Messico, 1866 – 1950

"IL TERZO TESTAMENTO"

Estratti dalle Comunicazioni divine

pubblicate nell'Opera rivelata in lingua spagnolo/messicana

"EL LIBRO DE LA VIDA VERDADERA"

(Il libro della vera vita)

http://www.legamedelcielo.it

Contenuto

Capitolo 1 - Nell'attesa del ritorno di Cristo

Introduzione all'evento di guarigione

1. [insegnamento n. 296, 4-16]: O uomini: nel principio del tempo, il mondo era carente di amore; i primi uomini erano molto lontani nel sentire e comprendere la forza della Divinità, – quell'Essenza dello Spirito, Origine di tutto il Creato. Essi credevano in Dio, ma Gli attribuivano solo Potere e Giustizia. 2. Gli uomini credevano di comprendere il linguaggio divino attraverso gli elementi della natura; perciò, quando la vedevano mite e pacifica, pensavano che il Signore fosse d'accordo con le opere degli uomini; ma quando le forze della natura erano scatenate credevano di riconoscere l'ira di Dio che si manifestava in quella forma.

3. Nel cuore degli uomini si era formata l'immaginazione di un Dio terribile, il Quale portava in Sé, ira e sentimenti di vendetta. Se perciò credevano di aver offeso Dio, Gli offrivano olocausti e sacrifici nella speranza di riconciliarsi con Lui. 4. Io vi dico che quei doni sacrificali non erano ispirati dall'Amore verso Dio; era la paura della Giustizia divina, la paura della punizione che ispirava i primi popoli a offrire tributi al loro Signore.

5. Essi chiamavano Dio, semplicemente, lo Spirito divino, ma mai 'Padre', oppure 'Maestro'.

6. Furono i patriarchi e primi profeti che cominciarono a far comprendere all'uomo che Dio era certamente Giustizia, ma era soprattutto Padre e, come Padre, amava tutte le Sue creature.

7. Passo dopo passo, sulla via del suo sviluppo spirituale, l'umanità camminò lentamente e continuò il suo pellegrinaggio passando da un'era all'altra, e attraverso delle rivelazioni che Dio diede ai Suoi figli in tutti i tempi, imparò a conoscere qualcosa di più del mistero divino.

8. Nonostante ciò, l'uomo non ottenne nessuna piena conoscenza dell'Amore divino, perché non amava Dio veramente come un Padre, né poteva sentire nel suo cuore l'amore che il suo Signore gli dava a ogni passo.

9. Fu necessario che il perfetto Amore diventasse *Uomo*, che *'il Verbo'* si incarnasse e diventasse materia tangibile e visibile per gli uomini, affinché finalmente sapessero quanto e in quale modo Dio li amasse.

10. Non tutti riconobbero in Gesù la presenza del Padre! Come avrebbero dovuto riconoscerLo, dato che Gesù era umile, compassionevole e amorevole, perfino con coloro che Lo offendevano? Essi consideravano un Dio potente e orgoglioso davanti ai loro nemici, giustiziere e terribile per quelli che Lo offendevano.

11. Tuttavia, così come molti Lo rifiutavano, altrettanti credevano a quella Parola che penetrava fin nel più interiore del cuore! Quel modo di guarire le sofferenze e le malattie incurabili solo con una carezza, con uno sguardo di infinita compassione, con una Parola di speranza; quell'insegnamento che prometteva loro un mondo nuovo e una vita colma di Luce e giustizia, non poté più essere cancellata da quei molti cuori che comprendevano come quell'Uomo divino fosse la Verità del Padre, il divino Amore di Colui che gli uomini non conoscevano e che perciò non potevano amare.

12. Il seme di quella somma Verità fu seminato per sempre nel cuore dell'umanità. Cristo fu il Seminatore, e sempre curò anche la Sua *semenza*. Solo dopo, essa riporterà il suo frutto e se ne rallegrerà per sempre. Allora egli non ripeterà più quelle Sue parole: «*Ho fame!*», oppure «*Ho sete!*», perché finalmente i Suoi figli Lo ameranno come Egli li ha amati fin dal principio.

13. Chi vi parla di Cristo, o discepoli?

14. E' Lui stesso. Sono Io, *la* Parola, che vi parla di nuovo, o umanità. RiconosceteMi! Non dubitate più della Mia presenza per via della semplicità nella quale Io Mi mostro. Per Me non può esistere nessun orgoglio.

15. RiconosceteMi nel Mio cammino di vita di quel tempo; riconoscete pure che Io morii così umilmente come nacqui ed ho vissuto.

Speranze e aspettative

16. [ins. 356, 4-5]: Dopo il Mio decesso nel *'secondo Tempo'* il Mio ritorno fu atteso di generazione in generazione fra coloro che hanno conservato la fede in Me. La Promessa divina è stata tramandata da genitori ai figli, e la Mia parola ha conservato viva la nostalgia di sperimentare il Mio ritorno. 17. Ogni generazione ha creduto di essere quella graziata, sperando che la Parola del loro Signore si adempisse per loro.

18. Così passò il tempo e anche le generazioni, e la Mia promessa fu cancellata sempre più dai cuori, dimenticando la preghiera e la veglia.

19. [ins. 222, 29]: Il mondo è soggetto alla prova, le nazioni sentono tutto il peso della Mia Giustizia che cade su di esse, e la Mia Luce, la Mia Voce che vi chiama, si fa sentire in tutta umanità. Gli uomini percepiscono la Mia presenza,

percepiscono il Mio Raggio universale che discende e riposa su di loro. 20. Essi elevano il loro spirito a Me e Mi chiedono: *"Signore, in che tempo viviamo? Queste prove e sofferenze che hanno colpito gli uomini, – cosa significano, o Padre? Forse non senti i lamenti di questo mondo? Tu hai detto che saresti ritornato; tra quanto verrai?".* E in ogni setta religiosa si eleva lo spirito dei Miei figli che Mi invocano, Mi pregano, chiedono di Me e Mi aspettano.

21. [ins. 62, 27-29]: Gli uomini Mi interrogano e Mi dicono: *"Signore, se Tu esisti, perché non Ti riveli fra di noi, nonostante in altri tempi sei disceso fino alla* nostra *dimora? Perché non vieni oggi? Forse oggi la nostra assenza di Dio è talmente grande che Ti impedisce di venire a salvarci? Hai sempre cercato 'il perduto', 'il cieco', 'il lebbroso', – adesso il mondo è pieno di loro. Forse non Ti stimoliamo pietà? 22. Hai detto ai Tuoi apostoli che saresti ritornato dagli uomini e che avresti dato segni della Tua venuta che ora crediamo di vedere; perché non ci mostri il Tuo volto?"*

23. Vedete, così gli uomini Mi aspettano, senza sentire che Io sono fra di loro. Io sono dinanzi ai loro occhi e non Mi vedono; Io parlo loro e loro non sentono la Mia voce; e se finalmente Mi vedono per un attimo, Mi rinnegano! Ma Io continuo a dare testimonianza di Me, e quelli che sperano in Me, continuerò ad aspettarli.

24. E in verità, i segni della Mia manifestazione in questo tempo sono stati grandi, perfino il sangue degli uomini versato a fiumi ha abbeverato il terreno, ha indicato il tempo della Mia presenza fra di voi come Spirito Santo.

25. [ins. 99, 2]: Nessuno dovrebbe essere sorpreso della Mia presenza. Già tramite Gesù ho indicato gli avvenimenti che avrebbero annunciato la Mia manifestazione come Spirito di Verità. Vi ho anche detto che la Mia venuta sarebbe stata nello *spirito*, affinché nessuno dovesse aspettarsi delle manifestazioni materiali che non si saranno mai. 26. Osservate il popolo giudaico che ancora spera nel Messia senza che Costui venga nella forma che essi aspettano, perché Quello vero era già presso di loro e non Lo hanno riconosciuto. 27. O umanità: vuoi ignorare la Mia rivelazione e così continuare ad aspettarMi secondo la tua immaginazione di fede che non rispondente a ciò che ho promesso?

28. [ins. 88, 27-29]: Il mondo non aspetti un nuovo Messia. Così come ho promesso di ritornare, vi ho anche fatto sapere che la Mia venuta sarebbe stata spirituale; invece l'umanità non ha mai compreso come prepararsi per ricevere Me.

29. In quel tempo gli uomini hanno dubitato che Dio potesse celarsi in Gesù, che Lo consideravano un uomo come tutti gli altri e povero come chiunque. Tuttavia gli uomini, dopo, al vedere le potenti Opere di Cristo, l'umanità giunse alla convinzione che in quell'Uomo che era nato, cresciuto e era morto nel mondo, c'era 'il Verbo' di Dio. E tuttavia, in questo tempo molti uomini accetterebbero la Mia venuta solamente se fosse umana come nel *'secondo Tempo'*. 30. Le prove che Io vengo in spirito e Mi annuncio così all'umanità, non saranno accettati da tutti, nonostante le testimonianze, perché il materialismo sarà come un'oscura benda davanti agli occhi di alcuni.

31. Quanti vorrebbero vedere ancora una volta soffrire Cristo nel mondo, e ricevere da Lui un miracolo per credere nella Sua presenza o nella Sua esistenza! Ma Io vi dico che su questa Terra non ci sarà più una mangiatoia che Mi ha visto nascere come Uomo, né un altro Golgota che Mi veda morire! Ora, tutti coloro che risorgeranno alla vera Vita, Mi sentiranno nascere nei loro cuori, proprio come Mi vedranno morire nei loro cuori coloro che resteranno ostinatamente nel loro peccato!

32. [ins. 239, 68-71]: Vedete molta gente indagare le Scritture del tempo passato, riflettere sui profeti e cercare di penetrare le promesse che Cristo ha fatto sul Suo ritorno.

33. Ascoltate ciò che dicono: *"Il Maestro è vicino!"*. – *"Il Signore è già qui!"*. Oppure: *"Presto non tarderà!"*, e aggiungono: *"I segni del Suo ritorno sono chiari e palpabili!"*.

34. Gli uni Mi cercano e Mi chiamano, altri sentono la Mia presenza, altri ancora percepiscono la Mia venuta in spirito.

35. Ah, se in tutti ci fosse già la sete di conoscenza; se solo, tutti avessero questo desiderio di conoscere la suprema Verità!

36. [ins. 255, 2-4]: Vedete, così gli uomini di tutte le religioni e sette scrutano il tempo, la vita e gli eventi, nella speranza di scoprire i segni che annuncino la Mia venuta. Essi sono degli innocenti che non sanno come Io da tempo Mi stia manifestando, e a breve metterò fine a questa forma di comunicazioni. 37. Ma Io vi dico anche questo: che molti di coloro che Mi aspettano con tanta ansietà, non Mi riconoscerebbero se fossero testimoni il modo in cui Mi annuncio. Piuttosto, essi Mi rifiuterebbero categoricamente.

38. A loro giungeranno solo testimonianze, e attraverso queste non crederanno comunque che Io ero fra i Miei figli.

39. Anche voi Mi avete aspettato intimamente con impazienza, ma Io sapevo che Mi avreste riconosciuto e che avreste fatto parte dei Miei operai in questo tempo.

Promesse bibliche

40. [ins. 8, 4]: Nella Mia manifestazione tramite Gesù, Io ho annunciato la venuta dello Spirito Santo, e gli uomini pensarono che si trattasse di una Divinità che si trovasse in Dio, non ancora da loro conosciuta, senza poter comprendere che, quando parlavo dello Spirito Santo, parlavo di un unico Dio che stava preparando il tempo in cui avrebbe comunicato spiritualmente.

41. [ins. 12, 97-99]: Perché qualcuno dovrebbe sentirsi sorpreso davanti alle Mie nuove rivelazioni? In verità vi dico, i patriarchi nel vecchio tempo ebbero già conoscenza dell'arrivo di quest'epoca, e i veggenti di altre epoche la contemplarono e i profeti l'annunciarono. Fu una promessa divina data agli uomini molto tempo prima che Gesù venisse nel mondo.

42. Quando annunciai ai Miei discepoli la Mia rinnovata venuta, loro intravidero il modo in cui Mi sarei manifestato agli uomini, e promisi che l'avrei fatto per molto tempo.

43. Qui in anticipo avete lo sviluppo di *quel tempo*; qui si adempiono quelle Profezie. Chi può esserne sorpreso? – Solo coloro che hanno dormito nell'oscurità[3], oppure quelli che hanno cancellato in sé le Mie promesse.

44. [ins. 108, 22-23]: Dato che sapevo quanto poco avreste approfondito i Miei insegnamenti e gli errori a cui sareste caduti nell'interpretare le Mie rivelazioni, ho annunciato il Mio ritorno, dicendo loro che avrei mandato lo Spirito di Verità, per chiarirvi molti misteri e spiegare ciò che non era stato compreso, 45. poiché nel profondo delle Mia parole profetiche, feci capire che in questo tempo non sarei venuto sotto fulmini e tuoni come sul Sinai, non sarei divenuto uomo umanizzando il Mio Amore e le Mie parole, come nel *'secondo Tempo'*, ma sarei venuto al vostro spirito nel bagliore della Mia Sapienza, sorprendendo con la Luce dell'ispirazione chiamandovi alla porta del vostro cuore con una Voce compresa dal vostro spirito. Quelle profezie e promesse, qui si stanno compiendo adesso.

46. E' sufficiente prepararvi un poco, per contemplare la Mia Luce e percepire la Presenza del Mio Spirito, quello stesso che vi ha annunciato che sarebbe venuto a insegnare e rivelare la Verità.

47. [ins. 179, 38-39a]: Ci sono molti che per timore o per mancanza di studio non si sono evoluti e praticano solo la Legge di Mosè, senza riconoscere la venuta del Messia, e altri che, anche se hanno creduto in Gesù, non hanno comunque aspettato il Consolatore spirituale promesso; e ora Io sono disceso per la terza volta, e non Mi hanno atteso.

48. Gli angeli hanno annunciato queste Rivelazioni e la loro chiamata ha riempito lo spazio. Li avete riconosciuti? E' il mondo spirituale che è venuto a voi, per testimoniare della Mia presenza. Tutto ciò che è stato scritto, si adempirà. La distruzione che ne scaturirà, vincerà l'orgoglio e la vanità dell'uomo, e questo – diventato umile – Mi cercherà e Mi chiamerà Padre.

49. [ins. 339, 26]: In quel tempo Io dissi: «*Ciò che vi ho detto non è tutto quello che ho da insegnare, poiché, affinché sappiate tutto, devo dapprima andar via e mandarvi lo Spirito di Verità, affinché questo vi chiarisca tutto* ciò *che Io ho detto e fatto. Vi prometto il Consolatore nel tempo delle prove*». Ma questo Consolatore che avrebbe spiegato, sono Io stesso che ritorna, per illuminare e aiutare a comprendere le lezioni passate e queste nuove che ora vi porto.

50. [ins. 263, 10-11]: Nella Sapienza sta il balsamo di guarigione e il conforto cui anela il vostro cuore, perciò a quel tempo vi ho promesso lo Spirito di Verità come Spirito di consolazione.

Ma è indispensabile avere fede, per non restare fermi sulla via, né sentire timore paura in vista delle prove.

Pre-segnali adempiuti

51. [ins. 93, 27-28]: Sono pochi gli uomini che riconoscono i segni dell'inizio di una nuova epoca e che Io Mi sto manifestando spiritualmente all'umanità. La maggior parte dedica la propria vita e gli sforzi al progresso materiale, e in queste lotte silenziose e talvolta sanguinose per raggiungere i loro obiettivi, procedono come ciechi, perdono l'orientamento, non sanno più ciò a cui perseguono, non riescono a vedere la chiarezza della nuova aurora, non ne percepiscono i segni e sono troppo lontani dall'aver raggiunto la conoscenza delle Mie rivelazioni.

52. Questa umanità ha creduto di più nelle dottrine e alle parole degli uomini, che alle rivelazioni che Io ho concesso nel corso dei tempi. Aspettate forse che nella Mia Giustizia vi mandi ancora maggiori segni da contemplare a ogni passo, affinché sentiate e crediate che sia questo il tempo predetto per le Mie manifestazioni come Spirito di Verità? Ah, uomini di poca fede! Adesso comprenderete – o discepoli – il perché a volte vi ho detto che la Mia voce grida nel deserto, perché non c'è nessuno che, in verità, può ascoltarla e badarvi.

53. [ins. 251, 49]: Affinché tutti gli uomini della Terra possano dar fede alla verità di questo Messaggio, Io ho fatto in modo che quei segni profetizzati nel tempo antico, profezie che parlavano del Mio ritorno, fossero riferite a tutto il globo. 54. Così quando questa *'buona notizia'* giungerà alle nazioni, gli uomini esamineranno e indagheranno tutto ciò che è stato detto loro in questo tempo e, sorpresi e gioiosi, scopriranno che tutto ciò che fu annunciato e promesso per la Mia nuova venuta, si è fedelmente adempiuto così come corrisponde a Colui che ha *una* sola Volontà, *una* sola Parola e *una* sola Legge.

55. [ins. 63, 78-80]: Ai Miei apostoli del *'secondo Tempo'* annunciai la Mia nuova manifestazione, e quando Mi chiesero quali segni avrebbero annunciato quel tempo, Io li enunciai uno dopo l'altro, così come le prove che avrei dato. 56. I segnali sono apparsi fino all'ultimo; essi hanno annunciato che è questo il tempo profetizzato da Gesù; e vi chiedo: *se* questa *manifestazione che vi sto dando, non fosse vera, – perché Cristo non è stato presente (nella forma attesa dai credenti), nonostante i segni? Oppure credete che il tentatore abbia pure il potere su tutta la Creazione e sugli elementi, per ingannarvi?*

57. Io vi ho avvertito molto tempo prima, affinché non foste soggetti a dei falsi profeti, a falsi cristi e falsi redentori. Ma oggi vi dico che lo spirito incarnato si trova risvegliato a tal punto, in base alla sua evoluzione, alla sua conoscenza ed esperienza, che non è facile offrirgli tenebra come Luce, per quanto l'opera d'abbaglio abbia anche questa a disposizione. 58. Perciò vi ho detto: «*Prima che vi affidate a questa via nella cieca fede, studiate diligentemente quanto volete! Riconoscete questa Parola che è stata data per tutti, e che Io non ho mai riservato una parte di essa solo per determinati esseri. Riconoscete che in quest'Opera non ci sono libri in cui Io cerchi di nascondere un qualsiasi insegnamento*».

59. Altresì, in quel *'secondo Tempo',* attraverso il Mio apostolo Giovanni, vi ho detto: «*Se qualcuno ode la Mia voce e apre la porta, verrò da lui e cenerò con lui, e lui con Me*». Vi ho anche mostrato la parabola delle vergini, affinché la teneste presente al tempo attuale.

60. [ins. 81, 41a]: Dato che i segni e le prove si sono avverati ed Io non sono apparso né nelle sinagoghe né sorto in una qualsiasi chiesa, – non intuisce il mondo che Io Mi devo manifestare in un qualche luogo, dato che non posso infrangere la Mia parola?

Capitolo 2 - L'aurora del 'terzo Tempo'

Il primo annuncio

1. [ins. 236, 46-50]: *Questo* è il giorno della memoria; in una data come oggi, Io ho consacrato i Miei primi portatori della voce, per far conoscere tramite loro i Miei nuovi comandamenti e le Mie nuove rivelazioni. Lo spirito di Elia fremeva attraverso **Roque Rojas**, per ricordare la Via, che è la Legge di Dio.

2. Il momento era solenne, lo spirito dei presenti tremò di paura e gioia, così come tremò il cuore di Israele al monte Sinai, quando fu promulgata la Legge; così come tremarono i discepoli che, sul Monte Tabor, contemplarono la trasfigurazione di Gesù, quando Mosè ed Elia apparvero spiritualmente alla destra e alla sinistra del Maestro.

3. Quel 1° Settembre 1866 fu la nascita della nuova Era, l'aurora di un nuovo giorno: il *'terzo Tempo'* che si apriva all'umanità.

4. Da quell'istante, e poi ancora, si adempirono innumerevoli profezie e molte promesse fatte da Dio agli uomini per migliaia di anni; in voi sono venute a espletarsi, uomini e donne che abitate nel mondo in questo tempo. – Chi di voi, è già stato sulla Terra quando quelle profezie furono pronunciate e furono fatte quelle promesse? Io solo lo so, ma l'essenziale è che sappiate che Io le promisi, e ora le adempio.

5. Sapete di quella *'nuvola'* sulla quale i Miei discepoli Mi videro ascendere quando Mi manifestai loro per l'ultima volta? Dunque, secondo verità, sta scritto che Io sarei ritornato nuovamente *'sulla nuvola'*, e l'ho eseguito. Il 1° Settembre 1866 il Mio Spirito venne sulla *nuvola* simbolica per prepararvi a ricevere la *nuova istruzione*. In seguito, nel 1884, ho iniziato a darvi i Miei insegnamenti. 6. Non sono venuto come Uomo, ma spiritualmente, limitato in un Raggio di Luce, per fissarlo sull'intelletto umano. Questo è il mezzo scelto dalla Mia Volontà per parlare a voi in questo tempo, e terrò conto della fede che riporrete in questa Parola. 7. Perché non sarà Mosè che vi guiderà attraverso il deserto alla Terra promessa, né Cristo fatto Uomo che vi farà udire la Sua parola di Vita come una via di salvezza e di libertà. Ora è la voce umana di queste creature che raggiungerà i vostri orecchi, ed è necessario spiritualizzarsi per incontrare l'Essenza divina nella quale sono presente Io. Perciò vi dico che è meritevole credere in questa Parola, poiché viene data attraverso esseri imperfetti.

8. [ins. 255, 10]: Nell'anno 1866 si è formata la prima comunità di spiritualisti, discepoli di quest'Opera. Sotto la Luce del Mio Spirito e guidati da Elia, quei primi allievi cominciarono a ricevere barlumi del Messaggio che ora, nella sua conclusione, voi ricevete appieno.

Messaggi e indicazioni in tutto il mondo

9. [ins. 63, 80-81]: Elia, che doveva venire inizialmente per preparare la via al Signore, si è reso manifesto per la prima volta nella mente umana nel 1866. Siete disposti a indagare un attimo per esplorare i segni e gli eventi che si sono avverati in tutti i campi, e coincisero con il momento di quella manifestazione?

Saranno nuovamente quegli uomini di scienza che studiano gli astri, e che nell'antichità erano chiamati *maghi*, che testimonieranno come è il Cielo a dare dei segni tali, da essere voci divine.

10. [ins. 37, 76-81]: Non pensate che solo in questo punto della Terra dove si sente questa Parola, sia l'unico luogo dove Mi presento ai Miei figli, poiché in verità, vi dico: la Mia manifestazione sotto varie forme è universale.

11. Elia, dopo essersi manifestato fra di voi come precursore delle Mie comunicazioni attraverso l'intelletto umano, non è venuto solo in questa nazione dove abitate, egli è passato da un luogo all'altro della Terra, ed ha annunciato il *nuovo Tempo* segnalando l'avvicinarsi del Regno dei Cieli.

12. In tutto il mondo emersero voci all'annuncio del Mio arrivo: la natura fremente scosse la Terra; la scienza si inabissò davanti a nuove Rivelazioni; la valle spirituale si precipitò sugli uomini, e tuttavia l'umanità rimase sorda davanti a quelle voci, foriere di una nuova era.

13. Un torrente di Luce divina discese per trarre l'umanità dalle loro tenebre, ma questi – egoistici e materializzati, lontani dal tendere al perfezionamento dello spirito e al miglioramento morale della loro vita sulla Terra – impiegarono quella Luce solo per scolpire troni e glorie, comodità e piaceri materiali e, se lo credettero necessario, anche armi per distruggere la vita del loro prossimo. I loro occhi erano abbagliati dall'intensità della Mia Luce, e la loro vanità divenne la loro rovina. – Ma Io vi dico, che attraverso la stessa Luce, troveranno *la Verità*, scopriranno *la via* e si salveranno!

14. Chi fu in grado di accogliere questa Luce nell'intelletto e la accettò come un messaggio divino, lasciando alla sua coscienza di guidare i suoi passi e servire al loro operare come linea di condotta, perché ebbero il presentimento che il Signore sarebbe ritornato e stava con gli uomini.

15. I rappresentanti delle diverse sette e religioni non Mi hanno voluto ricevere; il loro cuore, la loro dignità e la loro falsa grandezza ha impedito loro di accoglierMi spiritualmente. Pertanto su tutta la Terra si sono formati dei gruppi, confraternite e congregazioni di coloro che sentono la presenza del *nuovo Tempo*, di chi cerca la solitudine per pregare e ricevere le ispirazioni divine.

16. [ins. 239, 17-19]: Esistono delle comunità religiose che tendono a prepararsi per la Mia nuova venuta, non sapendo che Io sto già *per* andarmene.

17. Ho chiamato tutti e, in verità, la Mia chiamata è la voce che qui Mi annuncia agli uomini, raggiungendo tutti gli angoli della Terra accompagnata a testimonianze e prove che parlano di Me: *peccatori* rigenerati*, non credenti convertiti, 'morti' che risuscitano, malati inguaribili che guariscono, e posseduti che sono liberano dai loro mali.*

18. Ma ho incontrato sordi a mucchi, altri sono diventati gonfi nella loro fama terrena, e altri troppo paurosi, per rendere nota la Mia manifestazione come Spirito di Verità. Io ho ricevuto e indottrinato tutti quelli che vennero da Me confidando nel Mio amore.

19. [ins. 276, 45]: Da altri paesi verranno a questo popolo folle desiderose che vi interrogheranno intorno agli avvenimenti spirituali di cui foste testimoni in questo tempo, e anche sulle rivelazioni e profezie che vi ho dato. 20. Perché in molte parti del mondo hanno ricevuto i Miei messaggi i quali attestano che in un luogo nell'occidente è disceso il Mio divino Raggio, per parlare all'umanità di questo tempo. 21. Vedrete come giungerà quell'istante in cui altri popoli e nazioni verranno a cercarvi. Allora gli uomini delle grandi religioni si sorprenderanno di non essere loro, quelli cui sono venuto a cercare.

22. [ins. 279, 41-44]: Quanto poco interesse ha il mondo alla Mia nuova manifestazione! Ci sono pochissimi di loro che vegliano aspettandoMi, e quanti sono quelli che dormono!

23. Tra quelli che vivono nell'attesa di Me, posso dirvi che in questo tempo non tutti hanno il presentimento della vera forma della Mia presenza, poiché, mentre alcuni credono, sotto l'influenza di antiche credenze di fede, che Io volessi ritornare nel mondo come Uomo, altri credono che devo comparire in una qualche forma visibile a ogni occhio umano, e pochissimi riescono, a presentire la verità che la Mia venuta è spirituale.

24. Mentre alcuni si domandano quale figura assumerò, o in quale ora oppure in quale giorno Mi mostrerò sulla Terra e in quale luogo comparirò, altri, senza pensare a una determinata forma di visibilità, dicono a se stessi: *"Il Maestro è già fra di noi! - La Sua Luce, che è il Suo Spirito, ci circumfluisce!"*

25. Quando questo Messaggio raggiungerà tutti i cuori, per alcuni sarà un momento di giubilo, perché in ciò troveranno confermati tutti i loro presentimenti e la loro fede; altri invece negheranno la verità del Mio messaggio, senza trovare coincidenze con ciò a cui credevano, a come sarebbe stato il modo in cui Mi sarei manifestato.

L'operare di Elia come preparatore della via per il Signore

26. [ins. 345, 57-58]: Ho fatto ritornare Elia nel *'terzo Tempo',* così come l'avevo annunciato in quel *'secondo Tempo'* come Maestro dicendo: «*In verità, Elia è stato fra di voi e voi non lo avete conosciuto. Io ritornerò nel mondo, ma in verità, vi dico che prima di Me ci sarà Elia!».* 27. Dato che ogni Parola del Maestro si adempie nel *'terzo Tempo*, Elia è venuto prima di Me per risvegliare gli spiriti, per far loro presagire che l'ora dello Spirito Santo ha aperto le sue porte, per dire a ogni spirito che apra i suoi occhi, che prepari i calzari per oltrepassare la soglia della seconda epoca, nella Terza; e affinché il messaggio di Elia in questo *'terzo Tempo'* fosse comprensibile, Io l'ho fatto annunciare attraverso un uomo giusto: Roque Rojas.

28. Dopodichè, Elia ha illuminato spiritualmente quest'uomo, ma dall'aldilà; lo ha spiritualizzato, fortificato e guidato in tutti i suoi passi, dall'inizio alla fine. 29. Ma in verità, vi dico che non è venuto *lui* a scegliere **Roque Rojas** fra gli uomini, l'ho scelto Io andando a prendere lo spirito preparato attraverso la Mia Carità. Gli ho dato un corpo preparato pure da Me, e voi sapete quanto era umile, quanto attraverso la sua umiltà e virtù, il Padre ha manifestato grandi opere. Egli fu profeta, portatore della voce, veggente e guida. Di tutto questo ha lasciato al popolo un esempio splendente. 30. Dal suo stesso popolo (di Rojas) fu deriso e schernito, come lo fu Mosè nel deserto; fu perseguitato come Elia, il profeta, e dovette ritirarsi sulla cima del monte per pregare e vegliare da lì per il suo popolo. 31. Fu schernito e condannato dai sacerdoti e scribi come il suo Maestro; fu creduto, seguito e circondato solo da alcuni pochi, ugualmente come il suo Maestro. Dalle sue mani fluirono forze guaritrici; fece miracoli i quali risvegliarono la fede in qualcuno, e in qualche altro causò confusione. Le sue labbra parlarono per alcuni parole profetiche che si realizzarono letteralmente. La sua bocca diede consigli colmi di consolazione per i cuori malati. 32. La sua mente sapeva concepire grandi ispirazioni e, come i giusti, come gli apostoli e come i profeti, poteva cadere in estasi. Il suo spirito poteva staccarsi da questo mondo e dalla sua carne, per penetrare nel campo spirituale e giungere umilmente alle porte dei segreti del Signore; e per mezzo di questa elevazione, lo spirito di Elia si è manifestato ai primi testimoni, prima ancora che giungesse il Raggio del Maestro.

33. [ins. 1, 6-9]: Roque Rojas ha riunito un gruppo di uomini e donne colmi di fede e buona volontà, e là, in mezzo alle sue prime assemblee, Elia si è manifestato attraverso l'intelletto dell'inviato, dicendo: *"Io sono il profeta Elia, il profeta della trasfigurazione sul monte Tabor!"*. E ha dato ai suoi primi discepoli le prime istruzioni, e nello tesso tempo ha annunciato loro l'era della spiritualizzazione e profetizzando che presto sarebbe giunto il Raggio del divin Maestro, per comunicare con il Suo popolo.

34. Un giorno, mentre l'umile stanza dell'assemblea di Roque Rojas era ricca di seguaci che confidavano nelle parole di quel maschio, discese Elia per illuminare la mente del suo portavoce e, ispirato da Me, unse sette di questi credenti che dovevano rappresentare o simboleggiare i sette sigilli.

35. Più tardi, quando giunse il momento della Mia comunicazione, trovai che di quei sette scelti, solo uno vegliava nell'attesa dell'arrivo del casto Sposo, e questo cuore era quello di Damiana Oviedo, la vergine il cui intelletto poté ricevere per primo la Luce del divino Raggio come ricompensa per la sua perseveranza e la sua preparazione.

36. **Damiana Oviedo** rappresentò il sesto Sigillo[4], come prova che la Luce del sesto Sigillo è quello che illumina quest'epoca.

37. [ins. 81, 36-37]: Pochi sapevano sentire veramente la presenza dell'inviato. Un'altra volta fu la voce che gridava nel deserto che, nuovamente, preparava il cuore degli uomini per l'imminente *venuta*. Così fu aperto il sesto Sigillo, lasciando vedere il suo contenuto riversarsi come un fiume di Giustizia e Luce sull'umanità. In tal modo furono adempiute molte promesse e profezie.

38. Elia, come Gesù e Mosè, venne a illuminare gli occhi del vostro spirito, affinché foste in grado di contemplare il Padre. Mosè vi disse: «*Amerai il tuo prossimo come te stesso!*». Gesù ha insegnato: «*Amatevi l'un l'altro!*». Elia vi raccomandò: "*La carità, e più carità verso i vostri fratelli…",* poi aggiunse: *"…e vedrete il Padre mio in tutto il Suo splendore*!".

39. [ins. 31, 58-59]: Quando il buio che avvolge l'umanità si dissipa e negli esseri spirituali si fa Luce, sentiranno la presenza di una nuova era, perché Elia sarà ritornato dagli uomini, 40. ma dato che costui non sono in grado di vederlo,

era necessario manifestare il suo spirito attraverso l'intelletto umano, e che si mostrasse davanti ai veggenti in quella visione del profeta Eliseo: «…*sulle nuvole nel suo carro di fuoco*» [2°Re 2,11].

41. Elia è venuto in questo tempo come precursore per preparare la Mia venuta. E' venuto come profeta, per annunciarvi la nuova Era con le sue lotte e le sue prove, ma anche con la Sapienza delle Sue rivelazioni. Egli viene con il suo carro di luce, per invitarvi a penetrare e sollevarvi in alto oltre le nubi alla dimora spirituale dove regna la pace. Confidate in Lui come il buon Pastore, seguiteLo spiritualmente, come il Suo popolo ha seguito Mosè nel *'primo Tempo'*. Pregate, affinché Egli vi aiuti nell'adempimento del vostro compito e, se volete imitarlo, fatelo".

42. [ins. 53, 42-44]: Elia, uno spirito di grande podestà che non è stato riconosciuto dall'umanità, è sempre stato il Mio precursore. Oggi è venuto ancora una volta, per provvedere agli illustri, a quelli che Mi hanno servito come portavoce, e a tutta l'umanità.

43. Se vi preparate e studiate i Miei insegnamenti, per giungere a conoscere la Mia Volontà, Elia vi verrà in aiuto e vi sarà sostegno e amico.

44. Elia è un Raggio divino che illumina e guida tutti gli esseri e li conduce a Me. Amatelo e veneratelo come vostro precursore e intercessore.

45. [ins. 67, 60]: Elia, il profeta, il precursore, l'inviato del *'terzo Tempo'*, intercede per il suo *gregge*; egli prega per coloro che non sanno pregare, e avvolge con il suo mantello la macchia d'onta del peccatore nella speranza di una sua rigenerazione. Elia prepara le sue schiere, il suo esercito, per combattere la tenebra costituita dall'ignoranza, dal peccato, dal fanatismo e dal materialismo dell'umanità.

46. [ins. 160, 34-36]: Adesso, a tutti coloro che sono già preparati e svegli, voi corrisponderete l'annuncio: *la liberazione del mondo!* – Ricordate che Elia, il promesso per questo tempo, sta preparando tutto per salvare le nazioni della Terra dal dominio del faraone, schiavizzate dal materialismo, come a quel tempo fece Mosè in Egitto con le tribù d'Israele.

47. Dite ai vostri fratelli che Elia si è già manifestato attraverso l'intelletto umano, la cui presenza è stata *in spirito*, e che continuerà a illuminare il cammino di tutti i popoli, affinché procedano avanti.

48. La missione del vostro pastore spirituale è quella di riportare tutte le creature sulla loro vera via, sia che questa appartenga al campo spirituale, morale o materiale. Perciò Io vi dico che saranno benedette *quelle* nazioni che ricevono la chiamata del loro Signore tramite Elia, perché resteranno unite attraverso la Legge della Giustizia e dell'amore, la quale porterà loro la pace come frutto della loro comprensione e della loro fraternità. Così, unite, esse saranno tollerate nel campo della lotta, dove combatteranno contro la depravazione, il materialismo e la menzogna.

49. In questa lotta, gli uomini di questo tempo vedranno dei nuovi miracoli ed comprenderanno il senso spirituale della vita, – quello che parla di immortalità e pace. Smetteranno di uccidersi reciprocamente, riconoscendo che ciò che deve essere distrutto, è la loro ignoranza, il loro egoismo e le insane passioni, da cui provengono i loro inciampi e miserie, sia materiali che spirituali.

50. [ins. 236, 68]: Elia è il Raggio di Dio, la cui Luce viene a dissipare le vostre tenebre e vi libera pure dalla schiavitù di questo tempo, che è quello del peccato, e guida il vostro spirito attraverso il deserto, fino ad arrivare alla *'Terra promessa'*: nel Seno di Dio.

Capitolo 3 - Il Sole spirituale del ritorno di Cristo

La venuta del Signore

1. [ins. 296, 17-27]: Io sono presente dinanzi all'umanità in un tempo in cui nuove rivelazioni hanno trasformato la vita degli uomini e, così, hanno reso percettibile la Mia presenza fra di voi, con la stessa umiltà con cui Mi avete conosciuto in quel tempo.

2. Non è *'questa Mia Parola',* che rinascerà nuovamente nella povertà di una mangiatoia, – no, perché non è più necessario che la materia dimostri la Potenza di Dio! Se gli uomini credono che questa materia è Dio venuto nel mondo, non è così! La presenza di Dio è spirituale, universale, infinita.

3. Se tutto ciò per cui gli uomini hanno lottato in questo tempo, fosse nei limiti del giusto, del lecito e del buono, non sarebbe stato necessario che Io discendessi a parlarvi nuovamente; ma non tutte le opere che l'umanità Mi offre, sono buone. Ci sono molti errori, molte ingiustizie, molte deviazioni e perversità, per questo era necessario che la Mia Carità risvegliasse l'uomo quando questi, al contrario, più dedito alla sua malvagità nella sua opera, ricordasse gli obblighi dimenticati e, a Chi, deve dire grazie per tutto ciò che è, e sa di essere.

4. Per farMi ascoltare da un'umanità materializzata dalla quale non potevo averne ascolto da Spirito a spirito, dovetti servirMi dei suoi doni e capacità, per comunicare attraverso l'intelletto dell'uomo.

5. La spiegazione del perché Io *discendo* per comunicarMi a voi, è questa: l'uomo non è in grado di elevarsi per comunicare con il suo Dio, da Spirito a spirito; Io ho dovuto discendere un gradino più giù, cioè dallo spirituale, dal divino, dove voi non potete arrivare, e poi ho dovuto fare uso del vostro raziocinio, che ha sede nel cervello umano, e tradurre la Mia ispirazione divina in parole umane e suoni materiali.

6. L'uomo necessita di una conoscenza maggiore, ed è Dio che viene all'uomo, per affidargli la sapienza. Se il mezzo scelto per la Mia breve comunicazione attraverso il raziocinio di questo portavoce non vi sembra degno, allora, in verità, vi dico che il messaggio dato attraverso costui è molto grande. Avreste preferito che la Mia manifestazione all'uomo l'avessi data con sfarzo e cerimonie, al fine di impressionare, ma che in realtà sarebbe stata vana dinanzi allo spirito perché mancante di vera Luce?

7. Avrei potuto venire sotto fulmini e tempeste, per rendere percettibile la Mia Potenza, ma quanto sarebbe stato allora facile per l'uomo, dichiarare che era giunta la presenza del Signore! Tuttavia, non pensate che sarebbe ritornata la paura nei vostri cuori, e anche l'immagine di qualcosa di incomprensibile? Non credete che tutti i sentimenti d'amore per il Padre, si sarebbero mutati altrettanto, per paura della Sua Giustizia? E dovete sapere che Dio, anche se è Forza onnipotente, non vi vincerà con questa Forza, non Si imporrà con questa, ma tramite un altro potere, e questo è l'Amore!

8. E' il Mio Spirito divino che oggi parla all'Universo; sono Io che qui vengo a far Luce in tutto ciò che in altri tempi non avete visto chiaramente. E' l'aurora di un nuovo Giorno per tutti gli uomini, perché vengo a liberarvi da false paure, a distruggere i vostri dubbi, a liberare il vostro spirito e l'intendimento.

9. Io vi dico che dopo aver conosciuto l'essenza dei Miei insegnamenti e la Giustizia delle Mie Leggi, riconoscerete anche i limiti di questi vostri concetti dove vi hanno spinto, impedendovi di giungere oltre una debole conoscenza della Verità.

10. Non sarà più la paura o il timore della punizione che vi tratterrà a indagare per scoprire. Solo quando vorrete imparare a conoscere veramente l'impenetrabile, la vostra coscienza che vi farà vedere la via, perché dovete sapere che all'uomo non giunge tutta la verità, e che da essa, egli deve afferrare solo la parte che gli corrisponde.

11. O popolo: se la Mia venuta fu annunciata che sarebbe stata in mezzo a guerre, a elementi scatenati della natura, a epidemie e a caos, non è perché Io portassi questi; è proprio perché la Mia presenza fosse un opportunità in un momento di crisi per l'umanità. 12. Qui tengo l'adempimento di quando un mondo è agonizzante, e nella sua agonia rabbrividisce e scuote la Terra per far posto a una nuova umanità. Per questo, la Chiamata d'amore, – l'Amore che racchiude e ispira Giustizia, fraternità e Pace.

13. [ins. 296, 35]: La Parola di Cristo germogliò nei Suoi discepoli, e nel popolo che li seguiva crebbe la Sua semenza. Il Suo insegnamento si diffuse e il suo contenuto passò su tutto il mondo. Così anche ora questo insegnamento si diffonderà e sarà recepito da tutti quelli che sono in grado di sentirlo e comprenderlo.

Tutti gli occhi Mi vedranno

14. [ins. 142, 50-52]: Gesù disse ai Suoi discepoli: «*Io sarò lontano da voi solo per poco tempo, – e ritornerò!*». In seguito fu loro rivelato che il Maestro sarebbe ritornato «*sulla nuvola*» circondato da angeli, ed emettendo raggi di luce verso la Terra.

15. Ora Io sono qui *'sulla nuvola'*, circondato da angeli che sono esseri spirituali, i quali sono venuti a manifestarsi fra di voi come messaggeri della Mia divinità e come i vostri buoni consiglieri. I raggi di luce sono il Mio Verbo, che vi parla di nuove rivelazioni, traboccando Sapienza in tutta la comprensione.

16. Beati coloro che senza vedere avranno creduto, perché sono quelli che sentiranno la Mia presenza.

17. [ins. 340, 45-51]: L'uomo, per mezzo del suo spirito scoprirà la Verità; tutti percepiranno nella Mia presenza, perché ho già detto a suo tempo che ogni occhio Mi avrebbe visto quando sarebbe giunto il tempo propizio.

18. Dunque, questo tempo in cui vivete è precisamente l'annunciato mediante la Mia parola e dai Miei profeti nei loro tempi del passato, così che tutti gli uomini possono vederMi per mezzo dei loro sensi e le facoltà del loro spirito.

19. Non sarà necessario che Mi contemplino limitato in una forma umana per poter dire di averMi visto, ma basterà che il loro spirito Mi senta e il loro intelletto Mi comprenda, per poter dire in tutta verità, che Mi hanno visto.

20. L'amore e la fede, così come l'intelligenza, possono guardare infinitamente più lontano di quanto lo possono i vostri occhi. Per questo vi dico che non è necessario che Io limiti la Mia presenza a una forma umana, oppure mediante una qualsiasi figura simbolica per fare in modo che Mi vediate.

21. Quanti di coloro che in quel *'secondo Tempo'* Mi hanno guardato, oppure Mi passarono di lato, nemmeno sapevano Chi ero; in cambio, altrettanti, nemmeno quando nacqui come Uomo. Questi, guardandoMi nello spirito, Mi hanno riconosciuto attraverso la Mia Luce, e godono della Mia presenza per mezzo della loro fede.

22. Aprite tutti i vostri occhi e, giustificate con la vostra fede che siete figli della Luce.

Voi tutti potete vederMi, ma per questo è indispensabile che abbiate volontà e fede.

23. [ins. 82, 46]: Io vi dico che se questa umanità, per la sua empietà, per il suo allontanamento dalla giustizia e dal bene, dovesse essere ancora di più contro di Me, Io comparirò sulla loro via pieno di splendore, come lo feci davanti a Saulo, e farò sentire la Mia voce. 24. Allora sperimenterete quanti di loro – che senza rendersene conto Mi hanno perseguitato – si solleveranno trasformati e, illuminati, Mi seguiranno sulla via del bene, dell'amore e della giustizia. 25. A loro dirò: *"Fermatevi, viandanti, e bevete da questa Fonte di acqua cristallina. Riposatevi dalla dura giornata. ConfidateMi le vostre afflizioni, e lasciate che il Mio sguardo penetri profondamente nel vostro spirito, perché voglio colmarvi di Grazia e consolarvi".*

26. [ins. 314, 69-70]: Il Mio Amore scuoterà le vostre corde più sensibili, ma sarà l'armonia della vostra coscienza che vi farà sentire il Mio concerto divino, e molti di voi Mi contempleranno nella dolce figura di Gesù. 27. Devo avvertirvi che la figura di Gesù non è la forma perfetta nella quale Mi contemplerete. Se in tempi passati vi ho detto: «*Tutti gli occhi Mi vedranno*», ve l'ho detto per farvi comprendere che tutti avrebbero riconosciuto la Verità, benché, se devo proprio dirlo, Mi limiterò secondo l'evoluzione di ogni spirito. Tuttavia, solo quando salirete sulla scala verso la perfezione, Mi contemplerete certamente in tutto il Mio splendore.

28. Per il momento, non cercate di immaginarMi in nessuna forma. Meditate: se il vostro spirito, benché limitato, è essenza, è Luce, – quale forma potrebbe avere lo Spirito universale che non ha né inizio né fine? Lasciate l'insondabile nell'intimità del Mio arcano, vegliate e pregate; e quando la morte umana lascerà partire il vostro spirito, gli si toglierà più di un velo sul Mio infinito libro delle rivelazioni, perché conoscerete il Padre se conoscerete voi stessi. Poiché, quando arriverete più in là nell'esistenza, davanti alla contemplazione di un mondo migliore, di un mondo meraviglioso che vi aspetta, questo però non sarà l'ultimo su cui vi soffermerete.

29. [ins. 181, 74-75]: Nella Mia parola del *'secondo Tempo'* vi ho fatto sapere che sarei venuto nuovamente da voi, che le Mie schiere spirituali sarebbero discese con Me, ma l'umanità non ha compreso né interpretato correttamente il senso della Mia parola. 30. Perciò ogni religione Mi aspetta in mezzo a sé, perciò si aspettano di contemplarMi con i loro occhi mortali.

Voi, nel frattempo, abbiate fede, vedrete il vostro cammino illuminato.

31. [ins. 181, 81]: Oggi dico a voi, Miei discepoli: *"Verrà il momento in cui Mi vedrete in tutto il Mio splendore! A quel tempo la Terra e i suoi abitanti saranno stati purificati, e sarà ristabilita la gioventù e la grazia dello spirito. Il dolore scomparirà e tutto sarà felicità; sarà un giorno infinito, interminabile per voi. – Non volete vedere questi meraviglie? Non volete che i vostri figli comunichino con il Mio Spirito e, liberi dal peccato, possano formare un mondo di pace?"*

32. [ins. 82, 9-10]: Se l'umanità avesse saputo analizzare le profezie del *'primo'* e del *'secondo Tempo'*, in vista della realizzazione delle stesse, oggi non si confonderebbe prima della loro realizzazione. Questo è ciò che è avvenuto nel *'secondo Tempo'*, quando il Messia nacque fra gli uomini, come avviene adesso, che ora sono venuto in spirito.

33. Il senso del Mio insegnamento è lo stesso in entrambi i Tempi. Prepararvi affinché già da questa vita vi prepariate una casa amorevole, anche se passeggera, dove gli uomini si guardino e si trattino come fratelli e sorelle e, in uno e nell'altro, germogli il calore della vera fratellanza. 34. Preparate anche lo spirito, per penetrare, dopo questa vita, in quei mondi, o dimore, che tengo riservati per i Miei figli. Il Mio desiderio è che voi, quando vi giungerete, non vi sentiate estranei, ma la vostra spiritualità e intuizione, vi facciano vedere tutto ciò che incontrerete, come se vi foste già stati prima. In questo ci sarà molto di vero, se già qui state in collegamento con lo spirituale per mezzo della preghiera.

35. [ins. 90, 1]: Io sono il Viandante che bussa alle porte del vostro cuore. Io busso, e voi non sapete Chi è! Aprite e non Mi riconoscete! Come il viandante che arriva in un villaggio e non ha nessuno che lo conosce, come lo straniero che entra in un paese straniero e la sua lingua non viene compresa, così Mi sento *Io* presentandoMi fra di voi! – Fra quanto tempo *voi* sentirete la Mia presenza, …o umanità? Fra quanto Mi riconoscerete, …come al tempo in cui Giuseppe fu riconosciuto dai suoi fratelli in Egitto?

[indice]

Capitolo 4 - L’istruzione attraverso Comunicazioni divine

La Fonte delle comunicazioni

1. [ins. 13, 19]: A voi, vi parla *‘quel Verbo* che è sempre stato in Dio, lo stesso che era in Cristo e che oggi conoscete mediante lo Spirito santo; perché *‘il Verbo’* è Parola, è Legge, è Messaggio, è Rivelazione, è Sapienza. Se avete sentito ‘il Verbo’ attraverso la Parola di Cristo e ora la ricevete attraverso l’ispirazione dello Spirito Santo – in verità, vi dico – allora è la voce di Dio che avete udito, poiché esiste *un* solo Dio, *un* solo Verbo e *un* solo Spirito Santo.

2. [ins. 329, 42]: Sapete voi qual è l’origine di quella Luce che sta nella Parola pronunciata attraverso le labbra dei portatori della voce? La sua origine è nel Bene, nell’Amore divino, nella Luce universale che procede da Dio. E’ un Raggio o un lampo di quella Onni-Luce che vi dà la Vita; – è una parte dell’infinita Forza che muove tutto e, attraverso la quale, tutto vibra, pulsa e ruota senza smettere. E’ ciò che voi chiamate irradiazione divina; è la Luce dello Spirito divino che illumina e vivifica le anime.

3. [ins. 90, 33]: Chi parla in questo istante, è Colui che è sempre venuto a salvarvi: Cristo, la divina promessa umanizzata in Gesù nel *‘secondo Tempo’*, *il Verbo* di Dio divenuto Parola umana; lo spirito dell’Amore, della Luce, della Sapienza, circoscritto in un Raggio che, attraverso la coscienza, tocca lo spirito e la mente dell’uomo, per insegnare loro a trasmettere i Miei pensieri.

4. [ins. 29, 27-28]: Io sono Cristo, Colui che fu perseguitato, bestemmiato e sminuito e colpevolizzato in questo mondo. Io vengo a voi, dopo tutto quello che Mi è stato fatto nel *‘secondo Tempo’* in Gesù, per darvi ancor più la prova, che vi ho perdonato e che vi amo.

5. Denudato sopportai la Croce, e proprio così ritorno a voi, perché ai vostri occhi il Mio Spirito e la Mia verità non sia occultata dietro l’abito dell’ipocrisia o della menzogna. Ma tanto più, possiate riconoscerMi, purificando dapprima il vostro cuore.

6. [ins. 68, 33]: Oggi vi dico: *“Qui c’è il Maestro, – Colui che le folle chiamavano il Rabbi di Galilea”*. Vengo a darvi la Dottrina di sempre, l’insegnamento dell’amore. Il banchetto di festa al quale Io vi invito oggi, è spirituale, pure il Pane ed il Vino. Ma oggi, come allora e come sempre, Io sono la Via, la Verità e la Vita.

Sui luoghi della rivelazione e sui riceventi delle comunicazioni divine

7. [ins. 36, 24-25]: Ricordatevi che Io sono il Verbo divino; che l’Essenza divina che in questa Parola ricevete, è Luce da questo Spirito-Creatore; ricordate che ho lasciato in ciascuno di voi una parte del Mio Spirito. 8. Pertanto, quando osservate la povertà che avvolge il gruppo che ascolta Me, e l’umiltà della stanza nella quale siete radunati, nel silenzio chiedeteMi: *“Maestro, perché non scegli per la Tua manifestazione in questo tempo, qualcuno di quei grandi templi o chiese, dove Ti possano essere offerti ricchi altari e cerimonie solenni degni di Te?”*

9. Io risponderò a quei cuori che pensano così del loro Maestro: *“Non sono gli uomini ad averMi guidato a questa povertà, sono Io che ho cercato per la Mia manifestazione, la modesta abitazione nel povero sobborgo della vostra città, per farvi comprendere con ciò, che non sono i tributi materiali oppure le offerte esteriori che Io vengo a cercarvi, ma al contrario, se sono tornato, è stato per predicare di nuovo l’umiltà, affinché in essa troviate la spiritualità”*.

10. [ins. 226, 38-39]: Alcuni non credono nella Mia presenza, perché giudicano la povertà e l’umiltà di questo ambito e l’insignificanza dei portatori della voce attraverso i quali Mi annuncio. Tuttavia, se tali dubbiosi studiassero la vita di Cristo, riconoscerebbero che Egli non ha mai cercato sfarzo, né onore né ricchezze.

11. Altrettanto, poveri e umili possono essere questi luoghi, come la stalla e la paglia dove sono nato.

12. [ins. 87, 11-12]: Non pensate che per questa nuova manifestazione Io abbia scelto questa nazione solo nell’ultima ora, tutto era già previsto fin dall’Eternità. Questo suolo, questa razza, il vostro spirito, furono preparati da Me, così come, pure il tempo della Mia presenza era stato anche predeterminato tramite la Mia Volontà.

13. Ho disposto di cominciare con le Mie comunicazioni fra i più umili, fra coloro che hanno conservato lo spirito e la mente vergini. In seguito ho permesso che tutti giungessero da Me affinché alla Mia Tavola non ci siano distinzioni né favoritismi. La Mia parola mandata su questo popolo era semplice e modesta nella sua forma, accessibile per voi, ma il suo contenuto colmo di chiarezza era profondo per il vostro spirito, perché Io, benché sia l’Arcano, Mi manifesto e Mi

esprimo sempre con semplicità e chiarezza. Io non sono per nessuno un Mistero; il segreto e il mistero sono figli della vostra ignoranza.

14. [ins. 234, 37-30]: I primi che Mi ascoltarono, trattarono la Mia Opera come un albero, tagliando i primi rami per trapiantarli in differenti territori. Alcuni interpretarono bene i Miei insegnamenti, altri equivocarono il cammino.

15. Piccoli erano i gruppi che si riunivano all'ombra di umili spazi, ma quando questi si moltiplicarono e le folle crebbero, Io li ho chiamati all'unificazione affinché tutti si riconoscessero come discepoli di un unico Maestro, e tutti esercitassero l'istruzione allo stesso modo, affinché la semenza fosse seminata, ma non secondo il libero arbitrio dei contadini, ma secondo la Volontà divina.

16. Davanti all'Arca spirituale della Nuova Alleanza le moltitudini promisero sottomissione, obbedienza e buona volontà, ma quando irruppero con forza uragani e tempeste e sferzarono i rami dell'albero, alcuni si indebolirono, mentre altri, impassibili, rimasero stabili a insegnare ai nuovi *operai* a coltivare *la terra*. 17. Ci furono quelli che riconoscendo la grandezza di questa Rivelazione, han cercato di penetrare nei Miei arcani, più di quanto sia la Mia Volontà, al fine di appropriarsi di un sapere e di un potere che doveva renderli superiori agli altri; tuttavia non hanno tardato a incontrarsi davanti alla Mia Giustizia.

18. Altri, non sapendo scoprire la grandezza di quest'Opera nella purezza e nella semplicità, hanno copiato da sette e chiese, dei riti, simboli e cerimonie, credendo in tal modo di dare solennità alle Mie manifestazioni.

19. [ins. 329, 28-30]: Fin da quando questa Comunicazione cominciò a rivelarsi, il vostro spirito ne fu illuminato tramite i Miei insegnamenti, anche se sorsero dei miscredenti sia tra coloro che erano di intelletto istruito, sia tra i rudi e ignoranti.

20. Quanti argomenti per rinnegare questa Rivelazione! Quanti tentativi per distruggere questa Parola! Ma nulla ha fermato il corso del Mio messaggio. - Al contrario, più si è combattuta quest'Opera, più fu accesa la fede degli uomini, e più tempo passava, maggiore diventò il numero dei destinatari ai quali Io trasmettevo la Mia parola.

21. Cosa vuol dire questo? Che il potere umano non sarà mai in grado di impedire che la Potenza divina svolga i Suoi piani.

22. [ins. 329, 37]: Quando il popolo si radunava in questi luoghi di assemblea, lo ha sempre fatto senza paura davanti al mondo, sempre colmo di fiducia nella Mia presenza e la Mia protezione, ed Io gli ho dimostrato che la sua fede era criptata nella Verità.

23. [ins. 213, 71-72]: Tra questa gente sorse un nuovo apostolato, fatto da cuori semplici e umili, ma colmi di amore e fede per seguirMi. Non poteva mancare tra loro un nuovo Tommaso che necessitasse vedere, per credere nella Mia presenza, – un nuovo Pietro che, pur credendo in Me, Mi rinnegasse per paura dell'umanità, e un nuovo Giuda Iscariota che mi tradisse, cambiando la Mia parola e la Mia verità per denaro e lusinghe.

24. Le moltitudini che formano questo popolo, continuarono ad aumentare e si diramarono sulle cittadine, contee e villaggi, e da questo popolo sorsero apostoli della verità e dell'onestà, operai dediti pieni di zelo per la Dottrina del loro Signore, e profeti puri di cuore che annunciarono la Verità.

25. [ins. 110, 9]: Io ho cambiato tutto per la Mia nuova manifestazione: luoghi e mezzi di comunicazione per annullare l'ignoranza, la confusione e la cattiva interpretazione che si è dato alle Mie precedenti rivelazioni. Così come il Sole sorge nell'oriente e voi lo vedete allo zenit a mezzogiorno, per poi contemplarlo come si occulta in occidente, così la Luce del Mio Spirito è venuta di volta in volta, da oriente a occidente, per non limitare la Mia grandezza e la Mia Potenza a luoghi, a uomini o a razze.

26. [ins. 191, 33-36]: Mi era sufficiente che Mi ascoltassero in pochi, affinché costoro trasmettessero successivamente la testimonianza ai loro fratelli. Io so che, se avessi chiamato qui tutti gli uomini, la maggior parte non si sarebbe presentata, perché occupati a incontrarsi con gli affari del mondo. Mi avrebbero rinnegato, e impedito a uomini di buona volontà di ascoltarMi.

27. Qui, nel raccoglimento di questo umile luogo nel quale Mi manifesto, sto facendo germogliare la Mia Semenza. Riunisco i cuori semplici in gruppo, e quando poi, lontani dal frastuono della vita materiale, parlo loro dell'Amore, dell'Eterno, dello Spirito, dei veri valori umani e spirituali, preparandoli alla contemplazione della vita con la consapevolezza, e non attraverso i sensi.

28. Questi piccoli Io li chiamo *discepoli*, e loro, che non hanno mai posseduto niente, che non sono mai stati considerati dal prossimo, riempiti della soddisfazione di essere stati chiamati da Me, sorgeranno a una nuova vita. Essi

si eleveranno con la convinzione e l'alto sentimento di poter essere utili per il loro prossimo, perché il Signore ha posto in loro la Sua rivelazione e mostrato loro la via dell'amore.

29. Ci saranno quelli che li rinnegheranno e li canzoneranno perché sono detti discepoli di Cristo, – ma in verità vi dico: pur se sarà loro negata la Grazia, continueranno a essere Miei discepoli!

30. [ins. 291, 32-34]: Il mondo sta aspettando che la Mia voce lo chiami; il cuore dell'umanità, benché morto alla fede, aspetta che gli si avvicini la voce di Cristo dicendo: «*Alzati e cammina!*».

31. I *morti* e *ciechi*, *i malati e gli emarginati* formano un popolo molto grande. Io Verrò a loro, perché coloro che soffrono spiritualmente e corporalmente sono più ricettivi alla Mia presenza. I grandi del mondo, quelli che hanno potere, ricchezze e magnificenze mondane, credono di non aver bisogno di Me, e non Mi aspettano. – Che cosa potrebbe dare loro, Cristo, se dicono di avere già tutto? Forse alcuni beni spirituali, oppure un posto nell'Eternità? – Ma questo non li interessa!

32. Ecco il motivo per cui ho cercato queste schiere di poveri e malati nel corpo e nello spirito, per annunciare loro la Mia Dottrina, perché Mi desideravano e Mi cercavano. Così fu naturale che questi percepissero la Mia presenza, quando fu il tempo di mostrarMi nuovamente all'umanità.

La trasmissione delle comunicazioni divine

33. [ins. 331, 1-13]: Chi dubita di questa Comunicazione attraverso la facoltà dell'intelletto umano, è come se negasse il suo stato di superiorità nei confronti delle altre creature, come se negasse il suo stesso spirito e non volesse rendersi conto del livello spirituale e intellettuale che ha finalmente raggiunto attraverso molte prove, amarezze e lotte.

34. Rinnegare che Io Mi annuncio per mezzo del vostro intelletto oppure tramite il vostro spirito, significa rinnegare se stessi e collocarsi al posto delle creature inferiori.

35. Chi ignora, che l'uomo è figlio di Dio? Chi non sa di portare, uno spirito in sé? – Perché allora non credere che fra il Padre e i Suoi figli, non debba esserci una o più forme per comunicare tra entrambi?

36. Se Io sono Intelligenza, vi cerco per mezzo del vostro intelletto; se Io sono Spirito, vi cerco attraverso il vostro spirito. Ma come vogliono comprendere e accettare questa Verità, quelli che negano la Mia comunicazione, se non hanno mai voluto guardarMi e riconoscerMi come Spirito? Nei loro cuori hanno sviluppato molti pregiudizi, come quella di credere che Io sono un Essere divino in forma umana che dev'essere rappresentato tramite simboli e immagini, per comunicare con Me attraverso questi.

37. Nel corso dei secoli, l'umanità che Mi ha cercato in questo modo si è abituata al mutismo delle loro immagini e forme, davanti ai quali ora pregano e offrono riti, e nei loro cuori si è venuta a formare l'opinione che nessuno è degno di vedere, udire e sentire Dio, dicendo che Io sono infinitamente troppo *alto* per avvicinarMi agli uomini. Questi credono di offrirMi un omaggio di ammirazione, ma si sbagliano, poiché chi sostiene che Io sia troppo *grande* per occuparMi di creature così piccole come l'uomo, è un ignorante che rinnega la cosa più bella che il Mio Spirito vi abbia rivelato: *l'umiltà!*

41 Per voi peccatori, è naturale che nel vostro peccato vi sentiate distanti da Me. Io invece sento che, tanto più errori commettete e più macchiate il vostro spirito, meno necessario è che Io Mi rivolga a voi per darvi Luce, per porgervi la Mano per guarirvi e mettervi in salvo.

42. Io sapevo che quando avrei voluto comunicare coi Miei figli, molti Mi avrebbero rinnegato; e perciò già a quel tempo ho annunciato il Mio ritorno, ma nel contempo ho fatto capire che la Mia presenza sarebbe stata spirituale. Se però dubitate di questo, ricorrete alla testimonianza di quei quattro discepoli che hanno scritto le Mie parole nei loro Vangeli.

Come sarei potuto tornare nel mondo come Uomo e versare nuovamente il Mio sangue? Sarebbe come considerare sterile la Mia Opera e il Mio Sacrificio di quel tempo; sarebbe come giudicare che da allora fino ad oggi, l'umanità non si è evoluta spiritualmente!

Io so che, nonostante il vostro materialismo di questo tempo, nel profondo del vostro essere tendete a questo: a incontrare lo spirito evoluto! E per questo motivo che la Mia comunicazione di adesso è spirituale

43. Io sono qui in spirito. Dalla *'nuvola'* luminosa invio la Mia parola, umanizzandola attraverso questi portavoce, come una lezione preparatoria per quella *comunicazione* a cui tutti dovranno arrivare: *al dialogo da Spirito a spirito!*

44. [ins. 54, 51-52]: Il pensiero *divino*, attraverso i Miei portatori della voce, in estasi, si è tramutato in parole che, unite in frasi, han formato e definito una Dottrina spirituale, colma di rivelazioni e perfetti insegnamenti.

45. Questo è il *Consolatore* promesso. Questo è quello *Spirito di Verità* annunciato che sarebbe venuto a dirvi tutto. La preparazione inizierà ora. Verranno tempi in cui necessiterete di qualcuno che possieda forza nel suo spirito e vi guidi con la nobiltà e la semplicità del suo cuore, con sapienza e carità.

46. [ins. 168, 48]: Il Mio insegnamento viene a portare Luce nell'intelletto, ma non stupitevi del modo in cui vengo a voi in questo tempo; non confondetevi, né che Io vi diventi familiare. 47.Quando la Mia Luce giunge all'intelletto di quell'uomo che Mi serve come portatore della voce, si riduce in vibrazioni che si traducono in parole di sapienza e di amore. Quanti gradini della Scala del Cielo il Mio Spirito deve discendere, per giungere a voi in questa forma! Ed ho dovuto mandarli anche al Mio *'mondo spirituale'*, affinché ci fosse un'ampia spiegazione dei Miei insegnamenti.

48. [ins. 262, 40-41]: Mi annuncio attraverso l'intelletto umano, perché il cervello è 'l'apparato' creato perfettamente dal Creatore, affinché in questo si manifestasse l'intelligenza che è la Luce dello Spirito.

49. Questo 'apparato' è il modello che non potrete mai copiare con tutta la vostra scienza. Userete la sua forma e la sua costituzione come un modello per le vostre creazioni, tuttavia non raggiungerete mai la perfezione che hanno le Opere del vostro Creatore. – Perché dubitate che Io possa usare ciò che ho creato?

50. [ins. 91, 12-16]: In tutti i tempi il Mio Amore di Maestro ha sempre badato all'istruzione di cui gli uomini avevano bisogno, e sono sempre venuto a parlare con loro in sintonia con la loro maturità spirituale e la loro evoluzione intellettuale.

51. Io sono venuto da voi perché ho visto che la parola umana e le dottrine che avete creato non calmano la sete ardente del vostro spirito: sete di Luce, sete di Verità, di Eternità e di Amore. Perciò Mi sono presentato da voi servendoMi di uomini umili, ignoranti e rozzi a capire, e li induco a cadere nell'estasi dell'intelletto e dello spirito, affinché dalla loro bocca fluiscano i Messaggi del *'terzo Tempo'*. 52. Essi, per essere degni di ricevere e trasmettere i Miei pensieri divini, dovettero combattere contro il materialismo e le tentazioni del mondo. Così, rinunciando alla propria personalità e punendo la propria vanità, hanno raggiunto una completa dedizione del loro essere in breve tempo, prestando intendimento all'ispirazione divina, permettendo che dalle loro labbra giungesse una Parola colma di sapienza, di tenerezza, di giustizia, di balsamo e di pace.

53. Ci sarà sempre chi non riesce a comprendere come mai questi, senza che il Mio Spirito discenda su questi cervelli e li illumini solo un Raggio della Mia Luce, siano in grado di esprimere così tanto sapere con le loro Parole e versare così tanta essenza spirituale sulla moltitudine. A questi tali Io dico: neanche la stella-re, come voi chiamate il Sole, necessita raggiungere la Terra per illuminarla, poiché è sufficiente che la luce inviata da quella distanza al vostro pianeta, la bagni di luce, calore e vita.

54. Così lo Spirito del Padre, come un Sole di immensa potenza, illumina e ravviva tutto attraverso la Luce che Egli invia sopra tutte le creature, sia spirituali che materiali.

55. Quindi, comprendete che, dov'è la Mia Luce, è anche presente il Mio Spirito.

56. [ins. 284, 2-3]: Una Scintilla di Luce del Mio Spirito, un riflesso del Verbo divino è ciò che si deposita nella Coscienza del portatore della voce, attraverso il quale vi faccio ascoltare il Mio messaggio. – Quale umano portatore della voce potrebbe ricevere tutta la potenza del *Verbo*? Nessuno! E in verità, vi dico: costui non sa nemmeno cos'è *il Verbo!*

57. Il Verbo è *Vita*, è *Amore*, è *Parola di Dio*, ma di tutto questo il portatore della voce può ricevere solo un atomo. Tuttavia, qui, in quel Raggio di Luce, in quell'Essenza, potrete scoprire l'Infinito, l'Assoluto, l'Eterno. 58. Per parlare di Me, lo posso fare sia attraverso grandi Opere, sia attraverso piccole e limitate manifestazioni. Io sono in Tutto! Tutto parla di Me, ed è altrettanto perfetto sia il grande come il piccolo. Occorre solo che l'uomo osservi, rifletta e studi.

59. [ins. 217, 15-18]: Non è stato *'il Mio Verbo'* a incarnarsi nuovamente. In questo tempo Io sono «*sulla nuvola*», il simbolo per l'aldilà, da dove procede il Mio Raggio che illumina la mente del portatore della voce.

60. A Me è compiaciuto comunicare attraverso l'uomo, e la Mia decisione è perfetta. Io conosco l'uomo perché l'ho creato Io. Posso servirmi di lui perché l'ho formato, e posso rivelare la Mia Gloria attraverso la sua mediazione, perché l'ho creato per magnificarMi in lui.

61. L'uomo! Egli è la Mia immagine perché è intelligenza, vita, consapevolezza, volontà, perché possiede qualcosa di tutti i Miei attributi, e il suo spirito appartiene all'Eternità.

62. Molto spesso siete più piccoli di quanto crediate, e altre volte siete più grandi di quanto possiate immaginare.

63. [ins. 162, 9-11]: Se meditate un poco e studiate le Scritture, vedrete che attraverso tutti i profeti, è una sola l'Essenza che la Parola ha consegnato agli uomini. Essi hanno dato agli uomini ammonimenti, rivelazioni e messaggi, senza gli errori del culto materializzato che il popolo professava a quel tempo. Hanno insegnato come obbedire alla Legge e alla Parola di Dio, aiutando gli uomini ad entrare in contatto con il loro Padre celeste.

64. O popolo: non trovi una grande somiglianza fra quei profeti e questi portatori della voce attraverso i quali Io vi sto parlando ora? Anche sulle labbra di questi ultimi pongo l'essenza della Mia Legge, e tramite le loro parole giunge a voi la Mia ispirazione, e da questi irrompe raggiante l'insegnamento che invita la moltitudine a ricercare il loro Dio nel modo più puro. Essi parlano senza temere che fra la moltitudine che li ascolta si trovino anche spie o fanatici, compiono con devozione la loro missione al servizio del Padre, affinché per questo, possano essere condotti a far parlare Lui all'umanità, ed Io offra loro queste istruzioni che aprano agli uomini nuove vie di Luce.

65. O popolo, non solo esiste una grande somiglianza tra quei profeti e questi portatori della voce, ma esiste anche un perfetto rapporto fra di loro. Quelli annunciarono di questi, e allora predissero molto tempo prima ciò che questi servitori di oggi avrebbero visto.

66. [ins. 294, 49]: Non tutti i Miei portatori della voce hanno saputo o voluto prepararsi a servire Me, e spesso Io ho dovuto mandare la Mia Luce sul loro intelletto impuro occupato dal superfluo, se non dal peccaminoso. Tramite le loro trasgressioni Mi hanno chiamato sul Piano della Giustizia, perché il loro intelletto era privo di ogni ispirazione e le loro labbra prive di ogni sincerità per esprimere il messaggio di Dio. 67. In questi casi, la schiera di ascoltatori chiudeva gli orecchi a quelle povere manifestazioni; tuttavia apriva il proprio spirito per sentire in loro la Mia presenza e ricevere la Mia Essenza. Il popolo si basava dell'Essenza che in quei momenti inviava loro la Mia Misericordia, ma il piedistallo ne impediva il messaggio, se questo non sgorgava dalle sue labbra, costringendo i presenti a tenere il Dialogo con il suo Maestro, da spirito a Spirito, quando ancora lui non era pronto a ricevere la Mia ispirazione in quella forma.

La forma delle Comunicazioni

68. [ins. 159, 26]: La Mia istruzione da Maestro comincia sempre nella stessa forma, perché contiene lo stesso Amore. Inizia nell'Amore e finisce nella Misericordia, – due Parole nelle quali è contenuto tutto il Mio insegnamento. Sono questi elevati sentimenti che danno forza allo spirito, per raggiungere le regioni della Luce e della Verità.

69. [ins. 247, 56b]: Potete dire che la forma esteriore del linguaggio con il quale ho parlato nel *'secondo Tempo'* e quella che uso adesso, sia diversa; e in parte avreste ragione, perché Gesù, a quel tempo vi parlava con dei termini e modi d'esprimersi abituali della popolazione nella quale viveva, come lo faccio oggi secondo la mentalità di coloro che ascoltano la Mia parola. Tuttavia, l'essenza proveniente da quella Parola pronunciata, in uno e nell'altro tempo, è il medesimo, è una e inalterabile. Nonostante ciò, questo è passato inosservato da molti i cui cuori sono induriti e la mente è chiusa.

70. [ins. 262, 45]: O miscredenti! Venite e ascoltateMi con frequenza, e la Mia parola vincerà il vostro dubbio. Se il modo d'espressione della Mia parola vi sembra che non sia lo stesso che avevo una volta, allora vi dico che non dovete attenervi alla forma, all'esteriore, ma cercarne quel senso che è similare. 71. L'essenzialità, il senso, è sempre *uno*, perché il Divino è eterno e immutabile, ma la forma nella quale giunge a voi la Rivelazione, oppure attraverso la quale vi faccio sapere un'ulteriore parte della Verità, si mostra sempre in sintonia con la facoltà d'accoglienza o dello sviluppo raggiunto.

La presenza di entità dall'aldilà durante gli insegnamenti di Cristo

72. [ins. 213, 16]: In verità vi dico, che nei momenti in cui la Mia parola vibra per l'intelletto dell'uomo, migliaia e altre migliaia di entità disincarnate stanno qui assistendo alla Mia manifestazione e ascoltano la Mia voce; il loro numero è sempre più grande di quelli presenti nella materia. Come voi, esse salgono lentamente in alto dalla tenebra, per entrare nel Regno della Luce.

73. [ins. 345, 81-82]: È la Mia parola che voi udite sulla Terra attraverso la comprensione umana, e l'ascoltano pure altri spiriti abitanti su una scala superiore alla vostra, così come la stanno sentendo degli spiriti dimoranti in altre scale ancora superiori, perché questo *'concerto'* che il Padre intavola nel *'terzo Tempo'* con gli spiriti, è universale. 74. Io l'ho detto: il Mio Raggio è universale, la Mia parola e la Mia Essenza sono anch'essi universali, e Mi sentono perfino gli esseri spirituali sul gradino più alto che hanno raggiunto. Voi Mi sentite adesso in questa Comunicazione attraverso la forma più imperfetta, quella tramite l'uomo.

75. Per questo Io vi sto preparando per Comunicazioni superiori, affinché quando entrerete nello spirituale lasciando del tutto questa Terra, potrete quindi riunirvi su di un nuovo gradino di vita, per ascoltare il *'concerto'* che il Padre intavola con il vostro spirito. 76. Oggi voi state ancora nella materia, rallegrate il vostro cuore e il vostro spirito con questa Parola, e quegli esseri che vi appartenevano sulla Terra, quelli che voi chiamavate ancora padre, sposo, sposa, fratello, figlio, parente o amico, si trovano su altri gradini di vita e sentono la stessa Parola; ma per loro il suo

contenuto, la sua essenza, è un'altra, anche se sperimentano della stessa gioia, della stessa delizia, dello stesso incoraggiamento e il medesimo Pane.

[ins. 303, 13-14]: Io invio a ogni mondo un raggio della Mia Luce; a voi che avete ricevuto questa Luce sotto forma di Parola umana, così come ad altre dimore gli arriverà attraverso l'ispirazione.

78. Alla luce di quel Raggio divino si uniranno tutti gli esseri spirituali, facendone una *scala* che li porterà allo stesso punto, al Regno spirituale promesso a tutti, essendo particelle spirituali della Mia Divinità.

Il limite temporale delle Comunicazioni

79. [ins. 230, 61-63]: Il Mio Regno discende sull'umanità sofferente, e la Mia parola risuona attraverso gli eletti di questo tempo, affinché coloro che Mi ascoltano si convertano e siano di conforto agli uomini.

80. In ogni tempo ho avuto intermediari tra gli uomini e la Mia Divinità; erano miti e umili di cuore quelli che Mi hanno servito. Ora sto preparando i Miei insegnamenti ai nuovi messaggeri, affinché la buona notizia tra gli uomini sia il risveglio alla vita spirituale.

81. Molti di coloro che si incontrano già addestrati a svolgere una missione spirituale nobile, dormono ancora, sparsi per il mondo! Si *risveglieranno*, e dimostreranno il loro progresso spirituale, quando nella loro nobiltà dei loro sentimenti diventeranno esseri utili per il prossimo. Saranno umili, e mai si vanteranno di superiorità.

82. [ins. 291, 43-44]: La Mia Opera deve giungere all'umanità ripulita, affinché questa cominci a osservare la Mia Legge, abbracciando la croce della sua redenzione.

83. Io l'ho promesso agli uomini, all'intera umanità, e lo farò perché la Mia parola è quella di un Re; invierò loro il grano d'oro attraverso i Miei discepoli, e questo servirà per prepararsi, affinché presto si possano rallegrare con la comunicazione da spirito a Spirito. Non appena concluso il 1950, né qui né in qualche altro luogo rivolgerò una comunicazione *attraverso l'intelletto di un portatore della voce.*

Capitolo 5 - Il motivo per la nuova Rivelazione di Dio

La Volontà di Dio di redimere

1. [ins. 178, 79-80]: Se nel mondo non ci fosse l'ignoranza, se non scorresse il sangue, se non esistessero dolore e miseria, non ci sarebbe nessun motivo che il Mio Spirito si materializzasse, rendendosi percettibile ai vostri sensi. Tuttavia ne ho bisogno, se questo Mio solo Amore può salvarvi in questi momenti; e per questo sono venuto.

2. Se non vi amassi, – che M'importerebbe perdervi, e che M'importerebbe del vostro dolore? – Ma Io sono vostro Padre – un Padre che in Sé sente il dolore del figlio, perché ogni figlio è una Mia particella. Perciò vengo a darvi in ogni Mia parola e in ogni ispirazione la Luce della Verità, che rappresenta la Vita per lo spirito.

3. [ins. 268, 31]: Io sono qui fra di voi e busso al vostro cuore. Credete forse, che la Mia Pace sia completa, quando vi osservo ingarbugliati in continua guerra? Per questo sono venuto come un grande Guerriero, per lottare contro la tenebra e contro il maligno, e con Me sono pure venuti gli spiriti del Bene, il mondo spirituale, per compiere la Mia Opera. Quanto tempo durerà questa lotta? Fino a quando tutti i Miei figli saranno salvati? Ma non ho portato del dolore, voglio solo trasformare voi con l'Amore.

4. [ins. 142, 31a]: La Mia parola sarà scomoda per gli uomini, come nei tempi passati, ma Io dirò loro la Verità. Senza svelarlo a nessuno, ho dato dell'ipocrita, all'ipocrita; dell'adultero, all'adultero; e dell'iniquo, all'iniquo. La Verità fu deformata, ed era necessario che risplendesse così come adesso, dove la Verità era stata occultata, e perciò deve sorgere nuovamente davanti agli occhi degli uomini.

5. [ins. 122, 52-53]: Non *una*, ma *più volte* e in diversi modi ho annunciato e promesso ai Miei discepoli la Mia nuova venuta. Ho profetizzato loro i segni che avrebbero annunciato la Mia venuta: segni nella natura, avvenimenti tra l'umanità, guerre mondiali, e il peccato nella sua maggiore altezza! E affinché il mondo non si confonda aspettandoMi di nuovo come Uomo, gli ho fatto sapere che Cristo sarebbe venuto 'sulla nuvola', cioè nello spirito.

6. Quella promessa fu adempiuta! Qui il Maestro è nello Spirito, e parla al mondo. Qui c'è il Possessore della Pace e del Regno della Luce, il Quale costruisce un enorme immensa Arca, dove gli uomini possano rifugiarsi e salvarsi, come nel *'primo Tempo'*, quando Noè costruì l'Arca per salvare la semenza umana.

7. [ins. 337, 38]: Il modo in cui Mi sono rivelato in questo tempo, è diverso che nel *'secondo Tempo'*, ma il Mio proposito è uguale: salvare l'umanità e allontanarla dal turbinio che ha incontrato sulla sua via e dalla quale non ha potuto liberarsi. 8. La tentazione si è scatenata in tutta la sua forza, e l'uomo è caduto come un debole bambino sperimentando grandi sofferenze. Esso vuota il suo calice di sofferenza e, mieloso, Mi invoca nella sua confusione, e il Padre sta presso di lui. 9. Nel calice restano ancora le feci, ma Io vi aiuterò a sopportare quei dolori che sono le conseguenze della vostra disobbedienza. Ben per *voi* che Mi sentite, perché sarete forti! Ma che cosa sarà degli altri, quando quel grande dolore li colpirà? Non soccomberà il loro spirito per mancanza di fede? La preghiera d'Israele[5] li sosterrà!

10. [ins. 287, 19-20]: Vengo a cercarvi con infinito Amore. Ho messo nel vostro spirito così tanta grazia e così tanti doni, che non sono disposto a perdere nessuno dei Miei figli. Siete parte del Mio Spirito, siete qualcosa del Mio Essere. – È sbagliato che Io vi cerchi con tanto affanno e amore?

11. Sempre, quando discendo a darvi la Mia parola, incontro *'gli ultimi'* tra la folla; sono quelli che più Mi chiedono nei loro cuori. Ma Io, rispondendo sempre alle loro domande, li appago.

12. Oggi, gli ultimi Mi chiedono: *qual è lo scopo della Mia nuova venuta?* Al che, Io rispondo che è il senso di rendere gli uomini capaci di ritornare da se stessi, alla loro purezza originale.

L'eliminazione di errori e forme di culto esteriore

13. [ins. 316, 4]: Per l'umanità, il *'terzo Tempo'* è iniziato pienamente. Sono passati all'incirca 2000 anni da quando venni a darvi la Mia parola, e quella Dottrina, nonostante il tempo trascorso, non è ancora stata riconosciuta dall'intera umanità, perché non sono amato da tutti i Miei figli. Ma tuttavia, tutti Mi rendono culto, tutti cercano un unico Spirito divino, che è il Mio. Ma non vedo nessuna unità fra gli uomini, non vedo fra di loro la stessa fede, la stessa elevazione e conoscenza, e perciò vengo come Spirito Santo, per unirli a Me, per perfezionarli con la Mia Dottrina di verità, con la Mia immutabile Parola, con la Mia Legge della Giustizia e dell'Amore.

14. [ins. 99, 7-8]: L'offuscamento della mente, la mancanza di fede, l'ignoranza della Verità, sono tenebre per lo spirito, e oggi per questo l'umanità si trova persa. Quanto sono moltiplicati gli uomini che camminano senza sapere né preoccuparsi verso dove vanno!

15. Io sapevo che per gli uomini sarebbe venuto un tale tempo, colmo di dolore, confusione, incertezza e sfiducia. Ho promesso di venire a salvarvi da questa tenebra, ed eccoMi qui: Io sono lo Spirito di Verità. – Perché Mi volete di nuovo come Uomo? Non vi ricordate che sono morto come Uomo e vi ho detto che vi avrei aspettato nel Mio Regno? Con ciò, vi faccio comprendere che lo Spirito è eterno, immortale.

16. [ins. 252, 37-40]: La Mia parola in questo tempo viene a ricordarvi il passato, a rivelarvi i misteri e annunciare il futuro. Raddrizzerà ciò che gli uomini hanno contorto e distorto, perché Io, come Custode della Verità, vengo con la Spada del Mio Zelo e della Mia Giustizia, per abbattere tutto ciò che è falso, per distruggere l'ipocrisia e la menzogna, per scacciare nuovamente dal tempio i commercianti della verità.

17. Comprendete, che non avete bisogno di cercare la verità nei libri, nei consigli o nei comandamenti fatti dagli uomini, per raggiungere la vostra salvezza.

18. Voi tutti state per essere salvati, ma non trovo nessuno che stia già sulla terraferma; siete naufraghi in mezzo a una notte di tempesta, in cui ognuno lotta per se stesso, senza pensare al suo fratello, perché la sua vita è in pericolo.

19. E in verità vi dico: Io sono il vostro unico Salvatore, Colui che viene un'altra volta alla ricerca di coloro che si sono smarriti, perché si allontanarono dalla rotta, che è la Legge! Io vengo ad illuminare il vostro cammino, affinché giungiate a quella terra, in quella terra benedetta che vi aspetta, perché nel suo grembo cela infiniti Tesori per lo spirito.

20. [ins. 264, 35-36]: Se a quel tempo si diedero false interpretazioni ai Decreti divini, anche adesso si è falsificata la Mia Dottrina, e fu necessario che il Maestro venisse di nuovo per aiutarvi a liberarvi dai vostri errori, dato che da se stessi, sono molto pochi quelli che ce la fanno a liberarsi dalla confusione.

21. Certamente ho promesso a quel tempo che sarei ritornato, ma devo anche dirvi che l'ho fatto perché sapevo che sarebbe venuto il giorno in cui l'umanità, credendo di vivere sulla via dei Miei insegnamenti, ne sarebbe stata molto distante; ed è questo il tempo che ho annunciato per il Mio ritorno.

22. [ins. 91, 33]: Nel *'secondo Tempo',* Cristo – lo stesso che vi sta parlando in questo istante – si è fatto Uomo e venne ad abitare sulla Terra. Ma ora lo avete nello Spirito, compiendo così una promessa che Egli ha fatto all'umanità: quella di ritornare in un nuovo tempo, a portarvi la suprema consolazione e la Luce della Verità, illuminando e spiegando tutto ciò che era stato rivelato agli uomini.

23. [ins. 361, 28-29]: L'umanità è disorientata, ma Io son venuto per guidarla con la Luce del Mio santo Spirito, e perché sia riconosciuta la Mia parola nella sua essenza.

24. Nel corso del tempo quegli Scritti che lasciarono i Miei discepoli, sono stati alterati dagli uomini, e per questo c'è divisione tra le religioni. Ma Io sono venuto a spiegare tutti i Miei insegnamenti, per unire l'umanità in una sola Luce e in una sola volontà.

25. [ins. 287, 51]: Oggi nel mondo si apre una nuova fase nella quale l'uomo aspirerà a una maggior libertà per il suo pensiero, nella quale lotterà per rompere le catene della schiavitù che il suo spirito ha trascinato. E' il tempo in cui vedrete il popolo superare le barriere del fanatismo in cerca di nutrimento spirituale e di vera Luce. Ed Io vi dico, che tutti quelli che per un istante giungono a sperimentare la gioia di sentirsi liberi per meditare, per esaminare e praticare, giammai torneranno volontariamente alla loro prigionia, perché ora i loro occhi hanno contemplato la Luce, e il loro spirito si è incantato davanti alle divine Rivelazioni.

26. [ins. 279, 61-64]: Io sapevo che di generazione in generazione gli uomini avrebbero sempre di più mistificato la Mia Dottrina, adulterando la Mia Legge e falsificando la Verità. Io sapevo che gli uomini avrebbero dimenticato la Mia promessa di ritornare, e che non si sarebbero più considerati come fratelli, uccidendosi reciprocamente con le armi più crudeli, più vili e perverse.

27. Ma ora è giunto il tempo e il giorno promesso, ed eccoMi qui. Non giudicate la forma che ho scelto per comunicare con voi; perché non il mondo ha da giudicarMi, ma sono Io a giudicare l'umanità, perché questo è il tempo del suo Giudizio.

28. Io vengo a stabilire un regno nel cuore dell'umanità, non un regno materiale come molti si aspettano, ma spirituale, e la cui forza provenga dall'amore e dalla giustizia, e non dai poteri del mondo.

29. Vedo che certi sono sorpresi di sentirMi parlare così, ma Io vi domando: *"Perché volete sempre immaginarMi vestito con seta, oro e pietre preziose? Perché volete in tutti i tempi, che il Mio Regno sia di questo mondo, mentre Io vi ho rivelato il contrario?"*

30. [ins. 279, 72-74]: Vi ho già predetto, che la lotta sarà veemente, perché ciascuno crede che la sua religione sia perfetta, e impeccabile il suo modo di esercitarla. Ma Io vi dico che se fosse così, non avrei nessun motivo di venire in questo tempo e di parlarvi.

31. Io vi sto ispirando una Dottrina profondamente spirituale, perché vedo che impera il paganesimo nelle vostre forme di culto, e che la cattiva semenza del fanatismo vi ha avvelenato di ignoranza e sentimenti di odio.

32. La Mia Spada della Luce sta nella Mia destra; Io sono il Guerriero e il Re che viene a distruggere tutte le avversità, tutto il male esistente e tutto il falso. Quando la Mia lotta sarà cessata e i cuori avranno imparato ad unirsi, per pregare e per vivere, lo sguardo del vostro spirito scoprirà la Mia presenza nell'infinita Luce e nell'eterna Pace. *"Questo è il Mio Regno"*, vi dirò, e: *"Io sono il vostro Re, perché è per questo che esisto, ed è per questo che vi ho creato, per governare"*.

Chiarimento sulla vera Vita

33. [ins. 90, 5-7]: Tutti gli uomini sanno che Io sono il Padre di tutto il Creato e che il destino degli esseri sta in Me; tuttavia non ho ricevuto né la loro attenzione né il rispetto. Anch'essi creano, sono pure padroni e credono di avere il potere sul destino del loro prossimo. – Per questo, si piegano (forse) dinanzi a Me?

34. In questo modo l'uomo ha messo alla prova la Mia Pazienza e sfidato la Mia Giustizia. Io gli ho dato tempo per trovare la Verità, ma non ha voluto nulla da Me. Venni come Padre e non fui amato; venni dopo come Maestro e non fui compreso! Tuttavia, dato che è necessario salvare l'umanità, vengo adesso come Giudice. Io so che l'uomo si ribellerà contro la Mia Giustizia, perché nemmeno come Giudice Mi comprenderà, e dirà che Dio si è vendicato!

35. Volevo che tutti comprendessero che Dio non può avere Sentimenti di vendetta, perché il Suo Amore è perfetto. Tanto meno può mandare via il dolore; siete voi stessi che ve lo attirate attraverso i vostri peccati. La Mia divina Giustizia sta al di sopra del vostro dolore, perfino al di sopra della vostra morte. Il dolore, gli ostacoli, i fallimenti, sono prove che l'uomo se li va creando, e i frutti della loro semenza sono ciò che questo va raccogliendo. A Me basta che ciascuno in questa circostanza riesca ad arrivare alla Mia Luce, affinché nel proprio spirito raggiunga la sua salvezza.

36. [ins. 107, 24]: E’ lo Spirito di Verità che discende a svelare i misteri, e a rivelarvi le conoscenze necessarie perché godiate di vera vita. E’ il Conforto divino che si effonde sui vostri malanni, per darvi testimonianza che il Giudizio divino non è punizione né vendetta, ma un Giudizio d’Amore per portarvi alla Luce, alla Pace e alla Beatitudine.

37. [ins. 143, 54-56]: Voi sapete che colui che riesce a comprendere e riconoscere qualcosa che è riservato a quelli che si elevano, costui non potrà allontanare il suo spirito da quella Luce che gli fu rivelata. Sia che penetri in mondi sconosciuti o ritorni una volta o l’altra alla Terra, colui che ha ricevuto come una Scintilla divina, emergerà a ogni passo dalla massima purezza del suo essere come presentimento, come un dolce risveglio, come un canto celestiale che inonderà il suo cuore di gioia, come un anelito di voler tornare alla Patria spirituale. E’ questo ciò che significa la Mia Dottrina per gli spiriti che ritornano a questa vita. In apparenza lo spirito dimentica il suo passato, ma in verità non perde la conoscenza del Mio insegnamento.

38. A coloro che dubitano che sia il Verbo divino a parlare loro in questo istante e in questa forma, Io dico che se non vogliono darMi quel Nome, se non vogliono attribuire questa Parola al Maestro divino, si precludono l’essenza di questa istruzione, la quale analizza ciascuno dei Suoi pensieri; e se nel riflettere su ciò che hanno ascoltato, giungono alla conclusione che questi contengono Luce e Verità per l’umanità, questi li devono utilizzare come norma per i loro passi sulla Terra e, con questi, trasformare la loro vita.

39. Vi consegno questo: la vera sapienza! Ciò in cui gli uomini credono, non cambia un atomo alla Mia verità, ma è necessario che l’uomo abbia la certezza di ciò in cui crede, ciò che sa e che ama. E per questo che a volte nelle Mie manifestazioni Mi pongo al livello dell’umanità, per ottenere che Mi riconosca.

40. [ins. 315, 66-75]: Il concetto che gli uomini hanno di Me, è molto limitato; la loro conoscenza sullo spirituale, molto minima; la loro fede, molto piccola.

41. Le religioni dormono il sogno dei secoli, senza procedere d’un passo, e quando si svegliano, sono solo per agitarsi nel loro interiore, senza osare di spezzare il cerchio che si sono creati con le loro tradizioni.

42. Saranno i più umili, i poveri, i semplici e gli ignoranti a lasciare quella cerchia nel cercare Luce, in un ambiente puro, di verità e progresso. Sono loro che faranno risuonare la campana e il grido di allerta, al sentire giungere il tempo delle Mie nuove Rivelazioni nell’era della spiritualità.

43. L’umanità vorrebbe scoprire il mistero della vita spirituale, quell’esistenza nella quale devono inevitabilmente penetrare, e che per questo interessa loro di conoscere.

44. Gli uomini interrogano, supplicano, chiedono Luce per carità, perché sentono la necessità di prepararsi; ma come risposta, viene detto per tutta contestazione, che la Vita spirituale è un mistero e che pretendere di sollevare il velo che la copre, è un imprudenza e un sacrilegio.

45. In verità, vi dico: quelli che sono assetati di *Verità* e di *Luce,* non troveranno nel mondo la Fonte per calmare la loro sete. Sarò Io che manderò dal Cielo quell’Acqua della Sapienza, che gli spiriti anelano bere. Io effonderò la Mia Fonte della Verità su ogni spirito e su ogni mente, affinché i *‘misteri’* siano distrutti. Perciò vi dico ancora una volta, che non sono Io che Mi avvolgo nel mistero per gli uomini, ma siete voi che lo create.

46. Ebbene, ci sarà sempre qualcosa nel vostro Padre che non scoprirete mai, se considerate che Dio è infinito e che voi siete solo particelle; però, che dobbiate ignorare chi siete nell’Eternità, che per voi stessi dobbiate essere un impenetrabile mistero, e che bisogna aspettare, per entrare nella Vita spirituale per imparare a conoscerla, – questo non è prescritto da Me!

47. Che nel tempo passato, nessuno vi abbia parlato in questo modo, neppure abbia preparato un ampio invito a penetrare nella Luce della conoscenza spirituale, è vero; ma in passato l’umanità non sperimentò l’urgente necessità di sapere ciò che si sente oggi, né era spiritualmente o mentalmente capace di comprendere. Anche se sempre abbia cercato e frugato, fu più per curiosità, che per vera sete di Luce.

48. Affinché gli uomini trovino la via che conduce a quella Luce, e affinché siano in grado di ricevere quell’Acqua della Fonte della Vita e della Sapienza, devono dapprima lasciare ogni culto esteriore e cancellare dai loro cuori ogni fanatismo. Una volta che cominceranno a sentire nei loro cuori la Presenza dell’Iddio vivente e onnipotente, sentiranno sfuggire dalla profondità del loro essere una nuova sconosciuta supplica, piena di sentimento e di sincerità, piena di elevazione e tenerezza, che sarà la vera preghiera, rivelata dallo Spirito.

49. Questo sarà l’inizio della sua risalita alla Luce, il primo passo sulla via della spiritualizzazione. Se lo spirito può rivelare all’uomo la vera preghiera, gli potrà anche rivelare tutti i doni che possiede, così come sviluppare la forma e incanalarli per il sentiero dell’amore.

50. [ins. 316, 16]: Voi potete trovare gli stessi insegnamenti nella Mia manifestazione del *'secondo Tempo'*, ma in quest'era sono venuto con la Luce del Mio Spirito Santo a rivelarvi l'insondabile, e nella comunicazione da Spirito a spirito, continuerò a rivelare nuovi e molto importanti istruzioni. Vi farò conoscere tutto il contenuto del *sesto Sigillo* in quest'epoca di rivelazioni, che vi preparerà per il tempo in cui aprirò il *settimo Sigillo*. Così arriverete a riconoscere 'l'insondabile'; e scoprirete che la valle spirituale è la dimora di tutti gli spiriti, l'infinita e meravigliosa Casa del Padre, che vi attende nell'alto aldilà, dove riceverete la ricompensa per le opere che avete seminato con amore e carità nel vostro prossimo. (316, 16)

Sviluppo, spiritualizzazione e redenzione dell'uomo

51. [ins. 23, 12-13°]: Non vi porgo il Mio insegnamento solo come un vincolo morale per la vostra materia; è con essa, tramite la quale, che potrete scalare le maggiori vette del vostro perfezionamento spirituale.

52. Non vengo a creare nessuna nuova religione tra di voi, questa Dottrina non viene a disconoscere le religioni esistenti, quando sono fondate sulla Mia verità. Questo è un Messaggio di Amore divino per tutti, una chiamata a tutte le istituzioni. Chi comprende il proposito divino e adempie i Miei precetti, si sentirà guidato verso il progresso e l'elevazione del suo spirito. 53. Finché l'uomo non comprende la spiritualità che deve avere nella sua vita, la pace non diventerà ancora per lungo tempo una realtà nel mondo; chi invece adempie con Me la Legge dell'Amore, non temerà né la morte né il Giudizio che attende il suo spirito.

54. [ins. 311, 13-14]: Non sono venuto con queste rivelazioni per portare solo la pace del mondo e rendere più sopportabile le sofferenze con del lenimento corporeo. Con questa manifestazione sono venuto a darvi delle grandi lezioni che vi parlano della vostra evoluzione spirituale, perché se solo fossi venuto a portarvi i beni del mondo – in verità – vi dico che per questo sarebbe basato raccomandare agli scienziati, che avrei illuminato attraverso l'intuizione, rivelando i segreti della natura, affinché prendessero da essa il balsamo per guarirvi dalle vostre infermità fisiche.

55. La Mia Opera viene a mostrare orizzonti più ampi, molto al di là del vostro pianeta, con quell'infinito numero di mondi che vi circondano; orizzonti che non hanno fine, che vi mostrano la via dell'Eternità che vi appartiene.

56. [ins. 322, 44-46]: La Mia Dottrina spirituale porta diversi scopi o missioni: uno è quella di consolare lo spirito nel suo esilio, facendogli comprendere che il Dio che vi ha formato, vi aspetta eternamente nel Suo Regno di Pace. Un altro è di farvi conoscere, di quanti Doni e facoltà potete disporre, per raggiungere la salvezza e l'elevazione o perfezionamento.

57. Questa Parola porta il Messaggio della spiritualità che apre gli occhi agli uomini, affinché vedano faccia a faccia la realtà, che così credono di incontrare solo in ciò che vedono, in ciò che toccano, oppure in ciò che comprendono con la loro scienza umana, senza rendersi conto che ciò che essi chiamano *"realtà",* il transitorio, disconoscono e negano ciò che è eterno, in cui esiste la vera realtà.

58. Lasciate che questo Messaggio vada di nazione in nazione, di casa in casa, lasciando dietro di sé la sua semenza di Luce, di conforto e di pace, affinché gli uomini si fermino per un istante e concedano al loro spirito una tregua, indispensabile per meditare e ricordarsi, che in qualunque istante può esserci il suo ritorno al mondo spirituale, e che dalle sue opere e dalla sua semenza nel mondo, dipenderà il frutto che raccoglierà al suo arrivo nella vita spirituale. (322, 44-46)

Capitolo 6 - Il terzo Testamento e il Grande Libro della Vita

Il Libro dell'Amore, della Verità e della Sapienza di Dio

1. [ins. 20, 1-8]: Il Libro della Mia parola è il Libro del divino e vero Amore; in questo troverete l'immutabile Verità. Accorrete e troverete la Sapienza che aiuta a progredire e raggiungere la pace nell'Eternità. Trasgredirà colui che falsifica o modifica la sua essenza e violerà gravemente la Mia Legge, colui che toglie o aggiunge una sola Parola che è in disaccordo con la Mia perfetta Dottrina.

2. Conservate questa Parola nella sua originaria purezza, perché è la più bella eredità che ho potuto lasciare all'uomo. Scrivete i Miei insegnamenti e fatele conoscere al vostro prossimo; conservatele fedelmente, perché siete responsabili per questa eredità.

3. Domani l'uomo vi troverà l'essenza della Mia Rivelazione, la quale lo guiderà con la Luce dei suoi Insegnamenti sulla via della verità.

4. Dai padri ai figli saranno tramandati questi Scritti, come una sorgente di Acqua viva, la cui corrente sgorgherà inesauribilmente ed passerà di cuore in cuore. Studiate nel grande Libro della Vita, il Libro della spiritualità, che vi spiegherà le Rivelazioni divine che avete ricevuto qui nel corso del tempo.

5. Non vi ho forse promesso che tutta la conoscenza sarebbe stata restituita nella sua Verità originaria? Dunque, questo è il tempo che vi è stato annunciato.

6. In verità vi dico: 'Chi qui medita e analizza gli insegnamenti del Mio Libro, con il vero desiderio di aumentare le sue conoscenze, acquisirà la Luce per il suo spirito e Mi sentirà più vicino a sé.

7. I miti di ieri e quelli di oggi cadranno; tutto il mediocre e falso crollerà, perché verrà il momento in cui non potrete più nutrirvi con le imperfezioni, e allora lo spirito andrà alla ricerca della verità, affinché questa gli serva come unico sostentamento.

8. In questi insegnamenti l'umanità troverà l'essenza delle Mie Rivelazioni, che fino ad oggi non ha compreso per mancanza di spiritualità. Fin dai tempi antichi ve li ho affidati attraverso i Miei inviati, messaggeri e interpreti, ma vi è servito solo per farne miti e tradizioni. Meditate e studiate questa lezione con rispetto e amore, se volete risparmiarvi secoli di confusione e amarezza, però ricordate che non adempirete la vostra missione, se solo vi conformate al possesso del Libro. No! Vi deve risvegliare e insegnare, se veramente anelate a essere Miei discepoli. Insegnate con l'esempio, con l'amore e con la carità come vi ho mostrato.

9. [ins. 348, 26]: Il Libro del Mio Insegnamento è formato con le lezioni che in questo tempo ho dettato attraverso la comprensione umana. Con questo Libro, che l'umanità arriverà a riconoscere come il "terzo Testamento", difenderete la Mia Causa divina. 10. L'umanità riconosce solo la Legge del *'primo Tempo'* e quello che è stato scritto nel *primo* e nel *secondo Testamento*, ma verrà *il terzo* a unificare e correggere ciò che gli uomini hanno alterato per carenza di preparazione e comprensione. L'umanità dovrà studiare il Mio Messaggio affinché, penetrando nel nocciolo di ogni Parola, scopra un solo Ideale, un'unica Verità, una e la stessa Luce che la guiderà verso la spiritualità.

11. [ins. 93, 10-13]: Vengo a rivelarvi ciò che lo scienziato non vi può insegnare perché non lo conosce. Egli si è addormentato nella sua grandezza terrena, non si è elevato a Me nel desiderio della Mia Sapienza.

12. I cuori dei pastori che nelle differenti sette e religioni dovevano insegnare la scienza spirituale, quale grandezza e ricchezza per lo spirito, si son chiusi

13. Ho visto che la Legge e la Dottrina che ho lasciato all'umanità nel tempo passato, sono stati occultati e sostituiti attraverso riti, culti esteriori e tradizioni.

14. Ma voi che riconoscete intimamente l'essenza di questa Parola – la stessa che ricevette Israele al monte Sinai e le folle ascoltarono dalle labbra di Gesù nel *'secondo Tempo'* – sarà quella che con il vostro culto e le vostre opere insegnerete, quella Legge divina che non va dimenticata, per adempiere con stolte tradizioni ciò che non beneficia allo spirito.

15. [ins. 265, 62-64]: Vi ho ricordato i nomi dei Miei messaggeri attraverso i quali avete ricevuto messaggi, comandamenti, profezie e insegnamenti.

16. Così, in una sola lezione, ho riunito il contenuto di tutti gli insegnamenti passati.

17. Lo spiritualismo è l'eredità nel quale si uniscono i **Tre Testamenti** in un unico Libro spirituale.

18. [ins. 236, 20-22]: Questa Dottrina che si chiama spiritualità, perché rivela lo spirituale, è il cammino tracciato per l'uomo, tramite il quale imparerà a conoscere, servire e amare il suo Creatore. E' *'il Libro'*, che insegna agli uomini ad amare il loro Padre nei propri simili. Lo spiritualismo è una Legge che impone il bene, il puro, il perfetto.

19. L'obbligo di conformarsi a questa Legge vale per tutti, nonostante non costringa nessuno di adempierla, perché ogni spirito gode della libertà della sua volontà, affinché la sua lotta e tutte le sue azioni, al giudizio, possano essere tenuti in conto come propri meriti.

20. Riconoscete quindi, che questa Dottrina è la Fiamma dell'Amore divino che ha illuminato e dato calore dal primo all'ultimo dei Miei figli.

Il rapporto fra l'insegnamento dello spirito e l'insegnamento di Gesù

21. [ins. 283, 27-30]: La Dottrina dello spirito non è una teoria, è un insegnamento pratico, sia per la vita umana, come anche per la vita dello spirito. Non c'è nessun un altro insegnamento più completo e perfetto che questo. Esso vi accompagna ancor prima di venire sulla Terra, vi segue attraverso il giorno su questo mondo, e si fonde col vostro spirito, quando ritornate alla vostra precedente dimora.

22. Non sarò Io a escluderMi dai vostri culti, dalla liturgia e dalle tradizioni, – sarà lo spirito dell'uomo che, senza accorgersene, si eleverà al di sopra delle sue vecchie concezioni, in vista della necessità di una maggiore Luce che

illumini il sentiero della sua evoluzione. Presto l'uomo comprenderà che l'unica cosa che può offrire a Dio, è la pratica dell'amore, perché è l'amore a decidere: *bene, misericordia, sapienza e giustizia!*

23. Lo spiritualismo non cancella una sola parola che Cristo predicò a quel tempo. Se non fosse così, non si potrebbe denominare con questo nome, dato che si opporrebbe alla Verità. Come potrebbe essere questa Parola contro l'altra, se è Lo stesso Maestro che la pronuncia? Se veramente penetraste nel senso di questa Dottrina, vedreste che la Mia parola di oggi è la spiegazione o il chiarimento di quanto Io dissi a quel tempo. Per questo l'umanità di oggi, e ancora del futuro, è in grado di comprendere di più che le generazioni passate, e pertanto, di conformarsi alla Legge in un modo più puro, più elevato e veritiero.

24. Se osservaste attentamente il vostro prossimo nel loro culto, vedreste come ciò che in passato era l'oggetto della loro antica adorazione, lo contemplano oggi freddamente. Il motivo di ciò, è che lo spirito si risveglia in sé e cerca ciò che lo può davvero alimentare. Perciò vi dico che il culto esteriore di questa umanità è destinato a scomparire.

25. [ins. 305, 4-5]: In questo Libro umile e semplice, ma pieno dalla Luce divina, gli uomini troveranno i chiarimenti di tutti i loro dubbi, scopriranno il completamento degli insegnamenti che solo in parte furono rivelati nei tempi passati, e troveranno la forma chiara e semplice di interpretare quanto è celato nel senso figurativo degli antichi testi.

26. Chi dopo la ricezione di questa Missiva spirituale si persuade della verità del suo contenuto e si eleva a combattere la sua materialità, la sua idolatria e il suo fanatismo, intendendo pulire il cuore da tutte queste impurità, libererà il suo spirito fornendogli felicità e pace, perché potrà lottare per conquistare l'Eternità che lo attende, ma coloro che persistono nel loro culto esteriore, che si ostinano ad amare ciò che è del mondo, e che non credono nell'evoluzione o allo sviluppo dello spirito – in verità – vi dico: questi resteranno indietro e piangeranno, quando si renderanno contro della loro ignoranza.

Le discussioni per via della nuova Parola

27. [ins. 336, 36]: Se la Mia Dottrina vi sembra estranea al punto che giammai, pur conoscendoMi, pensate di aver sentito tali Parole, vi dico che la vostra meraviglia è il risultato della vostra negligenza di penetrare a fondo ciò che vi ho rivelato nei tempi passati. Per questo motivo tale Dottrina vi può sembrare strana o nuova, quando in realtà questa Luce è sempre stata presente nella vostra vita.

28. [ins. 237, 28-29]: La Mia Dottrina, in questo come nel *'secondo Tempo'*, commuoverà l'umanità. Gli ipocriti dovranno confrontarsi con la sincerità. La falsità farà cadere la sua maschera e la verità risplenderà. La verità s'imporrà sulla menzogna che avvolge questo mondo.

29. L'uomo sarà in grado di comprendere tutto questo e riconoscere tutto ciò che racchiude la ragione e la verità, ma tutto ciò a cui è stato costretto a credere, anche se non lo aveva compreso, egli stesso lo respingerà; per questo la Mia Dottrina si espanderà, perché diffonderà Luce di cui gli uomini hanno bisogno. A voi (gli ascoltatori in Messico) spetta una grande parte di quest'Opera, rivelando al vostro prossimo il suo inizio e la sua fine.

30. [ins. 150, 11-13]: L'umanità è affamata della Mia parola, della Mia verità. Gli uomini richiedono e anelano che la Luce giunga al loro intelletto, reclamano giustizia e sperano consolazione. Questo è un tempo decisivo. In verità vi dico che molte idee, teorie e perfino dei dogmi che per secoli erano considerati delle verità, crolleranno al suolo e saranno rigettati come falsi. Il fanatismo e l'idolatria saranno combattuti e sterminati proprio da coloro che vi erano maggiormente coinvolti e affezionati, e vi si opporranno. Gli insegnamenti di Dio saranno compresi; la loro Luce, il loro contenuto e l'essenza saranno compresi afferrati e percepiti.

31. Gli uomini di scienza, dopo un tempo di prove nel quale soffriranno molta confusione, quando nel loro spirito si farà luce e ascolteranno la voce della coscienza, scopriranno ciò che non avrebbero mai sognato.

32. Nuovamente vi dico: "*Vegliate!"*, perché nel tempo delle lotte dei credenti e di dottrine, di religioni e di scienze, molti uomini crederanno che il sapere trasmesso loro dai libri, sarà l'arma con cui potranno sconfiggere i Miei nuovi discepoli, pur sapendo che *voi* non portate libri al seguito.

33. [ins. 332, 10]: Vi ho detto, o discepoli, che starete a guardare faccia a faccia con le grandi religioni e con le sette minori, ma non temete né le une né le altre. La Verità che Io vi ho affidato è limpida, la Parola che Io vi ho insegnato è chiara e semplice in superficie, ma profonda all'infinito nel suo contenuto, e forte è l'arma con la quale combatterete e vincerete.

34. Ma Io vi dico: *"Si solleverà un popolo sulla Terra, colmo di materialismo e incredulità, per negarvi il diritto di chiamarvi 'Israele', per negarvi la vostra testimonianza di aver ricevuto la nuova venuta del Messia",* e questo popolo è quello giudaico. Non avete pensato a questo? Quel popolo aspetta in mezzo a sé l'arrivo del suo Messia, del suo

Salvatore, che gli renderà giustizia e lo collocherà nuovamente al di sopra di tutti i popoli della Terra. Quel popolo, sa che Io sono sempre venuto da lui, e in questo *'terzo Tempo'* dirà: «*Perché Dio dovrebbe venire da un altro popolo?*» – Ma ecco, qui sono i Miei insegnamenti!

35. [ins. 235, 63-64]: Questo popolo spiritualista vive in incognito. Il mondo non conosce la vostra esistenza, i potenti non si accorgono di voi, ma si avvicina la lotta fra gli spiritualisti e cristiani, tra spiritualisti e giudei. Questa lotta è necessaria per il ristabilimento della Mia Dottrina nell'intera umanità. Allora si unirà in un'unica Essenza, il *Vecchio Testamento* con *il secondo* e *il terzo*.

36. A molti di voi, questo sembrerà impossibile; per Me è la cosa più naturale, più giusta e più perfetta.

Il grande Libro della vera Vita

37. [ins. 358, 58-66]: La Mia parola resterà scritta per tutti i Tempi, con questa formerete il Libro del *'terzo Tempo'*: **il terzo Testamento**, l'ultimo Messaggio del Padre, perché in tutti e *tre i tempi*, Dio ha tenuto la Sua 'Penna d'oro' per lasciare la Sua Sapienza all'umanità.

38. Mosè fu la prima 'Penna d'oro', di cui il Padre si servì per registrare con lettere indelebili in un Libro gli avvenimenti accaduti nel *'primo Tempo'*. Mosè fu la 'Penna d'oro' di Jehova.

39. Tra i Miei apostoli e seguaci del *'secondo Tempo'* Gesù prese quattro 'Penne', e questi furono: Matteo, Marco, Luca e Giovanni, ed essi furono le Penne d'oro del divino Maestro, ma quando giunse il tempo affinché si unisse il *primo Testamento* con i legami d'amore del *secondo*, del riconoscimento e dell'avanzamento spirituale, allora si è formò un unico Libro.

40. Adesso, nel *'terzo Tempo'*, nel quale avete nuovamente la Mia parola, ho pure nominato delle *'Penne d'oro'*, perché questa sia scritta. 41. Quando sarà giunto il tempo, formerete un unico Libro, e questo libro del *'terzo Tempo'*, resterà altresì – quando il tempo sarà propizio – insieme al Libro del *primo* e del *secondo Tempo*, e allora sorgerà dalle rivelazioni, profezie e parole del *'terzo Tempo'*, il Grande Libro della Vita per il diletto di tutti gli spiriti. 42. Allora riconoscerete che tutte le prime Parole fino all'ultima, si sono adempiute nella verità e nello spirito, che tutte le profezie furono la storia anticipata che il Padre ha rivelato all'umanità. Infatti, solo Dio può far scrivere gli avvenimenti che avverranno.

Quando i profeti parlavano, non erano loro, ma lo fece Dio attraverso la loro mediazione.

43. Ho fatto giungere ai Miei nuovi eletti sufficiente preparazione come l'ha avuta Mosè e i quattro discepoli del *'secondo Tempo'*, affinché la Mia parola fosse scritta con tutta la purezza, nella piena chiarezza e verità, perché è per le generazioni del futuro; e se qualcuno volesse aggiungervi oppure cancellare qualcosa da questo Libro, allora Io lo rivendicherò**.**

44. Ora, figli Miei molto amati: chi dà importanza al Libro che cominciate a formare? In verità, nessuno! Tuttavia verrà il momento che l'umanità, piena di ansia e di curiosità, vi chiederà questo Libro, e allora si paleserà ed esaminerà la Mia parola e si discuterà su di essa e in questa lotta di idee si solleveranno di parte, scienziati, teologi e filosofi. La testimonianza della vostra parola e del *Libro della Sapienza* sarà portata alle nazioni, e tutti parleranno della Mia Dottrina. Questo sarà il principio della nuova battaglia, della guerra di parole, di pensieri, di idee, e alla fine, quando tutti avranno riconosciuto nella verità e nello spirito che il *Grande Libro della Vita* è stato scritto dal Signore, si abbracceranno fraternamente e si ameranno, com'è la Mia Volontà.

45. Perché non è bastata la Parola di Jehova nel *'primo Tempo'* per riunire il mondo, né è riuscito a farlo la Dottrina di Gesù nel secondo Tempo? E perché in questo tempo non è stato sufficiente che fin dal 1866 scoprissero la Mia parola, affinché le nazioni si amassero reciprocamente e vivessero in pace?

E' necessario che i tre Libri ne formino uno solo, affinché questa Parola illumini l'universo. Allora l'umanità girerà intorno a questa Luce e la maledizione di Babele sarà cancellata, perché tutti gli uomini leggeranno il **Grande Libro della Vera Vita**, tutti praticheranno la medesima Dottrina e si ameranno come figli di Dio, nello spirito e nella verità.

Capitolo 7 - L'effetto e il significato della Dottrina spirituale

L'effetto delle Comunicazioni

1. [ins. 145, 65-68]: Qui, prima di questa Parola, non c'era nessun uomo che non rabbrividisse nell'interiore ed esteriore del suo essere, cioè nello spirito e nella carne. Qui, ascoltandoMi, egli pensa alla vita, alla morte, alla divina Giustizia, all'Eternità, alla vita spirituale, al bene e al male.

2. Qui, sentendo la Mia voce, sente in sé la presenza del suo spirito e si ricorda da dove viene.

3. AscoltandoMi, in tali momenti si sente uno con tutto il suo prossimo, e li riconosce nel più profondo del suo essere come i suoi veri fratelli e sorelle, fratelli nell'Eternità spirituale, più vicini persino di coloro che lo sono solo secondo la carne, dato che questa è passeggera sulla Terra.

4. Non c'è uomo né donna che, quando Mi ascoltano, non si sentano osservati da Me. Pertanto, nessuno osa nascondere oppure mascherare dinanzi al Mio Spirito le proprie macchie. Ed Io li mostro loro, ma senza indicarli pubblicamente, perché sono il Giudice che non tradisce. 5. Vi dico che fra di voi scopro adulteri, infanticidi, ladri, vizi e piaghe che sono come lebbra nello spirito di coloro che hanno peccato; però Io non vengo solo a dimostrare la verità della Mia parola, dimostrando loro che sono capace di scoprire le mancanze del cuore, voglio anche dimostrare la potenza delle Mie lezioni, dando loro le armi per vincere il male e le tentazioni, insegnando a raggiungere la rigenerazione, risvegliando nel vostro essere un desiderio per il Bene, per l'elevato e il puro e un'assoluta ripugnanza per tutto l'ignobile, il falso e il cattivo per l'anima.

6. [ins. 279, 21-24]: Oggi vivete ancora i giorni cupi che precederanno la Luce, e nondimeno, tale Luce sfrutta i piccoli spazi del vostro cielo nebbioso, attraversandolo con fugaci raggi che raggiungono alcuni punti della Terra, toccando i cuori, scuotendo e risvegliando gli spiriti.

7. Tutti coloro che restano sorpresi da questa Luce, si fermano sulla via per chiedere: *"Chi sei?".* – Ed Io ho risposto loro: *"Io sono la Luce del mondo, sono la Luce dell'Eternità, sono la Verità e l'Amore. Io sono Colui che ha promesso di ritornare, Colui del Quale è stato detto che era 'il Verbo' di Dio.*

8. Come Saulo sulla via per *Damasco,* hanno umiliato tutta la loro superbia, hanno dominato il loro orgoglio e inclinato umilmente il capo per dirMi col cuore: *"Padre mio e Signore, perdonami, ora comprendo che Ti ho perseguitato senza rendermene conto!"*

9. Da quell'istante, questi cuori son diventati *piccoli* seguaci, perché in questo *'terzo Tempo'*, fino a questo istante, fra i Miei nuovi discepoli non è apparso nessun apostolo con la devozione di quello che Mi ha perseguitato così tanto fra i Miei discepoli, per poi amarMi con tanta intensità.

10. [ins. 92, 71]: Le religioni dormono un sonno di secoli di routine e stagnazione, mentre la Verità è rimasta nascosta. Ma quelle che conoscono i comandamenti di Jehova e la Parola del divin Maestro, tenderanno a riconoscere in questa *voce* che ora parla a loro, la voce dello Spirito della Verità, promessa per questi Tempi.

11. [ins. 305, 65]: Io so che molti saranno scandalizzati quando conosceranno questa Parola, ma saranno quelli che nella loro confusione non vorranno riconoscere che nell'uomo, oltre alla natura umana, esiste la parte spirituale dell'essere, – oppure coloro che credendo nello spirito umano, ma aggrappandosi alla routine delle loro tradizioni e delle loro credenze, negano che esista un cammino di infinita evoluzione per l'anima.

12. [ins. 97, 45-46]: Queste *parole* Io le lascio scritte, e giungeranno ai Miei discepoli del futuro, e loro, studiandoli, le troveranno fresche, vive, e il loro spirito tremerà di gioia, al sentire che è il loro Maestro che ha parlato in quel momento.

13. Credete che tutto ciò che vi ho detto, sia solamente per coloro che Mi hanno ascoltato? No, amato popolo! Con le Mie parole parlo per i presenti e parlo per gli assenti; per oggi, per domani e per sempre, per coloro che sono morti, per i vivi e per coloro che devono nascere.

Conoscimento e speranza dalla nuova Parola

14. [ins. 229, 3-4]: Io sono il Verbo dell'Amore che viene a consolare coloro che soffrono, ai turbati, ai piangenti, ai peccatori ed a colui che Mi ha cercato. È la Mia parola in quei cuori, il flusso della Vita in cui calmare la loro sete e purificare le loro impurità. E' anche la via che conduce all'eterna Dimora della calma e della pace.

15. Come potete immaginare che la lotta della vita – i suoi sacrifici, le avversità e le prove – finiscano con la morte, senza trovare una giusta ricompensa nell'Eternità? Per questo, la Mia Legge e la Mia Dottrina, con le sue rivelazioni e promesse, nel vostro cuore sono l'incitamento, la carezza e il balsamo durante il giorno. Solo quando vi allontanate dai Miei insegnamenti, vi sentite affamati e deboli.

16. [ins. 104, 9-10]: Nel Mio divino Amore per le creature umane, permetto loro di scrutare le Mie opere e prendere possesso di tutto il creato, affinché non avessero mai motivo di sostenere che Dio è ingiusto, perché nasconde ai Suoi figli la sua Sapienza. 17. Vi ho formato e vi ho dato il Dono del libero arbitrio e l'ho rispettato, anche se l'uomo ha abusato di questa libertà, disobbedendoMi e profanando la Mia Legge. 18. Ma oggi gli faccio sentire la carezza del Mio

perdono, illuminando il suo spirito con la Luce della Mia Sapienza, affinché i Miei figli, uno dopo l'altro, ritornino sul sentiero della verità.

19. Lo Spirito della Verità, che è la Mia Luce, risplende nelle coscienze, perché vi trovate nei Tempi annunciati, nei quali ogni Mistero vi sarà chiarito, affinché possiate comprendere quello che non è stato ancora adeguatamente interpretato.

20. [ins. 95, 58]: Sono venuto ad annunciarMi in questo punto della Terra e lascerò la Mia parola come dono per tutti gli uomini. Questo dono allontanerà la povertà spirituale dell'umanità.

21. [ins. 281, 13-15]: Ispirerò a tutti la vera forma dell'adorazione a Dio, e anche il giusto modo di vivere in sintonia con la Legge divina, la cui osservanza è l'unica cosa che Io riconoscerò in ciascuno di voi.

22. Infine riconoscerete il contenuto o essenza della Mia parola. Oh, umanità! Allora scoprirete che la Mia Dottrina non è solamente la Voce divina che parla agli uomini, ma anche l'espressione di tutti gli spiriti.

23. È la Mia parola *la voce* che incoraggia, è *il grido* per la libertà, è l'ancora di salvezza!

La forza della Parola di Dio

24. [ins. 176, 25-27]: La Mia Dottrina sviluppa l'uomo in tutte le sue fasi: sensibilizza e nobilita il cuore, risveglia e approfondisce la mente, e perfeziona ed eleva lo spirito.

25. Fate della Mia Dottrina un studio approfondito che vi permetta di comprendere il giusto modo di praticare i Miei insegnamenti, affinché il vostro sviluppo sia armonioso, affinché non sviluppiate solo la mente, senza preoccuparvi per gli ideali dello spirito che dovreste incoraggiare.

26. Tutte le potenzialità del vostro essere possono trovare nella Mia parola il sentiero luminoso, sul quale possono crescere e perfezionarsi fino all'Infinito.

27. [ins. 284, 21-23]: La Mia Dottrina è essenzialmente spirituale, è Luce e Forza che discende e penetra nel vostro spirito, per farlo vincere nella sua lotta contro il male. La Mia parola non è solamente per lusingare gli orecchi, è Luce per lo spirito.

28. Volete ascoltarMi con lo spirito, affinché esso si sostenga e utilizzi l'essenza di questo Insegnamento? Purificate il vostro cuore, rasserenate la vostra mente e lasciate che vi guidi la vostra coscienza. Allora sperimenterete, come nel vostro essere comincerà ad effettuarsi una trasformazione, – non solo spirituale, ma anche morale e corporale. Quell'elevazione che con la consapevolezza andrà acquisendo lo spirito, quella chiarezza che andrà raggiungendo, si rifletterà nei sentimenti del cuore e nella salute del corpo.

29. Le passioni s'indeboliranno, i vizi cominceranno a scomparire, e il fanatismo e l'ignoranza cederanno il loro posto alla vera fede e alle profonde conoscenze della Mia Legge.

30. [ins. 295, 30-31]: Questa Dottrina, conosciuta da pochi e ignorata dall'umanità, giungerà presto come balsamo a tutti i sofferenti, per dare conforto, accendere la fede, distruggere le tenebre e infondere speranza. Essa vi eleverà al di sopra del peccato, della miseria, del dolore e della morte.

31. Non potrebbe essere diversamente, perché sono Io, il divino Medico, il Consolatore promesso, colui che è venuto a rivelarlo.

32. [ins. 275, 5-7]: Quando un giorno sarete spiritualizzati e incontrerete delle persone che soffrono e sono disperate perché non possono possedere ciò a cui anelano nel mondo, sperimenterete come il materialismo contrasta l'elevazione dei Miei discepoli, la cui affinità sarà grande, perché le loro ambizioni e aspirazioni saranno nobili, fondati sulla ferma convinzione che in questa vita tutto è transitorio.

33. I Miei discepoli parleranno al mondo con esempi di spiritualità – attraverso una vita di lotta – per portare lo spirito più vicino alla Divinità, invece di incatenarlo alle false ricchezze del mondo.

34. Io so che i materialisti, nei tempi futuri, si scandalizzeranno quando conosceranno questa Dottrina, ma la loro coscienza dirà loro che la Mia parola dice solo la verità.

35. [ins. 216, 27]: Nel grande cammino che vi aspetta Io sarò il vostro Cireneo. La Mia Dottrina causerà grandi rivoluzioni nel mondo, ci saranno grandi trasformazioni nelle abitudini e idee, e anche nella natura ci saranno dei cambiamenti. Tutto questo segnerà l'inizio di una nuova era per l'umanità, e gli spiriti che fra breve invierò sulla Terra

parleranno di queste profezie, per aiutare al ripristino e all'elevazione di questo mondo; essi spiegheranno la Mia parola e analizzeranno i fatti.

36. [ins. 286, 13]: Questo *'terzo Tempo'* è un tempo di risurrezione; gli spiriti sembravano morti e i loro corpi sui sepolcri, ma il Maestro è venuto dinanzi a loro, la cui parola di Vita disse loro: *"Uscite ed elevatevi verso la luce, verso la libertà!".* 37. Colui che aprirà i suoi occhi alla Verità, saprà elevare la sua vita, le sue opere e i suoi sentimenti nell'amore verso il suo prossimo, smetterà di guardare a questo mondo come un deserto o *valle di lacrime* e di espiazione, perché comincerà a sentire la delizia della vera pace che dà serenità. 38. Tale stato di elevazione in questa vita sarà un riflesso di pace e di perfetta Luce, che lo spirito andrà a godere in mondi migliori, dove Io stesso lo riceverò per offrire un alloggio degno dei suoi meriti.

Le reazioni dei teologi e dei materialisti

39. [ins. 27, 32-35]: Non siate turbati quando si dirà che chi vi ha parlato in questo tempo è stato il tentatore e che fu profetizzato che anche lui avrebbe fatto dei miracoli con i quali turbare e confondere perfino gli eletti. In verità, vi dico, che molti di coloro che reputeranno così la Mia manifestazione, saranno realmente quelli al servizio del maligno e delle tenebre, anche se le loro labbra cercheranno di assicurare che hanno sempre diffuso la Verità.

40. Non dimenticate che l'albero è riconosciuto dai suoi frutti; e Io vi dico: *'Il frutto è questa Parola'*, la quale è venuta a vibrare per l'intendimento di questi portavoce, – uomini e donne di cuore semplice. Nel frutto e per il miglioramento spirituale di coloro che lo hanno assaporato, l'umanità riconoscerà l'albero, che sono Io.

41. L'opera spiritualista trinitaria mariana comincerà a diffondersi, provocando un vero allarme fra molti che, credendo di aver studiato e compreso le lezioni ricevute precedentemente dal Padre, si saranno insuperbiti con la consapevolezza delle loro filosofie e delle loro scienze, senza rendersi conto dell'evoluzione spirituale che l'umanità ha raggiunto. 42. Essi, al risveglio dalla loro letargia, si renderanno conto del modo in cui pensa e sente ora lo spirito degli uomini; lanceranno anatemi contro ciò che essi chiameranno *'nuove idee*', e propagheranno che *questo*movimento è stato provocato tramite l'anticristo. 43. Allora ricorreranno alle Scritture, alle profezie e alla Mia parola che vi ho dato nel *'secondo Tempo'*, per cercare di combattere la Mia nuova manifestazione, le Mie nuove lezioni e tutto ciò che vi ho promesso e che oggi Mi appresto a compiere.

44. La Mia parola giungerà sulle labbra dei Miei discepoli e, per mezzo degli Scritti, anche a coloro che non ammettono niente al di là del materiale o che è al di fuori delle loro conoscenze e concetti che hanno già accettato, e Mi chiameranno *falso Dio*, per aver portato questa Parola. 45. Ma quando sentirete questo, benché il vostro cuore si sentirà ferito, la vostra fede non subirà nessun cedimento, – ricordando con emozione quello che Io avevo già annunciato, fortificandovi con la Mia parola per resistere a queste prove. 46. E Io invece vi dico: che anche se sulla vostra via voi incontraste l'impostura, l'ipocrisia, la superstizione, il fanatismo religioso e l'idolatria, non giudicate nessuno per i suoi errori! Indottrinateli con la Mia parola e lasciate la causa al vostro Signore, dato che sono Io, l'unico che deve giudicare e che conosce *chi* è il falso dio, il falso cristo, il cattivo apostolo, e l'ipocrita fariseo.

47. [ins. 146, 8]: Verrà la guerra di idee, di credenze, di religioni, dottrine, filosofie, teorie e scienze, e il Mio Nome e la Mia dottrina saranno su tutte le labbra. La Mia nuova venuta sarà discussa e giudicata, e così si solleveranno i grandi credenti proclamando che Cristo è stato nuovamente fra gli uomini. A quel tempo, dall'Infinito, incoraggerò quei cuori e farò prodigi al loro passaggio, per fortificare la loro fede.

L'effetto dell'insegnamento spirituale

48. [ins. 363, 4-8]: La Mia Luce, sparsa in tutto l'universo, ha dato origine a chi cerca la Mia verità e ogni Dottrina. È questa la ragione dell'atteggiamento degli uomini nelle loro differenti credenze. E' questo il compimento di ciò che è stato profetizzato.

49. Chi è colui che regge la Verità? Chi è colui che con pelle di pecora racchiude in sé il lupo famelico? Chi è colui che assicura con limpide vesti l'assoluta purezza dentro di sé?

50 Dev'essere praticato lo spiritualismo per trovare la Mia verità, perché l'umanità si è divisa in molte credenze e idee, come lo ha avuto l'evoluzione del cervello dell'uomo.

51. Così si sono formate sette e religioni, e per voi sarà molto difficile giudicare riguardo la verità che sta in ciascuno di essi.

52. La Mia Dottrina illumina i pensieri e le idee dell'uomo, e a poco a poco darà a ognuno comprensione di base, per perfezionare le sue opere, incanalandole per una via più perfetta e più elevata.

53. [ins. 363, 29]: Verrà il momento in cui ogni setta e religione scruterà se stessa, per cercare ciò che appartiene alla Mia Opera; tuttavia, per trovare quel Tesoro sarà necessario che elevino il loro spirito e ascoltino la voce della coscienza.

54. [ins. 243, 30]: Su questa Terra esistono molte religioni, ma nessuna di queste unirà gli uomini né farà che si amino gli uni con gli altri. Sarà la Mia Dottrina spirituale che realizzerà quest'opera. Invano sarà ciò che il mondo opporrà all'avanzare di questa Luce. 55. Quando la persecuzione dei Miei discepoli sarà più intensa, gli elementi si scateneranno, ma si attenueranno per la preghiera di questi lavoratori, affinché l'umanità veda una dimostrazione del potere che ho dato loro.

56. [ins. 249, 47-48]: Il mondo tremerà quando la Mia parola si sentirà nelle nazioni, poiché lo spirito dell'umanità che è preparato verso questa Rivelazione, vibrerà di gioia e, allo stesso tempo, di paura; allora colui che vuole conoscere la Verità, si libererà dalla schiavitù delle sue idee materiali e si ristorerà davanti ai luminosi orizzonti che gli si offriranno al suo sguardo. Chi invece persisterà nel suo offuscamento e nel combattere contro questa Luce, continuerà nella libertà di farlo.

57. La conversione alla spiritualità porterà amicizia e fratellanza fra le nazioni, ma è rigoroso che vi prepariate, perché il contendere sarà grande. Se gli uomini si solleveranno in guerre, questo non accadrà perché è la Mia Volontà, ma perché non hanno compreso la Mia Legge.

58. [ins. 347, 27]: E' giunto il tempo del Giudizio universale e tutte le opere e tutte le religioni saranno giudicate da Me; dallo spirito dell'uomo leverà un clamore, poiché resterà scoperto tutto ciò che è falso, e solo la Verità risplenderà. Ci sarà un risveglio nell'umanità, e allora gli uomini Mi diranno: *"Padre, dacci il Tuo aiuto, dacci una vera Luce che ci guidi!",* e quella Luce e quell'aiuto sarà la Dottrina dello Spirito Santo, sarà l'insegnamento che vi ho dato e che appartiene anche a quelli e a tutti, perché Io sono il Padre di ciascuno e di tutti.

Il significato della rivelazione della nuova Parola

59. [ins. 89, 68-73]: In apparenza questa rivelazione non racchiude nulla di grandioso, ma si vedrà nel futuro l'importanza che avrà fra l'umanità.

60. Fra questo popolo ci sono discepoli di ogni genere: alcuni intravedono la grandezza di quest'Opera e intuiscono già il turbamento che la sua apparizione provocherà nel mondo, altri si conformeranno col credere che questa sia una buona via, e ci saranno anche quelli che non riusciranno a scoprire la grandezza di questa Dottrina, e dubiteranno del suo trionfo e del suo consolidamento nel cuore degli uomini. Io vi dico: *è un Perla che vi ho affidato, il cui divino bagliore non avete voluto vedere, perché non avete analizzato il Mio insegnamento!*

Vi ho detto, che dove brilla di più la Luce, si è nelle tenebre; e così, in questo tempo di materialismo e di peccato, vedrete brillare in tutta la sua intensità la Verità che vi ho portato.

61. Non dimenticate che anche a suo tempo essi dubitarono della Parola di Cristo, perché gli uomini si fermarono a giudicare Gesù in base alla Sua origine e al Suo abbigliamento, e quando trovarono che era il figlio di un carpentiere nazareno e di una povera donna – che più tardi si sarebbe levato insieme a un gruppo di poveri pescatori della Galilea a predicare una Dottrina che a loro appariva strana – allora non riuscirono a credere che quel Viandante, che andava di villaggio in villaggio mostrando l'umiltà del Suo abbigliamento, era il Re promesso dal Signore al popolo d'Israele.

62. Vi do questi chiarimenti, perché gli uomini sono inclini a cercare lo splendore esteriore che abbaglia i sensi, per poter credere nella grandezza di ciò che dev'essere visto e sentito con lo spirito.

63. Dovetti versare il Mio sangue, dare la Mia vita e risorgere, affinché quegli uomini aprissero gli occhi. – Quale calice vorreste che ora beva il Mio Spirito, affinché Mi crediate? O umanità: cosa non farei Io, per vedervi salvi?

64. [ins. 173, 44]: Chi dovesse sostenere che la Mia Dottrina è un pericolo per il progresso materiale dell'umanità, commette in tal modo un grave errore. Io, il Maestro dei maestri, vengo a insegnare all'umanità la via della sua evoluzione e del vero progresso. La Mia parola non solo parla allo spirito, bensì parla alla mente, alla ragione, e perfino agli stessi sensi. La Mia Dottrina non solo viene a ispirare e insegnare la vita spirituale, ma viene a far Luce in tutta la scienza e su tutte le vie, perché il Mio Insegnamento non si limita a dirigere tutti gli esseri spirituali alla Patria che sta al di là di questa esistenza, ma raggiunge il cuore dell'uomo, per stimolarlo a vivere su questo pianeta a una vita gradevole, dignitosa e utile.

65. [ins. 290, 51-52]: Il *'terzo Tempo'* nel quale state vivendo è il tempo della chiarificazione di grandi misteri.

Dotti e teologi dovranno correggere le loro conoscenze davanti alla Verità che vi sto rivelando. 66. Questo è il tempo in cui l'umanità aprirà i suoi occhi alla Luce della Mia Sapienza – Luce che Io ho fatto *Dottrina*, per cui, attraverso di essa, risuscitate spiritualmente alla vera Vita.

67. [ins. 258, 6]: Gli uomini cercheranno di negare la verità alla Mia rivelazione, ma i fatti, le prove, gli avvenimenti, daranno voce e testimonieranno della verità che verrà dalle labbra del Mio popolo, quale grande Messaggio del *'terzo Tempo'*. E altresì, per mezzo degli Scritti si diffonderà nel mondo la Mia Dottrina, perché questa è un mezzo lecito che Io, fin dai primi tempi, ispirai ai Miei inviati. Voglio solo che siate zelanti della Mia verità, e zelanti ai cuori nel modo più limpido e semplice.

68. [ins. 258, 41-43]: In quel *'secondo Tempo'* la Mia venuta come Uomo fu creduta solo da alcuni pochi cuori, tuttavia, più avanti, l'umanità determinò la nascita del Salvatore come l'inizio di una nuova epoca. Così, in questo tempo, l'inizio delle Mie comunicazioni con voi, ossia del Mio avvento come Spirito Santo, sarà stabilito domani come il principio di un'altra epoca.

69. Ascoltate ciò che vi dice Cristo, la manifestazione del divino Amore:

70. *"Pace agli uomini di buona volontà, a chi ama la verità e semina la semenza dell'amore"*.

Capitolo 8 - Le nuove comunità di Cristo: discepoli, apostoli e inviati di Dio

Luce ed ombre nelle comunità delle Rivelazioni

1. [ins. 124, 13-14]: Se avessi dato la Mia parola in tutte le nazioni, la maggior parte l'avrebbe rifiutata, poiché la vanità, il materialismo e la falsa grandezza degli uomini non avrebbe accettato una Dottrina che parla di spiritualità, di umiltà e fraternità. Il mondo non è ancora preparato per comprendere l'amore, pertanto non tutti sarebbero ricettivi per la Mia presenza in questa forma.

2. Così come Cristo a quel tempo scelse una cavità nella roccia per nascere come Uomo, oggi ho trovato questo angolo della Terra disposto ad ascoltarMi, il quale ha somiglianza con la grotta e la mangiatoia che in quella notte benedetta accolsero il Figlio di Dio.

3. [ins. 94, 39]: L'esempio di questo umile popolo che qui conduce i suoi passi senza ministri che lo guidino, e che Mi offre culto senza cerimonie né simboli, sarà una chiamata che risvegli coloro che dormono nella loro notte secolare, e sarà uno stimolo per la rigenerazione e purificazione di molti Miei figli.

4. [ins. 243, 13-14]: All'ombra della Mia Dottrina non saranno eretti troni, dai quali uomini esaltati possano dominare agli spiriti del loro prossimo. Nessuno sarà incoronato né coperto con un manto purpureo cercando di occupare il posto del Signore, né appariranno confessori per giudicare, perdonare, condannare o sentenziare sugli atti dell'umanità. Per giudicare da un giusto e perfetto tribunale a uno spirito, solo Io posso farlo.

5. Io posso inviare qualcuno a correggere, insegnare e guidare, ma non manderò qualcuno a giudicare né a punire. Ho inviato qualcuno a essere pastore dell'umanità, ma non signori né genitori. L'unico Padre nello spirito, sono Io.

6. [ins. 154, 12-14]: In questo tempo formerò un popolo che sia geloso della Mia Legge, amante della verità e della carità. Questo popolo sarà come uno specchio nel quale gli altri possano vedere riflessi i loro errori e ciò in cui sono incorsi. Nessuno sarà giudice di nessuno, ma le sue virtù, opere e adempimenti, toccheranno lo spirito di tutti quelli che incroceranno il suo cammino, e indicherà gli errori a tutti quelli che mancano alla Mia Legge.

7. Quando questo popolo sarà forte e numeroso, attirerà su di sé l'attenzione del suo prossimo, poiché la limpidezza delle sue opere e la sincerità della suo culto sorprenderà l'umanità. Allora gli uomini si chiederanno: *"Chi sono questi che, senza avere templi, sanno pregare in tal modo? Chi ha istruito queste moltitudini a pregare, ad adorare il loro Dio, senza sentire la necessità di erigere altari per il loro culto? Da dove sono venuti questi viandanti e missionari che, a somiglianza degli uccelli, non seminano né raccolgono né filano, e tuttavia sussistono?"*

8. E allora Io dirò loro: *"Questo popolo povero e umile, ma geloso della Mia Legge e forte contro le passioni del mondo, non è stato preparato da alcun uomo! Queste moltitudini che gioiscono nel fare del bene, che li illumina l'ispirazione e sanno condurre ai loro cuori il messaggio di pace e la goccia di balsamo, non sono stati istruiti da insegnanti o ministri di nessun culto della Terra!"*. Di sicuro, vi dirò che in questo tempo non esiste un solo uomo nel vostro mondo che saprebbe o potrebbe insegnare il culto di Dio nella vera spiritualità. Non è nello splendore di riti o cerimonie, né nella

ricchezza o nel potere terreno, dove radica la verità, poiché per essere umile essa cerca come tempio, quei cuori puliti, nobili, sinceri e amanti della purezza. E dove sono questi cuori?

9. [ins. 335, 27-28]: Ho chiamato molti dei Miei figli per dare loro differenti incarichi, differenti missioni all'interno di quest'Opera, e ve li ho dati secondo il vostro progresso e i vostri doni, e con tutto ciò ho formato il Mio popolo, il Mio nuovo apostolato. 10. Ad alcuni ho dato la funzione di guida, e affinché il loro compito non fosse duro e penoso, ho suddiviso il popolo in comunità. 11. Ad altri ho affidato il Dono di portavoce, affinché trasmettano la Mia Ispirazione diventata parola umana, a queste moltitudini che si radunano per ricevere questo prodigio. 12.Ad alcuni ho dato il privilegio della chiaroveggenza, per fare di loro, dei profeti, e annunciare attraverso la loro conduzione ciò che avverrà. 13. Ugualmente ho affidato la missione di *'colonne'* a coloro che devono sostenere il popolo nel suo pellegrinaggio, e siano loro guide, come un Cireneo che aiuti a sopportare il peso della croce della sua moltitudine.

14. Altri sono stati graziati con il Dono della capacità, e questi sono stati preparati come strumenti del mondo spirituale per trasmettere i suoi messaggi, l'analisi della Mia Opera, e inoltre come possessori del balsamo guaritore, di consolazione per i loro infermi, per riunirli, spargendo carità nelle loro necessità e mediare le sane emanazioni spirituali. 15. Ho chiamato *'piuma d'oro'*colui che stamperà il Libro che vi lascerò, le Mie rivelazioni, insegnamenti e profezie di questo Tempo. 16. Ho dato l'incarico di *'pietra fondamentale'* a quelli che devono essere un esempio di fermezza, stabilità e forza fra il popolo. In questi, la loro parola, consolazione ed esempio, sarà immutabile come lo è la roccia. 17. E ora, quelli che si incontreranno verso la fine di questa tappa della Mia Comunicazione, giudicheranno tutti i loro incarichi, e a tutti quelli che furono selezionati per ricevere grandi missioni Io sto facendo loro una chiamata, perché penetrino in uno studio approfondito e conoscano i risultati del loro operare. Io accompagno tutti in questo tempo di meditazione.

18. [ins. 306, 53-55]: Come in tutti i tempi, molti furono i chiamati e pochi gli eletti, perché Io scelgo solo chi fa in tempo ad adempiere la sua missione; e agli altri do una Luce affinché sappiano aspettare il tempo nel quale saranno ugualmente scelti.

19. Quanti di coloro che sono stati chiamati, che si era ancora in tempo a sceglierli per un incarico, han preso parte fra i Miei discepoli e salariati senza che il loro spirito avesse l'indispensabile sviluppo per sopportare il peso della croce, né il loro intendimento la Luce necessaria per lasciar passare la Mia ispirazione! Che hanno fatto molti di loro, una volta che si sono trovati nelle fila degli eletti? – Profanano, avvelenano l'ambiente, contaminano agli altri le loro cattive inclinazioni, mentendo, seminando discordia, lucrando con il Mio Nome e con i loro doni che ho messo nei Miei discepoli.

20. Nessuno provi a scoprire chi sono, perché non potrebbe. Solo il Mio penetrante sguardo da Giudice non li perde di vista, e alla loro coscienza lascio giungere la Mia parola che dice loro: "Vegliate e pregate, affinché possiate pentirvi in tempo delle vostre mancanze; che se così fate, vi prometto, che presto siederete spiritualmente alla Mia Tavola e Io farò festa, di riconciliazione e di perdono.

21. [ins. 140, 72-74]: È questa la verità: non tutti si amano nella Mia Opera, anche quando ne fanno parte, né tutti arrivano ugualmente a comprendere! Perciò vi posso dire che alcuni sono della Mia Opera, e altri fanno la loro.

22. Coloro che Mi seguono per amore, amano la Mia parola, perché sanno che questa li corregge, senza che arrivi a ferirli, e lascia notare i loro difetti senza tradirli. Questo fa sì che perseverino nel perfezionamento delle loro pratiche.

23. Coloro che, invece di tendere a raggiungere questo perfezionamento, che perseguono unicamente l'adulazione, la superiorità, l'elogio o il mezzo per vivere, invece di tendere al perfezionamento dello spirito, non sopportano la Mia parola quando questa segnala i loro difetti. Allora questi devono creare un'opera distinta dalla Mia, dove sono liberi di fare la loro volontà. Essi non hanno ancora compreso che l'unica cosa che deve fare la moltitudine nel tempo in cui dura la Mia manifestazione, è ascoltarMi con la massima elevazione, per poter successivamente analizzare il Mio messaggio.

25. [ins. 363, 47-49]: Ho detto che verrà il tempo della confusione e della disobbedienza, nel quale 'il salariato' si solleverà dicendo che la Mia Comunicazione attraverso l'intendimento umano non cesserà, ma giungerà il momento in cui la Mia parola si adempirà, anche se l'uomo vorrà opporsi alla Mia Volontà.

25. Quanti errori sulla via hanno commesso molti di quelli ai quali avevo affidato un incarico e una grazia. Quanta incomprensione vedo, che si andrà a scatenare nei Miei figli dopo l'anno 1950.

26. Con l'incomprensione e la sciocchezza l'uomo trattiene la Mia carità, la potenza e la grazia, e si trova fuori dalla vera via della Legge, dell'armonia e della verità.

[ins. 363, 50]: Non vengo a negarvi ciò che vi ho dato anni fa; dall'anno 1884 il primo piedistallo parlò al popolo e profetizzo che sarebbe venuto un tempo in cui la Mia parola non si sarebbe più manifestata al popolo, e al vedere ciò

che l'ansia procurava nei loro cuori, feci conoscere loro con una semplice parola che l'anno 1950 sarebbe stato l'ultimo per la manifestazione del Mio insegnamento, per condurre l'intendimento dei loro portavoce, parola data nella stessa casa di preghiera a chi porta il nome Damiana Oviedo.

27. [ins. 363, 51]: Una volta, però, Israele si disconoscerà, tribù con tribù; una volta, però, si lacererà e vorrà calpestare la limpida e pura Legge che ho consegnato nelle sue mani; una volta, però, Israele cercherà le vie del passato per cadere nell'idolatria e nel fanatismo. Cercherà delle sette ed entrerà in confusione, nelle tenebre, e si diletterà con la parola fiorente e falsa che l'uomo gli porgerà.

28. [ins. 363, 57]: Gli uomini di religioni e sette vedranno che Israele si divide, che Israele si disconosce e debilita, cercheranno dei motivi per portare via quel gioiello di inestimabile valore, per strappare l'Arca della Nuova Alleanza e dire successivamente che sono *loro* i veri inviati fra l'umanità, che sono *loro* i rappresentanti della Mia Divinità.

Parole d'ammonimento rivolte agli ascoltatori in riferimento all'Opera dello Spirito

29. [ins. 252, 28-30]: Io voglio che quando la Mia Comunicazione sarà conclusa, abbiate un idea ben definita di ciò che è questa Dottrina, affinché le diate il giusto adempimento; perché fino ad oggi non sono comparsi i veri spiritualisti fra le moltitudini che hanno udito la Mia parola. Finora non è stato spiritualismo quello che avete praticato, bensì *una forma* che avete concepito, di ciò che è la Mia Opera, che però dista molto dalla vera spiritualità.

30. Necessitate rivestirvi di forza per ammettere che vi siete confusi; dovete sollevarvi per correggere le vostre pratiche, cercando con diligenza che in voi brilli la verità e la purezza di questa Dottrina.

31. Non temiate di cambiare la parte esteriore delle vostre pratiche e del vostro culto, senza alterare l'essenza dei Miei insegnamenti.

32. [ins. 271, 27-30]: Approfittate del tempo che ancora avete per ascoltare il Mio insegnamento, affinché esso vi colmi con Luce e Grazia, affinché facciate il passo saldo verso la spiritualità, – un passo che non avete fatto perché avete continuato all'interno di un culto di pieno materialismo ed errori.

33. Fino ad oggi avete mancato la fede per rinunciare alle vostre forme, riti e simboli, e di cercare Me spiritualmente nell'infinito. Vi è mancato il coraggio per essere spiritualisti, e avete ideato una forma di spiritualità apparente, nascondendovi dietro la vostra materialità e i vostri errori.

34. Non vi voglio ipocriti, ma sinceri e amanti della verità, perciò vi parlo con estrema chiarezza, affinché depuriate la vostra vita e mostriate al mondo la verità di quest'Opera. – Vi chiamate spiritualisti? Allora siatelo veramente! Non parlate della Mia Dottrina, facendo tutto il contrario, perché con le vostre opere confonderete solo l'umanità.

35. Abbiate soprattutto conoscenza di ciò che è la Mia Opera, di ciò che significa la Mia Legge e qual è la vostra missione e come dovete eseguirla, affinché – quando sul vostro cammino non avrete nessuna guida che sia degna di condurre i vostri passi – guidiate voi tramite la coscienza e per la conoscenza che avete acquisito nella Mia Dottrina. Così non potrete rendere responsabile nessuno di alcun inciampo o alcun errore.

36. [ins. 267, 65-67]: Da quando è iniziata la Mia comunicazione attraverso l'intendimento umano, volli che fossero messi in pratica i vostri doni e che deste inizio alla vostra missione spirituale, affinché voi, quando sarebbe giunto il giorno del Mia partenza, avreste percorso una parte del cammino e non vi sareste sentiti deboli per cominciare con l'adempimento del delicato mandato.

37. Alcuni hanno saputo interpretare l'Idea divina e si sono sforzati di portarla a compimento, ma ugualmente ce ne sono altri – e questi sono la maggior parte – che hanno equivocato il significato di quest'Opera.

38. Questi sono gli errori che qui vengo a rivendicare a questo popolo, perché non voglio che l'umanità si burli di coloro che per tanto tempo sono stati indottrinati.

39. [ins. 270, 8-9]: Mentre solo alcuni furono interessati all'essenza della Mia parola ed hanno sempre desiderato il progresso e l'evoluzione del loro spirito, altri hanno gradito di più il culto esteriore. Così, mentre i primi si ricreavano ricevendo insegnamenti sulla spiritualità, agli altri disturbava che fossero menzionati i loro errori.

40. Solo Io conosco quelli che dovranno rispondere di tutto quello che avrebbero dovuto conoscere attraverso i Miei portavoce, ed è stato trattenuto.

41. [ins. 289, 8-10]: Riflettete, e comprenderete che l'unificazione che vi necessita è spirituale, la quale raggiungerete quando vi solleverete al di sopra delle vostre passioni e del vostro fanatismo.

42. Come potrete creare la pace, quando ciascuno proclama come il suo, unico e vero, e nello stesso tempo combatte quello degli altri come falso?

43. Il fanatismo è tenebra, è cecità, è ignoranza, e i suoi frutti non potranno mai essere di Luce.

44. [ins. 252, 69-71]: Di certo vi dico: se non vi unificate, come è la Mia volontà, l'umanità vi disperderà, vi getterà via da sé, quando vedrà che la vostra vita si discosta da ciò che predicate.

45. Cosa accadrà quando gli uomini scopriranno che in ogni comunità c'è un culto differente e una diversa forma di praticare la Mia Dottrina? Non potrà concepire che sono stato Io, Colui che ha insegnato.

46. Vi affido gli ultimi tre anni della Mia comunicazione, affinché lavoriate per l'unione di questo popolo – una unificazione che comprenda qualcosa di spirituale così come di esteriore, affinché il vostro operare, colmo di armonia e di uguaglianza, sia la prova più grande che, Colui che a tutti voi, nelle diverse sedi e in diverse zone, vi indottrinò un unico Maestro: DIO.

Vera discepolanza, nuovi apostoli

47. [ins. 297, 15-17]: Non tentate di limitare quest'Opera che è universale e infinita, né di porre limiti al vostro sviluppo spirituale, perché quanto più approfondirete il cammino delle buone opere e dello studio, maggiori rivelazioni riceverete. Vedrete sorgere l'Opera divina dal più modesto, la vedrete manifesta in tutto il Creato, la sentirete bussare nel vostro essere.

48. Questa è la semplicità con cui vengo a indottrinare il discepolo spiritualista, affinché egli, ugualmente, sia come il suo Maestro. Il discepolo deve saper persuadere e convertire con la verità delle sue parole e con la forza delle sue opere, senza voler sorprendere nessuno tramite poteri misteriosi o facoltà straordinarie.

49. Il vero discepolo sarà grande per la sua semplicità. Comprenderà il suo Maestro e allo steso tempo si farà comprendere dal suo prossimo.

50. [ins. 293, 32-33]: E' un discepolo di Cristo colui che soggioga con la Parola, che persuade e consola, che solleva e rianima, facendo dello sconfitto, un vincitore di se stesso e delle avversità.

51. Nel cuore dell'apostolo di Cristo non può albergare egoismo, pensando solo alle sue stesse sofferenze o preoccupazioni. Egli trascura le sue e pensa agli altri, con l'assoluta fiducia di non aver trascurato nulla, perché immediatamente il Padre assiste colui che ha abbandonato il suo per assistere a un figlio del Signore che necessita il sostegno dello spirito. E colui che sa dimenticarsi di se stesso per portare a un suo simile un sorriso della speranza, un conforto alla sua tristezza, una goccia di balsamo per il suo dolore, al ritorno a casa sua la trova illuminata da una luce, che è benedizione, gioia e pace.

52. [ins. 69, 16-17]: Alla Mia tavola, in questo tempo, sarà apostolo sia l'uomo che la donna; a questa tavola siederà il vostro spirito.

53. Sono state le donne che in questo tempo hanno tenuto alto il vessillo spiritualista davanti alle moltitudini; esse sulla via han lasciato l'orma dell'apostolo zelante della Legge del Signore. 54.Nel Mio nuovo apostolato la donna starà accanto all'uomo, e non avrà età per servirMi: ugualmente lo sarà l'adulto come il bambino o l'anziano, ugualmente la fanciulla come la madre. Perché, torno a dirvi, che è il vostro *spirito* che cerco, e che lui ha già lasciato da tempo la sua infanzia.

55. [ins. 173, 45-48]: Se nel *'secondo Tempo'* vi ho detto che *«il Mio Regno non è di questo mondo»*, allora oggi vi dico che qui non si trova nemmeno il vostro, perché questa dimora – come già sapete – è transitoria per l'uomo.

56. Vengo a insegnarvi la vera Vita, la quale non è mai stata basata sul materialismo. Per questo si solleveranno e rivolteranno contro la Mia eterna Dottrina, contro il Mio insegnamento di sempre, che è di Amore, di Sapienza e Giustizia, e tuttavia non sarà compresa immediatamente. L'umanità si rivolterà a giudicarMi, vorrà metterMi in croce, ma Io so che il Mio insegnamento dovrà passare attraverso tutto questo, per essere riconosciuto e amato. Io so che i Miei più tenaci persecutori saranno poi i Miei più fedeli dediti seminatori, perché darò loro grandi dimostrazioni della Mia verità.

57. Quel Nicodemo del *'secondo Tempo'*, un principe fra i sacerdoti, il quale cercò Gesù per parlare con Lui di Insegnamenti saggi e profondi, Mi seguirà nuovamente in questo tempo, per analizzare serenamente la Mia Opera e convertirsi a questa.

58. Quel Saulo chiamato Paolo, il quale in seguito Mi perseguitò con rabbia e diventò uno dei Miei più grandi apostoli, vorrà riapparire sul Mio cammino e ovunque si mostreranno i Miei nuovi discepoli, – gli uni ferventi, altri dediti. L'ora presente è di grande importanza. Il tempo del quale vi sto parlando, vi si avvicina sempre più.

59. [ins. 54, 53]: Le moltitudini necessitano di coloro che sanno essere fermi nelle prove, di coloro che sono abituati alle grandi lotte del mondo e dello spirito. Sono costoro che potranno orientare e condurre l'umanità, perché nei loro cuori non c'è il desiderio di opprimere né di dominare nessuno. In essi non può albergare l'egoismo, perché nei momenti della loro elevazione avranno percepito la Mia carità, colmandoli d'Amore, affinché tale carità la diano oltre, ai loro fratelli.

Gli inviati da Dio in tutto il mondo e in tutti i tempi

60. [ins. 121, 9-16]: I popoli della Terra non sono mai stati privi di Luce spirituale. Di certo, vi dico che non solo questo popolo ha avuto profeti e messaggeri, ma a tutti ho inviato emissari a risvegliarli. 61. Per la Luce e la verità delle loro dottrine, così come per la somiglianza con ciò che vi ho rivelato, potreste giudicare le loro parole. 62. Alcuni giunsero prima della venuta del Messia, altri in seguito alla Mia presenza come Uomo, ma tutti han portato agli uomini un messaggio spirituale.

63. Queste dottrine – come la Mia – hanno sofferto profanazioni, perché seppur non si è alterata la sua essenza, sono stati mutilati oppure le hanno nascoste agli uomini affamati di Verità.

64. Una sola Verità e una sola morale fu quella che venne rivelata agli uomini tramite inviati, profeti e servitori! – Perché i popoli hanno differenti concetti della Verità, della morale e della vita?

65. Questa Verità falsificata attraverso i tempi dall'umanità, sarà ristabilita, e la sua Luce risplenderà con una tale forza, che agli uomini sembrerà come se sia qualcosa di nuovo, benché sia la stessa Luce che ha sempre illuminato il cammino di evoluzione ai figli della Mia Divinità.

66. Molti sono coloro che morirono per aver detto la verità; ugualmente molti, coloro che furono sottoposti a torture, per non voler mettere a tacere la voce che parlava in loro.

67. Non pensate che il Cielo fu inviato solo a coloro che vi hanno parlato dello spirito, dell'amore e della morale. – No! Ugualmente l'ho mandato anche a coloro che vi hanno portato buoni frutti della scienza, quelle conoscenze che portarono Luce nella vita agli uomini, che alleggerirono i loro pesi e lenirono le loro pene. Tutti costoro sono stati i Miei inviati.

68. Ci furono ugualmente altri che non portarono dottrine di morale spirituale, né rivelazioni scientifiche, ma ortarono il messaggio che insegna a percepire e ammirare le bellezze della Creazione. Sono Miei messaggeri coloro che hanno il compito di portare gioia e balsamo ai cuori degli afflitti.

69. Tutti loro hanno bevuto l'amaro, nel fare i conti con l'incomprensione alla verità del mondo cieco, di una umanità insensibile al bello e al buono. Tuttavia, se vi ho detto che in quest'epoca tutto sarà ristabilito; se vi ho annunciato che tutto tornerà nel suo giusto alveo, e che a tutti i Miei insegnamenti sarà restituita la sua originale essenza, potete credere che per questo mondo si avvicina un tempo di splendore spirituale, anche se non dovete dimenticare che – prima che questo avvenga – tutto sarà giudicato e purificato.

70. [ins. 105, 13-15]: Sempre, quando una rivelazione stava per giungere a illuminare gli uomini, ho mandato un precursore o profeta a prepararli, con il fine che tale Luce potesse essere riconosciuta da loro. Ma non crediate che sono Miei inviati solo coloro che portano messaggi per lo spirito. No! – Discepoli, e tutti quelli che nell'umanità seminano del bene in qualunque sua forma, sono Miei inviati.

71. Questi emissari possono incontrarsi in tutti i settori della vostra vita, ugualmente nelle religioni come anche nelle scienze, fra gli uomini che governano oppure tra coloro che impartiscono buoni insegnamenti.

72. Un Mio vero servitore non si allontana mai dal sentiero che deve percorrere; preferisce morire sulla via, che retrocedere. Il suo esempio è una semenza di Luce nella vita del suo prossimo, e le sue opere sono esempi per gli altri. – Ah, se l'umanità riuscisse a comprendesse i messaggi che Io invio tramite loro! Ma non è così, perché esistono molti uomini che avendo delicate missioni nel mondo, deviano le loro mire da quei grandi esempi, per intraprendere una via che meglio li soddisfi.

73. [ins. 263, 18-24]: Ma che cosa ha fatto l'umanità di quegli uomini che vi ho inviato, affinché vi ricordassero il Mio cammino, la via della fede, che è quella della sapienza, dell'amore e della pace?

74. Non volle sapere nulla dei loro messaggi, combattendoli con la fede ipocrita che tenete per le vostre teorie e religioni.

75. I vostri occhi non vollero vedere la Luce come messaggio d'amore portato da ciascuno dei Miei inviati, sia che ora li chiamate profeti, veggenti, illuminati, medici, filosofi, scienziati o pastori.

76. Quegli uomini hanno brillato, ma voi non avete voluto vedere la loro Luce. Vi hanno preceduti, ma voi non voleste seguire i loro passi. 77. Lasciarono l'esempio di una via di sacrificio, di dolore, di carità, e aveste paura di imitarli, senza sapere che il dolore di chi Mi segue, è gioia per lo spirito, è una via colma di fiori e un orizzonte colmo di promesse.

78. Essi non sono venuti per respirare il profumo dei fiori sulla Terra, né di inebriarsi dei fugaci piaceri del mondo, perché l'aspirazione del loro spirito non era più rivolta all'impuro, ma verso l'alto.

79. Soffrirono, ma non cercarono di essere consolati, perché sapevano che erano venuti per consolare. Non si aspettarono nulla dal mondo, perché aspettando hanno sperato per il dopo-lotta, alla gioia di contemplare la resurrezione alla fede e alla vita di quegli spiriti, di tutti coloro che erano morti alla Verità.

80. Chi sono quegli esseri di cui vi parlo qui? Io vi dico: si tratta di tutti coloro che vi hanno portato messaggi di Luce, di amore, di speranza, di salute, di fede e di guarigione. Non importa il nome che avevano, né la via dalla quale li avete visti apparire, né il titolo che hanno ostentato sulla Terra.

81. [ins. 159, 51-52]: È necessario che una volta in più io vi dica che questo popolo, che si sta formando intorno alla Mia manifestazione, non è un popolo che il Padre distingue con il Suo Amore sugli altri popoli della Terra. Se ho messo gli occhi su di esso, è perché l'ho formato con spiriti che sono sempre stati nel mondo, quando è scesa una nuova Rivelazione divina. Sono figli spirituali di quel popolo di Israele, popolo di profeti, di inviati, di veggenti e patriarchi.

82. Chi meglio che loro potrebbe ricevere in questo tempo, per comprendere la nuova forma della Mia manifestazione e testimoniare il compimento delle Mie promesse?

83. [ins. 269, 2c]: Oggi Mi sono rivolto alla Terra, e ancora una volta Mi sono tenuto molto vicino a voi, e molti hanno dubitato di questa parola che vi ho dato per la conduzione dell'uomo. Mi avete domandato con disaccordo il perché ho scelto questo mezzo, e perché si è sviluppata la Mia opera in tal modo, al di fuori di tutta la Chiesa. – E Io vi dico: "Sono disceso nel seno del popolo di Israele stabilendo nel suo maggior numero nella nazione fra i selezionati. Gli altri sono disseminati in tutte le nazioni, inviati da Me, e a loro Mi sono annunciato spiritualmente. Questi sono i Miei eletti, coloro che Mi si sono conservati fedeli. Essi non hanno contaminato il loro cuore, e il loro spirito può percepire le Mie ispirazioni. È mediante la vostra condotta che Io sto consegnando al mondo un'abbondanza di Sapienza.

84. [ins. 346, 13]: Amati figli, giunti qui in scarso numero, in verità vi dico: *"Il Mio acuto sguardo scopre ovunque dei Miei selezionati, i quali sentono nel loro spirito che è il tempo della Mia presenza".* Essi non hanno sentito la Mia parola come voi, ma nel loro spirito sentono una voce che indica loro che Io sto nuovamente fra l'umanità, che sono venuto spiritualmente *'sulla nuvola'*. Ad alcuni concederò di contemplarMi con gli occhi dello spirito, ad altri attraverso il presentimento, a certi altri rendo fortemente percettibile il Mio Amore, affinché sentano la presenza del Mio Spirito.

85. [ins. 284, 50-51]: Presto si eleveranno gli intuitivi, gli ispirati, i sensibili spiritualmente, e testimonieranno nelle nazioni ciò che hanno visto con lo spirito, quello che percepiscono, sentono e ricevono. Io vi dico ancora una volta: *il Mio popolo non si limiterà a coloro che Mi hanno ascoltato tramite questi portavoce, ma fino a quelli che ho inviato, a quei Miei servitori nei diversi punti della Terra a preparare le vie e a purificare i campi dove più tardi saranno raggiunti dai seminatori.*

86. Io li fortifico e li benedico, perché la loro giornata è penosa, il sentiero irto di spine. La derisione, lo scherno, la calunnia e l'empietà li seguono ovunque, ma loro – intuitivi e ispirati – sanno che sono stati inviati da Me, e perciò sono disposti a giungere alla fine del cammino nell'adempimento della loro missione.

87. [ins. 281, 33]: Vi invito di penetrare nel Mio Regno. Sto chiamando tutti i popoli della Terra senza alcuna distinzione, ma so che non tutti Mi ascolteranno. 88. L'umanità ha spento la sua lampada e cammina nelle tenebre, ma, "ahi!", dove si avverte confusione, sorgerà un Mio illuminato che farà Luce nel suo ambiente, – un guardiano spirituale che vegli e aspetti un Mio segno, per dare voce all'allarme, affinché risvegli e commuova. 89. Lasciate che l'amore di quegli inviati semini fruttifero nei vostri cuori! Non disconosceteli se si presentano davanti a voi con la povertà esteriore! Ascoltateli, perché vengono nel Mio Nome a consegnarvi la perfetta preghiera; essi vi libereranno dai legami del materialismo con i quali siete legati, aiutandovi ad ottenere la libertà spirituale che vi eleva a Me.

90. [ins. 131, 5-7]: Se apparisse qualcuno dicendo: *"Sono Cristo incarnato nuovamente!"*, non credetegli, perché l'annuncio che vi rivolsi, era inteso che sarebbe stato in spirito. Se qualcuno vi dicesse: *"Sono io l'inviato di Dio!"*, diffidate di lui! I veri messaggeri non ostentano né decantano la missione che Io ho affidato loro, ma lo testimoniano solo con le loro opere. Agli uomini, per corrispondenza, Io dissi: *"L'albero lo riconoscerete dai suoi frutti!"*

91. Non vi proibisco di assaggiare *i frutti degli alberi*, ma è necessario che siate preparati, affinché possiate distinguere il buon frutto dal cattivo.

92. A coloro che amano la Verità, porrò loro come luminari, affinché illuminino il sentiero dei suoi fratelli.

93. [ins. 255, 40-41]: I tempi in cui necessitavate nel mondo di una guida spirituale, sono trascorsi. Da ora in poi, tutti coloro che penetrano in questo sentiero, non avranno altra via che la Mia Legge, né altra guida che la propria coscienza. 94. Né per questo cesseranno di esserci uomini e donne di grande Luce e grande forza, i quali aiuteranno le moltitudini con il loro esempio e la loro ispirazione.

95. Se fosse altrimenti, vi avrei inviato sulla Terra degli spiriti come Mosè o Elia, per tracciarvi la via e ricordarvi a ogni passo la Legge. Essi sì vi aiutano, vi sorvegliano e accompagnano, ma non più attraverso la figura umana, ma dallo spirituale. 96. Chi li vede? – Nessuno! Ma quando vi preparerete, sentirete al di sopra di voi la presenza di grandi spiriti, i quali hanno sempre tenuto relazione con l'umanità e al fine delle grandi missioni da compiere.

II – La retrospezione al primo e al secondo Tempo della Rivelazione

Capitolo 9 - Storie e figure del popolo Israele

La storia della caduta nel peccato

1. [ins. 105, 42]: La storia dei primi uomini che hanno abitato la Terra è stata tramandata da generazione in generazione, finché fu scritta nel Libro del *'primo Tempo'*. E' una parabola vivente di quei primi esseri umani che abitarono sulla Terra. La loro purezza e innocenza rese loro possibile sentire la carezza di madre natura, un calore di amicizia esistente tra tutti gli esseri e completa fratellanza fra tutte le creature. Dopo che le passioni umane ebbero trasformato la vita di quegli uomini, così furono costretti a cercare nella scienza ciò che avevano perduto per la mancanza di spiritualità. Così per l'umanità giunse il momento in cui, per sopravvivere, dovettero rubare gli elementi e le forze necessarie per la vita

2. [ins. 150, 42]: In una parabola divina ho ispirato i primi uomini, affinché cominciassero ad essere consapevoli del loro destino, però il contenuto della Mie rivelazioni è *stato* male interpretato. 3. Quando vi è stato detto dell'albero della Vita, della conoscenza del bene e del male che l'uomo mangiò, Io volevo solo intendere che quando l'uomo ha avuto sufficiente conoscenza per distinguere fra giusto e ingiusto, e cominciò ad essere responsabile delle sue azioni, da allora cominciò a raccogliere i frutti delle sue opere.

4. [ins. 150, 45-46]: Voi sapete che Dio ha detto agli uomini: «*Crescete e moltiplicatevi e riempite la Terra*». Questa fu la prima Legge che vi è stata data, o popolo. Più tardi il Padre non reclamò agli uomini che si dovessero moltiplicare e che la specie umana continuasse a crescere, ma che i loro sentimenti diventassero sempre più elevati e il loro spirito si impegnasse in un serio continuo sviluppo. Ma se la prima Legge fu per la propagazione della razza umana, – come potete concepire che lo stesso Padre vi applicasse una sanzione per farvi obbedire e confermarvi con un mandato Suo? E' possibile, o popolo, che nel vostro Dio esista una tale contraddizione?

5. Osservate quale interpretazione materiale hanno dato gli uomini a una parabola nella quale avevo parlato solo del risveglio dello spirito nell'uomo. Pertanto, analizzate il Mio insegnamento, e non continuate a dire che state pagando il debito per la disobbedienza che i primi colonizzatori contrassero con Me. Abbiate una idea più elevata della Giustizia divina.

6. [ins. 150, 48-49]: Adesso è il tempo nel quale potete comprendere ciò che dissi: «*Crescete e moltiplicatevi*», questo deve essere fatto anche spiritualmente, e che dobbiate riempire l'Universo con le vostre buone azioni e pensieri elevati.

Io do il benvenuto a tutti quelli che Mi cercano, a tutti quelli che cercano la perfezione.

La libertà della volontà e il peccato primordiale

7. [ins. 20, 40-46]: Mi dite che per via del libero arbitrio siete caduti in difetti ed errori. Eppure vi dico che per questo Dono potete elevarvi molto al di sopra di quel punto, dal quale siete proceduti nel principio del vostra evoluzione.

8. Al di fuori del libero arbitrio ho dato a ogni spirito la Mia Luce nella sua coscienza, affinché nessuno si smarrisse; ma coloro che hanno rifiutato di sentire la Mia voce, oppure che non vollero penetrare nel loro interiore alla ricerca di

Luce spirituale, presto furono sedotti dalle innumerevoli bellezze della vita materiale, persero il sostegno della Mia Legge per il loro spirito, e dovettero inciampare e cadere.

9. Una singola mancanza ha portato molte conseguenze dolorose, e cioè, perché l'imperfezione è disarmonia con l'Amore divino.

10. Coloro che si arresero e, pentiti, ritornarono immediatamente, pregandoMi umilmente che li purificassi e liberassi dai difetti che avevano commesso, Io li ricevetti con infinito Amore e Misericordia, confortando il loro spirito, e inviandoli a riparare i loro errori e confermandoli nella loro missione.

11. Non crediate che tutti tornarono miti e pentiti dopo la loro prima disobbedienza. No! Molti tornarono pieni di superbia e rancore. Altri, vergognandosi, riconobbero la loro colpevolezza, vollero giustificare le loro mancanze dinanzi a Me e, lontani, si vollero purificare con il pentimento e la correzione – che sono prove di umiltà – scegliendo di creare per se stessi una vita secondo il loro modo, al di fuori delle Leggi che erano state dettate dal Mio Amore.

12. In seguito si presentò la Mia Giustizia, non per castigarli, ma per correggerli; – non per distruggerli, ma per conservarli eternamente, proponendo loro un'ampia opportunità per perfezionarsi.

13. Quanti di costoro, primi peccatori, non sono ancora riusciti a liberarsi delle loro macchie; perché da una caduta all'altra discesero sempre più in basso nell'abisso, dal quale, solo con la pratica della Mia Legge potranno salvarsi.

Il diluvio universale

14. [ins. 302, 14b-16]: (…) Nei primi tempi dell'umanità regnava innocenza e semplicità fra gli uomini; ma mentre si moltiplicavano, a causa della loro evoluzione e del loro libero arbitrio anche i loro peccati furono in aumento, e si svilupparono in forma più rapida, – non così le loro virtù, fino ad essere incapaci di fronte alla Mia Legge. 15. Allora ho preparato Noè, con il quale ho annunciato da Spirito a spirito, il perché ho stabilito la comunicazione con gli uomini fin dall'inizio dell'umanità. (…)

16. Ho detto a Noè: "*Purificherò l'anima degli uomini da tutti i suoi peccati; per questo invierò un grande diluvio. Prepara un'Arca e fa entrare i tuoi figli, le loro donne, i figli dei tuoi figli e una coppia di ogni specie del regno animale*». 17. Noè fu obbediente al Mio mandato e arrivò il cataclisma in adempimento alla Mia parola. La cattiva semenza fu sradicata sul nascere, e la buona semenza conservata nei Miei granai, con i quali ho formato una nuova umanità che ha portato la Luce della Mia Giustizia e seppe confermarsi alla Mia Legge, e vivere nella pratica dei buoni costumi.

18. Credete forse che quegli esseri che hanno trovato una morte così dolorosa, perirono in spirito? In verità vi dico: *"No, figli Miei. I loro spiriti furono conservati da Me e si risvegliarono davanti al giudice della loro stesa coscienza e furono preparati per ritornare nuovamente sulla via della vita, affinché ritrovassero il progresso spirituale".*

La disponibilità al sacrificio di Abramo

19. [ins. 308, 11]: Non sarà sempre necessario che beviate fino in fondo il calice dell'amarezza, poiché per Me è sufficiente osservare la vostra fede, la vostra obbedienza, il vostro proposito e l'intenzione di obbedire al Mio comando, perché Io vi risparmi di raggiungere il momento più duro della vostra prova. 20. Ricordatevi che ad Abramo fu chiesta la vita di suo figlio Isacco, che lui amava molto e, sovrapponendosi al suo dolore e passando sopra l'amore di suo figlio, si apprestò a sacrificarlo in una prova di obbedienza, di fede, di amore e umiltà, che ancora voi non potete concepire. Ma non gli fu permesso consumare il sacrificio del figlio, perché nel fondo del suo cuore aveva già dimostrato la sua obbedienza davanti alla Volontà divina, e ciò era abbastanza. Quanto grande fu la gioia di Abramo, quando la sua mano fu fermata da una Potenza superiore, impedendogli il sacrificio di Isacco! Quanto ha benedetto il Nome del suo Signore, e ammirato la Sua Sapienza!

21. [ins. 119, 18-19]: In Abramo e in suo figlio Isacco vi ho dato un immagine di ciò che sarebbe stato il Sacrificio del Redentore, quando ho messo alla prova l'amore che Abramo mi professava, chiedendogli quello, che per la sua stessa mano sacrificante era suo figlio, il suo amato Isacco. 22. In tal caso, se riuscite a meditare, riconoscerete una somiglianza in ciò che più tardi fu il sacrificio dell'Unigenito per la salvezza del mondo.

23. Abramo fu la rappresentazione di Dio, e Isacco l'immagine di Gesù. In quel momento il patriarca pensò che il Signore gli chiedesse la vita di suo figlio, affinché il sangue del figlio innocente lavasse i peccati del popolo; e per quanto lo amasse profondamente, colui che era carne della sua carne, in lui era più forte quell'obbedienza che aveva verso Dio e la carità per il suo popolo, che la vita del suo amato figlio. 24. L'obbedienza di Abramo fu sul punto di scaricare il colpo mortale sopra suo figlio, ma nell'istante in cui – sopraffatto dal dolore – ha sollevato il braccio per sacrificarlo, la Mia Potenza lo fermò, e gli ordinò di immolare un agnello al posto del figlio, affinché rimanesse quel simbolo come testimonianza dell'amore e dell'obbedienza.

La visione nel sogno di Giacobbe della Scala nel Cielo

25. [ins. 315, 45-50]: Sapete quale significato racchiude quella scala che Giacobbe contemplò nel sogno? Quella scala rappresenta la vita e l'evoluzione degli spiriti. 26. Il corpo di Giacobbe dormiva nel momento della Rivelazione, ma il suo spirito si trovava sveglio. Egli si era elevato verso il Padre, cercando per mezzo della preghiera di penetrare col suo spirito nelle regioni di Luce, ottenendo di ricevere un messaggio celeste che sarebbe rimasto come un testamento di Rivelazioni e Verità spirituali, sia per il suo popolo che è per l'intera umanità, perché *"Israele"* non è un nome materiale, ma spirituale.

27. Giacobbe vide che quella scala stava appoggiata sulla Terra e la sua cima toccava il Cielo. Questo indica il cammino di elevazione spirituale che inizia sulla Terra attraverso la carne e termina fondendosi nella sua luce, e la sua essenza con quella del Padre suo, lontano da ogni influenza materiale.

28. Il patriarca vide che su quella scala salivano e scendevano angeli, rappresentando questo l'incessante incarnazione e disincarnazione, il continuo via vai degli spiriti nel desiderio per la Luce, oppure anche con una missione per ripristinare e purificarsi ed elevarsi un poco al ritorno nel mondo spirituale. 29. E' la via dell'evoluzione spirituale che conduce al perfezionamento. Perciò Giacobbe contemplò in cima alla scala la Figura rappresentativa di Jehova, indicando che Dio è la Meta del vostro perfezionamento, delle vostre aspirazioni e la più alta ricompensa di infiniti godimenti, come ricompensa per le ardue lotte, lunghe sofferenze e la perseveranza, per giungere nel seno del Padre.

30. Nelle vicissitudini e nelle prove, lo spirito ha sempre trovato l'opportunità di conquistare meriti per ascendere. Lì, in ciascuna prova, è sempre stata rappresentata la scala di Giacobbe, invitandovi a salire un ulteriore passo.

31. Quella fu una grande Rivelazione, o discepoli, perché in essa vi si è parlato della vita spirituale in un tempo nel quale era appena iniziato il risveglio dello spirito per il culto del Divino, all'elevazione del puro, del buono e del vero.

32. Quel messaggio non poteva essere per *una* sola famiglia, nemmeno per *un* solo popolo; la sua essenza era spirituale e perciò aveva universalità. Proprio per questo motivo la Mia voce di Padre disse a Giacobbe: *"Io sono Jehova, il Dio di Abramo e il Dio di Isacco. La terra che ora incontrerai la darò a te e alla tua stirpe, e questa semenza sarà come la polvere del mondo, e vi estenderete verso l'occidente e verso l'oriente, verso nord e verso sud, e tutte le generazioni della Terra saranno benedette in te e nella tua discendenza"*.

Giuseppe e i suoi fratelli

33. [ins. 90, 2]: Giuseppe, figlio di Giacobbe, era stato venduto dai suoi fratelli ad alcuni mercanti che si stavano recando in Egitto. Giuseppe era ancora piccolo e aveva già dato prova di un grande dono della profezia. L'invidia s'impossessò dei suoi fratelli, i quali si liberarono di lui credendo di non rivederlo più. Ma il Signore, che vegliava sul Suo servo, lo ha protetto e lo ha reso grande davanti il faraone d'Egitto. 34. Molti anni dopo, quando il mondo fu colpito dalla siccità e carestia, l'Egitto, guidato dai consigli e dalle ispirazioni di Giuseppe, immagazzinò abbastanza provviste per resistere alla prova. 35. Fu allora che i figli di Giacobbe vennero in Egitto alla ricerca di alimenti. Grande fu lo stupore quando riconobbero che il loro fratello Giuseppe era diventato un ministro e consigliere del faraone. Quando lo videro, caddero in ginocchio ai suoi piedi, pentendosi della loro colpa, e riconobbero che le profezie del fratello si erano avverate. Colui che consideravano morto, era lì dinanzi a loro, colmo di potere, virtù e sapienza. Il profeta che avevano venduto, stava dimostrando loro la verità della profezia, che il Signore gli aveva messo sulle labbra da bambino. Il fratello che avevano umiliato, vendendolo, li perdonò. Comprendi, o popolo? Adesso sapete il perché vi ho detto in questo giorno: *"Quando, Mi riconoscerete come Giuseppe fu riconosciuto dai suoi fratelli?"*

Il cammino attraverso il deserto del popolo d'Israele sotto la guida di Mosè

36. [ins. 343, 53]: Nel *'primo Tempo'*, Mosè fu alla testa d'Israele per condurlo attraverso il deserto durante quaranta anni nella terra di Canaàn, ma per la disobbedienza, l'incredulità e il materialismo, alcuni bestemmiavano, altri rinnegavano, e altri ancora si ribellavano. E Mosè, davanti a tale situazione, parlò loro con prudenza e pazienza, affinché non offendessero la Volontà suprema e fossero umili e obbedienti davanti a quel Padre, il Quale – senza guardare alla loro disobbedienza – faceva cadere la manna dal Cielo e sgorgare l'acqua dalla roccia.

37. [ins. 29, 32-34]: Mosè aveva dato sufficienti prove che il vero Dio era con lui; ma il popolo voleva ancor più testimonianze e mandati. Portando la moltitudine ai piedi del monte Sinai, invocò il Potere del loro Dio e il Signore lo ascoltò, e gli concesse grandi prove e prodigi.

Il popolo era assetato, Mi manifestai nel potere per la fede di Mosè, facendo sì che dalla roccia sgorgasse acqua. Nella fame del popolo mostrai la Mia presenza, alla preghiera di colui che condusse Israele, inviando loro la manna.

38. Il popolo voleva sentire e vedere Colui che Mosè sentiva e contemplava attraverso la sua fede, e così Mi manifestai al popolo nella nuvola e feci sentire la Mia voce. Ma era così potente, che gli uomini credettero di morire di paura; i loro corpi tremarono, e i loro spiriti rabbrividirono davanti a quella Voce di Giustizia. Allora il popolo supplicò Mosè di

chiedere a Dio di non parlare più al Suo popolo, perché non potevano più ascoltarLo. Riconobbero che erano ancora troppo piccoli per poter comunicare direttamente con l'Eterno.

39. [ins. ??, ?]: Rafforzate la vostra anima con le grandi battaglie della vita, così come diventò forte quel popolo di'Israele nel deserto. Sapete voi quanto sia ampio il deserto, che sembra non avere fine, con un Sole impietoso e una sabbia ardente? Sapete voi che cosa è la solitudine e il silenzio e la necessità della veglia notturna, perché i nemici sono in agguato? In verità vi dico, fu là, nel deserto, che quel popolo afferrò *la grandezza*, la quale consisteva nel fatto di credere in Dio, e dove imparò ad amarLo. Che cosa ci si poteva aspettare da quel popolo nel deserto? E nonostante ciò, aveva tutto: pane, acqua, una casa per riposare, un'oasi e un santuario, per elevare il suo spirito nella gratitudine al Padre e Creatore suo.

La lotta di Elia per il vero Dio

40. [ins. ??, ??-??]: Nel *'primo Tempo'* venne Elia sulla Terra, si avvicinò al cuore degli uomini e li trovò caduti nel paganesimo e nell'idolatria. Il mondo era governato da re e sacerdoti, e ambedue si erano allontanati dall'osservanza delle Leggi divine e conducevano i loro popoli sulle vie dello smarrimento e della non verità. Avevano eretto diversi altari a delle divinità, adorandoli.

41. Elia comparve in quel tempo e parlò loro con parole colme di giustizia: *"Aprite i vostri occhi e riconoscete che avete sconsacrato la Legge del Signore. Avete dimenticato l'esempio dei suoi messaggeri e siete caduti in culti che sono indegni dell'Iddio vivente e potente. E' necessario che vi risvegliate, guardiate verso di Lui e riconosceteLo! Eliminate il vostro culto idolatra e alzate gli occhi da quell'Immagine con la quale Lo avete rappresentato".*

42. Elia sentiva la Voce che gli diceva: *"Allontanati da questo cattivo popolo. Digli che per lungo tempo non cadrà più la pioggia, finché tu lo raccomanderai di nuovo nel Mio Nome".*

43. Ed Elia disse: *"Non pioverà più finché il Mio Signore non indicherà l'ora e me lo ordinerà la Sua voce"*, e dicendo questo, si allontanò.

44. Da quel giorno la terra fu arida, le stagioni destinate per la pioggia passarono senza che si vedesse la pioggia. Nel Cielo non si ide più nessun segno di pioggia, i campi sentivano la siccità, il bestiame languiva un poco alla volta, gli uomini scavavano nella Terra per l'acqua, per calmare la loro sete, senza trovarla; i fiumi si prosciugavano, l'erba appassiva, perché soccombeva ai raggi di un Sole ardente, e gli uomini invocavano i loro déi e chiedevano che quell'elemento ritornasse loro per seminare e raccogliere dalla semenza ciò che avevano seminato.

45. Elia si era ritirato su Ordine divino, pregava e aspettava la Volontà del suo Signore. Uomini e donne cominciarono a lasciare la loro patria alla ricerca di nuove terre, dove non ci fosse la mancanza d'acqua. Ovunque si vedevano delle carovane e in tutti i luoghi la terra era inaridita.

46. Passarono gli anni, e un giorno, quando Elia elevò il suo spirito al Padre, sentì la Sua voce che gli disse: *"Va a cercare il re, e quando ti darò il segno, cadrà di nuovo la pioggia su questa terra*".

47. Elia, umile e colmo di obbedienza, andò dal re di quel popolo e mostrò davanti agli adoratori del falso dio il suo potere. Dopo parlò del Padre e della Sua Potenza, e allora comparvero i segni: si videro fulmini, tuoni e un fuoco nel Cielo; poi cadde la pioggia donando la vita a fiumi. I campi si rivestirono di nuovo con il verde, gli alberi furono pieni di frutti e vi fu benessere.

48. Il popolo si risvegliò davanti a queste dimostrazioni e si ricordò del Padre suo che lo aveva richiamato e ammonito per mezzo di Elia. Le azioni miracolose di Elia furono molto numerose, e grandi in quel tempo, per scuotere e risvegliare l'umanità.

Le dodici tribù d'Israele

49. [ins. 135, 15-16]: Non crediate che all'interno del popolo d'Israele sono esistiti profeti, precursori della via e spiriti di Luce, poiché ne ho inviati anche alcuni in altri popoli; ma gli uomini li portavano come déi, e non come inviati, e con i loro insegnamenti crearono religioni e culti.

50. Il popolo d'Israele non comprendeva la missione che aveva nei confronti degli altri popoli, e sonnecchiava su un letto di benedizioni e compiacenze. 51. Il Padre li aveva formati come una perfetta famiglia, nella quale una tribù aveva il compito di difendere il popolo e mantenere la pace; un altro lavorava la terra, un'altra tribù era di pescatori e naviganti. A un altro era stato affidato il culto spirituale, e così, successivamente, a ciascuna delle dodici tribù che costituivano il popolo, distribuii differenti compiti, che insieme davano un esempio di armonia, ma in Verità, vi dico, i doni spirituali che possedevano quelli nei primi tempi, li hanno ancora.

I profeti e i primi re d'Israele

52. [ins. 339, 12-15]: I profeti parlarono con grande veridicità, quasi sempre vennero sulla Terra in tempi di smarrimento e digressioni, ammonendo i popoli e invitando al pentimento e al cambiamento, annunciando grandi prove di Giustizia, se non fossero tornati al bene, e talvolta predicevano benedizioni per l'osservanza e l'obbedienza alla Legge divina. 53. Ma ciò di cui parlavano quei profeti era un esortazione alla pratica del bene, della giustizia e del reciproco rispetto, non venivano per rivelare la vita dello spirito, il suo destino e la sua evoluzione. Né lo stesso Mosè, che Io ho scelto per convertirli, un Mio rappresentante, per condurli e a cui dettai la Legge per tutti i tempi, vi ha parlato della vita spirituale.

54. La Legge del Padre comprende Sapienza e Giustizia. Insegna agli uomini a vivere in pace, ad amarsi e rispettarsi l'un l'altro, e dimostrarsi degni davanti ai Miei occhi, come uomini. Tuttavia Mosè non ha mostrato all'umanità ciò che si trova oltre la soglia della morte corporale, né qual è la restituzione dello spirito disobbediente, oppure la ricompensa per i prudenti e gelosi della loro missione.

55. Più avanti governò Davide, pieno di Doni e di ispirazioni, e nei suoi momenti di elevazione, nelle sue estasi, sentiva inni e canti spirituali, con i quali formò i Salmi tramite i quali avrebbe invitato il popolo di Israele a pregare e a rendere omaggio al loro Signore le migliori offerte del loro cuore. Ma Davide, con tutto il suo amore e ispirazioni, non poteva rivelare al popolo la meravigliosa esistenza degli spiriti, né la loro evoluzione o la loro meta.

56. E a Salomone, che gli successe nel regno e dimostrò grandi doni di sapienza e potenza che gli erano stati concessi, per i quali è stato amato e ammirato, e i cui consigli, giudizi e proverbi sono ancora oggi ricordati, – se il suo popolo gli si fosse rivolto per chiedergli: *"Signore, com'è fatta la vita spirituale? Cosa c'è al di là della morte? Cosa è lo spirito?"*, – Salomone con tutta la sua sapienza non vi avrebbe potuto rispondere.

Capitolo 10 - Quando il tempo fu compiuto

Presagi profetici

1. [ins. 40, 1-5]: Poiché il Verbo di Dio abitò tra l'umanità e gli mostrò la via della restituzione con esempi sublimi del Suo Amore, tutto lo preparò il Padre.

2. Dapprima ispirò i profeti che dovettero annunciare la forma nella quale il Maestro sarebbe venuto nel mondo, in quale modo sarebbero state le Sue opere, le Sue sofferenze e la Sua morte come Uomo, affinché, quando Cristo fosse apparso sulla Terra, chi conosceva i profeti Lo avrebbe riconosciuto all'istante.

3. Secoli prima della Mia presenza per mezzo di Gesù, il profeta Isaia disse: *"Perciò il Signore vi darà questo segno: Ecco, una vergine concepirà e partorirà un Figlio che si chiamerà Emmanuel"*, che significa: Dio con noi. Con questa profezia, tra l'altro, annunciò la Mia venuta.

4. Molti secoli prima, Davide con dei Salmi colmi di dolore e senso profetico, cantò il Mio arrivo, cantò le sofferenze del Messia durante la crocifissione. In quei Salmi egli parlò di una delle Mie sette parole sulla croce, indicò il disprezzo con cui la folla degli uomini Mi avrebbe condotto al sacrificio, le frasi di scherno degli uomini al sentirMi dire che sarei tornato al Padre, cantò della solitudine che avrebbe sperimentato prima il Mio corpo per l'ingratitudine umana, e di tutti i tormenti che avrei subito, e anche il modo in cui avrebbero estratto a sorte i Miei vestiti.

5. Ciascuno dei profeti venne ad annunciare la Mia venuta, a preparare le vie e a dare precisi segnali, affinché nessuno si confondesse su quel giorno.

L'attesa del Messia nel popolo giudaico

6. [ins. 315, 17-19]: Il mondo in quest'epoca non supponeva aspettarMi così come Mi aspettava il popolo d'Israele in quel *'secondo Tempo'*. I Miei grandi profeti avevano annunciato un Messia, un Salvatore, il Figlio di Dio che sarebbe venuto per liberare gli oppressi e a illuminare il mondo tramite la Luce della *'Parola'*. E più quel popolo soffriva, più desiderava l'arrivo del Promesso; più beveva dal calice dell'umiliazione e dell'oppressione, più anelava la presenza del Messia, e ovunque cercava indizi e segni che gli avrebbero parlato dell'imminente arrivo del Salvatore.

7. Di generazione in generazione, da padre in figlio, si passò la divina Promessa fatta per indurre il popolo eletto a vegliare e a pregare per molto tempo. 8. Finalmente venni tra il Mio popolo, ma non tutti seppero riconoscerMi, anche se tutti Mi aspettavano: alcuni lo credevano spiritualmente, e altri tramite un'interpretazione materialistica. 9. Per Me era sufficiente la sincerità e l'amore di coloro che sentivano la Mia presenza e guardavano al regno dei Cieli, nella Luce della Mia parola, e credevano nella Mia manifestazione. Mi bastavano coloro che Mi seguivano fedelmente e vedevano in Me il loro Salvatore spirituale, perché sarebbero stati loro a testimoniare della Mia verità, dopo che sarei parto da questo mondo.

10. Benché il Mio messaggio fosse destinato a tutti i popoli della Terra, chiamai al cuore del popolo eletto, affinché si convertisse e, dopo, diventasse il portavoce della Mia parola. Nonostante ciò, – non solo quel popolo sentì la Mia

presenza, ma anche in altre nazioni gli uomini poterono scoprire i segnali del Mio arrivo e presagire il tempo della Mia presenza sulla Terra.

11. [ins. 31, 61-62]: In ogni epoca e in ogni Rivelazione divina, compare Elia davanti agli uomini.

12. Non era ancora venuto il Messia sulla Terra, mancava poco perché nascesse come Uomo, e lo spirito del profeta era già incarnato in Giovanni, che più tardi fu chiamato il Battista, per annunciare la promessa del Regno dei Cieli che sarebbe la stata la presenza del 'Verbo' tra gli uomini.

Maria, la madre corporale di Gesù

13. [ins. 360, 26]: Già nel *'primo Tempo'* i patriarchi e i profeti cominciarono a parlare dell'Avvento, della venuta del Messia, ma il Messia non venne nello Spirito. – Egli venne per nascere Uomo e a prendere carne da una donna.

14. L'essenza materna divina dovette anche incarnarsi, rendersi donna, come un fiore della purezza, affinché dalla sua corona scaturisse la fragranza, il profumo del 'Verbo' di Dio, che era Gesù.

15. [ins. 40, 6-7]: In Nazareth viveva un fiore di purezza e tenerezza, una vergine sposa chiamata Maria, che era precisamente l'annunciata dal profeta Isaia, perché dal suo grembo sorgesse il Frutto della vera Vita.

16. A lei venne il messaggero spirituale per annunciarle la missione che lei aveva portato sulla Terra, dicendole: *"Salve, o molto favorita; il Signore è con te; benedetta tu sei fra le donne".*

17. L'ora in cui il Mistero divino doveva rivelarSi, era giunta, e tutto ciò che era stato detto sulla presenza del Messia, del Salvatore, del Redentore, già detto, doveva compiersi successivamente. Ma quanto pochi furono i cuori sensibili alla Mia presenza. Quante pochi erano gli spiriti già preparati per riconoscere la Luce della Mia verità, il Regno dei Cieli.

L'adorazione del Bambino Gesù

18. [ins. ??, ??]: L'umanità commemora oggi quel giorno nel quale alcuni saggi d'oriente vennero alla mangiatoia di Betlemme per adorare il divino Bambino. Oggi alcuni cuori Mi domandano: *"Signore, è vero che quei signori potenti e saggi si chinarono dinanzi a Te e riconobbero la Tua Divinità?"*

19. Sì, figli Miei, fu la scienza, il potere e la ricchezza che si inginocchiò dinanzi alla Mia presenza.

20. C'erano anche dei pastori, le loro mogli e i loro bambini con i loro doni modesti, sani e semplici, i quali hanno ricevuto e salutato il Salvatore del mondo, e anche Maria, quale incarnazione della delicatezza celeste. Lei rappresentava l'umiltà, l'innocenza, la semplicità, ma coloro che possedevano le profezie e le promesse nelle pergamene che parlavano del Messia, dormirono profondamente, senza presagire minimamente *Chi* era venuto nel mondo.

Il legame dell'amore fra Gesù e Maria

21. [ins. 39, 25-54]: Gesù visse la Sua infanzia e gioventù al fianco di Maria e sul suo grembo, e accanto a lei godette dell'amore materno. La divina tenerezza diventata donna addolcì al Salvatore i primi anni della Sua vita nel mondo, perché, quando venne la Sua ora, dovette bere tanta amarezza.

22. Com'è possibile che qualcuno possa pensare che Maria, nel cui grembo si è formato il Corpo di Gesù e al suo fianco visse il Maestro, potesse mancare di elevazione spirituale, di purezza e di santità?

23. Chi Mi ama, deve dapprima amare tutto ciò che è Mio, – tutto ciò che Io amo.

La conoscenza e la sapienza di Gesù

24. [ins. 146, 35-36]: Nei loro libri gli uomini sostengono che Gesù sarebbe stato dagli esseni alla ricerca del loro sapere, ma Colui che sapeva tutto, e fu prima che i mondi, non aveva nulla da imparare dagli uomini. Il Divino non poteva apprendere nulla dall'umano. Ovunque sono stato, era per insegnare. Sulla Terra ci può essere qualcuno più saggio di Dio? Cristo è venuto dal Padre per portare agli uomini la Sapienza divina. Non vi ha dato prova, il vostro Maestro, quando a dodici anni di età, ha fatto sommamente stupire teologi, filosofi e dottori della legge a quel tempo?

25. Alcuni hanno attribuito a Gesù la debolezza di tutti gli uomini, godendo a gettare sull'Uomo divino e senza macchia, fango che essi portano nel loro cuore. Costoro non Mi conoscono! 26.Se tutte le meraviglie della natura che osservate, non sono altro che la materializzazione di Pensieri divini, – non pensate allora che il Corpo di Cristo era la manifestazione di un sublime Pensiero dell'Amore del Padre vostro? Perciò Cristo vi amò con lo Spirito, non con la carne. La Mia verità non potrà essere falsificata, perché cela in sé un'assoluta Luce e un illimitata Forza.

27. [ins. 169, 62-68]: Nel *'secondo Tempo'* vi ho dato un esempio di come dovete aspettare l'ora giusta per adempiere il compito che vi ha portato sulla Terra.

28. Ho aspettato finché il Mio Corpo – quel Gesù che gli uomini contemplavano – raggiungesse la Sua migliore età, per adempiere attraverso questo la divina missione di insegnarvi l'Amore.

29. Quando quel Corpo – il Cuore e la Mente – ebbero raggiunto il suo pieno sviluppo, il Mio Spirito parlò attraverso le Sue labbra, la Mia Sapienza fluì attraverso la Sua mente, il Mio Amore si adagiò nel Suo Cuore, e la perfetta armonia fra quel Corpo e la Luce divina che Lo illuminava, era così perfetta, che molto spesso dicevo alle moltitudini: *"Chi conosce il Figlio, conosce il Padre".*

30. Gesù prese la Verità da Dio per insegnare agli uomini, non l'ha tratta dal mondo, né dai greci, né dai caldei, né dagli esseni o dai fenici; da nessuno è venuto a prendere la Luce. Essi non conoscevano ancora la via verso il Regno dei Cieli, ed Io insegnai ciò che sulla Terra era ancora sconosciuto.

31. Gesù consacrò la Sua infanzia e gioventù alla carità e alla preghiera, finché non venne l'ora per annunciare il Regno dei Cieli, la Legge dell'Amore e della Giustizia, la Dottrina della Luce e della Vita.

32. Cercate il senso della Mia parola sparso a quel tempo, e diteMi se potesse procedere da una qualsiasi dottrina umana o da qualsiasi scienza allora conosciuta.

33. Io vi dico, che se avessi veramente preso la saggezza da quegli uomini, allora avrei cercato i Miei discepoli fra di loro e non fra gli uomini non istruiti e ignoranti che hanno formato Il Mio apostolato.

L'incomprensione dell'ambiente umano in Nazareth

34. [ins. 299, 70-72]: Ho dovuto cercare all'interno di un popolo come l'Egitto, dato che quel popolo dal quale provenivo non era in grado di darMi rifugio, ma questo non fu l'unico dolore che dovette subire il Mio Cuore.

35. Quando ritornai dall'Egitto e andai ad abitare a Nazareth, a ogni passo ero continuamente schernito e ferito con espressioni di incredulità e invidia.

36. Ho fatto prodigi, e lì manifestai la Mia carità e il Mio Potere, – e fui negato. Non uno solo di coloro che conoscevano la Mia vita e le Mie opere, credeva in Me. 37. Quindi, quando venne l'ora della predicazione, quando decisi di lasciare Nazareth, dissi: *"In verità vi dico, che non c'è profeta che sia creduto nella sua patria; bisogna che la lasci, affinché la sua parola sia ascoltata".*

Capitolo 11 - L'operare di Gesù sulla Terra

Il battesimo nel Giordano e il tempo di preparazione nel deserto

1. [ins. 308, 25-27]: Il dolce Gesù, l'umile Nazareno che aveva atteso l'ora nella quale sgorgasse la Parola divina dalle Sue labbra, cercò Giovanni alla riva del Giordano, per ricevere le acque del battesimo. Ci andò Gesù alla ricerca della purificazione? No, o popolo. Andò forse a celebrare un rito? Nemmeno! Gesù, sapeva che era giunta l'ora nella quale Egli stesso non sarebbe stato più in quell'Uomo scomparso, per lasciar parlare lo Spirito, e volle contrassegnare quell'ora con un atto che sarebbe rimasto nella memoria dell'umanità.

2. Le acque simboliche non dovevano lavare nessuna macchia, ma come esempio per l'umanità, spogliarono quel Corpo da tutti i legami col mondo, per consentire che si fondesse volontariamente con il Mio Spirito. Fu quando coloro che hanno testimoniato quell'Atto, udirono una Voce divina che con parole umane diceva: "*Questo è il Mio amato Figlio nel Quale ho il Mio Compiacimento,* ascoltateLo*!*"

3. E da quel momento la Parola di Dio divenne Parola di Vita eterna sulle labbra di Gesù, perché Cristo si manifestò nella Pienezza attraverso di Lui. Gli uomini Lo chiamarono Rabbi, Maestro, Messaggero, Messia e Figlio di Dio.

4. [ins. 113, 9]: Dopo M'intrattenni nel deserto per meditare, per insegnarvi a entrare in comunione col Creatore, e contemplare dal silenzio del deserto l'Opera che Mi aspettava, e per insegnarvi con questa, che per cominciare l'adempimento dell'opera che vi ho affidato, dovete dapprima purificarvi. Poi, nel silenzio del vostro essere, cercare il rapporto diretto con il Padre vostro, e così, preparati, purificati, fortificati e decisi, …andrete con fermezza ad adempiere la vostra delicata missione.

L'unione di Gesù con Dio

5. [ins. 308, 28]: Per tre anni ho parlato al mondo tramite quelle labbra, senza che una delle Mie parole oppure uno dei Miei pensieri fosse distorto da quella mente, senza che una delle Sue azioni fosse in contrasto con la Mia Volontà. E questo era perché Gesù e Cristo, Uomo e Spirito erano Uno, così come Cristo è Uno con il Padre.

6. [ins. 9, 48]: OsservaMi nel Padre, perché in verità vi dico: *che Cristo con il Padre sono Uno dall'eternità, prima ancora che i mondi fossero!* Nel *'secondo Tempo'* questo Cristo, che è Uno con Dio, s'incarnò sulla Terra nel Corpo benedetto di Gesù e così diventò il *Figlio* di Dio, ma solo in quanto Uomo, perché, ripeto a dirvi, esiste un solo Dio.

8. [ins. 3, 82]: Se sono diventato Uomo in Gesù, non fu per farvi capire che Dio ha una forma umana, ma per farMi vedere e sentire da coloro che erano ciechi e sordi per tutto ciò che è divino. 9. Se il Corpo di Gesù fosse stato la forma di Jehova, in verità vi dico che non avrebbe sanguinato né sarebbe morto. Esso era un Corpo perfetto, ma umano e sensibile, affinché l'umanità Lo vedesse e, attraverso di Lui, sentisse la Voce del Padre loro celeste.

10. [ins. 21, 29]: Due nature c'erano in Gesù: una materiale, umana, creata attraverso la Mia Volontà nel seno verginale di Maria che Io chiamavo il Figliuol dell'Uomo, e l'altra, divina, spirituale, il quale era chiamato il Figliuol di Dio. In Questo c'era il 'verbo divino' del Padre, che ha parlato in Gesù; l'altra era solo materiale e visibile.

11. [ins. 91, 28-29]: Cristo, il Verbo di Dio, è stato Colui che ha parlato attraverso la bocca di Gesù, l'Uomo puro e netto.

12. Gesù, l'Uomo, nacque, visse e morì; ma per ciò che riguarda Cristo, non nacque, né crebbe nel mondo, né morì, perché Egli è la Voce dell'Amore, lo Spirito dell'Amore, la Parola divina, l'espressione della Sapienza del Creatore, che è sempre stato con il Padre.

Il non riconoscere Gesù come il Messia atteso

13. [ins. 227, 12-13]: Nel *'secondo Tempo'* non fui riconosciuto da tutti. Quando apparvi nel grembo del popolo giudaico che Mi aspettava perché così vedeva compiersi i segni dati dai loro profeti. La Mia presenza confuse molti che non sapevano interpretare le profezie, ed aspettavano di vedere il loro Messia come un Principe potente che avrebbe abbattuto i suoi nemici, che avrebbe umiliato i re e i loro oppressori, e concesso possedimenti e beni terreni a coloro che Lo aspettavano.

14. Quando quel popolo vide Gesù – povero e senza scarpe – con il Suo Corpo coperto con l'umile tunica, quando lo videro nascere in una stalla e più tardi lavorare come umile artigiano, non potevano credere che Egli fosse l'Inviato dal Padre, il Promesso. Era necessario che il Maestro compisse prodigi e Miracoli visibili, affinché Gli credessero e comprendessero il Suo divino Messaggio.

15. [ins. 150, 21-23]: Sono sempre stati gli umili e i poveri a scoprire la Mia presenza, perché le loro comprensioni non erano occupate da teorie umane che offuscano il chiaro discernimento.

16. Nel *'secondo Tempo'* accadde anche che – essendo stata annunciata la venuta del Messia – quando Egli venne quelli che Lo riconobbero furono i semplici di cuore, quelli di spirito umile e dal chiaro intendimento.

17. I teologi avevano nelle loro mani il Libro dei profeti, e ripetevano quelle parole che annunciavano i segni, il tempo e il modo della venuta del Messia; tuttavia Mi videro e non Mi riconobbero, Mi ascoltarono e negarono che Io fossi il Salvatore promesso. Videro le Mie Opere, ma l'unica cosa che seppero fare fu scandalizzarsi, quando in verità a loro era stato profetizzato tutto.

18. [ins. 170, 7]: Oggi non si dubita più di Gesù, ma molti discutono e negano ancora la Mia Divinità. Alcuni Mi attribuiscono una grande elevazione spirituale; altri affermano che anch'Io percorro una via di evoluzione dello Spirito, per poter giungere al Padre. Ma se lo fosse, non sarei venuto a dirvi: «*Io sono la Via, la Verità e la Vita*».

Gesù come Ospite portante la salvezza al semplice popolo

19. [ins. 028, 3-5]: La vostra missione è quella di imitare i passi del vostro divin Maestro sulla Terra. Ricordatevi che quando Mi presentavo nelle case, in tutti lasciavo sempre un messaggio di Pace, guarivo i loro malati, consolavo gli afflitti con il divino Potere che l'amore possiede.

20. Giammai smisi di entrare in una casa, anche se là non sarei stato creduto; Io sapevo che lasciando quel luogo, i cuori dei suoi abitanti sarebbero stati ricchi di gioia, perché senza saperlo il loro spirito si sarebbe affacciato al Regno dei Cieli attraverso il Mio insegnamento.

21. A volte ero Io a cercare i cuori, altre volte erano loro a cercarMi, ma in tutti i casi era il Mio Amore il Pane dell'eterna Vita, che consegnavo loro nell'essenza della Mia parola.

L’instancabile predicatore Gesù

22. [ins. 028, 6-7]: In alcune occasioni nelle quali Mi ritiravo nella solitudine in qualche valle, rimanevo da solo solamente per alcuni istanti, perché le moltitudini, desiderose di ascoltarMi, Mi si avvicinavano nel desiderio di ammirare l’infinta dolcezza del Mio sguardo. Io li ricevevo riversando in quegli uomini, donne e bambini, la tenerezza della Mia infinita carità, sapendo che ogni creatura aveva uno spirito, per il quale Io ero venuto a prenderli nel mondo. Inoltre parlavo loro del Regno dei Cieli, che è la vera Patria dello spirito, affinché con la Mia parola potessi calmare la loro inquietudine e si sforzassero nella speranza di ottenere la Vita eterna. 23. C’erano occasioni nelle quali qualcuno nascosto fra la folla aveva l’intenzione di negare gridando la Mia verità, assicurando che Io ero un falso profeta; ma la Mia parola lo sorprendeva prima che avesse il tempo di aprire le sue labbra. In altre occasioni permettevo che un qualche bestemmiatore Mi ingiuriasse, per dimostrare alla moltitudine che il Maestro non si alterava davanti alle offese, dando così un esempio di umiltà e amore.

24. C’erano alcuni che – svergognati dalla Mia Mansuetudine – si allontanavano subito, pentiti di aver offeso con i loro dubbi Colui che con le Sue Opere stava predicando la verità, e non appena gli si presentava l’opportunità, veniva da Me, Mi seguiva per la strada piangendo, commosso delle Mie parole, senza neanche avere il coraggio di parlare, per chiedere perdono per le offese che Mi avevano inflitto. Io li chiamavo, li accarezzavo con le Mie parole e concedevo loro una qualche Grazia.

25. [ins. 241, 23]: Ascoltate: quando Io ero con voi sulla Terra, gli uomini venivano a Me a schiere, – uomini in alte posizioni, colmi di vanità, governanti che Mi cercavano di nascosto, per ascoltarMi. Alcuni Mi ammiravano, ma per paura non lo confessavano apertamente; altri Mi rifiutavano. 26. Venivano da Me schiere di persone composte da uomini, donne e bambini, e Mi ascoltavano al mattino, al pomeriggio e la notte, e trovavano il Maestro sempre disposto a dare loro la Parola di Dio. Essi vedevano che il Maestro si dimenticava di Sé, ma non sapevano in quale ora si sarebbe alimentato affinché il Suo Corpo non vacillasse e la Sua voce, esausta, s’indebolisse. Costoro non sapevano che Gesù prendeva forza dal Suo stesso Spirito e trovava sostentamento in Se stesso.

L’amore di Gesù per i bambini e per la natura

27. [ins. 262, 62-64]: Ho avuto occasioni in cui mi ritrovavo da solo, ma venivo scoperto da bambini che venivano a Me per guardarmi, per porgerMi dei piccoli fiori, per raccontarmi qualche piccolo disagio e offrirmi i loro baci.

28. Le madri si angosciavano al trovare i loro piccoli fra le Mie Braccia, mentre ascoltavano le Mie parole. I discepoli, credendo che questo significasse una mancanza di rispetto nei confronti del Maestro, cercavano di scacciarli dalla Mia presenza. Allora dovevo dire loro: *“Lasciate i piccoli vengano a Me, perché per riuscire a entrare nel Regno dei Cieli, è necessario avere la purezza, la semplicità e l’innocenza dei bambini”*.

29. Io mi rallegravo di quella innocenza e quel candore, come quando qualcuno si diletta alla vista di una germoglio prossimo ad aprirsi.

30. [ins. 332, 25-26]: Quante volte Gesù è stato trovato dai Suoi discepoli quando conversava con le varie creature dell’Universo! Quante volte il Maestro è stato sorpreso nei Suoi dialoghi con gli uccelli, con i prati, con il mare! Ma loro sapevano che il loro Maestro non era alienato, sapevano che nel loro Maestro fremeva nello Spirito Creatore del Padre, il Quale aveva dato un linguaggio a tutti gli esseri, ed era in grado di comprendere tutti i Suoi figli, il Quale riceveva elogi e l’amore proprio da tutte le creature fatte da Lui.

31. Quante volte i discepoli e la gente vedevano Gesù come accarezzava un uccello oppure un fiore e, benedicendo tutto, scoprivano nei Suoi occhi lo sguardo di un infinito Amore per tutte le creature! I discepolo presagivano la divina Delizia del Signore, al vederSi circondato da tanto splendore, dalle meraviglie procedute dalla Sua Sapienza, e molte volte vedevano anche le Sue lacrime, quando, in vista di tale grandezza, l’insensibilità e la cecità delle creature umane davanti a tanto splendore. Spesso vedevano piangere il Maestro, quando osservava un lebbroso piangere sulla via, oppure uomini e donne che si lamentavano del loro destino, anche se erano circondati da una sfera di amore perfetto!

La Dottrina di Gesù

32. [ins. 151, 35-36]:Gesù ha insegnato la carità, la mansuetudine, l’amore. È venuto a insegnare di perdonare col cuore ai vostri nemici, a dire che dovete fuggire la menzogna e amare la verità. Ha manifestato che sia il male come il bene devono sempre essere ricompensati con il bene. Egli ha insegnato il rispetto per ciascuno del vostro prossimo e vi ha rivelato il modo per trovare la salute del corpo e dello spirito; vi insegnato a onorare con la vostra vita il nome dei vostri genitori, affinché un giorno possiate essere onorati dai vostri figli.

33. Ecco qui alcuni dei comandi che devono osservare tutti quelli che davvero vorrebbero essere cristiani: …

34. [ins. 149, 42-43]: Quando gli scribi e i farisei osservarono le azioni di Gesù e scoprirono che differivano dalle loro, dissero che la Dottrina che Lui predicava era contro la legge di Mosè, e che essa confondeva la Legge con le tradizioni. Ma Io dimostrai loro che non avevo trasgredito la Legge che il Padre aveva rivelato a Mosè, ma a darle compimento con parole e opere.

35. Certamente Mi posi al di sopra di molte tradizioni di quel popolo, perché era giunto il tempo che queste dovevano scomparire, per dare inizio a un nuovo tempo con insegnamenti più elevati.

36. [ins. 254, 17-18]: […] Ricordatevi che nel primo Comandamento della Legge che ho dato all'umanità tramite Mosè, Io dissi: *"Non ti fare immagini o cose somiglianti alle cose del Cielo, per prostrarti e adorarli".* Da allora è stato chiaramente tracciato il cammino per gli uomini e la strada per lo spirito.

37. Mosè non si è limitato di trasmettere agli uomini il Decalogo, bensì istituì delle leggi secondarie per la vita umana ed ha introdotto tradizioni, riti e simboli all'interno del culto spirituale, tutto in accordo ai passi di sviluppo che allora lo spirito umano concedeva. 38. Ma poi è venuto il Messia promesso e cancellò le tradizioni, riti, simboli e sacrifici, lasciando intatta solamente la Legge, perciò quando i farisei riferirono al popolo che Gesù era contro le leggi di Mosè, risposi loro che Io non venivo contro la Legge, piuttosto ero venuto a dare compimento, e se i Miei insegnamenti cancellavano delle tradizioni, era perché il popolo, per adempierle, aveva dimenticato di osservare la legge.

39. [ins. 114, 47]: La Mia parola in questo tempo non cancellerà quello che ho detto nel *'secondo Tempo'*. Passeranno le epoche, i secoli e le ere, ma le parole del Cristo non passeranno. Oggi vengo a spiegarvi e a rivelarvi il contenuto di quello che vi ho detto allora e che non avete compreso.

"Miracoli" di Gesù

40. [ins. 151, 37-38]: Affinché quell'insegnamento accendesse la fede nei loro cuori, l'ho accompagnato a dei miracoli, in modo che potessi essere amato da loro; e affinché questi miracoli fossero più afferrabili, li compivo nel corpo dei malati, guarivo i ciechi, i sordi, i muti, i paralitici, i posseduti, i lebbrosi ed ho anche risuscitato alcuni morti.

41. Quanti Miracoli dell'Amore ha compiuto Cristo fra gli uomini! La storia ha conservato i loro nomi come esempio per le generazioni future.

42. [ins. 339, 20-22]: Esseri di luce al servizio dell'Opera divina e altri ribelli e ignoranti sorsero ovunque, e fra quella umanità i apparvero posseduti, quelli che la scienza non era in grado di liberare ed erano ripudiati dal popolo. Né i dottori della legge, né gli scienziati potevano restituire la salute agli infermi.

43. Ma tutto questo era stato disposto da Me per insegnarvi e darvi dimostrazioni dell'Amore, e per concedere per mezzo di Gesù la guarigione delle Sue creature, per lo stupore di molti. 44. Gli increduli, quelli che avevano sentito parlare della Potenza di Gesù e sapevano dei Suoi miracoli, cercavano le prove più difficili per farLo vacillare un istante e dimostrare che non era infallibile, e questa liberazione dei posseduti, il fatto di restituirli al loro stato normale di un essere umano con il solo toccarli o guardarli, oppure rivolgendo loro una Parola d'ordine affinché quegli spiriti abbandonassero la loro mente e sia uno che l'altro restassero liberi dal loro grave peso, li confondeva. 45. Davanti a questo potere, i farisei, gli scienziati, gli scribi e i pubblicani mostravano differenti reazioni. Gli uni riconoscevano la potestà di Gesù, altri attribuivano il Suo potere a strane influenze, altri ancora non riuscivano a capacitarsi, ma gli infermi che erano stati guariti, benedicevano il Suo Nome. 46. Alcuni erano stati posseduti da un solo spirito, altri da sette come Maria di Magdala, e altri da un numero così grande che loro stessi dicevano di essere una legione.

47. Durante tutta la vita del Maestro le manifestazioni spirituali si succedettero, alcune furono viste dai dodici discepoli, altre dal popolo lungo le strade e nelle loro case. Fu un tempo di prodigi, di meraviglie.

48. [ins. 17, 11-21]: Il miracolo, così come voi lo intendete, non esiste; non c'è nessuna contraddizione fra il Divino e il materiale.

49. A Gesù gli attribuirono molti miracoli, e in verità, vi dico che le Sue opere furono l'effetto naturale dell'amore, di questa Forza divina che, essendo latente in ogni spirito, voi non la sapete ancora usare, perché non avete voluto conoscere la virtù dell'amore.

50. Cos'era esistente in tutti i miracoli che realizzò Gesù? – Ma, …l'Amore!

51. Ascoltate, discepoli: affinché l'Amore di Dio si manifestasse all'umanità, era necessario lo strumento dell'umiltà, e Gesù era sempre umile; e dato che Egli ne dava l'esempio agli uomini, in un'occasione ha detto: *"…che senza la Volontà del Suo Padre celeste non poteva farlo"*. Chi non penetra nell'umiltà di queste parole, penserà che Gesù fu un Uomo come chiunque, ma la verità è che Egli ha voluto darvi una lezione dell'umiltà.

52. Lui sapeva che questa umiltà, questa unità con il Padre Lo rendeva onnipotente davanti all'umanità.

53. Oh, qual ultragrande e bellissima trasfigurazione, quella di dare Amore, umiltà e Sapienza!

54. Ora sapete perché Gesù, anche dicendo che non poteva farlo senza la Volontà del Padre Suo, in realtà poteva tutto, perché era ubbidiente, perché era umile, perché Si rendeva Servo della legge e degli uomini, e perché sapeva amare.

55. Riconoscete dunque che – anche se voi stessi conoscete alcune delle virtù dell'amore spirituale – non lo percepite, e per questo non potete comprendere il perché di tutto quello che chiamate 'miracolo' o 'mistero', e queste, in realtà, sono le Opere che ha fatto l'Amore divino.

56. Quali insegnamenti vi ha dato Gesù che non furono dall'Amore? Quale scienza praticò, oppure quale conoscenza misteriosa espletò, per lasciare i Suoi esempi di Potenza e Sapienza? Solo la dolcezza dell'Amore con il quale tutto si può fare!

57. Non c'è niente di contraddittorio nelle Mie Leggi di Padre, semplici perché sagge, e sagge per essere sature di Amore.

58. Comprendete il Maestro, Egli è il vostro Libro.

59. [ins. 44, 10]: Lo Spirito che animava Gesù, era il Mio Proprio, del vostro Dio che si fece Uomo per abitare fra di voi ed essere ammirato, perché questo era necessario. Come Uomo Io sentivo tutte le sofferenze umane; tra gli uomini, perfino gli scienziati mi cercavano e venivano a Me, quelli che avevano studiato la natura, e scoprivano che del Mio insegnamento non sapevano niente. Grandi e piccoli, virtuosi e peccatori, innocenti e colpevoli ricevevano l'essenza della Mia parola, ed Io degnavo tutti con la Mia presenza, e benché molti di loro furono chiamati, pochi furono scelti, e ancor meno quelli che stavano intorno al Maestro.

L'adultera

60. [ins. 44, 11]: Ho difeso i peccatori. Vi ricordate la donna adultera? Quando fu portata davanti a Me, perseguitata e condannata dalla folla, arrivarono i farisei e Mi chiesero: "*Che cosa dobbiamo fare con lei?*". – I sacerdoti speravano che Io dicessi: "Fate giustizia!", per poi replicare: "Com'è che predichi l'amore, e permetti che questa peccatrice sia castigata?". – E se Io avessi detto: "Lasciatela in libertà!", essi avrebbero risposto: "Nelle leggi di Mosè che seguiamo, ci confermi che esiste una norma che dice: 'Tutte quelle donne che sono state trovate adultere, moriranno lapidate'. 61. Considerando che Io conoscevo le loro intenzioni, non avrei potuto contestare le loro parole, e Mi chinai scrivendo nella polvere della terra i peccati di colei che giudicavano. Nuovamente Mi domandarono: *"Che cosa dobbiamo fare di questa donna?"*, ed Io risposi loro: *"Chiunque si trovi senza peccato, scagli la prima pietra!"*. Allora essi riconobbero il loro errori, e si allontanarono coprendo i loro volti. Nessuno era puro, e sentendosi scoperti da Me fin nel fondo del loro cuore, non accusarono più quella donna, perché tutti avevano peccato. Ma la donna insieme ad altre che pure avevano commesso adulterio, si pentirono e non peccarono più. Io vi dico: *"È più facile convertire un peccatore con l'amore, che con la severità"*.

Maria Maddalena

62. [ins. 212, 68-75]: Maria Maddalena era meritevole del Mio affetto e del Mio Perdono.

63. Lei ottenne presto la sua redenzione, cosa che non succede con altri che reclamano debolmente il perdono per i loro peccati; mentre lei trovò presto ciò che cercava, altri non l'ottengono.

64. A Maddalena era stato perdonato senza che avesse avuto pentimento. Aveva peccato, come anche voi peccate, ma aveva molto amato. 65. Chi ama, potrà mostrare errori nei suoi atteggiamenti umani, ma l'amore è la tenerezza che sgorga dal cuore. Se si vuole essere perdonati come lei, allora rivolgete i vostri sguardi colmi d'amore e fiducia a Me, e sarete assolti da ogni mancanza.

66. Quella donna non tornò a peccare; l'amore di cui il suo cuore traboccava, lo consacrò alla Dottrina del Maestro.

67. Lei fu perdonata, anche se aveva commesso degli errori, ma nel suo cuore ardeva il fuoco che purifica, e per quel perdono che ricevette, non si separò un solo istante da Gesù: mentre i Miei discepoli Mi lasciarono solo nelle ore più cruente. Invece quella piccola Maria Maddalena non si separò da Me, non Mi rinnegò, non temette, né si vergognò.

68. Per questo le fu concesso cordoglio ai piedi della Mia Croce e sulla Mia tomba. Il suo spirito si riscattò presto per quanto lei aveva amato. 69. Nel suo cuore teneva anche uno spirito da apostolo. La sua conversione brillava come una Luce di verità. aveva saputo umiliarsi dinanzi ai Miei piedi per dirMi: "Signore, se Tu lo desideri, io sarò salva dal peccato".

70. Invece voi, – quante volte vorreste convincerMi della vostra innocenza, coprendo le vostre colpe con lunghe preghiere.

71. No, discepoli! Imparate da lei. Amate veramente il vostro Signore in ciascuno dei vostri fratelli. Amate molto, e vi verranno perdonati i vostri peccati. Sarete grandi, quando fiorisce la verità nel vostro cuore.

Nicodemo e la questione sulla reincarnazione

72. [ins. 151, 59]:In quel tempo Io dissi a Nicodemo, che Mi aveva cercato con buona fede, per parlare con Me: *"Quello che è nato dalla carne, è carne, e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se ti dico, che devi nascere di nuovo"*. Chi ha compreso quelle Parole? 73. Io con queste volevo dirvi che non basta *una* vita umana per comprendere una sola delle Mie lezioni, e che per comprendere questo Libro che cela in sé questa vita, a voi sono necessarie molte esistenze[6]. Ecco il perché la carne deve servire solo da sostegno allo spirito nel suo cammino sulla Terra.

La trasfigurazione di Gesù

74. [ins. 29, 15-18]: Nel *'secondo Tempo',* certe volte Gesù camminava seguito da alcuni dei Suoi discepoli. Avevano scalato un monte e mentre il Maestro con le Sue parole meravigliava quegli uomini, all'improvviso videro il corpo del loro Signore che fluttuava nello spazio tenendo alla Sua destra lo spirito di Mosè, e alla sua Sinistra quello di Elia.

75. Davanti a quel miraggio i discepoli caddero a terra, accecati dalla Luce divina ma, subito rasserenati, proposero al loro Maestro di mettere sulle Sue spalle il mantello di porpora dei re, lo stesso che era su Mosè ed Elia. Allora sentirono una Voce che proveniva dall'Infinito, la quale diceva: *"Questo è il figlio Mio amato, nel Quale Mi sono compiaciuto; ascoltateLo!"*

76. Gran timore invase i discepoli al sentire quella Voce e, alzando gli occhi, videro solo il Maestro, il Quale disse loro: *"Non temete e non dite a nessuno di questa visione, finché non sarò risuscitato dai morti"*. Allora chiesero al loro Signore: "Perché gli scribi dicono che è necessario venga prima Elia?". – E Gesù rispose loro: "In verità, Elia verrà prima e ristabilirà ogni cosa. Ma Io vi dico che Elia è già venuto, e non lo hanno riconosciuto; piuttosto, gli hanno fatto quello che volevano". Allora i discepoli compresero che Io parlavo di Giovanni il battista.

77. In questo tempo, quante volte davanti ai vostri occhi ho fatto scomparire la materia attraverso la quale comunico, per poi permettervi di vederMi nella forma umana con la quale l'umanità ha conosciuto Gesù, e tuttavia non cadete prostrati come davanti alla nuova trasfigurazione[7].

La mancanza di coraggio per riconoscerLo

78. [ins. 133, 23-26]: In quel tempo, quando come Uomo ho abitato fra di voi, successe molte volte che nella notte quando tutti riposavano, non mancava che degli uomini Mi cercassero in segreto, temendo di essere scoperti. Mi cercavano perché sentivano dei rimorsi di coscienza, perché mentre Io parlavo alle folle avevano gridato contro Me e suscitato scandalo, e il loro tormento era ancora più intenso quando constatavano che nel loro cuore la Mia parola aveva lasciato un Dono di pace e di Luce, e nel loro corpo aveva diffuso il balsamo della guarigione.

79. Mortificati, si presentavano davanti a Me dicendoMi: "Maestro, perdona, abbiamo riconosciuto che nella Tua Parola c'è la verità!". – Io rispondevo: *"Se avete riconosciuto che dico solo la verità, perché vi nascondete? Non uscite a ricevere i raggi del Sole quando questo appare? E quando mai ve ne siete vergognati!*

– *Chi ama la verità, giammai la nasconde né la rinnega, né se ne vergogna*".

80. Vi dico questo perché vedo che molti vengono ad ascoltarMi di nascosto mentendo da dove vengono, nascondendo quello che hanno udito e talvolta negando di essere stati da Me. Ma di che cosa vi vergognate?".

Animosità contro Gesù

81. [ins. 356, 38]: Erano arroganti, i farisei che si sentivano colpiti dalla Mia verità, perché anche se quella Mia parola era così chiara, così colma d'amore e così confortante – nonostante venisse sempre confermata attraverso Opere potenti – molti uomini si ostinavano a rifiutare tale verità in Mia presenza, giudicandoMi secondo l'Uomo-Gesù, scrutando nella Mia vita, attaccandosi alla modestia dei Miei vestiti e alla Mia assoluta povertà di beni materiali, 82/83. e non contenti di giudicarMi, giudicavano anche i Miei discepoli, osservandoli minuziosamente quando parlavano, quando Mi seguivano nel cammino, oppure se si mettevano a tavola. Come si scandalizzavano i farisei quando vedevano in certe occasioni che i Miei discepoli non si erano lavate le mani prima di mettersi a tavola! Povere menti, che confondevano la purezza del corpo con la purezza dello spirito! Non si rendevano conto che, quando tornavano al tempio, toccando i pani sacri, le loro mani erano pulite, ma i cuori erano colmi di marciume.

84. [ins. 40, 11-13]: A ogni passo Mi esaminavano. Tutte le Mie azioni e parole erano giudicate con mala intenzione, il più delle volte si confondevano davanti alle Mie opere o alle prove, perché la loro comprensione non era in grado di comprendere ciò che solo lo spirito può concepire.

85. Se Io pregavo, essi dicevano: “Perché prega, mentre dice di essere colmo di Potere e Sapienza? Di che può necessitare o volere?”. E se non pregavo, dicevano che non adempivo i loro culti.

86. Se vedevano che non portavo alcun cibo alle Mie labbra, mentre i Miei discepoli mangiavano, giudicavano che Mi trovavo al di fuori delle Leggi stabilite da Dio; e se Mi vedevano assumere cibo, si chiedevano: “Che necessità aveva, – da dover mangiare per vivere, se ha affermato di essere la Vita?’. Non comprendevano che Io ero venuto al mondo per rivelare agli uomini, come sarebbe vissuta l’umanità dopo una prolungata purificazione, affinché da questa procedesse una generazione spiritualizzata che stesse al di *sopra* della miseria umana, delle necessità imperiose della carne e delle passioni dei sensi corporei.

Annuncio del congedo

87. [ins. 354, 26-27]: Lo stesso è accaduto nel *‘secondo Tempo’*, in Gesù. Egli visse tre anni insieme con i Suoi discepoli e fu assediato da grandi moltitudini che lo amavano profondamente. I discepoli non avevano che quello: nient’altro che ascoltare il loro Maestro predicare i Suoi divini insegnamenti. Seguendo i Suoi passi non percepivano né fame né sete, non esisteva nessun vacillare né ostacoli, tutto era pace e gioia nell’ambiente che circondava quel gruppo e, nonostante ciò – quando si ritrovarono assorti nella contemplazione del loro amato Gesù, Egli disse loro: “I tempi cambieranno, Io Me ne andrò via da voi, e resterete come pecore fra i lupi. L’ora si avvicina, e dobbiamo tornare là, da dove sono venuto, e voi per un certo tempo resterete soli a portare la testimonianza agli affamati e assetati d’amore e di giustizia, di quello che avete visto e udito. Operate nel Mio Nome e, dopo, vi porterò con Me nella dimora eterna”.

88. Quelle parole rattristarono quei discepoli, e più si avvicinava l’ora, più Gesù ripeté quell’Annuncio con maggior insistenza, parlando della Sua partenza. Ma al tempo stesso confortava i cuori di coloro che Lo ascoltavano, dicendo loro che il Suo Spirito non si sarebbe assentato e che avrebbe continuato a seguirli vegliandoli per il mondo, e se si fossero preparati per portare la Sua parola in quel tempo come un Messaggio di Conforto e di speranza all’umanità, Egli avrebbe parlato attraverso la loro bocca e avrebbe fatto miracoli.

L’ingresso di Gesù in Gerusalemme

89. [ins. 268, 17-21]: Trionfalmente Mi ricevettero le moltitudini al Mio ingresso nella città di Gerusalemme. Da villaggi e contrade erano venuti a frotte: uomini, donne e bambini, per assistere all’Ingresso del Maestro nella città. Erano quelli che avevano ricevuto un miracolo e la dimostrazione della Potenza del Figlio di Dio. – Ciechi che ora vedevano, muti che ora potevano cantare l’Osanna, paralitici che avevano abbandonato il loro letto ed accorrevano per vedere il Maestro alla festa della Pasqua

90. Sapevo che questo trionfo era momentaneo, avevo anticipato ai Miei discepoli quello che sarebbe accaduto dopo. Era stato appena l’inizio della Mia lotta, e ora, a grande distanza da quegli avvenimenti, vi dico che la Luce della Mia Verità continua a combattere contro le tenebre dell’ignoranza, del peccato e dell’impostura, per cui devo aggiungere che il Mio trionfo assoluto non era ancora giunto.

91. Come potete credere che quell’Ingresso in Gerusalemme ha significato il trionfo della Mia Causa, se erano solo alcuni pochi che si erano convertiti, ed erano molti coloro che ignoravano *Chi*ero Io?

92. E anche se quell’umanità si fosse convertita tutta alla Mia parola, – non dovevano seguire ancora molte generazioni?

93. Quel momento del giubilo, quel fugace ingresso trionfale fu solo l’immagine del trionfo della Luce, del Bene, della Verità, dell’Amore e della Giustizia – del giorno che deve venire e al quale siete tutti invitati. 94. Sappiate che se uno solo dei Miei figli si trovasse al di fuori della Nuova Gerusalemme, non avrebbe luogo nessuna festa, perché Dio non potrebbe poi parlare di trionfo, non potrebbe celebrare nessuna vittoria, se la Sua Potenza non fosse in grado di salvare anche l’ultimo dei Suoi figli.

95. [ins. 318, 57-59]: Voi siete gli stessi come quelli che nel *‘secondo Tempo’* cantavano l’Osanna, quando Gesù entrò in Gerusalemme. Oggi che Mi manifesto a voi nello spirito, non stendete più i vostri mantelli al mio passaggio, sono i vostri cuori che si offrono come dimora al vostro Signore. Oggi il vostro Osanna non è a gran voce, questo Osanna scaturisce dal vostro spirito come un inno dell’umiltà, dell’amore e del riconoscimento del Padre, come un inno di fede in questa manifestazione che nel *‘terzo Tempo’* è venuto a offrirvi.

96. Ieri, come oggi, Mi avete seguito nell’Ingresso in Gerusalemme. Là grandi moltitudini Mi circondarono conquistati dalle Mie parole d’amore. Uomini e donne, vecchi e bambini smossero la città con grida di giubilo, e gli stessi sacerdoti e farisei temendo che il popolo si sarebbe ribellato, Mi dissero: “Maestro, se Tu insegni la pace, – perché permetti che i Tuoi discepoli scandalizzino in tal modo?”. – E Io replicai: *“In verità vi dico, se questi tacessero, parlerebbero i sassi”*. Perché erano momenti di giubilo, era il culmine e la magnificazione del Maestro fra gli affamati e assetati di giustizia – quegli spiriti che avevano atteso da lungo tempo l’arrivo del Signore in adempimento delle profezie.

97. Con quel giubilo e allegria il Mio popolo festeggiava anche la liberazione dall'Egitto. Io volli rendere indimenticabile al Mio popolo la commemorazione della Pasqua, ma, in verità, vi dico che non la espletai con una semplice tradizione sacrificando un agnello, – no! Io Mi offrii in Gesù come Agnello pasquale, come la via attraverso la quale tutti i Miei figli dovranno redimersi. (318, 57-59)

L'ultima Cena

98. [ins. 151, 29-34]: Quando Gesù celebrò con i Suoi discepoli quella Pasqua, seguendo la tradizione di quel popolo, disse loro: *"Vengo a rivelarvi qualcosa di nuovo: prendete questo vino e mangiate questo pane, che rappresentano il Mio Sangue e il Mio Corpo, e fate questo in memoria di Me"*

99. Dopo la morte del Maestro i discepoli commemorarono il Sacrificio del loro Signore, bevendo il vino e mangiando il pane, come simbolo per Colui che ha dato tutto all'umanità per amore.

100. Con il passare dei secoli i popoli suddivisi nelle religioni diedero differenti interpretazioni alla Mia parola.

101. Oggi vengo a dirvi ciò che Mi sentii in quell'ora, a quella Cena, dove ogni Parola e ogni atto di Gesù fu Lezione di un Libro di profonda Sapienza e infinito Amore. Se presi il pane e il vino, fu per farvi comprendere che quelli erano simili all'Amore, che è il sostentamento e la vita dello spirito; e se vi dico: *"Fate questo in memoria di Me"*, con questo il Maestro voleva dire, che amiate il vostro prossimo con un amore simile a quello di Gesù, offrendolo come vero nutrimento all'umanità.

– Gesù non solo vi consegnò la Sua parola, ma i Suoi insegnamenti e le Sue opere furono solo una parabola oppure un senso figurato; se i Suoi discepoli, perché erano indottrinati, rappresentarono con il pane e col vino il Suo corpo e il Suo sangue, successivamente davanti al popolo presentarono il Suo corpo e diedero il Suo sangue (solo) per dare da mangiare il pane della vita eterna: l'amore perfetto a tutta l'umanità!

102. Ogni rito che fate di questi Insegnamenti, sarà sterile, se nella vostra vita non impiegate praticamente i Miei insegnamenti ed esempi. E' proprio questo il difficile per voi, ma è in ciò che è fatto che consiste il merito.

103. [ins. 94, 56-58]: Così come ora siete attorno a Me, così Mi incontraste nel *'secondo Tempo'* in quell'ultima notte Il sole si trovava al tramonto quando Gesù conversò con i Suoi discepoli in quella stanza per l'ultima volta. Erano come le parole di un padre in agonia ai suoi figli molto amati. C'era tristezza in Gesù e anche nei discepoli, che tuttavia ignoravano quello che aspettava un ora dopo Colui che li aveva indottrinati e li aveva molto amati. Il loro Signore stava per lasciarli, ma non sapevano ancora come. Pietro piangeva e stringeva il calice al suo petto, Giovanni bagnava con le sue lacrime il petto del Maestro, Matteo e Bartolomeo erano affascinati davanti ai Miei insegnamenti. Filippo e Tommaso nascondevano l'amarezza mentre cenavano con Me. Giacomo il più giovane, e i più anziani Taddeo, Andrea e Simone, erano muti di dolore, nonostante ciò era molto quello che Mi dicevano con il cuore. Anche Giuda Iscariota provava dolore nel suo cuore, angoscia e rimorso, ma non poteva retrocedere, perché la tenebra l'aveva preso in possesso.

– Il martirio della croce si avvicinava, da cui Gesù avrebbe lasciato Sua Madre, come un'allodola che da' calore ai piccoli, mentre la Luce dl Mio Spirito Santo scendeva a illuminarli. Presto si sarebbero sentiti forti, dopo alcuni istanti di debolezza, per diffondere a tutto il mondo, predicando, la buona Novella e annunciando il Regno dei Cieli al popolo dei gentili e ai pagani.

104. Quando Gesù terminò le Sue ultime parole e raccomandazioni, all'opposto, quei discepoli si inondarono di lacrime, ma uno di loro non c'era più, il suo spirito non poteva ricevere tanto amore, né contemplare tanta luce, e così se ne andò, perché quella Parola ardeva nel suo cuore.

105. [ins. 254, 59]: L'anelito divino del Cristo era che i Suoi discepoli si tramutassero in seminatori della Sua Dottrina redentrice, 106. pertanto, nell'istante supremo della Sua ultima lezione ai Suoi discepoli, che era contemporaneamente l'ultima conversazione tra il Padre e i figli, Egli disse con accento dolce: "Ora vi do un nuovo Comandamento: Amatevi gli uni agli altri", 107.intendendo con la Luce di questa massima, la più grande speranza all'umanità.

Capitolo 12 - Sofferenze, morte e resurrezione

Fatiche e sofferenze di tutta la vita di Gesù

1. Ho vissuto fra gli uomini ed ho fatto della Mia vita un Esempio, un Libro di Testo. Ho imparato a conoscere tutte le sofferenze, le tentazioni e le lotte, la povertà, il lavoro e le persecuzioni. Ho sperimentato il rifiuto attraverso parenti, l'ingratitudine ed il tradimento; le lunghe opere del giorno, la fame e la sete, lo scherno, la solitudine e la morte. Ho concesso che tutto il peso del peccato umano cadesse su di Me. Ho permesso che l'uomo indagasse il Mio Spirito nelle

Mie parole e nel Mio Corpo perforato, dove si poteva vedere persino l'ultima delle Mie costole. Anche se ero Dio, hanno fatto di Me un re di scherno, uno spogliato e dovevo anche portare la Croce dell'onta e con questa salire sulla collina, dove morivano ladri. Là terminava la Mia vita umana come dimostrazione, che non ero il Dio della Parola, ma anche il Dio delle Azioni. (217, 11)

2. Quando si avvicinava l'ora e la Cena era finita, Gesù aveva dato ai Suoi discepoli le ultime istruzioni. Egli partiva per il giardino degli ulivi, dove usava pregare, e diceva al Padre: "Signore, se possibile, passi oltre a Me questo calice. Ma non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta." Poi si è avvicinato quello dei Miei discepoli che Mi doveva consegnare, accompagnato da una schiera che Mi avrebbe arrestato. Quando questi chiedevano: "Chi è Gesù, il Nazareno?", Giuda si è avvicinato al suo Maestro e Lo ha baciato. Nel cuore di quegli uomini cìera paura e perplessità, quando vedevano la calma rassegnazione di Gesù, e chiedevano ancora una volta: "Chi è Gesù?" Allora sono andato incontro a loro e dissi: "EccoMi, sono Io". Allora cominciava la Mia Passione.

3. Mi hanno portato davanti a sacerdoti, giudici e potenti. Mi hanno interrogato, giudicato e Mi accusavano di infrangere la legge di Mosè e che volessi creare un regno che doveva distruggere quello dell'imperatore. (152, 6-7)

Il tradimento di Giuda

4. Non vi ricordate delle molte occasioni nelle quali ho rivelato il Mio Amore, non solo per coloro che credevano in Me, ma anche per colui che Mi ha tradito e per quelli che Mi hanno perseguitato e giudicato? Adesso Mi potete domandare qual'era il motivo che Mi ha mosso a permettere tutte queste derisioni. Ed Io vi rispondo: era necessario che lasciassi loro totale libertà di pensiero e di azione per creare delle occasioni adeguate ed affinché tutti sperimentassero la Misericordia e l'Amore che insegnavo al mondo.

5. Ho mosso il cuore di Giuda a tradirMi; lui era lo strumento di un pensiero cattivo, quando il suo cuore era colmo di tenebra. Ma in vista dell'infedeltà di quel discepolo gli ho mostrato il Mio Perdono.

6. Non sarebbe stato necessario che uno dei Miei Mi tradisse, per darvi quell'esempio di umiltà. Il Maestro l'avrebbe dimostrata in qualsiasi occasione, che gli uomini Gli avrebbero offerto. A quel discepolo spettava essere lo strumento attraverso il quale il Maestro mostrava al mondo la Sua divina Umiltà. Anche se pensavate che era la debolezza di quell'uomo, che ha provocato la morte di Gesù, vi Dico che siete nell'errore; perché sono venuto, per darMi del tutto a voi, e se non fosse stato in questo modo, potete essere certi che sarebbe stato in un altro modo. Perciò non avete nessun diritto di maledire e giudicare colui che è vostro fratello, nel quale in un attimo dell'oscuramento mancava l'amore e la fedeltà, che doveva al suo Maestro. Se date a lui la colpa della Mia morte – perché non lo benedite, dato che sapete che il Mio Sangue è stato versato per la salvezza di tutti gli uomini. Per voi sarebbe meglio pregare e chiedere, che nessuno di voi cada in tentazione, perché l'ipocrisia degli scribi e farisei esiste sempre ancora in questo mondo. (90, 37-39)

La Passione di Gesù

7. Quando sono stato interrogato dal sommo sacerdote Caifa ed egli Mi diceva: "Ti scongiuro di dirmi, se Tu Sei Cristo, il Messia, il Figlio di Dio", allora gli risposi: "Tu lo hai detto." (21, 30)

8. Quanti cuori di coloro che pochi giorni prima avevano ammirato e benedetto le Mie Opere, le hanno dimenticate e seguivano coloro che Mi disprezzavano. Ma era necessario che quel Sacrificio fosse molto grande, affinché non venisse mai cancellato dalla memoria degli uomini.

9. Il mondo e voi come una sua parte, Mi avete visto bestemmiato, deriso ed abbassato, come nessun uomo lo avrebbe potuto essere. Ma con Pazienza ho vuotato il calice che Mi avete dato da bere. Ho adempiuto in ogni passo la Destinazione della Mia vita fra gli uomini e Mi sono dato del tutto ai Miei figli.

10. Beati coloro che credono nel loro Dio, anche se Lo hanno sperimentato inondato di sangue ed fatto ansimare.

11. Ma Mi aspettava ancora qualcosa di pesante: di morire fra due ladri inchiodato sul legno. Ma stava scritto e perciò doveva adempiersi, affinché Io venissi riconosciuto come il vero Messia. (152, 8-11)

12. Per questa istruzione che vi ho dato oggi, vi ho già dato un Esempio nel *'secondo Tempo'*. Gesù pendeva dalla Croce, il Redentore lottava con la morte in vista della schiera di uomini che Egli aveva così tanto amato. Ogni cuore era una porta alla quale aveva bussato. Fra la schiera degli spettatori si trovava quell'uomo, che governava masse di uomini, il principe della chiesa, il doganiere, il fariseo, il ricco, il povero, il degradato e quello di animo semplice. Ma mentre gli uni sapevano Chi era Colui Che in quell'ora moriva, perché avevano veduto le Sue Opere e ricevuto i Suoi Benefici, altri acceleravano, colmi di sete del Sangue innocente ed avidi di vendetta la morte di Colui Che loro chiamavano con scherno "re dei giudei", senza sapere che non era solo il Re di un popolo, ma che Egli lo era di tutti i

popoli della Terra e di tutti i mondi dell'Universo. Mentre Gesù rivolgeva un ultimo dei Suoi Sguardi a quelle schiere di uomini, ha elevato colmo dell'Amore pietoso e Compassione la Sua richiesta al Padre e diceva: "Padre Mio, perdona loro perché non sanno quello che fanno."

13. Quello Sguardo abbracciava sia coloro che piangevano per Lui, che anche quelli che si dilettavano nei Suoi tormenti, perché l'Amore del Maestro che era l'Amore del Padre, era per tutti nella stessa misura. (103, 26-27)

14. Quando era venuto il giorno nel quale la popolazione veniva istigata da coloro che si sentivano inquieti attraverso la Presenza di Gesù, Lo feriva e flagellava ed in seguito ai colpi Lo vedeva come un comune mortale e più tardi lottare con la morte e morire come ogni altro uomo, allora i farisei, i capi del popolo ed i sacerdoti esclamavano soddisfatti: "GuardateLo, che Si chiama Figlio di Dio, si considera un re e Si è spacciato per il Messia!"

15. Proprio per loro, più che per altri, Gesù ha chiesto al Padre che Egli voglia perdonare – a loro che, anche se conoscevano le Scritture – ora Lo rinnegavano e presentavano come un ingannatore alla folla di uomini. Erano loro che nonostante la loro affermazione di essere insegnanti della legge, alla condanna di Gesù in verità non sapevano quello che facevano, mentre fra la folla di popolo c'erano dei cuori che in vista dell'ingiustizia a cui assistevano, erano sconvolti dal dolore, ed in vista del sacrificio di morte del Giusto erano inondati di lacrime. Erano uomini e donne di animo semplice ed umile e di grande cuore d'anima che sapevano, Chi era stato nel mondo dagli uomini, e che comprendevano ciò che loro perdevano con la morte del Maestro. (150, 24-25)

16. A voi parla Colui Che lottando sulla Croce con la morte ed era maltrattato e torturato dagli sgherri ha alzato i Suoi Occhi ed ha detto: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno."

17. Nel Perdono divino ho incluso tutti gli uomini di tutti i tempi, perché potevo vedere il passato, il presente ed il futuro dell'umanità. Vi posso dire in Verità e nello Spirito, che ho visto anche voi in quell'ora benedetta, che in questo tempo sentite la Mia nuova Parola. (268, 38-39)

18. Quando dall'alto della Croce ho rivolto i Miei ultimi Sguardi alla schiera di uomini, ho visto Maria e le dissi in rifermento a Giovanni: " Donna, questo è tuo figlio" ed a Giovanni: "Figlio, questa è tua Madre."

19. Giovanni era l'unico in quell'ora, che poteva comprendere il senso della seguente frase, perché la folla del popolo era così cieca che, quando dissi: "Ho sete", era dell'opinione che fosse sete corporea, e Mi sporgevano fiele ed aceto, mentre era sete d'amore, che il Mio Spirito sentiva.

20. Anche i due malfattori accanto a Me lottavano con la morte; ma mentre uno bestemmiava e si precipitava nella rovina, l'altro si è lasciato illuminare dalla Luce della fede; anche se vedeva il suo Dio inchiodato al palo della Croce d'onta e Lo vedeva vicino alla morte, credeva nella Sua Divinità e Gli disse: "Quando sarai nel Regno dei cieli, ricordaTi di me", al quale Io, mosso da tanta fede, risposi: "In Verità ti dico, che ancora oggi sarai con Me nel Paradiso."

21. Nessuno conosce le tempeste che in quest'ora infuriavano nel Cuore di Gesù. Le potenze scatenate della natura erano solo un debole riflesso di ciò che si svolgeva nella solitudine in quell'Uomo ed il dolore dello Spirito divino era così grande e reale, che la carne, che per un attimo si sentiva debole, esclamava: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?"

22. Così come ho insegnato agli uomini a vivere, ho insegnato anche a morire, mentre perdonavo benedicevo persino a coloro, che Mi schernivano e martoriavano, quando dissi al Padre: "Perdona loro, perché non sanno quello che fanno."

23. E quando lo Spirito ha lasciato questo mondo, disse:"Padre, nelle tue Mani raccomando il Mio Spirito." Il perfetto Esempio d'Insegnamento era compiuto, quando avevo parlato come Dio e come Uomo. (152, 12-17)

24. A Dimas bastava un attimo per trovare la salvezza, e questo era l'ultimo della sua vita. Mi parlava dalla croce, ed anche se vedeva che Gesù, che chiamavano Figlio di Dio, era nella lotta di morte, lui sentiva che Egli era il Messia, il Salvatore; e Gli si è dato con tutto il pentimento del suo cuore e tutta l'umiltà della sua anima. Perciò gli ho promesso il Paradiso ancora lo stesso giorno.

25. Vi dico farò sentire ad ognuno che inconsciamente pecca, ma alla fine della sua vita con un cuore colmo di umiltà e fede Mi parla, la delicatezza del Mio Amore compassionevole che lo leverà in alto da tutte le miserie della Terra, per fargli imparare a conoscere la Beatitudine di una vita nobile ed elevata. (94, 71-72)

26. Sì, caro Dismas, sei stato con Me nel Paradiso della Luce e della Pace spirituale, dove ho portato la tua anima per la ricompensa della tua fede. Dato che dubitavano che in Gesù morente e sanguinante com'era – abitasse un Dio, chi avrebbe potuto dire che nel ladro, che st ava lottando con la morte alla Sua Destra, si celasse un'anima di Luce?

27. Il tempo passava e quando si stabiliva di nuovo la calma dell’anima, molti di loro che Mi avevano rifiutato e deriso, penetravano nella Luce della Mia Verità, perciò il loro pentimento era grande ed il loro amore come Miei seguaci indistruttibile. (360, 67)

28. Quando il Corpo che Mi serviva come involucro nel secondo Tempo, entrava nella lotta di morte ed Io dicevo dalla Croce le ultime Parole, fra le Mie ultime frasi cìera una che non veniva compresa in quegli attimi né tanto tempo dopo: “Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?”

29. Per via di quelle Parole molti dubitavano; ma altri si confondevano, perché pensavano che era timidezza, un vacillare, un attimo di debolezza. Ma non hanno pensato che questa non era l’ultima frase, ma che ne dicevo ancora altre dopo che rivelano piene di Forza e Chiarezza: “Padre, nelle Tue Mani raccomando il Mio Spirito”; e “Tutto è compiuto”.

30. Adesso che sono ritornato per portare Luce nei vostri errori e illuminare ciò che avete chiamato misteri, vi dico: Quando pendevo dalla Croce, la lotta di morte era lunga, sanguinosa ed il Corpo di Gesù, infinitamente più sensibile che quello di tutti gli altri uomini, e la morte non arrivava. Gesù aveva adempiuto la Sua Missione nel mondo, aveva già pronunciato l’ultima Parola e dato l’ultimo Insegnamento. Ecco che quel Corpo martoriato, quella carne strappata, quando sentiva la separazione dallo Spirito, chiedevano colmi di dolore al Signore: “Padre, Padre, perché Mi hai abbandonato?” – Era la sofferta e mansueta Chiamata di lamento dell’Agnello ferito per il Suo Pastore. Era la dimostrazione che Cristo, la “Parola”, era davvero diventato Uomo in Gesù, e che la Sua sofferenza era autentica.

31. Potete attribuire queste Parole a *Cristo*, il quale è eternamente Uno con il Padre? – Ora sapete che era un pianto del Corpo di Gesù, che attraverso la cecità degli uomini era stato martoriato. Ma quando la Carezza del Signore Si chinava su quella carne martoriata, Gesù ha continuato a parlare, e le Sue Parole erano: “Padre, nelle Tue Mani raccomando il Mio Spirito”. – “Tutto è compiuto”. (34, 27-30)

32. Quando Gesù pendeva alla Croce, non c’era nessuna anima che non si fosse sentita sconvolta alla Voce dell’Amore e Giustizia di Colui, Che moriva – nudo come la Verità stessa, che aveva portato nella Sua Parola. Coloro che avevano esplorato la vita di Gesù, hanno riconosciuto che non c’è stato qualcuno né prima né dopo di Lui che aveva compiuto una Opera come la Sua, perché era un’Opera divina che attraverso il Suo Esempio salverà l’umanità.

33. Sono venuto alla scarificazione mansueto, sapevo che il Mio Sangue vi avrebbe cambiato e salvato. Fino all’ultimo attimo parlavo con Amore e vi ho perdonato, perché ero venuto per portarvi un maestoso Insegnamento e di presegnarvi con perfetti Esempi la Via all’Eternità.

34. L’umanità Mi voleva distogliere dal Mio Intento, mentre cercava la debolezza della carne. Gli uomini Mi volevano indurre alla bestemmia; ma non ho bestemmiato. Più la folla Mi offendeva, più Compassione ed Amore avevo nei suoi confronti, e più ferivano il Mio Corpo, più Sangue ne sgorgava, per dare la vita ai morti di fede.

35. Quel Sangue è il simbolo dell’Amore, con cui ho presegnato la via all’anima umana. Ho lasciato la Mia parola di fede e della speranza agli affamati di giustizia ed il Tesoro delle Mie Rivelazioni ai poveri in spirito.

36. Solo dopo questo tempo l’umanità si rendeva conto Chi era stato nel mondo. In seguito a questo riconoscimento l’Opera di Gesù è stata considerata perfetta e divina, riconosciuta come sovrumana - quante lacrime di pentimento! Quanti rimorsi di coscienza nelle anime. (29, 37-41)

37. Quando Gesù, Che era “la Via, la Verità e la Vita”, ha terminato la Sua Missione con quella Preghiera di sette Parole ed alla fine parlava al Padre Suo: “Nelle Tue Mani raccomando il Mio Spirito”, allora riflettete, se voi, che siete gli allievi e discepoli di quel Maestro, potete lasciare questa vita, senza offrirla al Padre come un contributo dell’obbedienza e dell’umiltà; e se potete chiudere i vostri occhi per questo mondo, senza chiedere al Signore la Sua Protezione, dato che li aprirete solo di nuovo in altre regioni.

38. Tutta la vita di Gesù era un Sacrificio d’Amore per il Padre. Le ore che duravano la Sua lotta di morte sulla Croce, erano una preghiera dell’Amore, dell’Intercessione e Perdono.

39. Questa è la via che ho indicato, umanità. Vivete seguendo il vostro Maestro, e vi prometto di guidarvi nel Mio Grembo, che è l’Origine di ogni Beatitudine. (94, 78-80)

40. Io, Cristo, ho rivelato attraverso l’Uomo Gesù la Magnificenza del Padre, la Sua Sapienza e la Sua Potenza. La Potenza era stata impiegata per compiere Miracoli per il bene di coloro che nella loro anima avevano bisogno di fede, nel loro intelletto la Luce e nel loro cuore la pace. Quella Potenza che è la Forza dell’Amore stesso , veniva riversata sui sofferenti, perché Ni sono dato del tutto a loro, fino ad arrivare a non usarla per il Mio proprio Corpo che nell’ora della morte ne aveva ugualmente bisogno.

41. Non volevo fare nessun uso della Mia Potenza, per evitare il penetrante dolore del Mio Corpo. Perché quando sono diventato Uomo è successo nell'intenzione per soffrire per via di voi e per darvi una dimostrazione divinamente ed umanamente afferrabile del Mio infinito Amore e della Mia Compassione con gli immaturi, i sofferenti ed i peccatori.

42. Ogni Potenza che ho rivelato agli altri – sia che guarivo un lebbroso, davo la vista ad un cieco, oppure convertivo i peccatori e risvegliavo i morti – ogni piena Potenza che ho rivelato davanti alle folle di uomini, per dare loro dimostrazioni per la Mia Verità, mentre dimostravo loro i Miei pieni Poteri sui regni della natura e la Mia Potenza su vita e morte, non la volevo impiegare per Me, con cui ho concesso, che il Mio Corpo vivesse fino in fondo quella Passione e subì quel dolore.

43. Certo, la Mia Potenza avrebbe potuto risparmiare al Mio Corpo ogni dolore, ma quale merito avrei poi avuto ai vostri occhi? Quale Esempio afferrabile per gli uomini avrei lasciato, se avessi fatto uso della Mia Potenza, per risparmiare a Me il dolore? Era necessario privarMi della Mia Potenza in quei momenti, respingere la divina Forza, per sentire e vivere fino in fondo il dolore della carne, il lutto in vista dell'ingratitudine, la solitudine, la lotta di morte e la morte stessa.

44. Per questo le Labbra di Gesù chiedevano aiuto nell'ora della morte, dato che il Suo dolore era autentico. Ma non era solo il dolore fisico, che ha sopraffatto il corpo febbrile ed esausto di Gesù – era anche la percezione spirituale di un Dio, Che per mezzo del Suo Corpo veniva tormentato e reso lo scherno dai Suoi figli cechi, ingrati ed arroganti per i quali ha versato il Suo Sangue.

45. Gesù era forte attraverso lo Spirito, Che Gli dava la Vita, che era lo Spirito divino, ed avrebbe potuto Essere insensibile nei confronti del dolore ed invincibile nei confronti delle aggressioni dei Suoi persecutori; ma era necessario che versasse lacrime, che sentisse che davanti agli occhi della folla cadeva sempre di nuovo a terra, che le forze del Suo Corpo erano esauste e che doveva morire, dopo che il Suo Corpo aveva perduto l'ultima goccia di Sangue.

46. Così è stata adempiuta la Mia Missione sulla Terra; così terminava l'Esistenza nel mondo di Colui che pochi giorni prima era stato acclamato come re, quando entrava in Gerusalemme. (320, 56-61)

L'atto di redenzione di Gesù nei mondi dell'aldilà

47. Nei primi tempi dell'umanità il suo sviluppo spirituale era così minimo, che la sua conoscenza interiore (*scarsa*) oltre la vita dell'anima dopo la morte del corpo e la conoscenza (*mancante)*ha procurato della sua ultima destinazione, che l'anima abbandonando l'involucro di carne cadeva in un profondo sonno, dal quale si risvegliava solo lentamente. Ma quando Cristo è diventato Uomo in Gesù, per dare a tutte le anime il Suo Insegnamento, Egli ha inviato, appena il Suo Compito fra gli uomini era terminato, la Sua Luce a grandi schiere di esseri, che sin dall'inizio del mondo aspettavano il Suo Arrivo, per essere liberati dal loro smarrimento e potersi elevare al Creatore.

48. Uomini e donne ricevevano segni e chiamate dall'aldilà. I vecchi ed i bambini erano pure testimoni di queste apparizioni e nei giorni che precedevano la morte sulla Croce del Redentore, la Luce celeste penetrava nei cuori degli uomini; gli esseri della valle spirituale chiamavano i cuori degli uomini; ed il giorno nel quale il Maestro ha dato il suo ultimo Respiro come Uomo e la Sua Luce penetrava in tutte le caverne ed in tutti gli angoli, nelle case materiali e spirituali, nel desiderio degli esseri che Lo aspettavano da lungo tempo – esseri de materializzati e malati, che avevano smarrita la via, legati con catene di rimorsi di coscienza, trascinando con sé pesi dell'ingiustizia ed altri esseri spirituali che credevano di essere morti ed erano legati al loro corpo – tutti si sono risvegliati dal loro profondo sonno e si sono alati alla vita.

50. Ma prima che lasciassero questa Terra, hanno dato a coloro che erano stati i loro parenti, una testimonianza della loro resurrezione e della loro esistenza. Attraverso tutto questo il mondo ha sperimentato queste Comunicazioni in quella notte del lutto e del dolore.

51. I cuori degli uomini rabbrividivano, ed i bambini piangevano in vista di coloro che erano morti da tempo ed in questo giorno erano ritornati solo per un attimo, per dare testimonianza del suo Maestro che era venuto sulla Terra, per spargere la Sua Semenza d'Amore e che contemporaneamente preparava i campi che erano abitati da infinitamente tante anime che erano anche loro i Suoi figli e che guariva e li liberava dalla loro ignoranza. (339, 22)

52. Quando ho abbandonato il Mio Corpo, il Mio Spirito è entrato nel mondo degli esseri spirituali, per parlare a loro con la Parola della Verità. Come da voi parlavo con loro del divino Amore , perché questa è la vera conoscenza della vita.

53. In Verità vi dico, lo Spirito di Gesù non era un attimo nella tomba; aveva da compiere molte buone Azioni in altri mondi. Il Mio Spirito infinito aveva da annunciare molte Rivelazione a costoro – come prima a voi.

54. Esistono anche mondi dove le anime non sanno amare; vivono nell'oscurità ed hanno nostalgia della Luce. Oggi gli uomini sanno che dove regna il disamore e l'egoismo, regna l'oscurità, che guerre e sofferenze sono le chiavi per chiudere la porta alla via che conduce nel Regno di Dio.

55. L’Amore invece è la Chiave con la quale si apre il Regno della Luce, che è la Verità.

56. Qui (sulla Terra) Mi sono annunciato attraverso mezzi materiali, nell’aldilà Mi sono comunicato direttamente ad alti esseri spirituali, affinché venissero istruiti coloro che non sono in grado di ricevere direttamente la Mia Ispirazione. Quelle alte entità splendenti sono – come qui per voi – i portatori della voce.

(213, 6-11)

L’apparizione di Gesù dopo la Sua resurrezione

57. Alcuni giorni dopo la Mia Crocifissione, quando i Miei discepoli erano radunati intorno a Maria, ho fatto loro sentire la Mia presenza, che nella vista spirituale era simboleggiata come una colomba. In quell’ora benedetta nessuno ha osato muoversi né dire una qualsiasi parola. Regnava una vera estasi osservando questa immagine spirituale, ed i cuor battevano colmi di forza e fiducia, perché sapevano che il Maestro, che apparentemente era andato via da loro, Sarà presente con loro per sempre nello spirito. (8, 15)

58. Perché dovreste credere che la Mia venuta nello Spirito non ha senso? Ricordatevi che dopo la Mia morte come Uomo ho continuato a parlare con i Miei discepoli e Mi mostravo loro nello spirito.

59. Che cosa sarebbe stato di loro senza quelle Manifestazioni che concedevo a coloro che fortificavano la loro fede e dava loro nuovo coraggio per il loro compito missionario?

60. L’immagine che offrivano dopo il Mio decesso, era triste: le lacrime scorrevano inarrestabilmente sui loro volti, ogni momento si sprigionava dal loro petto un singhiozzo, pregavano molto e la paura e rimorsi di coscienza li opprimevano molto. Loro sapevano: uno Mi aveva venduto, e quasi tutti Mi avevano abbandonato nell’ora della morte.

61. Come potevano essere *loro* i testimoni di quel Maestro di ogni Perfezione? Come dovevano avere il coraggio e la forza per andare incontro agli uomini di così diverse immaginazioni di fede e modo di pensare e di vivere?

62. Proprio allora comparve il Mio Spirito fra di loro per lenire il loro dolore, per accendere la loro fede, di infiammare i loro cuori con l’Ideale del Mio Insegnamento.

63. Ho dato al Mio Spirito un figura umana, per renderlo visibile e percettibile presso i discepoli, ma la Mia presenza era comunque spirituale, e vedete, quale influenza e quale importanza aveva quella Comparsa fra i Miei apostoli. (279, 47-52)

64. Il Mio Sacrificio era compiuto; ma nel sapere che quei cuori avevano più che mai bisogno di Me, perché nel loro interiore si era alzata una tempesta di dubbi, sofferenze, smarrimenti e paure, Mi sono subito avvicinato a loro, per dare una ulteriore dimostrazione della Mia infinita Misericordia. Nel Mio Amore e nella Mia compassione per quei figli della Mia parola Mi sono umanizzato, mentre ho assunto la figura oppure l’immagine di quel Corpo, che ho avuto nel mondo, e Mi sono fatto vedere ed udire, e con le Mie parole ho acceso nuovamente la fede in quelle anime abbattute. Era una nuova Lezione, un nuovo modo di comunicarMi a coloro che sulla Terra Mi avevano accompagnato; e si sentivano fortificati, ispirati, cambiati attraverso la fede e la conoscenza della Mia Verità.

65. Nonostante quelle dimostrazioni, i cui testimoni erano tutti loro, c’era uno che rinnegava caparbiamente le Comunicazioni e dimostrazioni che ho dato spiritualmente ai Miei discepoli, e così era necessario permettergli, di toccare la Mia presenza spirituale persino con i sensi corporei, affinché potesse credere.

66. Ma quel dubbio si levava non solo fra i discepoli che Mi stavano vicino - no, anche fra le schiere dei seguaci, nelle località, nelle città e villaggi, fra coloro che avevano ricevuto dimostrazioni del Mio Potere e Mi seguivano per via di queste Opere, sorse confusione, un timoroso chiedere, perplessità; non ci si poteva spiegare perché tutto questo era finito in questo modo.

67. Avevo Compassione con tutti e perciò davo loro dimostrazioni come ai Miei successivi discepoli che non Mi ero allontanato da loro, anche se non li assistevo più come Uomo sulla Terra. In ogni casa, ogni famiglia ed in ogni popolo Mi sono annunciato a quei cuori, che credevano in Me, mentre rendevo loro percettibile la Mia presenza spirituale in molti modi. Allora cominciava la lotta di quel popolo di cristiani, che dovevano perdere il loro Maestro sulla Terra, per elevarsi ed annunciare quella Verità, che Lui aveva loro rivelato. Voi tutti conoscere le loro grandi opere. (333, 38-41)

68. Quando nel *‘secondo Tempo’* Mi sono reso visibile fra le nuvole per l’ultima volta ai Miei discepoli, in loro era tristezza, perché in quel momento si sentivano abbandonati; ma dopo hanno udito la Voce del messaggero angelico del Signore che diceva loro: “Uomini di Galilea, cosa state cercando? Questo Gesù Che oggi avete visto ascendere al Cielo, Lo vedrete discendere nello stesso modo.”

69. Allora comprendevano che il Maestro, se ritornasse dagli uomini, lo farebbe spiritualmente. (8, 13-14)

Capitolo 13 - Missione e significato di Gesù e dei Suoi apostoli

La correzione della vecchia immagine di Dio e di false tradizioni

1. Gesù, il Cristo, è stato il più chiaro Esempio d'Insegnamento, che vi ho dato nel mondo, per indicarvi quanto grande è l'Amore e la Sapienza del Padre. Gesù era il Messaggio vivente che il Creatore ha mandato sulla Terra, affinché dovevate riconoscere le alte Caratteristiche di Colui, il Quale vi ha creato. Gli uomini vedevano in Geova un Dio iracondo ed irriconciliabile, un Giudice spaventoso e vendicativo, ma attraverso Gesù Egli vi ha liberato del vostro errore.

2. Vedete nel Maestro l'Amore divino diventato Uomo. Egli ha giudicato tutte le vostre opere attraverso la Sua vita dell'umiltà, del sacrificio e della Misericordia. Ma invece di punirvi con la morte, vi ha offerto il Suo Sangue, per mostrarvi la vera Vita, quella dell'Amore. Quel Messaggio divino ha illuminato la vita dell'umanità, e la Parola, che il divino Maestro ha consegnato agli uomini, è diventato l'origine di chiese e sette, per mezzo delle quali Mi hanno cercato e cercano ancora. Ma in Verità vi dico, non hanno ancora compreso il contenuto di quel Messaggio.

3. L'umanità crede bensì, che l'Amore di Dio è illimitato per i Suoi figli, dato che Egli è morto in Gesù per Amore per gli uomini. E' persino commossa dalle sofferenze di Gesù davanti ai Suoi giudici e boia, riconoscete un poco alla volta nel figlio anche il Padre, ma il significato, la portata di ciò che il Signore voleva dire attraverso quella Rivelazione, che è cominciata in una Vergine e terminava nella "nuvola" di Betania, fino ad oggi non è stata interpretata in modo giusto.

4. Dovevo ritornare sulla stessa "nuvola", nella quale la "Parola" si era elevata al Padre, per darvi la Spiegazione per questo ed indicare il significato per tutto ciò che vi è stato rivelaoi con la Nascita, la Vita, le Opere e la morte di Gesù.

5. Lo Spirito della Verità, il Cristo Promesso allora, è questo Annuncio divino (in Messico, 1866-1950) che è venuto per rischiarare la tenebra e spiegare i misteri, che l'intelletto o il cuore degli uomini non era in grado di penetrare. (81, 46-49)

6. Ho predicato la Mia Verità nel *'secondo Tempo'* come Uomo attraverso il Mio Esempio. Ho sospeso l'inutile sacrificio di esseri innocenti ed incoscienti, mentre Mi sono sacrificato per via di un perfetto Insegnamento d'Amore. "L'Agnello di Dio" Mi hanno chiamato, perché Mi sono sacrificato a quel popolo nei suoi giorni di feste tradizionali.

7. In effetti, il Mio Sangue veniva versato per indicare agli uomini la via alla Redenzione. Il Mio Amore divino veniva effuso sull'umanità in quel tempo ed in tutti i tempi, affinché l'umanità si ispirasse in quell'Esempio, in quelle Parole, in quella Vita perfetta e trovasse la salvezza, la purificazione dai peccati e l'elevazione dello spirito. (276, 15)

L'esempio di Gesù

8. Era necessario che Gesù vi indicasse i Principi secondo i quali vi dovete orientare e dai quali vi eravate allontanati.

9. Vi ho testimoniato tutta la Mia Mansuetudine, il Mio Amore, la Mia Sapienza e Misericordia, ed ho bevuto per voi il calice di sofferenza, affinché il vostro cuore fosse mosso ed il vostro intelletti si svegliasse. I cuori dovevano rinascere al bene, ed il dolore, di vederMi crocifisso per loro, era una spina che doveva ricordarvi che voi tutti dovete soffrire per via dell'amore per giungere al Padre. La Mia Promessa per ognuno che vorrebbe prendere su di sé la sua croce e di seguire Me, era l'eterna pace, la più alta Beatitudine che nello spirito non ha fine. (240, 23-24)

10. Cristo è e dev'Essere il vostro Esempio; per questo sono nato una volta allora come Uomo. Qual'era la Rivelazione che Gesù ha fatto all'umanità? Il Suo infinito Amore, la Sua divina Sapienza, la Sua Misericordia senza limiti e la Sua Potenza.

11. Vi ho detto: prendete Me come Esempio, e farete le stesse Opere che faccio Io. Dato che sono venuto come *Maestro*, dovreste comprendere che non succedeva niente, per darvi degli Insegnamenti ineseguibili, oppure tali che si trovano oltre il campo di comprensione dell'uomo.

12. Comprendete quindi che, se fate opere che somigliano a quelle che Gesù vi ha insegnato, avrete la pienezza della vita, della quale vi ho parlato prima. (156, 25-27)

Il significato dell'insegnamento di Gesù

13. L'Insegnamento di Gesù – dato come linea di condotta, come Libro aperto, affinché l'umanità lo studiasse, non è confrontabile con qualsiasi altro popolo della Terra, con nessun'altra generazione, di una qualsiasi razza. Perché coloro che sono andati per portare i Comandamenti della Giustizia o Insegnamenti dell'amore per il prossimo, sono stati inviati da Me sulla Terra come preparatori della via, come messaggeri, ma non come deità. Egli vi ha portato l'istruzione più chiara e più grande che il cuore dell'uomo ha ricevuto.

Vocazione, tempo d'insegnamento e prove dei discepoli di Gesù

14. In questo tempo degli anni della Mia Attività di predicazione avete pensato – quelli dei tre anni, nei quali ho preparato i Miei discepoli, nei quali ho vissuto insieme a loro. Loro hanno veduto tutte le Mie Opere e nella preparazione potevano penetrare nel Mio Cuore e vedere la Purezza, tutta la Maestà e Sapienza, che era nel Maestro.

15. Le Mie Azioni non avvenivano per via della grande impressione, il Mio cammino sulla Terra era modesto; ma chi era preparato, presagiva la Grandezza della Mia presenza ed il tempo in cui viveva.

16. Quindi ho scelto i Miei discepoli, i quali ho incontrato alla riva del fiume e che ho chiamato, mentre dicevo: "SeguiteMi". Quando loro rivolgevano lo sguardo su di Me, comprendevano chi era Colui Che parlava loro, e così ho scelto uno dopo l'altro. (432, 21)

17. Finché ho predicato nel mondo, non ho mai detto che i Miei discepoli fossero già maestri oppure che li si dovessero ascoltare. Erano ancora allievi che – messi al bando dalla Luce della Mia Sapienza – Mi seguivano volontariamente, ma commettevano ancora degli errori; perché ci voleva il suo tempo finché cambiavano e poi operavano come esempio per gli uomini. Erano pezzi di roccia che venivano ancora smussati dal Mio divino Amore, affinché anche loro più tardi trasformassero pietre in diamanti. (356, 39)

18. In tutti i tempi ho esaminato i Miei discepoli. Quante volte ho sottoposto Pietro alla prova, e solo in una di queste egli vacillava. Ma non giudicatelo male per via di quest'azione, perché quando divampava la sua fede, era fra gli uomini come una fiaccola quando predicava e dava testimonianza della Verità.

19. Non condannate Tommaso; pensate quante volte voi potevate toccare le Mie Opere con le mani e persino allora avete ancora dubitato. Non guardate con disprezzo a Giuda Iscariota, quell'amato discepolo, che ha venduto il suo Maestro per trenta monete d'argento; perché non c'è mai stato maggior pentimento come il suo.

20. Mi sono servito ogni volta di loro, per lasciarvi Insegnamenti che vi sarebbero serviti come esempio e che vi sarebbero rimasti eternamente nella memoria dell'umanità. Dopo la loro timidezza si pentivano, cambiavano e si dedicavano illimitatamente all'esaudimento della loro missione. Erano davvero apostoli e lasciavano per tutte le generazione un esempio. (9, 22-23)

L'apostolo Giovanni

21. Ricordatevi: quando il Mio Corpo veniva deposto dalla Croce e poi sepolto, i discepoli che erano sconvolti e non comprendevano ciò che era successo, credevano che con la morte del Maestro tutto fosse finito. Era necessario che i loro occhi Mi vedessero e le loro orecchi Mi udissero ancora una volta, affinché la loro fede si accendesse e la loro conoscenza delle Mie parole si fortificasse.

22. Ora vi posso dire che fra quei discepoli c'era uno che in vista delle prove non ha mai vacillato e non Mi ha mai abbandonato per un attimo. Era Giovanni, il discepolo fedele, coraggioso, focoso ed amorevolissimo.

23. Per via di questo amore gli ho affidato Maria, quando stava ai piedi della Croce, affinché anche oltre trovasse l'amore in quel cuore senza macchia ed al suo fianco venisse fortificato ancora di più per la lotta che lo aspettava.

24. Mentre i suoi fratelli, gli altri discepoli, uno dopo l'altro cadevano sotto il colpo mortale del boia e così sigillavano con il loro sangue e la loro vita tutta la Verità che avevano predicato ed il Nome del loro Maestro, Giovanni ha vinto la morte ed è fuggito al martirio.

25. Dato che era bandito nella solitudine, alcuni dei suoi persecutori non pensavano che là, su quell'isola, dove lo avevano scacciato, scendesse dai Cieli a quegli uomini dell'epoca la grande Rivelazione che voi vivete fino in fondo – le profezie, che parlano agli uomini di tutto ciò che succederà e che si adempirà.

26. Dopo che Giovanni aveva dato molto amore ai suoi fratelli e dedicato la sua vita al compito di servire loro nel Nome del suo Maestro, doveva vivere separato da loro, da solo; ma pregava continuamente per l'umanità, pensava sempre a coloro per i quali Gesù aveva versato il Suo Sangue.

27. La preghiera, il silenzio, l'interiorizzazione, la purezza e la sua esistenza e la bontà dei suoi pensieri, compivano il miracolo che quell'uomo, quell'anima si sviluppava in breve tempo, per il quale altre anime necessitavano millenni, per raggiungere questo. (309, 41-44)

28. Quando osservo gli abitanti di questo mondo, vedo che tutti popoli conoscono il Mio Nome, che milioni di uomini ripetono le Mie parole, ma in Verità vi dico, nonostante questo non vedo nessun amore fra gli uomini!

29. Tutto ciò che vi insegno in questo tempo e ciò che succede nel mondo, è la spiegazione e l'adempimento della Rivelazione che ho dato all'umanità attraverso il Mio apostolo Giovanni, quando nel tempo, in cui viveva sull'isola di Patmo, l'ho portato nello spirito nelle Alture del Cielo al livello divino, all'Incommensurabilità, per mostrargli

attraverso simboli l'origine e la meta, l'Alfa e l'Omega, ed egli vide gli avvenimenti che erano successi e quelli che si stavano svolgendo e quegli altri, che sarebbero ancora avvenuti.

30. A quel tempo non comprendeva nulla di ciò, ma la Mia Voce gli diceva: "Scrivi ciò che vedrai e sentirai", e così scrisse.

31. Giovanni aveva discepoli che attraversavano il mare con le navi, per visitarlo nel suo luogo di rifugio. Quegli uomini chiedevano avidamente a colui che era stato un discepolo di Gesù, come sarebbe stato il Maestro, e come la Sua Parola ed i Suoi Miracoli; e Giovanni, che emulava il suo Maestro nell'amore e nella sapienza, li stupiva con le sue parole. Anche quando si avvicinava la vecchiaia, quando il suo corpo era già piegato dal tempo, aveva ancora abbastanza forze per testimoniare del suo Maestro e di dire dei Suoi discepoli: "Amatevi l'un l'altro."

32. Quando loro che lo visitavano, vedevano che il giorno del decesso di Giovanni si avvicinava, chiedevano nel desiderio di possedere tutta la sapienza che quell'apostolo aveva raccolta, di rivelare loro tutto ciò che il suo Maestro gli aveva insegnato; ma invece di ogni risposta sentivano sempre solo quella frase: "Amatevi l'un l'altro."

33. Quello che chiedevano con così tanto fervore ed interesse, si sentivano ingannati per quello che chiedevano con così tanto fervore ed interesse e pensavano che la vecchiaia avesse cancellato dalla sua memoria le Parole di Cristo.

34. Io vi dico, che Giovanni non aveva dimenticato una unica delle Mie parole, ma che da tutti i Miei Insegnamenti come unica quintessenza corrispondeva quello che riassume tutta la Legge: l'amore reciproco.

35. Come avrebbero potuto da quel discepolo così amato, scomparire dal ricordo gli Insegnamenti del Maestro, il Quale amava così tanto? (167, 32-37)

36. Nel *'secondo Tempo'*, dopo il Mio decesso, la vostra Madre celeste continuava a fortificare i Miei discepoli e li assisteva. Dopo il dolore e la prova hanno trovato protezione nell'amorevole cuore di Maria, la sua parola li nutriva giorno per giorno. Incoraggiati da Maria, che continuava ad istruirli in rappresentanza del divino Maestro, proseguivano sulla loro via. Quando morì, cominciava la loro lotta, ed ognuno seguiva la via che era stata loro indicata. (183, 15)

Gli apostoli Pietro e Paolo

37. Non dimenticate la faccenda di Pietro, Mio discepolo, quando veniva perseguitato da Saolo fino ualla morte. Ho dimostrato a questo fedele apostolo che non era solo nella sua prova, e se confidava nel Mio Potere, lo avrei protetto dai suoi persecutori.

38. Saulo era stato sorpreso dalla Mia Luce divina quando era alla ricerca di Pietro per arrestarlo. La Mia Luce giunse fino nel fondo del cuore di Saulo, il quale – in vista della Mia presenza fu gettato a terra, vinto dal Mio Amore, incapace di condurre a termine il suo compito che intendeva contro il Mio discepolo, nel suo più profondo interiore sentiva la trasformazione di tutto il suo essere; ed ora, convertito alla fede in Cristo – si affrettava di cercare Pietro; ma non più per ucciderlo, ma per chiedergli di ammaestrarlo nella Parola del Signore e di lasciarlo prendere parte nelle sue opere.

39. Da allora Saulo era Paolo, mentre quel cambio di nome indicava la totale trasformazione spirituale di quell'uomo, la sua totale conversione. (308, 46-47)

40. Paolo non faceva parte dei dodici apostoli, non mangiava alla Mia tavola, né Mi seguiva sulle vie per sentire gli insegnamenti. Egli piuttosto non credeva in Me, né guardava con occhi gentili a coloro che Mi seguivano. Nel suo cuore esisteva l'idea di distruggere la semenza che avevo affidato ai Miei discepoli che cominciava proprio ora a diffondersi. Ma Paolo non sapeva che era uno dei Miei. Lui sapeva che doveva venire il Messia, e ci credeva. Ma non riusciva ad immaginarsi che l'umile Gesù dovesse Essere il promesso Salvatore. Il suo cuore era colmo di arroganza del mondo e perciò non aveva percepito la Presenza del suo Signore.

41. Saolo si era sollevato contro il Suo Redentore. Perseguitava i Miei discepoli come la gente, che si rivolgeva a loro per sentire il Mio Messaggio dalle labbra di quegli apostoli. E così l'ho sorpreso quando stava per perseguitare i Miei. L'ho toccato nel punto più sensibile del suo cuore e Mi ha subito riconosciuto, perché la sua anima Mi aspettava. Perciò sentiva la Mia Voce.

42. Era la Mia Volontà che quell'uomo molto conosciuto si doveva convertire in questo modo, affinché il mondo potesse assistere su tutte le sue vie a quelle sorprendenti opere, che gli dovevano servire come sprone alla fede ed alla comprensione.

43. A quale scopo passare in particolare la vita di quest'uomo, che da allora ha dedicato la sua vita all'amore per il suo prossimo, ispirato dall'amore per il suo Maestro e ai Suoi divini insegnamenti?

44. Paolo era uno dei più grandi apostoli della Mia parola, la sua testimonianza era sempre compenetrata dall'amore, sincerità veracità e dalla Luce. Il suo precedente materialismo era diventato una altissima spiritualità, la sua durezza

infinita delicatezza; e così il persecutore dei Miei apostoli è diventato il più fervente seminatore della Mia parola, il più instancabile predicatore viandante, che ha portato il divino Messaggio del suo Signore, per il Quale viveva ed al Quale aveva dedicato la sua vita, in diverse nazioni, province e villaggi.

45. Qui, amato popolo, hai un bell'esempio di conversione ed una dimostrazione che uomini, anche se non Mi hanno ancora sentito, possono diventare grandi Miei apostoli. (157, 42-47)

L'esempio degli apostoli

46. Chi fuori di Me incoraggiava i discepoli in quel *'secondo Tempo'*, quando poi andavano attraverso il mondo senza il loro Maestro? Non vi sembra ammirabile ognuna delle loro opere? Ma Io vi dico che anche loro avevano debolezze come ogni altro uomo. Più tardi venivano colmati dall'amore e dalla fede, non li scoraggiava girare nel mondo ed essere come pecore fra lupi e passare sempre sotto persecuzione e scherno della gente sulla loro via.

47. Avevano il potere di compiere miracoli, sapevano di fare uso di quella Grazia, per convertire i cuori alla Verità.

48. Ben per tutti coloro che hanno sentito la Parola di Gesù dalla bocca dei Miei apostoli, perché da loro il Mio Insegnamento non ha subito cambiamenti, ma veniva dato in tutta la sua purezza e Verità. Perciò gli uomini, quando li ascoltavano, sentivano nella loro anima la Presenza, del Signore e percepivano nel loro essere un sentimento sconosciuto di potere, di sapienza e maestosità.

49. In quei poveri ed umili pescatori dalla Galilea avete un degno esempio: trasformati attraverso l'amore in pescatori spirituali, sconvolgevano popoli e regni attraverso la Parola che avevano imparato da Gesù, ed attraverso la loro perseveranza preparavano i popoli e la pace. Dai re fino ai mendicanti – tutti loro sperimentavano la Mia Pace in quei giorni di vero cristianesimo.

50. Quell'era della spiritualità fra gli uomini non è durata a lungo; ma Io che so tutto, vi avevo annunciato e promesso il Mio ritorno, perché sapevo che avreste di nuovo avuto bisogno di Me. (279, 56-60)

La diffusione del cristianesimo

51. Il Mio Insegnamento, sulle labbra e nelle opere dei Miei discepoli, era una spada dell'Amore e della Luce che combatteva contro l'ignoranza, l'idolatria ed il materialismo. Un grido di scandalo saliva da coloro che vedevano il vicino naufragio dei loro miti e tradizioni, mentre contemporaneamente da altri cuori si sprigionava un inno di giubilo in vista della luminosa via che si apriva per la speranza e la fede degli assetati della Verità ed aggravati di peccato.

52. Coloro che negavano la vita spirituale, si arrabbiavano, quando sentivano le Rivelazioni sul Regno dei Cieli, mentre quelli che presagivano quella esistenza e ne speravano giustizia e salvezza, ringraziavano il Padre che Egli ha mandato nel mondo il Suo Unigenito Figliuolo.

53. Gli uomini che nei cuori avevano conservato la benedetta nostalgia di servire e di amare il loro Dio con purezza, vedevano diventare luminosa la loro via e schiarirsi la loro mente, quando approfondivano la Mia parola e sentivano una vivificazione nella loro anima e nel loro cuore. L'istruzione di Cristo come vero pane spirituale ha riempito l'incommensurabile vuoto che era in loro, e stracolmava con la sua perfezione ed il suo senso tutte le nostalgie della loro anima.

54. Cominciava una nuova era, si apriva una via più luminosa che conduceva nell'Eternità.

55. Quali bei sentimenti di elevazione spirituale, di amore e di delicatezza si risvegliavano in coloro che venivano illuminati dalla fede per ricevere la Mia parola! Quale coraggio e quale perseveranza accompagnava quei cuori che sapevano sopportare e superare tutto senza scoraggiarsi un attimo!

56. Forse perché il Sangue del Maestro era ancora fresco? No, popolo: era l'essenza spirituale di quel Sangue dell'incorporazione materiale dell'Amore divino, non si secca, né si spegne mai; è presente oggi come allora, vivente e caldo di vita.

57. Il motivo per questo è che in quei cuori era presente contemporaneamente l'amore per la Verità, alla quale dedicavano la loro vita, e per la quale davano persino il loro sangue, per dimostrare che avevano imparato la Lezione del loro Maestro.

58. Questo Sangue, dato con tutto il Cuore, superava gli ostacoli e le visitazioni.

59. Quale contrasto si mostrava fra la spiritualità dei discepoli della Mia parola e l'idolatria, il materialismo, l'egoismo e l'ignoranza dei fanatici nelle vecchie tradizioni o dei pagani, che vivevano solamente per adulare il divertimento del corpo! (316, 34-42)

60. Seminate la via della vita con buone opere esemplari, non falsificate le Mie istruzioni. Prendetevi in questo da esempio i Miei apostoli del *'secondo Tempo'*, che non sono mai caduti a culti sensuali, per insegnare e spiegare il Mio Insegnamento. Non a loro si può attribuire la colpa dell'idolatria, nella quale è poi capitata l'umanità. Le loro mani non

hanno mai eretto altari, né hanno costruito palazzi per l'adorazione spirituale di Dio. Ma hanno portato all'umanità l'istruzione di Cristo, hanno portato la salute ai malati, speranza e conforto ai poveri ed afflitti, e come il loro Maestro, mostravano la via alla salvezza agli smarriti.

61. La religione cristiana che conoscete oggigiorno, non è nemmeno un riflesso del Mio Insegnamento che i Miei apostoli esercitavano ed insegnavano!

62. Vi dico ancora una volta, che in quei discepoli potevate trovare perfetti esempi di umiltà, amore, misericordia ed elevazione. Loro sigillavano la Verità che la loro bocca pronunciava, con il loro sangue.

63. L'umanità non esigerà più del sangue da voi, per dare testimonianza della fede, ma esigerà da voi la veridicità. (256, 30-33]

III – Il tempo del cristianesimo ecclesiastico

Capitolo 14 - Cristianesimo, chiese e culti

Lo sviluppo del cristianesimo

1. Dopo il Mio decesso nel *'secondo Tempo'* i Miei apostoli continuavano la Mia Opera e coloro che seguivano i Miei apostoli, portavano avanti il loro lavoro. Erano i nuovi operai, i coltivatori di quel terreno, che era stato preparato dal Signore, reso fertile attraverso il Suo Sangue, le Sue lacrime e la Sua Parola, conciato per il lavoro dei dodici Primi ed anche tramite coloro che seguivano. Ma nel corso del tempo e di generazione in generazione gli uomini Mi schivavano o falsificavano sempre di più la Mia Opera ed il Mio Insegnamento.

2. Chi ha detto agli uomini di poter fare di Me una immagine? Chi ha detto loro che Mi doveva rappresentare appeso alla Croce? Chi ha detto loro che potessero produrre una immagine di Maria, la figura degli angeli oppure il volto del Padre? Ah, voi uomini di poca fede, che dovevate rendere visibile materiale, lo spirituale per percepire la Mia presenza!

3. L'Immagine del Padre era Gesù, l'Immagine del Maestro, i Suoi discepoli. Ho detto nel *'secondo Tempo'*: "Chi conosce il figlio, conosce il Padre." Con ciò doveva esser detto, che Cristo, Che parlava in Gesù, è il Padre stesso . Il Padre soltanto poteva creare la sua propria Immagine.

4. Dopo la Mia morte come Uomo Mi sono rivelato ai Miei apostoli come Vivente, affinché dovessero riconoscere, che Io sono la Vita e l'Eternità e che Io – sia nel Corpo oppure al di fuori dello stesso – sono presente fra di voi. Non tutti gli uomini lo comprendevano, e perciò capitavano nell'idolatria e nel fanatismo. (113, 13-17)

5. Ho detto alla donna da Samaria: "Chi beve di quest'Acqua che dò Io, non avrà più sete." Ed oggi vi dico: Se l'umanità avesse bevuto da quest'Acqua viva, non esisterebbe una così grande miseria.

6. Gli uomini non si attenevano irreprensibilmente alla Mia istruzione e preferivano usare il Mio Nome, per fondare chiese rispetto alla loro interpretazione e comodità. Ho rigettato delle tradizioni e li istruivo nella Mia Dottrina dell'Amore, ma oggi venite a Me, per offrirMi insostenibili riti e cerimonie che non sono di nessuna utilità alla vostra anima. Se nelle vostre opere non c'è nessuna spiritualità, non può esserci in loro nessuna Verità, e ciò che non porta in sé la Verità, non giunge al vostro Padre.

7. Quando quella donna samaritana sentiva che la Luce dei Miei Occhi penetrava fino al fondo del suo cuore, Mi disse: "Signore, i giudei dicono che Gerusalemme sarebbe il luogo nel quale si deve adorare il nostro Dio." Allora le dissi: "Donna, in Verità ti dico, verrà il tempo in ci non adorerete il Padre né su questo monte né in Gerusalemme, come lo fate attualmente. Il tempo si avvicina sempre di più, nel quale si adora il Padre "nello Spirito e nella Verità"; perché Dio è Spirito.

8. Questo è il Mio Insegnamento per tutti i tempi. Vedete, la Verità stava davanti ai vostri occhi e non la volevate vedere. Come la volete vivere, se non la conoscete? (151, 2-5)

Attività di culto

9. Se amate, non avrete bisogno di insensate azioni di culto o riti, perché avrete la Luce che illumina il vostro tempio, al quale si spezzeranno le onde di tutte le tempeste che vi potrebbero frustare, e che dissolve le oscure nebbie dell'umanità.

10. Non sconsacrate più a lungo il Divino, perché in Verità vi dico, grande è la ingratitudine con la quale vi mostrate dinanzi a Dio, quando svolgete queste azioni esteriori del culto, che avete ottenute dai vostri avi e nelle quali siete diventati fanatici. (21, 13-14)

11. Osservate l'umanità guidata nell'errore – guidata nell'errore perché le grandi chiese che si chiamano cristiane, attribuiscono più importanza ai riti ed esteriorità che al Mio Insegnamento stesso. Quella Parola della Vita che ho sigillato con Opere dell'Amore e con il Sangue sulla Croce, non vive più nel cuore degli uomini, è rinchiuso e muto nei vecchi libri impolverati. E così esiste una umanità "cristiana" che né comprende né sà, come si segue Cristo.

12. Perciò ho solo pochi discepoli in questo tempo – tali che leniscono il dolore – tali che vivono nella virtù e la predicano attraverso il loro esempio: questi sono i discepoli di Cristo.

13. Chi conosce il Mio Insegnamento e lo tiene segreto o lo rende noto solo con le labbra e non con il cuore, non è un Mio discepolo.

14. In questo non sono venuto per visitare templi di pietra ed annunciarMi in questi. Io cerco la vostra anima, il vostro cuore, non affollamento materiale, (72, 47-50)

15. Finché le comunità religiose continueranno a rimanere nel profondo sonno e non abbandonano le loro vecchie strade, non ci sarà nessun risveglio spirituale, né conoscenza degli ideali spirituali; e perciò non ci potrà essere nessuna pace fra gli uomini, né spazio per il fattivo amore per il prossimo. La Luce che risolve i gravi conflitti umani, non potrà risplendere. (100, 38)

I religiosi

16. Dato che non sapete che cosa è vera pace, vi accontentate di averne nostalgia e cercate con tutti i mezzi ed in ogni modo immaginabile di ottenere un poco di tranquillità, gradevolezze e soddisfazioni, ma mai ciò che è vera pace dell'anima. Io vi dico che la conquista solo l'obbedienza del figlio nei confronti del Padre.

17. Nel mondo mancano buoni uomini che chiariscono la Mia parola, buoni interpreti delle Mie istruzioni, anche per quanto si chiamano cristiani, spiritualmente ritardati, perché non c'è nessuno che li scuote con il Mio vero Insegnamento, non c'è nessuno che cura il cuore con amore, con cui ho istruito gli uomini.

18. Giorno per giorno – nelle sale delle comunità, chiese e cattedrali – si pronuncia il Mio Nome e si ripetono le Mie parole, ma nessuno è mosso interiormente, nessuno rabbrividisce attraverso la sua Luce, e cioè per il motivo, che gli uomini hanno compreso falsamente il suo senso. La maggioranza crede che la Forza d'effetto della Parola di Cristo si basi nel ripeterla meccanicamente sempre di nuovo senza comprendere che non è necessario pronunciarla, ma studiarla, rifletterla, esercitarla e di viverla.

19. Se gli uomini cercassero il senso nelle Parole di Cristo, per loro sarebbe sempre ancora nuovo, fresco, vivo e vicino alla vita. Ma la conoscono solo superficialmente, e così non se ne possono nutrire, né lo potranno mai in questo modo.

20. Povera umanità – errare nel buio, anche se la Luce è così vicina a loro, lamentandosi timorosi, anche se la pace è vicina! Ma gli uomini non possono vedere questa Luce divina, perché ci sono stati coloro che hanno loro bendato gli occhi senza pietà. Io, Che vi amo davvero, vi vengo in Aiuto, mentre vi libero dall'oscurità e vi dimostro, che tutto ciò che vi ho detto a suo tempo, era destinato a tutti i tempi e che non dovete considerare quella Parola divina come un vecchio Insegnamento di un'epoca passata. Perché l'Amore che era l'essenza di tutta la Mia istruzione, è eterno, ed in questo si trova il Mistero della vostra salvezza in questo tempo dello smarrimento, di incommensurabile sofferenza e scatenate passioni. (307, 4-8)

21. Io rimprovero coloro che predicano una fede cieca, una fede senza conoscenza, una fede conquistata attraverso paure e superstizione.

22. Non ascoltate le parole di coloro che attribuiscono tutti i mali che tormentano l'umanità, tutte le piaghe, fame ed epidemie a Dio, mentre li descrivono come punizioni o ira di Dio. Questi sono i falsi profeti.

23. Allontanatevi da loro, perché non Mi conoscono e vogliono comunque istruire gli uomini, com'èDio.

24. Questo è il frutto della cattiva interpretazione, che si è dato alle Scritture dei vecchi tempi, il linguaggio divino non è stato ancora scoperto nel nocciolo del linguaggio umano, con cui le Rivelazioni e Profezie sono state scritte. Molti parlano della fine del mondo, del Giorno del Giudizio, della morte e dell'inferno, senza la minima conoscenza della Verità. (290, 16-19)

25. Voi vivete già nel *'terzo Tempo'* e l'umanità è ancora sempre rimasta indietro spiritualmente. I suoi curatori di anime, i suoi teologi e pastori spirituali le rivelano ben poco e qualche volta niente sulla Vita eterna. Anche a loro rivelo i misteri del Libro della Mia Sapienza e così vi domando: Perché tacciono? Perché temono di risvegliare l'anima dormiente dell'uomo? (245, 5)

26. Il Mio Insegnamento vi istruisce in una perfetta adorazione spirituale e pura del Padre, perché l'anima dell'umanità è giunta – senza accorgersene - alle soglie del Tempio del Signore, dove entrerà per sentire la Mia presenza, per sentire la Mia Voce nella sua coscienza e vederMi nella Luce, che cade al suo intelletto.

27. Il vuoto che sentono gli uomini in questo tempo all'interno di diverse comunità religiose è da ri condurre al fatto, che l'anima ha fame e sete della spiritualizzazione- Non le bastano più riti e tradizioni, ha nostalgia di imparare a conoscere la Mia Verità. (138, 43-44)

La santa Cena è cibarsi della Parola

28. Non sono mai venuto agli uomini avvolto in misteri. Quando vi ho parlato nel senso biblico, per rivelarvi il Divino oppure di rappresentare l'Eterno in una qualsiasi forma materiale, è successo affinché Mi comprendiate. Ma quando gli uomini permangono lì per adorare forme, oggetti o simboli, invece di cercare il senso di quegli Insegnamenti, allora è soltanto naturale che per secoli subiscano un arresto e vedono in tutto dei misteri.

29. Sin dai tempi del soggiorno di Israele in Egitto, nei quali il Mio Sangue veniva incorporato in quello di un agnello, c'erano degli uomini che vivevano solo di tradizioni e riti senza comprendere, che quel sacrificio era solo una immagine del Sangue che Cristo doveva versare, per darvi la Vita spirituale. Altri che credevano di nutrirsi del Mio Corpo, mangiano del pane materiale, senza voler comprendere che – quando ho dato ai Miei discepoli il pane alla Cena – è successo, per rendere loro comprensibile che colui che assume in sé il senso della Mia parola come cibo, si nutre di Me.

30. Sono pochissimi coloro che sono in grado di comprendere nella Verità i Miei Insegnamenti divini e sono questi pochi che li interpretano con lo spirito. Ma pensate che non vi ho dato la Rivelazione divina in una sola volta, ma che ve la spiego di volta in volta con ognuna delle Mie istruzioni. (36, 7-9)

31. Vi è delizia nei cuori di queste schiere di ascoltatori, perché sanno che la loro anima si trova davanti al banchetto celeste al quale il Maestro le ha invitate per dare da mangiare e da bere loro il Pane ed il Vino della vera Vita.

32. La tavola intorno alla quale Si è radunato Gesù con i Suoi apostoli, era un simbolo del Regno dei Cieli. Là il Padre era circondato dai Suoi figli, là c'erano i Cibi che rappresentavano la Vita; risuonava la Voce divina ed il loro essere era l'armonia che abbraccia il mondo e la Pace che vi regnava, era la Pace in cui consiste il Regno di Dio.

33. Avete cercato di purificarvi in queste ore mattutine, perché avete pensato che il Maestro vi avrebbe portato un nuovo testamento nelle Sue Parole, ed è così: oggi vi permetto che ricordiate il Pane ed il Vino con i quali ho rappresentato il Mio Corpo ed il Mio Sangue. Ma vi ho anche detto, che in questo Nuovo Tempo troverete quel nutrimento solo nel senso divino della Mia parola. Quando cercate il Mio Corpo ed il Mio Sangue, dovete cercarli nel divino della Creazione, perché Io sono solo Spirito. Mangiate di quel Pane e bevete di quel Vino, ma riempite anche il Mio bicchiere, vorrei bere con voi: ho sete del vostro amore.

34. Portate questo Messaggio ai vostri fratelli ed imparate che il Sangue, dato che è solo un simbolo della Vita eterna, è la Vita, che è il vero Amore. – Attraverso voi (intesi sono gli ascoltatori in Messico) comincio ad illuminare l'umanità con le Mie Nuove Rivelazioni. (48, 22-25)

35. Vi porto la Pace ed una nuova istruzione. Se il Mio Sacrificio del *'secondo Tempo'* ha sospeso la scarificazione di animali innocenti che sacrificavate sull'altare di Geova, allora oggi il nutrimento della Mia parola divina ha ottenuto l'effetto che non simboleggiate più il Mio Corpo ed il Mio Sangue attraverso il pane ed il vino di questo mondo.

36. Ogni anima che vuole vivere si deve nutrire dallo Spirito divino. Chi sente la Mia parola e la percepisce nel suo cuore, si è nutrito della Verità. Costui non ha solo mangiato il Mio Corpo e bevuto il Mio Sangue, ma ha preso dal Mio Spirito per nutrirsi.

37. Chi – dopo aver gustato questo Cibo celeste – Mi cercherà ancora nelle immagini e forme che sono fatte da mano d'uomo?

38. Di tanto in tanto vengo ed elimino tradizioni, riti ed usanze e lascio esiste nella vostra anima solo la Legge ed il nocciolo spirituale delle Mie istruzioni. (68, 279

Il Battesimo

39. Popolo, a suo tempo Giovanni, che veniva anche chiamato il battista, battezzava con acqua coloro che credevano nelle sue profezie. Quest'azione era un simbolo per la purificazione dalla colpa primordiale. Egli disse alle schiere di uomini che venivano al Giordano per sentire le parole del preparatore della via: "Vedete, io vi battezzo con acqua, ma Colui che sta per arrivare, vi battezzerà con il Fuoco del Santo Spirito."

40. Da questo Fuoco divino sono nati tutte le anime, ne uscivano pure e nette. Ma quando sulla loro via si sono macchiate di peccato che ha portato con sé la disobbedienza, allora si effonde nuovamente il Fuoco del Mio Spirito su di loro per estinguere il peccato, per cancellare i loro errori e per restituire loro l'originale purezza.

41. Se trasformate questo battesimo spirituale, invece di intenderlo come depurazione che l'uomo ottiene attraverso un atto di sincero pentimento nei confronti del suo Creatore, in riti e vi accontentate con il simbolo di una azione – in Verità vi dico, la vostra anima non otterrà nulla.

43. Chi agisce così, vive ancora nei tempi del battista, ed è come non se avesse creduto alle sue profezie e parole che parlavano del battesimo spirituale, del Fuoco divino, attraverso il quale Dio purifica i Suoi figli e li rende immortali nella Luce.

43. Giovanni ha chiamato a sé gli uomini da adulti, per versare su di loro quell'acqua come simbolo della purificazione. Venivano a lui quando si rendevano già conto delle loro azioni e che potevano già avere la ferma volontà di rimanere sulla via del bene, della rettitudine e della giustizia. Vedete come l'umanità ha preferito svolgere l'atto simbolico della depurazione per mezzo dell'acqua, invece che vero rinnovamento attraverso il pentimento ed il fermo proposito al miglioramento che nasce dall'amore per Dio. L'azione rituale non significa nessuno sforzo, mentre invece depurare il cuore e lottare per rimanere puri, significa per l'uomo un grande sforzo, rinuncia e persino sacrificio. Per questo gli uomini hanno preferito coprire esteriormente i loro peccati, mentre si accontentavano con l'osservanza di cerimonie, determinate azioni e riti, che non miglioravano per niente la loro disposizione d'animo morale o spirituale, se in loro non parla anche la coscienza.

44. Discepoli, questo è il motivo perché Io non voglio che fra di voi abbiano luogo azioni rituali, affinché nel loro svolgimento non dimentichiate ciò che veramente influisce sull'anima. (99, 56-61)

45. Sono Io Che mando gli esseri spirituali all'incarnazione nella sintonia con la Legge dello sviluppo ed in Verità vi dico, le influenze di questo mondo non cambieranno i Miei Piani divini, perché al di sopra di ogni tendere ambizioso di potere avverrà la Mia Volontà.

46. Ogni essere umano porta con sé un incarico sulla Terra, la sua destinazione e presegnata dal Padre, ed il suo spirito è unto attraverso l'Amore del Padre. Gli uomini organizzano invano cerimonie e benedicono i piccoli. In Verità vi dico, in nessuna età di vita materiale l'acqua purificherà l'anima dalle sue trasgressioni contro la Mia Legge. E se mando uno spirito puro da ogni peccato – da quale macchia purificano questo poi con il battesimo gli spirituali delle confessioni?

47. E' tempo che comprendiate che l'origine dell'uomo non è un peccato, ma che la sua nascita è il risultato dell'adempimento di una legge della natura, di una legge che non adempie solo l'uomo, ma tutte le creature che formano la natura. Osservate che ho detto "l'uomo" e non il "suo spirito". L'uomo ha il Mio pieno potere di creare esseri simili a lui; ma gli esseri spirituali procedono solo da Me.

48. Crescere e moltiplicarsi è Legge universale. Pure le Stelle sono procedute da altre Stelle più grandi, come si moltiplica la semenza, e non ho mai detto che attraverso questo dato di fatto abbiano peccato oppure offeso il Creatore. Perché dovreste essere considerati peccatori nell'adempimento di questo Comandamento divino? Comprendete che l'adempimento della Legge non può mai macchiare l'uomo.

49. Quello che viene macchiato dall'uomo e allontana l'anima dalla via dello sviluppo, sono le basse passioni: la sfrenatezza, i vizi, lussuria, perché tutto questo è contro la Legge.

50. Studiate ed indagate finché non trovate la Verità. Allora non chiamate più peccato i comandamenti del Creatore della Vita e santificherete l'esistenza dei vostri figli attraverso l'esempio di buone opere. (37, 18-23)

La commemorazione dei morti

51. Gli uomini si attengono alle loro tradizioni ed usanze. E' comprensibile che abbiano un ricordo indelebile agli uomini il cui corpo hanno posto nella tomba e che li attira il luogo dove seppelliscono i loro resti. Ma se approfondissero il vero senso della vita materiale riconoscerebbero che quel corpo nella sua dissoluzione di atomo in atomo ritornano a quei regni della natura, dai quali venivano formati, e che la vita continua a svilupparsi.

52. Ma l'uomo in seguito al mancato studio dello spirituale in tutti i tempi ha creato una catena di culti fanatici per il corpo. Cerca di rendere imperitura la vita materiale e dimentica l'anima che lui è, che in Verità possiede la Vita eterna. Quanto sono ancora lontani dal comprendere la Vita spirituale!

53. Adesso comprendete che è inutile portare in quel luogo dei doni, dove una lapide che esprime "morte", dovrebbe esprimere "dissoluzione e vita"; perché là vi è la natura in piena fioritura, là il terreno è un grembo di creature e forme di vita più fertile ed inesauribile.

54. Quando questi Insegnamenti verranno compresi, l'umanità saprà dare al materiale la *sua* posizione di valore ed al Divino il *suo*. Allora scomparirà il culto idolatra per i preceduti.

55. L'uomo deve riconoscere ed amare il suo Creatore da Spirito a spirito.

56. Gli altari sono lutti di fiori e le tombe sono una dimostrazione per ignoranza ed idolatria. Io perdono tutte le vostre trasgressioni, ma vi devo davvero scuotere per risvegliarvi. La Mia istruzione sarà compresa ed il tempo verrà, nel quale gli uomini sostituiranno doni materiali con alti pensieri. (245, 16-21)

Simboli, croci e reliquie materiali

57. Nel *'primo Tempo'* conoscevate i simboli: il tabernacolo oppure santuario, che custodiva l'Arca del Patto, nella quale erano conservate le tavole della Legge. Quando questi simboli avevano adempiuto il loro compito, la Mia Volontà li ha eliminati dalla Terra, li ha sottratti agli sguardi degli uomini, affinché il mondo non capitasse nell'idolatria; ma il senso o l'essenza di quei simboli istruttivi li ha lasciati scritti nello spirito dei Miei servitori.

58. Nel *'secondo Tempo'*, dopo aver compiuto il Sacrificio in Cristo, ho fatto scomparire il più alto simbolo del cristianesimo, la Croce, insieme alla corona di spine, il calice e ciò che da parte dell'umanità avrebbe potuto diventare oggetto di entusiasta adorazione. (138, 36)

59. L'umanità ha visto soffrire Gesù, ed il Suo Insegnamento e la Sua Testimonianza vengono creduti da voi. Per quale motivo crocifiggerLo di continuo nelle vostre sculture? Non vi bastano secoli che avete trascorsi a metterLo in vista come sacrificio della vostra cattiva qualità?

60. Invece di commemorarMi nelle torture e nella lotta di morte di Gesù – perché non commemorate la Mia Resurrezione colma di Luce e Magnificenza?

61. Ci sono alcuni che alla vista delle vostre immagini che Mi rappresentano nella figura di Gesù sulla Croce, hanno a volte creduto che si trattasse di un Uomo debole, vile oppure impaurito senza pensare che Io sono Spirito ed ho sofferto come Esempio per l'intera umanità ciò che voi chiamate scarificazione e che Io chiamo Obbligo d'Amore.

62. Se riflettete su questo che Io ero Uno con il Padre, allora ricordate che non c'erano né armi, né poteri, né torture che Mi avrebbero potuto piegare; ma se ho sofferto come Uomo, sanguinavo e morivo, allora è successo per darvi il Mio maestoso Esempio dell'Umiltà.

63. Gli uomini non hanno capito la Grandezza di quella Lezione ed hanno eretto ovunque delle immagini del Crocifisso, che rappresenta un'onta per l'umanità, il Quale continuano a crocifiggere e ferire giornalmente, senza amore e rispetto per Colui che sostengono di amare, mentre gli uomini feriscono il cuore del loro prossimo, per i quali il Maestro ha dato la Sua vita. (21, 15-19)

64. Non vi condannerei se faceste scomparire dalla Terra persino l'ultima Croce, con la quale simboleggiate la vostra fede cristiana e per ricompensa sostituireste quel simbolo attraverso l'amore reciproco; perché allora la vostra fede e la vostra adorazione esteriore di Dio diventerebbe una adorazione ed una fede dello spirito che corrisponde a ciò che Io Mi aspetto da voi.

65. Se i vostri culti religiosi ed i vostri simboli avessero almeno la forza per impedire le vostre guerre, per non farvi sprofondare nei vizi , per conservarvi nella pace. Ma vedete ciò che secondo le vostre parole è santo; vedete, come calpestate con i piedi ciò che avete considerato divino.

66. Vi dico ancora una volta: per voi sarebbe meglio se non aveste nessuna chiesa, nessun altare, non un unico simbolo o immagine su tutta la Terra, mai pregare con l'anima e sapeste amare il vostro Padre, come vi ho istruito nel Mio Insegnamento. Allora sareste salvati, camminereste per la via che è contrassegnata attraverso le Mie Tracce di Sangue – Tracce con le quali sono venuto per sigillare la Verità delle Mie istruzioni. (280, 69-70)

L'adorazione dei santi

67. Vi do questa istruzione, perché dichiarate gli esseri spirituali di molti giusti come santi, che pregate ed onorate, come se fossero degli déi. Quanta ignoranza, umanità! Come possono giudicare gli uomini la santità e perfezione di un essere spirituale, solo in base alle sue opere umane?

68. Io sono il Primo quando si tratta di dirvi, che dovete prendervi i buoni esempi come modello che i vostri fratelli hanno scritto con le loro opere, con la loro vita, con la loro virtù; ed Io vi dico anche, che voi, quando pensate a loro, potete sperare nella loro assistenza spirituale e la loro influenza. Ma perché erigete loro degli altari, che servono soltanto ad offendere l'umiltà di quegli esseri spirituali? Perché si creano culti per ricordarli, come se fossero la Divinità, e li si mettono al posto del Padre, il Quale si dimentica per via dell'adorazione dei propri fratelli? Quanto è stata sofferta la fama che avete attribuito a loro qui!

69. Che cosa sanno gli uomini del Mio Giudizio di coloro che chiamano santi? Che cosa sanno sulla vita spirituali di quelle entità oppure sul luogo che ognuno si è conquistato presso il Signore?

70. Nessuno pensi che con queste Rivelazioni Io voglia cancellare dai vostri cuori i meriti che i Miei servitori hanno compiuto fra gli uomini – al contrario, Io voglio che sappiate che la Grazia che hanno trovato da Me è grande, e che Io

vi concedo molto attraverso le vostre preghiere: ma è necessario che eliminiate la vostra ignoranza, da cui sorgono il fanatismo religioso, l'idolatria e la superstizione.

71. Quando sentite che lo spirito di quelle entità governa sul mondo della vostra vita, allora confidate loro che sono parte del mondo spirituale, affinché voi e loro compiate uniti nella via del Signore delle opere della fratellanza spirituale – quell'opera che Mi aspetto come risultato di tutte le Mie istruzioni. (115, 52-56)

Festività ecclesiastiche

72. In questo giorno nel quale le schiere di uomini accorrono con grandi grida nelle loro chiese per festeggiare il momento nel quale si è aperto il Cielo per riceverMi, Io vi dico, che tutto questo è solo una tradizione, per impressionare i cuori degli uomini, sono solo rituali, che oggi materializzano la divina Passione.

73. Non dovete seguire questa tendenza, mentre stabilite degli altari e simboli. Non fate rappresentazioni di avvenimenti santi, e non usate particolare abiti per farvi notare, perché tutto questo e un culti idolatro.

74. ChiamateMi con il cuore, chiamate alla mente la Mia istruzione e seguite i Miei Esempi. OffriteMi il tributo del vostro miglioramento e sentirete, come si apriranno le Porte del Cielo per ricevervi.

75. Evitate le rappresentazioni false e profane, che si fanno di Me e della Mia Passione, perché nessuno Mi può personificare. Vivete il Mio Esempio e la Mia istruzione. Chi fa così, avrà personificato il suo Maestro sulla Terra. (11, 11-13, 16)

76. Umanità: in questi giorni nei quali ricordate la Nascita di Gesù, lasciate entrare la pace nei vostri cuori ed apparite come una famiglia unita e felice.

77. Io sò, non tutti i cuori sentono una sincera gioia, quando ricordano in quel tempo la Mia venuta nel mondo. Sono molto pochi che si prendono il tempo per riflettere e per raccogliersi e permettono che la gioia sia interiore e che la festa del ricordo sia svolto nell'anima.

78. Oggi come in tutti i tempi gli uomini hanno fatto dei giorni di memoria festività profane e vuote di senso, per cercare divertimenti per i sensi, molto lontano da ciò che dovrebbe essere la gioia dell'anima.

79. Se gli uomini usassero questo giorno per dedicarlo all'anima, mentre riflettono sull'Amore divino, la cui irremovibile dimostrazione era il dato di fatto, che sono diventato Uomo per vivere con voi - in Verità, vi dico, la vostra fede risplenderebbe nell'altissimo del vostro essere, e sarebbe la stella che vi indicherebbe la via che conduce a Me. La vostra anima sarebbe colmata talmente con bontà, che coprireste sulla via della vostra vita i bisognosi con benefici, conforto e delicatezza. Vi sentireste di più come fratelli, perdonereste di cuore ai vostri offensori. Vi sentireste colmati di delicatezza alla vista dei rigettati, di quei figli senza genitori, senza tetto sulla testa e senza amore. Penserete ai popoli senza pace, dove la guerra ha distrutto tutto il bene, nobile e santo della vita umana. Allora la vostra preghiera salirebbe pura a Me e Mi direbbe: "Signore, quale diritto abbiamo nio alla pace, finché ci sono così tanti nostri fratelli che soffrono terribilmente?"

80. La Mia Risposta a ciò sarebbe: Dato che avete percepito il dolore del vostro prossimo ed avete pregato ed avuto compassione, allora raccoglietevi nelle vostre case, sedetevi a tavola e rallegratevi di quell'ora benedetta, perché Sarò presente là. Non preoccupatevi ad essere lieti, anche se sapete che in quel momento ci sono molti che soffrono; perché in Verità vi dico, se la vostra gioia è sincera, defluirà da lei un soffio di pace di speranza, che toccherà i sofferenti come un soffio d'amore.

81. Nessuno pensi che Io voglia cancellare dai vostri cuori la festa più pura, che celebrate nel corso dell'anno, quando pensate alla Nascita di Gesù. Voglio solo insegnarvi di dare al mondo ciò che le spetta, ed allo spirito ciò che gli spetta; perché se celebrate così tante feste per festeggiare avvenimenti umani – perché non lasciate allo spirito questa festa, affinché, diventato figlio, venga per darMi il suo regalo dell'amore, affinché ottenga la semplicità dei pastori per adorarMi, e l'umiltà dei saggi, per piegare la sua nuca e portare il suo sapere dinanzi al Signore della vera Saggezza?

82. Non voglio diminuire la gioia che in questi giorni circonda la vita degli uomini. Non esiste solo il potere di una tradizione – dipende che la Mia Misericordia vi tocchi, vi illumini la Mia Luce, vi circondi il Mio Amore come con un Mantello. Allora sentite il cuore colmo di speranza, gioia e delicatezza, colmato dal bisogno di donare qualcosa, di sperimentare e di vivere. Soltanto, non lasciate sempre giungere all'espressione quei sentimenti ed ispirazione nella loro calda ed alta cordialità e purezza , perché sciupate quella gioia con divertimenti del mondo senza permettere che l'anima, per via della quale è venuto nel mondo il Redentore, viva fino in fondo quel momento, entri in quella Luce, venga purificata e si salvi. Perché quell'Amore divino che è diventato Uomo, è eternamente presente sulle vie dalla vita di ogni uomo, affinché su questo trovi la Vita. (299, 43-48)

La presenza di Dio nonostante false forme di culto

83. Dato che l'uomo è materializzato, Mi deve cercare nel culto compiacente ai sensi, e dato che gli occhi del suo spirito non sono aperti, deve creare la Mia Immagine per vederMi. Dato che spiritualmente non si è reso sensibile, pretende sempre Miracoli e dimostrazioni materiali, per credere nella Mia Esistenza, e Mi pone delle condizioni per servirMi, per seguirMi, per amarMi e per restituirMi qualcosa per ciò che Io gli dò. Così vedo tutte le chiese, tutte le comunità religiose, tutte le sette che gli uomini hanno creato sulla Terra. Sono compenetrati dal materialismo, dal fanatismo ed idolatria, da traffici di segreti, inganno e sconsacrazione.

84. Che cosa accetto di questo?: Solo l'intenzione. Che cosa giunge a Me?: l'indigenza dei Miei figli, il loro poco amore, il loro desiderio per la Luce. E' questo che Mi raggiunge ed Io sono presso tutti. Non guardo alle chiese, né alle forme, ai riti. Vengo a tutti i Miei figli nella stessa misura. Ricevo la loro anima nella preghiera. Lo attiro al Mio Petto per abbracciarlo, affinché senta il Mio Calore e questo Calore sia stimolo e sprone sulla sua via delle visitazioni e prove. Ma dato che accetto la buona intenzione dell'umanità, non devo permettere che rimanga eternamente nel buio, avvolta nella sua idolatria ed il suo fanatismo.

85. Io voglio che l'uomo si risvegli, che l'anima si elevi a Me e nella sua elevazione possa contemplare la vera magnificenza del Padre suo e dimentichi il falso splendore delle liturgie e riti. Io voglio che, quando raggiunge la sua vera risalita, si rinnovi, si liberi dalle miserie umane e dai legami dei sensi, superi le passioni, i vizi e trovi sé stesso; affinché non dica mai al Padre che è un verme della Terra; affinché sappia, che il Padre lo ha creato a Sua Immagine e Somiglianza. (360, 14-16)

86. Esistono molte comunità religiose sulla Terra, e nella loro maggioranza sono fondate sulla fede in Cristo. Nonostante ciò non si amano reciprocamente, né si riconoscono reciprocamente come discepoli del divino Maestro.

87. Non credete che, se tutti comprendessero il Mio Insegnamento, l'avessero messo in pratica, le confessioni li avrebbero guidati alla riconciliazione ed alla pace? Ma non era così. Tutte loro si sono tenute distanti l'una dall'altra, con ciò hanno divisi e separati spiritualmente gli uomini,

che poi si considerano come nemici o estranei. Ognuno cerca mezzi ed argomenti, per dimostrare agli altri che *egli* sia il possessore della Verità e che gli altri si sbagliano. Ma nessuno ha la forza ed il coraggio, di combattere per l'unificazione di tutti, né qualcuno ha la buona volontà per scoprire che in ogni convinzione di fede ed in ogni adorazione di Dio è contenuto qualcosa della Verità. (326, 19-20]

Capitolo 15 - Cristiani apparenti, insegnamenti ecclesiastici errati ed abusi

Cristiani di nome

1.La parte più grande di questa umanità si chiama cristiana; ma il Maestro vi dice: se fossero davvero cristiani, avrebbero già vinto con la loro umiltà e la loro pace il resto degli uomini. Ma il Mio Insegnamento già lasciato nel *'secondo Tempo'* come Testamento non è nel cuore dell'umanità, questo non vive e non fiorisce nelle opere degli uomini. Viene conservato in libri impolverati, ed Io non sono venuto per parlare agli uomini di libri.

2. Invece di un libro, vi ho portato la Mia Vita, la Mia parola e le Mie Opere, la Mia sofferenza e la Mia morte come Uomo. Il motivo per cui la più grande parte dell'umanità che si chiama cristiana, non ha né la Pace né la Grazia di Cristo che è quello: perché gli uomini non Lo prendono come Esempio, per cui non vivono secondo il Suo Insegnamento.(316,
5)

3. AscoltateMi, discepoli, affinché eliminiate vecchie immaginazioni di fede dalla vostra mente. La cristianità si è suddivisa in gruppi di fede, che non si amano reciprocamente, che umiliano, disprezzano e minacciano il loro fratello attraverso falsi giudizi. Io vi dico, sono cristiani senza amore, per cui non sono cristiani, perché Cristo è Amore.

4. Certi rappresentano Geova come un Uomo vecchio colmo di errori umani, vendicativo, crudele e spaventoso come il peggiore dei vostri giudici sulla Terra.

5. Non vi dico questo affinché ridiate di qualcuno, ma affinché purifichiate la vostra immaginazione di un Amore divino. Adesso non sapete in quale modo *voi* Mi avete adorato nel vostro passato. (22, 33-35)

6. Com'è possibile che i popoli che si chiamano cristiani, si distruggano attraverso la guerra e persino preghino, prima che vanno ad uccidere i fratelli e Mi pregano che Io dia loro la vittoria sui loro nemici? Può esistere la Mia semenza là, dove invece dell'amore regna odio ed invece del perdono la vendetta? (67, 28)

7. Io dico a tutti gli uomini delle diverse confessioni di fede, che non hanno saputo mettere le ricchezze material al loro posto per poi mettere invece loro quelli dello spirito che spetta loro. Se gli uomini adempissero le Mie Leggi, vedrebbero già da qui il riflesso della terra promessa e sentirebbero il suono delle voci dei suoi abitanti.

8. Voi sostenete di credere nella Mia Esistenza e di avere fede nella Mia Divinità; dite anche che sia fatta la Mia Volontà. Ma in Verità vi dico: quanto minima è la vostra fede e la vostra rassegnazione in ciò che Io dispongo! Ma Io risveglio in voi la vera fede, affinché siate forti sula via che Io ho iniziato per voi. (70,12-13)

9. Oggi non esigo il vostro sangue che Mi sacrifichiate la vostra vita. Quello che Io esigo da voi, è amore, sincerità, veridicità, altruismo.

10. Così vi insegno, e vi istruisco e vi educo attraverso i discepoli della Mia Divinità in questo terzo Tempo; perché vi vedo osservare indifferenti il corso del mondo e cioè, perché non sapete immedesimarvi nel cuore degli uomini, dove esiste così tanta miseria e così tanto dolore.

11. Regna grande disparità; perché vedo signori ai quali manca solo la corona per potersi chiamare re e vedo sottomesi che sono veri schiavi. Da ciò si è infiammata una lotta. Fra i signori nel mondo diventati ricchi esistono molti che si chiamano cristiani, ma Io vi dico, che non pronunciano quasi il Mio Nome.

13. Verrà la lotta fra lo spirituale ed il materiale,l'umanità capiterà in questa conflitto. Ma quante sofferenze avrà da sopportare, affinché la vittoria sia della giustizia! (222, 43-45)

Miscredenti e fanatici di fede

14. Vi dico che è meglio per voi, essere colmi di ignoranze e negazioni, che colmi di convinzioni o bugie che considerate Verità. La sincera negazione che sorge dal dubbio oppure dall'ignoranza, vi danneggia di meno che l'approvazione non sincera per qualcosa di falso. Il dubbio sincero che ha fame di comprensione, è meglio che la ferma fede in un qualche mito. La disperata non-conoscenza che gridando desidera la Luce, è meglio che la sicurezza fanatica o idolatra.

15. Oggi i miscredenti, i delusi e gli amareggiati sono in sovrappiù. Sono ribelli che vedono sovente più chiaro che altri che non sentono l'agire rituale come tale. Non li convincono nemmeno le assicurazioni che hanno tolto a coloro che guidano gli uomini spiritualmente. Perché tutte quelle complicate teorie non colmano il cuore che ha sete per l'acqua pura, che lenisce la loro paura.

16. Coloro che si considerano ribelli, mostrano con le loro domande sovente più luce di conoscenza che coloro che nell'opinione di essere istruiti e grandi, vi rispondono. Percepiscono, vedono, sentono, odono e comprendono più chiaramente che i molti che si chiamano maestri negli Insegnamenti divini. (248, 12)

17. Quanto illuminante e semplice è la Verità! Quanto chiara e semplice la spiritualità! E nonostante ciò – quanto è difficile comprendere per colui che rimane ostinato nel buio del suo fanatismo e delle sue tradizioni. La sua mente non può comprendere che esiste qualcosa di più che quanto comprende; il suo cuore si ostina a rigettare ciò che era per lui il suo dio e la sua legge: la tradizione ed il rito.

18. Credete forse che Io aborrisca coloro che non vogliono assolutamente conoscere la Verità? No, figli Miei, la Mia Misericordia è infinitamente grande, e sono proprio loro ai quali Mi rivolgo per aiutarli a lasciare la prigione, affinché si dilettino nell'osservazione della Luce. A loro sono riservate le prove necessario per risvegliare la fede. Non saranno prove che vanno oltre le loro forze, saranno Lezioni che sono saggiamente adeguate ad ogni anima, ad ogni vita, ad ogni uomo.

19. Da lì, da quei cervelli offuscati, sotto quei cuori che sono malati di fanatismo religioso e di ignoranza, vedrete comparire i grandi e passionali soldati della Verità. Perché nel giorno nel quale si libereranno dalle loro catene, dalla loro oscurità e vedranno la Luce, non potranno trattenere il loro giubilo e grideranno con gole piene che Io sono ritornato per salvare il mondo mentre li sollevo sula scala della spiritualizzazione al vero Regno. (318, 46-50)

Falsificazioni dell'insegnamento di Gesù e le loro conseguenze

20. Vi dò la Mia parola con lo stesso contenuto del senso con la quale vi ho parlato nel *'secondo Tempo'*, e vi ho ricordato molte delle Mie istruzioni che avevate dimenticate oppure ve ne siete allontanati per via delle errate interpretazioni dei vostri avi.

21. Avete trasgredito così tanto contro il Mio Insegnamento, che vi posso dire: avete creato una via che è diversa dalla Mia Volontà, ma alla quale avete dato lo stesso nome. Nessuno al di fuori di Me vi poteva liberare dal vostro errore – con Parole di vita, d'Amore e Verità.

22. Sondate e comprendete perciò la Mia parola adesso che Mi ascoltate, allora vi sarà Luce in voi. Questo è il tempo nel quale vi dico con piena chiarezza, che la reincarnazione dello spirito è un dato di fatto, che esiste come Luce della divina Giustizia e sin dal principio dell'umanità, senza la quale non potreste proseguire sulla lunga via del perfezionamento dell'anima. (66, 63-65)

23. E’ veramente poco ciò che le chiese hanno rivelato sull’anima. Ma ora si risveglieranno dalla loro letargia, e saranno benedetti coloro che superano i dubbi ed i timori e rivelano all’umanità la Verità, che hanno tenuto segreta. Li illuminerò con la Luce del Mio Perdono, della Mia Grazia e della Mia Sapienza.

24. Quando poi l’umanità riconosce che le chiese non esistono solamente perché gli uomini vivano moralmente sulla Terra, ma che hanno il compito di condurre l’anima alla sua eterna Patria, allora l’umanità avrà fatto un passo in avanti sulla sua via di sviluppo spirituale.

(109, 15-16)

25. Dopo la Mia Esistenza come Gesù fra gli uomini ho sempre inviato tali che come sono venuti come “soldati” oppure apostoli. Per confermare il Mio Insegnamento attraverso le loro opere e per impedire che l’umanità raggirasse i Miei Insegnamenti. Ma quanti “sordi” e “ciechi” che interpretavano imperfettamente la Mia parola, erano di opinione divisa e creavano così differenze di sette. Ma quando poi gli uomini sono spiritualmente separati – come potrebbero amarsi reciprocamente secondo il Mio più alto Comandamento?

26. Perciò vi dico, che questa civilizzazione è solo un’apparenza, perché gli uomini stessi la distruggono. Finché l’umanità non erige un mondo sui fondamenti della Mia Legge della Giustizia, non potrà avere la pace e la Luce dello Spirito, creerebbe e formerebbe sulle sue virtù un vero mondo dello sviluppo verso l’alto- sia nello spirituale, che anche nella scienza e nella morale. (192, 17)

27. Solo il rinnovamento e l’ideale del perfezionamento vi ricondurranno sulla via della Verità.

28. Coloro che si sentono come interpreti della Legge divina, vi dicono che vi aspettano tormenti d’inferno per la vostra scelleratezza ed ostinazione e che solo quando comunicate il vostro pentimento, umiliate e ferite la vostra carne e portate a Dio doni materiali di sacrificio, Egli vi perdonerebbe e vi porterebbe nel Suo Regno – in Verità vi dico, questi sono nell’errore.

29. Dove arriverete, uomini, guidati da coloro che ammirate come grandi maestri delle sante Rivelazioni e che Io considero come smarriti? Perciò Io vengo per salvarvi con la Luce di questo Insegnamento, che vi farà progredire sul sentiero del Mio Amore. (24, 46-47)

30. Gli uomini hanno tenuto segreto il vero senso della Mia istruzione per mostrarvi invece un Cristo, il Quale non è nemmeno il riflesso di ciò, il Quale morì per darvi la Vita.

31. Oggi sperimentate le conseguenze del vostro allontanamento dal Maestro Che vi ha istruito. Siete circondati da dolore, schiacciati dalla vostra miseria, tormentati dall’ignoranza. Ma verrà il tempo nel quale si risveglieranno le facoltà dormienti e doni nell’uomo ed annunceranno come araldi che è iniziato un nuovo tempo.

32. Le chiese, la scienza e la giustizia degli uomini cercheranno di impedire il procedere di ciò che per loro è un’influenza estranea e dannosa. Ma non ci sarà nessun potere che possa fermare il risveglio ed il progresso dello spirito. E’ vicino il giorno della liberazione. (114, 5-8)

33. Mi hanno rappresentato malamente sulla Terra coloro che sostenevano di conoscerMi, ed il motivo è che molti Mi hanno voltato le spalle.

34.Non chiamerò a giustificarsi coloro che si chiamano atei, perché Mi hanno bandito dal loro cuore, ma coloro che – falsificando la Verità – hanno guidato un Dio davanti agli occhi che molti non hanno potuto accettare.

35. Tutto ciò che è giusto, sano e buono, contiene Verità che ho annunciato in tutti i tempi.

36. E’ venuta l’ora nella quale amerete di nuovo la Verità, cioè nella quale riconoscerete di nuovo il giusto e buono. Dato che siete nati da Me, dovete cercare di giungere all’Alto, all’Eterno ed al Puro. (125, 22-25)

37. Sì, Israele, il cuore d’uomo ha sempre aspirato ad onorare cose materiali, l’orecchio si è deliziato alla Parola ben sonante. Perciò l’uomo ha cambiato ciò che Io nel *‘secondo Tempo’* ho portato come Insegnamento cristiano, quando l’ha trasformato in “religione”.

38. Nel cuore umano si è sempre risvegliato egoismo, avidità e vanità e si sono fatti re e signori, affinché il popolo si chinasse dinanzi a loro e per renderlo Mio vassallo e schiavo, di legarlo a catene e nell’oscurità, di condurlo nel disorientamento e confusione. (363, 36)

39. I teologi di questo tempo indagheranno la Mia parola ed i Nuovi Scritti e chiederanno: “Chi S ei Tu, che hai parlato in questo modo? Come gli scribi e farisei di una volta si ribellavano e Mi dicevano: “Chi Sei Tu, che disprezzi e

sostituisci la legge di Mosè ?" Allora farò loro comprendere, che le tre Rivelazioni sono l'unica Legge che ho sempre insegnato ed osservato.

40. Molti di coloro che Mi giudicano in quest'epoca, fanno parte di coloro che nel *'secondo Tempo'* hanno dubitato. Ma Io li ho conservati e nuovamente mandati sulla Terra, affinché assistano alla Vittoria della Mia Legge ed aprano i loro occhi alla Luce. (243, 46-47)

Sviluppi errati e miserie nel cristianesimo

41. Una grande parte dell'umanità si chiama "cristiana" senza in genere sapere che cosa significa la Parola "Cristo", né conoscono il Suo Insegnamento. Che cosa avete fatto della Mia parola, il Mio Esempio, che vi ho dato una volta?

43. Siete davvero degli uomini più sviluppati di quelli dell'altra epoca? Perché non lo dimostrate attraverso le opere del vostro spirito? Credete forse, che questa vita sia eterna, oppure pensate forse, che vi dovete sviluppare solo attraverso la scienza umana?

44. Vi ho insegnato il vero adempimento della Legge, affinché trasformaste questo mondo in un grande tempio nel quale si adora il vero Dio, dove la vita dell'uomo sarebbe un costante dono d'amore per il Padre, ed il quale doveva amare in ogni suo prossimo ed in questo modo offrire il tributo al suo Creatore e Maestro.

45. Ma oggi, che sono ritornato dagli uomini – che cosa trovo? Menzogna ed egoismo hanno sostituito la Verità e l'amore per il prossimo: orgoglio e vanità la mansuetudine e l'umiltà; idolatria, fanatismo ed ignoranza la Luce, l'elevazione e la spiritualizzazione; brama di guadagno e sconsacrazione regnano dove dovrebbe esistere solo rettitudine; odio e lite scatenata fra fratelli hanno sostituito la fratellanza, la pace e l'amore.

46. Ma Io verrò al Mio tempio, come l'ho fatto nel *'secondo Tempo'* nel tempio di Gerusalemme e dirò loro una seconda volta: "Non fate della casa della preghiera una spelonca." Insegnerò agli uomini, affinché ognuno serva davanti al giusto altare, affinché non siano più a lungo catturati nell'errore né per ignoranza si smarriscano per via delle cattive interpretazioni che hanno dato alla Mia Legge. (154, 15-20)

47. L'Esempio Mio e quello dei Miei apostoli non era stato preso come esempio da tutti coloro che hanno cercato di seguirMi. Molti si sono trasformati in signori invece di essere servitori; hanno colmato il loro cuore con superiorità ed arroganza e cercavano solo ricchezza, sfarzo ed onori. Con ciò hanno dimenticato le miserie dei poveri e sono diventati indifferenti ed insensibili nei confronti della miseria e delle sofferenze degli altri. Perciò gli uomini passano da una confessione all'altra alla ricerca della Verità, perciò il loro bisogno spirituale crea nuove sette, per cercarMi liberamente.

48. Coloro che prima venivano considerati santi e mezzi déi, vengono oggi rifiutati da una umanità delusa.

49. Gli uomini non vanno più dal padre confessore, affinché egli li assolva dai loro falsi passi, perché lo trovano indegno. E la minaccia dell'eterno fuoco d'inferno non impressiona e spaventa più i cuori del peccatore.

50. Sfruttando questa assenza di orientamento spirituale il lupo è in agguato dietro la siepe.

51. Ogni servitore della Mia Divinità ed ogni rappresentante ha il compito di creare pace fra gli uomini, ma adesso è il contrario di quello che fanno in questo tempo. Ognuno si considera il primo, ognuno vuole essere il più forte e dimentica che l'unico Forte, Che sono Io, è in tutti.

52. Ora vi potete spiegare perché nel *'secondo Tempo'* vi ho promesso di ritornare, perché vi istruisco nuovamente. Perché solo la Mia parola può allontanare la scura benda dall'anima, solo il Mio Amore è in grado di liberarvi dai vostri peccati. "(230, 23-28)

53. Io Mio Giudizio verrà sulle gravi trasgressioni ed errori che hanno commesso alla Mia Legge. Non ci sarà nemmeno un errore che non verrà corretto dal perfetto Maestro. Non dovete farvi confondere: correggete i *vostri* errori e non giudicate. Comprendete che Io non vi punisco mai – voi stessi vi punite.

54. Io faccio Luce in colui che ha peccato per ignoranza, e muovo al pentimento colui che ha peccato scientemente, affinché ambedue si apprestino pieni di fiducia per il Mio Perdono, di riparare l'errore commesso. Questa è l'unica via per giungere a Me.

55. Pensate a tutto questo, voi spirituali, che conducete gli uomini sulle differenti vie di confessione. Pregate e portate i vostri alla spiritualizzazione. E' ora che vi pentiate dei vostri smarrimenti e cominciate una lotta contro il materialismo umano, che è la morte e l'oscurità per l'anima Per questo dovete usare la Mia Verità, afferrare la Mia parola come arma e vivere nel Mio Insegnamento.

56. Non ho nessun privilegio per una o l'altra confessione. Non Io devo stare dalla vostra parte, siete voi che dovete stare dalla Mia. Perché se lo fate, avrete ottenuto ad unirvi tutti spiritualmente.

(162, 27-30)

57. Il Mio Insegnamento germoglierà colmo di spiritualità nel cuore di questo popolo (*messicano*), affinché nel futuro doni i suoi frutti della Verità e della Vita. La Mia parola si diffonderà sulla Terra e non lascerà nessun luogo nel quale non purifica, illumina e giudica.

58. Allora i popoli cominceranno a risvegliarsi alla vita spirituale, a quella vera ed eterna, ed elimineranno la parte esteriore e materialistica delle loro diverse forme di culto, per limitarsi a rivolgersi all'essenza della Mia Legge.

59. L'umanità constaterà il potere che presta la spiritualità e distoglierà il suo sguardo da tutto ciò che l'ha fermata attraverso molti secoli.

60. A che cosa serve che il simbolo del cristianesimo, che si chiama Croce, si trovi a milioni sulla Terra, se gli uomini non sono di buona volontà e non si amano reciprocamente?

61. L'esteriore non ha più nessun potere sugli uomini, non c'è più nessuna stima, né buona fede, né dispiacere di aver offeso. Perciò vi dico, che i simboli e forme di culto scompariranno, perché il loro tempo è passato e sarà l'adorazione interiore che porta l'uomo in alto alla Luce, lo eleva e lo conduce a Me. (280, 63-67)]

IV – La Legge, l'amore per Dio e per il prossimo

Capitolo 16 - La Legge divina

Il potere della Legge divina

1.Ci sono molti uomini che considerano il Mio Insegnamento inappropriato nel tempo; ma per questo il motivo è che la loro materializzazione non permette loro di scoprire l'eterno senso delle Mie istruzioni.

2. La Mia Legge è immutabile. Gli uomini con le loro culture, le loro civilizzazioni e le loro leggi sono transitorie, mentre di tutto questo sopravvive solamente ciò che ha costruito lo spirito con le sue opere dell'amore e misericordia. E questo che dopo ogni opera del giorno, dopo ogni prova, quando interroga la Fonte divina della Sapienza, l'irremovibile roccia della Mia Legge e guarda il Libro sempre aperto, che contiene l'Insegnamento dello Spirito. (104, 31-332)

3. Ho irradiato tutti gli uomini con la Mia Luce e con ciò rivelato loro l'unica Verità esistente; ma vedete appunto come ogni uomo ed ogni popolo sente, pensa, crede ed interpreta in modo differente.

4. Quel differente modo di pensare degli uomini ha causato le divisioni, dato che ogni popolo ed ogni razza segue altre vie e tiene in alto differenti ideali.

5. La maggioranza si è allontanata dal sentiero luminoso e vero, credendo che l'adempimento della Legge divina significhi sacrifici soprannaturali, rinunce e sforzi, ed ha preferito fondare per sé stesso comunità religiose e sette, il cui adempimento della legge ed azione di culto sono più facili da adempiere. In questo modo gli uomini credono di poter calmare il desiderio per la Luce e l'elevazione che sentono nella loro anima.

6. Sono passati molti secoli e molte ere, senza che gli uomini si rendessero conto che l'adempimento della Mia Legge non sia un sacrificio umano, e che loro invece portano al mondo molto bene in sacrificio corpo ed anima, quando non si curano dei Miei Comandamenti. Non hanno chiarito, non volevano comprendere che, chi vive secondo la Mia parola, troverà la vera felicità, la pace, la sapienza e la magnificenza, che uomini materializzati si immaginano in un modo così diverso.

7. Il mondo morale e scientifico che vi circonda è l'opera di uomini con ideali materialistici – di uomini che h anno teso solo al miglioramento materiale dell'umanità, ed Io ho permesso loro di fare la loro opera di eseguirla fino al suo limite, di imparare a conoscere le sue conseguenze e di raccogliere i suoi frutti, affinché da ciò possano trarre la Luce dell'esperienza. In quella Luce si rivelerà la Mia giustizia ed in quella Giustizia sarà presente la Mia Legge che è l'Amore. (313, 60-64)

8. Se vi concedessi di impiegare sulla vostra vita il Mio Insegnamento secondo la vostra volontà e non secondo la Mia – in Verità vi dico, non trovereste mai l'uscita dal vostro arresto spirituale e non permetterebbe mai alla vostra anima il suo sviluppo, la sua schiusa e perfezionamento.

9. Così vedete voi uomini diventati pigri nelle loro religioni, che non fanno più nessun passo verso la Luce, perché non si sono sottomessi a ciò che ordina la Legge divina, ma hanno cercato di sottomettere la legge alla loro volontà, mentre l'hanno colmata con miti ed insegnamenti errati.

10. E' stato necessario che molti uomini di questo tempo si liberassero da ogni religione, per cercare con l'anima Me e poter sviluppare tutte quelle caratteristiche, doni e facoltà che sentono nel più profondo del loro essere. (205, 6-8)

La Legge dell'Amore di Dio nell'Opera spirituale

11. E' il vostro Dio Che vi parla, la Mia Voce è la Legge. Oggi sentite nuovamente, senza che sia necessario scolpirla nella pietra, oppure che vi debba mandare la Mia parola incarnata. E' la Mia Voce divina che parla al vostro spirito e gli rivela l'inizio di un'epoca nella quale l'uomo diventa giusto, si riconcilia con il suo Creatore e si purificherà, come sta scritto. (15, 8)

12. Attraverso Gesù vi ho dato la perfetta istruzione. Osservate la via della Mia vita come Uomo dalla Nascita fino alla morte, allora vi si dischiuderà l'amore in modo vivo e perfetto.

13. Non pretendo da voi che dovrebbe essere come Gesù, perché in Lui c'era qualcosa che non potete raggiungere: essere perfetto come uomo, dato che Colui Che era in Lui, era Dio stesso in forma limitata. Ma vi dico comunque, che dovete emularLo.

14. La Mia eterna Legge vi ha sempre parlato di questo Amore. Vi ho detto nel *'primo Tempo'*: "Ama Dio di tutto cuore e con tutta la tua mente", e "Ama il tuo prossimo come te stesso."

15. Più tardi vi ho dato queste Parole ispiratrici: "Amate i vostri fratelli come vi ha amato il Padre"; "Amatevi l'un l'altro".

16. In questo tempo vi ho rivelato che dovete amare Dio più di tutto ciò che è creato, che dovete amare Dio in tutto ciò che esiste, e tutto ciò che esisterà. Che dovete esercitare al vostro prossimo misericordia ed ancora misericordia, affinché vediate il Padre in tutta la Sua Magnificenza; perché misericordia è amore. (167, 15-19)

17. Non vi dico nemmeno che questo Insegnamento spirituale sarà la religione del mondo; perché non ho mai portato religione, ma Legge. Mi limito a dirvi che la Legge la Legge che sulla Terra trionferà e vi avrà validità permanente, per illuminare l'esistenza degli uomini, sarà la Legge dell'amore, che vi ho spiegato nel Mio Insegnamento affinché la riconosciate pienamente.

18. L'umanità farà ancora molte false opere d'amore e benefici, finché non avrà imparato ad amare ed esercitare vera attività d'amore, e molti dovranno ancora essere viandante di confessione in confessione, finché la loro anima si libra in conoscenze più alte e comprenderà finalmente che l'unica Legge, che è l'Insegnamento universale ed eterno dello Spirito, quello dell'Amore, al quale tutti arriveranno.

19. Scompariranno tutte le religioni e rimarrà solo la Luce del tempio di Dio, che risplende all'interno ed all'esterno dell'uomo – del tempio nel quale offriranno tutti un unico culto dell'obbedienza, dell'amore, della fede e della buna volontà. (12, 63-65)

La non osservanza della Legge divina e le sue conseguenze

20. Questa mattina di solenne commemorazione vi domando: Che cosa avete fatto della Legge che ho inviato all'umanità tramite Mosè? Questi Comandamenti sono stati dati solo per gli uomini di quel tempo?

21. In Verità vi dico, che quel benedetto seme non si trova nel cuore degli 'uomini, perché non Mi amano, né si amano tra di loro non onorano i loro genitori, né rispettano la proprietà altrui; invece si tolgono reciprocamente la vita, rompono matrimoni e si danneggiano da soli.

22. Non sentite da tutte le labbra le bugie? Non vi siete resi conto come un popolo ruba la pace all'altro? E nonostante ciò l'umanità dice di conoscere la Mia Legge. Che cosa sarebbe degli uomini se dimenticassero totalmente i Miei Comandamenti? 15. 1-3)

23. Nel *'secondo Tempo'*, quando Gesù era entrato in Gerusalemme, ha trovato che il tempio, il luogo consacrato alla preghiera ed all'adorazione di Dio, era stato trasformato in un mercato, ed il Maestro colmo di fervore ha buttato fuori coloro che in questo modo lo sconsacravano mentre diceva loro: "La casa del Padre Mio non è un mercato". Questi erano meno colpevoli che gli incaricati a guidare l'anima dell'uomo all'adempimento della Legge di Dio. I sacerdoti avevano trasformato il tempio in un luogo nel quale regnavano riverenza ed amore per lo sfarzo e questo dominio veniva distrutto.

24. Oggi non ho usato una verga per punire coloro che sconsacravano la Mia Legge. Ma ho concesso che le conseguenze delle loro proprie manchevolezze si facessero sentire negli uomini, affinché sappiano interpretare il loro senso e comprendano che la Mia Legge è inflessibile ed immutabile. Ho indicato all'uomo la via, la via diritta, e se vi si allontana, si espone alle durezze di una giusta Legge, perché in lui si annuncia il Mio Amore. (41, 55-56)

25. Erigerò di nuovo il Mio tempio – un tempio senza mura e torri, perché si trova nel cuore degli uomini.

26. La torre di Babele divide sempre ancora l'umanità, ma le sue fondamenta verranno distrutte nel cuore dell'uomo.

27. L'idolatria ed il fanatismo religioso hanno eretto contemporaneamente le loro alte torri, ma sono fragili e dovranno crollare.

28. In Verità vi dico, le Mie Leggi – le divine come le umane – sono sacre, e loro stesse purificheranno il mondo.

29. L'umanità non si considera idolatra, ma in Verità vi dico, adora sempre ancora il vitello d'oro! (122, 57)

30. E' ritornato il caos, perché non c'è più nessuna virtù e dove non c'è la virtù, non può esserci nessuna Verità. Il motivo per questo è che la Legge, che il Padre ha consegnato a Mosè, non avesso forza ,
né che l'Insegnamento di Gesù fosse solo applicabile ai tempi passati. Ambedue nella loro figura spirituale eterne Leggi. Ma riconoscete che sono una Fonte alla quale nessuno è costretto a bere la sua Acqua, ma che ognuno che si avvicina a questa Fonte dell'Amore, lo fa per propria spinta. (144, 56)

31. Interpretate in modo giusto le Mie istruzioni; non pensate che il Mio Spirito abbia Gioia quando vede le vostre sofferenze sulla Terra, oppure che Io venga per sottrarvi tutto ciò che vi da gioia, per dilettarMene . Io vengo affinché riconosciate e rispettiate le Mie Leggi, perché sono degne del vostro rispetto e della vostra osservanza, perché vi preparano la Beatitudine quando obbedite loro.

32. Vi ho insegnato di dare a Dio ciò che è di Dio, ed a "Cesare" ciò che è di"Cesare"; ma per gli uomini di oggi esiste solo "Cesare" e non hanno nulla da offrire al loro Signore. Se soltanto attribuiste al mondo solo il necessario, allora avreste meno sofferenze. Ma Cesare" al quale lasciate determinare il vostro fare e non fare, vi ha dettato delle leggi insensate, ha fatto di voi schiavi e vi toglie la vita, senza darvi qualcosa in cambio.

33. Ricordate quando sia diversa la Mia Legge, che non lega né il corpo né lo spirito. Vi convince solo amorevolmente e vi conduce colmo di Benignità. Essa vi dà tutto senza interessi ed egoismo, e ricompensa e con il tempo vi risarcisce tutto. (155, 14-16)

L'adempimento della Legge suprema

34. Se il Signore vi ha detto: "Ama Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima tua, ed il prossimo come te stesso", e se il Maestro vi ha predicato l'Insegnamento dell'Amore, allora vi dovete aggrappare a *questa* Voce spirituale che proviene dalla stessa Fonte, della Legge dell'Amore, perché ha un potere che non possiedono nemmeno i più grandi eserciti del mondo, e che le sue conquiste saranno sicure e di durata, perché tutto ciò che erigete su fondamenti dell'amore, avrà vita eterna. (293, 67)

35. Vi mostro la vera vita dell'anima affinché non viviate sotto minacce ingiustificate e non adempiate la Mia Legge solo per paura di punizione, della quale vi hanno parlato coloro che non sapevano interpretare la Mia parola nel modo giusto.

36. Afferrate la Mia Legge, non è complicata né difficile da comprendere. Nessuno che la conosce e vi si orienta, andrà in rovina, né dà spazio a false parole o previsioni, errate immaginazioni o cattive interpretazioni.

37. La Mia Legge è semplice, indica sempre la via che dovete seguire. Confidate in Me, Io sono la Via che vi condurrà alla Città dello splendore candido, alla terra promessa che tiene aperte le sue porte in attesa del vostro arrivo. (32-9)

38. Quando sarete finalmente convinti che potete trovare la salute, la felicità e la vita solamente nell'adempimento della Mia Legge?

39. Riconoscete che nella vita materiale esistono dei principi ai quali vi dovete adeguare per poter sopravvivere. Ma avete dimenticato che anche nello spirituale esistono dei principi che devono essere rispettati, affinché l'uomo possa aver parte della Fonte dell'eterna Vita che esiste nel Divino. (188. 62)

40. Ricordate che Io Solo sono la vostra salvezza- Nei tempi passati, in quelli presenti e futuri era, è e sarà la Mia Legge la via e la Guida della vostra anima.

41. Siano benedetti coloro che edificano sulla Mia Legge, perché negli incroci delle vie non si smarriranno mai. Arriveranno alla terra promessa ed intoneranno il canto di trionfo. (225, 31-32)

42. Io sò, più grande diventa la vostra conoscenza, più grande diventa il vostro amore per Me.

43. Se vi dico: "AmateMi" – voi sapete che cosa vi voglio dire con questo?: amate la Verità, amate il Bene, amate la Luce, amatevi tra di voi, amate la Vera Vita. (297, 57-58)

44. Io voglio che vi amiate reciprocamente, come Io vi amo, ed anche voi stessi. Perché non vi ho affidato la guida e la conduzione di un determinato numero di uomini, ma il primo dovere, che avete nei Miei confronti, è di badare a voi stessi. Vi dovete amare nella conoscenza, che siete la viva immagine del vostro Creatore. (133, 72)

45. La missione che Io ho affidato al Mio popolo sulla Terra, è grande e delicata. Perciò l'ho visitato in ogni epoca, per ispirarlo con la Mia parola e per rivelargli qualcosa in più del contenuto della Legge.

46. La Legge dell'Amore, del Bene e della Giustizia è stata l'eredità spirituale, che gli ho portato in tutti i tempi. Di lezione in lezione ho guidato l'umanità alla comprensione che la Legge può essere riassunta in un unico Comandamento: quello dell'amore. Amate il Padre che è l'Autore della Vita, amate il prossimo, perché è parte del Padre, amate tutto ciò che il Signore ha creato ed ordinato.

47. L'amore è il motivo, l'origine ed il seme della sapienza, della grandezza, della forza, dell'elevazione e della vita. Questa è la vera via che il Creatore ha presegnato per l'anima, affinché da gradino in gradino e da casa in casa percepisca sempre di più grande vicinanza verso di Me.

48. Se l'uomo avesse fatto sin dal principio dei tempi un servizio per Dio dall'amore spirituale, invece di cadere in riti idolatri e nel fanatismo religioso, questo mondo che oggi è diventato una valle di lacrime di paura e miseria degli uomini, sarebbe una valle della pace nella quale le anime conquisterebbero dei meriti per raggiungere dopo questa vita quella Patria spirituale, nella quale l'anima deve entrare sulla sua via dello sviluppo verso l'alto. (184, 35-38)

Capitolo 17 - Il nuovo modo dell'adorazione di Dio

Sviluppo delle forme di adorazione

1. Quanto lentamente l'umanità va incontro al perfezionamento della sua adorazione di Dio!

2. Sempre quando vengo a voi con una Lezione nuova, vi sembra troppo avanti per il gradino del vostro sviluppo. Ma comprendete che vi metto a disposizione un'*era*, affinché la possiate afferrare ed accogliere nella vostra vita finché dura. (99, 30-31)

3. I sacrifici di animali che avete offerto sull'altare di Geova, erano stati da Lui accettati. Ma non era la forma migliore per elevare la vostra anima al Signore. Allora sono venuto da voi come Gesù, per insegnarvi il Comandamento divino che vi dice: Amatevi l'un l'altro.

4. Adesso vi dico "che degli Insegnamenti che vi ho annunciato nel *'secondo Tempo'* attraverso le Opere di Gesù, una cosa è stata una volta cambiata ed un'altra volta malamente interpretata. Perciò sono venuto, come ve l'avevo annunciato, per illuminare la Mia Verità. Il Mio Sacrificio di allora ha impedito il sacrificio di molti animali, e vi ho insegnato un'adorazione di Dio più perfetta.

5. La Mia Nuova Rivelazione in questo tempo otterrà che l'umanità comprenda che non dovete impiegare le forme simboliche di culto, senza prima interpretare il loro senso, dato che sono soltanto una rappresentazione simbolica dei Miei Insegnamenti. (74, 28)

6. La preghiera è il mezzo spirituale che ho ispirato all'uomo, per tenere un dialogo con la Mia Divinità. Perciò sin dal principio si è comunicato in voi come una nostalgia, come un bisogno dell'anima, come un rifugio nelle ore di visitazione.

7. Chi non conosce la vera preghiera, non conosce le beatitudini che porta con sé, non conosce la fonte di salute e benefici, che ne sono contenuti. Sente bensì l'impulso di avvicinarsi a Me, di parlare con Me e di presentarMi il suo problema; ma dato che gli manca la spiritualità, il dono di sacrificio di rivolgere in alto solo i suoi pensieri, gli sembra così misero, che si guarda subito intorno per offrirMi qualcosa di materiale perché crede con ciò di adorarMi meglio.

8. In questo modo gli uomini sono caduti nell'idolatria, nel fanatismo, riti e culti esteriori, con cui hanno soffocato la loro anima e derubato di quella benedetta libertà di pregare direttamente il Padre. Solo quando il dolore è molto veemente, quando il tormento ha raggiunto i limiti delle forze umane, l'anima si libera, dimentica le formalità e butta giù i suoi idoli, per raddrizzarsi e gridare dal profondo del cuore: "Padre mio, Dio mio!"

9. Vedete come i popoli in questo tempo del materialismo sono occupati a farsi reciprocamente la guerra? Ma Io vi dico, che molti uomini là, nel mezzo di quegli avvenimenti di guerra, hanno scoperto il segreto della preghiera – quella preghiera che sgorga dal cuore e giunge a Me come una urgente chiamata d'aiuto, come un lamento, come una richiesta di supplica.

10. Quando poi hanno sperimentato sulla loro via il miracolo richiesto, hanno saputo che non c'è altro modo di parlare con Dio, eccetto che nel linguaggio dello Spirito. (261, 22-24, 27)

Preghiere apparenti senza devozione e fede

11. Oh, figli Miei di tutte le confessioni di fede, non uccidete i più nobili sentimenti dell'anima e non provate nemmeno ad accontentarla con usanze e culti esteriori.

12. Vedete: quando una madre non ha nulla di materiale da offrire al suo amato, piccolo bambino, lo stringe al suo cuore, lo benedice con tutto il suo amore, lo copre con baci, lo guarda con amore, lo bagna con le sue lacrime; ma non cerca mai di ingannarlo con gesti d'amore vuoti.

13. Come vi viene il pensiero che Io, il divino Maestro, approvassi che vi accontentiate con azioni di culto che sono prive di qualsiasi valore spirituale, Verità ed amore, con le quali cercate di ingannare la vostra anima, mentre le fate credere che l'avessero nutrita, quando in realtà in riferimento alla Verità diventa sempre più ignara? (21, 20-21)

14. La preghiera è una Grazia che Dio ha dato all'uomo, affinché gli serva come scala (spirituale) per salire in alto, come arma per difendersi, come libro per istruirsi, e come balsamo, per guarirsi e guarire da ogni malattia.

15. La vera preghiera è scomparsa dalla Terra; gli uomini non pregano più, e quando provano a farlo, lo fanno con le labbra invece di parlare a Me con l'anima ed usano parole vuote, riti ed arti di finzione. Come gli uomini vogliono vedere Miracoli, se usano formule ed impiegano delle pratiche che Gesù non ha insegnato?

16. E' necessario che ritorni la vera preghiera fra gli uomini, e sono Io Che ve la insegno nuovamente. (39, 12-14)

17. Insegnate a pregare, fate comprendere al vostro prossimo che è il loro spirito che deve tenere il dialogo con il suo Creatore, affinché ammettano, che le loro preghiere sono quasi sempre un grido del corpo, l'espressione di paura, la dimostrazione della loro mancanza di fede, della loro ribellione oppure della loro sfiducia verso di Me.

18. Fate comprendere al vostro prossimo, che non devono umiliare o scarnificare il loro corpo, per muovere il Mio Spirito, per risvegliare la Mia Compassione oppure la Mia Misericordia. Coloro che si infliggono sofferenze corporee, lo fanno, perché non hanno la minima conoscenza quali sono per Me i più compiacenti doni di sacrificio, né hanno una idea del Mio Amore e della Misericordia del vostro Padre.

19. Credete che ho bisogno di lacrime nei vostri occhi e del dolore nei vostri cuori, per aver Pietà di voi? Questo significherebbe attribuire a Me durezza, insensibilità, indifferenza ed egoismo. Potete immaginarvi questi errori nel Dio che amate?

20. Quanto poco vi siete sforzati di imparare a conoscerMi! Il motivo per questo è, che non avete istruito il vostro intelletto a pensare in sintonia con lo spirito. (278, 17-20)

21. Lasciate per alcuni attimi la Terra dietro di voi e venite a Me nello spirito.

22. Per molti secoli gli uomini hanno mancato il giusto modo di pregare, per cui non si sono fortificati né hanno illuminato la via della loro vita con il Mio Amore, perché hanno pregato per mezzo dei loro sensi e non con il loro spirito.

23. L'idolatria alla quale l'uomo tende molto, è stata come un veleno che non gli fa gustare le gioie spirituali dell'intima preghiera.

24. Quanta miseria gli uomini hanno trascinato con sé, soltanto perché non sapevano pregare! E questo è solo naturale, discepoli. Perché quale forza spirituale può già avere un essere umano, per superere le tentazioni della vita, se non ha nulla per nutrirsi alla fonte della vita, che esiste nel Mio Spirito? Mi cerca negli abissi, nelle ombre, anche se si potrebbe elevare per torvarMi sulle cime, nella Luce.

25. Ah, se soltanto gli uomini di questo tempo capissero il potere della preghiera – quante opere sovrumane produrrebbero! Ma vivono attraverso un'epoca del materialismo, nella quale loro stessi cercano di materializzare il Divino, per poterLo toccare e vedere. (282, 61-64)

La vera preghiera

26. Io benedico coloro che pregano. Più la preghiera è spirituale, più grande è la pace che faccio loro sentire.

27. Non ve lo potete spiegare; perché chi dipende, per pregare, dall'inginocchiarsi davanti ad immagini ed oggetti, per sentire la Presenza del Divino, non potrà sperimentare nel suo cuore la sensazione spirituale della Presenza del Padre.

28. "Beati coloro che credono senza vedere", ho detto una volta, ed ora lo dico nuovamente; perché chi chiude i suoi occhi per le cose del mondo, li apre per lo spirituale, e chi ha fede nella Mia presenza *spirituale*, la *deve* sentire e rallegrarsene.

29. Quando smetteranno gli uomini terreni di privare la loro anima della delizia di sentire Me nel loro cuore per mezzo della diretta preghiera oppure – che è lo stesso – attraverso la preghiera da spirito a Spirito? Allora, quando la Mia Luce illumina la via degli uomini, conoscono la Verità e comprendono i loro errori.

30. Adesso è il giusto tempo per pregare e meditare; ma con preghiere che sono libere da fanatismo ed idolatria e con tranquilla e profonda riflessione sulla Mia parola divina.

31. Tutte le ore e tutti i luoghi possono essere adeguati per pregare e meditare. Vi ho detto soltanto nelle Mie istruzioni che ci sarebbero luoghi e momenti che ne sono particolarmente adatti. Per quale motivo cercare nel mondo determinati luoghi per pregare, visto che il vostro spirito è più grande del mondo dove vivete? Per quale motivo limitarMi su immagini e luoghi così ristretti, mentre sono appunto infinito?

32. Il motivo più grave per la povertà spirituale degli uomini ed i loro colpi del destino terreno è il loro modo imperfetto di pregare, per cui vi dico, che questa conoscenza deve raggiungere l'intera umanità. (279, 2-7)

33. Non sempre pregate con lo stesso raccoglimento interiore, perciò non sperimentate sempre la stessa pace oppure la stessa ispirazione.

34. Esistono delle occasioni nelle quali siete ispirati ed elevate i pensieri; e ci sono altre, nelle quali rimanete totalmente senza partecipazione. Come volete allora ricevere i Miei Messaggi sempre nello stesso modo? Dovete educare la vostra mente e persino il vostro corpo di collaborare nei momenti della preghiera con lo Spirito.

35. Lo spirito è sempre disposto ad unirsi con Me, ma ha bisogno della buona disposizione del corpo, per potersi elevare in quei momenti e di liberarsi da tutto ciò che lo circonda nella sua vita terrena.

36. Sforzatevi a raggiungere la vera preghiera; perché chi sà pregare, porta in sé la chiave per la pace, la salute, la speranza, alla forza spirituale ed alla Vita eterna.

37. L'invisibile scudo della Mia Legge lo proteggerà da inseguimenti e pericoli. Nella sua bocca porterà con sé una spada invisibile, per abbattere tutti gli avversari che si metteranno sulla sua via. Un fatto illuminerà la sua via in mezzo a tempeste. Per lui sarà costantemente raggiungibile un Miracolo, quantunque gli serva, sia per lui stesso oppure per il bene del suo prossimo.

38. Pregate, esercitate questo alto dono dello spirito, perché sarà questa forza che muove la vita degli uomini del futuro - di quegli uomini che (già) nella carne raggiungeranno il contatto del loro spirito con il Mio Spirito.

39. I padri di famiglia si faranno donare ispirazioni attraverso la preghiera per guidare i propri figli.

40. I malati riceveranno la salute per mezzo della preghiera. I governanti risolveranno i loro problemi mentre cercano la Luce nella preghiera, e lo scienziato riceverà pure le Rivelazioni attraverso il dono della preghiera. (40, 40-47)

41. Discepoli: nel *'secondo Tempo'* gli apostoli Mi hanno chiesto come avrebbero dovuto pregare, ed Io insegnavo loro la perfetta preghiera, che voi chiamate "Padre nostro".

42. Ora vi dico: Ispiratevi in questa preghiera, nel suo senso, nella sua umiltà e nella sua fede, affinché il vostro spirito tenti il dialogo con il Mio Spirito. Perché allora non saranno più le labbra fisiche che pronunciano quelle Parole benedette, ma lo spirito che parla con Me nel suo proprio linguaggio. (136, 64)

43. Badate che non siano solo le vostre labbra che Mi chiamano "Padre", perché molti di voi usano farlo meccanicamente. Io voglio che quando dite: "Padre nostro Che Sei nel Cielo, sia santificato il Tuo Nome", questa preghiera venga dal più profondo del cuore e voi riflettiate su ogni frase, affinché dopo siate ispirati e nella perfetta comunione con Me.

44. Vi ho insegnato la potente preghiera completata, che porta il figlio davvero più vicino al Padre. Quando pronunciate la Parola "Padre" con fervore e riverenza, con elevazione ed amore, con fede e speranza, scompaiono le lontananze, lo spazio sparisce, perché in questo momento del dialogo da spirito a Spirito non è lontano né Dio da voi, né voi siete lontani da Lui. Pregate così, e riceverete nei vostri cuori a mani piene il Beneficio del Mio Amore. (166, 52-53)

I quattro aspetti della preghiera perfetta

45. Lottate, lottate per raggiungere la perfezione spirituale. Vi ho mostrato la via, per raggiungere questa meta. Vi ho affidato la preghiera come "arma" superiore ad ogni arma materiale, per difendervi contro malizie sulla via della vita. Ma avrete la migliore arma quando osservate la Mia Legge.

46. In che cosa consiste la preghiera? La preghiera è richiesta, intercessione, adorazione ed contemplazione spirituale. Sono necessarie tutte le sue parti ed una procede dall'altra. Perché in Verità vi dico: la richiesta consiste nel fatto che l'uomo Mi chiede che Io adempia i suoi desideri, soddisfi le sue nostalgie – ciò che egli considera la cosa più importante e più salvifica nella sua vita. Ed in Verità vi dico, figli Miei, il Padre sente la richiesta e dà ad ognuno ciò di cui ha maggiormente bisogno, quantunque sia per il suo bene. Ma guardatevi di chiedere qualcosa che è in

contraddizione per la salvezza della vostra anima. Perché coloro che chiedono solo beni materiali, delizie corporee e potere perituro, chiedono di mettere la loro anima in catene.

47. Le delizie corporee portano con sé soltanto sofferenze – non solo in questo mondo, ma anche nel passaggio nel mondo spirituale; perché persino fino a là possono giungere quei desideri corporei; e dato che l'anima non si può liberare da loro, viene continuamente tormentata da quelle nostalgie e vorrebbe ripetutamente ritornare alla Terra, per reincarnarsi e continuare a vivere materialmente. Perciò, figli Miei, chiedete solamente ciò di cui avete veramente bisogno per il bene della vostra anima.

48. Il secondo genere di preghiera, l'intercessione, sorge dall'amore per il prossimo, quell'amore, che vi ho insegnato come Maestro, quando ero venuto in questo mondo. Pregate per i fratelli vicini e lontani, per coloro che soffrono nelle diverse nazioni delle conseguenze della guerra, che subiscono la tirannia dei dominanti del mondo perituro.

49. Preparatevi, o figli Miei, pregate per il vostro prossimo, ma anche in questa intercessione dovete *saper* pregare, perché quello che è importante, è lo spirito. Quando un fratello, i vostri genitori oppure i vostri figli sono malati, allora pregate per loro, ma non insistete sul fatto, che rimangano in questa vita, se non è ciò che serve all'anima. Chiedete piuttosto che quest'anima diventasse libera, che si purifichi nelle sue sofferenze, che il dolore promuova lo sviluppo spirituale verso l'alto. Perciò il Maestro vi ha detto già nel *'secondo Tempo'*: "Padre, la Tua Volontà sia fatta". Perché il Padre sà meglio di qualunque dei Suoi figli, quella di cui l'anima ha bisogno.

50. Il terzo genere della preghiera, dare l'onore allo Spirito divino, significa onorare tutto ciò che è perfetto; perché attraverso questo genere di preghiera vi potete unire con la Perfezione, con l'Amore che abbraccia il Cosmo intero. Nell'adorazione potete trovate *quello* stato della Perfezione, che tutti dovete raggiungere, e l'adorazione vi guida oltre alla contemplazione spirituale che insieme all'adorazione vi porta all'unificazione dello Spirito divino, con la fonte dell'Eterna Vita – la Fonte, che vi dà giorno per giorno la Forza per giungere nel Regno del Padre.

51. Così dovete pregare: cominciando con la preghiera di richiesta fino alla contemplazione spirituale. Questa vi dà la Forza.

52. Quando poi siete ben preparati, non dovete combattere solo per voi, ma anche per aiutare il vostro prossimo ad intraprendere questa via. Perché non potete raggiungere la vostra spiritualizzazione per voi soli, ma dovete lottare per raggiungere la salvezza di tutta l'umanità. (358, 10-17)

La preghiera spontanea del cuore senza parole

53. Popolo, qui è la Voce del Santo Spirito, la Comunicazione spirituale di Dio per mezzo della vostra facoltà d'intelletto, che non vi rivela una *nuova* Legge né un *nuovo* Insegnamento, ma un modo nuovo, più progredito, più spirituale e più perfetto, con cui entrate in Contatto con il Padre per riceverLo e per onorarLo. (293, 66)

54. Quanti sono che sentono la Mia parola, che sono diventati grandi interpreti della stessa, e nonostante ciò non sono i migliori discepoli d'azione del Mio Insegnamento, non osservano il Comandamento divino che vi dice: "Amatevi l'un l'altro."

55. Vedete invece quanto facilmente si trasforma colui che mette in pratica anche *un* solo atomo della Mia istruzione. Ne volete un esempio?

56. C'era qualcuno che attraverso tutta la sua vita Mi ha detto attraverso preghiere di parole che Mi amasse- preghiere, che altri formulavano, che lui stesso non comprendeva nemmeno, perché erano fatte di parole il cui significato non conosceva. Ma presto ha capito, come fosse il vero modo di pregare, e mentre metteva da parte le sue vecchie abitudini, si è concentrato sul più interiore della sua anima, mandava in alto i *suoi pensieri* a Dio e per la prima volta sentiva la Sua Presenza.

57. Non sapeva che cosa doveva dire al suo Signore, il suo petto cominciava a singhiozzare ed i suoi occhi a versare lacrime. Nella sua mente si formava solo una frase che diceva: "Padre mio, che cosa Ti posso dire, dal momento che non sò parlare con Te?"

58. Ma quelle lacrime, quei singhiozzi, quella delizia interiore e persino la sua confusione parlavano al Padre in un linguaggio così bello, come non lo potete trovare nel vostro linguaggio umano, né

nei vostri libri . (281, 22-24)

60. Lo spirito più sviluppato sà che la parola umana rende povero e diminuisce l'espressione del pensiero spirituale. Perciò fa tacere le labbra materiali, per librarsi in alto e pronunciare nel linguaggio che conosce solo Dio, il mistero che porta con sé nascosto nel più interiore del suo essere. (11, 69)

61. Quanta gioia preparate al Mio Spirito quando vedo che rivolgete i vostri pensieri in alto alla ricerca del vostro Padre. Vi faccio sentire la Mia presenza e vi inondo con la pace.

62. CercateMi, parlate con Me, non preoccupatevi che i vostri pensieri sono goffi per esprimere la vostra richiesta; saprò comprenderli. ParlateMi con quella fiducia con cui si parla con il proprio padre. AffidateMi i vostri lamenti, come lo fareste con il vostro migliore amico. DomandateMi ciò che non sapete, tutto ciò che vi è sconosciuto, ed Io vi parlerò con la Voce del Maestro. Ma pregate affinché in quel momento benedetto nel quale la vostra anima si eleva a Me, riceva la Luce, la Forza, la Benedizione e la Pace che il vostro Padre vi concede.

63. RaccontateMi nel silenzio le vostre sofferenze, affidateMi le vostre nostalgie, Anche se Io sò tutto, voglio che impariate un poco alla volta a formulare la vostra propria preghiera, finché arrivate al punto di esercitare il perfetto dialogo del vostro spirito con il Padre. (110,31)

64. La preghiera può essere lunga o breve, a secondo di come serve. Se lo desiderate, potete trascorrere intere ore in quella delizia spirituale, quando il vostro corpo non è esausto oppure nessun altro dovere esige la vostra attenzione. E può essere così breve, che si limita ad un secondo, quando siete sottoposti ad una qualche prova che vi ha improvvisamente sorpreso.

65. Non sono le parole con cui la vostra mente cerca di formare la preghiera che giunge a Me, ma l'amore, la fede oppure la miseria, con cui vi mostrate davanti a Me. Perciò vi dico che ci sono dei casi in cui la vostra preghiera dura solo un secondo, perché non c'è tempo per formulare pensieri, frasi o idee come siete abituati.

66. Mi potete invocare ovunque, perché per Me il luogo è indifferente, dato che ciò che cerco è la vostra anima. (40, 36-38)

67. Quando nel *'secondo Tempo'* una donna ha domandato a Gesù se Gerusalemme fosse il luogo dove dovesse adorare Gesù, il Maestro le ha risposto: "Verrà il tempo in cui né Gerusalemme né in un altro luogo qualsiasi sarà il posto giusto per adorare Dio, perché verrà adorato in Spirito e Verità", cioè da spirito a Spirito.

68. Quando i Miei discepoli Mi chiedevano di insegnare loro a pregare, ho dato loro come modello la preghiera, che voi chiamate "Padre nostro", con cui facevo loro comprendere che la vera, perfetta preghiera è come quella di Gesù che viene spontaneamente dal cuore e penetra fin sù al Padre. Deve contenere obbedienza, umiltà, confessione della colpa ed adorazione (162, 23-24)

La preghiera quotidiana

69. Amati discepoli: Esercitate giornalmente la preghiera spirituale e mettetevi tutta la vostra volontà per perfezionarvi.

70. Pensate: eccetto che arriviate ad una intima unione con il vostro Maestro ed in quei momenti sperimentate una infinita pace, per voi è la migliore occasione per ricevere le Mie Ispirazioni divine. In loro troverete la spiegazione per tutto ciò che non avete compreso o afferrato in modo sbagliato. Troverete la via di prevenire un qualsiasi pericolo, risolvere un problema, eliminare una imprecisione. In quell'ora di un benedetto dialogo spirituale tutti i vostri sensi si illumineranno, e vi sentirete più pronti e più inclini a fare del bene. (308, 1)

71. Non omettete la preghiera, anche se è breve, e non dura più di cinque minuti; ma in ciò sottoponetevi con la luce della vostra coscienza ad un preciso esame, affinché teniate d'occhio il vostro agire e sappiate in che cosa vi dovete migliorare.

72. Se nella vostra elevazione nella preghiera perdete il concetto del tempo, sarà un segno di spiritualizzazione, dato che voi, anche se solo per alcuni momenti, eravate in grado di uscire dal tempo – a quel tempo, che gli schiavi del materialismo desiderano solo per i loro divertimenti oppure per aumentare il loro denaro.

73. Chi si esamina giornalmente migliorerà il modo del suo pensare, vivere, parlare e sentire. (12, 30-32)

74. Vi ho insegnato che attraverso la preghiera si ottiene la sapienza; ma per questo non voglio che allunghiate le vostre preghiere. Ho preteso da voi la preghiera di cinque minuti, e con ciò voglio dire che dovete pregare brevemente, affinché in quei momenti date veramente al vostro Padre; ma il resto del vostro tempo lo dovete dedicare ai vostri obblighi spirituali e materiali nei confronti del vostro prossimo. (78, 52)

75. Ora vi insegno un modo determinato per prepararvi, affinché le vostre opere quotidiane siano tutte insieme ispirate da sentimenti nobili ed affinché le visitazioni e difficoltà non vi fermino né vi respingano: quando aprite i vostri occhi alla luce di un nuovo giorno, allora pregate, avvicinatevi a Me attraverso il vostro pensare, poi formate il vostro piano del giorno, ispirato dalla Mia Luce, ed alzatevi ora per la lotta della vita. Prefiggetevi ad essere forti e di non trasgredire nemmeno per un unico attimo contro l'obbedienza e la fede.

76. In Verità vi dico, già presto la vostra perseveranza ed il risultato delle vostre opere vi faranno stupire. (262, 7-8)

Il giorno di riposo come giorno di auto meditazione

77. Già nel *'primo Tempo'* vi ho insegnato di consacrare a Me il settimo giorno. Dato che l'uomo si dedica sei giorni all'adempimento dei suoi doveri, era soltanto giusto che consacrasse almeno un giorno al servizio del suo Signore. Non ho preteso da lui che Mi dedicasse il primo giorno, ma l'ultimo, affinché egli si riposasse dalle sue fatiche e si dedicasse alla contemplazione spirituale, affinché offrisse l'opportunità alla sua anima di avvicinarsi al Padre suo e parlare con Lui attraverso la preghiera.

78. Il giorno del riposo veniva stabilito affinché nel dimenticare la dura lotta della vita terrena - sia anche solo per una breve spanna di tempo – desse la possibilità alla sua coscienza di parlarle, di

ricordarle la Legge ed egli stesso si interrogasse, si pentisse delle sue trasgressioni e prendesse nobili propositi nel suo cuore per il ritorno.

79. Il Sabato era il giorno che prima era dedicato al riposo, alla preghiera ed allo studio della Legge. Ma il popolo dimenticava i sentimenti fraterni ed i doveri spirituali che aveva nei confronti del suo prossimo a causa dell'adempimento della tradizione.

80. Passavano i tempi, gli uomini si sviluppavano spiritualmente e venne Gesù per insegnare che anche nei giorni del riposo dovete esercitare l'amore per il prossimo e tutte le buone opere.

81. Con questo Gesù vi voleva dire che bensì *un* giorno è dedicato alla riflessione ed al riposo corporeo, ma che dovete comprendere che per l'adempimento della missione dell'anima non potevano essere predeterminati né giorni né ore.

82. Anche se il Maestro vi ha parlato con la massima chiarezza, gli uomini se ne allontanavano ed ognuno sceglieva il giorno che gli era più adatto. Perciò, mentre gli uni continuavano ad osservare il Sabato come il giorno dedicato al riposo, altri sceglievano la Domenica per celebrare il loro servizio a Dio.

83. Oggi vi dico un'altra volta e le Mie istruzioni vi portano nuove conoscenza. Avete sperimentato molte esperienze e vi siete sviluppati. Oggi non ha importanza quale giorno dedicate al riposo dalla fatica terrena, ma sapete bene che dovete camminate tutti i giorni sulla via che vi ho presegnato. Comprendete che non esiste un'ora stabilita per la vostra preghiera, ogni momento del giorno è adeguato per pregare e di esercitare il Mio Insegnamento per il bene del vostro prossimo. (166, 31-35)

Chiedete e vi sarà dato

84. Voi tutti portate una ferita nel cuore. Chi potrebbe penetrare nel vostro interiore come Me? Conosco la vostra sofferenza, il vostro lutto e depressione in vista di così grande ingiustizia ed ingratitudine che regna nel vostro mondo. Io sò dello sfinimento di coloro che hanno vissuto a lungo sulla Terra e si sono affaticati e la loro esistenza era per loro un grave peso. Io sò del vuoto di coloro che in questa vita sono stati lasciati soli. A voi tutti Io dico: "Chiedete e vi sarà dato"; perché Io sono venuto per darvi ciò di cui avete bisogno da Me, sia questo compagnia, la pace dell'anima, guarigione, compiti oppure la Luce. (262, 72)

85. Non temete la miseria, è solo transitoria, ed in questa dovete pregare e prendervi come esempio la pazienza di Giobbe. Ritornerà la sovrabbondanza e poi non avrete abbastanza parole per ringraziarMi.

86. Quando una volta siete oppressi da malattia, o benedetti malati, non disperate; il vostro spirito non è malato. Elevatevi nella preghiera a Me, e la vostra fede e la vostra spiritualizzazione vi restituiranno la salute del corpo. Pregate nella forma che vi ho insegnato: spiritualmente. (81, 43-44)

87. Pregate nei momenti della prova una preghiera breve, ma pura e sincera, e vi sentirete confortati; e quando ottenete la sintonia con il vostro Signore, potrò dirvi che la Mia Volontà è la vostra e la vostra la Mia. (35,7)

88. Pregate, ma la vostra preghiera dev'essere determinata al vostro quotidiano proposito ed opere, questa sarà la vostra preghiera migliore. Ma se volete rivolgere un pensiero a Me per esprimere una richiesta, allora diteMi solamente: "Padre, la Tua Volontà sia fatta." Con ciò chiederete persino di più di quanto potreste comprendere e sperare, e questa semplice frase, questo pensiero, renderà ancora più semplice quel "Padre nostro" con il quale Mi avete pregato in un altro tempo.

89. Con ciò avete la preghiera che chiede *tutto* e che parlerà meglio per voi. Ma non lo devono dire le vostre labbra, ma lo deve sentire il vostro cuore; perché dire non è sentire, e quando lo sentite, non avete bisogno di dirMelo. Io sò comprendere la voce dell'anima e comprendo il suo linguaggio. Esiste per voi una gioia più grande che sapere questo? Oppure credete forse che Io dipenda dal fatto che Mi diciate ciò che devo fare? (247, 52-54)

90. Vi ho insegnato di pregare ed a chiedere per altri; ma Io vi ascolto anche quando chiedete per voi. Io accolgo questa preghiera. Ma vi dico che è passato il tempo nel quale vi ho dato ciò che avete richiesto, perché eravate ancora immaturi. Adesso la Mia Volontà è che vi comportiate come discepoli e che Mi offriate pregando la vostra anima ed il vostro cuore, ma che permettiate che Io legga in loro e che faccia la *Mia* Volontà.

91. Quando Mi interrogate o Mi pregate, non sforzatevi nel tentativo di chiarirMi i vostri problemi, e non sforzatevi di cercare nella vostra mente le frasi meglio formulate. Mi basta che la vostra anima in questo momento si stacchi dal mondo e che cuore e sensi siano puri, affinché possano ricevere la Mia Ispirazione. A che cosa vi serve dirMi meravigliose parole se non siete in grado di sentire la Mia presenza nel vostro interiore? Io sò tutto e non avete bisogno di spiegarMi niente affinché Io vi possa comprendere. (286, 9-10)

92. Quando siete in grado di comprendere il Mio Insegnamento, vi darà molta soddisfazione, vi offrirà molte occasione per poter svilupparvi verso l'alto Imparate a pregare, prima di prendere una qualsiasi decisione, perché la preghiera è il modo perfetto di pregare il vostro Padre, dato che in Lui desiderate Luce e fortificazione, per sussistere nella lotta della vita.

93. Pregando la vostra facoltà d'intelletto riceverà presto l'illuminazione che vi fa chiaramente distinguere il bene dal male, il consigliabile da ciò che non dovete fare, e questo sarà la dimostrazione più evidente che eravate capaci di prepararvi interiormente, per sentire la voce della coscienza.

94. Sopportate la vostra fatica con pazienza, e quando non siete in grado di comprendere il senso delle vostre prove, allora pregate, ed Io vi rivelerò il senso, affinché lo approviate interiormente. (333, 61-62, 75)

95. Ogni volta che le vostre labbra Mi dicono:"Signore, abbi Pietà di me, abbi Compassione con il mio dolore –Signore, non mi negare il Tuo Perdono", allora dimostrate la vostra ignoranza, la vostra confusine, e quanto poco Mi conoscete.

96. Dire a *Me* di avere Compassione con il vostro dolore? Chiedere a *Me* di avere Pietà con i vostri bambini? Supplicare *Me* di perdonarvi i vostri peccati – a *Me* che sono l'Amore, la Grazia, la Misericordia, il Perdono e la Compassione?

97. E' bene quando cercate di muovere coloro che sulla Terra hanno un cuore duro, e che cercate di risvegliare la compassione per il loro prossimo con lacrime e richieste supplicanti; ma non usate queste frasi o pensieri per muovere Colui il Quale vi ha creato per Amore e per amarvi eternamente. (336, 41-43)

98. Siate contenti con i grandi Benefici che il Padre vi ha preparato tutto questo in vista a ciò che si riferisce alla vita umana sulla Terra. Non chiedete ciò che potrebbe essere di rovina per la vostra anima ed il vostro corpo (*materia*). Ho da darvi di più di quanto potreste chiedere a Me. Ma sono Io che so quello che vi manca *davvero* sulla via della vostra vita. Vi ho detto: quando sapete osservare la Mia Legge, Mi contemplerete in tutta la Mia Magnificenza. (337, 21)

La benedizione dell'intercessione

99. Non abituatevi di pregare solo con parole, pregate con l'anima. Vi dico anche: benedite con la preghiera, mandate pensieri di Luce al vostro prossimo, non richiedete niente per voi; ricordatevi: chi si occupa dei Miei, Mi avrà sempre come Guardiano al di sopra di sé.

100. La semenza che seminate con amore, la riavrete moltiplicata. (21, 3-4)

101. Non pregate solamente quando sperimentate una prova dolorosa, pregate anche quando siete nella pace, perché allora il vostro cuore ed i vostri pensieri si possono occupare con altri. Non pregate nemmeno solo per coloro che vi fanno del bene, oppure per coloro che non vi hanno causato nessun danno; perché anche se questo è meritevole, non è così grande come quando fate intercessione per coloro che in qualche modo vi hanno causato danno. (35, 8)

102. Che cosa vi sto insegnando? Di benedire tutto e tutti con cuore ed anima; perché chi benedice così, è simile al Padre suo, quando fa giungere il Suo Calore a tutti. Perciò vi dico: imparate a benedire con l'anima, con pensieri, con il cuore; e la vostra pace, la vostra gioia e la vostra pace, la vostra forza ed il calore del vostro cuore giungeranno a colui al quale li rivolgete per quanto lo crediate lontano.

103. Che cosa succederebbe se tutti gli uomini si benedicessero a vicenda, anche senza conoscersi, né essersi mai visti? Sulla Terra regnerebbe perfetta pace, la guerra sarebbe inimmaginabile!

104. Affinché questo Miracolo diventi realtà, dovete elevare la vostra anima attraverso perseveranza nella virtù. Lo ritenete magari possibile? (142, 31.)

105. Chiedete e vi sarà dato. Tutto ciò che bramate per il bene del vostro prossimo – chiedetelo a Me. Chiedete, unite la vostra richiesta con quella del sofferente, ed Io vi concederò ciò che chiedete. (137, 54)

La necessità della preghiera

106. “Vegliate e pregate”,ve lo dico sempre di nuovo, ma non voglio che vi abituiate a questo benevolo consiglio, ma vi riflettiate ed agiate secondo questo.

107. Vi dico di pregare, perché colui che non prega, si dà a pensieri materiali e qualche volta insensati, per cui, senza che se ne renda conto, favorisce e nutre le guerre fratricide. Ma se pregate, spezzate il vostro pensare come se fosse una spada della Luce che divide i veli dell’oscurità ed i lacci della tentazione, che oggi tengono catturati molti esseri; sazia il vostro ambiente con forza spirituale ed agisce contro i poteri del male. (9, 25-26)

108. Gli uomini sono sempre stati molto occupati con le magnificenze della Terra piuttosto che riflettere sull’importanza che ha la contemplazione spirituale su ciò che è nell’aldilà di questa vita, in modo che avrebbero potuto scoprire la loro essenza. Chi prega, parla con il Padre, e quando domanda, riceve subito la risposta. L’ignoranza degli uomini sullo spirituale è la conseguenza della mancanza di preghiera. (106, 33)

109. Andare incontro ad un tempo nel quale sapere dare alla vostra anima nel giusto modo, ed al mondo ciò che gli spetta. Sarà un tempo della vera preghiera, un’adorazione di Dio libera da fanatismo, nel quale pregate prima di ogni impegno, nel quale sapete conservare ciò che vi è stato affidato.

110. Come potrebbe l’uomo commettere un errore, se invece di fare la *sua* volontà, prima chiedesse nella preghiera al Padre? Chi prega, vive in collegamento con Dio, conosce il valore dei Benefici che riceve dal Padre suo, e comprende contemporaneamente il senso o lo scopo delle prove che sta attraversando. (174, 2-3)

Gli effetti salvifici della vita di preghiera

111. Vi ho detto in tutti i tempi: Pregate. Oggi vi dico che attraverso la preghiera potete ottenere la sapienza. Se tutti gli uomini pregassero, non smarrirebbero mai la via della Luce che era stata da Me presegnalata. Attraverso la preghiera guarirebbero i malati, non ci sarebbero più atei, e la pace ritornerebbe alle anime.

112. Come può essere felice l’uomo, se ha respinto la Mia Grazia? Crede forse che l’Amore, la Misericordia e la Mansuetudine non siano caratteristiche della vita umana? (69, 7-8)

113. Sappiate che la parola che non ha amore in sé, non possiede né vita né forza. Mi domandate come potete cominciare ad amare e che cosa dovete fare affinché nei vostri cuori si risvegli questo sentimento, ed Io vi dico: con che cosa dovete cominciare è saper pregare nel modo giusto. Vi porterà più vicino al Maestro e questo Maestro sono Io.

114. Nella preghiera troverete conforto, ispirazione e forza, vi donerà la deliziosa soddisfazione, di poter parlare confidenzialmente con Dio senza testimoni ed intermediari. Dio e il vostro spirito sono uniti in questo dolce momento di confidenza e Benedizioni del dialogo spirituale. (166, 43-44)

115. In qualunque momento che avete bisogno di un confidente, un buon amico, rivolgetevi a Me e deponete a Me le sofferenze che potranno essere nei vostri cuori, ed Io vi consiglierò la via migliore - la soluzione che cercate.

116. Quando la vostra anima è abbattuta dai pesi è perché avete peccato. Vi riceverò e nel Mio Giudizio Sarò benevolo, fortificherò la vostra premessa di miglioramento e vi restituirò le Forze perdute.

117. Solo l’adempimento delle Mie istruzioni vi conserverà nella Grazia e nella salute spirituale e corporale. L’esperienza che conquistate, sarà Luce che raccoglierete lentamente nella vostra anima.

(262, 20-21)

118. L’anima che comprende di vivere vigile, non devia mai dal sentiero che il suo Signore le ha presegnalato, ed è in grado di impiegare la sua eredità ed i suoi Doni finché ha raggiunto l’alto sviluppo.

119. Questo essere deve procedere nelle prove, perché vive vigile e non si lascia mai dominare dalla materia. Chi veglia e prega, uscirà sempre vittorioso dalle crisi della vita e percorrerà la via della vita con passo fermo.

120. Quanto diverso è il comportamento di colui che dimentica di pregare e di vegliare! Rinuncia liberamente a difendersi con le migliori armi che ho messo nell’uomo che sono la fede, l’amore e la Luce del sapere. E lui che non

sente la voce interiore che parla a lui attraverso l'intuizione, la coscienza ed i sogni. Ma il suo cuore e la sua mente non comprendono quel linguaggio e non danno fede al messaggio del suo proprio spirito. (278, 2-3)

121. La preghiera è il mezzo rivelato al vostro spirito per giungere a Me con le vostre domande, le vostre preoccupazioni nel desiderio per la Luce. Attraverso questo dialogo potete scacciare i vostri dubbi e strappare il velo che nasconde un qualche mistero.

122. La preghiera è l'inizio del dialogo da spirito a Spirito, che nei tempi in arrivo fiorirà e porterà frutti a questa umanità.

123. Oggi ho rivelato tutto questo al popolo che Mi ascolta, affinché fosse il segnavia del tempo della spiritualizzazione. (276, 18-19)

Il potere della preghiera

124. Quando uno di voi prega, non si rende conto che cosa ottiene nello spirituale con i suoi pensieri. Perciò dovete sapere che, quando pregate per il vostro prossimo – per quei popoli che si distruggono nella guerra – il vostro spirito combatte in quei momenti a sua volta una battaglia mentale contro il male, e che la vostra spada, che è per loro pace, ragionevolezza, giustizia ed il desiderio per il bene, colpisce le armi dell'odio, della vendetta e dell'arroganza.

125. Adesso è venuto il tempo nel quale gli uomini si renderanno conto del potere della preghiera. Affinché la preghiera abbia davvero forza e Luce, è necessario che la inviate a Me con amore. (139, 7-8)

126. Pensieri e spirito, uniti nella preghiera creano nell'uomo una forza che è superiore ad ogni forza *umana*.

127. Il debole viene fortificato nella preghiera, il vile viene colmato con coraggio, l'ignaro viene illuminato, il timido diventa intrepido.

128. Quando lo spirito è in grado di cooperare con l'intelletto per raggiungere la vera preghiera, diventa un soldato invisibile che prende temporaneamente distanza da ciò che riguarda il *suo*essere, si trasporta in un luogo, si libera dall'influenza del corpo e si dedica alla battaglia nel fare del bene, di bandire il male e pericoli, a portare al bisognoso una scintilla di Luce, una goccia di balsamo oppure un soffio di pace.

129. Comprendete in base a tutto ciò che vi dico, quanto potete fare con lo spirito e con l'intelletto in mezzo al caos che ha afferrato questa umanità. Siete in un mondo di pensieri ed idee opposti nel quale infuriano le passioni ed i sentimenti dell'odio impattano, nel quale il pensare è confuso attraverso il materialismo e le anime sono circondate da oscurità.

130. Solo chi ha imparato per mezzo della preghiera ad elevarsi mentalmente e spiritualmente nelle regioni della Luce, le sfere di pace, potrà entrare nel mondo delle battaglie, nel quale si riflettono tutte le passioni umane senza essere vinto ed al contrario lasciare qualcosa di utile per coloro che hanno bisogno della Luce dello spirito. (288, 18-22)

131. Imparate a pregare, perché anche con la preghiera potete fare molto del bene, proprio come potete difendervi contro le astuzie. La preghiera è scudo ed arma quando avete nemici, così vi difendete attraverso la preghiera. Ma sappiate che quest'arma non deve ferire o danneggiare nessuno, perché il suo unico compito deve consistere a portare Luce nell'oscurità. (280, 56)

132. Le potenze della natura si sono scatenate contro gli uomini. Non dovete avere paura perché sapete, che vi ho dato pieno potere per vincere il male e proteggere il vostro prossimo. Potete comandare a *quegli* elementi della distruzione, che si fermino, e loro obbediranno. Se rimanete pregando e vegliando, potrete fare miracoli e far stupire il mondo.

133. Pregate sinceramente, create una comunità con il Mio Spirito, ma per questo non cercate un determinato luogo. Pregate sotto un albero, strada facendo, sulla cime di un monte, oppure nell'angolo di un della vostra camera da letto, ed Io discenderò per parlare con voi, per illuminarvi e per darvi Forza. (250, 24-25)

134. In Verità vi dico, se foste già uniti nello spirito, nel pensare e volere, basterebbero le vostre preghiere per tenere insieme *quelle* nazioni che vivono nella preparazione dell'ora in cui si vogliono precipitare una sull'altra. Elimineresti le animosità, sareste un ostacolo per tutti quei cattivi piani del vostro prossimo, sareste come una spada invisibile che vince i potenti, e come un forte scudo che protegge i deboli.

135. L'umanità si fermerebbe per un attimo in vista di queste evidenti dimostrazioni di una Potenza superiore per riflettere e questa le risparmierebbe molti gravi colpi e visitazioni, che diversamente riceverà attraverso la natura ed i suoi elementi. (288, 27)

136. Se aveste una grande fede ed un sapere più grande sul potere della preghiera – quante opere della misericordia fareste attraverso la vostra facoltà di pensare. Ma non le avete attribuito tutto il potere che possiede e perciò sovente non vi rendete conto di quello che avete percepito in un attimo e tolto alla vera preghiera.

137. Non vi accorgete che qualcosa di superiore impedisce che nel vostro mondo non scoppi la più disumana delle vostre guerre? Non comprendete che su questo miracolo hanno influenza milioni di preghiere di uomini, donne e bambini, che con i loro spiriti combattono i poter oscuri ed agiscono contro il trambusto di guerra? Continuate a pregare, continuate anche a vegliare, ma mettete in quest'attività tutta la vostra fede di cui siete capaci.

128. Pregate, popolo, e stendete sulla guerra, il dolore e la miseria il mantello della pace dei vostri pensieri, con i quali formate uno scudo sotto la cui protezione il vostro prossimo trovano illuminazione e rifugio. (323, 24-26)

L'amore per Dio e per il prossimo come adorazione a Dio

139. Sappiate, o Miei nuovi discepoli, che la vostra adorazione e il vostro tributo per il Signore deve essere costante, senza che aspettiate determinati momenti o giorni per portarli, così come l'Amore del Padre vostro rimane lo stesso. Ma se volete sapere come vi dovete ricordare giornalmente delle Mie Opere d'Amore senza cadere nel fanatismo, ve lo dirò: la vostra vita deve essere una costante adorazione per Colui che ha creato tutto, amandovi reciprocamente.

140. Operate così ed Io vi concederò ciò che Mi chiederete umilmente, che vi siano perdonate le vostre colpe. Vi consolerò e vi donerò sollievo, ma vi dico anche: quando scoprite i vostri errori e vi giudica la vostra coscienza, allora pregate, correggeteli, armatevi di forza, affinché non commettiate di nuovo gli stessi peccati e non Mi dobbiate nuovamente pregare che Io vi perdoni. La Mia parola vi istruisce affinché saliate in alto e concediate accesso alla Luce e alla spiritualizzazione. (49, 32-33)

141. "Ho sete", dissi a quella moltitudine di popolo che non comprese le Mie parole, e si dilettava nella Mia lotta mortale. Che cosa potrei dire oggi, quando vedo che non è solo una moltitudine, ma tutto il mondo offende il Mio Spirito senza rendersi conto del Mio dolore?

142. La Mia sete è infinita, inconcepibilmente grande, e solo il vostro amore la potrà calmare. Perché invece dell'amore Mi offrite un culto esteriore? Non sapete che, mentre vi chiedo *acqua*, voi Mi porgete *fiele* e *aceto*? (94, 74-75)

143. In verità vi dico, proprio coloro che hanno sofferto molto Mi hanno spesso ferito, essi Mi ameranno più ardentemente, dai loro cuori defluirà costantemente un dono di sacrificio per la Mia Divinità. Non saranno doni materiali, né salmi o altari terreni. Essi sanno che il dono di sacrificio più compiacente e adorazione per Me sono le opere d'amore che fanno per i loro fratelli. (82, 5)

144. La vostra preghiera spirituale giunge a Me giorno dopo giorno, il cui linguaggio la vostra natura terrena non conosce, perché non sono parole espresse con le vostre labbra, né immaginazioni formate dal vostro intelletto. La preghiera dello spirito è così profonda, che è al di là delle facoltà e sensi umani.

145. In ogni preghiera l'anima giunge nelle regioni della Luce e della pace, dove dimorano spiriti superiori e là si sazia con quell'essenza, e poi ritorna, per trasmettergli la forza, al suo corpo perituro. (256, 63-64)

146. Popolo, a voi è venuto il tempo nel quale dovete imparare a pregare. Oggi non vi dico che dovete cadere a terra, non vi insegno di pregare con le vostre labbra, oppure di invocarMi con parole scelte in belle preghiere. Oggi vi dico: rivolgetevi mentalmente a Me, elevate il vostro spirito, e Io discenderò sempre per rendervi percettibile la Mia presenza. Se non sapete parlare con il vostro Dio, Mi basteranno il vostro pentimento, i vostri pensieri, il vostro dolore, Mi basterà il vostro amore.

147. Questo è il linguaggio che Io sento, il linguaggio che comprendo, il linguaggio senza parole, quello della verità, della sincerità. Questa è la preghiera che vi ho insegnato in questo *'terzo Tempo'*.

148. Sempre, quando avete fatto un'opera buona, avete percepito la Mia pace, tranquillità e speranza, perché il Padre è poi di nuovo vicino. (358, 53-55)

149. Io detesto tutto ciò che è vanità e sfarzo umano, poiché al Mio Spirito giunge solo ciò che è spirituale, che è nobile e disinteressato, il puro ed eterno. Ricordatevi ciò che ho detto alla samaritana: "Dio è' Spirito, e coloro che Lo adorano lo devono adorare nello Spirito e nella Verità". CercateMi nell'Infinito e nel Puro, là Mi troverete.

150. Perché offriMi ciò che ho creato per *voi?* Perché Mi donate fiori, se non sono opera vostra? Se invece Mi offrite opere d'amore, della misericordia, del perdono, della giustizia, dell'aiuto per il vostro prossimo, allora questo tributo

sarà senz'altro spirituale e si eleverà al Padre come una carezza, come un bacio che i figli mandano al loro Signore dalla Terra. (36, 26 + 29)

151. Non voglio nemmeno che limitiate la vostra adorazione di Dio a spazi materiali per assemblee, perché allora rinchiudereste il vostro spirito, e non gli lascereste dispiegare le ali per conquistare l'Eternità.

152. L'altare che vi lascio, per celebrare su questo il servizio religioso, e che Io aspetto, è la vita stessa senza qualsiasi limitazione, al di là di tutte le religioni, di tutte le chiese e sette, perché si fonda nello spirituale, nell'eterno, nel divino. (194, 27-28)

Il dialogo fra Dio e l'uomo

153. Oggi vengo a voi con un Insegnamento che – una volta compreso – è il più facile da adempiere, anche se per il mondo possa sembrare impossibile da realizzare. Vi insegno il servizio religioso dell'amore per Dio attraverso la vostra vita, le vostre opere e la vostra preghiera spirituale che non sarà pronunciata da labbra in un determinato luogo, né avrà bisogno di opere di culto o immagini per essere ispirata. (72, 21)

154. Mentre gli uomini volevano riconoscere in Me un Dio lontano, inavvicinabile, Mi sono prefisso di dimostrar loro che Io sono più vicino delle ciglia dei loro occhi.

155. Essi pregano in modo meccanico, e se non vedono subito realizzato tutto ciò per cui hanno pregato così insistentemente, esclamano scoraggiati: "Dio non ci ha esaudito".

156. Se sapessero pregare, se unissero cuore e intelletto con il loro spirito, potrebbero sentire e percepire la Voce divina del Signore, e che la Sua Presenza è loro molto vicina. Ma come vogliono percepire la Mia presenza, se Mi pregano per mezzo di culti esteriorizzati? Come dovrebbero ottenere che il loro spirito diventi sensibile, se adorano persino il loro Signore in immagini che sono fatte dalle loro mani?

157. Io voglio che voi comprendiate che vi sono molto vicino, che vi potete facilmente unire con Me, sentirMi e ricevere le Mie ispirazioni. (162, 17-20)

158. Esercitatevi nello stare in silenzio, il che è utile all'anima per trovare il suo Dio. Questo silenzio è come una fonte del sapere, e tutti coloro che vi entrano, sono colmati con la chiarezza della Mia Sapienza. Il silenzio è come un luogo circondato da un muro indistruttibile, al quale ha accesso soltanto lo spirito. L'uomo porta costantemente in sé il sapere del luogo segreto nel quale si può unire con Dio.

159. Il luogo nel quale vi trovate non ha importanza, vi potete unire con il vostro Signore ovunque, sia che vi troviate sulla cima di un monte, oppure nella profondità di una valle, nell'inquietudine di una città, nella pace della casa, oppure in mezzo ad una battaglia. Se Mi cercate nell'interiore del vostro santuario, nel profondo silenzio della vostra elevazione, si apriranno immediatamente le porte del tempio universale e invisibile, affinché vi sentiate davvero nella Casa del vostro Padre che esiste in ogni spirito.

160. Quando il dolore delle prove vi schiaccia, e le sofferenze della vita distruggono i vostri sentimenti, quando sentite un ardente desiderio di raggiungere un po' di pace, allora ritiratevi nella vostra cameretta, oppure cercate il silenzio, la solitudine dei campi; là rivolgete il vostro spirito in alto, guidato dalla coscienza, e interiorizzatevi. Il silenzio è il regno dello spirito, un regno che è invisibile per gli occhi corporei.

161. Nel momento dell'entrata nelle estasi spirituali si ottiene che i sensi superiori si risveglino, arriva l'intuizione, s'illumina l'ispirazione, il futuro si lascia prevedere, e la vita spirituale riconosce ciò che è lontano e rende possibile ciò che prima sembrava irraggiungibile.

162. Se volete entrare in questo santuario, in questa camera del tesoro, voi stessi dovete preparare la via, perché solo con la vera purezza vi potrete penetrare. (22, 36-40)

163. È necessario che i Miei profeti si elevino di nuovo per ammonire l'umanità. Perché mentre esistono dei popoli che si distruggono, si abbagliano di ambizione e potere, coloro che hanno ricevuto la Mia Luce temono e condannano l'umanità imparzialmente, per prendere decisi il loro compito e portare oltre il Buon Messaggio.

164. Se gli uomini sapessero pregare con lo spirito, sentirebbero la Mia voce, riceverebbero la Mia ispirazione. Ma ogni volta che pregano, sui loro occhi spirituali giace un velo che nasconde loro la Luce della Mia presenza. Devo venire agli uomini nei momenti in cui il loro corpo riposa per ridestare lo spirito e parlare con loro. È Cristo che penetra nei vostri cuori come un ladro nella notte, per seminare in loro il Suo Seme dell'Amore. (67. 29)

165. Imparate a pregare e, nello stesso tempo, a meditare, affinché in ognuno di voi venga alla luce la conoscenza e la comprensione. (333, 7)

166. Spiritualità è libertà. Perciò coloro che Mi sentono attualmente, e che hanno compreso il senso di quest'Insegnamento liberatorio, vedono come, davanti a loro, si apre un'ampia valle nella quale combattono, e della quale daranno testimonianza che è giunto il tempo in cui Dio, l'onnipotente Creatore, è venuto per avviare il dialogo tra Lui e l'uomo. (239, 8)

167. L'Insegnamento di Cristo era spirituale, per portarlo nel campo della comprensione dell'anima con la minima elevazione, l'uomo invece l'ha circondato con riti e formule.

168. Siete entrati nel tempo delle grandi Rivelazioni dello Spirito, nel quale scomparirà ogni culto di materializzazione, di inganno e di imperfezione, tempo in cui ogni uomo, per mezzo del suo spirito, riconoscerà il suo Dio che è tutto Spirito. Su questa via scoprirà la forma del perfetto dialogo. (195, 77-78)

169. Quando una buona volta gli uomini avranno imparato a tenere il dialogo con lo Spirito, non avranno più bisogno di aprire dei libri, oppure fare delle domande.

170. Oggi domandano ancora a coloro dei quali credono che sappiano più di loro, oppure sono alla ricerca di scritti e libri – nel desiderio di trovare la Verità. (118, 37)

171. Se imparaste a meditare giornalmente per breve tempo, e se le vostre meditazioni riguardassero la vita spirituale, scoprireste tante infinite spiegazioni e Rivelazioni, che non potreste riceverle in nessun altro modo.

172. Il vostro spirito possiede già abbastanza Luce per interrogarMi, come anche per ricevere la Mia risposta. Lo spirito dell'uomo ha già raggiunto un grande livello di sviluppo. Osservate il vostro prossimo che, da condizioni modeste, nonostante la loro mancanza di conoscenze, vi sorprendono con le loro profondissime osservazioni, come anche con il modo chiaro nel quale si spiegano ciò che per molti altri è qualcosa di inspiegabile. Traggono questo forse da qualche libro oppure da scuole? No! Dall'intuizione oppure dalla necessità di scoprire il dono della meditazione che è parte della preghiera spirituale. Nelle loro faccende, protette da influenze o pregiudizi, hanno scoperto la via per entrare in collegamento con il Vero; tutti coloro che hanno meditato sulla vera essenza della vita, hanno ricevuto la Luce spirituale nella loro facoltà intellettuale, gli uni di più, gli altri di meno. (340, 43-44)

173. Mi domandate in che cosa consiste la preghiera, e Io vi rispondo: di permettere che il vostro spirito si elevi liberamente al Padre; di darvi con totale fiducia e fede a quell'azione; di accogliere nel cuore e nella mente le impressioni che venivano accolte tramite lo spirito; affermare con vera umiltà la Volontà del Padre. Chi prega in questo modo, gioisce in ogni momento della sua vita della Mia presenza e non si sentirà mai nel bisogno. (282, 11)

174. Nel più puro della sua essenza, nello spirito, scriverò in questo tempo la Mia Legge, farò sentire la Mia Voce, erigerò il Mio tempio; perché quello che non è nell'interiore dell'uomo, che non è nel suo spirito, è come se non esistesse.

175. Sia che si costruiscano gigantesche chiese materiali in Mio onore, oppure Mi si offrano festeggiamenti e cerimonie colme di sfarzo – questi doni di sacrificio non Mi raggiungeranno, perché non sono spirituali. Ogni culto esteriore porta in sé sempre vanità ed esibizione; invece il dono del sacrificio nel segreto – quello che il mondo non vede e che Mi offrite da spirito a Spirito – giunge a Me in base alla sua modestia, alla sua sincerità, alla sua autenticità, in una parola: perché è sorto dallo spirito.

176. Ricordatevi quella parabola che vi è stata data nel *'secondo Tempo'* e che è nota come la parabola del fariseo e del doganiere, e ammetterete che il Mio Insegnamento è stato sempre la stesso in tutti i tempi. (280, 68)

177. Sapete che alcuni sono amati senza meritarlo? Così vi amo Io. DateMi la vostra croce, dateMi la vostra afflizione, dateMi le vostre speranze deluse, dateMi il grave peso che portate. Io sciolgo tutti i dolori. Sentitevi liberi dal vostro fardello, affinché siate felici; entrate nel Santuario del Mio Amore e state in silenzio davanti all'altare dell'Universo, affinché il vostro spirito possa dialogare con il Padre nel più bel linguaggio: il linguaggio dell'amore. (228, 73.

Capitolo 18 - Opere della Misericordia e il significato centrale dell'amore

La benedizione retroattiva di buone opere

1. Osservate tutti i generi della miseria umana, del dolore, del bisogno ed alla vista del dolore che vi circonda ovunque, fate diventare il vostro cuore sempre più sensibile.

2. Quando sentite nel più interiore del vostro essere una spinta di generosità e nobiltà di fare del bene, allora lasciate prendere il sopravvento a questo impulso ed annunciarsi. E' lo spirito che comunica il suo messaggio, perché ha trovato il suo corpo spirituale, cioè la sua anima, volenterosa e pronta. (334, 3-4)

3. Badate che l'attività d'amore fra i vostri sforzi stia al primo posto e non pentitevi mai di essere stati benefattori; perché attraverso questa virtù avrete raggiunto le più grandi soddisfazioni e sentimenti di felicità e contemporaneamente anche tutta la sapienza, forza ed elevazione che brama ogni spirito nobile.

4. Attraverso la misericordia nei confronti del vostro prossimo purificherete la vostra anima ed in questo modo pareggerete tutte le colpe. Nobiliterete la vostra vita umana ed aumenterete la vostra vita spirituale.

5. Quando poi arriverete una volta alla porta alla quale tutti busserete una volta, la vostra beatitudine sarà molto grande, perché sentirete la chiamata del benvenuto che il mondo spirituale vi offrirà, che vi benedirà e vi chiamerà all'opera del rinnovamento e della spiritualizzazione. (308, 55-56)

6. Vi dico: Benedetti siano quei Miei operai che sono in grado di percepire insieme la sofferenza di coloro che hanno perduto la loro libertà o salute, e che li visitano e consolano. Perché un giorno si incontreranno di nuovo – sia in questa o nell'altra vita - , e non sapete se questi poi non abbiano più salute, maggior libertà e più Luce che coloro che hanno portato loro il messaggio dell'amore in una prigione o in un ospedale. Allora si mostreranno riconoscenti nella loro gratitudine e tenderanno la mano a colui che glie l'ha teso in un altro tempo.

7. Quel momento, quando avete portato vicino al loro cuore la Mia parola – quel momento, in cui la vostra mano è passato sulla loro fronte ed avete fatto loro pensare a Me e fatto sentire Me, ciò non verrà mai cancellato dal loro spirito, tanto meno come nella loro mente il vostro volto e la vostra voce fraterna non cadrà mai in dimenticanza, per cui vi riconosceranno ovunque vi possiate trovare. (149, 54-55

8. Così come il soffio del vento e come il sole vi accarezza, così, popolo Mio, dovete accarezzare il vostro prossimo. Questo è il tempo nel quale sono presenti in sovrabbondanza bisognosi e sofferenti la miseria. Comprendete che colui che vi chiede un piacere, ci concede la grazia di essere utile per altri e di lavorare per la vostra redenzione. Vi offre l'opportunità di diventare misericordioso e con ciò simile al vostro Padre. Perché l'uomo è nato per spargere sul mondo la semenza del bene. Comprendete quindi che, chi vi chiede, vi fa un piacere. (27, 62)

Vera e falsa beneficenza

9. O discepoli, il vostro compito più sublime sarà quello dell'attività d'amore! Sovente lo farete di nascosto senza vanteria, senza far sapere alla mano sinistra ciò che ha fatto la destra. Ma ci saranno occasioni nelle quali la vostra attività d'amore dev'essere vista dal vostro prossimo, affinché imparino a prenderne parte.

10. Non vi preoccupate per via della ricompensa! Io sono il Padre Che ricompensa le opere dei Suoi figli con Giustizia senza dimenticarne nemmeno uno singolo.

11. Vi ho detto che, se darete un bicchiere d'acqua con vero amore, non rimarrà non ricompensato.

12. Beati coloro che Mi dicono quando arrivano da Me: "Signore, non mi aspetto niente per le mie opere; mi basta l'esistenza e di sapere che sono figlio Tuo, e già il mio spirito è colmo di felicità." (4, 78,81)

13. Non coltivate desideri egoistici mentre pensate solo alla vostra spiritualizzazione e alla *vostra* ricompensa; perché la vostra delusione sarà molto grande, quando vi trovate nello spirituale, perché scoprirete che in realtà non vi siete elaborati nessuna ricompensa.

14. Affinché comprendiate meglio ciò che vi voglio dire, vi dò il seguente esempio: Ci sono e ci saranno sempre uomini e donne che si prendevano a cuore a fare opere di beneficenza fra il loro prossimo, e nonostante ciò, quando venivano a Me, non potevano mostrarMi meriti per la loro beatitudine spirituale. Quale ne era il motivo? Vi potete immaginare

che erano vittime di una ingiustizia da parte del loro Padre? La risposta è semplice, discepoli: non potevano raccogliere niente di buono per sé, perché le loro opere non erano sincere. Perché quando stendevano la loro mano per dare qualcosa, non lo hanno mai fatto per un vero sentimento di misericordia nei confronti di colui che soffre, ma mentre pensavano a sé stessi, alla salvezza della *loro* anima, alla *loro*ricompensa. Vi dico che colui che non ha sincerità ed amore in sé, non semina la Verità e non si conquista nessuna ricompensa.

15. L'evidente beneficenza vi può creare sulla Terra certe soddisfazioni che sorgono dall'ammirazione che stimolate, e della lusinga che sentite; ma ciò che sembra non raggiunge il Mio Regno, là arriva soltanto il veritiero. Là arriverete tutti senza poter nascondere la minima macchia o impurità. Perché prima che possiate comparire dinanzi a Dio, dovrete deporre i mantelli di gala, corone, insegne, titoli e tutto ciò che appartiene al mondo, per comparire dinanzi al sommo Giudice quali anime semplici, che dinanzi al Creatore devono dare giustificazione per il compito che era affidato a loro. (75, 22-24)

16. Chi vorrebbe essere volentieri utile per amore per il suo prossimo, si dedica al bene su una qualsiasi delle molte vie che la vita offre. Lui sa che è un essere d'uomo, che si deve trovare pronto per essere impiegato dalla Volontà di Dio per mete molto alte. Io voglio che voi, o discepoli, raggiungiate il sapere, affinché liberiate dai loro errori coloro che hanno perduto la via allo sviluppo verso l'alto.

17. Il vero amore – quello che va oltre i sentimenti del cuore, è il frutto della sapienza. Vedete, come nella Mia parola semino Sapienza nel vostro mondo immaginario e dopo aspetto il frutto del vostro amore.

18. Esistono molti modi di fare del bene, molti modi di consolare e di servire. Tutti sono espressione dell'amore, che è unico – l'Amore che è la Sapienza dello Spirito.

19. Certi potranno camminare sulla via della scienza, altri su quella dello spirito, di nuovo altri essere determinati dal sentimento, ma dall'insieme di tutti risulterà l'armonia spirituale. (282, 23-26)

Attività d'amore spirituale e materiale

20. Quando siete poveri materialmente e per questo motivo non potete aiutare il prossimo, allora non affliggetevi. Pregate ed Io provvederò che là dove non c'è niente, risplenda la Luce e si faccia pace.

21. Il vero amore per il prossimo che sorge dalla compassione, è il miglior dono che potete dare al bisognoso. Se nel dare una moneta, un pezzo di pane o un bicchiere d'acqua, non avete il sentimento dell'amore per il vostro prossimo – in Verità vi dico, allora non avete dato *niente*, allora sarebbe meglio per voi non separarvi da ciò che date.

22. Quando vuoi tu, o umanità, imparare a conoscere il potere dell'amore? Fino ad oggi non hai mai fatto uso di quella forza che è l'origine della Vita. (306, 32-33)

23. Non vedete nemici, ma fratelli in tutti coloro che vi circondano. Non esigete per nessuno la punizione; siate clementi, affinché diate un esempio del perdono e non sorgano rimorsi di coscienza nella vostra anima. Serrate le labbra e lasciate a Me di rimettere a posto la vostra faccenda.

24. Guarite i malati, restituite la ragione agli smarriti. Scacciate gli spiriti che offuscano l'intelletto e provvedete che ambedue riconquistino la Luce che hanno perduto. (33, 58-59)

25. Discepoli: quel principio che vi ho insegnato nel *'secondo Tempo'*: amatevi l'un l'altro, è da impiegare su tutte le azioni della vostra vita.

26. Certi Mi dicono: "Maestro, come posso amare il mio prossimo, dato che sono un essere insignificante, la cui vita è colmato con lavoro corporeo?"

27. A questi Miei figli allievi dico: persino con questo lavoro corporeo che è apparentemente senza significato, potete amare il vostro prossimo, se fate il vostro lavoro con il desiderio di servire il vostro prossimo.

28. Immaginatevi quando sarebbe bella la vostra vita, se ogni uomo lavorasse con il pensiero di fare del bene e di unire il suo piccolo sforzo con quello degli altri. In Verità vi dico, allora non esisterebbe più nessuna miseria. Ma la Verità è che ognuno lavora per sé, pensa a sé ed al massimo ancora ai suoi.

29. Voi tutti dovete sapere che nessuno può bastare a sé stesso, e che ha bisogno degli altri. Voi tutti dovete sapere che siete profondissimamente legati ad una missione universale, che dovete adempiere uniti – ma non uniti attraverso obblighi terreni, ma attraverso sentimenti, attraverso ispirazione ed ideali, con una Parola: attraverso l'amore reciproco. Il frutto sarà poi per tutti. (334, 35-37)

30. Dico a voi allievi nella Mia Legge dell'Amore che, se non potete fare opere perfette come quelle che ho fatto in Gesù, allora vi dovete almeno sforzare nella vostra vita, per avvicinarvi ad esse. A Me basta vedere un po' di buona

volontà, di emularMi, ed un poco d'amore per il vostro prossimo, e già vi assisto e rivelo la Mia Grazia ed il Mio Potere sulla vostra via.

31. Non sarete mai soli nella battaglia. Dato che non vi lascio soli quando siete schiacciati dal peso dei vostri peccati – credete forse che vi abbandoni, quando percorrete la vostra via sotto il peso della croce di questa missione d'amore? (103, 28-29)

Il significato complessivo dell'amore

32. In tutti i tempi il Mio Insegnamento vi ha reso chiaro che il suo essere più intimo è l'amore.

33. L'Amore è l'Essenza di Dio. Da questa Forza attingono tutti gli esseri per vivere; da questa sorse la Vita e tutta la Creazione. L'Amore è l'Origine e la Meta della destinazione di tutto ciò che era stato creato dal Padre.

34. In vista di quella Forza che muove tutto, illumina e vivifica, la morte scompare, si dilegua il peccato, passano le passioni, vengono lavate via le impurità e si perfeziona tutto ciò che è imperfetto. (295, 32)

35. vi ho rivelato la Mia Esistenza ed il motivo per la vostra. Vi ho svelato, che il Fuoco che dona la Vita ed anima tutto, è l'Amore. E' l'Origine da cui sono sorte tutte le forme di vita.

36. Vedete: Voi siete nati dall'Amore, esistere per Amore, trovate perdono dall'Amore e per Amore sarete nell'Eternità. (135, 19-20)

37. L'Amore è l'origine ed il motivo della vostra esistenza, o uomini. Come potete vivere senza questo Dono? CredeteMi, ci sono molti che portano in sé la morte, ed altri che sono malati solo perché non amano nessuno. Il balsamo di guarigione che ha salvato molti, è stato l'amore, ed il Dono divino che risveglia a nuova vita, è pure amore. (166, 41)

38. Amate! Chi non ama, porta in sé una profonda tristezza: nel non possedere, non sentire la cosa più bella e più alta nella vita.

39. Era questo che Cristo vi ha insegnato con la Sua vita e la Sua morte e quello che vi ha lasciato nella Sua Parola divina, riassunto in una frase: "Amatevi l'un l'altro con quell'amore che Io vi ho dimostrato."

40. Verrà il giorno nel quale coloro, che non hanno amato, si libereranno dalla loro amarezza e dal loro pregiudizio, verranno e riposeranno presso di Me, dove ritorneranno alla Vita, quando sentiranno la Mia parola di infinita delicatezza.

41. In Verità vi dico, nell'amore si trova la Mia Forza, la Mia Sapienza e la Mia Verità. E' come una scala infinitamente lunga che si mostra dagli esseri umani che stanno più in basso fino agli spiriti più alti, che hanno raggiunto la perfezione.

42. Amate, anche se è a modo vostro, ma amate sempre. Non odiate, perché l'odio lascia dietro di sé uno strascico di morte, mentre per amore ci si perdona e si spegne ogni rancore. (224, 34-36)

43. Io vi dico: chi non rivela il suo amore nella forma più alta e con assoluta sincerità, non ama. Non avrà un vero sapere e possederà solo molto poco. Ma chi ama con tutta l'anima e con tutte le Forze che gli sono date, porterà e sentirà in sé la Luce della Sapienza, che in realtà è il proprietario di tutto ciò che lo circonda; perché quello che possiede il Padre, è anche proprietà dei Suoi figli. (168, 11)

44. L'amore vi darà la sapienza per comprendere quella Verità che altri cercano inutilmente sulle vie aspre della scienza.

45. Permettete che il Maestro vi guidi in tutte le azioni, parole e pensieri. Preparatevi secondo il Suo amabile ed amorevole Esempio, allora rivelerete l'Amore divino. Così vi sentirete vicini a Dio, perché sarete in sintonia con Lui.

46. Quando amate, riuscirete ad essere mansueti, come lo era Gesù. (21, 10-12)

47. Chi ama, comprende; chi impara, possiede volontà; chi ha la volontà, può fare molto. Io vi dico, chi non ama con tutto il potere della sua anima, non avrà né l'elevazione spirituale né sapienza, né compirà grandi opere. (24, 41)

48. Non permettete che il vostro cuore diventi orgoglioso, perché simboleggia il fuoco dell'Eternità di Colui dal Quale tutto è proceduto e dove tutto verrà nuovamente vivificato.

49. Lo spirito si serve del cuore per amare per mezzo del corpo. Se amate solo secondo la legge della materia, il vostro amore sarà perituro, perché è limitato. Ma quando amate spiritualmente, quel sentimento somiglia a quello del Padre, Che è eterno, perfetto ed immutabile.

50. Tutta la vita ed ogni cosa creata è in rapporto con lo Spirito, perché possiede Vita eterna. Non limitatevi, amateMi ed amate voi, dato che possedete quella scintilla di Dio dell' essere" che non conosce limiti nell'amare, che è Dio stesso . (180, 24-26)

51. Salite in alto sul sentiero che vi conduce sulla cima del monte, e ad ogni vostro passo comprenderete meglio le Mie istruzioni e vi perfezionerete sempre di più nell'interpreazione del Messaggio divino.

52. Qual è il linguaggio dello Spirito? E' l'Amore. L'Amore è il linguaggio universale di tutti gli spiriti. Non vedete che parla anche l'amore *umano*? Sovente non ha bisogno di parole, parla meglio attraverso azioni, attraverso pensieri. Se già l'amore umano si esprime così – come sarà allora il suo linguaggio, quando vi perfezionate nelle Mie Leggi? (316, 59-60)

53. Se riflettete sul fatto che Io sono la Sapienza – quella Sapienza sorge dall'Amore, Quando Mi riconoscete come Giudice – quella Giurisdizione si fonda sull'Amore. Quando Mi considerate potente – la Mia Potenza riposa sull'Amore. Quando sapete che Io sono eterno – la Mia Eternità proviene dall'Amore, perché questa Vita è e rende immortale la vita dello spirito.

54. L'Amore è Luce, è Vita e Sapere. E vi ho dato questo seme sin dal principio dei Tempi – l'unico che Io come perfetto Seminatore ho seminato sui campi che sono i vostri cuori. (222, 23)

Il sommo potere dell'amore

55. O uomini e donne del mondo, che nelle vostre scienze avete dimenticato ciò che vi può rendere saggi e felici: avete dimenticato l'amore che tutto ispira – l'amore che tutto può e cambia tutto! Vivete in mezzo al dolore ed all'oscurità; perché dato che non esercitate l'amore che Io vi insegno, causate la vostra sofferenza corporea o spirituale.

56. Per scoprire e comprendere i Miei Messaggi, dovete dapprima essere buoni e mansueti di cuore – virtù che sono presenti ad ogni anima sin dal momento della sua creazione; ma per poter percepire l'alto sentimento dell'amore, vi dovete spiritualizzare, mentre curate i vostri buoni sentimenti; ma avete voluto avere tutto nella vita, soltanto non l'amore spirituale. (16, 31-32)

57. In tutti i tempi avete avuto delle guide che vi hanno insegnato il potere dell'amore. Erano i vostri fratelli più progrediti, con maggiore conoscenza della Mia Legge e maggior purezza nelle loro opere. Vi hanno dato un esempio di forza, amore ed umiltà, quando hanno scambiato la loro di confusioni e peccati con un'esistenza che era dedicata al bene, al sacrificio ed al fattivo amore per il prossimo.

58. Dall'infanzia fino nell'alta età avete chiari esempi di tutto ciò che si ottiene con l'amore, e delle sofferenze, che sono causate dalla mancanza di amore per il prossimo; ma voi, più insensibili che le rocce – non avete saputo imparare dagli insegnamenti ed esempi che vi dà la vita quotidiana.

59. Avete una volta osservato come persino i rapaci reagiscono soavemente ad una chiamata d'amore? Nello stesso modo possono reagire gli elementi, le forze della natura – tutto ci che esiste nel mondo materiale e spirituale.

60. Perciò vi dico che dovete benedire tutto con l'amore, nel Nome del Padre e Creatore del Cosmo.

61. Benedire significa saziare. Benedire è sentire il bene, di dirlo e di darlo oltre. Benedire significa pervadere con pensieri d'amore tutto ciò che vi circonda. (14, 56-60)

62. In Verità vi dico, l'Amore è il Potere immutabile che muove l'Universo. L'Amore è l'Origine ed il senso della Vita.

63. Oramai introduco per tutti un tempo di resurrezione spirituale – un tempo in cui porterò alla fioritura quella semenza benedetta dell'Amore, che dall'alto di una Croce ho effuso sul mondo e con ciò vi ho annunciato che, se gli uomini si amano, come ve l'ho insegnato, la morte sarebbe stata eliminata dal mondo ed al suo posto regnerebbe quella *vita* sugli uomini e si annuncerebbe in tutte le loro opere. (282, 13-14)

Capitolo 19 - La Trinità di Dio

L'unione di Dio con Cristo e lo Spirito Santo

1. La Luce della Mia parola unirà gli uomini in questo *'terzo Tempo'*. La Mia Verità risplenderà in ogni mente e farà scomparire con ciò le differenze delle confessioni di fede e culti.

2. Mentre oggi alcuni Mi amano in Geova e rinnegano in Cristo, altri Mi amano in Cristo e non conoscono Geova; mentre certi riconoscono la Mia Esistenza come Santo Spirito, litigano e si dividono altri per via della Mia Trinità.

3. Ed ora domando a questa umanità e coloro che la guidano spiritualmente: Perché vi distanziate reciprocamente, mentre tutti voi vi confessate per il vero Dio? Se Mi amate in Geova, siete nella Verità. Se Mi amate attraverso Cristo – Egli è la Via, la Verità e la Vita. Se Mi amate come Santo Spirito, vi avvicinate alla Luce.

4. Avete solo un unico Dio, solo un unico Padre. Non esistono tre Persone divine, che esistono in Dio, ma solo uno Spirito divino, Che Si è rivelato all'umanità durante tre diversi gradi di sviluppo. Nel penetrare in questa profondità l'umanità nella sua infantilità crede di vedere tre Persone, dove esiste solo un unico Spirito divino. Quando sentite quindi il Nome di Geova, allora pensate a Dio come Padre e Giudice. Quando pensate a Cristo, allora riconoscete in Lui Dio come Maestro, come Amore; e quando cercate di sondare l'Origine del Santo Spirito, allora sappiate che non è mai diverso da Dio, se Egli rivela una tale profonda Sapienza ai Suoi discepoli che sono più progrediti.

5. Se avessi trovato l'umanità del *'primo Tempo'* così sviluppata com'è oggi, Mi sarei rivelato a lei come Padre, come Maestro e come Santo Spirito; allora gli uomini non avrebbero visto tre Divinità, dov'è solo Una. Ma non erano in grado di interpretare in modo giusto il Mio Insegnamento, e sarebbero stati confusi e rimasti lontani dalla Mia Via, per continuare a creare, secondo le loro immaginazioni, piccoli ed accessibili déi.

6. Appena gli uomini ammettono ed accettano questa Verità, a loro dispiacerà che si sono reciprocamente fraintesi per via di un errore che con un po' d'amore avrebbero evitato.

7. Se Cristo è l'Amore, potete allora credere che Egli Sia indipendente da Geova, mentre Io sono appunto l'Amore?

8. Se il Santo Spirito è la Sapienza, credete allora, che questo Spirito esiste indipendentemente da Cristo, mentre Io sono appunto la Sapienza?

Credete che la "Parola" ed il Santo Spirito siano due?

9. E' sufficiente di conoscere solo qualcosa da *quella* Parola che Gesù ha insegnato all'umanità, che esiste solo *un* Dio e vi Sarà eternamente solo Uno. Per questo ho detto per mezzo di Lui: "Chi conosce il Figlio, conosce il Padre, perché Egli è in Me ed Io in Lui." Più tardi, quando Egli ha annunciato che ritornerà in un altro tempo agli uomini, non ha solo detto: "Ritornerò", ma ha promesso di mandare lo Spirito Santo, lo Spirito del Consolatore, lo Spirito della Verità.

10. Perché Cristo dovrebbe venire separato dallo Spirito Santo? Non potrebbe portare con Sé nel Suo Spirito la Verità, la Luce e la Consolazione? (1, 66 – 70, 73-76)

11. Io sono il vostro Maestro; ma non vedeteMi separato dal Padre, perché *Io sono il Padre*.

12. Non esiste nessuna differenza fra il figlio ed il Santo Spirito, perché il Santo Spirito ed il Figlio sono un unico Spirito, e *Questo sono Io*.

13. Vedete nelle Mie Rivelazioni oltre tutti i tempi un unico Dio, il Quale vi ha insegnato tramite molteplici e diverse Lezioni : un unico Libro con molte pagine. (256, 4)

I tre modi sulla rivelazione di Dio

14. Ora sapete il motivo perché il Padre Si è rivelato in tre tappe e comprendete anche l'errore degli uomini in riferimento al concetto trinità.

15. Non provate più a darMi nella vostra immaginazione una figura umana, perché non esiste nessuna figura nel Mio Spirito, tanto meno quando l'Intelligenza, l'Amore o la Sapienza hanno figura (*o una forma*).

16. Vi dico questo, perché molti Mi immaginano nella figura di un vegliardo, quando pensano al Padre; ma Io non sono un uomo vecchio, perché sono al di fuori del tempo, il Mio Spirito non ha età.

17. Quando pensate a Cristo, formate subito nella vostra mente l'immagine corporea di Gesù. Ma Io vi dico, che Cristo l'Amore divino nato nella carne, la Mia parola diventata carne, quando ha lasciato l'involucro corporeo, Si è fuso con il Mio Spirito dal Quale era proceduto.

18. Ma quando parlate dello Spirito Santo, impiegate il simbolo della colomba, per cercare di immaginarVelo in una qualche forma. Ma Io vi dico, che è finito il tempo dei simboli, e che per questo motivo quando sentite l'influenza del

Santo Spirito, Lo ricevete come Ispirazione, come Luce nel vostro spirito, come chiarezza, che dissolve incertezze, misteri ed oscurità. (39, 42, 44-47)

19. Di epoca in epoca gli uomini hanno di Me una immaginazione sempre più chiara. Coloro che hanno imparato a conoscerMi attraverso Cristo, hanno una immaginazione più vicina alla Verità che quelli che Mi conoscono solo attraverso la Legge di Mosè. Quel Dio, il Quale le schiere di uomini hanno seguito ed obbedito per paura della Sua Giustizia, più tardi veniva cercato come Padre e Maestro, quando nei loro cuori germogliava il seme dell'Amore di Cristo. (112, 3)

20. *Io* sto al di sopra dei tempi, al di sopra di tutto il creato, il Mio Spirito divino non è sottoposto allo sviluppo. Io sono eterno e perfetto – non come voi, che avete molto bene un inizio, che siete assolutamente sottoposti a leggi dello sviluppo ed oltre a questo sentite il decorso dei tempi nel vostro essere.

21. Perciò non dite che il *Padre* appartiene ad *una* epoca, Cristo ad un'altra e lo Spirito Santo nuovamente ad un'altra. Perché il Padre è eterno e non appartiene a nessuna epoca, ma Suoi sono i tempi, e come Cristo, quando era scomparso come Uomo, è Dio stesso , proprio come lo Spirito Santo, che non è nessun'altro che il vostro Padre stesso , il Quale prepara fra di voi la Sua più alta forma di Rivelazione, cioè senza l'aiuto di un qualsiasi mediatore. (66, 43)

22. Vi ho spiegato che ciò che voi chiamate Padre, è l'assoluta Potenza di Dio, del Creatore universale, dell'unico Increato; che Colui che voi chiamate "Figlio, è Cristo, cioè la Rivelazione del perfetto Amore del Padre per le Sue creature, e che ciò che voi chiamate "Spirito Santo", è la Sapienza che Dio vi manda in questo tempo come Luce, nella quale il vostro spirito è in grado di comprendere meglio le Mie Rivelazioni.

23. Quella Luce dello Spirito Santo, quella Sapienza di Dio, regnerà presto in questa terza epoca, che vedete sorgere ed illuminerà il pensare di una umanità, che ha bisogno di spiritualità, che ha sete di Verità e fame d'Amore.

24. Altrettanto vero è, popolo, che agli uomini Si è rivelato un unico Dio, anche se sotto tre diversi aspetti: se nelle Opere del Padre in quella prima epoca di tempo cercate l'Amore, lo troverete; e quando cercate la Luce della Verità, la scoprirete pure, così come nelle Opere e Parole di Cristo non incontrerete solo l'Amore, ma anche la Potenza e la Sapienza. Che cosa ci sarebbe allora di così strano, se nelle Opere dello Spirito Santo in questo tempo scoprireste sia la Forza, la Legge e la Potenza, come anche l'Amore, la Delicatezza ed il Balsamo di guarigione? (293, 20-21, 25-26)

25. Legge, Amore, Sapienza – queste sono le tre forme di Rivelazione, nelle quale Mi sono mostrato all'uomo, affinché abbia sulla sua via di sviluppo una ferma convinzione ed una perfetta conoscenza del suo Creatore. Queste tre fasi di Rivelazione si distinguono l'una dall'altra, ma tutte hanno una e la stessa origine, e nel loro insieme sono l'assoluta Perfezione. (165, 56)

26. In Me c'è il Giudice, il Padre ed il Maestro – tre diverse fasi di Rivelazione in un unico Essere, tre Centrali di Forza ed unica Essere.Essenza: Amore. (198, 40)

27. Io sono Geova, Che vi ha liberato dalla morte in tutti i tempi. Io sono l'*unico* Dio, il Quale vi ha parlato in tutti i tempi. Cristo è la Mia "Parola", che ha parlato a voi tramite Gesù. Egli vi ha detto: "Chi conosce il Figlio, conosce il Padre". E lo Spirito Santo che vi parla oggi, sono Io; perché esiste solo *uno* Spirito Santo, solo *una* "Parola" e questa è la Mia.

28. Ascoltate, discepoli Miei: Nel *'primo Tempo'* vi ho dato la Legge, nel *secondo* vi ho insegnato l'Amore, con il quale dovevate interpretare quei Comandamenti, ed ora in questo *'terzo Tempo'* vi mando la Luce, affinché penetriate nel senso di tutto ciò che vi è stato rivelato.

29. Perché volete allora assolutamente scoprire tre Divinità là, dove esiste solo *uno* Spirito divino, che è il Mio?

30. Ai primi uomini ho dato la Legge, e nonostante questo ho annunciato a Mosè che manderò il Messia. Cristo, nel Quale vi ho dato la Mia "Parola", vi ha detto, quando la Sua Missione sta già terminando: "Io ritorno al Padre, dal Quale Sono proceduto." Vi ha anche detto: "Il Padre ed Io Siamo Uno." Ma dopo vi ha promesso di mandarvi lo Spirito della Verità, che secondo la Mia Volontà vi avrebbe illuminato secondo il vostro sviluppo, il Mistero delle Mie Rivelazioni.

31. Ma chi può portare Luce nei Miei misteri e spiegarli? Chi può sciogliere i sigilli del Libro della Mia Sapienza fuori di Me?

32. In Verità vi dico, lo Spirito Santo, che considerate attualmente qualcosa di diverso da Geova e Cristo, non è altro che la Sapienza che annuncio nel vostro spirito, per farvi comprendere, contemplare e sentire la Verità. (32, 22-27)

33. Unite nel vostro intelletto e spirito le Mie Rivelazioni come Dio, che vi annunciano la Legge; le Mie Rivelazioni come Padre, che vi svelano il Mio infinito Amore, e le Mie istruzioni come Maestro, che vi rivelano la Mia Sapienza, allora ottenete da tutto questo *una* Essenza, *una* divina Intenzione: che venite a Me sul sentiero della Luce spirituale – qualcosa di più che solo una Comunicazione rivolta a voi. Vi voglio condurre nel Mio proprio Regno, dove sono sempre presente in voi, per sempre in voi. (324, 58)

34. Non è la prima volta che gli uomini lottano per interpretare una Rivelazione divina oppure ottenere chiarezza in una faccenda, che si presenta ai *vostri* occhi come un Mistero. Già nel *'secondo Tempo'* gli uomini si consigliavano dopo la Mia Attività di Predicatore al mondo sulla Personalità di Gesù e volevano sapere, se fosse divino oppure no, se fosse Uno con il Padre oppure una Persona diversa da Lui. Giudicavano ed esploravano la Mia Dottrina in tutti i modi.

35. Adesso divento di nuovo Oggetto di interpretazioni, discussioni, conflitti e ricerche.

36. Si esaminerà, se lo Spirito di Cristo, quando Si annunciava, era indipendente dallo Spirito del Padre; e ci saranno altri che dicono, che era lo Spirito Santo che ha parlato, e non il Padre, né il Figlio.

37. Ma ciò che voi chiamate "Santo Spirito" è la Luce di Dio, e quello che chiamate "Figlio" è la Sua "Parola". Quando perciò sentite qui questa Parola, quando fate uso del Mio Insegnamento del *'secondo Tempo'* oppure pensate alla Legge ed alle Rivelazioni del *'primo Tempo'*, allora rendetevi conto che siete alla Presenza del Dio *Uno,* sentite la Sua Parola e ricevete la Luce del Suo Spirito. (216, 39-42)

Dio come Spirito di Creatore e Padre

38. Io sono l'Essenza di tutto il creato. Tutto vive attraverso la Mia infinita Potenza. Io sono in ogni corpo ed in ogni forma. Io sono in ognuno di voi, ma vi dovete preparare e rendere ricettivi,affinché Mi possiate percepire e scoprire.

39. Io sono il Soffio di Vita per tutti gli esseri, perché Io sono la vita. Perciò vi ho reso comprensibile che, se sono presente in tutte le vostre opere, non è necessario produrre una Mia Immagine in argilla o marmo per adorarMi oppure sentirMi vicino a voi. Questa incomprensione ha condotto solamente a sedurre l'umanità all'idolatria.

40. In base alla Mia parola presagite l'armonia che esiste fra il Padre e tutto ciò che è creato, comprendete che Io sono l'Essenza che nutre gli esseri e che voi siete una parte di Me stesso . (185, 26-28)

41. Lo Spirito del Padre è invisibile, ma Egli Si rivela in infinitamente tante forme. Tutto l'Universo è solo una manifestazione materiale della Divinità. Tutto ciò che è creato è un riflesso della Verità.

42. Ho circondato l'esistenza degli esseri, che sono figli della Mia Divinità, secondo il luogo che abitano, con una serie di forme di vita nelle quali ho posto la sapienza, la bellezza, la forza vitale e corrispondenza di significato, per dare ad ognuna di queste dimore la dimostrazione più visibile della Mia Esistenza ed una immaginazione della Mia Potenza. Vi faccio notare che il senso della vita consiste nell'amare, nel sapere, nel riconoscere la Verità. (168, 9-10)

43. Discepoli, da Me sono sorte tre nature d'essere: la divina, la spirituale e quella materiale. Come Creatore e Proprietario di tutto ciò che è creato posso parlarvi in modo più divino e contemporaneamente più comprensibile. Dato che da Me è proceduta la natura materiale, posso far sentire la Mia Voce e la Mia parola anche corporalmente, per renderMi comprensibile all'uomo.

44. Io sono la Scienza perfetta, l'Origine di tutto, la Causa di tutte le cause e la Luce che tutto illumina. Io sono al di sopra di tutto il creato su tutta l'Erudizione. (161, 35-36)

45. Adesso è il tempo della comprensione, dell'illuminazione dello spirito e dell'intelletto, nel quale l''uomo Mi cercherà finalmente *spiritualmente,* perché riconoscerà che Dio non è né una Persona, né una immaginazione di fantasia, ma Spirito illimitato ed assolutamente universale. (295, 29)

Cristo, l'Amore e la Parola di Dio

46. Prima che il Padre Si annunciasse all'umanità in Gesù, Egli vi ha inviato le Sue Rivelazioni, mentre Si è servito di forme ed avvenimenti materiali. Sotto il Nome "Cristo" avete imparato a conoscere Colui Che ha annunciato l'Amore di Dio fra gli uomini; ma quando è venuto sulla Terra, Si era già rivelato prima come Padre, per cui non dovete dire, che *Cristo* era nato nel mondo. – Era *Gesù* che nasceva, il Corpo nel quale dimorava Cristo.

47. riflettete ed infine Mi comprenderete e riconoscerete che Cristo era già prima di Gesù, perché Cristo è l'Amore di Dio. (16, 6-7)

48. Ecco, sono qui da voi e vi dò Forza per lottare per la pace della vostra anima. Ma in Verità vi dico, già prima che l'umanità ha imparato a conoscerMi,, vi ho illuminato dall'Infinito e parlato al vostro cuore. Perché dato che sono Uno

con il Padre, sono sempre stato con Lui. Dovevano passare delle epoche al di sopra dell'umanità, finché il mondo Mi ha ricevuto in Gesù e sentiva la Parola di Dio, anche se vi devo dire che non tutti che allora sentivano il Mio Insegnamento, avevano la necessaria conoscenza per percepire la Presenza di Dio in Cristo. (300, 3)

49. In Geova credevate di riconoscere un Dio spaventoso e vendicativo. Poi il Signore vi ha mandato Cristo, il Suo divino Amore, per liberarvi dal vostro errore; e nonostante ciò l'umanità ignara ed ingarbugliata nel suo peccato crede di vedere un Gesù iracondo ed offeso Colui Che aspetta solo l'arrivo nella "Valle spirituale" coloro che Lo hanno offeso, per dire loro: "Allontanatevi da Me, non vi conosco"; per far loro subito subire i più crudeli tormenti nell'Eternità.

50. E' ora che comprendiate il senso dei Miei Insegnamenti, affinché nessuno cada in errore. L'Amore divino non vi impedirà di venire a Me; ma se non riparate i vostri errori, sarà l'inesorabile giudice della vostra coscienza che vi dirà che non siete degni di giungere nel Regno della Luce. (16, 46-47)

51. Io voglio che siate come il vostro Maestro, per chiamarvi con diritto Miei discepoli. La Mia Eredità consiste d'Amore e Sapienza. Era Cristo che era venuto da voi, ed è Cristo che in questo momento vi parla; ma non cercate di separarMi da Dio, oppure di vederMi al di fuori di Lui, perché Io sono ed ero Uno con il Padre.

52. Vi ho detto che Cristo è l'Amore divino; perciò non provate a separarMi dal Padre. Credete che Egli Sia un Padre senza Amore per i suoi figli? Come vi viene questo pensiero? E' l'ora che lo riconoscete.ia

53. Nessuno si deve vergognare di chiamare Dio Padre, il Creatore, perché questo è il Suo vero Nome. (19, 57-58)

54. In Gesù il mondo vedeva il suo Dio diventato Uomo. Gli uomini ricevevano da Lui solo Lezioni dell'Amore, Insegnamenti di infinita Sapienza, dimostrazioni di perfetta Giustizia, ma mai una Parola di violenza, un atto oppure un segno di rancore. Vedete invece quanto è stato offeso e deriso. Egli aveva il pieno Potere ed ogni Forza nella Sua Mano, come non lo ha tutto il mondo, ma era necessario che il mondo dovesse imparare a conoscere il Padre suo nel Suo vero Essere, nella Sua vera Giustizia e Misericordia.

55. In Gesù il mondo vedeva un Padre Che rinuncia a tutto per i Suoi figli, senza pretendere qualsiasi cosa per Sé; un Padre che perdona le più gravi offese con infinito Amore, senza mai esercitare vendetta, ed un Padre che invece di togliere ai Suoi figli la vita che Lo offendono, perdona loro e con il Suo Sangue segna loro la via alla l oro redenzione spirituale. (160, 46-47)

56. Come Uomo Gesù era il vostro Ideale e la realizzazione della perfezione; affinché aveste in Lui un Esempio degno di essere seguito, Egli vi voleva insegnare che dev'essere l'uomo ar diventare simile al suo Dio.

57. Egli è *un* Dio, e Cristo è Uno con Lui, perché Egli è la "Parola" della Divinità, l'unica Via, attraverso il Quale potete arrivare al Padre che ha creato tutto.

58. Discepoli, Cristo è la più alta manifestazione dell'Amore divino, è la Luce, che è la vita in tutte le religioni dello spirito; la Luce, che irrompe nell'oscurità e che scopre davanti ad ogni sguardo la Verità, risolve i misteri, apre la porta e mostra la via alla Sapienza, all'Eternità ed alla perfezione dello spirito. (91, 32)

Lo Spirito Santo – La Verità e la Sapienza di Dio

59. Nella Verità si trova la forza guaritrice e la consolazione, che brama il vostro cuore. Perciò vi ho promesso una volta lo Spirito della Verità come Spirito della Consolazione.

60. Ma è assolutamente necessario avere la fede, per non fermarsi sulla via dello sviluppo, né sentire paura delle prove. (263, 10-11)

61. Questa è l'epoca della Luce nella quale la divina Sapienza che è la Luce dello Spirito Santo, illumina persino gli angoli più segreti del cuore e dell'anima. (277, 38)

Capitolo 20 - Maria, l'Amore materno di Dio

L'esistenza terrena di Maria nell'umiltà

1. Maria è il fiore del Mio Giardino celeste, la cui entità è stata nel Mio Essere.

2. Vedete qui questo fiore, che nasconde la sua bellezza nell'umiltà? Proprio cose era ed è Maria: una fonte inesauribile di bellezza per colui che è in grado di vederla in purezza e riverenza, ed un tesoro in bontà e delicatezza per tutti gli esseri.

3. Maria passava attraverso il mondo e nascondeva la sua entità divina; lei sapeva chi era e Chi era suo Figlio, ma invece di vantarsi di quella Grazia, si dichiarava solo come un serva dell'Altissimo, per uno strumento per i Consigli del Signore. (8, 42-43, 46)

4. Maria sapeva che avrebbe ricevuto un Re più grande di tutti i re della Terra. Ma per questo si è forse incoronata come regina fra gli uomini? Le sue labbra annunciavano nelle piazze, strade, nelle semplici capanne o in palazzi, che sarebbe diventata la Madre del Messia, che "l'Unigenito Figliuolo" del Padre sorgerebbe dal suo grembo?

5. Certamente no, popolo Mio: in lei era la più grande umiltà, mansuetudine e Grazia, e la Profezia si è adempiuta. Il cuore di una madre umana fu reso felice e già prima di partorire – a quel momento e dopo durante tutta la vita del Figlio – era la madre più amorevole, che conosceva la destinazione spirituale di Gesù, la Missione che Lui aveva da adempiere fra gli uomini e per la quale era venuto. Non si è mai opposta a questo destino, perché aveva parte nella stessa Opera.

6. Quando a volte versava lacrime, era un pianto di una madre umana, era la natura corporea che sentiva il dolore nel Figlio, sua propria carne.

7. Lei era una *discepola* del Maestro di suo Figlio? No. Maria non aveva nulla da insegnare a Gesù. Lei era nel Padre stesso e si era incarnata solamente per adempiere quel compito bello e difficile.

8. Questo eccellente cuore di madre si è limitato ad amare solo il suo amatissimo Figlio? Certamente no; attraverso quel piccolo cuore umano si è rivelato il cuore materno in consolazione e parole elevate, in consiglio e benefici, in miracoli, Luce e Verità.

9. Non si è mai messa in vista, non ha mai fraintesa la Parola del Maestro. Ma pure così come lei era ai piedi della mangiatoia che le serviva come culla, così era anche ai piedi della Croce sulla quale morì il Figlio, il Maestro, il Padre di tutta la Creazione e fece il Suo ultimo respiro come Uomo.

10. Così ha adempiuta la sua destinazione come madre umana ed ha dato a tutte le madri ed a tutti gli uomini un maestoso esempio. (360, 28-31)

Maria e Gesù

11. Sovente gli uomini si sono domandati perché Gesù, persino dopo che era stato crocifisso, Si è fatto vedere dalla peccatrice Maddalena e poi ha cercato i Suoi discepoli, non si sa invece nulla che avesse visitato Sua Madre. A ciò Io vi dico, che non era necessario di annunciarMi a Maria nello stesso modo come l'ho fatto con gli altri. Perché il contatto fra Cristo e Maria è sempre esistito, già prima che fosse il mondo.

12. Attraverso Gesù Mi sono rivelato all'umanità per salvare peccatori e dopo la Crocifissione Mi sono lasciato osservare per vivificare la fede di coloro che avevano bisogno di Me. Ma in Verità vi dico, Maria – come essere umano la Mia amorevole Madre – non aveva bisogno di lavarsi pura da qualche macchia, e non poteva nemmeno avere una mancanza di fede perché sapeva Chi era Cristo, ancora prima che Gli offrisse il suo grembo materno.

13. Non era necessario umanizzare il Mio Spirito per visitare colei che con la stessa purezza e mansuetudine con cui Mi ha ricevuto nel suo grembo, Mi ha restituito al Regno dal quale ero venuto. Ma chi poteva conoscere il modo nel quale le parlavo nella sua solitudine, e la divina carezza, con la quale circondava la Mia Anima?

14. Così risposi a coloro che Mi avevano posto la domanda, perché sovente pensavano che la prima visita di Gesù sarebbe stata quella a Sua Madre.

15. Quanto doveva essere diversa la forma con cui Mi annunciavo a Maria da quella che usavo per renderMi percettibile da Maddalena e dai Miei discepoli. (30, 17-21)

La verginità di Maria

16. Sulla cima del monte sul quale si trova il Maestro, si trova anche Maria, la Madre universale – colei che nel *'secondo Tempo'* è diventata donna, affinché diventasse realtà il Miracolo dell'incarnazione della "Parola divina".

17. L'uomo ha giudicato ed esplorato sovente Maria ed anche il modo come Gesù è venuto al mondo, e questi giudizi hanno strappato l'abito della purezza dello spirito materno il cui cuore ha lasciato scorrere il suo sangue sul mondo.

18. In questo tempo ho tirato via i veli dell'ignoto per eliminare i dubbi dell' incredulo e per dargli conoscenza delle istruzioni spirituali.

19. Gli uomini hanno fatto della Mia Verità che è come una via, molte vie secondarie, sulle quale vanno quasi sempre nell'errore. Mentre certi cercano l'intercessione della Madre celeste, ed altri la disconoscono, il suo mantello dell'amore e della delicatezza avvolge tutti eternamente.

20. Sin dal principio dei tempi ho rivelato l'esistenza della Madre spirituale, della quale parlavano i profeti già prima che sono venuto nel mondo. (228, 1-5)

21. Maria era stata inviata per rivelare la sua virtù, il suo esempio e la sua perfetta divinità. Non era una donna come tutte le altre fra le altre. Era una donna creata diversamente, ed il mondo considerava la sua vita, ha imparato a conoscere il suo modo di pensare e di sentire, sapeva della purezza e povertà della sua anima e del suo corpo.

22. Lei è un esempio di sobrietà, altruismo ed amore. Ma anche se la sua vita era conosciuta al mondo di allora ed alle generazione che seguirono, ci sono molti che non riconoscono la sua virtù, la sua verginità. Non si possono spiegare il fatto che era allo stesso tempo vergine e Madre. Il motivo per questo è che l'uomo per natura è miscredente e non sà giudicare le Opere divine con spirito desto. Se studiasse le Scritture e l'incarnazione di Maria e a sondare la vita dei suoi avi, saprebbe infine chi lei è. (221, 3)

23. L'Amore più sensibile di Dio per le Sue creature non ha figura. Nonostante ciò nel *'secondo Tempo'* ha assunto la figura di una donna in Maria, la Madre di Gesù.

24. Comprendete che Maria è sempre esistita, dato che la sua essenza, il suo amore, la sua sensibilità erano già nella Divinità.

25. Gli uomini hanno creato le molte teorie ed errori su Maria! Sulla sua maternità, la sua concezione e la sua purezza. Quanto hanno in ciò bestemmiato!

26. Nel giorno in cui comprendono davvero quella purezza, si diranno: "Per noi sarebbe stato meglio non fossimo mai nati." Nelle loro anime arderanno lacrime di fuoco. Allora Maria li avvolgerà nella sua grazia, la Madre divina li proteggerà con il suo mantello, ed il Padre perdonerà loro e dirà con infinito Amore:"Vegliate e pregate, perché Io vi perdono, ed in voi perdono e benedico il mondo." (171, 69-72)

L'esempio di Maria per la donna

27. La vita del vostro Maestro è un esempio per *tutti* gli uomini. Ma dato che alla donna mancava l'istruzione sul suo compito come madre, le è stata mandata Maria come incorporazione della Sensibilità divina, che comparve come donna fra gli uomini, per darvi contemporaneamente l'esempio divino dell'umiltà. (101, 58)

28. Benedette le donne: anche voi fate parte dell'apostolato. Fra l'anima dell'uomo e la vostra non esiste nessuna differenza, anche se fisicamente siete diversi e vi differenziate anche nel compito vicendevole.

29. Prendete come Maestro per la vostra anima Gesù e seguiteLo sul sentiero che il Suo Amore ha presegnato. Appropriatevi della Sua Parola ed abbracciate la Sua Croce.

30. Io parlo al vostro spirito con la stessa Parola con la quale parlavo agli uomini perché spiritualmente siete uguali. Nonostante ciò – quando il vostro cuore di donna cerca un esempio per emularlo, quando avete bisogno di perfetti esempi come sostegno, per perfezionarvi nella vita, allora ricordatevi di Maria, osservatela durante tutta la sua vita sulla Terra.

31. Era la Volontà del Padre che venisse scritta dai Miei discepoli la modesta vita di Maria, che loro conoscevano durante tutto il suo agire e si consigliavano con lei.

32. Quella vita – modesta per colui che la conosce – era raggiante sin dalla nascita fino alla fine nel mondo. Maria ha scritto molte pagine di amorevole istruzione con l'umiltà del suo spirito, con la sua infinita sensibilità, con la purezza del suo cuore, con il suo amore per l'umanità, cosa che esprimeva più con il silenzio che con parole, dato che sapeva che Colui, che doveva parlare agli uomini, era Cristo.

33. Lo spirito di Maria era l'Amore materno stesso del Padre, per dare all'umanità il perfetto esempio di umiltà, obbedienza e mansuetudine. Il suo passaggio attraverso il mondo era una traccia di Luce, la sua vita semplice, maestosa e pura. In lei si sono adempiute le profezie che annunciavano, che il Messia sarebbe nato da una vergine.

34. Solo lei ha potuto portare nel suo grembo il Seme di Dio, solo lei era degna di rimanere, dopo l'adempimento del suo compito nei confronti di Gesù, come Madre spirituale per l'umanità.

35. Perciò Maria è il vostro perfetto esempio, donne. Ma rivolgetevi a lei e prendetela come esempio nel suo silenzio, nelle sue opere d'umiltà, nell'infinita auto abnegazione per amore per i bisognosi, nel suo silenzioso dolore, nella sua compassione che perdona tutto, e nel suo amore, che è intercessione, conforto e dolce assistenza.

36. Vergini, mogli, madri, ragazze orfani vedove, donne solitarie che avete un cuore compenetrato dal dolore – chiamate Maria la vostra amorevole Madre che provvede, invocatela in pensieri, ricevetela nell'anima e sentitela nel cuore. (225, 46-54)

Maria è l'intercessione, consolatrice e co-redentrice degli uomini

37. Maria passava in silenzio attraverso il mondo, ma ha colmato i cuori con pace, ha fatto intercessione per i bisognosi, ha pregato per tutti e infine ha versato le sue lacrime per il Perdono e la Compassione sull'ignoranza e la scelleratezza degli uomini. Perché non dovreste rivolgervi a Maria, se volete venire al Signore, dato che attraverso di lei avete ricevuto Gesù? Madre e Figlio non erano uniti nell'ora della morte? Non si è mescolato in quel momento il Sangue del Figlio con le lacrime della Madre? (8, 47)

38. Dal mondo ho dato in eredità al mondo il Libro della Vita – un Libro che nel corso dei secoli, delle ere ed epoche doveva essere interpretato e compreso dagli uomini. Perciò ho detto a Maria piena di dolore al piede della Croce: "Donna, questo è tuo figlio", mentre con lo sguardo le indicavo Giovanni, che in questo momento incorporava l'umanità, ma l'umanità spiritualizzata trasformata in un buon discepolo di Cristo.

39. Mi sono rivolto anche a Giovanni con le Parole: "Figlio, questa è tua Madre" – parole che ora vi spiegherò.

40. Maria incorporava la purezza, l'obbedienza, la fede, la sensibilità e l'umiltà. Ognuna di queste virtù è un gradino della scala sulla quale scendevo al mondo, per diventare Uomo in quella santa e pura donna.

41. Quella sensibilità, quella purezza ed amore sono il Grembo divino, nel quale il seme della vita viene fecondato.

42. Quella scala, sulla quale sono disceso a voi per diventare Uomo e per dimorare presso i Miei figli, è la stessa che vi offro, affinché su questa saliate sù a Me, mentre vi trasformate da uomini in spiriti di Luce,

43. Maria è la scala, Maria è il grembo materno. Rivolgetevi a lei, ed incontrerete Me. (320, 68, 73)

44. Vi ho lasciato Maria ai piedi della Croce, su quella salita, che ha accolto il Mio Sangue e le lacrime della Madre. Là è rimasta in attesa dei suoi figli, perché sarà *lei* che toglierà la croce dalle loro spalle ed indicherà loro la via nel Cielo. (94, 73)

45. Il messaggio di Maria era il conforto, la delicata provvidenza dell'umiltà e della speranza. Lei doveva venire nel mondo per far conoscere il suo essere materno e per offrire il suo grembo virgineo, affinché in questo la "Parola" diventasse Uomo.

46. Ma la sua missione è finita sulla Terra. La sua vera Patria risiede in questo mondo dell'aldilà, da dove può stendere un mantello della compassione e provvidenza su tutti i suoi figli, da dove può seguire i passi degli smarriti e riversare la sua consolazione celeste sui sofferenti.

47. Molti secoli prima che Maria dovesse venire nel mondo – diventata umana in una donna . per adempiere una destinazione divina, l'ha annunciata un profeta di Dio. Attraverso di lui avete saputo che una vergine avrebbe ricevuto e partorito un Figlio, che verrebbe chiamato Imanuel, che significa: Dio con noi.

48. In Maria, una donna senza macchia, sulla quale è disceso lo Spirito dell'amore materno celeste, si è adempiuta la Profezia divina che era stata annunciata dal profeta.

49. Da allora la conosce il mondo, e gli uomini ed i popoli pronunciano il suo nome con amore, e nel loro dolore chiedono di lei come la loro madre.

50. La chiamate la madre del dolore, perché sapete che il mondo ha spinto nel suo cuore la spada del dolore, e dal loro mondo d'immaginazione no scompare quel volto doloroso e quell'espressine di infinita tristezza.

51. Oggi vi voglio dire che dovete allontanare dal vostro cuore l'immagine del sempre continuo dolore ed invece di questa dovete pensare a Maria come la madre benevola, sorridente ed amorevole, che opera spiritualmente ed in ciò aiuta tutti i suoi figli a svilupparsi verso l'alto sulla via presegnata dal Maestro.

52. Riconoscete ora che la missione di Maria non si limita alla maternità sulla Terra? Anche la sua manifestazione nel *'secondo Tempo'* non era l'unica, ma le è riservato una nuova epoca nella quale parlerà agli uomini da spirito a spirito.

53. Il Mio discepolo Giovanni, un profeta e veggente, guardava nella sua estasi ad una donna vestita con il sole, una vergine raggiante di Luce.

54. Questa donna, questa vergine è Maria, che nel suo grembo non riceverà più un nuovo Redentore, ma tutto un mondo di uomini, che si nutrono di lei dell'amore, di fede ed umiltà, per seguire le Orme divine di Cristo, del Maestro di ogni Perfezione.

55. Il profeta ha visto come quella donna soffriva, come se partorisse; ma quel dolore era la depurazione degli *uomini*, l'espiazione delle anime. Quando il dolore sarà passato, nelle anime si farà Luce, e la gioia colmerà lo spirito della vostra Madre universale. (140, 44-52)

La natura divina di Maria

56. Il mantello della vostra Madre celeste ha donato ombra al vostro mondo da Eternità e protegge amorevolmente i Miei figli, che sono anche i suoi. Maria come spirito non è nata nel mondo; la sua essenza materna è già sempre stata una parte di Me.

57. Lei è la sposa della Mia Purezza, della Mia Santità. Lei era Mia figlia quando è diventata donna, e Mia Madre, quando ha ricevuto "la Parola incarnata". (141, 63-64)

58. Maria è divina secondo il suo essere, il suo spirito è uno con quello del Padre e con quello del Figlio. Perché giudicarla umanamente, mentre era appunto la figlia eletta che sin dal principio dei tempi era annunciata all'umanità come la creatura pura nel quale si sarebbe incarnata la "Parola divina"?

59. Perché l'uomo bestemmia allora e dubita nel Mio Potere ed esplora le Mie opere senza rispetto? Il motivo per questo è che non ha approfondito la Mia divina istruzione, non ha riflettuto ciò che le Scritture dicono, né si è sottomesso alla Mia Volontà.

60. Oggi, nel *'terzo Tempo'*,dubita anche che Maria si annuncia agli uomini. Ma Io vi dico, che ha parte in tutte le Mie Opere, perché è l'incorporazione dell'Amore più sensibile che dimora nel Mio Spirito divino. (221, 4-6)

61. Maria è lo spirito che è così fuso con la Divinità, che forma uno dei Suoi Aspetti, come rappresentano le tre forme di Rivelazione: Il Padre, La Parola, e la Luce del Santo Spirito. In questo senso è Maria quello spirito di Dio, che rivela ed incorpora la Provvidenzialità divina. (452, 76)

62. Quanti hanno sperato di giungere nei Cieli più alti, per imparare a conoscere Maria, che si sono sempre immaginati nella figura umana come donna che era stata nel mondo, come Madre del Cristo diventato Uomo, e che si immaginano come una regina su un trono, bella e potente.

63. Ma Io vi dico, che non dovete più a lungo attribuire al Divino una figura nella vostra mente. Maria, la vostra Madre spirituale, esiste; ma ha né una figura di una donna né una qualsiasi altra figura, Lei è la santa ed amorevole delicatezza, la cui misericordia si estende fino nell'Infinito. Lei governa nei cuori, ma il suo dominio è quello dell'umiltà, della misericordia e della purezza. Ma non ha nessun trono come se la immaginano gli uomini.

64. Lei è bella, ma di una bellezza che non vi potete nemmeno rendere presente con il più bel volto. La sua bellezza è celestiale, e non sarete mai in grado di comprendere il celestiale. (263, 30)

L'irradiazione universale di Maria

65. Maria, la vostra Madre universale, vive in Me, e dona ai suoi figli molto amati le più delicate carezze. E' stata nei vostri cuori per lasciarvi la sua pace e la preparazione per un santuario. Maria veglia sul mondo e distende le sue ali come una allodola per proteggerlo da un polo all'altro. (145, 10)

66. Nella Mia Divinità vive l'Amore provvidenziale; è Maria. Quanti cuori che erano rimasti chiusi alla fede, si sono aperti tramite lei al pentimento ed all'amore! La sua entità materna è presente in tutta la Creazione, viene percepita da tutti, e nonostante questo certi la rinnegano con occhio vedente. (110, 62)

67. Coloro che rinnegano la maternità divina di Maria, calunniano una delle Rivelazioni più belle che la Divinità ha dato agli uomini.

68. Coloro che riconoscono la Divinità di Cristo e rinnegano Maria, non sanno che rinunciano al tratto d'essere più sensibile ed amorevolissimo che esiste nella Mia Divinità.

69. Quanti ne sono che credono di conoscere le Scritture e non sanno comunque niente, perché non hanno compreso niente. E quanti ce ne sono che nonostante la loro opinione hanno scoperto il Linguaggio del Creatore, e vivono nell'errore.

70. Lo Spirito materno è attivo amorevolmente in tutti gli esseri, potete vedere la Sua immagine ovunque. Il Suo divino Amore materno è caduto come seme benedetto nei cuori di tutte le creature, ed ogni regno della natura ne è una testimonianza viva, ed ogni cuore di madre è un altare eretto davanti a quel grande Amore. Maria era un Fiore divino ed il Frutto era Gesù. (115, 15-18)

Capitolo 21 - Onnipotenza, Onnipresenza di Dio e la Sua Giustizia

La Potenza di Dio

1. Se l'uomo attuale con tutta la sua scienza non è in grado di sottomettere gli elementi della natura alla sua volontà – come potrebbe imporre il suo potere alle forze spirituali?

2. Pure come le costellazioni nel Cosmo seguono il loro immutabile ordine, senza che la volontà dell'uomo possa cambiare la loro orbita oppure la loro destinazione, così non può nemmeno essere cambiato l'ordine che esiste nello spirituale.

3. Ho creato il giorno e la notte, cioè Io sono la Luce e nessun altro se non Io stesso posso ritirarla. Lo stesso vale per lo spirituale. (329, 31-33)

4. Quando credete in Me, potete confidare che la Mia Potenza è infinitamente più grande che il peccato degli uomini e che perciò l'uomo e la sua vita *devono* cambiare, appena il peccato scompare davanti alla Luce della Verità e della Giustizia.

5. Potete immaginarvi la vita in questo mondo quando gli uomini faranno una volta la Volontà di Dio? (88, 59-60)

6. Per Me non *può* essere impossibile il pentimento di un essere umano, il suo rinnovamento e la sua salvezza. Allora Io non sarei onnipotente e l'uomo sarebbe più forte di Me. Considerate la Mia Potenza sottomessa alla forza del male che possiede gli uomini? Considerate l'oscuro nell'uomo superiore alla Luce divina? Giammai! Mi dice il vostro cuore.

7. Pensate: il Mio Compito è, dopo che vi ho dato l'esistenza, condurvi alla perfezione e di unirvi tutti in una unica famiglia; e non dimenticate che la Mia Volontà si adempie al di sopra di tutto.

8. Io, il Seminatore divino, metto il Mio Seme d'Amore impercettibilmente in ogni anima. Io Solo sò in quale tempo questo Seme germoglierà in tutta l'umanità ed Io Solo sò aspettare con infinita Pazienza il frutto delle Mie Opere. (272, 17-19)

9. Non voglio umiliarvi attraverso la Mia Grandezza, né vantarMi con la stessa, ma ve la mostro lo stesso, per quanto sia la Mia Volontà, affinché ne percepiate la più alta delizia di avere un Dio di ogni Potenza, Sapienza e Sapienza come Padre.

10. Rallegratevi al pensiero che non sperimenterete mai la fine della Mia Potenza e che, più alto è lo sviluppo della vostra anima, Mi riconoscerete sempre meglio. Chi non potrebbe mostrarsi d'accordo nel sapere, che non raggiungerà mai la Grandezza del suo Signore? Sulla Terra non eravate forse d'accordo di essere più giovani in anni nel confronto del vostro padre terreno? Non gli avete attribuito liberamente esperienza ed autorità? Non avete gioito di avere come Padre un uomo più forte di lui – più coraggioso e colmo di Virtù? (73, 41-42)

11. Che cosa significa la forza degli uomini nei confronti della Mia Potenza? Che cosa può già l'avversità dei popoli materiali contro l'infinita Forza della spiritualizzazione? Nulla!

12. Ho concesso all'uomo che vada fino al limite della sua tendenza al potere e fino in punta alla sua arroganza, affinché egli stesso constatasse, che il Dono della libertà della volontà, con la quale vi ha provvisto il Padre, rappresenta una Verità.

13. Ma quando poi è arrivato al limite, aprirà i suoi occhi alla Luce ed all'Amore e si piegherà alla vista della Mia presenza, obbligato dall'unica assoluta Potenza e l'unica universale Sapienza, che è del vostro Dio. (192, 53)

La presenza di Dio in tutto il Creato

14. Non ho un luogo determinato o limitato nel quale dimoro Io nell'Infinito, perché la Mia presenza è in tutto ciò che esiste, sia nel Divino, come anche nello spirituale o materiale. Non potete dire di Me in quale direzione sia il Mio Regno; e quando levate il vostro sguardo alle alture e verso il Cielo, lo fate solo per qualcosa di simbolico. Perché il vostro pianete orbita inarrestabilmente e vi offre con ogni movimento nuovi tratti del Cielo e nuove Alture.

15. Con tutto questo vi voglio dire che fra Me e voi non esiste nessuna distanza e che l'unica cosa che vi separa da Me, sono le vostre opere proibite, che mettete fra la Mia perfetta Legge ed il vostro spirito.

16. Maggiore è la vostra purezza, più in alto stanno le vostre opere e più costante è la vostra fede, più Mi sentirete vicino, più intimo, più accessibile per la vostra preghiera.

17. Ed anche: più vi allontanate dal bene, dal giusto, da quello che è concesso e vi date al materialismo di una vita oscura ed egoistica, più lontano vi dovete sentire da Me. Più il vostro cuore si allontana dall'adempimento della Mia Legge, più insensibile diventerà per la Mia presenza divina.

18. Comprendete perché annuncio in questo tempo la Mia parola in questa forma e vi preparo da Spirito a spirito per il dialogo.

19. Dato che Mi credevate infinitamente lontano, non avete saputo venire a Me. Vi ho cercato per farvi sentire la Mia divina Presenza e per dimostrarvi, che fra il Padre ed i Suoi figli non esistono spazi o lontananze che li separino. (37, 27-32)

20. Se per caso pensate che Io avessi abbandonato il Mio Trono per annunciarMi a voi, vi trovate in un errore; perché quel Trono che vi immaginate, non esiste. I troni sono qualcosa per uomini vanitosi ed arroganti.

21. Dato che il Mio Spirito è infinito ed onnipotente, non dimora in un determinato luogo: Egli è ovunque, in tutti i luoghi, nello spirituale e nel materiale. Dove deve allora essere quel Trono che attribuite a Me?

22. Smettetela di darMi una figura materiale corporea sul Mio Trono come quelli della Terra, liberateMi dalla figura umana che Mi avete dato, smettetela di sognare un Cielo che il vostro intelletto umano non può afferrare. Se vi liberate da tutto questo, sarà come se spezzaste le catene che vi hanno legati, come se precipitasse un alto muro davanti ai vostri occhi, come se una fitta nebbia si dileguasse e vi permettesse di contemplare un orizzonte senza confini ed un infinito firmamento raggiante, che però è accessibile per il vostro spirito.

23. Certi dicono: Dio è nel Cielo, altri: Dio abita nell'aldilà. Ma non sanno cosa dicono, né comprendono ciò che credono. Io "abito" bensì nel Cielo; ma non nel determinato luogo che vi siete immaginato: Io abito nel Cielo di Luce, della Potenza, dell'Amore, della Sapienza, della Giustizia, della Beatitudine, della Perfezione. (130, 30, 35-36)

24. La Mia presenza universale riempie tutto, in nessun luogo o spazio vitale dell'Universo esiste un vuoto, tutto è compenetrato da Me. (309, 3)

25. Vi ho detto che vi sono così vicino, che conosco persino la cosa più segreta dei vostri pensieri, che sono ovunque dove siete voi, perché Io sono onnipresente. Io sono la Luce che illumina la vostra mente attraverso Ispirazioni o Idee luminose.

26. Io sono in voi, perché Io sono lo Spirito che vi anima, la coscienza che vi giudica. Sono nei vostri sensi e nel vostro corpo, perché Io sono in tutta la Creazione.

27. SentiteMi sempre di più in voi e tutto ciò che vi circonda, affinché, quando verrà il momento di abbandonare questo mondo, entriate pienamente nella Vita spirituale, e che non ci sia nessun turbamento nel vostro spirito attraverso impressioni, che il mondo dei sensi potrebbe lasciare in voi; e vi avviciniate un altro passo, dato che Io sono la Fonte di infinita Purezza, dalla quale potete bere in eterno. (180, 50-52)

28. Sapete voi qual'è l'Origine di quella Luce che è contenuta nelle Parole pronunciate dalle labbra dei portatori della voce? La sua Origine è nel Bene, nell'Amore divino, nella Luce universale che procede da Dio. E' un Raggio o una Scintilla di quell'Onni-Esistenza splendente, che vi dà la vita; è una parte dell'infinita Forza che muove tutto e sotto la quale tutto vibra, si muove e traccia inarrestabilmente le sue orbite. E' ciò che voi chiamate Irradiazione divina, è la Luce dello Spirito divino che illumina e vivifica esseri spirituali.

29. Quella Irradiazione ha influenza sia sullo spirito che sul corpo, sia sui mondi, che anche sugli uomini, le piante e su tutti gli esseri della Creazione. E' spirituale per lo spirito, è materiale per la materia, è intelligenza per la facoltà dell'intelletto, è amore nei cuori. E' sapere, talento ed auto riconoscimento, è istinto, è intuizione e sta al di sopra ai sensi di tutti gli esseri secondo il loro ordine, la loro costituzione, il loro genere ed il loro grado di sviluppo. Ma l'origine è una unica: Dio; e la sua essenza una unica: l'Amore. Che cosa vi può risultare di impossibile, che Io illumini la mente di queste creature, per mandarvi un Messaggio di Luce spirituale?

30. Le piante ricevono l'irradiazione vitale che manda loro il Mio Spirito affinché portino frutto. Le Stelle ricevono la Forza che il Mio Spirito irradia su di loro, per poter girare sulle loro orbite. La Terra che è la testimonianza presente, viva, accessibile a tutti i vostri sensi, riceve continuamente l'Irradiazione della vita, che fa procedere dal suo grembo così tanti Miracoli. Perché dovrebbe essere allora impossibile che l'uomo, nel quale essere risplende come un gioiello la Presenza di uno Spirito, in cui è motivata la sua somiglianza con Me, riceve direttamente dal Mio Spirito al suo spirito l'Irradiazione divina, che è il Seme spirituale che deve portare frutto in lui? (329, 42-44)

31. Non un unico vostro sospiro rimane non udito nel Cielo, ogni preghiera trova la sua eco in Me, non una vostra afflizione o c risi di vita rimangono inosservate dal Mio Amore di Padre. Io sò tutto, sento tutto, vedo tutto e sono presente in tutto.

32. Dato che gli uomini pensano che Mi Sia ritirato da loro per via dei loro peccati, alla fine si sentono lontani da Me. O umana ignoranza, che ha portato così tanta amarezza sulle sue labbra! Sappiate che, se Mi allontanassi da una qualsiasi Mia creatura, questa cesserebbe immediatamente di esistere. Ma questo non è successo, né succederà, perché quando vi ho dato la scintilla spirituale, ho provvisto tutti voi con la Vita. (108, 44-45)

Colpi del destino

33. Non maledite le prove che opprimono voi e tutta la razza umana, non dite che sono punizione, ira o vendetta di Dio, perché allora bestemmiate. Vi dico che sono proprio queste visitazioni che portano l'umanità sempre più vicina al porto di salvezza.

34. Chiamatele Giustizia, espiazione oppure lezioni, allora sarà appropriato e giusto. L'ira e la vendetta sono passioni umane, che sono proprie di tali esseri che sono ancora lontani dalla pace dell'anima, dall'armonia e dalla perfezione. Non è giusto che diate al Mio Amore per voi, che determina tutte le Mie Opere, il nome volgare di "punizione", oppure il nome indegno di "vendetta".

35. Pensate che vi siete recati liberamente su vie spinose oppure in abissi oscuri, e che non avete ascoltato la Mia amorevole Chiamata, né teso l'orecchio alla voce della vostra coscienza,per cui è diventato necessario che il dolore vi sia venuto in aiuto per risvegliarvi, per fermarvi, di portarvi alla riflessione e di farvi ritornare sulla vera via. (181, 6-8)

36. Io non vi punisco; ma Io sono Giustizia, e come tale faccio sentire ad ognuno che trasgredisce contro i Miei Comandamenti. Perché l'Eterno vi ha fatto conoscere la Sua Legge che nessuno può modificare.

37.Vedete, come l'uomo si lamenta in una difficile prova, quando precipita in un incommensurabilmente profondo abisso, quando vede come sua moglie piange la perdita di esseri amati, i figli vengono derubati del loro sostentamento, e le case sprofondano in miseria ed afflizione. E' sconvolto in vista della sua disgrazia, si dispera; ma invece di pregare e di pentirsi dei suoi peccati, si ribella contro di Me e dice: "Com'è possibile che Dio mi punisca in questo modo?", mentre in Verità anche lo Spirito divino versa Lacrime per via del dolore dei Suoi figli, e le Sue Lacrime sono Sangue d'Amore, di Perdono e di Vita.

38. In Verità vi dico: in base allo sviluppo che l'umanità ha raggiunto, il miglioramento della sua situazione in questo tempo non dipende solo dalla Mia Misericordia. E' vittima di sé stessa, ma non della Mia punizione. Perché la Mia Legge e la Mia Luce irradiano in ogni coscienza.

39. La Mia Giustizia discende per strappare ogni erbaccia con le radici, e persino le potenze della natura si rivelano come esecutori di questa Giustizia. Allora sembra come se tutto si unisca per estinguere l'uomo, anche se deve servire alla sua depurazione. Ma certi diventano poi folli e dicono: "Se abbiamo da sopportare dei dolori così grandi – per quale motivo veniamo allora in questo mondo?", senza pensare, che il dolore ed il peccato non provengono da Me.

40. L'uomo è responsabile di rimanere nell'ignoranza di ciò che è Giustizia e ciò che è espiazione. Per questo c'è intanto una ribellione e dopo la sua blasfemia. Solo chi ha esplorato la Mia istruzione ed osservato la Mia Legge, non è più in grado di accusare il Padre suo. (242, 19-21)

La Giustizia di Dio

41. Siete come cespugli che qualche volta hanno dei rami così secchi e malati da aver bisogno di una dolorosa potatura per eliminare le vostre parti malate, affinché possiate di nuovo guarire.

42. Quando la Mia Giustizia d'Amore elimina dall'albero umano i rami malati che danneggiano il suo cuore, lo raddrizza.

43. Se ad un uomo dev'essere tagliato un membro del suo corpo, tremate e diventate vigliacchi, anche se sa che succede per eliminare ciò che è malato, ciò che è morto e minaccia ciò che è ancora vivo.

44. Anche le rose, quando vengono potate, riversano il loro succo vitale come lacrime di dolore; ma dopo si coprono dei fiori più belli.

45. Il Mio Amore pota in un modo infinitamente più alto che il male nei cuori dei Miei figli, mentre Io sacrifico qualche volta Me stesso .

46. Quando gli uomini Mi hanno crocifisso, ho coperto i Miei boia con la Mia Benignità ed il Mio Perdono ed ho dato loro la Vita. Con le Mie parole ed il Mio Silenzio li ho colmati con Luce, li ho difesi e salvati. Così poto il male, così lo difendo attraverso il Mio Amore e lo salvo dai malfattori. Quei Perdoni erano, sono ancora e saranno eternamente Fonti della Redenzione. (248, 5)

47. Non posso emettere nessun Giudizio su di voi, che fosse più grave che il peso delle vostre trasgressioni. Perciò vi dico che non avete nulla da temere da Me, ma da voi stessi.

48. Io Solo conosco il peso, la grandezza ed il significato delle vostre trasgressioni. Gli uomini si lasciano costantemente impressionare dall'apparenza esteriore, perché non sono in grado di penetrare nel cuore del loro prossimo. Io invece guardo nei cuori e vi posso dire che da Me sono venuti degli uomini che si sono accusati di trasgressioni più gravi e che erano colmi di pentimento, perché Mi hanno offeso, ma Io li ho trovati puri. Al contrario sono venuti altri e Mi hanno detto che non hanno mai fatto qualcosa di male a qualcuno, ma Io sapevo che mentivano. Anche se le loro mani non si sono macchiati con il sangue del loro prossimo, il sangue delle loro vittime ai quali avevano ordinato di togliere la vita, scorre giù sulla loro anima. Sono quelli che gettano la pietra e poi nascondono la mano. Quando nella Mia Comunicazione ho espresso le Parole "vigliacco", "falso" o "traditore", tutto il loro essere ha tremato, e sovente si sono allontanati dalla Mia ora d'Insegnamento, perché sentivano su di sé uno Sguardo che li aveva giudicati. (159, 42-43)

49. Se nella Giustizia divina non fosse presente il più grande Amore del Padre, se la Sua Giustizia non avesse questa Origine, questa umanità non esisterebbe più, il suo peccato avrebbe esaurito la Pazienza divina; ma questo non è successo. L'umanità continua a vivere, gli esseri spirituali si incarnano ancora, e ad ogni passo, in ogni opera umana Si annuncia la Mia Giustizia, che è Amore ed infinita Misericordia. (258, 3)

50. Sondate la Mia parola affinché, come molti, non vi confondiate nelle azioni della Mia Giustizia divina, quando visito con Potenza coloro che commettono solo una leggera infrazione, ed invece apparentemente perdono coloro che hanno commessi gravi trasgressioni.

51. Il Maestro vi dice: Se visito con Potenza colui che ha commesso solo una leggera infrazione allora è solo perché conosco le debolezze delle anime e quando queste si allontanano dalla via dell'adempimento della Legge, può essere il primo passo che li conduce nella rovina. Ma quando perdono ad altri una grave trasgressione avviene, perché sò che una grande trasgressione è per una anima motivo per un ugualmente grande pentimento.

52. Non giudicate, non condannate, non desiderate nemmeno in pensieri che la Mia Giustizia cada su coloro che causano fra i popoli il versamento di sangue. Pensate solo che loro, come voi, sono figli Miei, creature Mie e che dovranno espiare i loro grandi crimini con grandi prestazioni di espiazione. In Verità vi dico: proprio loro che indicate con le dita come quelli che hanno impietosamente distrutto la pace e vi precipitano nel caos, diventeranno nei tempi futuri i grandi promotori di pace, grandi benefattori dell'umanità.

53. Il sangue di milioni di vittime gridano dalla Terra per la Mia divina Giustizia, ma al di sopra della giurisdizione umana sarà la Mia che raggiunge ogni anima, ogni cuore.

54. La giurisdizione degli uomini non perdona, non redime, non ama. La Mia ama, perdona, risolve, risveglia alla vita, eleva ed illumina; e redimerò e salverò proprio coloro che hanno causato così tanto dolore per l'umanità, mentre li lascio passare attraverso la loro grande espiazione che sarà un crogiuolo nel quale verranno depurati e totalmente risvegliati dalla voce della loro coscienza, per poter contemplare le loro opere fino al più basso fondo delle loro opere. Li farò ripercorrere la stessa via che hanno fatto percorrere le loro vittime, i loro popoli. Ma alla fine raggiungeranno la purezza spirituale, per poter ritornare sulla Terra, per riedificare tutto ciò che hanno distrutto, per ristabilire tutto ciò che hanno rovinato. (309, 16-18)

55. Dovete sapere che il vostro Padre giudica non solo quando per voi giunge la morte, ma che questo Giudizio comincia, appena vi rendete conto delle vostre opere e sentite la chiamata della vostra coscienza.

56. Il Mio Giudizio è sempre sopra di voi. Ad ogni passo, sia nella vita umana oppure nella vostra vita spirituale, siete sempre sottoposti al Mio Giudizio; ma qui nel mondo, nell'involucro del corpo, l'anima diventa insensibile e sorda per le chiamate della coscienza.

57. Io vi giudico per aiutarvi ad aprire i vostri occhi alla Luce, per liberarvi dai vostri peccati e di redimervi dal dolore.

58. Nel Mio Giudizio non tengo mai conto delle offese che potreste aver fatto a *Me*, perché nel Mio Giudizio non appare mai il rancore, la vendetta, nemmeno una volta la punizione.

59. Quando il dolore penetra nel vostro cuore e vi colpisce nel punto più sensibile, allora succede per indicarvi un qualche errore che commettete, per farvi comprendere la Mia istruzione e per darvi un nuovo e saggio Insegnamento. Nel motivo di ognuna di queste prove è sempre presente il Mio Amore.

60. In alcune occasioni vi ho permesso che comprendiate la causa di una prova, in altre non potete trovare il senso di quell'avvertimento della Mia Giustizia, e cioè perché nelle Opere del Padre e nella vita della vostra anima ci sono profondi misteri che l'intelletto umano non è in grado di risolvere. (23, 13-17)

61. Lontano è il tempo nel quale vi era stato detto: "Con la misura con la quale misurate, sarà rimisurato a voi." Quante volte è stata usata quella Legge, per esercitare vendetta qui sulla Terra e per respingere ogni sentimento dell'amore per il prossimo!

62. Adesso vi dico che ho afferrato questa misura di Giustizia e vi misurerò con questa, secondo come avete misurato voi, anche se devo aggiungere spiegando, che in ognuno dei Miei Giudizi Sarà presente il Padre che vi ama, ed il Redentore, che è venuto per la vostra salvezza.

63. E' l'uomo che emette il giudizio con le sue opere, a volte giudizi terribili, ed è il Signore Che vi procura l'Aiuto, affinché troviate il modo nel quale potete sopportare la vostra espiazione.

64. In Verità vi dico, se volete evitare un'espiazione troppo dolorosa, allora pentitevi in tempo e date alla vostra vita un nuovo indirizzo con opere dell'amore e della misericordia per i vostri fratelli attraverso un sincero rinnovamento.

65. Comprendete che Io sono la Porta salvifica – la Porta che per tutti coloro che Mi cercano con vera fede non sarà mai chiusa. (23, 19-23)

66. Ora vedete che la divina Giustizia consiste d'Amore, non di punizione come la vostra. Che cosa sarebbe di voi se impiegassi le vostre proprie leggi per giudicarvi – davanti a Me, davanti al Quale non valgono apparenza esteriore, né falsi argomenti.

67. Se Io vi giudicassi secondo la vostra scelleratezza e le vostre spaventosamente dure leggi – che cosa sarebbe di voi? Allora Mi chiedereste con ragione di lasciar regnare la Grazia.

68. Ma non avete da temere, perché il Mio Amore non appassisce mai, né si modifica, né passa. Voi invece passate certamente, morite e nascete di nuovo, andate e poi venite di nuovo, e così percorrete la vostra via pellegrina, finché arriva il giorno nel quale riconoscete il vostro Padre e vi sottomettete alle Sue Leggi divine. (17, 53)

Capitolo 22 - L'Amore, la Provvidenza e la Grazia di Dio

L'Amore del Padre celeste

1.Non stupitevi che il Mio Amore vi segue ovunque nonostante i vostri peccati. Siete tutti figli Miei. In questo mondo avete avuto un riflesso dell'Amore divino nell'amore dei vostri genitori. Potete voltare loro le spalle, non riconoscere la loro autorità, non obbedire ai loro ordini e non dare ascolto ai loro consigli; con le vostre cattive azioni potete causare una ferita nei loro cuori, potete dare motivo che i loro occhi si prosciugano da tanto pianto, che le loro tempie mostrano capelli bianchi ed i loro volti siano segnati da tracce della sofferenza; ma non smetteranno mai di amarvi, ed avranno per voi solo benedizione e perdono.

2. Ma quando questi genitori che avete avuto sulla Terra e che non sono perfetti, vi hanno dato così grandi dimostrazioni di un amore puro ed elevato – perché vi stupite che Colui il Quale ha creato questi cuori e dato quel compito di essere genitori, vi ama con Amore perfetto? – L'Amore è la Verità più alta. Per via della Verità sono diventato Uomo e per via della Verità sono morto come Uomo. (52, 27)

3. Il Mio Amore non vi deve stupire, ma non dubitatene quando sperimentate che nel mondo sovente vuotate un calice molto amaro.

4. L'uomo può sprofondare molto in basso, essere colmato di oscurità oppure indugiare di ritornare a Me. Ma verrà per tutti il momento nel quale Mi sentiranno nel loro proprio essere, non Mi sentiranno più lontano e non Mi considereranno nemmeno come un estraneo oppure non potranno negare la Mia Esistenza, il Mio Amore e la Mia Giustizia. (52, 30)

5. Non vi voglio vedere dinanzi a Me come accusati, voglio sempre considerarvi come figli Miei, per i quali il Mio Amore di Padre è sempre pronto ad aiutare. Vi ho creato per la Fama del Mio Spirito, ed affinché siate felici in Me. (127, 41)

6. Imparate ad amarMi, riconoscete come il Mio Amore vi segue ovunque, nonostante le vostre trasgressioni e peccati, senza sottrarvi la sua influenza oppure che Gli potreste sviarvi. Riconoscete: più gravi sono le vostre trasgressioni, maggiore è la Mia Compassione con voi.

7. La cattiveria degli uomini vorrebbe respingere il Mio Amore, ma non ce la fa, perché l'Amore è la Forza universale, la Potenza divina che crea e muove tutto.

8. La dimostrazione per tutto ciò che vi dico è quella che vi ho dato quando ho annunciato fra di voi in questo tempo nel quale l'umanità si è smarrita nell'abisso del suo peccato. Il Mio Amore non può sentire ribrezzo davanti al peccato umano, bensì Compassione.

9. RiconosceteMi, venite a Me per lavare le vostre macchie nella Fonte di Acqua cristallina della Mia Misericordia. Chiedete, chiedete e così vi verrà dato. (297, 59-62)

10. Gli uomini credono per alcuni momenti di essere indegni di Me, e non comprendono che Io li possa amare così tanto. E quando una volta hanno accettato di vivere lontano dal loro Padre, si edificano una vita secondo le loro proprie immaginazioni, creano le *loro* leggi e fondano le *loro* comunità religiose. Perciò la loro sorpresa è grande, quando Mi vedono arrivare. Allora domandano: "Ci ama veramente così tanto il nostro Padre che in questo modo cerca una possibilità di comuncarSi a noi?"

11. Uomini, vi posso solo dire che ciò che intendete voi, non lo lascio andare a fondo, e voi *siete* Miei. Vi ho amato ancora prima che foste, e vi amerò in eterno.

La Provvidenza e l'Aiuto di Dio

12. Ben per coloro che riconoscono la Verità, perché *loro* troveranno presto "la via". Altri respingono sempre di nuovo le istruzioni divine, perché le *loro* opere sembrano loro superiori alle Mie.

14. Vi amo *tutti.* Io sono il Pastore Che chiama le Sue pecore, Che le unisce e conta e vorrebbe averne ogni giorno di più – Che le nutre ed accarezza, provvede a loro e Si rallegra, quando vede che sono molte, anche se qualche volta piange quando vede che non tutte sono obbedienti.

15. Questi sono i vostri cuori: molti di voi vengono a Me, ma sono pochi che Mi seguono davvero.

(266, 23-26)

16. Prendete la vostra croce e seguiteMi nell'umiltà. Confidate che – mentre date a qualcuno conforto, portate ad un cuore la pace oppure Luce ad un'anima – Io baderò a tutto ciò che ha a che fare con la vostra vita materiale, e non trascurerò niente.

17. Credetelo che, quando parlo al vostro spirito, getto anche uno Sguardo nel vostro cuore, per vedervi le vostre preoccupazioni, scoprire i suoi bisogni ed i suoi desideri. (89, 6-7)

18. Non esistono razze o tribù, per quanto vi possano apparire non colte – anche quelle che non conoscete, perché abitano in foreste inaccessibili – che non avessero sperimentato dichiarazioni del Mio Amore. Nel momento di pericolo hanno sentito voci celestiali che le proteggono, custodiscono e consigliano.

19. Non avete mai vissuto abbandonati. Sin dal principio che eravate in vita, siete stati sotto lo Scudo del Mio Amore.

20. Voi genitori umani, che amate delicatamente i vostri figli: sareste capaci di lasciarli al loro destino appena nati in questa vita, quando hanno più bisogno della vostra provvidenza, la vostra dedizione?

21. Vi ho visti preoccupati per i vostri figli, persino quando avevano raggiunto l'età adulta, persino per quelli che trasgrediscono, che vi hanno feriti, vi preoccupate con il più grande amore.

23. Vi sono sempre venuto in Aiuto; ed in questo tempo, nel quale vi trovo con un maggior sviluppo spirituale, vi ho insegnato come dovete lottare per distruggere le forze nefaste, ed il modo di percepire le vibrazioni del bene. (345, 49-42)

24. Ora entrate in un nuovo capitolo della vostra vita; la via è appianata. Prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi, Non vi dico che su questa via non ci siano delle prove; ma sempre quando attraversate un tratto difficile della via oppure vuotate un calice di sofferenza, sentirete una Voce che vi incoraggia e vi consiglia, il Mio Amore sarà con voi, che vi assiste e vi eleva, e sentirete la soave carezza del Mio Balsamo salvifico. (280, 34)

25. Quando vedo che vi lasciate vincere dal dolore e che, invece di trarne insegnamenti che ogni prova contiene, vi accontentate di piangere, di maledire oppure di aspettare semplicemente la morte come fine delle vostro sofferenze, allora Mia avvicino a voi per parlare amorevolmente al vostro cuore per dargli conforto e speranza e fortificarlo, affinché vinca sé stesso, le sue debolezze e la sua mancanza di fede, e che possa trionfare sulle prove; perché in questo trionfo è la pace, la Luce e la felicità spirituale che è la vera felicità. (81, 10)

26. Quando pensate che sono persino negli esseri più piccoli della natura – come dovrei rinnegarvi e separarMi da voi solo perché avete in voi delle imperfezioni, dato che proprio allora avete più bisogno di Me?

27. Io sono la Vita ed in tutto, perciò nulla può morire. Riflettete profondamente, affinché non rimaniate legati al modo d'espressione. Calmate i vostri sensi e scopriteMi nel nocciolo della Parola. (158, 43-44)

28. Interiorizzatevi e vi troverete il santuario, l'arca del patto. Scoprirete una Fonte, una Fonte di Grazie e Benedizioni.

29. Non esiste nessuna anima inerme, nessuna è diseredata. In vista della Mia Misericordia divina in tutto l'Universo non vi è nessuno che possa chiamarsi povero, respinto dal Padre suo; nessuno che si potrebbe chiamare esiliato dal paese del Signore.

30. Chi si sente diseredato, lo fa perché non ha scoperto in sé stesso i Doni di Grazia, oppure perché si era proprio ora smarrito nel peccato, perché è abbagliato, oppure perché si sente indegno.

31. Voi dovete sempre scoprire in voi questi Doni di Grazia; allora sperimenterete che non vi mancherà mai la Mia presenza, che saranno presenti sempre in voi "Pane", "Balsamo salvifico", "Armi", "Chiavi" e tutto ciò che vi serve, perché siete eredi del Mio Regno e della Mia Magnificenza. (345, 87)

32. Fra il Padre ed i figli esiste un legame che non può mai essere strappato, e questo legame è la causa per cui si svolge un dialogo fra lo Spirito divino e quella scintilla spirituale di tutti voi. (262, 35)

33. L'umanità ha bisogno del Mio Amore, della Mia parola che deve giungere fino in fondo ai suoi cuori. Il Maestro lotta instancabilmente che le vostre anime siano illuminate giornalmente, affinché liberate da ignoranza, si possano elevare nelle regioni superiori.

34. Le porte del Mio Regno sono aperte, e la "Parola" del Padre viene a voi con infinito Amore per mostrarvi nuovamente la via.

35. Sono di nuovo venuto all'umanità, ma non Mi ha sentito, perché sono apparso *spiritualmente* ed il materialismo è troppo grande. Dato che la vostra scintilla spirituale è provenuta dal Mio Spirito divino – perché gli uomini non Mi hanno allora percepito? Perché hanno legato la loro anima al materialismo, alle basse passioni.

36. Ma qui c'è l'Agnello di Dio che giunge a voi come Luce per illuminarvi e per portarvi la Verità. (340, 13-15)

L'umiltà dell'Altissimo

37. Comprendete che la Mia parola non riempie la vostra mente con vane filosofie, è l'Essenza della Vita. Non sono un ricco che vi offre ricchezze mondane. Io sono l'Unico Dio Che vi ha promesso il Regno della vera Vita. Io sono il Dio umile, il Quale Si avvicina senza sfarzo ai Suoi figli per rialzarli con le Sue Carezze e le Sue Parole miracolose sulla via dell'espiazione. (85, 55)

38. Siate Miei servitori, e non sarete mia umiliati da Me.

39. Vedete: non sono venuto come Re, né porto scettro o corona. Sono fra di voi come Esempio dell'umiltà, ed ancora di più: come vostro Servitore.

40. PregateMi, ed Io vi darò; comandateMi, ed Io obbedirò per darvi un'ulteriore dimostrazione del Mio Amore e della Mia Umiltà. Vi prego solo che Mi riconosciate e facciate la Mia Volontà; e quando incontrate degli ostacoli nell'adempimento dei vostri doveri, allora pregate superateli nel Mio Nome ed i vostri meriti saranno maggiori. (111, 46)

41. Vi parla il Padre – Colui che non ha nessuno per chinarsi dinanzi a lui nella preghiera. Ma in Verità vi dico, se al di sopra di Me ci fosse qualcuno maggiore di Me, Io Mi chinerei dinanzi a Lui, perché nel Mio Spirito dimora l'Umiltà.

42. Pensate come Mi inducete a venire a voi, benché siate Miei piccoli bambini, per parlare con voi, per ascoltarvi e consolare, invece che *voi* lottiate per salire a Me. (125, 19)

43. Sperimentate nei vostri cuori la delizia di sentirvi amati dal Padre vostro, Che non vi ha mai umiliato attraverso la Sua Grandezza, ma ha rivelato questa nella Sua perfetta Umiltà per farvi grandi e portarvi là per rallegrarvi della vera Vita nel Suo Regno che non ha né inizio né fine. (1019, 63)

La Compassione e la co-Sofferenza di Dio

44. Se credete che Gesù, perché era il Figlio di Dio, non ha sentito dolori, vi sbagliate. Se credete che Io Sia libero dal dolore, perché vengo oggi nello Spirito, siete pure catturati nell'errore. Se pensate che Io – perché sò che alla fine sarete tutti da Me – non soffra oggi, vi siete sbagliati anche in questo. In Verità vi dico, non esiste nessun altro Essere che Sia più sensibile che lo Spirito divino.

45. Vi domando: Chi ha dato a tutti gli esseri la sensibilità? Che cosa potete fare di bene, che non susciti in Me la Gioia? E che cosa potete fare di male, che non sia una ferita per la Mia Sensibilità? Vedete, questo è il motivo perché vi dico,

che l'umanità Mi ha nuovamente crocifisso. Quando vengo deposto dalla Mia Croce e liberato dalla corona di spine? (69, 34)

46. Quando certi si levano come Miei nemici, non li considero come tali, ma solo come bisognosi. Coloro che si considerano eruditi e negano la Mia Esistenza, li guardo con Compassione. Quelli che cercano di distruggerMi nei cuori degli uomini, li osservo come ignari, dato che credono di avere il potere e le armi per distruggere Colui Che è l'Autore della Vita. (73. 33)

47. Mi sono mostrato a voi come un amorevole Padre, come un umile Maestro, mai indifferente nei confronti delle vostre sofferenze e sempre clemente e misericordioso verso le vostre imperfezioni, perché nei Miei occhi sarete sempre figli.

48. Devo giudicarvi, quando vede come i figli che sono stati creati e destinati per l'eterna Vita, cercano ostinati la morte sulla Terra, senza occuparsi della vita spirituale, né hanno il desiderio di imparare a conoscere le Perfezioni che l'esistenza nell'aldilà tiene pronte per loro.

49. Dato che sono vostro Padre, devo necessariamente condividere ciò che sentono i figli. Solo così comprenderete – mentre ognuno di voi soffre e sente il suo proprio dolore – che lo Spirito divino soffre il dolore con tutti i Suoi figli.

50. Come dimostrazione di questa Verità sono venuto nel modo per portare come Uomo una Croce che rappresentava ogni dolore ed ogni peccato del mondo. Ma se ho portato come Uomo il peso delle vostre imperfezioni sulle Mie Spalle ed ho sentito ogni vostro dolore - potrei mostrarMi poi insensibile come Dio in vista dell'afflizione dei Miei figli? (219, 11-12)

Perdono, Grazia e Compassione di Dio

51. Io sono l'Unico Che conosce la destinazione di tutti, l'Unico Che conosce la via che avete percorsa e che dovete ancora percorrere. Sono Io Che comprende le vostre sofferenze e le vostre gioie. Io sò quanto avete camminato per trovare la Verità e la Giustizia. E' la Mia Misericordia che percepisce la chiamata piena di paura che Mi chiede intimamente il perdono per le sue trasgressioni.

52. E come Padre esaudisco ogni intima richiesta, raccolgo le vostre lacrime, guarisco le vostre infermità, vi lascio sentire che siete perdonati e siete stati assolti dalle vostre macchie di colpa, affinché formiate nuova la vostra vita.

53. Sono anche l'Unico Che posso perdonare le offese che Mi infliggerete voi che siete figli Miei. (245, 39-41)

54. In questo tempo la Mia parola vi illumina nuovamente. Voglio effondere la Mia Grazia in sovrabbondanza, affinché siate puri e preparati. Ma se cadete nuovamente nel peccato allora riconosci, popolo, che non sono Io Che vi allontana dal Mio Grembo, ma che siete voi che vi allontanate da Me, anche se questa non è la Mia Volontà. Ma il Mio Perdono ed il Mio Amore sono come porte aperte per ricevere ognuno che pentito vorrebbe ritornare a Me. /283, 69)

55. Nell'Amore con il quale vi perdono e vi correggo, Mi dò a riconoscere. Quando avete vissuto secondo la *vostra* volontà e continuamente offeso il Padre, non ho tagliato il filo di quella esistenza di peccato, non vi ho negato né l'aria, né il pane; non vi ho abbandonato nel dolore, né ignorato il vostro lamento. E la natura continuava a circondarvi con la sua fertilità, la sua luce e le sue benedizioni. Così Mi dò a riconoscere agli uomini e Mi rivelo a loro. Nessuno sulla Terra vi può amare con questo Amore, e nessuno vi può perdonare così come faccio Io.

56. La vostra anima è un seme che curo e perfeziono sin dall'Eternità, finché porta i fiori più belli ed i frutti più perfetti. Come potrei lasciarvi morire oppure lasciarvi al potere delle intemperie? Come abbandonarvi sulla vostra via, mentre sono appunto l'Unico Che conosce la destinazione di tutte le creature? (242, 31-33)

57. Voi che percorrete vie errate: sono pronto a ricevervi e darvi la Mia Forza e la Mia Luce, quando Mi invocate. Non ha importanza se sulla vostra anima e sul vostro spirito vedete la traccia dei grandi peccatori. Farò in modo che benediciate coloro che avete offesi, e che benediciate Dio, perché Egli ha considerato possibile quel Miracolo in voi. Allora comincerete a sentire nel vostro cuore l'Amore di Cristo.

58. Certi penseranno sentendo queste Parole: com'è possibile che i grandi peccatori possano ricevere questa Grazia proprio come i giusti, che la possiedono per i loro meriti?

59. O uomini, uomini, che non vedete oltre i vostri occhi! Vi ho dato i Miei Benefici sempre per Grazia, ancora prima che li abbiate meritati.

60. Io rispondo sia ad un pensiero puro, come anche al triste lamento di colui che si avvicina macchiato a Me, quantunque gli si sprigioni - per via della sua mancanza d'amore per il suo prossimo - una pur piccola scintilla d'umiltà o riconoscenza.

61. Io sono il Difensore dei deboli che nella loro grande incapacità o ignoranza versano lacrime. Io sono la Speranza divina che chiama e consola i piangenti; Io sono il buon Gesù, Che nel Suo dolore e nella Sua Espiazione ha accarezzato dolcemente gli ansimanti.

62. Io sono il vostro Salvatore, il vostro Redentore; Io sono la Verità comprensibile per gli uomini. (248, 18-21)

Capitolo 23 - Ispirazioni e rivelazioni di Dio

Divine ispirazioni

1.Discepoli: quando la Mia parola viene a voi e non la comprendete, dubitate della stessa. Ma Io vi dico: quando vi tormenta l'ignoranza, allora ritiratevi nella solitudine dei campi e là, in mezzo alla natura, dove avete solo i prati, i monti ed il firmamento come testimoni, interrogate ancora una volta il vostro Maestro. Approfondite la Sua Parola, e presto vi raggiungerà la Sua Risposta. Allora vi sentirete portati, ispirati, colmati da una sconosciuta delizia spirituale.

2. In questo modo non sarete più uomini di poca fede, perché sapete che ogni Parola di Dio contiene Verità, ma che per dischiuderla, si deve penetrare nella stessa con meditazione e senso puro, perché è un santuario.

3. Sempre quando siete preparati e volete sapere qualcosa, il vostro desiderio per la Luce attirerà la Luce divina. Quante volte vi ho già detto: andate nella solitudine della montagna e diteMi là le vostre preoccupazioni, le vostre sofferenze e miserie.

4. Gesù vi ha insegnato queste Lezioni nel *'secondo Tempo'* con il Suo Esempio. Ricordatevi dell'esempio quando Mi Son ritirato nel deserto per pregare, prima che cominciasse il Mio Sermone sul monte. Ricordatevi che negli ultimi giorni della Mia Esistenza fra gli uomini, ancora prima di andare nella sinagoga per pregare, ho cercato la solitudine del monte degli ulivi per parlare con il Padre Mio.

5. La natura è un tempio del Creatore dove si eleva tutto a Lui per onorarLo. Là potete ricevere direttamente e non falsificata l'Irradiazione del Padre vostro. Là, lontano dall'egoismo e materialismo umano sentirete, come delle ispirazioni sagge entrano nel vostro cuore, che vi muovono a fare del bene sulla vostra via. (169, 28-31)

6. Dovete essere desti, discepoli, perché non parlerò a voi solo attraverso questo megafono, Mi annuncerò al vostro spirito anche nei momenti nei quali il vostro corpo dorme. Vi insegnerò di darvi preparati al sonno e slegherò la vostra anima dal terreno, affinché si libri alle regioni della Luce, dove riceverà profezie con cui illuminare la sua via, per poi trasmettere il messaggio alla mente. (100, 30)

7. Non sono mai stato lontano da voi come a volte avete creduto, né Mi sono state indifferenti le vostre sofferenze, né ero sordo alle vostre chiamate. E' successo questo: non vi siete sforzati ad affinare i vostri sensi e avete aspettato di percepirMi con i sensi della carne. Ma Io vi dico che il tempo in cui ho concesso questo agli uomini, si trova nel lontano passato.

8. Se vi foste un poco sforzati a sviluppare alcune vostre facoltà spirituali, come l'elevazione interiore attraverso la contemplazione spirituale, la preghiera, la facoltà del presagio, il sogno profetico oppure la vista spirituale – vi assicuro che attraverso ognuna delle stesse vi unireste con Me e perciò ricevereste la Risposta alle vostre domande e l'ispirazione divina nei vostri pensieri.

9. Io sono sempre disposto a parlare con voi, sono sempre in attesa della vostra elevazione e disposizione spirituale per esservi a vostro piacere e per prepararvi la felicità di annunciarMi al vostro spirito. Per questo serve solamente prepararvi con la più grande purezza per ricevere questa Grazia. (324, 52-54)

10. Chiedete ai vostro eruditi, e se sono sinceri vi diranno che hanno chiesto a Dio l'ispirazione. Donerei loro maggiori intuizioni. Se Me le chiedessero con più amore per il loro prossimo e con meno vanità per sé stessi.

11. In Verità vi dico: tutto ciò che avete raccolto nel vero sapere, proviene da Me. Tutto ciò che gli uomini hanno nel puro ed alto, lo userò in questo tempo a vostro vantaggio, perché per questo ve l'ho concesso. (17, 59-60)

12. Adesso è un tempo nel quale il Mio Spirito parla senza sosta alla coscienza, allo spirito, alla mente ed al cuore degli uomini. La Mia Voce giunge agli uomini per mezzo di pensieri e prove, attraverso i quali molti si risvegliano da sé alla Verità, dato che coloro che li guidano o istruiscono, dormono e vorrebbero che il mondo non si svegliasse mai. (306, 63)

13. Nel *'terzo Tempo'* ho realizzato con la Chiarezza delle Mie Comunicazioni l'impossibile per gli uomini: di comunicarMi attraverso la facoltà dell'intelletto umano.

14. ComprendeteMi, discepoli, perché nel dialogo da Spirito a spirito che vi attende, percepirete eternamente la Mia presenza. Se sapete prepararvi, non Mi direte più: "Signore, perché non vieni? Perché non vedi il mio dolore?" Non Mi parlerete più così. In Verità, discepoli, vi dico, chi Mi parla così, darà una dimostrazione da toccare con mano della sua ignoranza e della sua impreparazione.

15. Non voglio vedere i Miei discepoli separati da Me, vorrei che Mi diciate nel vostro spirito: "Maestro, Tu Sei fra di noi, il nostro spirito Ti sente, la Tua Sapienza è la Fonte della mia ispirazione." Questa è la vera dichiarazione che voglio sentire da voi. (316, 54)

L'adeguamento delle divine rivelazioni alla comprensione degli uomini

16. Per rivelare il Divino le vostre lingue sono troppo limitate; perciò in tutti i tempi ho dovuto parlare a voi in parabole, in immagini di rispondenza; ma ora vedete che – anche se vi ho parlato in questo modo – Mi avete compreso poco, perché vi manca la necessaria volontà di sondare le Mie Rivelazioni. (14.50)

17. Mi avete aspettato in ogni epoca e nonostante ciò – in qualunque periodo sono stato da voi. non Mi avete riconosciuto per via della vostra mancanza di preparazione e spiritualità. Vi dico: qualunque forma riveste anche la Mia presenza, contiene sempre la Verità e l'Essenza di vita divina.

18. Vi ho detto che Mi sono servito di differenti forme per annunciarMi al mondo. Ma queste non erano maschere, per nascondervi il Mio spirito, ma vi sono servite per umanizzarMi e renderMi così udibile e percettibile.

19. Adesso vi dico che voi, prima che emettiate il vostro giudizio, dovete prima sentire questa Voce, finché non viene il momento di esserne convinti oppure la vostra illuminazione, quando si fa luce nello spirito. (97, 11-12)

20. Finché gli uomini permangono nella loro cecità ed ignoranza, saranno motivo che Dio, Che èsoprattutto Padre, Si deve umanizzare, limitare e travestire nei confronti dei Suoi figli per poter essere compreso. Quando permetterete che Mi mostri davanti a voi con quella Magnificenza nella quale Mi dovete contemplare?

21. Dovete essere grandi, per poter immaginarvi la Mia Grandezza, e per via di questo ritorno sempre di nuovo, per darvi grandezza spirituale, affinché possiate sperimentare l'infinita delizia di imparare a conoscere il vostro Padre, di sentire le Sue Labbra, udire il Concerto divino che risuona al di sopra di voi. (99, 26-27)

22. La parte esteriore di quella rivelazione del Padre sul Sinai era la pietra che serviva come mezzo per incidere la Legge divina.

23. L'esteriore nella Comunicazione di Dio agli uomini attraverso Gesù era l'involucro corporeo, la figura umana di Cristo.

24. Nel tempo odierno la parte esteriore della Mia Comunicazione era il *portatore della voce*, per cui questa forma di Rivelazione, come quella dei tempi passati, deve avere una fine.

25. Comprendete che siete i figli del popolo spirituale, che non si deve nutrire di forme, ma dell'essenza. Se comprendete bene la Mia parola, non capiterete mai più nell'idolatria, né vi aggrapperete ad azioni esteriori di culto, a riti, al cose periture, perché desidererete sempre l'essenziale, l'eterno. (224, 69-71)

Differenti modi di rivelazioni di Dio

26. L'umanità vorrebbe volentieri la visita di un nuovo Messia Che li salvi dall'abisso, oppure vorrebbe almeno sentire la Voce di Dio come quella di un uomo che risuona nell'aria. Ma Io vi dico che basterebbe di osservare un poco oppure raccogliere la vostra anima nella meditazione per darle sensibilità, e già sentirebbe, come tutto parla a voi. Se vi sembra impossibile che parlano le pietre, Io vi dico che non solo le pietre parlano, ma tutto ciò che vi circonda vi parla del vostro Creatore, affinché vi svegliate dai vostri sogni di grandezza, arroganza e del materialismo.(61, 49)

27. Gli illuminati di tempi passati vedevano sempre uno splendore di Luce, sentivano sempre la Mia parola. I profeti, gli ispirati, i precursori, i fondatori di insegnamenti con alta spiritualità davano testimonianza che sentivano delle voci che sembravano provenire da nuvole, dai monti, dal vento oppure da un qualunque luogo che non potevano precisamente determinare; che sentivano la Voce di Dio, come se uscisse da lingue di fuoco e misteriosi echi. Molti sentivano, vedevano e percepivano per mezzo dei loro sensi, altri attraverso le loro caratteristiche spirituali; lo stesso succede in questo tempo.

28. In Verità vi dico: Coloro che ricevevano i Miei Messaggi con i loro sensi corporei, interpretavano spiritualmente la divina ispirazione, e lo facevano secondo la loro preparazione corporea e spirituale, secondo il tempo nel quale erano nel mondo, come succede ora con gli strumenti umani che voi chiamate "portatori della voce" oppure "portatori dei doni". Ma vi devo dire che nei tempi passati come pure nei tempi attuali hanno mescolato alla purezza delle Rivelazioni divine le loro proprie immaginazioni oppure quelle che predominavano nel loro ambiente, ed hanno cambiato scientemente o inconsciamente la purezza e l'essenza illimitata della Verità, che in Verità è l'Amore nelle loro più alte Rivelazioni.

29. In loro erano le vibrazioni ed intuizioni spirituali, e sia i "primi" come anche gli "ultimi" hanno dato testimonianza e daranno testimonianza di questa ispirazione che giungeva al loro spirito, quasi sempre senza saper come, nello stesso modo come avviene in molti oggi e come continuerà a succedere domani.

30. Le Parole, le interpretazioni ed il modo dell'agire sono da ricondurre agli uomini ed ai tempi nei quali vivono, ma al di sopra di questo sta la Verità più alta. (16, 11-14)

31. Di tanto in tanto è necessario che il Mio Spirito Si riveli in un qualunque modo accessibile e comprensibile per la vostra facoltà d'apprendimento. Questa necessità di parlare a voi, è fondata nella vostra disobbedienza nei confronti della Mia Legge, nel vostro allontanamento dalla vera via.

32. L'uomo a motivo della libertà della sua volontà, è l'essere più ribelle della Creazione Fino ad oggi non ha voluto sottomettersi alla istruzioni della coscienza.

33. La Mia Volontà vorrebbe trattenere certi, dare altri orientamenti, fortificare tutti nella Verità e salvarvi dagli abissi.

34. Non urtatevi nel modo nel quale Mi rivelo adesso, che è così diverso che nel *'secondo Tempo'*. Sappiate che non ho mai usato due volte la stessa forma, che significherebbe lasciarvi con una e la stessa istruzione, ed Io vengo sempre per insegnarvi nuove Lezioni e per aiutarvi a fare nuovi passi. (283, 39-42)

35. La Mia parola si comunica in molteplici modi: attraverso la coscienza, attraverso prove che parlano di Me, attraverso le forze della natura oppure attraverso i Miei figli spirituali. La Mia parola è universale. Ognuno che si prepara, sentirà la Mia Voce. (264, 48)

La necessità delle rivelazioni divine

36. La Mia istruzione divina non è solo destinata per lo spirito – no, deve anche raggiungere il cuore umano affinché sia la parte dell'essere spirituale come anche corporea diventino armoniosi.

37. La Parola divina è destinata ad illuminare l'intelletto e rendere il cuore dell'uomo sensibile, e l'essenza vitale contenuta in questa Parola è destinata a nutrire l'anima e ad elevarla.

38. Affinché la vita dell'uomo sia completa, necessita assolutamente il pane spirituale tanto quanto lavora e si affatica per il cibo materiale.

39. "L'uomo non vive di pane soltanto", vi dissi nel *'secondo Tempo'*, la Mia parola continua ad essere valida, perché gli uomini non potranno mai rinunciare al cibo spirituale, senza essere visitati sulla Terra da malattie, dolore, oscurità, incidenti, miseria e morte.

40. I materialisti potrebbero contestare, che gli uomini vivono già solo da ciò che dà loro la Terra e la natura, senza dover ancora tendere a qualcosa di spirituale che li nutra, che li fortifichi durante il viaggio della loro vita. Ma vi devo dire che questa non è una vita perfetta e completa, ma un'esistenza alla quale manca l'essenziale, come la spiritualità. (326, 58-62)

41. In tutti i tempi Mi sono rivelato agli uomini in modo sobrio, l'ho sempre fatto nel campo della comprensione della facoltà del vostro intelletto e del vostro cuore. Sono disceso a voi per darvi con questo una dimostrazione di umiltà, quando Mi sono chinato alla vostra misera vita, per elevarvi ad una vita migliore. (226, 54)

42. Qui è adempiuta la Parola che vi ho dato, quando Gesù nel *'secondo Tempo'* ringraziava Suo Padre, perché ha nascosto la Sua Sapienza agli eruditi e dotti, ma l'ha data e rivelata agli umili.

43. Sì, popolo Mio, perché quelli che voi chiamate eruditi, si gonfiano e vogliono tenere basso il semplice popolo, mentre insegnano solo ciò che considerano briccole di pane che hanno ricevuto da Me.

44. I poveri invece, "la piccola gente", che conoscono assolutamente le miserie che la vita porta con sé, ed anche insieme alle rinunce – quando loro possono una volta chiamare qualcosa di loro proprio – allora hanno la sensazione che sia troppo per loro e perciò lo condividono con gli altri.

45.Aggiungo ancora: quando l'avido diventa un uomo generoso e l'arrogante umile, avranno immediatamente ciò che Io tengo pronto per colui che sa vivere virtuosamente. Perché il Mio Amore non è di partito, è tutto comprendente, è per tutti i Miei figli. (250, 17)

L'infinità delle rivelazioni divine

46. L'istruzione che deve illuminare la Terza Epoca non è la Mia ultima. Lo Spirituale non ha fine. La Mia Legge risplende come un Sole divino in tutte le coscienze. Arresto e naufragio sono solo dell'umanità ed è sempre la conseguenza di vizi, debolezze o sfrenatezza delle passioni.

47. Quando l'umanità fonda una volta la sua vita su fondamenta spirituali e porta in sé l'ideale d'Eternità che vi ispira il Mio Insegnamento, avrà trovato la via del progresso e della perfezione, e non si allontanerà mai più dalla via dello sviluppo verso l'alto. (112, 18)

48. Quando pensate che vi ho rivelato solo ora qualcosa della Vita spirituale, vi trovate in un grande errore; perché vi dico ancora una volta: l'istruzione divina ha cominciata quando sono nati i primi uomini e non esagero se vi dico che la Mia istruzione è iniziata con la Creazione degli spiriti ancora prima che fosse il mondo. (289, 18)

49. Quando gli uomini credevano ancora che esistesse soltanto ciò che potevano scoprire con i loro occhi e che loro stessi non conoscevano la forma del mondo nel quale vivevano, si immaginavano un Dio che era limitato a ciò che i loro occhi conoscevano.

50. Ma nella misura che il loro intelletto risolveva un mistero dopo l'altro, l'Universo si è espandeva sempre di più davanti ai loro occhi e la Grandezza ed Onnipotenza del loro Dio aumentava sempre di più per l'intelligenza stupita dell'uomo.

51. Perciò in questo tempo ho dovuto darvi una istruzione che è in sintonia con il vostro sviluppo.

52. Ma vi domando: è un sapere materiale ciò che contiene la Mia Rivelazione? No, il sapere che vi insegno, tratta di una esistenza della natura dell'aldilà, che voi vedete e indagate già da tempo. La Mia Rivelazione mostra la via che conduce l'anima in alto ad un livello di vita da dove può scoprire, riconoscere e comprendere tutto.

53. Vi sembra impossibile o almeno strano che Dio Si annunci spiritualmente agli uomini – che il mondo spirituale si annunci e si manifesti nella vostra vita – che esseri e sfere sconosciuti si comunicano a voi? – Volete forse che la vostra conoscenza si arresti ed il Padre non vi riveli mai più di ciò che rivela, di ciò che Egli vi ha già rivelato?

54. Non siate credenti d'abitudine e non mettete limiti di conoscenza al vostro spirito!

55. Oggi potrete rinnegare l'Insegnamento spirituale, combattere e perseguitare; ma Io sò che domani vi chinerete alla Verità.

56. Ogni Rivelazione divina alla sua comparsa è stata combattuta e rifiutata; ma alla fine la Luce l'ha spuntata.

57. Anche nelle scoperte della scienza l'umanità si è mostrata miscredente; ma alla fine ha dovuto piegarsi alla realtà. (275, 64- 70)

58. Quando dal cuore dell'umanità si eleva il tempio dello Spirito Santo nell'infinito, in mezzo a lei compariranno altre rivelazione che saranno maggiori, più le anime si sviluppano nell'Infinito. (242, 58)

59. Come potete presumere che – mentre discendevo a voi – potessi trascurare altre nazioni, visto che siete tutti figli Miei? Credete che qualcuno sia lontano o al di fuori di Me, anche se il Mio Spirito è universale e comprende tutto ciò che è creato?

60. Tutto vive e si nutre da Me. Perciò il Mio Raggio universale è disceso su tutto il globo terrestre, e lo spirito ha ricevuto la Mia Influenza in questo ed in altri mondi, perché sono venuto per salvare tutti i Miei figli. (176, 21)

61. La Mia Comunicazione attraverso i portatori della voce deve essere solo temporanea secondo la Mia Volontà, una breve tappa della preparazione che deve servire a questo popolo come norma, legge e fondamento, per testimoniare e diffondere questa Verità e per annunciare al mondo la presenza del *'terzo Tempo'*.

62. Come la Mia Comunicazione era destinata attraverso la facoltà d'intelletto ad essere fugace come un fulmine, era pure previsto che solo un gruppo di uomini sarebbe stato chiamato per essere presente a questa Rivelazione e di ricevere questo Messaggio.

63. Il dialogo da Spirito a spirito invece raggiungerà tutta l'umanità, senza limite di tempo, perché questa forma di cercarMi, di riceverMi, di pregarMi, di sentirMi e di percepirMi vale per tutta l'Eternità. (284, 41-43)

Il divenire evidente della presenza di Dio nell'uomo

64. Voglio fare di voi Miei discepoli, affinché come figli Miei che sono del Mio Spirito, impariate a percepire. Perché non dovete percepire in voi la Mia presenza, dato che siete fatti della Mia propria Essenza, siete una parte di Me?

65. Non Mi percepite perché non ve ne rendete conto, perché vi manca la spiritualità e la preparazione e per quanti segni ed impressioni possiate anche ricevere, li attribuite a cause materiali. *Perciò* vi dico che voi, anche se sono da voi, non ravvisate la Mia presenza.

66. Adesso vi dico: non è forse ovvio che Mi sentite nel vostro essere, dato che siete una parte di Me? In considerazione di questo, non è forse giusto, che il vostro spirito è infine fuso con il Mio? Vi svelo la vera Grandezza che dev'essere presente in ogni uomo; perché vi siete smarriti e nel desiderio di essere grandi sulla Terra, siete diventati spiritualmente più piccoli. (331, 25-26)

67. Non voglio più che Mi diciate: Signore, perché Sei lontano da me, perché mi sento solo sulla via della vita?

68. Amato popolo: non Mi allontano mai dai Miei figli, siete voi che vi siete allontanati da Me, perché vi è mancata la fede e voi stessi Mi avete respinto e chiuso la porte dei vostri cuori. (336, 60)

69. Non voglio che vi sentiate lontani da Me; perché vi ho detto che Mi sentirete tutti in base alla vostra spiritualizzazione, Mi percepirete direttamente. Il vostro spirito sentirà la Mia Voce e contemplerete spiritualmente la Mia presenza. Così voglio vedere unito in eterno il vostro spirito con il Mio. (342, 57)

VI – La Creazione spirituale e materiale

Capitolo 24 - La creazione degli esseri spirituali

1. Prima che ci fossero mondi, prima che sorgessero alla vita tutte le creature e la materia, esisteva già il Mio Spirito divino. Ma come Onni-Unità sentivo in Me un incommensurabile vuoto, perché ero come un Re senza sudditi, come un Maestro senza allievi. Per questo motivo ho stabilito il Piano di creare per Me esseri simili, alle quale avrei dedicato tutta la Mia Vita, avrei amato così profondamente che – quando ne fosse venuto il momento – non avrei indugiato di sacrificare loro il Mio Sangue sulla Croce.

2. Non urtatevi al fatto se vi dico, che vi ho già amato prima che esisteste. Sì, molto amati figli! (354, 20-21)

3. Lo Spirito divino era colmo d'Amore, anche se esisteva da Solo. Non era ancora stato creato nulla, non c'era niente intorno all'Essere Divino e nonostante ciò Egli amava e Si sentiva come Padre.

4. Chi amava? Di chi Si sentiva Padre? Erano tutti gli esseri e tutte le creature che sarebbero proceduti da Lui e la cui Forza riposava nel Suo Spirito. In quello Spirito erano tutte le scienze, tutte le forze della natura, tutte le entità, tutte le basi della Creazione. Egli era l'Eternità ed il tempio, In Lui era il passato, il presente ed il futuro, ancora prima che sorgessero alla vita i mondi ed esseri.

5. Quell'Ispirazione divina è diventata Realtà sotto l'infinita Forza dell'Amore divino, e cominciò la Vita. (150, 76-79)

6. Affinché Dio Si potesse chiamare Padre, ha fatto sorgere dal Suo Grembo degli spiriti – creature che Gli erano simili nelle Sue divine Caratteristiche. Questa era la vostra origine, così siete sorti alla Vita spirituale. (345, 22)

7. Il motivo per la vostra creazione era di condividere con qualcuno l'Amore, la Nostalgia divina, la Mia Potenza; ed il motivo che vi avevo provvisto con la libertà della volontà era lo stesso Amore. Volevo sentirMi amato dai Miei figli – non dovuto attraverso la Legge, ma da un sentimento spontaneo, che doveva irrompere liberamente dal vostro spirito. (31, 53)

8. Ogni spirito sorse da un Pensiero puro della Divinità; perciò gli spiriti sono una perfetta Opera del Creatore. (236, 16)

L'operare dei grandi spiriti nell'Opera della Creazione

9. Elia è un grande spirito che è alla Destra di Dio, che nella sua umiltà si chiama servo di Dio; attraverso la sua mediazione come di altri grandi spiriti muovo l'Universo spirituale e prendo grandi ed alti Consigli. Sì, Miei discepoli, ho schiere di grandi spiriti al Mio Servizio che governano la Creazione. (345, 9)

Pensieri di Previdenza di Dio

10. Ascoltate, discepoli: prima che entraste nella Vita, Io esistevo già, e nel Mio Spirito era nascosto il vostro. Ma non volevo fare di voi eredi del Mio Regno senza che aveste conquistato dei meriti, né che possedeste ciò che esisteva, senza sapere Chi vi aveva creato; né volevo che ve ne andaste da Me senza direzione, senza meta e senza ideali.

11. Perciò vi ho dato la coscienza, affinché vi servisse da guida. Vi ho concesso la libera volontà, affinché le vostre opere avessero vero valore dinanzi a Me. Vi ho dato lo spirito, affinché dovesse sempre bramare di elevarsi alla Luce ed alla Purezza. Vi ho dato il corpo, affinché per mezzo del cuore aveste un sentimento per il bene e per il bello, ed affinché vi servisse come pietra di prova, come costante esame ed anche come strumento per vivere nel mondo materiale. (35, 48-49)

La creazione dei mondi materiali per gli esseri spirituali

12. Quando dopo la caduta lo Spazio veniva illuminato per la prima volta dalla presenza degli spiriti, questi sentivano – dato che erano ancora vacillanti e balbettanti come piccoli bambini e non avevano né lo sviluppo né la forza per sostare nei luoghi di alta spiritualità – avevano il bisogno di un sostegno, di un punto d'appoggio per sentirsi forti; e così veniva dato loro la materia ed un mondo materiale, e nella loro nuova condizione conquistavano esperienza e conoscenze. (35, 50)

13. Il Cosmo si è riempito di esseri ed in tutti si è rivelato l'Amore, la Potenza e la Sapienza del Padre. Il Grembo del Signore era come una Fonte inesauribile di Vita sin da quel momento quando ha comandato che si dovevano unire gli atomi, per formare esseri e corpi e di dare loro una figura.

14. Dapprima esisteva la vita spirituale, dapprima c'erano gli esseri spirituali, e solo dopo la natura materiale.

15. Dato che era deciso che molte creature spirituali assumessero figura corporea per vivere in mondi materiali, dapprima è stato tutto organizzato, affinché i figli del Signore trovassero tutto pronto per loro.

16. Egli ha coperto la via che i Suoi figli avrebbero dovuto percorrere, con Benedizioni, inondava l'Universo con Vita e colmava con bellezze la via dell'uomo, nel quale aveva posto una scintilla divina: la coscienza e lo spirito e così lo creò dal' Amore, dall'Intelligenza, Forza, Volontà e Consapevolezza. Ma Egli ha avvolto tutto l'esistente nella Sua Forza e gli mostrava la sua destinazione. (150, 80-84)

17. Quando il Padre ha creato il mondo e gli ha dato la destinazione ad essere un luogo dell'espiazione, Egli sapeva già che i Suoi figli sarebbero caduti sulla loro via in debolezze e trasgressioni, che sarebbe diventata necessaria una patria, per fare il primo passo al rinnovamento ed alla perfezione. (250, 37)

La creazione dell'uomo

18. Ascoltate: Dio, l'Essere Supremo, vi ha creato "a Sua Immagine e Somiglianza" – non in vista della figura materiale che avete, ma con Facoltà con le quali è provvisto il vostro spirito, simili a quelle del Padre.

19. Quanto piacevole era per la vostra vanità considerarvi l'Immagine del Creatore. Vi considerate come creature altamente sviluppate che Dio ha fatto. Ma vi trovate in un grave errore, se presumete che l'Universo era creato solo per voi. Con quale ignoranza chiamate voi stessi la corona della Creazione!

20. Comprendete che nemmeno la Terra è stata creata solo per gli uomini. Sull'infinita Scala della Creazione divina esiste un numero infinito di esseri spirituali che si sviluppano nell'adempimento della Legge divina.

21. Le mete che includono tutto e che voi come uomini, anche se volete, non potete comprendere, sono grandi e perfette come tutte le Intenzioni del Padre. Ma in Verità vi dico, non siete né le più grandi né le più piccole creature del Signore.

22. Siete stati creati ed in ogni attimo il vostro spirito prendeva Vita dall'Onnipotente, che portava in sé così tante Caratteristiche, come erano necessarie per voi, per adempiere un compito difficile nell'Eternità. (17, 24-28)

23. Nello spirito dell'uomo che è una Mia Opera da Maestro, ho messo la Mia Luce divina. L'ho curato con infinito Amore, come un giardiniere cura una normale pianta del suo giardino. Vi ho posto in questo spazio vitale, dove non vi manca nulla per la vita, affinché Mi riconosciate e riconosciate voi stessi. Ho dato pieno potere al vostro spirito di sentire la vita nell'aldilà, ed alla vostra anima dei sensi affinché vi ristoriate e perfezioniate. Vi ho consegnato questo mondo affinché cominciaste su questo a fare i vostri primi passi e su questa via del progresso e del perfezionamento sperimentiate la Perfezione della Mia Legge, affinché durante la vostra vita Mi riconosciate ed amiate sempre di più e giungiate a Me attraverso i vostri meriti.

24.Vi ho concesso il Dono della libertà della volontà e provvisto con la coscienza. La prima affinché vi sviluppaste liberamente nella cornice della Mia Legge, e la seconda, per saper distinguere il bene dal male, affinché vi dicesse da perfetto giudice, quando adempite la Mia Legge oppure la trasgredite.

25. La coscienza è Luce dal Mio Spirito divino, che non vi abbandona nemmeno un istante.

26. Io sono la Via, la Verità e la Vita, Io sono la Pace e la Felicità, l'eterna promessa, che sarete da Me, ed anche l'adempimento di tutte le Mie parole. (22, 7-10)

Il ricordo del Paradiso

27. I primi uomini . quelli che erano i progenitori dell'umanità conservavano per un tempo l'impressione che il loro spirito ha portato con sé dalla "valle spirituale" – un'impressione di bellezza, pace e letizia che continuava ad esistere in loro finché nella loro vita non entravano le passioni ed anche la lotta per la sopravvivenza.

28. Ma vi dovevo dire che lo spirito di quegli uomini, anche se venivano da un mondo di Luce, non proveniva dai luoghi più alti – quelli alle quali potete giungere solo attraverso meriti.

29. Nonostante ciò lo stato dell'innocenza, di pace, benessere e salute che quegli esseri spirituali conservavano con i loro primi passi, era per un tempo di Luce indimenticabile, la cui testimonianza la tramanderà ai loro figli e questi ai loro successori.

30. La mente materializzata degli uomini che fraintendeva il vero senso di quella testimonianza, credeva infine che il Paradiso nel quale avevano vissuto i primi uomini, sarebbe stato un paradiso terrestre, senza comprendere che era uno stato spirituale di quelle creature. (287, 12-13)

La costituzione dell'uomo

31. Corpo e spirito sono di natura differente, di questi è costituito il vostro essere, ed al di sopra di ambedue sta la coscienza. Il primo è figlio della Luce, il secondo che proviene dalla Terra, è materia. Ambedue sono uniti in un unico essere e si combattono reciprocamene, guidati dalla coscienza, nella quale avete la Presenza di Dio. Questa lotta ha avuto luogo costantemente fino ad oggi; ma alla fine spirito e corpo adempiranno il compito nell'armonia che la Mia Legge assegna ad ambedue.

32. Vi potete immaginare lo spirito anche così, come se fosse una pianta ed il corpo come la Terra. Lo spirito che era stato piantato nella materia, cresce, si rivolge in alto, mentre si nutre dalle prove ed insegnamenti che riceve durante la sua vita umana. (21, 40-41)

L'unione del Creatore con la Creazione

33. Lo Spirito di Dio è come un Albero infinitamente grande, nel quale i rami sono i mondi e le foglie gli esseri. Dato che è uno e lo stesso succo vegetale che fluisce attraverso il tronco a tutti i rami e da questi alle foglie – non credete che esista qualcosa di Eterno e di Santo, che vi unisce tutti fra di voi e vi unisce con il Creatore? (21, 38)

34. Il Mio Spirito che abbraccia tutto, esiste in tutto ciò che ho creato, sia nello spirituale oppure nella natura materiale. In tutto è presente la Mia Opera e testimonia a tutti i livello della vita della Mia Perfezione.

35. La Mia Opera divina comprende tutto – dagli esseri più grandi e più perfetti che dimorano alla Mia Destra, fino all'essere vivente più minuscolo appena percettibile, la pianta oppure il minerale, dall'atomo oppure la cellula, che danno la figura a tutte le creature.

36. Con ciò vi indico nuovamente la Perfezione di tutto ciò che è creato da Me – dagli esseri materiali agli spiriti che hanno già raggiunto la perfezione. Questa è la Mia Opera. (302, 39)

37. Chi si allontana dalla Legge spirituale, che è la Legge Suprema, cade sotto il dominio delle leggi subordinate o materiali, di cui gli uomini sanno anche poco. Ma chi obbedisce alla Legge Suprema e rimane con questa in sintonia, sta al di sopra di tutti gli ordini che voi chiamate naturali, e sente e comprende più di colui che possiede solo le conoscenze che ha trovato nella scienza o nelle religioni.

38. Ed è questo perché Gesù vi ha fatto stupire con le Opere che voi chiamate Miracoli; ma riconoscete gli Insegnamenti che Egli vi ha dato per Amore. Comprendete che non esiste nulla di soprannaturale né contradditorio nel Divino che vibra nell'intera Creazione. (24, 42-43)

Capitolo 25 - La natura

La legge della natura

1.Vi ho insegnato a considerare Dio come l'Onni-Uno, come il Miracolo senza confini per la vostra forza spirituale d'immaginazione, come la Forza che causa tutto il movimento e l'azione nell'intero Universo – come la Vita che si rivela sia nella pianta più semplice, come anche in quei mondi che percorrono le loro orbite a milioni nel Cosmo, senza che uno di loro fosse disobbediente alla Legge che li governa.

2. Quella Legge sono Io, vostro Dio, è la Legge di inarrestabile sviluppo che stupisce l'uomo e gli apre ampi campi della ricerca che gli rendono possibile penetrare sempre più nei segreti della natura. (359, 74-75)

3. Comprendete che la Legge è la strada che è avviata dal Creatore per guidare ognuna delle Sue creature. Riflettete sulla vita che vi circonda, che consiste di sostanze di base ed organismi di un numero infinito e finalmente scoprirete che ogni corpo ed ogni essere si muove sulla stessa via o una orbita, che secondo l'apparenza viene guidata da una Potenza estranea e misteriosa che Dio ha emesso per ognuna delle Sue creature.

4. Quando esplorate questi procedimenti importanti, alla fine giungerete alla conoscenza che in effetti tutto vive, si muove e cresce sotto un supremo Comandamento. (15,4)

La presenza di Dio nella natura

5. CercateMi in tutte le Opere compiute da Me, e Mi potrete trovare ovunque. Cercate di udirMi, e Mi udrete nella potente Voce che procede da tutto ciò che è creato; perché non Mi procura nessuna difficoltà esprimerMi attraverso gli esseri della Creazione.

6. Mi annuncio sia in una Stella, nell'infuriare di una tempesta, come anche nell'amabile Luce di una aurora. Lascio risuonare la Mia Voce nel canto melodioso di un uccello, come l'esprimo anche attraverso la fragranza del fiore. Ed ognuna delle Mie forme d'espressione, ogni aspetto, ogni Opera parla a voi dell'Amore, dell'adempimento della Legge della Giustizia, dell'Eternità nello Spirituale. (170, 64)

La natura è la Creazione di Dio ed è parabola per lo spirituale

7. Molti hanno fatto della natura il loro dio, mentre divinizzano la stessa come fonte creativa di tutto ciò che esiste. Ma in Verità vi dico, questa natura dal cui grembo sono proceduti tutti gli esseri – le forze materiali ed i regni della natura che vi circondano – non è la creatrice; è stata dapprima pianificata e creata dal Creatore divino. E' né la causa né il motivo della Vita. Io Solo, vostro Signore, sono l'Inizio e la Fine, l'Alfa e l'Omega. (26, 26)

8. Tutto ciò che vi circonda ed avvolge in questa vita, è una immagine dell'Eterna Vita, che viene spiegata attraverso le forme ed oggetti materiali, affinché possano essere compresi.

9. Non siete ancora penetrati fino in fondo a questo meraviglioso Insegnamento, e l'uomo ha nuovamente sbagliato, perché ha considerato la vita che conduce sulla Terra come se fosse l'Eternità. Si è accontentato di occuparsi con le forme ed ha disprezzato tutto ciò che contiene in Rivelazioni divine – quello che contiene Essenza e Verità che sono presenti nell'intera Creazione. (184, 331-32)

10. Non voglio nascondervi nulla di ciò che ho posto nella natura per la sua conservazione, salute, nutrimento, per il benessere e la delizia dei Miei figli.

11. Al contrario, vi dico: così come vi offro il Pane dello Spirito e vi invito ad inspirare le Essenze divine e di deliziarvi nei profumi spirituali, pure così non dovete disprezzare, né allontanarvi da ciò che vi dona la natura; perché così otterrete armonia, salute, energia e con ciò il vero adempimento della Legge della vita. (210,22)

12. L'essere irragionevole viene guidato dall'istinto che è la sua voce interiore, il suo maestro, la sua guida. E' come una luce che proviene da sua madre, la natura e gli illumina la via che deve percorrere nella sua vita – anche questa è una via di pericoli e rischi.

13. Prendetevi un esempio nell'armonia con la quale vive ogni specie, nella sua attività che è diligente. Prendete a cuore gli esempi di fedeltà o di gratitudine. Sono esempi che contengono Sapienza divina, dato che provengono dalle Mie creature che sono a loro volta procedute da Me, affinché vi circondino e vi accompagnino nel vostro mondo, affinché prendano parte in ciò che Io ho posto nella Terra. (320, 34+37)

Il potere dei figli di Dio sulla natura

14. Vi o obbediranno le forze della natura quando adempite la Mia Legge e Mi pregate per il bene del vostro prossimo. (18, 47)

15. Non vi ho insegnato che le potenze della natura scatenate possono sentire la vostra preghiera e calmarsi? Se obbediscono alla Mia Voce – perché non dovrebbero obbedire alla voce dei figli del Signore, quando questi si sono preparati? (39, 10)

16. Ho dato allo spirito potere sulla materia, affinché proceda vittorioso dalle prove e giunga fino alla meta finale della via. Ma la lotta sarà grande; perché sin da quando l'uomo ha creato nel mondo l'unico regno in cui crede, ha distrutto l'armonia che deve sussistere fra lui e tutto ciò che lo circonda. Dal suo trono vorrebbe sottomettere tutto il potere alla sua scienza ed imporre la sua volontà agli elementi e forze della natura. Ma non gli è riuscito; perché già da molto tempo ha strappato il legame dell'amicizia con le Leggi spirituali.

17. Quando ho detto adesso a questo popolo qui che gli possono obbedire le potenze della natura, c'erano certi che non lo hanno creduto ed Io vi dico, che hanno motivo di dubitare; perché la natura non obbedirà mai a coloro che la disprezzano, danneggiano oppure deridono. Chi invece sa vivere in sintonia con le Leggi dello Spirito e la materia - cioè chi vive in armonia con tutto ciò che lo circonda – durante la sua vita sarà in sintonia con il suo Creatore e conquisterà un diritto che gli elementi della natura lo servano ed obbediscano, come spetta ad ogni figlio che è obbediente al Padre suo, il Creatore di tutte le cose. (105, 39)

18. Non mento né esagero quando vi dico, che i regni della natura possono sentire la vostra voce ed obbedirvi e rispettarvi.

19. La storia di Israele era stata scritta come testimonianza della Mia Verità ed in lei potete scoprire come il popolo di Dio era stato riconosciuto e rispettato sempre di nuovo dalle forze ed elementi della natura. Perché questo non dovrebbe valere per voi?

20. Credete forse che la Mia Potenza oppure il Mio Amore per l'umanità fosse cambiato nel corso del tempo? No, voi schiere, che sentite questa Parola, la Luce della Mia Luce vi circumfluisce, la Mia Potenza ed il Mio Amore sono eterni ed immutabili. (353, 64)

Uomo e natura

21. Ma vi dovete guardare, o popoli della Terra, perché se continuate ad usare le Mie Ispirazioni divine per provocare le potenze della natura – se continuate ad impiegare le scarse conoscenze che avete per il male, riceverete la sofferta e severa risposta quando meno ve l'aspettate. Provocate l'aria, fuoco, terra, acqua e tutte le potenze e sapete già quale sarà il vostro raccolto se non correggete in tempo i vostri modi d'agire per poter fermare le potenze della natura scatenate attraverso la vostra irragionevolezza.

22. Vi faccio notare che state oltrepassando la misura che la Mia Giustizia concede alla vostra libera volontà; provocate troppo la natura. E dato che voi siete i piccoli che si sentono grandi, arriva questa Parola per mettervi n guardia dal pericolo nel quale vi trovate. (17, 60)

23. Vi dico che non si muove nessuna foglia dall'albero senza la Mia Volontà ed adesso vi dico che nessun elemento obbedisce a nessun'altra volontà se non la Mia.

24. Vi dico anche che la natura può essere per gli uomini ciò che vogliono: una madre esuberante in benedizioni, carezze e nutrimento, oppure un arido deserto, dove regnano fame e sete; una maestra di sagge ed infinite Rivelazioni sulla vita, il bene, l'amore e l'Eternità oppure un inesorabile giudice in vista dei danni, disobbedienze e smarrimenti degli uomini.

25. La Mia Voce di Padre ha detto ai primi uomini benedicendoli: "Crescete e moltiplicatevi e riempite la Terra, rendetevela soggetta e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra."

26. Sì, umanità, ho creato l'uomo affinché fosse signore ed avesse potere nello spazio d'aria, nelle acque, su tuta la terra ferma e nei regni della natura della Creazione. Ma Dio disse: "signore", perché gli uomini – credendo di dominare la Terra con la loro scienza - sono schiavi. Anche se credono di dominare la natura, diventano vittime della loro immaturità, della loro arroganza ed ignoranza.

27. Il potere e la scienza umana ha conquistato la terra, il mare e lo spazio; ma il suo potere e la loro forza non sono in sintonia con la potenza e la forza della natura che – come espressione dell'Amore di Dio – è vita, sapienza, armonia e perfezione. Nelle opere degli uomini, nella loro scienza e nel loro potere si ravvisa solo arroganza, egoismo, vanità e cattiveria. (40, 26-30)

28. Riconoscete l’equilibrio disturbato delle forze della natura ed il cambiamento profondissimo che ha subito? Vi rendete conto del perché siete visitati dalle sue forze scatenate? Il motivo per questo è che avete spezzato l’armonia che esiste fra la via spirituale e materiale, con cui avete provocato questo caos nel quale ora sprofondate. Ma appena l’umanità obbedisce alle Leggi che governare la vita, tutto sarà di nuovo pace, abbondanza e felicità. (108, 56)

29. Come dovrebbero essere perfette le vostre opere sulla Terra, quando vi vedo in animosità con gli elementi della natura che sono appunto quelli dei quali vivete?

30. Il Mio Insegnamento non vi vuole impedire di utilizzare gli elementi e le forze della natura, ma vi ordina e vi insegna di impiegarli per scopi buoni.

31. Le forze della natura e le vostre mani possono diventare da amici e fratelli a giudici che vi puniscono pesantemente.

32. Era urgentemente ora che gli uomini raccogliessero il frutto dell’esperienza, affinché non continuino a provocare le forze della natura. Perché con tutta la loro scienza non saranno in grado di fermarla. (210, 43)

33. L’albero della scienza in vista dell’infuriare delle tempeste turbolente verrà scosso ed i suoi frutti cadranno sull’umanità. Ma chi ha sciolto le catene di quelle forze elementari, se non l’uomo?

34. Certo, anche gli uomini di una volta hanno imparato a conoscere il dolore, affinché si risvegliassero alla realtà, alla Luce della coscienza, e che si sottomettessero ad una Legge. Ma l’uomo sviluppato ed istruito di questo tempo – come può osare di oltraggiare l’albero della vita? (288, 28)

35. A coloro che credono che Io punisca gli uomini mentre scatenerei le forze della natura su di loro, dico che sono in un grande errore, se pensano così. Perché la natura si sviluppa e cambia, e nei suoi cambiamenti o passaggi sorgono sconvolgimenti che vi causano sofferenze se non osservate la Mia Legge; ma *voi* le attribuite a punizioni divine.

36. In loro opera bensì la Mia Giustizia; ma se voi – esseri avvantaggiati con la scintilla divina che illumina la vostra anima – viveste in armonia con la natura che vi circonda, il vostro spirito vi avrebbe elevato al di sopra dei cambiamenti, al di sopra della potenza delle forze della natura e non soffrireste. (280, 16)

37. Che cos’altro è la natura se non una grande creatura? Sì, discepoli, una creatura che pure si sviluppa, purifica, dischiude e si perfeziona per poter ospitare nel suo grembo gli uomini di domani.

38. Quante volte siete scontenti dei suoi naturali fenomeni di passaggio per raggiungere quella perfezione e li considerate punizioni di Dio, senza rendervi conto che anche voi, insieme alla natura e la Creazione, vi purificate, sviluppate ed andate incontro alla perfezione. /(283, 57-58)

Capitolo 26 - Altri mondi

La Luce universale di Cristo

1.Una volta vi ho detto: “Io sono la Luce del mondo”, perché ho parlato da Uomo e perché gli uomini non sapevano niente dell’aldilà del loro piccolo mondo. Adesso nello Spirito vi dico: Io sono la Luce universale che illumina la Vita di tutti gli esseri, Cieli e case, che illumina tutti gli esseri e creature e dona loro la vita. (308, 4)

2. Io sono l’eterno Seminatore. Già prima che venissi sulla Terra e chiamato dagli uomini Gesù, ero già il Seminatore, Mi conoscevano già coloro che erano al di là della materializzazione, dell’errore o dell’ignoranza – coloro che abitavano in regioni e dimore che non conoscete ancora, né ve li potete immaginare.

3. Di coloro che Mi conoscevano prima che venissi sulla Terra, ho mandato molti a voi per dare testimonianza di Me al mondo, per annunciare la venuta di Cristo, dell’Amore e della “Parola” del Padre. Di loro gli uni erano profeti, altri preparatori della via e di nuovo altri erano apostoli.

4. Questo non è l’unico mondo sul quale ho lasciato dietro di Me le Mie Orme. Ovunque era stato necessario un Redentore, Io ero presente.

5. Ma vi devo dire che su altri mondi la Mia Croce ed il Mio Calice venivano eliminati attraverso il rinnovamento e l’amore dei vostri fratelli mentre qui, in questo mondo, dopo molti secoli, sono sempre ancora incoronato con spine, martoriato sulla Croce delle vostre imperfezioni, e bevo sempre ancora il Calice con fiele ed aceto.

6. Dato che la Mia Opera d'Amore include la Redenzione per l'intera umanità, vi aspetto con infinita Pazienza ed ho concesso ad ogni essere umano non una, ma molte occasioni per la sua risalita ed attraverso molte epoche di tempo ho aspettato il risveglio di tutti coloro che sono sprofondati in profonda letargia. (211, 26-29)

7. Sulla scala verso la perfezione esistono molti gradini; nella "Valle spirituale" e negli infiniti Spazi del Cosmo ci sono molti mondi. Ma in Verità vi dico, Mi sono sempre annunciato a tutti e secondo il grado spirituale del mondo sul quale si trovano e sono stato fra di loro con la Mia Rivelazione. (219, 34)

8. Mentre le creature umane discutono sulla Mia Divinità, la Mia Esistenza ed il Mio Insegnamento, ci sono mondi sui quali sono amato nella perfezione.

9. Allo stesso tempo in cui certi hanno raggiunto una maggiore purezza spirituale, il vostro pianeta sperimenta moralmente e spiritualmente un tempo di grande corruzione. (217, 65- 66)

Il collegamento spirituale fra i mondi

10. La Mia Luce divina risplende dappertutto ; ovunque Mi cercate, trovate la Mia presenza.

11. Io sono il Padre Che punta sul fatto che fra tutti i Suoi figli cominci a regnare l'armonia – sia fra coloro che abitano sulla Terra, come anche fra coloro che vivono in altri mondi.

12. L'armonia spirituale fra tutti gli esseri rivelerà loro grandi conoscenze, porterà loro il dialogo da spirito a spirito che abbrevia le distanze, porterà vicino gli assenti ed eliminerà fronti e confini.(286, 1-3)

13. L'uomo farà grandi passi sulla via della spiritualizzazione; il suo spirito oltrepasserà i confini umani e potrà giungere in mondi di vita superiore, per entrare in contatto con i suoi fratelli e per ricevere la Luce che gli possono offrire.

14. Potrà anche scendere ai livello di vita sui quali soggiornano esseri di minore sviluppo, esseri rimasti indietro per aiutarli, per lasciare dietro di sé la loro esistenza misera e trasportarli ad un miglior piano di vita.

15. La scala sulla quale lo spirito sale verso il suo perfezionamento, è molto lunga; su di lei incontrerete entità di infinitamente tanti gradini di sviluppo ed offrirete loro qualcosa di ciò che possedete, ed anche loro a loro volta vi regaleranno qualcosa dalla loro ricchezza spirituale.

16. Allora scoprirete che questo non è l'unico mondo che lotta per il suo miglioramento. Verrete a sapere che su tutti i pianeti si sviluppa l'anima, cresce e si sviluppa nell'adempimento della sua destinazione, ed Io voglio che vi prepariate affinché concludiate un patto con tutti i vostri fratelli, che vi scambiate con loro in quel santo desiderio di riconoscervi, amarvi ed assistervi reciprocamente.

17. Fatelo nel Mio Nome e nell'assoluta obbedienza attraverso i vostri pensieri. Se cominciate con questo esercizio, afferrerete in modo giusto un poco alla volta le loro richieste, i loro insegnamenti e benefici.

18. Ho nostalgia che siate in sintonia con i vostri fratelli su questo pianeta - che attualmente è la vostra casa - ed al di fuori di questo. Concludete legami d'amicizia, chiedete aiuto se ne avete bisogno, ed accorrete in aiuto anche incontro a coloro che vi chiedono ciò che possedete. (320, 44- 46)

L'imparare a conoscere altri mondi e forme di vita

19. Sovente Mi avete chiesto che cosa c'è al di là di questo mondo, e se quelle Stelle che orbitano nello Spazio, siano dei mondi come il vostro.

20. La Mia Risposta verso la vostra curiosità non ha levato del tutto il velo del mistero, perché vedo che non avete ancora il necessario sviluppo per comprendere, né la assolutamente necessaria spiritualità, per armonizzare con altri mondi.

21. Non avete ancora riconosciuto e compreso gli Insegnamenti che vi offre il pianeta sul quale vivete e già volete cercare altri mondi. Non siete stati in grado fra di voi, gli abitanti di uno e lo stesso mondo, di diventare fratelli, e volete scoprire l'esistenza di esseri su altri mondi.

22. Per primo vi deve bastare ricordarvi che nel *'secondo Tempo'* vi ho detto: "Nella Casa del Padre ci sono molte dimore", e che adesso vi confermo quelle Parole, che non siete gli unici abitanti dell'Universo e che il vostro pianeta non è l'unico ad essere abitato.

23. Alle generazioni di domani sarà dato di vedere aperte le porte che portano loro vicino altri mondi ed ammireranno con ragione il Padre.

24. Il Buono e l'Amore da cui fioriscono beneficenza e pace, saranno le chiavi che apriranno le porte dei misteri, con cui gli uomini faranno un passo verso l'armonia universale.

25. Oggi siete ancora isolati, limitati, ostacolati, perché il vostro egoismo vi ha fatto vivere solo per il "mondo", senza tendere alla libertà ed elevazione dell'anima.

26. Che cosa sarebbe di voi, uomini vanitosi – esseri che attraverso il loro materialismo sono diventati piccoli – se vi fosse concesso di giungere in altri mondi, prima che di eservi liberati dai vostri errori umani? Che cosa sarebbe il seme che semineresti? Dissidio, smisurata ambizione, vanità.

27. In Verità vi dico: per ottenere quel sapere che ogni uomo brama, e quella Rivelazione che libera il suo pensare a domande che lo tormentano e risvegliano la sua curiosità, l'uomo si purificherà e veglierà e pregherà molto.

28. Non sarà solo la scienza che gli rivelerà i Miei misteri; è necessario che quel desiderio del sapere sia ispirato dall'amore spirituale.

29. Quando la vita degli uomini rispecchierà una volta la spiritualità – vi dico – allora non dovranno nemmeno sforzarsi per esplorare nell'aldilà il loro mondo; perché nello stesso tempo verranno cercati da coloro che abitano in dimore superiore. (292, 3-11)

La destinazione delle Stelle

30. Nella "Casa del Padre vostro ci sono molte "dimore", che sono gli infinitamente tanti gradino della scala che conduce alla perfezione; da lì discende il "mondo spirituale" per annunciarsi a voi.

31. Molte volte Mi avete domandato da Spirito a spirito del motivo per l'esistenza di quel incommensurabilmente grande numero di Stelle e di quei pianeti, che risplendono al di sopra del vostro mondo e Mi avete detto: "Maestro, quei mondi sono vuoti?"

32. Ma Io vi dico: non è ancora venuto il tempo per rivelarvelo totalmente. Quando l'uomo raggiungerà la spiritualità, solo allora gli verranno date grandi Rivelazioni e potrà tenere il dialogo con quegli esseri amati dalla Mia Divinità, ed allora avrà luogo lo scambio di pensieri fra tutti i fratelli.

33. Ma già oggi dovete sapere: tutti i mondi sono abitati dalle Mie creature, nulla è vuoto, tutti sono campi e giardini benedetti, curati da Maria, l'incorporazione della Delicatezza divina.

34. Lo Spirito Santo trasmetterà di nuovo attraverso la vostra bocca alti Insegnamenti che sono sconosciuti a voi ed all'umanità. Quando, amato popolo? Poi, quando da voi regna la spiritualità e dedizione alla vostra missione. (312, 10-12)

35. Guarda, popolo Mio, osserva il Cielo, guardalo precisamente, e sperimenterai che in ogni Stella giace una Promessa, un mondo che ti aspetta; sono mondi di vita promessi ai figli di Dio, e tutti voi li abiterete. Perché voi tutti imparerete a conoscere il Mio Regno che non è stato creato solo per determinati esseri; è stato creato come dimora universale nella quale si uniranno tutti i figli del Signore. (12, 24)

Capitolo 27 - L'aldilà

La necessaria conoscenza della vita spirituale

1.Quanto ignara in vista degli Insegnamenti spirituali trovo l'odierna umanità. Il motivo per questo è che si ha presentato loro la Mia Legge ed il Mio Insegnamento che aiuta loro, ma solo come insegnamento moralistico e non come la via che conduce le loro anime alla perfetta Patria.

2. Le diverse confessioni hanno seminato nei cuori degli uomini una falsa paura dal sapere spirituale, che ha causato che evitino le Mie Rivelazioni e sprofondino sempre di più nell'oscurità dell'ignoranza, mentre danno come motivo che la vita spirituale sia un impenetrabile mistero.

3. Coloro che sostengono questo, mentono. Tutte le Rivelazioni che Dio ha dato all'uomo sin dall'inizio dell'umanità, gli hanno parlato della vita spirituale. Non vi ho bensì dato tutto il Mio Insegnamento, perché non eravate ancora in grado di conoscere tutto, ma soltanto quando ne sarebbe venuto il tempo. Ma ciò che è rivelato fino ad oggi dal Padre è sufficiente per voi, per avere una perfetta conoscenza della vita spirituale. (25, 38-40)

4. La vita spirituale che viene bramata da certi, viene temuta da altri, negata e persino derisa da altri ancora; ma vi aspetta tutti inevitabilmente. E' il Grembo che accoglie tutti – il Braccio che si stende a tutti voi – la Patria dello spirito: un insondabile Mistero persino per gli eruditi. Ma si può penetrare nei Miei misteri, sempre quando si usa la chiave per aprire queste porte, quella dell'amore. (80, 40)

“Cielo” e “Inferno”

5. Gli uomini si sono immaginati l’inferno come un luogo di eterno tormento, nel quale secondo la loro opinione vengono tutti coloro che hanno trasgredito i Miei Comandamenti. E, come hanno creato per le gravi trasgressioni questo inferno, così si immaginano per trasgressioni minori un altro luogo e pure un altro ancora per coloro che non hanno fatto niente di buono e niente di cattivo.

6. Chi dice che nell’aldilà non ci si rallegra né si soffre, non dice la Verità; nessuno è senza sofferenze, né privo di qualsiasi gioia. Le sofferenze e gioie saranno sempre mescolate, finché l’anima non raggiunge la pace più alta.

7. Ascoltate, figli Miei: l’inferno è negli incarnati e non più incarnati, in abitanti di questo mondo e nella valle spirituale. L’inferno è il *simbolo* per le gravi sofferenze, i terribili rimorsi di coscienza, la disperazione, il dolore e l’amarezza per coloro che hanno pesantemente peccato. Ma si libereranno da queste conseguenze attraverso lo sviluppo delle loro anime verso l’amore.

8. Il Cielo invece, che simboleggia la vera felicità e la vera pace, è per coloro che si sono allontanati dalle passione del mondo per vivere in comunione con Dio.

9. Interrogate la vostra coscienza, allora saprete se vivete nell’inferno, oppure espiate le vostre trasgressioni, oppure se siete compenetrati dalla pace del Cielo.

10. Quello che gli uomini chiamano Cielo o inferno, non sono determinati luoghi, è il contenuto essenziale delle vostre opere che raccoglie la vostra anima, quando raggiunge la “valle spirituale”. Ognuno sperimenta il *suo* inferno, abita il *suo* mondo dell’espiazione oppure gode la Beatitudine, che dona l’elevazione e l’armonia con lo Spirito divino. (11, 51-56)

11. Come l’uomo si può creare sulla Terra un mondo della pace spirituale simile alla Pace del Mio Regno, così può condurre un’esistenza anche attraverso la sua corruzione, che è come un inferno di vizi, scelleratezze e rimorsi di coscienza.

12. Anche nell’aldilà lo spirito può incontrare l’oscurità, la rovina, l’odio e la vendetta, secondo l’inclinazione della sua anima, del suo smarrimento e passioni. Ma in Verità vi dico, sia il Cielo, come anche l’inferno, dei quali gli uomini si fanno delle idee solo per mezzo delle forme ed immagini terrene, non sono altro che diversi stadi di sviluppo dell’anima: uno in base alla sua virtù e sviluppo in cima alla perfezione, l’altro nell’abisso della sua oscurità, dei suoi vizi ed il suo abbaglio.

13. Per lo spirito giusto il luogo nel quale si trova, è indifferente, perché ovunque porterà in sé la pace ed il Cielo del Creatore. L’anima impura e smarrita invece si può trovare nel mondo migliore, e sentirà continuamente l’inferno dei suoi rimorsi di coscienza, che bruciano nel suo interiore finché questi non l’hanno purificata.

14. Credete forse che Io, vostro Padre, abbia creato dei luoghi che sono solo destinati per punirvi e per vendicarMi in eterno per le vostre offese?

15. Quanto limitati sono gli uomini che insegnano queste teorie!

16. Com’è possibile credere che eterna oscurità ed eterno dolore siano la fine che si aspetta qualche anima? Anche se hanno peccato, saranno comunque sempre figlie di Dio. Quando hanno bisogno di Insegnamenti- Ecco il Maestro. Quando hanno bisogno d’amore – ecco il Padre. Quando hanno nostalgia di perdono – ecco il perfetto Giudice.

17. Chi non prova mai a cercarMi e per correggere i suoi errori, non verrà da Me. Ma non c’è nessuno che resiste alla Mia Giustizia oppure alle Mie Prove. Potete venire a Me solo purificati. (52, 31-37)

18. Fra così tante dimore come le possiede la Casa del Padre, non esiste nemmeno un mondo dell’oscurità, in tutte c’è la Luce; ma quando le anime vi entrano con una benda sugli occhi a motivo della loro ignoranza – come possono allora contemplare queste Magnificenze?

19. Se qui nel mondo chiedete ad un cieco che cosa vede, vi risponderà: solo oscurità. Non perché non ci fosse la luce del sole, ma perché non la può vedere. (82, 12-13)

20. In questo tempo vi ho detto: non coltivate l’immaginazione che esiste fra gli uomini sull’inferno, perché in questo mondo non esiste inferno maggior che la vita che avete creato con le vostre guerre ed inimicizie, e nell’aldilà non esiste nessun altro fuoco che i tormenti della coscienza dell’anima, quando la coscienza le porta davanti agli occhi le sue trasgressioni. (182, 45)

21. Finché conservano l’opinione coloro che nel loro fanatismo religioso si aspettano nell’aldilà solo la punizione dell’inferno, creano a sé stessi il loro inferno, perché la confusione dell’anima somiglia a quella della mente umana, anche se più forte.

22. Ora domandate: “Maestro, c’è la salvezza per costoro?” Io vi dico: la salvezza esiste per tutti, ma la pace e la Luce giungerà a quelle anime solamente quando si dissolve l’oscurità dell’abbaglio.

23. Avete sentito una volta compassione per un uomo la cui mente confusa gli fa vedere cose che non esistono proprio? Quanto maggiore sarebbe il vostro dolore, se vedeste nell’aldilà quegli esseri folli, che vedono il loro inferno immaginario! (227, 71)

24. Non tremate in vista di queste Rivelazioni, al contrario, rallegratevi al pensiero che questa Parola distruggerà l’immaginazione che avete avuto di una eterna punizione e tutte le interpretazioni che vi sono state date negli ultimi tempi dell’eterno fuoco.

25. Il “fuoco” è il simbolo del dolore, dell’autoaccusa, e del pentimento che tormenta l’anima e la purificherà, come si purifica l’oro nel crogiuolo. In questo dolore c’è la Mia Volontà e nella Mia Volontà vi è il Mio Amore per voi.

26. Se fosse vero che il fuoco estinguesse i peccati umani, allora tutti i corpi di coloro che hanno peccato, dovrebbero essere gettati qui nella vita terrena nel fuoco, finché sono in vita, perché da morti non la sentirebbero più. Perché i corpi non si elevano mai nello spazio spirituale - al contrario, quando hanno una volta terminato il loro compiuto, scendono all’interno della terra, dove si fondono con la natura dalla quale hanno avuto la vita.

27. Ma se credete che ciò che chiamate “fuoco eterno”, non è destinato al corpo, ma all’anima, allora questo è un ulteriore grave errore, perché nel Regno spirituale non esistono elementi materiali, né il fuoco esercita un effetto sull’anima. Quello che è nato dalla materia, è materia, ciò che è nato dallo Spirito, è spirito.

28. La Mia parola non discende per attaccare una qualsiasi convinzione di fede. Se lo pensa qualcuno, si sbaglia di grosso. La Mia parola spiegherà il contenuto a tutto ciò che non è stato giustamente interpretato e che perciò ha generato errori che fra l’umanità sono stati perpetrati di generazione in generazione.

29. Quali valori avrebbero le Mie Legge ed i Miei Insegnamenti, se non fossero in grado di salvare le anime dall’errore e dal peccato? E quale senso avrebbe avuto la Mia presenza come Uomo nel mondo, se ci fossero molti che morisero per sempre in una espiazione senza fine? (352, 44-48)

30. Certi si sentono mossi a fare buone opere, perché temono che la morte li sorprenda e poi non hanno meriti che possono offrire al loro Signore. Altri si staccano dal male, ma solo per paura di morire nel peccato e dopo questa vita dover sopportare l’eterno tormento dell’inferno.

31. Quanto deformato ed imperfetto è questo Dio nella figura nella quale così tanti se Lo immaginano! Quanto è ingiusto, mostruoso e crudele! Se si uniscono tutti i peccati e crimini che gli uomini hanno commessi, non possono essere confrontati con la nefandezza che significherebbe la punizione dell’inferno per tutta l’Eternità, alla quale – secondo la loro opinione – Dio condanna *quei* figli che peccano. Non vi ho spiegato che la più alta Caratteristica di Dio è l’Amore? Non credete allora che un eterno tormento non sarebbe l’assoluta negazione della Caratteristica di Dio dell’eterno Amore? (164, 33-34)

32. Voi credete che il Cielo sia una Regione nell’Eternità, e che attraverso un sincero pentimento delle vostre trasgressioni nell’ora della vostra morte corporea potete entrare in lui, perché confidate che in quel momento trovate il Perdono e siete guidati da Me nel Regno dei Cieli. E’ questo che credete.

33. Io invece vi dico che il Cielo non è un determinato luogo, né una regione, né una dimora. Il Cielo dello Spirito è il Suo alto Mondo di sentimenti e della perfezione, il suo stato di purezza. Da chi dipende quindi di permettervi che entriate nel Regno dei Cieli – da Me, che vi ho sempre chiamato oppure da voi, che siete sempre stati sordi?

34. Non continuate a limitare l’Infinito, il Divino, Non capite che se il Cielo fosse così come credete – una determinata dimora, regione o un determinato luogo – allora non sarebbe più infinito? Eì ora che afferriate lo Spirituale in un modo più alto, anche quando la vostra forza d’immaginazione non è in grado di afferrare tutta la Realtà. Ma le si deve almeno avvicinare. (146, 68-69)

La musica del Cielo

35. Avete sentito che gli angeli nel Cielo sentono sempre il divino Concerto. Se riflettete sul simbolo, allora guardatevi dal credere che anche nel Cielo si sentano brani di musica simili a quelli che siete abituati a sentire sulla Terra. Chi la pensa così, e vittima di un totale errore del materialismo. Chi invece – quando sente della musica del Cielo e della Beatitudine degli angeli sentendo parlare degli stessi – pensa all’armonia con Dio in questo divino Concerto, costui sarà nella Verità.

36. Ma come mai certi non lo afferrano così, anche se ognuno di voi nella sua anima contiene *un* suono del Concerto universale? Come mai qualcuno che sente questa Parola, non comprende, non la percepisce, oppure la interpreta falsamente?

37. O amati figli, che siete deboli nella vostra facoltà d'apprendimento – cercate la Luce nella preghiera. InterrogateMi nelle vostre meditazioni; perché per quanto ampie possano anche essere le vostre interrogazioni, Io saprò rispondervi dall'Eternità. Anch'Io porrò da Parte Mia pure delle domande a voi, affinché fra il Maestro ed i discepoli sorga la Luce della Verità.

38. La musica celeste è la Presenza di Dio in voi, ed in mezzo a quel Concerto risuonerà il *vostro* tono, quando avete una volta raggiunto la vera elevazione, che è la bellezza spirituale. Questa è la musica del Cielo ed il canto degli angeli. Se lo sperimentate e sentite così, la Verità risplenderà nel vostro essere e sentirete che Dio è in voi. La Vita vi offrirà un eterno e divino Concerto, ed in ogni suo suono scoprirete una Rivelazione.

39. Non avete ancora sentito i suoni belli nella loro perfetta armonia . a volte suoni amabili, altri forti. Quando li sentite qualche volta per caso, vi appariranno come suoni indeterminati, che non potete unire; non vi siete del tutto resi conto della bellezza che contengono. Dovete lasciare dietro di voi i sensi, le passioni e le ombre del materialismo per poter sentire il Concerto di Dio nel vostro spirito. (199, 53-56)

Nella Casa del Padre Mio ci sono molte "dimore"

40. La Mia Opera cresce sempre di più, finché unisce alla fine tutti gli esseri spirituali nell'adempimento della Mia Legge, e questa dimora terrena diventa un mondo della perfezione. Coloro che vi abitano attualmente, sentiranno il Mio Amore in tutto ciò che è creato per vivere in un mondo migliore. Questa Terra sarà solo transitoria per il vostro spirito, partirà nel desiderio per la perfezione in altre regioni, su altri livelli dell'aldilà.

41. Ricordatevi che vi ho detto: "Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore". Ed in questo tempo di più grande sviluppo nel quale comprendete meglio le Mie istruzioni, vi voglio dire: "Nella Casa del Padre ci sono un infinito numero di abitazioni". Quindi non crediate che nel lasciare questo mondo abbiate già raggiunto il più alto livello spirituale. No, discepoli. Quando termina il vostro soggiorno su questo pianeta, vi guiderò a nuove abitazioni, e così vi condurrò sempre sull'infinta scada del vostro perfezionamento. Confidate in Me, amateMi e sarete salvati. (317, 30)

42. E' impossibile che vi possiate fare già in questo mondo una idea di questo oppure come sono costituiti il Mio Regno, il Cielo e la Magnificenza. Io voglio che vi accontentiate di sapere, che è uno stato di perfezione dell'anima dalla quale sperimenta, percepisce e comprende la meravigliosa vita dello spirito che attualmente non potete ancora né comprendere né immaginarvi.

43. Io vi dico che nemmeno gli esseri spirituali che vivono su un livello più alto di quello sul quale vi trovate, conoscono la realtà di quella vita. Sapete cosa significa vivere "nel Grembo del Padre"? Quando una volta vivrete là, solo allora potrete saperlo. Solo un indeterminato presentimento, un debole presagio di quel Mistero sfiora fuggevolmente il vostro cuore come sprone sulla via del vostro sviluppo. (76, 28-29)

VII – La via di sviluppo verso la perfezione

Capitolo 28 - Sul morire, sulla morte e sul risveglio nell'aldilà

L'immortalità dell'anima

1.Questo è il tempo nel quale gli uomini si risvegliano per le bellezze dello Spirito, nel quale si interessano per cose eterne e si domandano: "Come sarà la vita che ci aspetta dopo la morte?"

2. Chi non si è già chiesto – per quanto possa essere ateo – se in lui non esista qualcosa che sopravvive alla materia del corpo? In Verità vi dico, non c'è nessuno che non presagisce quel Mistero e che non abbia riflettuto per un attimo sull'insondabile.

3. Certi pongono domande in vista del segreto della vita spirituale, essa sembra essere lontana, e si trova comunque in realtà davanti ai vostri occhi; altri se ne confondono, e di nuovo altri la negano. Certi parlano, perché credono di sapere tutto, altri tacciono ed aspettano; ma quanto pochi sono coloro che sanno davvero qualcosa dell'aldilà. (107, 1)

4. Nel *'terzo Tempo'* sono uscito dalla tomba del dimenticatoio, nella quale l'umanità Mi ha rimandato, per risvegliarla a nuova vita; perché Io sono la vita. Nessuno può morire. Persino colui che si deruba dell'esistenza con la propria mano, sentirà che la sua coscienza lo accusa della sua mancanza di fede. (52, 63)

5. Il Mio Insegnamento non c'è soltanto per darvi forza e fiducia durante la via della vostra vita sulla Terra, vi deve insegnare come si lascia questo mondo, si passa la soglia dell'aldilà e si entra nell'eterna Patria.

6. Tutte le confessioni fortificano l'anima nel percorso attraverso questo mondo; ma quanto poco le rivelano e la preparano per il grande viaggio nell'aldilà. Questo è il motivo perché molti considerano la morte come una fine, senza sapere che da lì si ravvisa l'infinito orizzonte della vera Vita. (261, 52-53)

7. La "morte" è solo un simbolo, la "morte" esiste solo per coloro che non sono ancora in grado di riconoscere la Verità. Per loro la "morte" continua ad essere un'immagine dello spavento dietro la quale vi è l'inafferrabile o il nulla. Io dico a *voi*: Aprite i vostri occhi e comprendete che anche voi non morirete. Vi separerete dal corpo, ma questo non significa che morirete. Voi avete la Vita eterna come il vostro Maestro. (213, 5)

Preparazione alla separazione da questo mondo

8. Dovete comprendere che voi – dotati con lo spirito – rappresentate nella Creazione l'Opera più amata del Padre, perché ha messo in voi l'essenza spirituale, caratteristiche spirituali e l'immortalità.

9. Per lo spirito non esiste la morte – una morte come voi la intendete, che significa cessare di esistere. La morte del corpo non può essere la morte o la fine per lo spirito. Proprio allora apre gli occhi per la vita superiore, mentre l'involucro del suo corpo chiude per sempre gli stessi in riferimento al mondo. E' solo un attimo del passaggio su quella via che conduce alla perfezione.

10. Se non lo avete ancora compreso così, è perché amate ancora molto questo mondo e vi sentite strettamente unito con lui. Vi opprime abbandonare questa dimora, perché vi considerate proprietari per qualcosa che possedete qui, e certi hanno anche un presagio della Mia divina Giustizia e temono di entrare nel mondo spirituale.

11. L'umanità ha troppo amato questo mondo – troppo, perché il suo amore era sviato. Quanti vi sono morti per questo motivo! Quanto si sono materializzato il mondo spirituale per lo stesso motivo!

12. Solo quando avete sentito vicino i passi della morte, quando siete stati gravemente malati, quando avete sofferto, solo allora avete pensato che state solo un passo davanti all'aldilà, davanti a quella Giustizia che temete solo in tali momenti critici; ed allora fate dei voti al Padre e giurate di amarLo sula Terra, di servirLo e di obbedirGli. (146, 46-49)

13. Gli uomini hanno amato questa vita talmente che – quando si avvicina l'ora di lasciarlo – si ribellano contro la Mia Volontà e non vogliono sentire la chiamata che mando loro. Disprezzano la pace del Mio Regno e chiedono il Padre una ulteriore spanna di tempo sulla Terra, per continuare a possedere il loro beni temporanei.

14. Diventate sensibili, affinché presagiate la vita spirituale e non vi accontentiate dell'inizio del vostro sviluppo – perché questa è la vita – perché su di esso esistono Opere di Creazione superiori.

15. Non cercate di respingere la morte, quando si avvicina a voi secondo la Mia Volontà, e non desiderate nemmeno lo scienziato affinché compia per voi il miracolo di resistere ai Miei Consigli per prolungare la vostra esistenza, perché ambedue vi pentirete amaramente di questo errore. Preparatevi in questa vita e non avrete nessun motivo di temere la vostra entrata nell'aldilà. (52, 55-57)

16. Amate ciò che appartiene al mondo fino ad un certo punto, finché vivete in esso, affinché sappiate adempiere le sue leggi; ma nutrite sempre l'alta meta di dimorare negli alti mondi di vita spirituale, affinché la vostra anima non sia confusa, quando si libera dell'involucro del suo corpo, né si lasci indurre in tentazione da ciò che ha amato su questo pianeta, perché allora viene legata ad un mondo e rimane incatenata a ciò che non le appartiene più e che non può più godere in nessun modo. (284, 5)

17. Abbiate pietà con voi stessi! Nessuno sà quando verrà il momento nel quale la sua anima si separerà dalla materia. Nessuno sà se il giorno seguente i suoi occhi si apriranno ancora alla luce. Voi tutti appartenete all'unico Proprietario di tutto ciò che è creato e non sapete quando verrete richiamati.

18. Pensate che non vi appartiene nemmeno un capello sul vostro capo, né la polvere sulla quale camminate; che voi stessi non vi appartenete, che non avete bisogno di possedimenti perituri, dato che anche il vostro Regno non è di questo mondo.

19. Spiritualizzatevi, e possiederete tutto con giustizia e con misura, finché ne avete bisogno. Quando poi sarà venuto il momento della rinuncia a questa vita, salirete colmati dalla Luce per prendere in possesso ciò che vi spetta nell'altro mondo. (5, 95-97)

Il trapasso nell'altro mondo

20. In ogni ora la Mia Voce vi chiama sulla buona via, sulla quale vi è pace; ma il vostro udito sordo ha solo *un* attimo di sensibilità per quella Voce e questo attimo è l'ultimo della vostra vita, quando la lotta di morte vi annuncia la

vicinanza della morte corporea. Allora vorreste ricominciare volentieri la vita per riparare errori, per tranquillizzare la vostra anima in vista del verdetto della vostra coscienza e per offrire al Signore qualcosa di prezioso e di meritevole. (64, 60)

21. Quando tendete all'immortalità dell'anima, allora non temete l'arrivo della morte, che mette fine alla vita umana. Aspettatela preparati, essa è sottoposto al Mio Comando, e perciò viene sempre al momento giusto e con diritto, anche se gli uomini credono sovente il contrario.

22. La cosa difficile è che l'uomo non muore, ma che alla sua anima manca la luce lasciando il corpo e non può vedere la Verità. Non voglio la morte del peccatore, ma il suo ritorno. Ma quando la morte diventa una volta necessaria – sia per liberare un'anima, oppure per fermare la caduta di u n uomo nella rovina – allora la Mia Giustizia taglia il filo vitale di quell'esistenza umana. (102, 49-50)

23. Sappiate che nel Libro della vostra destinazione sono segnati il giorno e l'ora quando si apriranno le porte dell'aldilà, per concedere l'accesso alla vostra anima. Da lì vedrete tutta la vostra opera sulla Terra, tutto il vostro passato. Allora non volete mica sentire delle voci che consistono in rimproveri ed accuse contro di voi, oppure vedere coloro che vi descrivono come autori dei loro mali. (53, 49)

24. Dato che avete ancora una lunga via davanti a voi, non dovete fermarvi e pensare che non arriverete mai alla meta. Proseguite, perché la vostra anima piangerà più avanti persino di un momento perduto. Chi vi ha detto che la meta è in questo mondo? Chi vi ha insegnato che la morte è la fine e che in quel momento potete raggiungere il Mio Regno?

25. La morte è come un breve sonno, dopo il quale l'anima sotto la carezza della Mia Luce si risveglierà con nuove forze come per un nuovo giorno che comincia per lei.

26. La morte è la chiave che vi apre la porta della prigione, nella quale vi siete trovati, finché eravate legati alla materia del corpo ed è contemporaneamente la chiave che vi apre le porte all'Eternità.

27. Questo pianeta, che attraverso le imperfezioni umane è stato trasformato in una valle d'espiazione, era per l'anima prigionia e condanna.

28. In Verità vi dico, la vita sulla Terra è un ulteriore gradino sulla scala della vita. Perché non lo afferrate così, affinché utilizziate tutti le sue lezioni? Il motivo perché molti una volta dopo l'altra devono ritornarvi, è quello: perché non hanno capito e non hanno tratto nessuna utilità dalla vita precedente, (167, 22-26)

29. Dovete sapere che l'anima prima della sua incarnazione sulla Terra riceve una fondamentale preparazione dato che sta per essere sottoposta ad una lunga prova ed a volte anche dura. Ma grazie a quella preparazione non è confusa, quando entra in questa vita. Chiude i suoi occhi per il passato, per aprirli per una nuova esistenza, e così si adatta sin dal primo momento al mondo al quale è venuta.

30. Quanto diverso è il modo nel quale l'anima si presenta davanti alle soglie della vita spirituale, appena ha lasciato il suo corpo ed il mondo. Dato che non le è stata data veramente nessuna preparazione per il ritorno nella sua Patria, è confusa, la dominano ancora i sentimenti del corpo materiale, e non sà che cosa deve fare né dove si deve rivolgere.

31. Questo è da ricondurre al fatto, che non ha imparato che anche nell'ultimo momento deve chiudere gli occhi per questo mondo; perché solo così li potrà di nuovo aprire nel mondo spirituale, dove l'aspetta tutto il suo passato, per essere unita con la sua nuova esperienza a cui aggiungerà tutti i suoi precedenti meriti ai nuovi.

32. Un fitto velo avvolge la sua facoltà di pensare, mentre riconquista la Luce; una caparbia influenza di tutto ciò che ha lasciato indietro, le impedisce di percepire la vibrazione della sua coscienza; ma mentre si dissolvono le sue ombre per unirsi con il suo vero essere interiore – quanto turbamento, quanto dolore!

33. C'è qualcuno che, dopo aver udito o letto questo Messaggio, lo rifiuta come un insegnamento inutile o falso? Io vi dico che solo colui che si trova su un gradino del più estremo materialismo o cieca incorreggibilità potrebbe respingere questa Luce, senza che la sua anima ne venga troppo profondamente mossa. (257, 20-22)

Il "sonno di morte"

34. Il riposo spirituale, come lo intende e comprende la vostra natura terrena, non esiste. La ripresa che aspetta l'anima, è attività, è la moltiplicazione nel fare il bene, è l'utilizzo di ogni attimo. Allora l'anima si riprende, si libera di auto rimproveri e sofferenze, si ristora mentre fa del bene, si riprende mentre ama il suo Creatore ed i suoi fratelli e sorelle.

35. In Verità vi dico, se lasciate inattiva la vostra anima, affinché si riposi, come vi immaginate sulla Terra il riposo, le si impadronirebbe l'oscurità della disperazione e la paura; perché la vita e la Luce dell'anima come la sua più grande felicità sono il lavoro, la lotta, la costante attività.

36. *Quell*’anima che ritorna dalla Terra alla “valle spirituale!”, porta incisa in sé la stanchezza della carne e cerca l’aldilà come un giaciglio di riposo per riposare, per dimenticare, per cancellare le tracce della lotta della vita – questa si sentirà come l’essere più infelice e non troverà né pace né Beatitudine; finché poi si risveglia dalla sua letargia, ammette il suo errore e si eleva alla vita spirituale, che è così come ve l’ho appena detto – amore, attività, incessante lotta sul sentiero che conduce alla perfezione. (317, 12-14)

Il rivedersi nell’aldilà

37. Io voglio che siate uomini credenti, che crediate alla vita spirituale. Quando avete visto partire i vostri fratelli nella vita spirituale, non consideratelí lontani da voi e non pensate nemmeno che li avete perduti per sempre. Se volete unirvi di nuovo con loro, allora lavorate, conquistatevi dei meriti e quando poi verrete nell’aldilà, li troverete là aspettandovi, per insegnarvi di vivere nella valle spirituale. (9, 20.)

38. Ci non ha ancora percepito inquietudine in vista della vita nell’aldilà? Chi di coloro che hanno perduto un parente in questo mondo, non ha sentito la nostalgia di vederlo ancora una volta oppure almeno sapere dove si trova? Saprete tutto questo, li rivedrete.

39. Ma conquistate *adesso* dei meriti, affinché, quando lasciate questa Terra e domandate nella valle spirituale dove sono coloro che sperate di trovare, non vi si dica, che non li potete vedere, perché si trovano su un gradino più in alto. Non dimenticate, che vi ho già detto tanto tempo fa, che nella Casa del padre ci sono molte dimore. (61, 31)

Il giudizio sull’anima attraverso la propria coscienza

40. Quando l’anima di un qualsiasi grande peccatore si stacca da questa vita materiale per entrare nella valle spirituale, è stupita di constatare che l’inferno, come si era immaginata, non esiste; e che il fuoco del quale le hanno raccontato nei tempi passati, non è altro che l’effetto spirituale delle sue opere, quando sta di fronte all’inesorabile giudice che è la sua coscienza.

41. Questo giudizio dell’aldilà, questa chiarezza che inizia nel mezzo dell’oscurità che circonda quel peccatore, arde più forte dell fuoco più bruciante che vi potesse immaginare. Ma non è un martirio, che è stato diffuso precedentemente come una punizione per colui che Mi ha offeso. No. Questo tormento sorge dalla conoscenza delle trasgressioni commesse, dalla sofferenza di aver offeso Colui Che le ha dato l’esistenza, di aver fatto un cattivo uso del tempo e di tutti i beni che aveva ricevuto dal suo Signore.

42. Credete che dovrei punire colui che Mi ha offeso attraverso i suoi peccati, anche se sò che il peccato non ferisce più colui che li ha commessi? Non vedete che è il peccatore stesso che si fa del male, e che con la sua punizione non voglio aumentare la disgrazia che si è preparato? Io permetto soltanto che guardi sé stesso, che senta l’inesorabile voce della sua coscienza, che interroghi sé stesso e risponda a sé stesso, che riottenga la memoria spirituale che aveva perduto attraverso la materia, e che si ricordi della sua origine, della sua destinazione e dei suoi voti, e là, in questo giudizio, deve sperimentare l’effetto del “fuoco” che estirpa il suo male, che lo fonde di nuovo come l’oro nel crogiuolo, per separare da lui il nocivo, l’inutile, che non è spirituale.

43. Quando un’anima si ferma per sentire la voce ed il giudizio della sua coscienza – in Verità vi dico, in quest’ora si trova alla Mia presenza.

44. Questo momento del riposo, del diventare silenziosi e la chiarezza, non avviene in tutte le anime allo stesso tempo. Alcune entrano presto in quell’esame di sé stesse e con ciò si risparmiano molte sofferenze. Perché appena si risvegliano alla realtà e riconoscono i loro errori, si preparano e cominciano ad espiare le loro cattive opere fino all’ultima.

45. Altre, che sono abbagliate – sia attraverso vizi, attraverso un qualche rancore, oppure hanno condotto una vita nei peccati – hanno bisogno di molto tempo finché escono dal loro abbaglio.

46. Di nuovo altre che sono scontente perché credono che sono state arraffate via dalla Terra troppo presto, quando tutto sorride ancora a loro, maledicono e bestemmiano, con ciò rimandano la possibilità di liberarsi dal loro tormento, e come loro ci sono un gran numero di casi che sono noti solo alla Mia Sapienza. (36, 47-51)

47. Dovete rendere conto per tutto e a secondo come sono fatte le vostre cattive opere, riceverete giudizi vigorosissimi da voi stessi. Perché Io non vi giudico, questo è sbagliato. Il vostro proprio spirito nel suo stato è la chiarezza che è il vostro terribile accusatore ed inesorabile giudice. Io invece vi difendo contro le confusioni, vi assolvo e vi libero, perché Io sono l’Amore che purifica e perdona. (32, 65)

48. Pensate che presto sarete nello spirituale e che ciò che avete seminato sulla Terra, lo dovete anche raccogliere. Il passo da questa vita nell'altra continua a rimanere un serio e severo giudizio per l'anima. Nessuno sfugge a questo giudizio, anche se si considera come uno dei Miei più degni servitori.

49. E' la Mia Volontà che da quel momento nel quale entrate in quella infinita Patria, non sperimentate più le paure della Terra e cominciate a sentire felicità e letizia, di essere salito su un ulteriore gradino. (99, 49-50)

50. Il Giorno del Giudizio, come l'umanità l'ha interpretato, è un errore. Il Mio Giudizio non è uno di un'ora o di un giorno. Questo grava su di voi già da molto tempo.

51. Ma in Verità vi dico che per questo sono destinati i corpi morti e seguivano la loro destinazione a fondersi con i rispettivi regni della natura; perché quello che è dalla Terra, deve ritornare alla Terra, pure come lo spirituale deve tendere alla *sua* Patria che è il Mio Grembo.

52. Ma vi dico anche questo, che nel vostro giudizio sarete voi il vostro proprio giudice; perché la vostra coscienza, la vostra autoconoscenza ed intuizione vi diranno fino a quale punto siete da lodare, ed in quale Patria spirituale dovete abitare. Vedrete chiaramente la via che dovete seguire, perché quando ricevete la Luce della Mia Divinità, riconoscerete le vostre azioni e giudicherete i vostri meriti.

53. Nella "valle spirituale" ci sono molti esseri confusi e disturbati. Portate loro il Mio Messaggio e la Mia Luce, quando vi entrerete una volta.

54. Potete già ora esercitare questa forma di misericordia attraverso la preghiera, con la quale potete entrare in contatto con loro. La vostra voce risuonerà là dove dimorano e risvegliarli dal loro profondo sonno. Piangeranno e si purificheranno con le loro lacrime di pentimento, In quel momento avranno ricevuto un raggio di Luce, perché allora comprenderanno le loro passate vanità, i loro errori, i loro peccati.

55. Quanto grande è il dolore dell'anima, quando la coscienza la risveglia! Come si umilia poi davanti allo sguardo del Giudice Supremo! Quanto umilmente si sprigionano dal più interiore del suo essere le richieste di perdono, le solenni promesse, le benedizioni del Mio Nome!

56. Ora l'anima riconosce che non si può avvicinare alla Perfezione del Padre, e così rivolge il suo sguardo alla Terra, dove non ha saputo utilizzare il tempo e le prove che offrivano l'occasione di venire più vicino alla meta e chiede un ulteriore corpo, per espiare delle trasgressioni e di adempiere compiti non adempiuti.

57. Chi ha provveduto allora per la giustizia? Non era l'anima stessa che ha tenuto giudizio su sé stessa?

58. Il Mio Spirito è uno specchio nel quale vi dovete osservare, e vi rivelerà il grado di purezza che avete. (240, 41-46)

59. Quando la vostra anima si libera dal vostro involucro umano e si ritira nel santuario della vita spirituale nel suo proprio più interiore per sottoporre il suo passato ed il suo raccolto ad un esame, molte delle sue opere che qui nel mondo le sembravano perfette e degne di una ricompensa, vengono portate davanti agli Occhi del Signore, nei momenti di quell'autoesame appariranno come misere. L'anima comprenderà che il senso di molte azioni che nel mondo le sembravano come buone, erano solo l'espressione di vanità, di falso amore, di beneficenza che non veniva dal cuore.

60. Chi, credete voi, ha dato all'anima l'illuminazione di un perfetto giudice per giudicare sé stessa? La coscienza, che in quell'ora della giustizia farà su di voi l'impressione di risplendere in una chiarezza mai vista prima, e sarà lei a dire ad ognuno ciò che era stato il bene, il giusto, il corretto, il vero, che ha fatto sulla Terra, e ciò che è il male, il falso e l'impuro che ha seminato sulla sua via.

61. Il santuario del quale vi ho appena parlato, è quello della coscienza – quel tempio che nessuno può dissacrare, quel tempio nel quale dimora Dio e dal quale risuona la Sua Voce e fa uscire la Luce.

62. Nel mondo non siete mai stato disposti ad entrare in quel santuario interiore, perché la vostra personalità umana ha sempre badato a mezzi e vie per evitare la Voce saggia che parla in ogni uomo-

63. Io vi dico: quando la vostra anima depone il suo involucro, si fermerà infine davanti alla soglia di quel santuario e si raccoglierà, per entrarvi ed inginocchiarsi davanti all'altare dello Spirito, ascolterà sé stessa, esaminerà le sue opere in quella Luce che è la coscienza, per sentire parlare la Voce di Dio come Padre, come Maestro e come Giudice.

64. Nessun mortale può immaginarsi quel momento in tutta la sua solennità, che tutti voi dovete vivere fino in fondo, per riconoscere ciò che avete di buono in voi, per conservarlo ed anche ciò che dovete respingere da voi, perché non lo dovete trattenere oltre nell'anima.

65. Quando poi l'anima sente che è confrontata con la sua coscienza, e che questa le fa ricordare con la chiarezza della Verità, quell'essere si sente troppo debole per ascoltare sé stesso, vorrebbe non essere mai esistito; perché in un attimo davanti alla sua consapevolezza passa tutta la sua vita – quella che ha lasciato dietro di sé, che ha posseduto e che era sua propria e della quale deve ora finalmente dare giustificazione.

66. Discepoli, uomini, preparatevi già in questa vita a quel momento, affinché non trasformiate quel tempio in un tribunale, quando la vostra anima compare davanti alla soglia del tempio della coscienza; perché il dolore spirituale sarà poi così grande, che non esiste dolore corporeo che potesse esserne confrontato.

67. Io voglio che riflettiate su tutto ciò che vi ho detto in questa istruzione, affinché comprendiate come si svolge il vostro giudizio nello spirituale. Allora fate sparire dal vostro mondo d'immaginazione quella immagine nella quale vi immaginate un cortile di tribunale, che viene condotto da Dio nella figura di un Vegliardo , Che fa passare dinanzi alla Sua Destra i figli buoni, per rallegrarsi del Cielo, e dispone i cattivi alla Sua Sinistra, per condannarli ad una eterna punizione.

68. Ora è tempo che la Luce giunga fino nella regione più alta della vostra anima e della vostra mente, affinché la Verità risplenda in ogni uomo e si prepari per entrare degno nella vita spirituale. (334, 5; 11, 14-15)

La consapevolezza spirituale riconquistata

69. Nella Mia Creazione non c'è niente che come la morte corporea sia idonea a mostrare ad ogni anima il livello del suo sviluppo che durante la sua vita ha raggiunto, e nulla di così d'aiuto come la Mia parola, per salire alla perfezione. Questo è il motivo perché la Mia Legge ed il Mio Insegnamento cercano di penetrare sempre ed insistentemente nei cuori, e perché il dolore e le sofferenze consigliano l'uomo di abbandonare quelle vie che, invece di elevare l'anima, la conducono nell'abisso.

70. Quanto felice si sentirà la vostra anima quando la sua coscienza le dice che sulla Terra ha seminato il seme dell'amore! Tutto il passato comparirà davanti ai suoi occhi, ed ogni vista di ciò che erano le vostre opere, vi preparerà una infinita letizia.

71. I Comandamenti della Mia Legge che la vostra memoria non era sempre in grado di conservare, passeranno pure con chiarezza e Luce davanti alla vostra anima. Conquistate dei meriti che vi permettono di penetrare con occhi aperti la Verità nell'ignoto.

72. Ci sono molti misteri che l'uomo ha cercato di chiarire inutilmente; né l'intuito, né la scienza sono riusciti a dare risposta alle molte domande che l'uomo si è posto per il motivo, che esistono delle conoscenze che sono destinate solo per l'anima quando questa sarà entrata nella "valle spirituale". Queste sorprese che l'attendono,saranno una parte della sua ricompensa. Ma in Verità vi dico, quando un'anima giunge nel mondo spirituale con una benda davanti agli occhi, non vedrà niente, ma continuerà a vedere intorno a sé solo dei misteri – là dove dovrebbe essere tutto chiarezza.

73. Questo Insegnamento celestiale che vi porto oggi, vi rivela molte bellezze e vi prepara affinché, quando una volta nello spirito venite davanti alla Giustizia dell'Eterno, siate in grado di resistere alle meravigliose Realtà, che vi circonderanno da quel momento. (85, 42 + 63-66)

74. Ricevete la Mia Luce, affinché illumini la via della vostra vita, e nell'ora della morte vi liberiate dall'offuscamento della consapevolezza. Allora, nel momento in cui passate la soglia dell'aldilà, saprete chi siete, chi siete stati, e chi sarete. (100, 60)

75. Mentre i vostri corpi verranno fatto discendere nella terra, nel cui grembo si fondono con questa per renderla fertile – perché ancora dopo la morte continueranno ad essere forza e vita – la vostra coscienza, che sta al di sopra del vostro essere, non rimarrà nella terra, ma andrà con l'anima, per mostrarsi a questa come un libro, i cui Insegnamenti profondi e saggi vengono studiati dall'anima.

76. Allora i vostri occhi si apriranno per la Verità ed in un attimo saprete riconoscere ciò che significa, essere un figlio di Dio ed un fratello del prossimo. Là comprenderete il valore di tutto ciò che avete posseduto, sentirete il rammarico ed il pentimento per via degli errori commessi, del tempo perduto, ed in voi nasceranno le più belle promesse per il miglioramento e riparazione. (62, 5)

77. Tendete già ora tutti alla stessa meta, mentre riconciliate ed armonizzate la vostra vita spirituale. Nessuno deve credere di percorrere una via migliore che il suo fratello, né pensare che si trovi su un gradino più alto che gli altri. Io vi dico, nell'ora della morte sarà la Mia Voce che vi dice la Verità sull'altezza del vostro sviluppo.

78. Là, in quei brevi momenti dell'illuminazione davanti alla coscienza, molti ricevono la loro ricompensa, ma molti vedono anche scomparire la loro grandezza.

79. Vi volete salvare? Allora venite a Me sulla via della fraternità. E' l'unica, non ce n'è un'altra, è quella che è scritta nel Mio altissimo Comandamento che dice: "Amatevi l'un l'altro". (299, 40-42)

Capitolo 29 - Purificazione e risalita degli esseri spirituali nell'aldilà

Rimorsi di coscienza, pentimento ed auto accusa

1. Non voglio che si macchi la vostra anima, né che muoia rispetto alla vera Vita. Perciò Io vi visito con la Mia Giustizia, quando vi trovo che vi date alle gioie ed a divertimenti dannosi. La vostra anima deve giungere pura nel Mio Grembo, com'è proceduta da questo.

2. Tutti coloro che lasciano indietro il loro corpo sulla Terra e si staccano da questo mondo nello stato di turbamento, si risvegliano – quando contemplano la Mia presenza, che si rivela nella Luce dell'Eternità, che illumina l'anima – dal loro sonno sotto lacrime amare e nella disperazione dell'autoaccusa. Finché dura il dolore nel figlio per liberarsi dalle sue sofferenze, soffre anche il Padre. (228, 7-8)

3. Rimorsi di coscienza e tormenti che provengono dalla mancanza di sapere – sofferenze, perché manca la spiritualizzazione per rallegrarsi di quella Vita, questo ed ancora di più è contenuto nell'espiazione delle anime che giungono macchiate oppure senza preparazione alla soglia della Vita spirituale.

4. Riconoscete che non posso ritenere il peccato, l'imperfezione oppure la rovina dell'uomo come offesa che viene inflitta al Padre, dato che Io so che gli uomini infiggono a sé il male. (36, 56)

5. Quanto sarebbe luminosa la vostra vita e quanto grandiosa e indicativa la vostra scienza, se amaste il vostro prossimo e faceste la Volontà del Padre vostro – se sacrificaste qualcosa della libertà della vostra volontà e operaste quello che vi ordina la vostra coscienza. Alla vostra scienza toccherebbe poi al passaggio dai confini del materiale nell'ultraterreno; perché finora non si è nemmeno avvicinata a quei confini.

6. Quale sgomento assale l'anima dello scienziato quando lascia questo mondo e sta infine di fronte alla Verità divina! Là abbassa svergognato il suo volto e chiede che gli venga perdonata la sua arroganza. Credeva di sapere e di poter fare tutto, negava che esistesse qualcosa che si trovasse al di là del suo sapere o della sua comprensione. Ma ora che sta davanti al Libro della vita, davanti all'Opera infinita del Creatore, deve riconoscere la sua miseria e avvolgersi in umiltà davanti a Colui, Che è assoluta Verità. (283, 48-49)

7. Non temete che all'arrivo nel mondo spirituale dobbiate pensare su ciò che avete peccato sulla Terra. Quando vi lasciate lavare dal dolore e dal vostro cuore si sprigiona il pentimento, quando lottate per riparare le vostre trasgressioni, sarete degni e puri di giungere alla Mia presenza e nessuno, nemmeno la vostra coscienza oserà menzionare le vostre passate imperfezioni.

8. Nella Patria perfetta esiste un luogo per ogni anima, che nel tempo o nell'Eternità aspetta l'arrivo del suo proprietario. Sulla scala dei gradini dell'amore, della misericordia, della fede e dei meriti giungerete un gradino dopo l'altro nel Mio Regno. (81, 60-61)

La Giustizia pareggiante

9. Ho avuto solo pochi discepoli in questo mondo, ed in numero ancora minore tali che sono stati come una immagine del Maestro divino. Nella valle spirituale invece ho molti discepoli, perché là si fanno più progressi nell'afferrare i Miei Insegnamenti. E' là dove i Miei figlioletti che hanno fame e sete dell'amore, ricevono dal loro Maestro ciò che l'umanità ha loro rifiutato. E' là, dove attraverso le loro virtù risplendono coloro che per via della loro umiltà sulla Terra sono rimasti inosservati, e dove piangono tristi e pentiti coloro che in questo mondo splendevano di luce falsa.

10. E' nell'aldilà dove vi ricevo, come non avete sperato sulla Terra, quando sotto lacrime, ma benedicendoMi, avete espiato la vostra colpa. Non ha importanza che durante il viaggio della vostra vita abbiate avuto un momento di veemente ribellione. Rispetterò che abbiate avuto giorni di grandi dolori ed avete dimostrato di arrendervi a questi ed avete benedetto il Mio Nome. Anche voi, nei limiti della vostra piccolezza, avete sperimentato alcuni Golgota, anche se questi sono stati causati dalla vostra disobbedienza.

11. Vedete, attraverso alcuni momenti di fedeltà ed amore per Dio ottenete tempi di Vita e Grazia nell'aldilà. Così il Mio Eterno Amore risponde alla breve durata d'amore degli uomini. (22, 27-29)

12. Ogni buona azione trova la sua ricompensa che non si riceve sulla Terra, ma nell'aldilà. Ma quanti vorrebbero gustare già qui sulla Terra di questa Beatitudine, senza sapere che colui che non fa niente per la sua vita spirituale, all'ingresso di questa starà lì senza meriti e il suo pentimento sarà grande. (1, 21)

13. Chi desidera onori e lodi del mondo, li potrà ricevere qui; ma saranno di breve durata e non gli serviranno nulla all'entrata nel mondo spirituale. Chi tende al denaro, possa ricevere *qui* il suo salario, perché era ciò a cui aspirava. Ma quando sarà venuta l'ora nella quale si deve ritirare da qui per presentarsi nell'aldilà, non avrà il minimo diritto a pretendere una qualsiasi ricompensa per la sua anima anche se crede di aver fatto molto a favore di beneficenza.

14. Al contrario di questo colui che ha sempre rifiutato lusinghe e favoritismi, che ha amato il suo prossimo di cuore puro e disinteressatamente e rifiutato ogni ricompensa materiale, che era occupato a seminare il bene ed al quale dava gioia compiere opere d'amore – questo non penserà a ricompense, perché non vivrà per la propria soddisfazione, ma per quella del suo prossimo. Quanto grande sarà la sua pace e la sua Beatitudine, quando sarà poi nel Grembo del suo Signore! (253, 14)

15. In questo tempo vi porto un'istruzione pura e perfetta, perciò vi dico che alla fine della vostra o pera quotidiana viene tenuto per buono solo ciò che avete fatto nella vita per puro amore; perché questo dimostrerà che conoscevate la Verità. (281, 17)

16. Non pensate – dato che nel momento in cui compiete una buona azione, non conoscete il valore della stessa – che il bene che avete fatto, non lo saprete mai. Io vi dico che nessuna delle vostre opere rimarranno senza ricompensa.

17. Quando sarete una volta nel Regno spirituale riconoscerete quanto spesso una piccola opera secondo l'apparenza di poco significato, era l'inizio di una catena di benefici – una catena che altri hanno sempre allungato, ma che colui che l'ha iniziata, sarà sempre colmato di soddisfazione. (292, 23-24)

18. Io vi ispiro a conquistare meriti; ma in ciò non vi deve muovere il desiderio egoistici della propria salvezza, ma dovete fare le vostre buone opere nel pensiero del vostro prossimo, nel pensiero delle future generazioni, ed il loro giubilo sarà molto grande, quando trovano la via appianata dai Primi". Allora la *vostra* felicità sarà gigantesca, perché la gioia e la pace dei vostri fratelli raggiungerà anche la vostra anima.

19. Com'è diverso da coloro che tendevano solo alla loro propria salvezza ed alla *loro* beatitudine; perché quando arriveranno in quel luogo che si sono procurati attraverso le loro opere, non possono avere nessun momento di pace e di gioia, quando osservano coloro che hanno lasciato indietro e che portano il grave peso delle loro sofferenze. (290. 76-77)

21. Quando siete umili, aumenterà la vostra ricchezza nella vita che vi aspetta. Allora avrete la pace che vi prepara la più bella sensazione della vostra esistenza. E nella vostra anima nasce la nostalgia di servire il Padre, mentre siete un fedele custode di tutto ciò che ho creato ed u n conforto per i sofferenti e pace per i senza pace. (260, 29)

La risalita delle anime nel Regno di Dio

22. Questo è il *'terzo Tempo'* nel quale la vostra anima può già cominciare sulla Terra a sognare di altissimi livelli di vita e di grandissime conoscenze, perché chi lascia questo mondo e porta con sé nella sua anima le conoscenze di ciò che troverà e la dischiusa dei suoi Doni spirituali, passerà attraverso molti mondi senza rimanervi, finché arriverà a quello sul quale le spetta di dimorare in base ai suoi meriti.

23. Si renderà perfettamente conto del suo stato spirituale, saprà eseguire il suo compito ovunque si troverà. Comprenderà il linguaggio dell'amore, dell'armonia e della giustizia e potrà comunicarsi con la chiarezza del linguaggio spirituale che è pensiero. Per lei non esisteranno né scogli, né turbamenti né lacrime, e sperimenterà sempre di più l'incommensurabile delizia, avvicinarsi alle dimore che le appartengono e perché le spettano come eterna eredità. (294, 55)

24. Sulla Scala divina del Cielo ci sono un infinito numero di esseri la cui perfezione permette loro di salire su diversi gradini secondo il grado del loro sviluppo che hanno raggiunto. La vostra anima viene creata con le adeguate caratteristiche, per svilupparsi sulla scala del perfezionamento per raggiungere le mete stabilite nelle alte Delibere del Creatore.

25. Non conoscete la destinazione di quelle anime, ma Io vi dico che è perfetta come tutto ciò che è creato da Me.

26. Non comprendete ancora i Doni che il vostro Padre vi regala. Ma non preoccupatevi, perché più avanti ve ne renderete conto e sperimenterete che si rivelano pienamente.

27. L'infinito numero di anime che come voi, dimorano su differenti livelli di vita, sono unite tra loro attraverso una Potenza superiore, che è l'Amore. Sono state create per lo sviluppo verso l'alto, non per l'arresto. Coloro che hanno adempiuto i Miei Comandamenti, sono diventati grandi nell'Amore divino.

28. Ma vi ricordo che persino quando la vostra anima avrà raggiunto grandezza, potere e sapienza, non diventerà onnipotente, dato che le sue caratteristiche non sono infinite come sono quelle di Dio. Nonostante ciò basteranno per portarvi sulla via diritta, che sin la primo momento vi è stata presegnata dall'Amore del vostro Creatore, all'apice del vostro perfezionamento. (32, 34-37)

29. La vostra anima deve passare attraverso sette periodi di sviluppo per raggiungere la sua perfezione. Oggi, dato che vivete ancora sulla Terra, non sapete su quale gradino della Scala del Cielo vi trovate.

30. Anche se Io so la Risposta a questa domanda della vostra anima, non ve la posso dire adesso. (133, 59-60)

31. Ogni gradino, ogni scalino, ogni, livello di vita offre all'anima una maggiore Luce ed una Beatitudine più perfetta. Ma la pace più sublime, la felicità più perfetta dell'anima è al di là di tutti i luoghi di soggiorno transitori.

32. Quante volte crederete di sentire in anticipo la felicità perfetta nel Grembo di Dio, senza rendervi conto, che quella felicità è appena una pregustazione del mondo seguente, dove dovete andare dopo questa vita. (296, 49-50)

33. Quanti sognano del morire in attesa che questo momenti li porti a Me, affinché Mi adorino poi eternamente nel Cielo, senza sapere che la via è infinitamente più lunga di quanto hanno creduto. Per salire più in alto anche solo *un* gradino della Scala del Cielo che vi condurrà a Me, si deve aver vissuto la vita umana nel modo giusto. E' colpa dell'ignoranza se molti afferrano in modo sbagliato il senso dei Miei Insegnamenti. (164, 30)

34. Attraverso l'uomo sono state scatenate le forze della distruzione. La guerra ha seminato la sua semenza in tutti i cuori. Quanto dolore ha sperimentato l'umanità! Quanto abbandono, miseria, abbandonati (orfani) e lutto ha lasciato indietro sulla sua strada! Credete che le anime di coloro che sono caduti in guerra, siano morte oppure che quella parte della vita, l'Eternità che dimora nell'uomo, non esista più?

35. No, popolo; l'anima sopravvive alla guerra ed alla morte. Questa parte del Mio proprio Spirito si è elevata dai campi del dolore e sulla Mia Via cerca un nuovo orizzonte per continuare a vivere, per svilupparsi e per dischiudersi. (262, 26-27)

36. Vi ho dato la Terra affinché la possediate tutti nella stessa misura, affinché viviate in pace e l'usiate come casa temporanea, nella quale dischiudere le vostre facoltà e prepariate la vostra anima per salire alla nuova dimora.

37. Vi ho detto: "Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore." Le imparerete a conoscere nella misura, nella quale vi elevate. Ognuna di queste vi porterà più vicino a Me nel grado saliente, e verranno raggiunte da voi rispetto alle vostre opere, perché tutto sottomesso ad un Ordine e Giustizia divini.

38. Nessuno potrà impedire il vostro passaggio da un livello di vita all'altro, ed alla fine ad ogni livello sarà giubilo e festa nella vostra anima ed anche nel Mio Spirito.

39. Così Io vi preparo, affinché sappiate che la via che dovete percorrere, è lunga, e non vi accontentiate con le vostre prime opere, credendo che vi apriranno già la porta in quelle dimore.

40. Ma vi dico anche questo, che è bello e soddisfacente per un'anima giungere alla fine del suo tratto di sviluppo e di fermarsi, per guardare indietro sulla via delle sue grandi lotte, dei suoi giorni di amarezza ed alle sue ore di pace, dopo aver superato gli innumerevoli ostacoli.

41. Infine il trionfo, la ricompensa e la giustizia che intorno a voi risplendono, e lo Spirito del Padre vostro, presente, magnifico, benedicendo il figlio e lasciandolo riposare nel Suo Grembo, finché è preparato per il suo successivo gradino di vita. Così passa da uno all'altro, finché arriva infine all'adempimento più sublime, per dimorare eternamente presso di Me. (315, 34-36)

42. La scintilla spirituale che rende l'uomo simile al suo Creatore, si avvicinerà sempre di più all'infinita Fiamma, dalla quale è proceduta, e quella scintilla sarà un essere risplendente – cosciente, raggiante d'amore, colmo di sapere e forza. Quell'essere si rallegra dello stato di perfezione, nel quale non esiste il minimo dolore oppure la minima miseria, nel quale regna la perfetta e vera Beatitudine.

43. Se questa non fosse la meta della vostra anima – in Verità vi dico, non vi avrei fatto conoscere le molte Istruzioni, perché allora la Legge del *'primo Tempo'* sarebbe stata sufficiente per voi per vivere in pace sulla Terra.

44. Ma se riflettete che ho vissuto fra gli uomini ed ho promesso loro un mondo infinitamente migliore al di là di questa vita, e se oltre a questo vi ricordate, che ho promesso di ritornare in un altro tempo per continuare a parlare a voi e per spiegarvi tutto ciò che non avevate compreso, allora arriverete alla conclusione che la destinazione

dell'uomo è più alta, molto più alta che quanto vi potete aspettare, e che la promessa Beatitudine è infinitamente molto più grande di quanto potete presagire oppure immaginarvi. (277, 48-49)

Capitolo 30 - Lo sviluppo dell'anima attraverso reincarnazioni

La Legge dello sviluppo

1.Io vi dico, l'uomo deve sapere che la sua anima è venuta molte volte sulla Terra e non ha sempre ancora inteso di salire in alto sulla via della Mia Legge per raggiungere la cima del monte. /(7, 55)

2. Dato che l'uomo ha vissuto lo sviluppo della scienza e le scoperte cosa che prima non avrebbe creduto – perché si rifiuta contro lo sviluppo naturale della sua anima? Perché si impunta su ciò che lo porta all'arresto e ad addormentarsi? Perché si spaventa alla vista della Vita eterna. (118, 77)

3. Comprendete: Anche se la Creazione secondo l'apparenza è conclusa, tutto si sviluppa comunque, tutto si trasforma e perfeziona. La vostra anima si può forse sottrarre a questa Legge divina? No, figli Miei. Nessuno può dire l'ultima parola sullo spirituale, sulla scienza, oppure sulla vita, perché sono le *Mie* Opere che non hanno fine. (79, 34)

4. Quanti uomini credono in base al sapere che hanno raggiunto, di possedere grandezza spirituale, e per Me non sono comunque più che amati figli che si trovano su una via di sviluppo. Perché devono pensare che non è solo lo sviluppo della loro mente, con cui possono raggiungere lo sviluppo verso l'alto della loro anima, ma deve succedere attraverso lo sviluppo dell'insieme del loro essere e nell'uomo ci sono *molte* facoltà che devono essere sviluppate per raggiungere la perfezione.

5. Questo è il motivo che Io – come una delle Mie Leggi dell'Amore e della Giustizia – ho stabilito la Legge della reincarnazione dell'anima, per concedere loro una via più lunga che le offre tutte le necessarie occasioni per raggiungere il suo perfezionamento.

6. Ogni esistenza terrena è una breve lezione, perché diversamente le occasioni di un uomo sarebbero troppo scarse per compiere l'adempimento della Mia Legge. Ma è inevitabile che riconosciate la meta di questa vita, affinché da questa accogliate il senso e raggiungiate la sua armonia, che è la base della perfezione umana, affinché possiate procedere ad un livello superiore dell'esistenza, fino a raggiungere la vita spirituale, dove Io tengo per voi pronte così tante Lezioni che vi devo ancora insegnare, e così tante Rivelazioni che ho ancora da darvi. (156, 28-29)

7. Mentre tutto cresce continuamente, cambia si perfeziona e si sviluppa – perché la vostra anima dovrebbe rimanere per secoli nell'immobilità?

8. Dato che attraverso la scienza avete scoperto e imparato molto, non vi è sconosciuto il costante sviluppo che esiste in tutti gli esseri della Creazione. Perciò voglio che comprendiate, che non dovete abbandonare la vostra anima nel rimanere indietro ed in quella immobilità nella quale l'avete già portata da lungo tempo e che vi dovete sforzare per raggiungere l'armonia con tutto ciò che vi circonda, affinché per gli uomini possa arrivare un giorno nel quale la natura, invece di nascondere i suoi segreti, si riveli, ed invece che le forze della natura vi siano nemiche, diventino servitori, collaboratori e fratelli. (305, 6,8)

La "resurrezione della carne" – compresa giustamente

9. Ora il mondo deve sapere la Verità sulla "resurrezione della carne", che è la reincarnazione dell'anima.

10. Reincarnarsi significa: ritornare al mondo materiale per nascere nuovamente come uomo; il risorgere dell'anima in un corpo umano per continuare la sua missione. Questa è la Verità sulla "resurrezione della carne", della quale hanno parlato i vostri progenitori, mentre l'hanno raggirata proprio come assurde interpretazioni.

11. La reincarnazione è un regalo che Dio ha concesso alla vostra anima, affinché non si limitasse mai alla miserabilità della materia, alla sua fugace esistenza sulla Terra; alla sua imperfezione naturale, ma l'anima può – dato che proviene da una natura superiore .-usare così tanti corpi materiali quanti ne ha bisogno per l'esecuzione dei suoi grandi compiuti nel mondo.

12. Attraverso questo dono l'anima dimostra la sua incommensurabile superiorità sulla "carne", sulla morte e su tutto il terreno, mentre supera la morte, sopravvive ad un corpo dopo l'altro, quanti gliene vengono affidati. E' vincitrice del tempo, delle resistenze e delle tentazioni. (290. 53-56)

13. Come avete potuto credere che nel Giorno del Giudizio i corpi dei morti risorgessero e si unissero con l'anima, per entrare nel Regno di Dio? Come potete interpretare in questo modo ciò che vi è stato insegnato in altri tempi?

14. La carne è di questo mondo, e voi rimanete in essa, mentre l'anima si eleva liberamente e ritorna alla vita dalla quale era proceduta. "Quello che è nato dalla carne, è carne, quello che è nato dal Mio spirito, è spirito." La "resurrezione della carne" è la re-incorporazione dell'anima, e se alcuni credono che questa sia una teoria umana, ed altri vi credono che è una nuova Rivelazione – in Verità vi dico, sin dall'inizio dell'umanità ho cominciato a rendere nota al mondo questa Rivelazione! Potete trovare la conferma per questa nel testo delle Scritture, che sono una testimonianza delle Mie Opere.

15. Ma in questo tempo questa Rivelazione è giunta al vostro spirito, mentre si è trovato ad un gradino superiore di sviluppo e presto verrà accettata come una delle Leggi più giuste e più amorevoli del Creatore. Rigettate l'immaginazione che avevate del "Giorno del Giudizio"; perché non è uno dei vostri giorni, perché è un tratto di tempo, e la "fine del mondo" non è quella del pianete sul quale vivete, ma la fine della vita egoistica, che ci avete creato. (76, 41-43)

16. Il mistero della "resurrezione della carne" era stato spiegato attraverso la Rivelazione sulla reincarnazione dell'anima. Oggi sapete che il senso di questa Legge dell'Amore e della Giustizia è quella, che l'anima si perfeziona, che non va mai perduta, perché troverà sempre una porta aperta come occasione per la sua salvezza che il Padre le offre.

17. Il Mio Verdetto su ogni anima in base a questa Legge è perfetto ed inesorabile.

18. Io solo sò giudicarvi, perché ogni destino per gli uomini è incomprensibile. Perciò nessuno viene compromesso di fronte all'altro o tradito.

19. Dopo che le anime si erano smarrite nei loro peccati, dopo così tante lotte e casi di cambiamenti e dopo lungo viandare, verranno da Me colme di sapienza in base alle loro esperienze, purificate attraverso il dolore, elevate attraverso i loro meriti, stanche del lungo pellegrinaggio, ma semplici e lieti come figli. (1, 61-64)

Lo stato differente di sviluppo delle anime

20. Molto tempo fa la vostra anima è proceduta da Me; nonostante ciò non tutte sono procedute nello stesso modo sulla via dello sviluppo spirituale.

21. Tutti i destini sono diversi, benché vi portino alla stessa meta. Ad uno sono riservate quelle prove, ad un altro altre. Una creatura percorre una propria via, l'altra ne segue un'altra. Non siete venuti all'esistenza nello stesso istante, né ritornerete tutti nello stesso momento. Certi camminano davanti, altri dietro, ma la meta vi aspetta tutti. Nessuno sà chi cammina lontano da lei, oppure chi

Cammina lontano, perché siete ancora troppo immaturi, per possedere questa conoscenza; siete umani, e la vostra vanità sarebbe per voi la rovina. (10, 77-78)

22. In tutti i tempi, persino nei tempi più remoti della storia dell'umanità, avete avuto molti esempi di uomini di alto spirito. Come vi potreste spiegare che già nei tempi più remoti esistevano uomini con uno spirito sviluppato, se questi non fossero passati attraverso reincarnazioni che si sono succedute che lo hanno aiutato a svilupparsi verso l'alto?

23. Il motivo per questo è, che lo spirito non è sorto nello stesso tempo come l'involucro del corpo, e che l'inizio del genere umano non coincide con quello dello spirito. In Verità vi dico, non esiste nessuna singola anima o spirito, senza che non fosse esistito già prima nell'aldilà. Chi di voi può misurare o conoscere il tempo che ha vissuto nelle altre sfere, prima fosse venuto per vivere su questa Terra? (156, 31-32)

La conoscenza di precedenti vite terrene e del proprio livello di sviluppo

24. Finché lo spirito è strettamente legato con l'anima, non riconosce ancora né può sapere i meriti che ha conquistato nelle sue vite precedenti. Ma ora viene a sapere che la sua vita è l'Eternità, un ininterrotto sviluppo nel desiderio di raggiungere la cima. Ma oggi non sapete ancora quale altura avete raggiunto. (190, 57)

25. La vostra mente non riceve le impressioni o immagini di ricordi del passato del vostro spirito, perché il corpo è come un fitto velo, che non permette di penetrare nella vita dello spirito. Quale cervello potrebbe accogliere le immagini ed impressioni che lo spirito nel corso del suo passato ha ricevuto? Quale intelligenza potrebbe insieme alle immaginazioni umane afferrare ciò che le è incomprensibile?

26. Per via di tutto questo non vi ho permesso finora di sapere chi siete spiritualmente, né come era costituito il vostro passato. (274, 54-55)

27. Tutte le Mie Opere sono scritte da Me in un Libro che si chiama "Vita". Il numero delle sue pagine è incalcolabile, la sua infinita Sapienza non potrà essere raggiunta da nessuno eccetto da Dio, Che è il suo Autore. Ma nel Libro, su

ogni sua pagina, è contenuto un breve riassunto in cui il Padre ha rappresentato sapientemente ognuna delle Sue Opere, per renderla comprensibile per ogni facoltà d'intendimento.

28. Anche voi scrivete costantemente nel libro della vostra vita, nel quale rimarranno scritte tutte le vostre opere e tutti i vostri passi sull'intera via di sviluppo. Quel libro starà scritto nella vostra coscienza e sarà luce del sapere e dell'esperienza, con cui domani dovete illuminare la via dei vostri fratelli più giovani.

29. Non potete ancora mostrare a nessuno il vostro libro, perché nemmeno voi conoscete il suo contenuto. Ma presto si farà luce nel vostro essere, e potrete mostrare al vostro prossimo le pagine che parlano del vostro sviluppo, della vostra prestazione d'espiazione e delle vostre esperienze. Allora sarete un libro aperto per gli uomini.

30. Ben per coloro che fanno loro propria la loro missione. Sentiranno stanno salendo sulla scala che Giacobbe ha visto nel sogno, che è la via spirituale che conduce gli esseri fino alla Presenza del Creatore. (253, 6-8)

Amore come necessità per lo sviluppo spirituale

31. Così come il vostro corpo, per vivere, esige aria, sole, acqua e pane, pure così ha bisogno anche lo spirito dell'ambiente di vita, di luce e di nutrimento, che corrispondono al suo essere. Quando si vede derubato della libertà di librarsi in alto nel desiderio del suo cibo, diventa debole, appassisce e diventa ottuso; così come se si costringesse un bambino di rimanere sempre nella sua culla e chiuso nella sua camera. Le sue membra si paralizzerebbero, diventerebbe pallido, i suoi sensi si ottunderebbero e le sue facoltà sminuirebbero.

32. Riconoscete che anche lo spirito può essere un paralizzante! Potrei persino dirvi che il mondo è pieno di paralitici, ciechi, sordi e malati spiritualmente! Lo spirito, che vive rinchiuso e senza libertà per lo sviluppo, è un essere che non cresce – né in sapienza, né in forza, né in virtù. (258, 62-63)

33. In Verità vi dico, quello che vi può elevare è l'amore, perché in questo dimora la sapienza, sentimento ed elevazione. L'amore è il riassunto di tutte le caratteristiche della Divinità, e Dio ha acceso questa fiamma in ogni creatura spirituale.

34. Quante Lezioni vi ho dato affinché impariate ad amare! Quante occasione, vite e reincarnazioni vi ho assegnate la Misericordia divina! La Lezione è stata ripetuta, tante volte quante volte era necessaria, finché era stata imparata. Una volta adempiuta, non c'era motivo della ripetizione, perché non può nemmeno più essere dimenticata.

35. Se imparaste velocemente le Mie Lezioni, non avreste più bisogno di soffrire, né di piangere sugli errori. Un essere che utilizza sulla Terra le Lezioni che vi ha ricevuto, potrà ritornare al mondo, ma succederà sempre con maggior maturità e sotto condizioni migliori di vita. Fra una vita e la successiva ci sarà sempre un intervallo di ristoro che è necessario per riflettere e per riposare, prima di cominciare la nuova opera del giorno. (263, 43-45)

Motivi differenti per reincarnazioni

36. In Verità vi dico, in nessuna epoca della vita umana all'uomo è mancata la conoscenza della Mia Legge; perché dalla scintilla divina che è la sua coscienza, non gli è mai mancato un raggio di Luce nel suo spirito, una intuizione nella sua mente, oppure un presagio nel suo cuore.

37. Nonostante ciò il vostro spirito è ritornato nell'aldilà con una oscura benda sugli occhi, ed Io vi dico: chi non ha utilizzato la Lezione che contiene la vita in questo mondo, in questa valle di prove, deve ritornare al mondo, per completare la sua riparazione e soprattutto per imparare. (184, 39)

38. In altri mondi anche gli esseri spirituali si rallegrano della libertà della volontà e peccano e capitano su vie secondarie oppure rimangono perseveranti nel bene e raggiungono in questo modo a svilupparsi verso l'alto, così come fate voi sulla Terra. Ma quando è arrivato il momento predeterminato, coloro che sono previsti di vivere in *questo* mondo, discendono per adempiere un compito nobile ed altri, per seguire il loro obbligo d'espiazione.

39. Ma a seconda di come vogliono vedere questo mondo, si presenterà agli uni come paradiso ed agli altri come un inferno. Se questi perciò comprendono la Misericordia del l oro Padre, vedono solo ancora una vita meravigliosa, che è seminata con Benedizioni ed Insegnamenti di vita per lo spirito – una via che li porta più vicino alla terra promessa.

40. Certi lasciano il mondo con il desiderio di ritornare, altri lo fanno con paura di dover ritornare. Il motivo per questo è che la vostra natura umana non era ancora in grado di comprendere l'armonia nella quale dovete vivere con il Signore. (156, 33-34)

41. Nessuno si ribelli contro l'immaginazione di dover ritornare a questo pianeta in un altro corpo, e non abbiate nemmeno l'opinione, che la reincarnazione sia una punizione per lo spirito. Tutte le anime che sono destinate a vivere

sulla Terra, hanno dovuto passare attraverso la Legge della reincarnazione per poter raggiungere il loro sviluppo verso l'alto e di eseguire il compito che Io ho affidato a loro.

42. Non solo le anime poco sviluppate si devono nuovamente reincarnare, anche anime stando in alto ritornano una volta o l'altra, finché non hanno completata la loro opera.

43. Elia è il profeta più grande che è venuto sulla Terra; ma nonostante le grandi opere che ha fatto, e delle grandi dimostrazioni che ha procurato, in altri tempi, in altri corpi e con altri nomi ha dovuto ritornare in questo mondo.

44. Questa Legge dell'Amore e della Giustizia era sconosciuta agli uomini per lungo tempo, e se l'avessero conosciuta prima, avrebbero potuto capitare in confusione. Nonostante ciò il Padre vi ha dato alcune Rivelazioni ed alcuni segnali che erano la Luce precursore per il chiarimento di tutti i misteri. (122, 25-28)

La via alla perfezione

45. Lunga è la via sulla quale giungerete alla pienezza della Luce. Nessun essere ha una via più lunga che lo spirito, sulla quale il Padre, il divino Scultore, che forma e liscia il vostro spirito, gli dà la forma perfetta. (292, 26)

46. In Verità vi dico: affinché raggiungiate la totale purezza, la vostra anima dovrà lasciarsi ancora molto depurare, in questo mondo ed in quello spirituale.

47. Dovrete ritornare a questo pianeta ogni volta che è necessario e più spesso lasciate inutilizzate le occasioni che il Padre vostro vi concede, più ritarderete il vostro definitivo ingresso nella vera vita e allungherete la durata del vostro soggiorno nella valle delle lacrime.

48. Ogni spirito in ogni esistenza terrena deve esporre il progresso ed i frutti del suo sviluppo, mentre fa ogni volta un passo fermo in avanti.

49. Rendetevi conto, che l'unico bene che spetta al proprio benessere, è quello che avviene per vero amore e misericordia ad altri, e cioè quello altruistico. (159, 29-32)

50. Nell'uomo ci sono due poteri che sono sempre in lotta: la sua natura umana che è peritura, e la sua natura spirituale, che è eterna.

51. Questo essere eterno sà molto bene che devono passare lunghissimi spazi di tempo per poter raggiungere il suo perfezionamento spirituale. Presagisce che deve avere molte vite umane e che in queste deve passare attraverso molte prove, prima di giungere alla vera felicità.Lo spirito presagisce che dopo le lacrime, il dolore e dopo che è passato molte volte attraverso la morte corporea, giungerà a quel vertice che ha sempre cercato nella sua ricerca della perfezione.

52. Il corpo invece (l'*anima*) quella cosa fragile e piccola, piange, s'inalbera e si rifiuta a volte di seguire la chiamata dello spirito, e solo quando questa si sarà sviluppata, sarà forte ed esperta nella lotta con la "carne" e tutto ciò che la circonda, riesce a dominare il corpo e di annunciarsi a lui.

53. Il pellegrinaggio dello spirito è lungo, lunga la sua via, variabile e molto ricca di cambiamenti nelle sue forme d'esistenza ed in tutti i momenti le sue prove sono di genere diverso. Ma mentre le supera, si eleva, si purifica e si perfeziona.

54. Nel suo passaggio attraverso la vita lascia dietro di sé una scia di Luce; perciò ad uno spirito altolocato il piagnisteo del suo corpo non gli è sovente importante perché sà che passa e che durante il suo viaggio non si deve lasciar fermare da avvenimenti che gli sembrano piccoli.

55. Per un attimo rivolge la sua attenzione alle debolezze della sua "carne", ma sà che non deve amare troppo qualcosa che vive solo brevemente e scompare presto all'interno della terra. (18, 24,27-28)

La scuola universale della vita

56. Sin dal principio dell'umanità esistono le reincarnazioni dello spirito come Legge dell'Amore e della Giustizia e come una delle forme nelle quali il Padre ha dimostrato la Sua infinita Grazia. La reincarnazione non è solo una faccenda di questo tempo, ma di tutti i tempi, e non dovete nemmeno credere che Io vi abbia rivelato questo Mistero solo adesso. Già nei tempi remoti esisteva nell'uomo il sapere intuitivo sulla re-incorporazione dello spirito.

57. Ma gli uomini che aspiravano a scienze materialistiche ed ai tesori del mondo, si sono lasciati dominare dalle passioni della carne per cui sono state indurite quelle fibre del cuore umano con le quali si percepisce lo spirituale, in modo che l'uomo è diventato cieco e sordo per tutto ciò che appartiene allo spirito. (105, 52)

58. Prima della vostra creazione eravate in Me; dopo,da creature spirituali, eravate nel luogo dove tutto vibra nella perfetta armonia, dov'è l'Essenza della vita e la Fonte della vera Luce, dalla quale Io vi nutro.

59. Il dolore non era creato dal Padre. Nei tempi dei quali vi parlo non avevate motivo di sospirare, non avevate nulla di che lamentarvi, sentivate il Cielo in voi stessi, perché nella vostra perfetta vita eravate il simbolo di questa esistenza.

60. Ma quando avete abbandonato questa dimora, ho dato al vostro spirito un abito e siete sprofondati sempre di più. Dopo il vostro spirito si sviluppato passo dopo passo finché siete giunti al livello dell'esistenza dove ora vi trovate e dove risplende la Luce del Padre. (115, 4-5)

61. La meta di ogni spirito è di fondersi con la Divinità dopo la depurazione e perfezionamento. Per questo inondo la vostra via con la Luce e do al vostro spirito forza, affinché saliate in alto gradino per gradino. Secondo l'altezza dello sviluppo che avete conquistato quando lasciate questo mondo, sarà la dimora celeste che abitate nell'aldilà. Perché l'Universo era stato creato come una Scuola del perfezionamento per lo spirito. (195, 38)

62. Se vi avessi dato tutto in *questa* vita, non avreste più nessun desiderio per raggiungere un gradino più alto. Ma ciò che non avete raggiunto in *una* esistenza, vi aspirate in un'altra e ciò che non raggiungete in quella, vi promette un'altra, più alta, e così continua in tutta l'Eternità passo dopo passo sulla via infinita dello sviluppo dello spirito.

63. Quando sentite la Mia parola, vi sembra impossibile che il vostro spirito dev'essere capace di raggiungere una così grande perfezione; ma Io vi dico, che mettete in dubbio l'alta destinazione dello spirito perché considerate solo ciò che vedete con gli occhi materiali: miseria, ignoranza, cattiveria. Ma questo viene solo perché l'anima in certi è malata, in altri è paralizzata; altre anime sono cieche e certe spiritualmente morte. In vista di una tale miseria spirituale *dovete* dubitare nella destinazione che l'Eternità tiene pronta per voi.

64. E così vivete in questo tempo dell'amore per il mondo e per il materialismo. Ma la Luce della Mia Verità è già arrivata a voi ed ha scacciato l'oscurità della notte di un tempo, che è già passato e con la sua aurora ha annunciato la venuta di un'epoca, nella quale lo spirito riceverà l'illuminazione attraverso la Mia istruzione. (116, 17-18)

65. Molti di voi non avranno una nuova occasione di ritornare sulla Terra per riparare le loro trasgressioni. Non possederete più quello strumento che avete oggi e che è il vostro corpo sul quale vi appoggiate. Dovete comprendere che la venuta nel mondo è un privilegio per lo spirito, ma mai una punizione. Perciò dovete utilizzare questa Grazia.

66. Dopo questa vita andrete in altri mondi per ricevere nuove Lezioni, e là troverete nuove occasioni per continuare a salire e per perfezionarvi. Quando avete compiuto il vostro dovere come uomo, lascerete questo mondo con soddisfazione, perché avete adempiuto il vostro compito e vi sarà pace nel vostro spirito. (221, 4-55)

67. La Mia Voce sta chiamando grandi schiere di uomini perché per molte anime si avvicina la fine del loro pellegrinaggio sulla Terra.

68. Quell'avvilimento, quel ribrezzo, quella tristezza che portano nel cuore, sono la dimostrazione che hanno già nostalgia per una dimora più alta, un mondo migliore.

69. Ma è necessario che vivano l'ultima tappa che percorrono nel mondo, in obbedienza nei confronti delle Istruzioni del loro spirito, affinché l'orma dei loro ultimi passi sulla Terra sia di benedizione per le generazioni che vengono dopo di loro, per adempiere i loro diversi compiti nel mondo. (276. 4)

70. Questo mondo non è eterno, né ha bisogno di esserlo. Quando questa dimora ha adempiuto una volta il suo scopo di esistere che ha adesso, scomparirà.

71. Quando il vostro spirito non ha più bisogno delle Lezioni che questa vita elargisce, perché ne aspetta altre, più alte in un altro mondo, allora dirà in base alla Luce conquistata in questa lotta terrena: "Con quale chiarezza comprendo adesso che tutte le alture e profondità di questa vita erano solo esperienze e lezioni, che mi servivano per comprendere meglio. Quanto lungo mi sembrava già questo viaggio della vita, finché le sofferenze mi hanno schiacciato. Invece adesso, che tutto è passato – quanto breve e fuggevole mi appare in vista dell'Eternità. (230, 47)

72. Rallegratevi, uomini, pensate che siete uccelli migratori in questo mondo pieno di lacrime, commiserazioni e sofferenze! Rallegratevi, perché non è la vostra patria per l'Eternità, mondi migliori vi aspettano!

73. Quando decedete quindi da questa Terra, fatelo senza rammarico, allora rimarranno indietro i sospiri di dolore, di fatiche, di lacrime. Direte addio a questo mondo e vi librerete a quelli che vi aspettano nelle Alture dei Cieli. Da lì vedrete la Terra come un puntino nello Spazio, al quale ripenserete con amore. (230, 51)

La forza di convinzione della dottrina della reincarnazione

74. La Luce della spiritualità rivela ora al mondo la Verità, la Giustizia, la Ragione e l'Amore, che dimorano nella capacità spirituale della reincarnazione. Nonostante ciò il mondo combatterà ostinatamente questa Rivelazione e le darà l'apparenza di un insegnamento estraneo e falso, per infondere la diffidenza agli uomini di buona fede.

75. Saranno inutili e vani gli sforzi che le confessioni fanno, per mantenere i loro credenti nei binari rassodati di vecchie immaginazioni di fede. Perché nessuno potrà fermare la Luce divina, che penetra fino al fondo della capacità del pensare umano e che risveglia lo spirito per un'epoca di Rivelazioni, di Ispirazioni divine, dell'illuminazione di dubbi e misteri, della liberazione spirituale.

76. Nessuno potrà nemmeno fermare il flusso che l'umanità formerà, quando si mette in cammino nel desiderio per la sua libertà del pensare, dello spirito e della fede. (290, 57-59)

Vie di reincarnazione di un'anima

77. Io chiamo tutti i pellegrini terreni affinché sentano la Mia Voce che li invita allo sviluppo verso l'alto ed al possesso dell'eterna Vita.

78. In questo giorno nel quale si annuncia la "Parola divina" – utilizzate la Sua Parola e lasciatevi illuminare dalla stessa; perché nel sapere vi è la Luce e la vostra Redenzione.

79. Quando la Mia Legge vi insegna moralità, sincerità ed ordine in tutte le azioni della vostra vita – perché cercate allora vie contrarie, con cui vi preparate dolori? Ma quando decedete per l'aldilà ed lasciate indietro sulla Terra il vostro corpo, piangete perché avete amato troppo questo involucro.

80. Quando sentite che il corpo non vi appartiene più e che dovete procedere sulla via dello sviluppo finché non venite a Me, Io vi dico: "Figlio Mio, che cosa hai da mostrarMi? Hai vissuto sulla Terra nell'adempimento dei Miei Comandamenti?"

81. Voi però – confusi e titubanti, perché non avete un regalo d'amore per Colui il Quale vi ama moltissimo e vi ha concesso così tanto – avete forgiato catene che schiacciano la vostra anima e le appare senza Luce, piange e si lamenta di sé, perché ha perduto la Grazia. Sente solo la Voce del Padre che la chiama. Ma dato che non si è sviluppata e non si sente nemmeno degna di venire a Lui, si ferma ed aspetta.

82. Il tempo passa e l'anima sente nuovamente la Voce e colma di tutta la sua sofferenza chiede chi le parla e la Voce le dice: "Risvegliati! Non sai da dove sei venuta e dove stai andando?" Allora alza gli occhi, vede una incommensurabilmente grande Luce, nel cui splendore si vede misera. Riconosce che, prima che fosse mandata sulla Terra, esisteva già, già amata dal Padre, dal Quale veniva la Voce e che ora, dato che la vede in questo deplorevole stato, soffre per via di lei!. Riconosce che era stata inviata a diverse dimore, per passare attraverso la via della lotta ed attraverso i suoi meriti ricevere la sua ricompensa.

83. E la figlia domanda: "Se prima di essere mandata sulla Terra ero la tua molto amata creatura – perché non sono rimasta ferma nella virtù e dovevo cadere, soffrire ed affaticarmi per ritornare a Te?"

84. La Voce le risponde: "Tutte le anime sono state sottomesse alla Legge dello sviluppo e su questa via il Mio Spirito di Padre continua a proteggerle sempre ed ha Compiacimento nelle buone opere dei figli. Tuttavia vi ho mandato sulla Terra affinché ne facciate un campo di battaglia per il perfezionamento spirituale, non un campo di battaglia di guerra e dolore.

85. Vi ho detto che dovete moltiplicarvi, che non dovete rimanere sterili Ma quando ritornate nella "valle spirituale", non portate nessun raccolto, vi lamentate solo e venite senza la Grazia con la quale vi ho provvisto. Per questo vi mando ancora una volta e vi dico: "Purificatevi, cercate ciò che avete perduto ed elaborate la vostra risalita spirituale."

86. L'anima ritorna sulla Terra, cerca un corpo umano piccolo e delicato, per riposare in esso e cominciare il nuovo viaggio della vita. Trova il piccolo corpo infantile che le è assegnata e lo usa, per espiare le sue trasgressioni contro la Mia Legge. Conoscendo la causa l'anima viene sulla Terra e sa che è il Respiro del Padre e conosce l'incarico che ha ricevuto da Lui.

87. Nei primi anni è innocente e conserva la sua purezza, rimane in contatto con la vita spirituale. Dopo comincia a conoscere il peccato, vede da vicino l'orgoglio, l'arroganza e l'avversità degli uomini nei confronti della giusta Legge del Padre, e la "carne" per natura ribelle comincia a macchiarsi con il male. Caduta nella tentazione dimentica l'incarico che ha portato con sé sulla Terra e comincia a fare opere che sono contro la Legge. Spirito ed anima gustano il frutto proibito e quando sono caduti nella rovina, li sorprende l'ultima ora.

88. Lo spirito si trova di nuovo nello spazio di vita spirituale, esausto e piegato dal peso della sua colpa. Allora si ricorda della Voce che una volta gli ha parlato e continua ancora a chiamarlo, e dopo aver versato molto lacrime perché si sente perduto senza sapere chi è, si ricorda che era già stato una volta in quel luogo.

89. Il Padre, Che lo aveva creato con così tanto Amore, compare sulla sua via e gli dice: "Chi sei, da dove vieni e dove vai?"

90. Il figlio riconosce in quella Voce la Parola di Colui Che gli aveva dato l'esistenza e le facoltà – il Padre Che lo perdona sempre di nuovo, lo purifica, lo porta via dall'oscurità e lo conduce nella Luce. Trema, perché sa che sta dinanzi al Giudice e dice: "Padre, la mia disobbedienza e la mia colpa sono molto grandi davanti a Te, non posso aspettarmi di vivere nel Tuo Regno, perché non ho meriti. Oggi che sono ritornato nella "valle spirituale", vedo che ho accumulato solo colpa che devo espiare."

91. Ma l'amorevole Padre gli mostra un'altra volta la via, esso ritorna di nuovo nella carne ed appartiene di nuovo all'umanità.

92. Ma ora lo spirito già esperto rende l'involucro, l'anima, duttile con maggior forza per ad imporsi ed obbedire ai Comandamenti divini. Comincia la battaglia; combatte i peccati che portano l'uomo alla caduta, vuole sfruttare l'opportunità che era stata concessa per la sua redenzione. L'uomo combatte dall'inizio alla fine e quanto compaiono capelli bianchi alle sue tempie ed il suo corpo prima più resistente e più forte, comincia a piegarsi e perde le forze, lo spirito si sente forte, più maturo e più esperto. Quando grande e ripugnante gli appare il peccato! Se ne allontana e giunge alla meta. Ora aspetta solo ancora il momento che il Padre lo chiama, perché è giunto alla conclusione che la Legge divina è giusta e la Volontà di Dio perfetta, che questo Padre vive per dare ai Suoi figli vita e salvezza.

93. Quando è giunto l'ultimo giorno, sente la morte nella sua carne e non percepisce nessun dolore. E' deceduto in silenzio e solennità. Si è visto nello spirito e come se avesse uno specchio davanti a sé, si vede bello e raggiante di Luce. Allora la Voce gli parlò e gli disse: "Figlio, dove vai?" Ed egli, sapendo Chi era, andò incontro al Padre, lasciò fluire la Sua Luce attraverso il suo essere e disse: "O Creatore, o Amore tutto comprendente, vengo a Te per riposare e darmi a Te per l'adempimento."

94. Il conto era pareggiato e lo spirito guarito, puro e senza catene del peccato e vedeva davanti a sé una ricompensa che lo aspettava.

95. Dopo sentiva che si fondeva con la Luce di quel Padre, che la sua Beatitudine aumentava, e vedeva un luogo di pace, un paese santo, percepiva un profondo silenzio e "riposava nel Grembo di Abramo". (33- 14-16)

Capitolo 31 - Salvezza, redenzione ed eterno bene

La correzione di false immaginazioni sulla redenzione

Molti uomini erano dell'opinione che tutte le lacrime di questo mondo erano state causate dal peccato dei primi abitanti della Terra. Nella loro incapacità di interpretare la parabola, alla fine hanno detto che Cristo sarebbe venuto per lavare quella macchia con il Suo Sangue. Se questa affermazione fosse stata giusta – perché gli uomini continuano ancora peccare ed a soffrire, anche se quel Sacrificio fosse già compiuto?

2. Gesù è venuto sulla Terra per mostrare agli uomini la via alla *perfezione* – una via che ha insegnato con la Sua vita, con la Sua morte e le Sue Parole. (150, 43-40)

3. Voi tutti raggiungerete la meta attraverso l'adempimento del vostro compito. Vi ho dato i Miei Insegnamenti che sono inesauribili, affinché saliate sulla scala del vostro sviluppo. Non è il Mio Sangue che vi salva, ma vi redimerà la Mia Luce nel vostro spirito. (8, 39)

4. Avrò una nuova Croce nel *'terzo Tempo'*. Questa non sarà visibile agli occhi mortali, ma dalla sua Altura manderò all'umanità il Mio Messaggio d'Amore ed il Mio Sangue, che è l'essenza spirituale della Mia parola, verrà tramutata in Luce per lo spirito.

5. Coloro che Mi hanno condannato allora, portano oggi ai cuori degli uomini la Luce con il loro spirito pentito per riparare di nuovo i loro errori.

6. Affinché il Mio Insegnamento trionfi sulla scelleratezza degli uomini, dapprima deve essere flagellato e deriso come Cristo sul palo di tortura. Da ogni ferita deve fluire la Mia Luce, per illuminare l'oscurità di questo mondo senza amore. E' necessario che il Mio Sangue invisibile cada sull'umanità per mostrarle nuovamente la via alla sua redenzione. (49, 17-19)

7. Vi dico ancora una volta, che in Me verrà salvata l'intera umanità. Quel Sangue versato sul Golgota è vita per ogni spirito. Ma non è il Sangue in sé, quando è caduto nella polvere della Terra, ma l'Amore divino che in esso è simboleggiato. Sempre quando vi parlo del Mio Sangue, sapete ora che cosa è e quale significato ha.

8. Molti uomini hanno versato il loro sangue nel servizio del loro Signore e per amore del loro prossimo, ma questo non ha personalizzato l'Amore *divino*, ma solo quello spirituale, umano.

9. Il Sangue di Gesù però ha personalizzato l'Amore divino, perché in Lui non c'è nessuna macchia. Nel Maestro non c'era mai un peccato, ed Egli vi ha dato il Suo Sangue fino all'ultima goccia, per farvi comprendere che Dio è *tutto* per le Sue creature, che Egli Si dà a loro totalmente, senza riserva, perché le ama infinitamente.

10. Quando la polvere della Terra ha assorbito quel Liquido, che era Vita nel Corpo del Maestro, è successo che dovevate comprendere, che il Mio Insegnamento doveva rendere fertile la vita degli uomini attraverso l'Irrigazione con il Suo Amore, Sapienza e Giustizia.

11. Il mondo – miscredente e scettico nei confronti delle Parole ed Esempi del Maestro – combatte il Mio Insegnamento e dice che, anche se Gesù ha versato il Suo Sangue per salvare gli uomini dal peccato, non era stato salvato il mondo; che giornalmente pecca di più, anche se è più sviluppato.

12. Dove rimane il Potere di quel Sangue della Redenzione, si chiedono gli uomini, mentre coloro che dovevano mostrare i veri Pensieri fondamentali del Mio Insegnamento, non sanno soddisfare le domande degli affamati ed assetati di conoscenza della Verità.

13. Io vi dico che in questo tempo le domande di coloro che non sanno, hanno più profondità e maggior contenuto che le risposte e spiegazioni di coloro che sostengono di conoscere la Verità.

14. Ma sono venuto nuovamente per parlare a voi e qui è la Mia parola per coloro che sono dell'opinione che quel Sangue ha procurato davvero la salvezza dei peccatori dinanzi alla Giustizia divina – di tutti coloro che erano perduti e condannati a grave pena.

15. Io vi dico: se il Padre, che sà tutto, avesse permesso che gli uomini non avessero utilizzato e compreso un poco alla volta tutto l'Insegnamento che Gesù ha dato loro nelle Sue Parole ed Opere – in Verità, non Lo avrebbe mai inviato, perché il Creatore non ha mai fatto qualcosa inutilmente per nascere fra gli uomini, per crescere, soffrire e morire, questo è avvenuto perché sapeva che quella vita irradiante e fertile del Maestro avrebbe segnato una via indelebile, una traccia indistruttibile; affinché tutti i Suoi figli trovassero il sentiero che li deve condurre al vero amore ed a osservare i Suoi Insegnamenti per condurli alla dimora nella quale il loro Creatore li aspetta.

16. Egli sapeva anche che quel Sangue che testimonia della Purezza dell'infinito Amore ed era stato versato fino all'ultima goccia, avrebbe insegnato agli uomini di adempiere con la fede nel loro Creatore il compito che li avrebbe levati in alto nella terra promessa, dove Mi portano l'adempimento dei loro compiti e possano poi dire: "Signore, tutto è compiuto."

17. Adesso vi posso dire che non era l'ora nella quale veniva versato il Mio Sangue sulla Croce, che indicava agli uomini l'ora della Redenzione. Il Mio Sangue è rimasto qui, presente nel mondo, vivo, fresco e contrassegnando con la traccia sanguinosa della Mia Passione la via alla vostra espiazione che vi farà conquistare la dimora promessavi dal Padre.

18. Vi ho detto: "Io sono la Fonte della Vita, venite e purificatevi dalle vostre macchie affinché andiate liberi e sani dal vostro Padre e Creatore."

19. La Mia Fonte è fatta d'Amore, inesauribile ed illimitata. E' questo che vi vuole dire il Mio Sangue versato allora. Ha sigillata la Mia parola, ha confermato il Mio Insegnamento. (158, 23-33)

20. Oggi, molti secoli distanti da quell'Avvenimento, vi dico che – ho bensì versato il Mio Sangue per l'*intera* umanità – potevano ottenere la salvezza della loro anima soltanto coloro che percorrevano *quella* via che Gesù vi ha insegnato; mentre tutti coloro che persistevano nell'ignoranza, nel loro fanatismo, nei loro errori o nei peccati, non sono ancora salvati.

21. Vi dico anche se diventassi mille volte Uomo e morissi mille volte sulla Croce – finché gli uomini non si elevano per seguire Me, non raggiungeranno la salvezza della loro anima. Non è la Mia Croce che vi deve redimere, ma la *vostra*. Ho portato la Mia sulle Spalle e vi sono morto come Uomo, e da quel momento ero nel Grembo del Padre. Mi dovete seguire nella mansuetudine ed amore e con autentica umiltà portare la vostra croce sulle spalle, finché avete raggiunto la meta finale della vostra missione, per essere poi anche voi dal Padre vostro. (168, 16-17)

22. Non c'è nessuno che non vorrebbe trovare la felicità e più durevole è, meglio è – perché Io vi insegno una via che conduce all'eterna Beatitudine più alta. Nonostante ciò – vi mostro solo la via e vi lascio scegliere quella che più vi aggrada.

23. Vi domando: "Se avete nostalgia della felicità – perché non la seminate per raccogliere dopo?" Pochissimi sono coloro che si sono sentiti spinti di esserci per l'umanità. (169, 37-38)

24., Per quanto riguarda la vita sulla Terra, di ciò che è la vera felicità, che cosa è il mondo spirituale,IL'immaginazione che ne avete, è falsa.

25. La maggioranza dei credenti pensa che, se vivono con una certa rettitudine, oppure se nell'ultimo attimo della loro vita si pentono delle trasgressioni commesse, il Cielo è sicuro per la loro anima.

26. Ma questa falsa immaginazione che piace molto agli uomini, è il motivo per non adempiere costantemente la Legge durante *tutta la loro vita* e di fare in modo che la sua anima, quando lascia questo mondo e giunge nel mondo spirituale, deve constatare che è venuta in un luogo nel quale non vede i Miracoli che si era immaginata, né sente la più alta Beatitudine alla quale credeva di avere un diritto.

27. Sapete voi cosa succede a quegli esseri che erano sicuri di venire nel Cielo ed invece hanno trovato solo confusione? Dato che non erano più a casa sulla Terra perché a loro mancava il sostegno del loro involucro corporeo e che non potevano nemmeno elevarsi a quelle alture dove si trovano le sfere della Luce spirituale, si sono creati – senza rendersene conto – un mondo che non è né umano né ancora profondamente spirituale.

28. Allora le anime cominciano a chiedersi: E' *questo* il Cielo? E' *questa* la dimora che Dio ha destinato alle anime, dopo che hanno camminato così a lungo sulla Terra?

29. No – dicono altri – questo non può essere il "Grembo del Signore", dove può esistere solo Luce, Amore e purezza.

30. Lentamente, attraverso riflessione e dolore, l'anima comincia a comprendere. Comprende la divina Giustizia, ed illuminata dalla Luce della sua coscienza giudica le sue opere passate e scopre che erano misere ed imperfette, che non erano degne di meritare ciò che aveva creduto.

31. Dopo, a motivo di questa autocritica, si mostra l'umiltà e sorge il desiderio a ritornare asuquelle vie che aveva alle spalle per cancellare le macchie d'onta, correggere gli errori e fare dinanzi al suo Padre veramente qualcosa di meritevole.

32. E' necessario chiarire all'umanità i misteri, affinché comprenda che la vita nella materia è un'occasione che l'uomo conquisti meriti per la sua anima, che la eleveranno, finché merita di vivere in una sfera di più alta spiritualità, dove deve agire nuovamente in modo meritevole, per non rimanere indietro e per continuare a salire di gradino in gradino; perché "nella Casa del Padre ci sono molte dimore".

33. Attraverso l'amore conquisterete questi meriti, come ve l'ha insegnato la Legge del Padre. E così la vostra anima progredirà sulla scala per la perfezione di gradino in gradino e così imparerà a conoscere la stretta via che conduce nel Regno del Cielo – nel vero Cielo che è la perfezione dello spirito. (184, 40-45)

34. In Verità vi dico, se in questo tempo Io fossi venuto come Uomo, i vostri occhi avrebbero dovuto vedere le Mie ferite ancora fresche e sanguinanti, perché i peccati degli uomini non hanno cessato; e non si volevano nemmeno redimere pensando a quel Sangue che era versato da Me sul Golgota e che era una dimostrazione del Mio Amore per l'umanità. Ma sono venuto nello Spirito per risparmiarvi l'onta di osservare l'opera di coloro che Mi hanno giudicato e condannato sulla Terra.

35. Tutto è perdonato; ma in ogni anima esiste ancora qualcosa di ciò che Io ho versato per tutti sulla Croce. Non credete che quella Forza vitale e quel Sangue si siano dissolti o andati perduti. Personificavano la vita spirituale che da quel momento ho riversato su tutti gli uomini. Attraverso quel Sangue che sigillava la Mia parola e rafforzava tutto ciò che ho detto e fatto sulla Terra, gli uomini si svilupperanno verso l'alto nel desiderio del rinnovamento del loro spirito.

36. La Mia parola, le Mie Opere ed il Mio Sangue non erano e non saranno inutili. Se a volte vi sembra che si è quasi dimenticato il Mio Nome e la Mia parola, presto sperimenterete come compariranno nuovamente pieni di succo vitale, vita e purezza come un seme che, anche se viene costantemente combattuto, non passa mai. (321, 64-66)

37. Il Sangue di Gesù, trasformato in Luce della Redenzione, è penetrato in tutte le anime come salvezza e continua a farlo. Il Mio Spirito dona eternamente salvezza e Luce, il Mio Spirito divino Si effonde costantemente – non come sangue umano, ma come Forza redentrice, come Vita spirituale su tutti i Miei figli. (319, 36)

Il "Cielo" vuole essere conquistato

38. Gli uomini, trascinati via dal potere delle passioni, sono scesi così tanto nei loro peccati, che hanno rinunciato ad ogni speranza di Redenzione. Ma non c'è nessuno che non possa essere salvato. Perché l'anima – quando è convinta che le tempeste umane non cesseranno finché non ascolta la voce della coscienza – si leverà e adempirà la Mia Legge finché arriva alla sua meta della sua destinazione, che non è sulla Terra, ma nell'Eternità.

39. Coloro che credono che l'esistenza è senza senso e con ciò pensano all'inutilità della lotta e del dolore, non sanno che la vita è il maestro, che forma, ed il dolore è lo scalpello che perfeziona. Non pensate che *Io* abbia creato il dolore, per porgervelo in un calice – non pensate che *Io* vi abbia indotti alla caduta. L'uomo è diventato da sé disobbediente, e perciò si deve anche raddrizzare con il suo proprio sforzo. Non dovete nemmeno credere che solo il dolore vi perfezioni; no, giungerete a Me anche attraverso l'attività d'amore, perché Io sono Amore. (31, 54-55)

40. Pregate di più con l'anima che con il corpo, perché per raggiungere la salvezza, non basta *un* attimo di preghiera oppure *un* giorno dell'amore, ci vuole una vita piena di perseveranza, pazienza, opere di tutto cuore e l'osservanza dei Miei Comandamenti. Per questo vi ho dato grandi facoltà come anche la capacità di immedesimarvi.

41. La Mia Opera è come un'arca di salvezza che invita tutti ad entrare. Ognuno che osserva i Miei Comandamenti, non andrà a fondo. Se vi lasciate guidare dalle Mie parole, sarete salvati. (123, 30-31)

42. Pensate che solo ciò che è perfetto giunge a Me. Perciò la vostra anima entrerà nel Mio Regno solamente quando avrete raggiunto la perfezione. Siete proceduti da Me senza esperienza, ma dovrete ritornare a Me adornati con la veste dei vostri meriti e virtù. (63, 22)

43. In Verità vi dico, gli spiriti dei giusti che dimorano vicino a Dio, si sono meritati con le proprie opere il diritto di occupare quel posto – non perché Io glielo avessi dato. Io ho indicato loro solo la via mostrato loro alla fine della stessa un'alta ricompensa.

44. Siano benedetti coloro che Mi dicono: "Signore, Tu Sei la Via, la Luce che la illumina, e la Forza per il viandante. Tu Sei la Voce che indica la direzione della via e ci vivifichi nel viaggio della vita e Sei anche la Ricompensa per colui che giunge alla meta." – Sì, figli Miei, Io sono la Vita e l a Resurrezione dai morti. 63, 74-75)

45. Oggi il Padre non chiede: Chi è in grado e disposto a salvare il genere umano con il suo sangue? Gesù risponderà ancora: "Signore, Io sono l'Agnello che è pronto ad aprire la via dell'espiazione dell'umanità con il Suo Sangue ed il Suo Amore."

46. E non manderò nemmeno la Mia "Parola" per diventare Uomo in questo tempo. Quest'epoca è passata per voi ed ha lasciato indietro nel vostro spirito il suo Insegnamento ed elevazione. Adesso ho iniziato una nuova epoca del progresso spirituale nella quale siete *voi* coloro che conquistano dei meriti. (80, 8-9)

47. Voglio vedervi tutti felici, dimorando nella pace e nella Luce, affinché un poco alla volta possediate tutto – non solo attraverso l'amore, ma anche attraverso i vostri meriti, perché allora la vostra soddisfazione e la vostra felicità saranno perfetti. (245, 34)

48. Sono venuto per mostrarvi la bellezza di una vita più alta che quella umana, per ispirarvi ad alte opere, per insegnarvi la Parola che risveglia l'amore, per promettervi la felicità mai conosciuta che attende quell'anima che era in grado di salire sul monte del sacrificio, della fede e dell'amore.

49. Tutto questo dovete riconoscere nella Mia istruzione, affinché comprendiate finalmente che sono le vostre buone opere che portano la vostra anima più vicino alla Beatitudine. (287, 48-49)

50. Se voi, per viaggiare da un continente all'altro della Terra, dovete attraversare molti alti e bassi monti, mari, popoli, città e paesi fino a raggiungere la meta del vostro viaggio, allora pensate che voi, per raggiungere quella terra promessa, dovete pure viaggiare a lungo affinché otteniate nel lungo viaggio esperienza, conoscenza e sviluppo dell'anima. Questo sarà il frutto dell'albero della vita che infine gusterete, dopo aver lottato e pianto molto per raggiungerlo. (287, 16)

51. Voi siete figli del Padre della Luce; ma se per motivo della vostra debolezza siete capitati nell'oscurità di una vita piena di fatiche, errori e lacrime, queste sofferenze passeranno, perché vi eleverete alla Mia Chiamata quando vi chiamo e vi dico: "EccoMi" ed illumino il vostro mondo e vi invito a salire sul monte, sulla cui cima troverete tutta la pace, quella felicità e quella ricchezza che sulla Terra volevate raccogliere invano." (308, 5)

52. Ogni mondo, ogni livello d'esistenza fu creato affinché le anime vi si sviluppassero e facessero un passo verso il loro Creatore e procedendo così sulla via del perfezionamento avere l'occasione di giungere senza macchia, puri e sani alla meta del loro viaggio, in cima alla perfezione spirituale, che è appunto il dimorare nel Regno di Dio.

53. A chi sembra impossibile di dimorare infine "nel Grembo di Dio"? Ah, voi miseri uomini d'intelletto, che non siete capaci di riflettere! Avete già dimenticato che dal Mio Grembo siete entrati nell'esistenza, cioè che già prima esistevate in Me? Non c'è nulla di strano che tutto ciò che è sorto dalla Fonte della Vita, a suo tempo vi ritorni.

54. Ogni spirito era virgineamente puro, quando da Me è entrato nella vita,; ma dopo molti nella loro anima si sono macchiati sulla loro via. Nonostante ciò – dato che tutto era previsto e pensato da Me in modo saggio, amorevole e nella Giustizia, Mi sono subito messo all'Opera per mettere a disposizione tutti i mezzi necessari sulla via che i Miei figli dovevano percorrere per la loro salvezza ed il rinnovamento.

55. Anche se quella verginità spirituale era stata contaminata da molti esseri, verrà il giorno nel quale si purificheranno da tutte le loro trasgressioni e con ciò riconquisteranno la loro originale purezza. La depurazione sarà molto

meritevole ai Miei Occhi, perché l'anima l'avrà conquistata attraverso grandi e continue prove della sua fede, del suo amore, fedeltà e pazienza.

56. Voi tutti ritornerete sulla via del lavoro, della lotta e del dolore nel Regno di Luce, dove non avete bisogno di incarnarvi in un corpo umano, né di vivere in un mondo di materia; perché allora la vostra capacità spirituale dell'agire vi renderà già in grado di mandare la vostra influenza e la vostra Luce da un livello d'esistenza ad u n altro e renderlo percettibile. (313, 21-24)

La forza più potente per la redenzione

57. Vedete, qui è la via, percorretela e sarete salvati. In Verità vi dico, non è necessario di averMi sentito in questo tempo per ottenere la salvezza. Ognuno che nella vita esercita la Mia divina Legge dell'amore e trasforma quell'amore ispirato dal Creatore in amore per il prossimo, è salvato. Dà testimonianza di Me nella sua vita e nelle sue opere. (63, 49)

58. Quando il sole risplende su tutta la natura e su tutti gli esseri la luce della vita, ed anche se le stelle irradiano Luce sulla Terra – perché lo Spirito di Dio non dovrebbe irradiare Luce sull'anima dell'uomo?

59. Adesso vi dico: uomini, entrate in voi, lasciate che la Luce della Giustizia che ha la sua origine nell'Amore, di diffonda sul mondo. Lasciatevi convincere dalla Mia Verità che senza vero amore non potrete raggiungere la vostra salvezza. (89, 34-45)

60. La Mia Luce è per tutti i Miei figli; non solo per voi che abitate in questo mondo, ma per tutti gli esseri spirituali che vivono su diversi livelli d'esistenza. Loro tutti verranno liberati e saranno risorti alla Vita eterna, se adempiono con le loro opere dell'amore ai loro fratelli il Mio divino Comandamento che esige da voi che vi amiate fra di voi. (65, 22)

61. Amato popolo, questo è il "terzo Giorno", nel quale risveglio la Mia parola fra i "morti" a nuova vita. Questo è il *'terzo Tempo'*, nel quale compaio in modo spirituale davanti al mondo per dirvi: "Qui c'è lo stesso Cristo che avete visto morire sulla Croce e che vi parla attualmente, perché Egli vive e vivrà e Sarà sempre.

62. Io invece vedo che gli uomini in vista della fede, dell'amore e della Luce hanno nel corpo un cuore morto, benché nelle loro comunità religiose sostengono di annunciare la Verità. Pensano che si siano assicurati la loro salvezza quando pregano nelle loro chiese e partecipano ai suoi riti. Ma Io vi dico, il mondo deve sapere che la Redenzione dell'anima viene raggiunta solo attraverso il compimento di opere dell'amore e della misericordia.

63. I luoghi di assemblee sono solo una scuola. Le chiese non si devono limitare soltanto a spiegare la Legge, ma devono provvedere che il mondo comprenda che la vita è una vita, sulla quale si deve impiegare ciò che si è imparato dalla Legge divina, mentre si esercita il Mio Insegnamento dell'amore. (152, 50-52)

64. Cristo è diventato Uomo per rivelare al mondo l'Amore divino. Ma gli uomini hanno cuori duri ed un intelletto nel saperlo meglio, dimenticano presto un Insegnamento ricevuto e l'interpretano in modo sbagliato. Io sapevo che gli uomini avrebbero scambiato un poco alla volta la giustizia e l'amore con vendetta e punizione. Perciò vi ho annunciato un tempo nel quale sarei ritornato al mondo spiritualmente per spiegare agli uomini gli Insegnamento che non avevano compreso.

65. Quel tempo promesso è questo nel quale vivete, e vi ho dato le Mie istruzioni, affinché la Mia Giustizia e la Mia divina Sapienza vengano rivelati come un perfetto Insegnamento sublime dell'Amore del vostro Dio. Credete che Io Sia venuto perché temo che gli uomini distruggeranno alla fine le Opere del loro Signore o persino la vita stessa? No, vengo solo per Amore per i Miei figli, che vorrei vedere colmi di Luce e pace.

66. Non è giusto e ragionevole che anche voi veniate a Me solo per amore? Ma non per amore per voi stessi, ma nell'amore per il Padre e per il vostro prossimo. Credete che si ispiri all'Amore divino solo colui che evita il peccato solo per paura dei tormenti dell'inferno oppure colui che fa buone opere solo nel pensieri alla ricompensa, che può ottenere, cioè conquistare un posto nell'Eternità? Chi la pensa così, non Mi conosce, né viene a Me per amore. Agisce solo per amore per sé stesso. (164, 35-37)

67. Tutta la Mia Legge è riassunta in due Comandamenti: dell'amore per Dio e l'amore per il prossimo. Questa è la via. (243, 4)

Salvezza e redenzione per ogni anima

68. Non vengo adesso per risvegliare i morti corporei, come l'ho fatto con Lazzaro nel *'secondo Tempo'*. Oggi viene la Mia Luce per risvegliare lo spirito che appartiene a *Me*. E questo si eleverà attraverso la Verità della Mia parola alla

Vita eterna; perché il vostro spirito è il Lazzaro che portate attualmente nel vostro essere e che risveglierò dai morti e lo guarirò. (17, 52)

69. Anche la vita spirituale viene governata da Leggi e quando vi allontanate da queste, sentite molto presto le dolorose conseguenze di quella disobbedienza.

70. Riconoscete quanto grande è il Mio Desiderio di salvarvi. Oggi come allora prenderò la Croce su di Me per elevarvi alla vera Vita.

71. Quando il Mio Sangue versato sul Golgota ha sconvolto il cuore degli uomini e li ha convertiti al Mio Insegnamento, allora in questo tempo sarà la Mia Luce divina che fa tremare lo spirito e l'anima, per riportarvi sulla vera via.

72. Io voglio che quelli che sono morti per la vita di Grazia, vivano eternamente. Non voglio che la vostra anima dimori nella tenebra. (69, 9-10)

73. Riconoscete quanti del vostro prossimo in mezzo al loro trambusto idolatrico aspettano la venuta del Messia. Pensate quanti nella loro ignoranza credono che verrei solamente per tenere il Mio Giudizio sui cattivi, per salvare i buoni e per distruggere il mondo, senza sapere che sono fra gli uomini come Padre, come Maestro, come Fratello o Amico, colmo d'Amore e d'Umiltà e stendo la Mia Mano salvifica per salvare *tutti*, per benedire e per perdonare. (170, 23)

74. Nessuno è nato per caso, e per quanto uno possa considerarsi insignificante, incapace e misero, è comunque stato creato attraverso la Grazia dell'Essere Altissimo, Che lo ama tanto come gli esseri che costui considera superiori, ed ha una destinazione che lo condurrà come tutti, nel Grembo di Dio.

75. Vedete quegli uomini che se ne vanno come ripudiati e trascinano con sé vizi e miseria senza sapere, chi sono e dove vanno? Sapete degli uomini che vivono sempre ancora nelle foreste, circondati da animali feroci in agguato? Nessuno è dimenticato dall'Amore del Padre, tutti hanno da adempiere un compito, tutti possiedono il germoglio dello sviluppo e sono sulla via sulla quale i meriti, lo sforzo e la lotta riporteranno a Me lo spirito, gradino dopo gradino.

76. Dov'è qualcuno che – anche se solo per un unico attimo – non abbia bramato la Mia Pace e non abbia desiderato di essere liberato dalla vita terrena? Ogni spirito ha nostalgia del mondo dove abitava prima, della Casa nella quale era nato. Quel mondo aspetta tutti i Miei figli e li invita a rallegrarsi della Vita eterna che certi bramano, mentre altri aspettano solo la morte per poi cessare di essere, perché hanno un'anima confusa e vivono senza speranza e senza fede. Che cosa potrebbe muovere questi esseri a combattere per il loro rinnovamento? Che cosa potrebbe risvegliare loro la nostalgia dell'Eternità? Aspettano solo il non-essere-più, il silenzio e la fine.

77. Ma la "Luce del mondo" è ritornata, "la Via e la Verità", per farvi risorgere alla vita attraverso il Suo Perdono, per accarezzare il vostro stanco volto, consolare il vostro cuore e di fare in modo che colui che non si è considerato degno di esistere, senta la Mia Voce che gli dice: Ti amo, vieni a Me! (80, 54-56)

78. L'uomo potrà cadere e precipitarsi nel buio e perciò sentirsi lontano da Me; potrà credere che quando si muore, per lui tutto sarebbe finito. Invece per Me nessuno muore, nessuno va perduto.

79. Quanti sono che nel mondo sono stati considerati come esseri rovinati, e che oggi sono pieni di Luce! Quanti che come traccia di macchie d'onta dei loro peccati, loro vizi e crimini lasciati dietro di sé, hanno raggiunto già la purificazione. (287, 9-10)

80. Certi macchiano bensì la loro anima; ma non condannateli, perché non sanno quello che fanno. Anche loro saranno salvati, non importa che attualmente Mi hanno dimenticato, oppure Mi hanno sostituito attraverso falsi déi che hanno creato nel mondo. Porterò anche loro nel Mio Regno, persino se adesso – perché seguono il falso profeta – hanno dimenticato il Cristo buono, il Quale ha dato per loro la Sua vita, per insegnare loro il Suo Insegnamento dell'Amore.

81. Per il Padre nessuno è "*cattivo*", nessuno lo *può* essere, dato che la sua origine è in Me. Smarriti, ciechi, violenti, ribelli – così sono diventati molti dei Miei figli a motivo della loro libera volontà, con la quale sono stati provvisti. Ma in tutti si farà Luce, e la Mia Misericordia li condurrà sulla via della loro redenzione. (54, 45-46)

82. Voi tutti siete la Mia semenza, ed il Maestro la semina. Se fra la buona semenza capita semenza d'erbaccia, anche questa la prendo amorevolmente nelle Mie Mani per trasformarla in grano d'oro.

83. Vedo nei cuori la semenza dell'erbaccia, del pantano, del crimine, dell'odio, e nonostante ciò vi raccolgo e vi amo. Io accarezzo e pulisco questa semenza finché splende come grano al sole.

84. Credete forse che la Potenza del Mio Amore non sia in grado di redimervi? Dopo che vi ho pulito, vi seminerò nel Mio Giardino, dove porterete nuovi fiori e nuovi frutti. Fa parte del Mio Compito divino rendervi degni di Me. (256, 19-21)

85. Come potrebbe per Me andare irrevocabilmente perduta un'anima, mentre porta in sé una scintilla della Mia Luce, che non si spegne mai, ed Io sono con lei su tutte le sue vie? Per quanto tempo possa anche durare la sua ribellione oppure persistere la sua confusione – queste oscure forze non resisteranno contro la Mia Eternità. (255, 60)

86. Per Me è ugualmente meritevole, quando un essere macchiato con la traccia della peggiore trasgressione si purifica ispirato da un alto ideale, come o un essere, che è rimasto puro nella perseveranza e lotta fino alla fine per non macchiarsi, perché ha amato la Luce sin dal principio.

87. Quanto sono lontani dalla Verità coloro che credono che delle anime smarrite abbiano un'altra consistenza che le anime della Luce!

88. Il Padre Sarebbe ingiusto, se questo fosse vero, come non Sarebbe nemmeno più l'Onnipotente, se Gli mancasse la Sapienza e l'Amore per salvare i macchiati, gli impuri, gli imperfetto, e non li potesse unire nella stessa dimora con tutti i giusti. (295, 15-17)

89. In Verità vi dico, persino quegli esseri che voi chiamate tentatori o demoni, sono solo degli esseri smarriti o imperfetti, dei quali il Padre Si serve saggiamente per eseguire le Sue alte Delibere e Piani.

90. Ma questi esseri, le cui anime oggi sono avvolte dall'oscurità, e dei quali molti hanno fatto un cattivo uso delle facoltà che Io ho concesso loro, verranno salvati da Me quando ne sarà venuto il tempo.

91. Perché verrà il momento, o Israele, che *tutte* le creature del Signore Mi glorificheranno. Non sarei più Dio, se *non* potessi più salvare un'anima con la Mia Potenza, la Mia Sapienza ed il Mio Amore. (302, 31)

92. Quando sulla Terra i genitori hanno amato solo i figli buoni e aborriti i cattivi? Quante volte ho guardato con più Amore e più Cura proprio quelli per confronti di coloro che li offendono maggiormente e li lasciano soffrire! Come dovrebbe essere possibile che *voi* poteste compiere maggiori opere d'amore e di perdono di quanto lo sono le Mie? Quando mai sièa sperimentato una volta che il Maestro debba imparare dai discepoli?

93. Sappiate quindi, che non considero nessuno dei Miei indegno e che la via alla salvezza vi invita perciò eternamente di percorrerla, proprio così le porte del Mio Regno, che sono la Luce, la Pace ed il Bene, sono per sempre aperte in attesa dell'arrivo di coloro che stavano distanti dalla Legge e dalla Verità. (356, 18-19)

Il meraviglioso futuro dei figli di Dio

94. Non permetterò che solo uno dei Miei figli si smarrisca oppure vada persino perduto. Trasformerò le piante parassite in quelle che portano frutto, perché tutte le creature sono state chiamate all'esistenza per raggiungere la meta della perfezione.

95. Io voglio che gioite con Me delle Mie Opere. Già prima vi ho fatto prendere parte nelle Mie Caratteristiche, perché siete una parte di Me. Dato che tutto appartiene a Me, faccio anche voi proprietari delle Mie Opere. (9, 17-18)

96. Non dubitate delle Mie parole. Nel *'primo Tempo'* vi ho adempiuto la Mia Promessa di liberare Israele dalla schiavitù dell'Egitto – che significava idolatria ed oscurità, per condurvi a Canaan, il paese della libertà e dell'adorazione dell'Iddio vivente. Là vi è stata annunciata la Mia venuta come Uomo, e la Profezia è stata adempiuta parola per parola in Cristo.

97. Io, quel Maestro, il Quale dimorava in Gesù e vi ha amato in Lui, ha promesso al mondo di parlare in un altro tempo e di rivelarMi nello Spirito. Ed ecco l'adempimento della Mia Promessa.

98. Oggi vi annuncio che ho riservato per la vostra anima meravigliose regioni, luoghi di soggiorno, dimore spirituali, dove potete trovare la vera libertà per amare, di fare del bene e di diffondere la Mia Luce. Potete dubitarne, dopo che vi ho adempiuto le Mie precedenti Promesse? (138, 10-11)

99. Il Mio Desiderio divino è di salvarvi e di condurvi in un mondo di Luce, delle bellezze e dell'Amore, dove vi librate gioiosi a motivo dell'elevazione dell'anima, della generosità dei sentimenti, dell'ideale della perfezione. Ma non riconoscete in questo Desiderio divino il Mio Amore di Padre. Indubbiamente dev'essere cieco colui che non comprende questo. (181, 13)

100. Pensate: tutte le bellezze di questo mondo sono destinate a scomparire, per fare una volta posto ad altre. Ma la vostra anima continuerà a vivere eternamente e contemplare il Padre in tutta la Sua Magnificenza – il Padre, dal Cui Grembo provenite. Tutto ciò che è creato deve ritornare nel luogo dal quale è proceduto. (147, 9)

101. Io sono la Luce eterna, la Pace eterna e la Beatitudine eterna, e dato che siete figli Miei, è la Mia Volontà ed il Mio Dovere di fare di voi partecipanti della Mia Magnificenza; e per questo vi insegno la Legge come via che guida l'anima nelle Alture di quel Regno. (263, 36)

102. Rendetevi conto che l'anima che ha raggiunto l'alto grado di bontà, sapienza, purezza ed amore, sta al di sopra del tempo, del dolore e di tutte le distanze. Non è limitata a dimorare in *un*luogo, può essere ovunque ed in tutti i luoghi può percepire la più alta delizia di esistere, di percepire, di sapere, di amare e sapersi amata. Questo è il cielo dello Spirito. (146, 70-71)ù

VIII – L'UOMO

Capitolo 32 - Incarnazione, natura e compito dell'uomo

L'incarnazione sulla Terra

1. Voi piangete quando uno dei vostri decede nella "valle spirituale, invece di sentirvi colmi di pace perché comprendete che costui si avvicina al suo Signore di un ulteriore passo. Invece celebrate una festa, quando un nuovo essere giunge nella vostra casa, senza pensare in quell'ora che quell'anima è venuta nella carne per adempiere in questa valle di lacrime un'espiazione; *allora* dovreste piangere per essa. (52, 58)

2. Voi generate figli della vostra carne, ma sono Io che distribuisco le anime sulle famiglie, tribù di popoli, nazioni e mondi, ed in questa Giustizia inaccessibile per gli uomini si rivela il Mio Amore. (67, 26)

3. Voi vivete nel presente e non sapete che cosa ho determinato per il vostro futuro. Io preparo grandi legioni di anime che abiteranno sulla Terra e che compiranno una difficile missione; e voi sapete che molti di voi saranno i genitori di quelle creature, nei quali si incarneranno i Miei messaggeri. E' vostro dovere prepararvi interiormente, affinché sappiate riceverli e condurli. (128, 8)

4. Vorrei parlarvi di molti temi spirituali, ma non li potete ancora comprendere. Se vi rivelassi in quale genere di abitazioni siete già discesi sulla Terra, non potreste comprendere come avete vissuto in tali luoghi.

5. Oggi potete negare di conoscere la "valle spirituale", perché nella vostra anima, finché è incarnata, il suo passato è inaccessibile, affinché non diventasse vanitosa né schiacciata, né si disperi alla vista della sua nuova esistenza, nella quale deve cominciare daccapo in una nuova vita.

6. Anche se lo voleste, non potreste ricordare. Vi permetto solo che conserviate solo un presagio o un'intuizione di ciò che vi rivelo qui, affinché nella lotta della vita perseveriate e sopportiate le prove deliberatamente.

7. Potete dubitare di tutto ciò che vi dico, ma in Verità, quel mondo spirituale era davvero la vostra Patria, finché eravate esseri spirituali. Eravate abitanti di quella dimora, nella quale non conoscevate nessuna sofferenza, nella quale percepivate la Magnificenza del Padre nel vostro essere, dato che in esso non era nessuna macchia.

8. Ma non avevate dei meriti e così era necessario doverla abbandonare quel Cielo e venire nel mondo, affinché la vostra anima riconquistasse quel Regno attraverso la sua fatica.

9. Ma siete sprofondati sempre di più moralmente, finché vi siete sentiti molto lontani dal divino e spirituale, dalla vostra origine. (114, 35-36)

10. Quando l'anima viene sulla Terra, è animata dalle migliori premesse di consacrare la sua esistenza al Padre, di compiacerGli in tutto, essere utile al suo prossimo.

11. Ma appena vede il suo corpo catturato, tentato in mille modi e messo alla prova sulla via della sua vita, diventa debole, cede agli impulsi della "carne", soccombe alle tentazioni , diventa egoistica ed infine ama sé stessa sopra tutto, e solo per un attimo dà ascolto alla sua coscienza, dove stanno scritte la destinazione e le premesse.

12. La Mia parola aiuta a ricordarvi il vostro patto spirituale e di vincere le tentazioni ed ostacoli.

13. Nessuno può dire che non abbia mai lasciato la via da Me presegnalata. Ma Io vi perdono affinché impariate perdonare al vostro prossimo. (245, 47-48)

14. E' necessaria una grande istruzione spirituale, affinché l'uomo viva in sintonia con la voce della sua coscienza. Perché benché tutto sia compenetrato dall'Amore divino, creato saggiamente per il bene e per la felicità dell'uomo, la materia che la circonda nel mondo, significa una prova per l'anima, dal momento che abita in un mondo al quale non appartiene ed è unita ad un corpo, la cui natura è diversa dalla sua.

15. In ciò potete vedere il motivo perché l'anima dimentica il suo passato. Dal momento che si incarna in una creatura inconsapevole che è appena nata, e si fonde con questa, comincia una vita che è strettamente unita con quel corpo.

16. Dallo spirito rimangono presenti solo due caratteristiche: la coscienza e l'intuito; ma la personalità, le opere compiute ed il passato rimangono per un tempo nascoste. Così è previsto dal Padre.

17. Che cosa sarebbe dell'anima che è venuta dalla Luce in una elevata Patria, per vivere in questo mondo sotto circostanze misere, se si ricordasse del suo passato? E quali vanità ci sarebbero fra gli uomini se venisse loro rivelata la grandezza nella quale la loro anima era esistita in un'altra vita? (257, 18-19)

La giusta valutazione del corpo e la sua guida attraverso l'anima

18. Non vi dico soltanto che dovete purificare la vostra anima, ma anche che dovete fortificare il vostro corpo, affinché le nuove generazioni che devono provenire da voi, siano sane, e le loro anime possano adempiere il loro difficile compito. (51, 59)

19. Badate alla salute del vostro corpo, provvedete alla sua conservazione e forza vitale. Il Mio Insegnamento vi istruisce di avere amorevole cura della vostra anima *e* per il vostro corpo, perché ambedue si completano ed hanno bisogno uno dell'altra nell'adempimento del difficile incarico spirituale che è affidato a loro. (92, 75)

20. Non attribuite al vostro corpo più importanza di quello che ha in realtà, e non permettete nemmeno che prenda il posto che spetta solo al vostro spirito.

21. Comprendete che l'involucro del corpo è solo uno strumento di cui avete bisogno affinché l'anima si comunichi sulla Terra. (62, 22-23)

22. Vedete quanto sia utile questo Insegnamento per la vostra anima, perché mentre la materia del corpo con ogni giorno che passa si avvicina sempre di più al corpo della terra, l'anima invece si nutre sempre di più dell'Eternità.

23. Il corpo è il sostegno sul quale riposa l 'anima, finché dimora sulla Terra. Perché permettere che diventi una catena che lega, oppure un carcere che tiene catturato? Perché permettere che sia il timone della vostra vita? E' forse giusto, che un cieco guidi uno i cui occhi vedono? (126, 15-16)

24. Questa istruzione è sobria come tutto il puro, divino e perciò facilmente comprensibile. Ma qualche volta vi sembrerà difficile metterla in pratica. Le fatiche della vostra anima richiedono sforzi, rinunce o sacrifici da parte del vostro corpo, e quando mancano educazione o disciplina spirituale, avete da soffrire.

25. Sin dal principio dei tempi è esistita la lotta fra l'anima e la carne nel tentativo di comprendere quello che è il giusto, il permesso e buono, per condurre una vita che è adeguata alla Legge data da Dio.

26. In questa difficile battaglia vi sembra che come un potere estraneo e volendo il male vi sedusse continuamente a volgere le spalle alla battaglia, e vi inviti a far uso della vostra libera volontà e di continuare la via del materialismo.

27. Io vi dico che non c'è tentazione più grande che la debolezza del vostro corpo: essere sensibile per tutto ciò che lo circonda; debole abbastanza per cedere; portare facilmente alla caduta e di sedurre. Ma chi ha imparato a dominare gli istinti, passioni e debolezze del corpo, ha vinto la tentazione che porta in sé stesso. (271, 49-50)

28. La Terra è un campo di battaglia, c'è molto da imparare. Se non fosse così, vi basterebbero alcuni anni di vita su questo pianeta, e non verreste inviati una volta dopo l'altra per nascere di nuovo. Non esiste nessuna oscura caverna tombale per l'anima che il suo proprio corpo, se a questo sono attaccati sporcizia e materialismo.

29. La Mia parola vi eleva da questa tomba e dopo vi dà nuove ali per librarvi in regioni di pace e di Luce spirituale. (213, 24-25)

L’importanza e il compito di anima, spirito e coscienza nell’uomo

30. Il corpo non potrebbe esistere senza lo spirito, solo per mezzo della vita corporea animata; ma allora non sarebbe un essere *umano*. Possederebbe un’anima ed essere senza spirito, ma allora non potrebbe guidare sé stesso, né sarebbe l’essere superiore, che conosce la Legge attraverso la coscienza, distingue il bene dal male e riceve ogni Rivelazione divina. (59, 56)

31. La coscienza deve illuminare lo spirito, e lo spirito deve guidare l’anima. (71, 9)

32. Mentre nel mondo certi rincorrono la falsa grandezza, altri dicono che l’uomo sarebbe una creatura insignificante davanti a Dio, e ci sono persino altri che si paragonano al verme del terreno. Certo, il vostro corpo materiale potrà sembrarvi piccolo in mezzo alla Mia Creazione, ma non lo è per Me, per via della sapienza e la capacità con cui l’ho creato.

33. Ma come potete giudicare la grandezza del vostro essere in base alla misura del vostro corpo? Non sentite in esso la presenza dello spirito? E’ più grande del vostro corpo, la sua esistenza è eterna, la sua via infinita, e non siete in grado di riconoscere la fine del suo sviluppo tanto poco quanto la sua origine. Non voglio vedervi piccoli, vi ho creato affinché raggiungiate la vostra grandezza. Sapete quando considero piccolo l’uomo? Quando si è rovinato nel peccato, perché allora ha perduto la sua nobiltà e la sua dignità.

34. Già da molto tempo non vi attenete più a Me, non sapete più che cosa siete in realtà, perché avete permesso che nel vostro essere sonnecchino inattive molte caratteristiche, facoltà e doni che il vostro Creatore ha posto in voi. Voi dormite rispetto allo spirito ed alla coscienza, e proprio nelle loro caratteristiche spirituali si trova la vera grandezza dell’uomo. Vivete come gli esseri che sono di questo mondo, perché nascono e muoiono in esso, (85, 56-57)

35. Con la Mia parola d’Amore vi dimostro il valore che ha il vostro spirito per Me. Non vi è niente nella Creazione materiale che è maggiore del vostro spirito – né la costellazione regale con la sua luce, né la Terra con tutti i Suoi Miracoli, né qualsiasi altra cosa creata è maggiore dello spirito che ho dato a voi, perché è una particella divina, una fiamma che è proceduta dallo Spirito divino.

36. Al di fuori di Dio solo gli spiriti possiedono intelligenza, consapevolezza, volontà e libertà della volontà spirituale.

37. Al di sopra dell’istinto e le tendenze dell’anima si eleva una Luce che è il vostro spirito, ed al di sopra di questa Luce un Conduttore, un libro di testo ed un giudice, che è la coscienza. (86, 68)

38. L’umanità nel suo materialismo Mi dice: “Esiste davvero il Regno dello Spirito?” Ma Io vi rispondo: O voi miscredenti, voi siete il Tommaso del *‘terzo Tempo’*. Sentimenti di compassione e misericordia, di delicatezza, bontà e generosità non sono caratteristiche del corpo, tanto meno come lo sono i Doni di Grazia che portato in prestito in voi. Tutti quei sentimenti che sono incise nel vostro cuore e mente, tutte quelle facoltà appartengono allo spirito, e voi non lo dovete rinnegare. La carne è solo uno strumento limitato, ma lo spirito non lo è: esso è grande, perché è un atomo di Dio.

39. Cercate la sede del vostro spirito nel nocciolo del vostro essere e la grande Sapienza nella Magnificenza dell’Amore. (147, 21-22)

40. In Verità vi dico, dai primi giorni dell’umanità l’uomo possedeva il sapere intuitivo, che portava in sé un essere spirituale – una entità che, benché era invisibile, si è rivelata nelle diverse opere della sua vita.

41. Il vostro Signore vi ha rivelato di tanto in tanto l’esistenza dello spirito, la sua natura essenziale ed il suo essere nascosto. Perché anche se lo portate in voi, il velo nel quale vi avvolge la vostra materializzazione è così fitto, che non siete in grado di riconoscere ciò che è la cosa più nobile e più pura nel vostro essere.

42. L’uomo ha osato negare molte Verità. Nonostante ciò – la fede nell’esistenza del suo spirito non faceva parte di quello che ha combattuto maggiormente, perché l’uomo ha percepito ed infine compreso, che la negazione del suo spirito sarebbe la stessa cosa come negare sé stesso.

43. Quando il corpo umano, a motivo delle sue passioni, dei suoi vizi e godimento dei sensi, si è degradato, è diventato una catena, una oscura benda sugli occhi, una prigione ed un impedimento per lo sviluppo dell’anima. Nonostante ciò all’uomo nelle sue ore di prove non è mai mancata una scintilla della Luce interiore che gli veniva in aiuto.

44. In Verità vi dico l’*espressione* più alta e più pura *dello spirito* è la coscienza, quella luce fa essere l’uomo fra tutte le creature che lo circondano, la prima, la più alta, la più grande e più nobile di tutte. (170, 56-60)

45. Io dico a tutto il popolo che il titolo più alto e più bello che l'uomo possiede, è quello di essere un "figlio di Dio", benché sia necessario meritarlo.

46. Il senso della Legge e delle Istruzioni è di rivelarvi la conoscenza della Mia Verità, affinché possiate diventare figli degni di quel Padre divino Che è la più alta Perfezione, (267, 53)

47. Voi sapete che siete stati creati a "Mia Immagine e Somiglianza"; ma quando lo dite, pensate alla vostra figura umana. Io vi dico, non là è la Mia Immagine, ma nella vostra anima la quale – per diventare simile a Me – si deve perfezionare, mentre esercita le virtù.

48. Io sono la Via, la Verità e la Vita, Io sono la Giustizia ed il Bene, e tutto questo proviene dall'Amore divino. Ora comprendete come dovete essere, affinché foste a Mia Immagine e Somiglianza"? (31, 51-52)

49. Avete un riflesso del Divino in voi, Io sono veramente in voi. L'intelligenza, la volontà, le capacità, sensi e virtù che possedete, testimoniano della natura più alta dell'essere che gli appartiene, e sono una testimonianza vivente del Padre dal Quale siete proceduti.

50. A volte macchiate ed oltraggiate attraverso la disobbedienza ed il peccato l'Immagine di Me che portate nel vostro essere. Allora non Mi somigliate; perché non è sufficiente avere un corpo umano ed uno spirito per essere una Immagine del Creatore. La vera somiglianza con Me consiste nella vostra Luce e nel vostro amore per tutto il vostro prossimo. (225, 23-24)

51. Vi ho creato a "Mia Immagine e Somiglianza", e dato che Io sono contemporaneamente Tre ed Uno, in voi esiste la stessa trinità.

52. Il vostro corpo materiale rappresenta la Creazione in base alla sua perfetta formazione ed armonia. Il vostro spirito incarnato è un'immagine della "Parola" che è diventata uomo, per lasciare dietro di sé nel mondo degli uomini una tracia dell'amore; e la vostra coscienza è una scintilla raggiante della Luce divina e dello Spirito Santo. (220, 11-12)

53. Quali meriti avrebbe l'anima, se all'interno di un corpo agisse senza volontà e senza proprie inclinazioni? La lotta fra l'anima ed il corpo è quella di potere contro potere. Là trova la pietra di prova, sulla quale deve dimostrare la sua superiorità e la sua grandezza spirituale. E' la prova nella quale l'anima sovente soccombe per un momento alle tentazioni nelle quali il mondo la porta attraverso la carne. Il potere è così grande che queste tentazioni esercitano sull'anima, che alla fine avete l'impressione, che un potere soprannaturale e maligno vi precipitasse nella rovina e vi distruggesse nelle sue passioni.

54. Quanto grande è la responsabilità dell'anima dinanzi a Dio! Non la carne ha assunto questa responsabilità. Vedete, come riposa sempre nella terra quando arriva la morte. Quando conquistate meriti, affinché la vostra anima diventi degna di abitare in dimore più perfette che questa nella quale vivete?

55. Il mondo vi offre corone che testimoniano solo di vanità, di superbia e falsa grandezza. A quell'*anima* che sa passare oltre a queste vanità, è riservata nell'aldilà un'altra corona, quella della Mia Sapienza. (53, 9-11)

56. La vita si deve rivelare di più nello spirito che nel corpo. Quanti hanno già vissuto in questo mondo; ma pochissimi hanno vissuto spiritualmente, hanno portato all'espressione la Grazia che esiste in ogni essere umano, in quella scintilla divina, che il Creatore ha posto negli uomini.

57. Se gli uomini fossero in grado di conservare la chiaroveggenza nel loro spirito, attraverso questa potrebbero contemplare il loro passato, presente e futuro.

58. Lo spirito somiglia al Mio Libro della Sapienza divina. Quanto contiene! Vi ha continuamente qualcosa da rivelare – qualche volta Rivelazioni così profonde, che per voi sono incomprensibili.

59. Quella scintilla di Luce che esiste in ogni essere umano, è il legame che unisce l'uomo con lo spirituale, è ciò che lo porta a contatto con l'aldilà e con il Padre suo. (201, 37-40)

60. Ah, se la vostra natura umana potesse accogliere ciò che il vostro spirito riceve attraverso il suo dono di veggenza! Perché il vostro spirito non cessa mai di contemplare, anche se il corpo non ne percepisce niente a motivo della sua costituzione materiale. Quando sarete in grado di comprendere il vostro spirito? (266, 11)

61. Finché voi che non amate la vita perché la chiamate crudele, non riconoscete l'importanza della coscienza nell'uomo, né vi lasciate guidare da lei, non troverete nulla di vero valore.

62. E’ la coscienza che eleva lo spirito ad una vita superiore al di sopra dell’anima e le sue passioni. La spiritualizzazione vi farà sentire il grande Amore di Dio, se vi riesce realizzarla. Allora comprenderete l’importanza della vita, contemplerete la sua bellezza e scoprirete la sua sapienza. Allora saprete perché l’ho chiamato “Vita”.

63. Chi oserà rifiutare questi Insegnamenti, mentre dice che non siano vere, dopo che le ha imparato a conoscere ed a comprendere?

64.Quando capite che il vostro vero valore è fondato nella vostra coscienza, allora vivrete in armonia con tutto ciò che è stato creato dal vostro Padre.

65. Allora la coscienza abbellirà la povera vita umana; ma prima l’uomo si deve allontanare da tutte le passioni che lo separano da Dio, per seguire il sentiero della Giustizia e della Sapienza. Allora per voi comincerà la vera vita,la vita che considerate oggi con indifferenze, perché non sapete cosa disprezzate, e non avete nessuna idea della sua perfezione. (11, 44-48)

Il tempio di Dio nell’uomo

66. L’immaginazione che l’umanità ha di Me, è infantile, perché non ha saputo sondare le Rivelazioni che le ho dato in continuazione. Per colui che sa prepararsi, sono visibile e toccabile e presente ovunque: per colui però che non possiede nessuna sensibilità, perché il materialismo lo ha indurito, è quasi incomprensibile che Io esista, ed ha la sensazione che Io sono incommensurabilmente lontano da lui, che è impossibile che Io possa Essere percepito o visto in qualche modo.

67. L’uomo deve sapere che Mi porta in sé, che nella sua anima e nella Luce della sua coscienza possiede la pura Presenza del divino. (83, 50-51)

68. La sofferenza che schiaccia gli uomini in questo tempo, li conduce passo dopo passo, impercettibilmente, davanti alla porta del santuario interiore, in vista di ciò che – incapace di proseguire – domanderà: “Signore dove Sei?” E dall’interiore del tempio la buona Voce del Maestro sarà udibile e gli dirà: “Sono qui, dove ho sempre dimorato – nella vostra coscienza.” (1-04, 50)

69. Siete nati in Me. Avete ricevuto dal Padre la vita spirituale e materiale. In senso figurativo vi posso dire che allo stesso tempo in cui siete nati in Me, Io sono nato in voi.

70. Io nasco nella vostra coscienza, cresco nel vostro sviluppo e Mi rivelo totalmente nelle vostre opere d’amore, affinché possiate dire: “Il Signore è in me.” (138, 68-69)

71. Oggi siete ancora scolari e non potete sempre comprendere giustamente la Mia istruzione, ma intanto parlate a Dio con il vostro cuore, con i vostri pensieri, ed Egli vi risponderà dal più interiore del vostro essere. Il Suo Messaggio che parlerà nella vostra coscienza, sarà una Voce chiara, saggia, amorevole, che scoprirete un poco alla volta, alla quale vi abituerete più tardi. (205, 47)

72. In questo *‘terzo Tempo’* erigerò nel cuore dei Miei discepoli la chiesa dello Spirito Santo. Là dimorerà il Dio Creatore, il Dio forte, il Dio che nel *‘secondo Tempo’* è diventato Uomo, il Dio dell’infinita Sapienza. Egli vive in voi, ma se Lo volete percepire e sentire il suono della Sua Parola, vi dovete preparare interiormente.

73. Chi fa del bene, sente interiormente la Sua Presenza, anche colui che è umile oppure vede in ogni prossimo un fratello.

74. Nel vostro spirito esiste il tempio del Santo Spirito. Questa regione è indistruttibile, non vi sono tempeste oppure uragani che fossero capaci ad abbatterlo. Per la vista umana è invisibile ed intoccabile, le sue colonne devono essere il desiderio di crescere nel bene. La sua cupola la Grazia che il Padre dà ai suoi figli, la porta è l’Amore della Madre divina, perché ognuno che bussa alla Mia Porta, toccherà il cuore della Madre celeste.

75. Discepoli, qui c’è la Verità che vive nella chiesa dello Spirito Santo, affinché non siate di coloro che attraverso false interpretazioni si smarriscono. Le chiese di pietra erano solo un simbolo e di queste non rimarrà pietra su pietra.

76. Io voglio che sul vostro altare interiore arda sempre la fiamma della fede e comprendiate, che posate i fondamenti con le *vostre* opere, sui quali dovrà un giorno riposare il grande santuario. I metto tutti gli uomini alla prova con le loro differenti idee ed agisco su loro, perché faro prendere parte tutti all’edificazione del Mio Tempio. (148, 44-48)

Capitolo 33 - Uomo e donna, genitori e figli, matrimonio e famiglia

Il rapporto fra uomo e donna

1. Già prima che veniste sulla Terra, conoscevo la via della vostra vita e le vostre tendenze; e per assistervi nel viaggio della vostra vita, metto sulla vostra via un cuore che attraverso il suo amore illuminerebbe il vostro sentiero. Questo cuore era sia quello di un uomo, come di una donna. Con ciò vi volevo dare un aiuto affinché diventaste un bastone di fede, della forza morale e della misericordia per coloro che ne avessero bisogno. (256, 55)

2. Volevo farvi prendere parte nella felicità di essere Padre, e così ho fatto di voi genitori di uomini, affinché dovesse dare figura a tali esseri che vi somigliano, e nei quali si sarebbero incarnate *quelle* anime, che Io vi mando. Dato che nel divino e nell'eterno esiste l'amore materno, volevo che nella vita umana ci fosse un essere che lo personifichi, e quell'essere è la donna.

3. In principio l'essere dell'uomo era stato diviso in due parti e così creato come due specie, una – l'uomo, l'altra – la donna, in lui forza, intelligenza, dignità, in lei delicatezza. Grazia, bellezza. Lui – il seme, l'altra – la terra fertile. Vedete qui due esseri che si possono completare, perfetti e felici solo se uniti. Nella loro armonia formeranno solo una unica "carne", una unica volontà ed un unico ideale.

4. Se questa unione è ispirata dallo spirito e dall'amore, viene chiamata matrimonio. (38, 28-31)

5. In Verità vi dico: Io vedo, che in questo tempo l' uomo e la donna si sono allontanati dalla loro via.

6. Ho scoperto uomini che non svolgono i loro doveri; donne che evitano la maternità, ed altre che penetrano in regioni che sono destinate all'uomo, anche se nel tempo antico vi era già stato detto, che l'uomo è il capo della donna.

7. La donna non si deve per questo sentire retrocessa; perché adesso vi dico, che la donna è il *cuore* dell'uomo.

8. Vedetei, perciò ho stabilito e santificato il matrimonio. Perché nell'unione di questi due esseri che hanno lo stesso valore, ma fisicamente sono differenti, esiste lo stato perfetto. (66, 68-69)

9. Sono molto pochi quelli che cercano di vivere nel paradiso della pace, della luce e dell'armonia, mentre adempiono con amore la Legge divina.

10. E' molto lunga la via che gli uomini devono percorrere, ma preferiscono sempre ancora mangiare frutti proibiti, che accumulano solo sofferenze e delusioni nella loro vita. Frutti proibiti sono quelli che sono bensì buoni, perché li ha creati Dio, che però possono diventare nocivi per l'uomo, se non si è preparato adeguatamente oppure ne abusa.

11. L'uomo e la donna prendono senza preparazione il frutto della vita e non riconoscono la loro responsabilità nei confronti del Creatore, quando generano nuovi esseri per diventare uomini sulla Terra. (34, 12-14)

12. Alcuni Mi domandano: " Signore, l'amore *umano* dinanzi a Te è qualcosa di proibito ed orribile, ed ammetti solo l'amore *spirituale*?"

13. No, popolo. All'anima spettano bensì i sentimenti più alti e più puri dell'amore, ma ho messo anche un cuore nel corpo umano, affinché ami, e gli ho dato dei sentimenti, affinché attraverso gli stessi ami tutto ciò che lo circonda.

14. *Quell*'amore le cui radici si trovano *solo* nel corporeo, è proprio degli esseri irragionevoli, perché a loro manca una coscienza che illumina la loro via. Inoltre vi dico, che dalle buone unioni provengono sempre buoni frutti ed in loro si incarneranno esseri di Luce. (127, 7-8, 10)

15. Non esigo da voi sacrifici disumani. Non ho né esortato l'uomo a non essere più uomo per seguirMi, né ho preteso dalla donna a non esserlo più, per adempiere un compito spirituale. Non ho separato lo sposo dalla sposa, né ho allontanato questa dallo sposo, affinché Mi potesse servire; né ho detto ai genitori di abbandonare i loro figli oppure di rinunciare al loro lavoro, per poter seguire Me.

16. All'uno come all'altra ho fatto comprendere, quando ho fatto di loro "operai in questa Vigna" che – per essere servitori Miei – non smettessero ad essere uomo, e che perciò devono comprendere di dare a Dio ciò che è di Dio ed al mondo ciò che gli spetta. (133, 55-56)

La costituzione e il compito dell'uomo

17. A voi uomini ho concesso una eredità, un bene, una donna che vi è affidata per amarla e per curarla. E nonostante ciò la vostra compagna è venuta da Me e si è lamentata ed ha pianto davanti a Me della vostra incomprensione.

18. Vi ho detto che siete forti, che siete stati creati "a Mia Immagine e Somiglianza". Ma non vi ho comandato di umiliare la donna e di fare di lei la vostra schiava.

19. Vi ho reso forti, affinché Mi rappresentiate nella vostra casa: forti nella virtù, nel talento e come completamente nella vostra vita vi ho dato come compagna la donna, affinché troviate nell'amore reciproco la forza per affrontare le prove ed i destini mutevoli.

20. Pensate, uomini, che siete stati sovente voi che avete portato alla caduta nelle vostre reti delle donne virtuose, mentre avete cercato in loro dei lati sensibili e deboli. Ma quegli specchi che erano chiari e che oggi sono offuscati, li dovete portare al punto che riflettano nuovamente la purezza e la bellezza della loro anima.

21. Perché disprezzate oggi appunto quelle che prima avete sedotte ad una vita rovinata? Perché vi lamentate della depravazione della donna? Comprendete che, se l'aveste guidata sulla via della Legge, che è la Legge del cuore e dello spirito, che è rispetto ed amore per il prossimo, mentre l'amate con *quell*'amore che eleva, e non con *quella* passione che toglie la dignità, allora non avreste nessun motivo di piangere e di lamentarvi, e non sarebbero cadute.

22. L'uomo cerca e si aspetta nella donna virtù e bellezza. Ma perché pretendete ciò che non meritate?

23. Vedo che credete sempre ancora di avere grandi meriti, anche se ne avete solo pochi. Ricostruite con le vostre opere, parole e di nuovo ciò che avete distrutto e date valore all'onorabilità, la morale e la virtù che hanno.

24. Se vi sforzate in questo modo, uomini, aiutate Gesù nella Sua Opera di Salvezza, ed il cuore sarà colmo dio delizia, quando vedete le vostre case onorate da buone mogli ed onorevoli madri. La vostra gioia sarà grande, quando vedete che le virtù sono ritornate a coloro che le avevano perdute.

25. La Redenzione vale per tutti. Perché non dovrebbe essere redento il peccatore più grande? Perciò dico a voi uomini: Collaborate insieme a Me per salvare coloro che voi avete precipitato nella rovina mentre infondete in loro nuova speranza con la Luce del Mio Insegnamento. Fate che i Miei Pensieri raggiungano la loro mente ed il loro cuore. Portate loro i Miei Messaggi anche nelle prigioni ed ospedali, persino nei luoghi del pantano. Perciò là piangeranno di pentimento e dolore perché non sono stati abbastanza forti quando il mondo li ha trascinati nella rovina con le sue tentazioni.

26. Ogni donna una volta era una bambina, ogni donna era una volta una vergine, perciò potreste raggiungere il loro cuore con la facoltà di immedesimarvi.

27. Mi servirò di quegli uomini che non hanno macchiato queste virtù per affidare loro questo compito. Ricordatevi che vi ho detto: "Nelle vostre opere sarete riconosciuti." Permettete che lo Spirito parli attraverso le forme terrene.

28. Ma a coloro che non erano disposti a badare allo stimolo d'amore che ho posto in quegli esseri, Io dico: Perché dite di amare se non è amore che sentite? Perché date motivo che altri cadano e nulla vi trattiene da questo. Ricordate: Che cosa sentirebbe il vostro cuore, se ciò che coloro fanno lo facessero con i fiori sfogliati, oppure con vostra madre, vostra sorella oppure vostra amata e rispettata moglie? Avete pensato una volta alle ferite che avete causato ai genitori che li hanno allevati con così tanto amore?

29. Interrogate il vostro cuore in veri e propri esami alla luce della coscienza, se si possa raccogliere ciò che si è seminato.

30. Che cosa vi preparate per la vostra vita futura se continuate a ferire il vostro prossimo? Quanti saranno vostre vittime? Quale sarà la vostra fine? In Verità, vi dico, nella tempesta turbolenta delle vostre passioni avete fatto molte vittime; certi appartengono al vostro presente, e gli altri al vostro passato.

31. Io voglio che il cuore e la bocca che erano un nido di infedeltà e menzogna, diventi un nido della Verità e dell'amore pudico.

32. Illuminate la via del vostro prossimo attraverso la Parola ed il vostro esempio, affinché possiate essere salvatori di donne cadute. Ah, se almeno ognuno di voi potesse salvarne una !

33. Non pronunciatevi malamente di quella donna, perché la parola che offende, che ferisce *una*, ferirà *tutte* quelle che la sentono – perché da questo momento esse diventano cattivi giudici.

34. Rispettate il modo d'agire ed il segreti di altri, perché non sono affari vostri giudicarli. Preferisco uomini che sono venuti a cadere nel peccato e che Io rialzerò, che ipocriti, che mettono in bella vista la purezza e peccano comunque. Preferisco un grande peccatore che però è sincero, un ingannatore che una falsa virtuosità. Se vi volete adornare, deve essere con gli abiti da festa della sincerità.

35. Quando trovate una donna virtuosa con alti sentimenti e vi sentite indegni di venire da lei, anche se l'amate, e se per questo la umiliate e disprezzate e dopo quando avete sofferto ed ammesse le vostre trasgressioni, vi rivolgete a lei per trovare conforto, allora busserete invano alla sua porta.

36. Se tutte le donne che hanno avuto un ruolo nella vita di ogni singolo uomo, avessero ricevuto da lui la parola ed il sentimento dell'amore, del rispetto e della comprensione, il vostro mondo non si troverebbe al livello del peccato. (235, 18-32)

La donna, moglie e madre

37. Donne, siete voi che con la loro preghiera mantengono la minima pace che esiste sulla Terra – coloro che come fedeli custodi provvedono alla casa affinché non le manchi il calore dell'amore. In questo modo vi unite con Maria, la vostra Madre, per spezzare l'arroganza umana. (130, 53)

38. Donne, che bagnate la via di questo mondo con lacrime e contrassegnate il vostro passaggio attraverso questa vita con il sangue: riposatevi presso di Me, affinché conquistiate nuove forze e continuiate ad essere il nido dell'amore, del focolare che vi ho affidato sulla Terra, affinché siate ancora l'allodola le cui ali coprono il marito ed i figli, Io vi benedico.

39. Io elevo l'uomo ed il posto della donna alla destra dell'uomo. Io santifico il matrimonio e benedico la famiglia.

40. In queste tempo vengo con la spada dell'Amore, per rimettere a posto tutte le cose, dato che prima erano state spostate dall'uomo (*in genere*). (217, 29-31)

41. In Verità vi dico, il rinnovamento umano deve cominciare dalla donna, affinché i suoi frutti che diventeranno gli uomini di domani, siano liberi dalle macchie che vi hanno portato alla degenerazione.

42. Dopo sarà una faccenda dell'uomo, contribuire con la sua parte a quest'opera di ristabilimento; perché ognuno che ha rovinato una donna, la dovrà di nuovo rialzare.

43. Oggi vi ho ispirato a salvare *quella* donna che è smarrita sulla sua via; e quando Mi presentate colei che avete salvato, le darò un fiore, una Benedizione ed una grandissima pace, affinché non cada un'altra volta.

44. Quando adempite questo compito in questo modo, quegli esseri che sono stati offesi dal mondo, sentiranno entrare nei loro cuori l'amore per Gesù.

45. Lo sentirò quando Mi dicono nella loro preghiera: "Padre mio, non guardare al mio peccato, guarda solo il mio dolore. Non giudicare più la mia ingratitudine, guarda solo alla mia sofferenza." In questo momento scenderà su quel cuore tormentato il Mio Conforto e si purificherà con lacrime. Se solo sapeste che la preghiera del peccatore è percepita più forte che quella del superbo che si considera giusto e puro. (235, 16-17, 43-45)

46. Con l'Amore con il qua'le vi ho dato la vita, gli uomini mostrano solo poche conferme o segni di riconoscimento. Di tutti i moti di sentimenti umani, quello che è più simile all'Amore divino, è l'amore materno, perché in esso vi è l'altruismo, l'auto abnegazione e la tendenza di rendere felice il figlio, anche se costa sacrifici. (243, 39)

47. A voi donne sterili, il Maestro dice: Avete molto desiderato e chiesto che il vostro corpo diventasse una fonte di vita, ed avete sperato che una sera o un mattino nel vostro interiore fosse percepito il battito di un delicato cuore. Ma sono trascorsi i giorni e le notti e si sono sprigionati solo singhiozzi dal vostro petto, perché nessun bambino ha bussato alle vostre porte.

48. Quante di voi che Mi sentono, che siete state derubate dalla scienza di ogni speranza, dovrete diventare fertili e molti Mi riconosceranno attraverso questi Miracoli. Vegliate ed abbiate pazienza. Non dimenticate le Mie parole! (38, 42-43)

L'educazione dei bambini e dei giovani

49. Padri di famiglia, evitate gli errori e cattivi esempi. Non pretendo da voi la perfezione, solo amore e provvidenza per i vostri figli. Preparatevi spiritualmente e corporalmente, perché nell'aldilà grandi legioni di anime aspettano il momento per diventare uomini fra di voi.

50. Io voglio una nuova umanità che aumenta non solo in numero, ma anche in virtù e si moltiplichi, affinché gli uomini vedano vicina la città promessa ed i vostri figli arrivino ad abitare nella Nuova Gerusalemme.

51. Io voglio che la Terra si riempia di uomini di buona volontà che sono i frutti dell'amore.

52. Distruggete Sodoma e Gomorra di questo tempo, non permettete che il vostro cuore si abitui ai loro peccati e non fate come facevano i loro abitanti. (38, 44-47)

53. Indicate con fervore la via ai vostri figli, insegnate loro ad osservare le Leggi dello Spirito e quelle della materia; e quando trasgrediscono, allora ammoniteli, perché voi come genitori Mi rappresentate sulla Terra. Allora ricordatevi di

Gesù, che colmo della santa ira ha dato ai commercianti in Gerusalemme per tutti i tempi una lezione mentre ha difeso la Faccenda di Dio, le Leggi immutabili. (41, 57)

54. Oggi non siete più piccoli bambini e potete comprendere il contenuto delle Mie istruzioni. Sapete anche che la vostra anima non è sorta contemporaneamente con il corpo che possedete, e che l'origine della prima non è quella dell'altro. Quei bambinelli, che cullate nelle vostre braccia, portano nei loro cuori l'innocenza, ma nella loro anima celano un passato che a volte è più lungo e più infausto che quello dei loro propri genitori. Quanto grande è la responsabilità di coloro che devono curare quei cuori, affinché le loro anime raggiungano dei progressi sulla loro via di sviluppo.

55. Perciò non guardate con meno amore ai vostri figli. Ricordate che non sanno chi siete, né ciò che hanno fatto. Aumentate piuttosto il vostro affetto ed amore nei loro confronti e ringraziate il vostro Padre, che ha posto in voi la Sua Misericordia, per fare di voi guide e consiglieri per i vostri fratelli/sorelle spirituali per i quali in vista del loro corpo e sangue, siete temporaneamente genitori. (56, 31-32)

56. Io dico ai padri di famiglia che proprio come si preoccupano del futuro materiale dei loro figli, si devono occupare anche del loro futuro spirituale, a motivo della missione che a questo riguardo hanno portato con loro nel mondo. (8, 64)

57. Sappiate che l'anima quando si incarna, porta con sé tutte le sue facoltà nella sua scintilla spirituale, che la sua destinazione è già stata registrata, e che perciò non deve ricevere prima qualcosa dal mondo. Nello spirito porta con sé un messaggio con o senza compito di espiazione. Qualche volta raccoglie (buona) semenza, ed un'altra volta paga una colpa. Ma con questa vita riceve sempre una lezione d'Amore, che le dà il Padre suo.

58. Voi che accompagnate i vostri figli attraverso questa vita, provvedete che loro, quando è passato il tempo dell'innocenza infantile, percorrano la via della Mia Legge. Risvegliate i loro sentimenti, rivelate loro le loro facoltà e stimolateli sempre al bene, ed in Verità vi dico, chi portate a Me in questo modo, verrà inondato dalla Luce che risplende da quel Fuoco divino, che è il Mio Amore. (99, 64-65)

59. Spiritualmente avete già percorso una lunga via ed ora siete stupiti in vista dell'intuizione e dello sviluppo, che rivelano le nuove generazioni sin dalla loro più delicata infanzia. Perché loro sono anime che hanno sperimentato molto ed ora ritornano, per precedere all'umanità – le une sulla via dello spirito, e le altre sulle vie del mondo, a secondo delle loro facoltà e della loro missione. Ma in tutti loro gli uomini constateranno la pace interiore. Questi esseri dei quali vi parlo, saranno i vostri figli. (220, 14)

60. Credete che un bambino in vista del cattivo esempio di un padre terreno, che è vizioso o cattivo, commetta un errore, se non segue il suo modo di vivere? Oppure credete, che il bambino sia obbligato a seguire i passi dei suoi genitori?

61. In Verità vi dico, devono già essere la coscienza ed il raziocinio, che vi guidano sul giusto sentiero. (271, 33-34)

62. L'innocenza benedetta viene contaminata dalla scelleratezza del mondo, i giovani seguono la loro via nella cosa da togliere il fiato, ed anche le vergini hanno perduto pudore, morigeratezza. Tutte queste virtù sono scomparse dai loro cuori. Hanno nutrito le passioni mondane e pretendono solo i divertimenti, che le portano nella rovina.

63. Vi parlo in tutta la chiarezza, affinché cominciate a fare un fermo passo nello sviluppo della vostra anima. (344, 48)

64. Accendete nella gioventù l'amore per il prossimo, date loro grandi e nobili ideali, perché nella gioventù di domani che combatte per raggiungere un'esistenza, risplenderà la giustizia, l'amore e la santa libertà dello spirito. Preparatevi, perché la grande battaglia di cui parlano i profeti, non è ancora iniziata. (139, 12)

Una Parola ai figli e alle vergini

65. Voi figli avete in Me tutti un Padre e se nella vita materiale vi ho dato dei genitori umani, è per il motivo che diano al vostro corpo la vita e rappresentino per voi il vostro Padre celeste. Vi ho detto: "Devi amare Dio più di tutto il creato", ed ho aggiunto: "Ama tuo padre ed onora tua madre." Non trascurate quindi i vostri doveri. Se non avete riconosciuto grati l'amore dei vostri genitori e li avete ancora nel mondo, benediteli e riconoscete i loro meriti. (9, 19)

66. In questo giorno parlo particolarmente alle ragazze, che domani attraverso la loro presenza devono rappresentare la vita di una nuova casa, devono sapere, che il cuore della moglie e della madre sono luminari, che illuminano quel santuario appena lo spirito illumina il tempio interiore.

67. Preparatevi già adesso affinché non vi sorprenda la vostra nuova vita; preparate già ora la via sulla quale cammineranno i vostri figli – quelle anime che aspettano l'ora di avvicinarsi al vostro grembo, per assumere figura e vita umana, per adempiere un compito.

68. Siate le collaboratrici nei Miei Piani di ristabilimento nelle Mie Opere del rinnovamento e della giustizia.

69. Allontanatevi dalle molte tentazioni che sono in agguato sui vostri passi. Pregate per le città empie, dove così tante donne vanno a fondo, dove vengono oltraggiate così tanti santuari, e dove si spengono così tante lampade.

70. Attraverso il vostro esempio diffondete la semenza della vita, della Verità e della Luce che impone il fermo alle conseguenze della mancanza di spiritualità nell'umanità.

71. Vergini di questo popolo: risvegliatevi e preparatevi alla battaglia! Non diventate cieche attraverso le passioni del cuore, non lasciatevi abbagliare dall'irreale. Sviluppate i vostri doni dell'ispirazione, della sensitività e della vostra sensibilità. Diventate forti nella Verità, ed avrete preparato le vostre armi migliori, per essere all'altezza della lotta di questa vita.

72. Per portare avanti con il vostro sangue l'amore, per assistere i vostri bambini con l'essenza della vita, che è l'amore del quale vi parlo così tanto, lo dovete dapprima sperimentare, lasciarvene compenetrare e sentirlo profondamente. E' questo che la Mia istruzione vuole operare nei vostri cuori. (307, 31-36)

Matrimonio e famiglia

73. La legge del matrimonio è scesa come una Luce, che parlava attraverso lo spirito dei patriarchi, affinché dovevesse riconoscere che l'unione di uomo e donna significa un patto con il Creatore. Il frutto di questa unione è il figlio, nel quale affluisce il sangue dei suoi genitori come dimostrazione che ciò che è unito davanti a *Dio*, sulla Terra non dev'essere sciolto.

74. Quella felicità che il padre e la madre sentono quando hanno messo al mondo un bambino, è simile a quella che ha sperimentato il Creatore, quando E' diventato Padre, mentre ha dato la Vita ai Suoi molto amati figli. Se più tardi vi ho dato attraverso Mosè delle Leggi, affinché sapeste scegliere la vostra compagna e non desideraste la moglie del prossimo, è per il motivo che gli uomini in base alla libertà della loro volontà si sono smarriti sulle vie dell'adulterio e delle passioni.

75. Dopo questo tempo trascorso, sono venuto in Gesù nel mondo ed ho elevato il matrimonio e con ciò i costumi e virtù umani attraverso la Mia benevola istruzione, che è sempre la Legge dell'Amore. Ho parlato in parabole, per rendere indimenticabile la Mia parola, ed ho fatto del matrimonio una istituzione santificata.

76. Adesso, che sono nuovamente fra di voi, chiedo a voi uomini, ed a voi donne: Che cosa avete fatto del matrimonio? Pochissimi possono dare risposte soddisfacenti! La Mia Istituzione santificata è stata dissacrata, da quella fonte di vita sgorgano morte e dolore. Sul bianco delle pagine di questa Legge vi sono macchie d'oltraggio e tracce di uomo e donna. Il frutto, che doveva essere dolce, è amaro, ed il calice che gli uomini bevono, è colmo di bile.

77. Vi allontanate dalla Mia Legge, e quando vacillate, vi domandate timorosi: Perché c'è così tanto dolore? Perché le brame della carne hanno sempre ignorato la voce della coscienza. Adesso vi domando: Perché non avete pace, anche se vi ho dato il necessario per essere felici? (38, 32-37)

78. Al Firmamento ho steso un mantello blu, affinché sotto il quale edifichiate i vostri "nidi d'amore", affinché là, lontano dalle tentazioni ed ingarbugliamenti del mondo, viveste nella semplicità degli uccellini; perché nella semplicità e nella sincera preghiera si sente la pace del Mio Regno e della Rivelazione di molti misteri.

79. Ognuno che si unisce in matrimonio dinanzi alla Mia Divinità – anche se la sua unione non è confermata da uno spirituale – conclude un patto con Me, un contratto che rimane scritto nel Libro di Dio, nel quale sono scritti tutti i destini.

80. Chi può cancellare da lì i due nomi intrecciati tra loro? Chi può sciogliere nel mondo ciò che è stato unito nella Mia Legge?

81. Se *Io* vi separassi, distruggerei la Mia Opera. Quando Mi avete pregato ad essere uniti sulla Terra, ed Io ve l'ho concesso – perché dopo non mantenente il vostro voto e rinnegate il vostro giuramento? Non è questo uno scherno alla Mia Legge ed al Mio Nome? (38, 39-41)

82. Ho parlato al cuore della donna, madre e moglie, che non ha saputo conservare la purezza nel cuore, né ha saputo dare al compagno della vita ed ai figli il calore della delicatezza e della comprensione.

83. Come potrebbero aumentare la loro spiritualità uomini e donne, se non hanno prima corretto i gravi errori che esistono nella loro vita *umana*?

84. La Mia Opera richiede che i Suoi discepoli attraverso la loro sincerità e veridicità sappiano dare testimonianza del modo d'agire nella loro vita.

85. Domando agli uni come agli altri: Avete figli? Allora abbiate pietà di loro. Se poteste vedere anche per un solo attimo le loro anime, vi sentireste indegni chiamarvi loro genitori. Non date loro cattivi esempi, guardatevi da questo di levare delle grida dinanzi alla presenza dei figli.

86. Io sò che in questo tempo esistono dei problemi come mai prima all'interno del matrimonio – problemi per i quali coloro che li riguardano, trovano solo *una* soluzione: la separazione, il divorzio.

87. Se l'uomo avesse la necessaria conoscenza del sapere spirituale, non commetterebbe così gravi errori, perché troverebbe nella preghiera l'ispirazione e spiritualizzazione per risolvere i più difficili coinvolgimenti e sosterrebbe le prove più dure.

88. La Mia Luce raggiunge tutti i cuori, anche gli afflitti ed abbattuti, per dare loro nuovo coraggio per la vita. (312, 36-42)

89. Nel *'secondo Tempo'* sono entrato nella casa di molte coppie di sposi che erano stati uniti in matrimonio secondo la Legge di Mosè e sapete come ho trovato molti di loro? Coloro che sono coinvolti, distruttori della semenza della pace, dell'amore e della fiducia. Ho visto animosità e dissidio nei cuori, alle loro tavole e nel loro dposito.

90. Sono anche entrato nella casa di molti che – senza che il loro matrimonio fosse stato confermato dalla Legge - si amavano e vivevano come lo fanno le allodole nel loro nido, ed accarezzavano proteggevano il loro piccolo beneamato.

91. Ci sono moltissimi che abitano sotto lo stesso tetto e non si amano comunque, e dato che non si amano, non sono nemmeno uniti, ma sono spiritualmente separati! Ma non fanno conoscere la loro divisione per paura di una punizione divina oppure dalle leggi umane oppure dal giudizio della società, e questo non è un matrimonio; da questi uomini non esiste né comunione né veridicità.

92. Nonostante ciò presentano la loro falsa comunione, visitano famiglie e chiese, vanno a passeggio ed il mondo non li condanna, perché sanno tener segreta la loro mancanza d'amore. Molti invece che si amano, si devono nascondere, tener segreti la loro vera unità e sopportare incomprensione ed ingiustizia.

93. L'uomo non si è sviluppato ad un livello abbastanza alto, per poter intravvedere e a giudicare giustamente la vita del suo prossimo. Quegli uomini che tengono nelle mani le Leggi spirituali e mondane non impiegano la vera giustizia per punire tali casi.

94. Ma verranno quei tempi della comprensione e del criterio che vi sto annunciando, nei quali l'umanità diventerà perfetta, e poi sperimenterete come ai tempi dei patriarchi *prima* di Mosè che l'unificazione degli amanti avviene in modo come Io l'ho fatta con i Miei figli in questo giorno: in modo spirituale. Così lo farete anche voi in quei tempi: alla presenza dei genitori di coloro che si uniranno, degli amici e parenti, nella più grande spiritualità, fraternità e gioia. (357, 25-27)

Capitolo 34 - La libertà della volontà e la coscienza

Il significato della coscienza e del libero arbitrio

1.Ascoltate, discepoli: l'uomo possiede come Doni spirituali la libertà della volontà e la coscienza; tutti vengono al mondo dotati di virtù e ne possono fare uso. Nel loro spirito vi è la Luce della coscienza; ma contemporaneamente con lo sviluppo del corpo si sviluppano nell'anima le passioni, le cattive tendenze e queste sono in lotta con le virtù.

2. Dio lo lascia accadere, perché senza lotta non esistono meriti, e questo è per voi necessario per salire sulla via spirituale dello sviluppo. In che cosa consisterebbe il merito dei figli di Dio, se non combattessero? Che cosa fareste se viveste colmi di felicità come lo bramate nel mondo? Potete aspettarvi un progresso spirituale circondati da piacevolezze e ricchezze? Vi fermereste; perché dove non c'è lotta, non esiste nessun merito.

3. Ma non fraintendetelo; perché quando Io parlo di lotta, intendo quella che sviluppate voi, per superare le vostre debolezze e passioni. Queste lotte sono le uniche che Io permetto agli uomini, affinché dominino il loro egoismo ed il loro tendere materiale, affinché l'anima, illuminata dalla coscienza, prenda il suo vero posto.

4. Io approvo questa lotta interiore, ma non quella che gli uomini conducono nel loro desiderio di auto elevazione, abbagliati dall'ambizione e dalla cattiveria. (9, 42-44)

5. Lo spirito lotta per raggiungere la sua risalita ed il progresso dell'anima, mentre il corpo soccombe sempre di nuovo ai fascini del mondo. Ma anima e corpo potrebbero armonizzarsi insieme, se ambedue facessero uso soltanto di ciò che a loro spetta per concessione, ed è questo che vi indica il Mio Insegnamento.

6. Come potete esercitare sempre la Mia Legge? Mentre ascoltate la voce della coscienza, che è giudice delle vostre azioni. Io non vi obbligo a niente che non potete adempiere. Io vi voglio convincere che la via alla felicità non è una fantasia, ma che esiste e qui vi rivelo che la si percorre.

7. Voi avete la libertà di scegliere la via, ma è Mio Dovere come Padre di preservarvi, di indicarvi la più breve – quella che è sempre illuminata dalla Luce del Fuoco divino splendente, che è il Mio Amore per voi. Perché voi siete discepoli, che hanno sete di sentire sempre Parole nuove, che vi confermano le vostre conoscenze e vivificano la vostra fede. (148, 53-55)

8. Ho messo la coscienza nella vostra entità, affinché sia la linea di condotta su tutte le vostra vie, dato che la coscienza è in grado di distinguere il bene dal male ed il giusto di ciò che è ingiusto. Con questa Luce non potrete essere ingannati né essere chiamati ignari. Come lo spirituale potrebbe ingannare il suo prossimo oppure cercare di ingannare sé stesso, quando conosce la Verità?

9. L'uomo sulla Terra è un principe e il Mio Amore e la Mia Giustizia gli hanno dato questo titolo e l'incarico che ha ricevuto sin dal principio, di dominare sulla Terra.

10. Al di sopra del Dono divino della libertà della sua volontà ho posto un faro splendente, che doveva illuminare la via della sua vita: la coscienza.

11. La libertà di agire, e la Luce della coscienza per distinguere il bene dal male, sono due dei più grandi Doni che il Mio Amore di Padre ha dato in eredità alla vostra anima. Sono nell'uomo già prima che nascesse, ed anche dopo la morte del corpo. La coscienza lo guida e non si separa da lui nella disperazione, ancora nella perdita della ragione, ancora nella lotta di morte, perché è profondissimamente unita con l'anima. (92, 32-34)

12. L'anima si rallegra della libertà della volontà per mezzo della quale si deve conquistare dei meriti, per raggiungere la salvezza.

13. Chi conduce, orienta o consiglia l'anima sulla sua via del libero sviluppo, per distinguere ciò che è permesso e ciò che è proibito per non smarrirsi: La coscienza.

14. La coscienza è la scintilla divina, è una Luce superiore ed una forza che aiuta l'uomo a non peccare. Quale merito ci sarebbe nell'uomo, se la coscienza possedesse potere materiale, per costringerlo a rimanere nel bene?

15. Io voglio che voi sappiate, che il merito consiste nell'ascoltare quella voce, di convincersi che non mente mai né si sbaglia in ciò che consiglia, e nel seguire fedelmente le sue indicazioni.

16. Come certamente potete comprendere, esige istruzione e concentrazione su sé stesso, per poter sentire chiaramente quella voce. Chi di voi esercita questa obbedienza attualmente? Rispondete a voi stessi.

17. La coscienza si è sempre manifestata nell'uomo; ma l'umanità non ha raggiunto il necessario sviluppo, per lasciarsi guidare tutta la sua vita da quella Luce. Ha bisogno di Leggi, insegnamenti, precetti, religioni e consigli.

18. Quando gli uomini arrivano al punto di entrare in contatto con la loro anima ed invece di cercare lo spirituale nell'esteriore, lo cercano nel loro interiore, potranno sentire la soave voce convincente, saggia e giusta, che era sempre vivente in loro, senza che l'avessero ascoltata, e comprenderanno che nella coscienza vi è la Presenza di Dio, che essa è la vera mediatrice, attraverso la quale l'uomo deve entrare in contatto con il suo Padre e Creatore. (287, 36-30)

19. Voi tutti avete la Mia Luce in voi, ogni anima possiede questa Grazia; ma mentre in certi questa Luce è diventata sempre più forte, cresceva, spingeva verso l'esterno per annunciarsi, in altri rimane in uno stato segreto, nascosto, inconsapevole. Ma in Verità vi dico: per quanto un uomo possa essere rimasto spiritualmente indietro, potrà sempre discernere fra il bene ed il male, per cui siete tutti responsabili delle vostre opere nei Miei confronti.

20. Vi devo dire che la vostra responsabilità cresce nella misura, in cui aumenta la vostra conoscenza, perché allora diventerete sempre più sensibili per le indicazioni della coscienza. (310, 69-70)

21. Io voglio che voi sappiate, che fra tutte le creature di questo mondo siete l'essere privilegiato, che è stata provvista con spirito e coscienza. Vi ho dato la libertà della volontà, affinché con la propria volontà intraprendiate la giusta via che conduce a Me. Non è una via di fiori che vi offro, ma quella della preghiera, dell'espiazione e della lotta, e su questo sentiero vi deve guidare la coscienza. (58, 42)

22. Che cosa sarebbe dell'anima se fosse derubata della libertà della sua volontà? In prima linea non sarebbe anima e perciò non sarebbe una creatura che è degna dell'Altissimo. Sarebbe come qualcosa di quelle macchine che producete, qualcosa senza propria vita, senza intelligenza, senza volontà, senza ambizione. (20, 37)

23. Io ho dato all'uomo la libera volontà. Ma se lui nel suo abbaglio andasse così lontano, di farMi per questo dei rimproveri, gli dirò che gli ho anche dato la forza di volontà e l'intelletto. Contemporaneamente gli ho rivelato la Mia Legge che è la via, per non smarrirsi o sbagliare, ed ho acceso in lui la Luce della coscienza, che è il fuoco splendente interiore che illumina la via all'anima e la guida alla vita eterna.

24. Perché esiste il peccato, prevale il male e scoppiano guerre? Perché l'uomo non ascolta la voce della coscienza e fa cattivo uso della sua libera volontà. (46, 63-649)

25. Il mondo non Mi sente, perché la voce di questo corpo attraverso il quale Mi annuncio, ha solo una breve portata. Perciò è la voce della coscienza, che è la Mia Sapienza, che parla all'uomo e sorprende molti che diversamente nella cattura dei loro sensi sono sordi nei confronti della chiamata di quella voce, badano solo alle lusinghe e fama terrena si inebriano nella loro posizione sociale ed il loro potere. (164, 18)

L'abuso della libertà della volontà

26. Oggi incontro una umanità che è spiritualmente indebolita in seguito all'abuso che ha fatto del Dono della libera volontà. *Io* ho progettato una via della Giustizia, dell'Amore, della Misericordia, del Bene. L'uomo ne ha creata un'altra di luce *apparente*, che ha condotto nella rovina.

27. Al Mio ritorno la Mia parola vi mostra appunto quella via, che non avete voluto percorrere, e sarebbe ingiusto ed irragionevole chi diceste che questo Insegnamento confonde oppure rende indifferente. 126, 5-6)

28. Osservate gli uomini, come si distruggono e si odiano, si strappano il potere l'uno dall'altro, senza spaventarsi del crimine, dell'inganno oppure del tradimento. Ci sono uomini che muoiono a milioni vittime del loro prossimo, ed altri che sotto l'effetto di vizi si rovinano. In loro c'è forse Luce? Parla forse lo spirito che è in loro? Quello che c'è, è oscurità e dolore, il risultato dell'abuso del Dono della libera volontà e del non ascoltare la voce interiore; gli uomini non hanno rivolto la loro attenzione alla Luce della scintilla di Dio, che voi tutti portate nel vostro essere, che è il divino raggio di Luce, che voi chiamate coscienza. (79, 31)

29. La libertà della volontà è l'espressione più alta, è il Regalo più perfetto della libertà che è stato concesso all'uomo sulla via della vita, affinché il suo perseverare che ha raggiunto attraverso il consiglio della coscienza ed attraverso la lotta nel superare le prove, gli permetterà dio raggiungere il Grembo del Padre. Ma la libertà della volontà è stata sostituita dalla sfrenatezza, la coscienza viene ignorata; si bada solo ancora alle pretese del mondo, e la spiritualità è stata sostituita dal materialismo.

30. In vista di un così grande smarrimento e di così grandi allontanamenti il Mio Insegnamento agli uomini in questo tempo sembrerà assurdo. Ma Io vi dico che è la giusta istruzione per ottenere che gli uomini si liberino dalla letargia nella quale sono capitati. (157, 15-16)

31. La Mia parola è la via , è la Legge divina, che vi conduce alla perfezione, è la Luce che illumina l'anima, che però è stata offuscata da quando la carne si è imposta con la sua inflessibilità e non ha ascoltato la chiamata interiore della sua anima.

32. Guai allora all'anima, che sotto la spinta della carne ha ceduto e si è lasciata dominare dall'influenza del mondo, mentre ha scambiato la sua posizione di guida con quella di un essere senza protezione, che viene spinto qua e là attraverso le passioni e debolezze umane come le foglie secche quando vengono soffiate dal vento senza meta.

33. *Quell*'uomo che ama di più la libertà teme a sottomettersi alla Volontà divina, per paura che alla fine la sua anima lo sottometta e lo derubi di molte soddisfazioni umane, che sà che lo danneggiano; e così abbandona la via che lo conduce alla vera vita. (97, 36)

34. Il tempo nel quale gli uomini hanno usato la libera volontà per i loro divertimenti, basse passioni, animosità e vendetta, ora sta finendo. La Mia Giustizia sbarra i sentieri del peccato ed apre invece la via alla riconciliazione ed al rinnovamento, affinché gli uomini possano trovare la via della pace, che hanno cercato invano con altri mezzi. (91, 80)

35. Vi ho dato il Regalo della libertà della volontà ed ho rispettato quella liberta benedetta concessa ai Miei figli. Ma ho messo anche nel vostro essere la Luce divina della coscienza, affinché guidati da questa guidaste le vostre facoltà nelle giuste vie. Ma Io vi dico: nella lotta fra l'anima ed il corpo l'anima ha subìto un fallimento, una caduta dolorosa, che l'ha allontanata un poco alla volta dalla Fonte della Verità che sono Io.

36. Il suo fallimento non è definitivo, è solo transitorio; perché si eleverà dalla profondità dell'abisso, quando non può più sopportare a lungo la sua fame, la sua sete, la sua nudità e la sua oscurità. Il dolore sarà la sua salvezza, e quando poi sente la voce della sua coscienza, si eleverà forte e raggiante, interiorizzata ed ispirata, ed userà nuovamente le sue facoltà. Ma non più con quella libertà di usarla per il bene *oppure* per il male, ma mentre si dedica unicamente all'adempimento delle Leggi divine che è la migliore adorazione di Dio, che potete offrire al Mio Spirito. (257, 65-66)

E' necessario seguire gli impulsi della coscienza

37. Quanto lontani si trovano attualmente milioni di esseri che vivono solo per il loro presente materiale! Come possono aprire i loro occhi per la realtà? Solo mentre ascoltano la voce della coscienza – quella voce che ha bisogno di raccoglimento, riflessione e preghiera per essere udita. (169, 16)

38. Sempre quando volete sapere se la via che seguite, sia quella dello sviluppo verso l'alto, dovete interrogare la coscienza e quando in lei vi è pace, e nel vostro cuore l'amore per il prossimo e buona volontà nei confronti del vostro prossimo, sarete sicuri che la vostra luce splende sempre ancora, e la vostra parola consola e guarisce.

39. Ma se doveste scoprire che nel vostro cuore hanno fatto radici l'avidità, il mal volere, il materialismo e la voglia della carne, potete essere sicuri che la vostra luce è diventata oscurità, inganno. Volete mostrare che – quando il Padre vi richiama – mostriate invece del grano d'oro un raccolto sporco? (73, 45)

40. Discepoli: se non volete commettere errori o sbagli, allora esaminate le vostre azioni alla luce della vostra coscienza, e se c'è qualcosa che l'offusca, allora esploratevi a fondo, e scoprirete la macchia d'onta, affinché la possiate correggere.

41. In voi esiste uno specchio nel quale vi potete osservare e vedere se siete puri oppure no.

42. Lo spirituale dev'essere riconosciuto nelle sue azioni, le quali, per essere pure, devono essere dettate dalla coscienza. Chi agisce così, sentirà che si chiama con diritto Mio discepolo.

43. Chi Mi potrebbe ingannare? Nessuno. Io non vi giudico secondo *ciò* che fate, ma secondo l'i*ntenzione*, con la quale lo fate. Io sono nella vostra coscienza ed al di là della stessa. Come potete credere che non posso sapere le vostre azioni ed il loro motivo? (180, 11-13)

La lotta fra libertà della volontà e coscienza

44. Quando i primi uomini abitavano la Terra, il Creatore ha posto in loro il Suo Amore ed ha dato loro uno spirito, ha acceso la Sua Luce nella loro coscienza mentre veniva data loro contemporaneamente la libertà della volontà.

45. Ma mentre gli uni si sforzavano di rimanere perseveranti nel bene mentre combattevano tutte le tentazioni nell'intenzione di rimanere puri, degni del Signore e in sintonia con la loro coscienza, gli altri hanno forgiato un peccato sull'altro e da una trasgressione alla successiva una catena di peccato da un anello all'altro guidati solo dalla voce dei sensi, dominati dalle loro passioni; ed hanno seminato errore e tentazione fra i loro simili.

46. Ma oltre a queste anime smarrite anche i Miei profeti come messaggeri angelici della Mia divinità sono venuti per risvegliare l'umanità, per avvertirli dei pericoli e per annunciare loro la Mia venuta. (250, 38-39)

47. Il corpo era troppo ostinato e ribelle per seguire le indicazioni di quella Luce interiore che voi chiamate coscienza, e gli era sicuramente troppo facile seguire gli impulsi che l'hanno sedotta alla sfrenatezza dei suoi istinti e delle sue passioni.

48. Per lungo tempo l'uomo ha percorso la via della vita su questa Terra nella difficile lotta fra la coscienza che non ha mai taciuto, e la carne, che del materialismo vorrebbe fare il suo culto e la sua legge, senza che fino ad oggi non abbiano vinto né la materia, la carne, né l'anima né lo spirito, dato che la battaglia continua.

49. Mi domandate chi vincerà? Ed Io vi dico, che non ci vuole più molto fino all'assoluta vittoria della coscienza, che viene ottenuta per mezzo dell'anima nella carne.

50. Non presagite che dopo così tanta lotta e così lunga battaglia il corpo che è umano e perituro, si deve piegare alla coscienza, che è l'eterna Luce?

51. Comprendete, che l'uomo dopo un così lungo conflitto deve riottenere quella sensibilità e arrendevolezza, che non ha mai avuto verso quella voce e quella vita spirituale, che vibra e vive nel suo essere.

52. Voi tutti vi muovete verso questo punto senza accorgervene. Ma quando una volta sulla Terra guardate la vittoria del bene e la giustizia, comprenderete il motivo della lotta, delle battaglie e prove. (317, 21-26)

53. Vedete come l'uomo sta davanti ed al di sopra di tutto ciò che lo circonda; che è l'unico essere che è provvisto con la libera volontà e la coscienza. Da questa libertà della volontà hanno avuto il loro inizio tutti gli smarrimenti, cadute e peccati degli uomini. Ma sono trasgressioni transitorie davanti alla Giustizia e l'Eternità del Creatore. Perché dopo si affermerà la coscienza sulle debolezze del corpo e della seduttibilità dell'anima. Con questo arriverà la vittoria della Luce che significa il sapere sull'oscurità, sull'ignoranza. Diventerà la vittoria del Bene, che è l'Amore, la Giustizia e l'armonia sul male, che è l'egoismo, sfrenatezza, ingiustizia. (295, 49)

54. Per Me niente è impossibile, la Mia Volontà si è adempiuta e lo farà sempre, anche se occasionalmente sembri come se fosse la volontà dell'uomo che domini, e non la Mia.

55. La via della libera volontà dell'uomo, il suo dominio sulla Terra, la vittoria della sua arroganza, la costrizione che a volte impone attraverso l'impiego della sua forza, sono così fuggevoli in confronto con l'Eternità, che in certo qual modo possono bensì' cambiare i Piani divini; ma domani oppure nel corso del suo svolgimento si rivelerà sempre la Volontà del Mio Spirito su tutti gli esseri, mentre lascia sussistere il Bene ed elimina l'impuro. (280, 9-10)

56. Verrà il tempo in cui verranno sospesi i confini di questo mondo attraverso l'amore, e nel quale i mondi si verranno vicini reciprocamente attraverso la spiritualizzazione.

57. Fino ad allora continuerà la lotta fra la coscienza e la libera volontà, che l'uomo usa ed userà per fare della sua vita ciò che compiace a *lui*.

58. La lotta fra queste due forze raggiungerà il suo apice, e la vittoria tenderà dalla parte dell'anima, che nella sua assoluta dedizione nell'amore al suo Padre Gli dirà: "Signore, rinuncio alla libertà della mia volontà, compi in me solo la tua Volontà."

59. Colui che arriva così dinanzi a Me, lo benedirò e lo avvolgerò nella Mia Luce; ma gli farò sapere che quella benedetta libertà che gli era stata regalata, non gliela sottrarrò mai di nuovo. Perché chi fa la Volontà del Padre suo, chi è fedele ed obbediente, è degno della Fiducia del suo Signore. (213, 61-64)

Rafforzare la coscienza attraverso la nuova Parola di Dio

60. Il Mio Insegnamento colmo di Luce ed Amore fortifica l'anima affinché eserciti il suo potere sulla carne e la può rendere talmente sensibile, che le ispirazioni della coscienza a questa carne diventano sempre più facili da percepire.

61. La spiritualità è la meta a cui l'uomo deve aspirare, dato che con questa diventa capace di diventare totalmente uno con la sua coscienza ed infine può discernere il bene dal male.

62. Perché a motivo della mancanza di spiritualità dell'uomo quella voce profonda e saggia, imperturbabile e giusta, non poteva essere percepita ed interpretata abbastanza e perciò l'uomo non ha ottenuto illimitata conoscenza che gli permette davvero di distinguere il bene dal male.

63. Ma non solo questo, deve trovare in sé la necessaria forza per seguire ogni buon impulso e di obbedire ogni intuizione di Luce e contemporaneamente respingere ogni tentazione, ogni pensiero impuro o cattivo oppure impulsi sentimentali. (329, 56-57)

64. Quanto sarà facile per gli uomini di comprendersi fra di loro, quando diventano silenziosi in sé e percepiscono la voce della loro più alta ragione, la voce di quel giudice che non volevano sentire, perché sanno che a loro ordina totalmente l'opposto di quello che stanno facendo.

65.Inoltre vi posso dire che, se non eravate disposti a dare ascolto alle Indicazioni della vostra coscienza, non siete stati nemmeno obbedienti e volenterosi ad esercitare il Mio Insegnamento. Lo riconoscete in teoria, ma non lo mettete in pratica. Gli attribuite l'essenza divina – dite, che Cristo era così grande e che la Sua istruzione è perfetta. Ma nessuno vuole essere grande come il Maestro, nessuno vuole venire a Lui, mentre Lo prende davvero come Esempio. Ma dovete sapere che non sono venuto soltanto affinché sapeste che Io sono grande, ma anche, affinché lo sareste stati *tutti*. (287, 35-36)

66. Io schiererò intorno al Mio Nuovo Messaggio tutti gli uomini e tutti i popoli, li chiamerò come il pastore chiama le sue pecore, ed Io procurerò loro la pace di un ovile, dove trovano rifugio da intemperie e tempeste.

67. Voi sperimenterete ancora, come molti, anche se sembra che non abbiano la minima traccia di fede o spiritualità, hanno conservato nella più grande purezza della loro anima i principi immortali della vita spirituale; riconoscerete ancora, quanti sono coloro che risvegliano per sé l'apparenza, come se non avessero nessuna adorazione per Dio, portano nel loro essere più interiore un altare indistruttibile.

68.Davanti a questo altare interiore gli uomini dovranno inginocchiarsi per piangere sulle loro trasgressioni, le loro cattive opere e le loro offese, in sincero pentimento sulla loro disobbedienza. Là, davanti all'altare della coscienza,

l'arroganza umana si spezzerà, in modo che gli uomini non si sentono più superiori a motivo delle loro razze. Allora verranno rinunce, riparazione ed infine pace come frutto legale dell'amore e dell'umiltà, della fede e della buona volontà. (321, 9-11)

Capitolo 35 - Il potere dei pensieri, dei sentimenti e della volontà

L'invio e la ricezione di pensieri e i loro effetti

1. Ci sono delle forze che – non visibili per la vista umana e non percettibile per la scienza dell'uomo – esercitano costantemente l'influenza sulla vostra vita.

2. Ci sono forze buone e forze cattive; le prime vi danno salute, e le altre vi causano malattie; ci sono forze di Luce ed oscure.

3. Da dove provengono quelle forze? Dallo Spirito, discepoli, dall'intelletto e dai sentimenti.

4. Ogni anima incarnata o disincarnata pensando manda delle vibrazioni; ogni sentimento esercita una influenza. Potete essere sicuri che il mondo è pieno di queste vibrazioni.

5. Adesso potete facilmente comprendere che là, dove si pensa e si vive nel bene, ci devono essere forze ed influenze, e che là, dove si vive al di fuori di quella Legge e delle Regole che contrassegnano il bene, la giustizia e l'amore, devono esistere delle forze nefaste.

6. Ambedue colmano lo spazio e si combattono reciprocamente; hanno influenza sulla vita dei sentimenti degli uomini, e quando questi sanno discernere, accettano le buone ispirazioni e respingono le influenze cattive. Ma quando sono deboli e non esercitati nel compiere il bene, non possono prestare resistenza a queste vibrazioni e sono in pericolo di diventare schiavi del maligno e soccombere al suo dominio. (40, 58-63)

7. Tutto lo spirituale nell'Universo è una Fonte di Luce, visibile o invisibile per voi, e questa Luce è Forza, è Potenza, è Ispirazione. Dalle idee, parole ed opere defluisce pure la Luce rispetto alla Purezza corrispondente al libello che possiedono. Più alta è l'idea oppure l'opera, più delicata e più fine è la sua vibrazione e l'ispirazione che ne procede, anche se per gli schiavi del materialismo è più difficile poterle percepire. Nonostante ciò è grande l'effetto che esercitano alti pensieri ed opere spirituali. (16, 16)

8. Quando dal vostro senso sorge un'idea oppure un pensiero di Luce, allora arriva alla sua destinazione per adempiere il suo benefico compito. Se invece di pensieri della bontà procedono dai vostri sensi irradiazioni impure, allora causeranno solo danno, dove le mandate. Io vi dico, anche pensieri sono opere e come tali rimangono scritti nel libro che esiste nella vostra coscienza.

9. Sia che le vostre opere siano buone o cattive – quello che augurate al vostro prossimo, lo riceverete indietro moltiplicato. Per voi sarebbe meglio fare qualcosa di male a voi stessi, che augurarlo ad un vostro prossimo.

10. Perciò vi dico nel *'secondo Tempo'*: "Quello che si semina, lo si raccoglie", perché è necessario che riconosciate le vostre esperienze in questa vita e ricordiate, che i vostri raccolti vi preparano la stessa semenza che avete sparso, ma moltiplicato.

11. O umanità, non ha pensato agli Insegnamenti del Maestro, né voluto sentire né vivere! (24, 15-18)

12. Questo è il motivo perché vi ho detto, che non avete riconosciuto il potere del pensiero. Oggi vi dico che il pensiero è voce ed udito, che è arma e scudo. Crea tanto quanto distrugge. Il pensiero abbrevia la distanza fra coloro che sono lontani reciprocamente e trova coloro la cui orma avevate perduto.

13. Riconoscete le vostre armi, prima che comincì la lotta. Chi sà prepararsi, sarà forte ed invincibile. Non sarà necessario che volteggi armi mortali. La vostra spada dev'essere il pensiero puro e netto, ed il vostro scudo la fede e l'amore per il prossimo. Persino nel silenzio la vostra voce deve risuonare come messaggio di pace. (76, 34)

14. Vegliate, badando che non macchiate il vostro intelletto con pensieri impuri. E' creativo, e quando concedete asilo ad una cattiva immaginazione, ha l'effetto di tirare giù a livelli bassi, e la vostra anima viene circondata da oscurità. (146, 60)

15. I pensieri uniti di un grande gruppo di uomini saranno capaci a combattere cattive influenze e di rovesciare idoli dai loro zoccoli.

16. Oggi vi posso assicurare che nel futuro la comunicazione ottenuta per mezzo di pensieri raggiungerà un grande sviluppo; e tramite questi mezzi di comunicazione scompariranno molte barriere che separano ancora oggi popoli e mondi. Quando imparate a collegarvi mentalmente con il vostro Padre, quando raggiungete il dialogo da spirito a Spirito – che cosa potrebbe procurarvi ancora difficoltà per mettervi in contatto con i vostri fratelli e sorelle presenti o assenti, visibili o invisibili, vicini o lontani? (165, 15)

17. I vostri pensieri Mi raggiungono sempre, per quanto siano anche imperfetti, ed Io sento le vostre preghiere, anche se manca loro la fede che dovete sempre mettere in loro. Il motivo per questo è che il Mio Spirito accoglie la vibrazione ed i sentimenti di tutti gli esseri.

18. Ma gli uomini che a causa del loro eroismo tengono reciprocamente la distanza, lontano dalla vita spirituale in seguito al materialismo, nel quale si sono lasciati coinvolgere oggigiorno, non sono preparati a comunicare fra loro per mezzo dei loro pensieri.

19. Nonostante ciò, Io vi dico che è necessario che cominciate ad istruire il vostro spirito. Per ottenere questo, parlate alle anime, anche se non ricevete una risposta chiaramente percettibile da loro.

20. Domani, quando tutti hanno imparato a dare, riceveranno sempre più indicazione ad un intendimento spirituale, come gli uomini non se la possono mai sognare. (238, 51)

La forza dei sentimenti, desideri o timori

21. In ogni momento procedono da voi vibrazioni mentali o spirituali, ma nei maggiori casi irradiate egoismo, odio, violenza, vanità e basse passioni. Ferite e sentite, quando vi feriscono: ma non amate, e perciò non sentite niente quando siete amati, e con i vostri pensieri malati saziate l'ambiente nel quale vivete, sempre di più con dolore e colmate il vostro essere con disagio. Ma Io vi dico: saziate tutto con pace, con armonia, con amore, allora sarete felici. (16, 33)

22. Non pensate mai male di coloro che non amate, e non siate amareggiati di coloro che non vi comprendono, dato che voi stessi avendo la sensazione più interiore nei confronti del vostro prossimo, la trasmettete mentalmente. (105, 37)

23. Vedete quegli uomini che vogliono essere potenti attraverso violenza? Molto presto li vedrete consegnati dal loro errore.

24. Io dimostrerò loro che si può essere veramente grande e potenti solo attraverso la bontà che è l'irradiazione dell'amore. (211, 22-23)

25. A voi manca la fede per rivolgere in alto il vostro volto e di sorridere speranzosi e di guardare in faccia al futuro senza timore, senza diffidenza, perché nel futuro sono Io.

26. Quante volte siete malati, solo perché lo pensate; perché pensate ad ogni passo, che vi segue la fatalità ed è in agguato il dolore. Allora attraverso i vostri pensieri tirate forze oscure, con le quali ombreggiate la vostra vita materiale e la vostra via spirituale in salita.

27. Ma Io sono qui con voi, per accendere nuovamente la fede nella vita, nella Verità, nell'Eterno, alla perfetta pace ed anche per insegnarvi ad attirare la Luce. (205, 28-29)

La mancanza dell'auto superamento

28. L'uomo si è reso doppiamente colpevole: non soltanto perché non intraprende nessuno sforzo affinché cada la benda che gli impedisce la conoscenza dei più alti Ammaestramenti, ma anche perché non si è liberato dalle catene della materia che – al contrario alle gioie spirituali – lo ha sedotto ai godimenti corporei. Questo è il motivo perché si è schiavizzato sotto il dominio delle passioni e permette, che la sua anima somigli ad un paralitico, che non fa nulla per guarire.

29. Su tutti i campi vedo la maggioranza degli uomini senza sostegno, ovunque incontro solo uomini deboli. Ed a che cosa è da ricondurre? Al fatto, che non avete coraggio ed abbastanza forza di volontà di uscire dalla sporcizia nella quale vi trovate, a superare la pigrizia che forgia le catene che legano alla materia e questa è l'origine di tutti i vizi, di tutti gli errori.

30. Ma l'uomo non vuole fare nessun uso di quel potere con cui era stato provvisto che è la volontà; della volontà che dev'essere l'illimitato legislatore, che deve diventare la guida superiore, che deve combattere – potere contro potere,

dominio contro dominio. Da un lato le passioni e le brame, dall'altra la ragione e la volontà, finché queste ultime vincono la battaglia e potete dire che siete liberati.

31. Allora potrete essere i grandi profeti, i grandi illuminati, i "superuomini". Allora vivrete insieme agli animali selvaggi e giocherete con i rettili. Perché in Verità vi dico, sono le trasgressioni aggravanti che procurano il temere di questi piccoli vostri fratelli, e questo è anche il motivo per cui vi aggrediscono.

32. Ma se vi prendete il tempo ad osservare gli uomini, scoprirete che ci sono uomini che sono più selvaggi delle tigri e che hanno più veleno dei cobra. (203, 3-6)

IX – Insegnamenti della Sapienza Divina

Capitolo 36 - Fede, Verità e conoscenza

La fede che vince tutto

1. [insegnamento n. 20, 63-64]: Per vincere la debolezza, la grettezza, la miseria, le passioni ed eliminare il dubbio, sono indispensabili la fede e le buone opere, le quali sono le virtù che compiono l'impossibile; di fronte a queste le difficoltà e l'irraggiungibile sono come ombre.

2. Agli uomini che nel *'secondo Tempo'* hanno creduto in Me, ho detto: «*La tua fede ti ha aiutato*». – Dichiarai loro così, perché la fede è un potere guaritore, una forza che trasforma, e la sua Luce annulla l'oscurità.

3. [ins. 27, 75]: Coloro che sono ancora lontani dalla spiritualizzazione, vorrebbero contemplarmi nella figura di Gesù per dirMi: *"Signore, io credo in Te perché Ti ho visto"*. – A costoro Io dico: *"Beati coloro che senza vedere, credono, perché grazie alla loro spiritualità, han dimostrato di percepirMi nel loro cuore".*

4. [ins. 136, 4-5]: Io voglio che sappiate che cosa è la fede, affinché comprendiate che chi la possiede, è detentore di un Tesoro ineguagliabile.

5. Chi vive illuminato da questa Luce interiore, per quanto il mondo lo consideri povero, non si sentirà pari agli abbandonati, ai deboli o agli smarriti; la sua fede nel Padre, nella vita, nel suo destino e anche in se stesso, giammai lo lascerà decadere nella lotta; e inoltre sarà sempre attivo per realizzare grandi e stupefacenti opere.

6. [ins. 263, 12-16]: La fede è come un faro che illumina vostro cammino, finché non giungete al sicuro porto dell'Eternità.

7. La fede non dev'essere quella delle anime tiepide e timorose, che oggi fanno un passo in avanti e domani tornano indietro, che non vogliono lottare con il proprio dolore, confidando nel trionfo dello spirito unicamente per la compassione del Padre.

8. La fede è quella che sente *quello spirito* che ha una tale consapevolezza di Dio in lui, da amare il suo Signore e godere nel sentirLo, e inoltre ama i suoi fratelli; lui ha così tanta fede nella Giustizia del Padre, da non aspettare che i suoi coetanei l'amino, perdonando le offese e gli errori, ma credendo che domani sarà colmato di Luce perché è attraverso i suoi meriti che raggiungerà la sua purificazione.

9. Chi ha fede, ha pace, possiede amore e lo circonda la bontà.

10. Egli è ricco nell'anima e perfino nel materiale; ma di vera ricchezza, non di quella concepita da voi.

11. [ins. 237, 69-71]: Ora v'indicherò la prova dell'esistenza della vera fede:

12. quando il vostro cuore non si scoraggia nell'ora della prova; quando la pace inonda lo spirito nei frangenti supremi, colui che ha fede è in armonia con Me, perché Io sono la Vita, la Salute e la Salvezza. Chi cerca nella Verità e la riporta, costui è un faro che non andrà in rovina.

13. Chi possiede questa virtù, fa miracoli al di là di ogni scienza umana e dà testimonianza dello spirito e della vita superiore.

La conoscenza della Verità di Dio

14. [ins. 88, 5-6]: Quando il cuore racchiude una buona fede e la mente è libera da pregiudizi e da idee confuse, si apprezza meglio la vita, e la verità si osserva con maggior chiarezza. Se invece nel cuore si cela scetticismo o dubbi, e vanità ed errori nella mente, tutto sembra confuso, e perfino la luce sembra oscurità.

15. Cercate la verità, essa è vita, ma cercatela con amore, con umiltà, con perseveranza e con fede.

16. [ins. 136, 40-42]: Pregate, e nella vostra preghiera interrogate il Padre vostro, e in meditazione riceverete una scintilla della Mia infinita Luce. Non aspettatevi di ricevere in un unico attimo tutta la Verità. Ci sono spiriti che da molto tempo vengono peregrinando alla ricerca della verità, esplorano e provano a penetrare in tutti i misteri, e non hanno ancora raggiunto la meta bramata.

17. Cristo, l'Unto, vi ha indicato la via dicendovi: «*Amatevi l'un l'altro!*». – Potete immaginarvi la portata di tale sublime comandamento? Tutta la vita degli uomini verrebbe trasformata, se viveste secondo questa dottrina! Solo l'Amore potrà rivelarvi le verità dei misteri, poiché questo è l'origine della vostra vita e di tutto il Creato.

18. Cercate con fervore la Verità, cercate il senso della vita, amate e rafforzatevi nel bene, e vedrete come, passo dopo passo, cadrà dal vostro essere tutto ciò che era falso, impuro e imperfetto. Siate ogni giorno più sensibili alla Luce della Grazia divina, allora potrete chiedere direttamente al vostro Signore tutto ciò che è necessario al vostro spirito per raggiungere la suprema Verità.

19. [ins. 258, 44-47]: Io sono 'il Verbo' che viene a cercare gli uomini, perché loro non sono stati in grado di giungere Me. E' la Mia verità che Io vi rivelo, poiché la verità è il Regno nel quale voglio che tutti vi penetrino.

20. Come volete incontrare la verità, se Io non vi dico prima, che per questa sono necessarie molte rinunce?

21. A volte, per trovare la verità, è di rigore rinunciare a quanto si possiede, rinunciare pure a se stessi.

22. Il vanitoso, il materialista, l'indolente, non può riconoscere la verità finché non distrugge il muro all'interno del quale vive. E' necessario che anteponga le sue passioni e debolezze, per guardare di fronte alla Mia Luce.

23. [ins. 262, 36-37]: Sia benedetto colui che cerca la verità perché è assetato d'amore, di luce e di bontà. Cercate e troverete, cercate la verità, ed essa vi verrà incontro. Continuate a meditare, continuate a interrogare l'Arcano, e Lui vi risponderà, perché il Padre non ha mai taciuto o è rimasto silenzioso o indifferente nei confronti di chi Lo interroga ansiosamente.

24. Quanti sono coloro che cercano la verità nei libri, presso i saggi nelle diverse scienze, finiranno per scoprirla in se stessi, così come nel profondo di ogni uomo Io ho posto un seme dell'eterna Verità.

25. [ins. 327, 33-34]: Io non posso mentirvi! Io giammai sto in un atto di falsità, non Mi nascondo nelle tenebre! La Mia verità è sempre nuda, ma quando gli uomini non furono in grado di vedere la Nudità del Mio Spirito, è perché non lo hanno voluto. Io non vi nascondo la Mia verità sotto un qualche abito. La Mia Nudità è divina ed è pura, la Mia Nudità è santa, e la mostrerò a tutti gli esseri dell'Universo. Come simbolo della stessa Io venni come Uomo nudo nel mondo, e nudo sono di nuovo andato via da voi.

26. Io voglio che fra i Miei regni sempre la verità, perché Io sono e sarò sempre nella vostra verità. Io voglio che fra di voi ci sia amore, e il Mio Amore sarà sempre nel vostro amore. 27. Esiste solo una verità, un solo amore vero, e quando questa verità e questo amore sono in voi, il vostro amore e la vostra verità saranno Miei, e la Mia verità e il Mio amore saranno vostri.

28. [ins. 263, 33-34]: La Mia Luce è in tutte le coscienze. Ora vi trovate nel tempo in cui il Mio Spirito ha effuso sugli uomini. Perciò vi dico: presto sentirete tutta la Mia presenza, i saggi come gli ignoranti, tali grandi come i piccoli, i potenti come i poveri.

29. Gli uni come gli altri, tremeranno di fronte alla Verità dell'Iddio vivo e vero.

La conoscenza dello spirituale e del Divino

30. [ins. 36, 4-6]: E' impossibile che uno dei Miei figli Mi dimentichi, dato che il suo spirito porta in sé la coscienza che è Luce del Mio Spirito, attraverso la quale, prima o poi deve riconoscerMi.

31. Per alcuni è facile penetrare nel significato della Mia parola e trovarvi lì la Luce, ma per altri la Mia parola è un enigma.

32. Io vi dico che non tutti in questo tempo possono comprendere la spiritualità del Mio messaggio. Coloro che non ne sono in grado, dovranno attendere nuovi tempi, affinché lo spirito apra i loro occhi alla Luce delle Mie rivelazioni.

33. [ins. 79, 38-39]: Se vi dico che la Mia Sapienza sarà la vostra, – credete che una sola esistenza possa essere sufficiente, per sapere tutto ciò che ho da rivelare? Se vi dico che la scienza umana non potete acquisirla senza percorrere un esteso percorso di evoluzione, tanto meno potete acquisire la conoscenza dello spirituale senza una completa evoluzione del vostro spirito.

34. Non vengo a porre in contrasto la spiritualizzazione con la scienza, perché questo errore è stato degli *uomini,* ma non Mio. Al contrario, vengo a insegnare e ad armonizzare lo spirituale con il materiale, l'umano con il divino, il

periturо con l'eterno. Tuttavia vi dichiaro che – per a camminare sui sentieri della *Vita* – è necessario conoscere prima *il cammino* che la coscienza vi traccia, la cui Legge spirituale procede dallo Spirito divino.

35. [ins. 273, 1]: Siete sprofondati così tanto e vi siete in tal modo così tanto allontanati dallo spirituale, che considerate tutto ciò che appartiene allo spirito, completamente naturale. Così, chiamate e lo considerate divino, tutto ciò che appartiene al vostro spirito, e questo è un errore. 36. Ciò che è accaduto, è che vedete e percepite solo ciò che si trova nel campo dei vostri sensi oppure nel campo della comprensione della vostra intelligenza umana, mentre ciò che è al di là dei sensi e della mente, lo avete considerato soprannaturale.

37. [ins. 105, 54-56]: Sia quell'uomo che cerca la Luce della conoscenza nella natura, come anche colui che cerca la Mia Sapienza nelle Rivelazioni spirituali, dovrà percorrere con le proprie gambe la via sulla quale troverà tutte quelle verità che non può trovare in altri sentieri. Appunto per questo ho inviato il vostro spirito a vivere una vita dopo l'altra qui sulla Terra, affinché mediante la sua evoluzione e la sua esperienza, scopra tutto ciò che è in *lui* ed è in ciò che lo circonda.

38. Se lo desiderate, scrutate le Mie parole, ma poi studiate e osservate la vita attraverso queste, affinché possiate convalidare la verità che è contenuta in tutto ciò che ho detto.

39. Ci saranno occasioni nelle quali vi sembrerà come se esista contraddizione fra ciò che vi dico oggi e ciò che vi è stato rivelato nel passato, ma non esiste. La confusione è tra gli uomini, ma ora giungeranno tutti alla Luce.

Premesse per la conoscenza spirituale

40. [ins. 101, 61]: L'umiltà è la Luce dello spirito e, viceversa, la mancanza di questa è l'oscurità in lui. La vanità è il frutto dell'ignoranza. Chi è grande a causa del sapere e vale a motivo della virtù, possiede vera modestia e umiltà spirituale.

41. [ins. 139, 67-70]: Lasciate che si allontanino da voi tutti i cattivi pensieri e afferrate nobili pensieri. La felicità non si trova in ciò che si possiede materialmente, ma in ciò che si conosce spiritualmente. Conoscere è possedere, e poi esercitarsi.

42. Chi veramente conosce, è di spirito umile, non è orgoglioso con la sapienza della Terra, che aspira solamente a conoscere tutto, e nega tutto ciò che non è arrivato a comprendere. Chi porta in sé la Luce della conoscenza ispirata, saprà ricevere a tempo debito delle Rivelazioni, come anche saprà aspettarle. Molti sono chiamati sapienti, ma per loro è stato un mistero il Sole che giorno per giorno risplende in piena Luce.

43. Molti hanno creduto di sapere tutto, e in Verità vi dico, che la formica che attraversa impercettibile la vostra via, contiene per loro pure un insondabile segreto.

44. Gli uomini potranno investigare molte meraviglie miracoli della natura, ma finché non lo fanno sul sentiero dell'Amore divino non raggiungeranno la vera Sapienza, la quale è contenuta nella Vita immortale dello spirito.

La necessaria estensione di consapevolezza dell'uomo

45. [ins. 239, 4-7]: Io ho concesso all'uomo fin dal principio la libertà di pensiero, ma è sempre stato schiavo – a volte per fanatismo, e in altre occasioni per false convinzioni – del 'faraone' o 'dell'imperatore'. È questo il motivo per cui in questo tempo, davanti alla libertà che lo spirito sta ottenendo, e davanti alla chiarezza che si presenta ai suoi occhi, ne è abbagliato, perché la sua mente non è ancora abituata a questa libertà.

46. L'uomo ha ridotto la forza della sua comprensione per lo spirituale e perciò è caduto nel fanatismo, ha percorso sentieri tortuosi e fu come un'ombra della volontà di altri.

47. Aveva perduto la sua libertà, non era padrone di se stesso né dei suoi pensieri.

48. Ma ora è giunta l'era della Luce, il tempo nel quale dovete rompere le catene e distendere le ali, per librarvi liberi nell'infinito alla ricerca della verità.

49. [ins. 271, 39-45]: Questo secolo nel quale vivete, mostra due fasi: uno è l'evoluzione della mente, e l'altro la stagnazione dello spirituale.

50. La Luce divina splende veramente sull'intendimento, e perciò si deduce da questa Mia grande ispirazione, i cui frutti meravigliano l'umanità; perché la mente esige libertà ed espansione. L'uomo si addentra nello studio della natura, scruta, scopre, si ricrea, si stupisce, ma giammai è titubante. 51. Però, quando in lui sorge l'idea di chiarire ciò che riguarda lo spirituale, con *quella* verità che è oltre la materia a lui conosciuta, allora si scopre timoroso, ha paura di penetrare nell'ignoto, in ciò che considera proibito, in ciò che spetta solo a esseri elevati degni dell'esplorazione sui Misteri di Dio.

52. In ciò si è mostrato debole e goffo, incapace di superare con la forza di volontà i pregiudizi che lo angosciano. In ciò si è mostrato che è schiavo di contorte interpretazioni.

53. Mai sarà completato lo sviluppo dell'intelligenza umana, finché questa non si svilupperà sul piano spirituale. Non vedete quanto è grande l'arretratezza della vostra anima, perché vi siete dedicati solo alla conoscenza della vita terrena?

54. L'uomo è schiavo della volontà di altri, vittima di anatemi, di condanne e minacce. Ma cosa si è ottenuto con questo? Che ha abbandonato tutti i suoi desideri a comprendere e raggiungere la più elevata conoscenza che l'uomo deve possedere, impedendo a se stesso di poter raggiungere e chiarire quello che ha sempre assurdamente considerato un mistero: la vita spirituale!

55. Credete che la vita dello spirito per l'uomo sulla Terra sarà un eterno enigma? Se la pensate così, andate incontro a un grande errore! In Verità vi dico, che finché non conoscerete la vostra origine e ignorerete tutto ciò che è in relazione allo spirito, con tutto il progresso delle vostre scienze, non oltrepasserete le sue creature che dimorano in un piccolo mondo fra piante e animali. Continuerete a perseguitarvi per mezzo delle vostre guerre, e nella vostra vita continuerà a imperare il dolore.

56. Se non scoprite ciò che portate nel vostro essere, né scoprite nel vostro prossimo il fratello spirituale che dimora in ciascuno – siete in grado di amare veramente? No, umanità, anche se dite di conoscerMi e seguirMi, se afferrate superficialmente la Mia dottrina, la vostra fede, la vostra conoscenza e il vostro amore saranno falsi.

57. [ins. 273, 24-26]: Gli uomini troveranno in Me il coraggio per liberarsi dal giogo della loro ignoranza.

58. Come potete aspettarvi che sulla Terra sia pace e che cessino le guerre, che gli uomini si rinnovino e diminuisca il peccato, se manca la conoscenza spirituale che è la base, l'origine e il fondamento della vita?

59. In Verità vi dico: finché non si comprende né si esercita la Mia verità, la vostra esistenza sulla Terra sarà come un edificio costruito sulle sabbie mobili.

60. [ins. 287, 4-6]: Io vengo a dire all'uomo che è uno sconosciuto davanti se stesso, perché non è penetrato nel suo interiore, perché non conosce il suo segreto, perché ignora la sua essenza. Io però in questo tempo voglio insegnare il contenuto del *'Libro'* che per così tanto tempo gli è rimasto chiuso, dove sono conservati tutti i misteri che nel *'secondo Tempo'* vi ho promesso di chiarire con la Luce del Mio Spirito.

61. Adesso imparate veramente a conoscervi e a penetrare nell'intimità del vostro spirito; allora potrete dire di cominciare a sapere chi siete.

62. L'uomo imparerà a conoscere la sua origine, il suo destino, la sua missione, i suoi doni, e tutto ciò che la vita infinita ed eterna pulsa intorno a lui. Non potrà più offendere il suo simile, non potrà più minacciare l'esistenza dei suoi fratelli, né osare a profanare tutto ciò che lo circonda, perché arriverà a comprendere, che tutto è sacro.

63. Arriverà a comprendere ciò che è racchiuso ed è celato nel suo spirito, e allora avrà una chiara immaginazione e una profonda fede che – se è meraviglioso lo spirito – meravigliosa deve anche essere la dimora che il Padre suo gli ha previsto nell'Eternità.

Capitolo 37 - La giusta comprensione dei testi biblici

L'interpretazione delle parole bibliche e delle promesse

1. [ins. 13, 50]: Gli uomini si sono dedicati a esaminare il Vecchio Testamento sforzando la mente nell'investigare e interpretare le profezie e le promesse. Fra questi, coloro che giunsero più vicini alla Verità, furono quelli che han trovato il senso *spirituale* dei Miei insegnamenti, poiché quelli che si aggrappano caparbiamente all'interpretazione materiale e non sanno o non vogliono trovare il senso spirituale delle Mie manifestazioni, dovranno subire confusioni e delusioni, come le ha sofferte il popolo ebraico quando venne il Messia, che Lo avevano immaginato e sperato in modo diverso rispetto a quanto mostrò loro la realtà.

2. [ins. 104, 11-14]: l'idea sbagliata della Mia Giustizia che si formò negli uomini nel '*primo Tempo*', scomparirà definitivamente per far posto alla vera conoscenza della stessa. La divina Giustizia sarà finalmente compresa come la Luce che sorge dall'Amore perfetto che esiste nel vostro Padre.

3. Quel Dio che gli uomini consideravano vendicativo, crudele, spietato e inflessibile, si farà sentire dal profondo del cuore come un Padre che perdona in cambio dell'ingratitudine dei Suoi figli, come un Padre che persuade con tenerezza il peccatore, come un Giudice che, invece di condannare colui che ha mancato gravemente, proporzionalmente gli offre una nuova opportunità di salvezza.

4. Quante imperfezioni Mi hanno attribuito gli uomini nella loro ignoranza, ritenendoMi capace di percepire ira, nonostante l'ira sia una debolezza *umana*! Se i profeti vi hanno parlato della "santa Ira del Signore", allora adesso Io vi dico che quell'espressione dovete interpretarla come *divina Giustizia*.

5. Gli uomini del *'primo Tempo'* non avrebbero compreso un altro modo di espressione, né i dissoluti o i viziosi avrebbero preso sul serio le ammonizioni dei profeti, se questi non avessero parlato loro in quel modo. Era necessario che l'ispirazione dei Miei messaggeri fosse espressa con termini che avrebbero impressionato il cervello e il cuore di quegli uomini dallo scarso sviluppo spirituale.

6. [ins. 102, 31-32]: Le Scritture del *'primo Tempo'* raccolsero la storia del popolo d'Israele conservando i nomi dei loro figli, i loro successi e i loro sbagli, le loro opere di fede e le loro debolezze, la loro magnificenza e la loro caduta, affinché questo Libro trasmettesse a ogni nuova generazione, l'evoluzione di quel popolo nel culto sacro. Quel Libro, quello stesso che ha tramandato sia i nomi dei patriarchi amanti della virtù e della giustizia, modelli di forza nella fede, come anche i nomi dei profeti, veggenti del futuro, tramite le cui bocche parlò sempre il Signore quando vedeva il Suo popolo sull'orlo di un pericolo, ha anche tramandato i nomi dei perversi, dei traditori, dei disobbedienti, perché ogni caso, ogni esempio era una lezione, e a volte un simbolo.

7. Quando venni come Gesù a dimorare fra gli uomini, feci uso solo quando era necessario dell'*essenza* delle Scritture, del senso di quelle opere per trasmettere i Miei ammaestramenti, senza mai esaltare il materiale e il superfluo. Non ricordate che ho menzionato il giusto Abele, che ho ponderato la pazienza di Giobbe e menzionato la sapienza e lo splendore di Salomone? Non ho forse ricordato in molte occasioni Abramo, ed ho parlato dei profeti e, riferendoMi a Mosè, ho detto che Io non ero venuto per cancellare la Legge che avevano ricevuto, ma per adempierla?

8. [ins. 322, 39-42]: È necessario studiare le divine Rivelazioni che vi ho dato in tutti i tempi; riuscire a comprendere il linguaggio metaforico tramite il quale vi si è parlato, sensibilizzare in tal modo il vostro senso spirituale affinché riusciate a sapere qual è la Parola di Dio e qual è quella degli uomini, cosicché troviate l'essenza dei Miei insegnamenti.

9. Solo da un punto di vista spirituale riuscirete a trovare la giusta e veritiera interpretazione della Mia Parola – la stessa che vi ho inviato tramite i profeti, sia quella lasciata attraverso Gesù, oppure questa Parola che vi sto dando per mezzo della portavoce del *'terzo Tempo'*.

10. Quando questa umanità avrà trovato il vero significato della Legge, della Dottrina, dei profeti e delle Rivelazioni, avrà scoperto il più bello e più profondo di ciò che si riferisce alla sua esistenza.

11. Allora imparerà a conoscere la vera Giustizia, e il loro cuore presagirà il vero Cielo; come anche saprà quando separare ciò che è espiazione, purificazione e restituzione.

12. [ins. 221, 14-15]: le Scritture dei tempi passati potrebbero rivelarvi quello che Io vi ripeto oggi; ma l'uomo ha osato falsificare le Mie verità per diffonderle adulterate. E così avete una umanità spiritualmente malata, stanca e solitaria.

13. Per questo la Mia voce di allerta già si sente attraverso i portavoce, perché non voglio che cadiate in confusione.

14. [ins. 24, 19]: Se nelle vostre mani è giunta alterata la Scrittura dei Miei discepoli che nel *'secondo Tempo'* tramandarono come Mia parola, Io farò in modo che riconosciate quelle che sono le vere Parole di Gesù; la vostra coscienza riconoscerà come false, quelle che non sono in armonia con il divino Concerto del Mio Amore.

15. [ins. 281, 18-19]: L'uomo non è mai stato orfano delle Mie rivelazioni che sono la Luce dello Spirito, ma ha avuto paura di analizzarle. Ora vi domando: *"Come potrete conoscere delle Verità e dell'eterno, se vi ostinate a fuggire dallo spirituale?"*

16. Osservate l'interpretazione materialistica che avete dato alle Mie rivelazioni del '*primo'* e del '*secondo Tempo'*, anche se queste parlano solo del Divino e dello spirituale. Vedete come confondete la natura materiale con la spirituale? Vedete con quale mancanza di rispetto convertite il profondo in superficialità, e l'elevato nell'inferiore? Perché avete fatto questo? Perché volendo migliorare qualcosa nelle Opere di Dio, cercate la forma per adattare la Mia Dottrina alla vostra vita materiale, alle vostre convenienze umane, che sono quelle che vi interessano di più!

17. [ins. 92,12]: Le lezioni che vi ho dato nel *'secondo Tempo',* lezioni che molti non hanno inteso e altri che han dimenticato, in questo tempo farò in modo che siano comprese da tutti quelli che le vorranno portare a compimento tramite i Miei nuovi insegnamenti.

18. [ins. 8, 1-3]: La Luce del Mio Santo Spirito discende su di voi. Ma perché Mi rappresentate nella figura di una colomba? Quelle figure e simboli non devono più essere adorati dai Mie nuovi discepoli!

19. Comprendete il Mio insegnamento: in quel *'secondo Tempo',* il Mio Santo Spirito si manifestò nel battesimo di Gesù nella forma di una colomba, perché questo uccello assomiglia nel suo volo, al volo dello spirito; il suo candore parla di purezza, e nel suo dolce e soave aspetto si trova un riflesso dell'innocenza. 20. Come si poteva rendere comprensibile a quegli uomini rudi il divino, senza prendere delle figure di esseri conosciuti da tutti, nel mondo?

21. Cristo, Colui che vi parla in questo momento, fu rappresentato per mezzo di un Agnello, e lo stesso Giovanni, nella sua visione profetica, Mi contemplò così. Tutto ciò si è dato a questo, cosicché cercandoMi in ciascuna delle Mie Opere, si incontri sempre in tutta la Creazione un immagine dell'Autore della Vita.

22. [ins. 62, 65]: In quel tempo vi dissi: «*Passerebbe prima un cammello per la cruna di un ago, che un ricco avaro nel Regno dei Cieli*». Oggi vi dico che è necessario che quei cuori si spoglino dal loro egoismo e pratichino la carità con i fratelli, affinché il loro spirito possa passare attraverso lo stretto sentiero della salvezza. Non è necessario liberarsi dai possedimenti e ricchezze, ma solo dall'egoismo!

23. [ins. 79, 4]: Sto riedificando il Tempio al quale Mi riferii quando dissi ai Miei discepoli che ammiravano meravigliati il tempio di Salomone, dicendo loro: «*In Verità vi dico, che di questo non rimarrà pietra su pietra, ma Io lo riedificherò in tre giorni*». 24. Questo voleva dire che tutto culto esteriore, per quanto sontuoso possa sembrare all'umanità, scomparirà dal cuore degli uomini, per innalzare al suo posto il vero Tempio spirituale della Mia Divinità. Adesso è il *'terzo Tempo'*, che significa *'terzo Giorno'*, nel quale Io terminerò la riedificazione del Mio Tempio.

25. [ins. 326, 37-42]: Dio non ha forma, perché se l'avesse, sarebbe un Essere limitato, come lo è l'umano, e allora Egli non sarebbe Dio. 26. Il Suo *'Trono'* è la Perfezione, la Giustizia, l'Amore, la Sapienza, la Forza creativa, l'Eternità.

27. Il *'Cielo'* è la suprema felicità che uno spirito raggiunge sulla via del suo perfezionamento, quando si eleva nella sapienza e nell'amore così in alto, da raggiungere un grado di purezza tale, dove nessun peccato e nessun dolore lo raggiunga più.

28. In alcune occasioni i Miei profeti parlavano della vita spirituale, lo hanno fatto per mezzo di forme umane e oggetti conosciuti da voi.

29. I profeti videro troni simili a quelli dei re sulla Terra, libri, esseri con figura umana, palazzi con tendaggi, candelabri, l'Agnello e molte altre figure. Tuttavia oggi dovete comprendere che tutto questo conteneva solo un significato, un simbolo, un senso divino, una Rivelazione che per voi doveva essere espressa in una forma allegorica, dato che non eravate in grado di comprendere qualcosa d'altro o di più elevato.

30. Ora è tempo che interpretiate giustamente il contenuto di tutte le Mie parabole e insegnamenti che vi ho rivelato tramite dei simboli, affinché il significato penetri nel vostro spirito e scompaia la forma simbolica.

31. Quando arriverete a questa conoscenza, la vostra fede sarà vera, perché allora l'avrete cementata sulla Verità.

32. [ins. 285, 33-35]: Se tutti i chiamati accorressero alla Mensa del Signore dove si serve la prelibatezza che nutre lo spirito, questa si troverebbe completa; ma non tutti gli invitati sono arrivati.

33. E' condizione dell'uomo di non saper corrispondere ai Benefici di Dio, e per questo avete visto molti dei vostri fratelli snobbarvi, quando avete fatto la chiamata.

34. Ma Io vi dico che questi pochi che si siedono alla Mia Mensa e che persistono ad ascoltarMi per imparare da Me, saranno quelli che faranno conoscere alle folle la grandezza della Mia parola, il contenuto di questa Dottrina che chiama gli uomini alla ricostruzione di un mondo giunto alla sua fine, per far posto a uno più luminoso ed elevato.

La Rivelazione di Gesù attraverso l'apostolo Giovanni

35. [ins. 62, 30a]: Tutto sta scritto nel Libro dei Sette Sigilli che si trova in Dio, e la cui esistenza fu rivelata all'umanità per mezzo di Giovanni, l'apostolo e profeta. 36. Il contenuto di quel Libro vi ha rivelato solo l'Agnello divino, perché non esiste né sulla Terra né nei Cieli uno spirito giusto che potesse chiarire i profondi misteri dell'Amore, della Vita e della Giustizia di Dio. Invece l'Agnello divino, che è Cristo, sciolse i Sigilli che chiudevano il Libro della Vita, per rivelare ai Suoi figli il suo contenuto. […]

37. [ins. 27, 80-81]: Se il Libro delle profezie, di Giovanni, è stato considerato da alcuni come mistero impenetrabile, e altri ne hanno dato un errata interpretazione, ciò lo si deve al fatto che l'umanità non ha ancora raggiunto la necessaria spiritualità per comprendere quello che vi è rappresentato, e vi posso dire inoltre, che non fu compreso nemmeno dal profeta al quale è stato ispirato.

38. Giovanni udì e vide, e ciò che udì gli fu ordinato di scriverlo, e obbedì alla lettera, ma comprese che quel Messaggio era per gli uomini che sarebbero venuti molto tempo dopo di lui.

39. [ins. 309, 47-51]: Quand'è che gli uomini fisseranno la loro attenzione su ciò che ha scritto il Mio amato Giovanni? Strana è la forma con cui è descritta la sua *Rivelazione*, misterioso il suo senso, profonde fino all'infinito le sue parole. Chi potrà comprenderle? 40. Gli uomini che cominciano a interessarsi alla *Rivelazione* di Giovanni, approfondiscono, interpretano, osservano e studiano. Alcuni si avvicinano un poco alla Verità, altri credono di aver scoperto il contenuto della *Rivelazione* e lo proclamano a tutto il mondo; altri ancora sono confusi, oppure stanchi di continuare a cercare, e concludono negando l'essenza divina di quel messaggio.

41. Ora Io vengo a dire a voi – discepoli del *'terzo Tempo'* – che se avete davvero il desiderio di penetrare in questo Santuario e conoscere a fondo quelle Rivelazioni, dovete iniziarvi nella preghiera da spirito a Spirito, quella stessa che Giovanni praticò nel suo esilio, 42. tendere a comprendere in anticipo che la *divina Rivelazione*, anche se rappresentata con forme e figure materiali, tutto questo parla dello spirito dell'umanità, della sua evoluzione, della sua lotta, delle sue tentazioni e cadute, delle sue profanazioni e disobbedienze. Parla della Mia Giustizia, della Mia Saggezza, del Mio Regno, delle Mie Prove e delle Mie Comunicazioni con gli uomini, del loro risveglio, della loro rigenerazione e, infine, della loro spiritualità.

43. Vi ho rivelato qui il cammino spirituale dell'umanità suddiviso in epoche, per meglio comprendere l'evoluzione dello spirito.

44. Ebbene, o discepoli, poiché la *Rivelazione* si riferisce alla vostra vita spirituale, è giunto il momento che la studiate e la consideriate dal punto di vista spirituale, perché se la volete prendere per analizzarla solamente tramite avvenimenti materiali, finirete per confondervi come tanti altri.

45. Certamente molti avvenimenti materiali sono e saranno in relazione con l'adempimento di quella *Rivelazione,* ma dovete sapere che quei fatti e segni, sono anche forme, figure ed esempi, che vi giunsero per aiutarvi a comprendere la Mia verità e aiutarvi a raggiungere col vostro destino a elevarvi a Me, per il cammino di purificazione dello spirito, lasciatovi col suo luminoso esempio Giovanni, il Mio discepolo che migliaia di anni prima, anticipò l'umanità nel dialogo da spirito a Spirito, con il suo Signore.

Capitolo 38 - I tre tempi di Rivelazione e le epoche dei sette Sigilli

La dipendenza dello sviluppo dalle Rivelazione di Dio

1. [ins. 12, 92-93]: Nei *tre Tempi* nei quali ho suddiviso l'evoluzione dell'umanità, sono venuto a tracciare con la Mia Luce lo stesso e stretto sentiero per l'evoluzione dello spirito: l'*unica* via dell'amore, della verità e della giustizia.

2. Vi ho condotto di Insegnamento in Insegnamento, di Rivelazione in Rivelazione fino a questo tempo in cui vi sto dicendo che potete comunicare con Me da Spirito a spirito. – Poteva l'umanità riuscire a comunicare con questa forma nel *'primo Tempo'*? – No! Fu necessario che si aiutasse con il culto materiale, con il rito e le cerimonie, con le feste tradizionali e con i simboli, per potersi sentire vicino al Divino e allo spirituale. Da quella incapacità di avvicinarsi allo spirituale, di elevarsi al Divino, di riconoscere la profondità e chiarire i misteri, sorsero diverse religioni, ciascuna con il grado di arretratezza o progresso spirituale degli uomini, alcuni più attaccati un po' più di altri alla Verità, alcuni più spiritualizzati di altri, ma tutti tendenti allo stesso fine. E' il sentiero che gli spiriti vanno percorrendo attraverso i secoli e le Ere; – sentiero indicato dalle diverse religioni. Alcune sono avanzate con massima lentezza, altre si sono fermate, e altre si sono mistificate e contaminate.

3. [ins. 3, 31]: Oggi vengo in spirito, e in verità vi dico: ci sono alcuni che pensano che nei primi tempi Io stavo più vicino a voi che oggi! Essi giudicano erroneamente, perché con ogni avvento Mi sono avvicinato di più a voi. 4. ricordatevi che nel *'primo Tempo'* discesi su un monte e da lì ho inviato la Mia Legge scolpita su una pietra. Nel *'secondo Tempo'* ho lasciato la cima del monte per discendere nelle vostre valli, facendoMi *Uomo* per abitare fra voi. E in questo tempo, per venire più vicino, ho fatto del vostro cuore la Mia dimora, per *manifestarMi* là e parlare dal suo interiore all'umanità.

5. [ins. 132, 10-15]: Ora comprendete che ho suddiviso la Mia divina Rivelazione in tre grandi periodi di tempo.

6. È stata l'infanzia spirituale dell'umanità quando il Padre le consegnò la Legge e le promise un Messia sarebbe venuto ad aprire la porta a una nuova Era.

7. Il Messia fu Cristo, che venne tra gli uomini quando questi si trovavano nell'adolescenza spirituale. Egli venne a insegnare agli uomini una forma più elevata di dare adempimento alla Legge, che in precedenza avevano ricevuto dal Padre e non avevano saputo adempierla. Il *'Verbo'* di Dio parlò attraverso le labbra di Gesù, per cui Io vi dico: che il mondo continuò a riascoltare la Mia voce e il Mio mandato, attraverso la Dottrina dell'Amore del perfetto Maestro.

8. Gesù a sua volta offrì agli uomini di mandare loro *'lo Spirito di Verità'*, affinché questo facesse loro comprendere tutto ciò che del Suo insegnamento non avevano compreso.

9. Orbene, amato popolo, – questa Parola semplice, umile, che ora sentite, *è* la Mia voce dello Spirito di Verità, *è* la Luce spirituale di Dio che si riversa nel vostro essere, affinché apriate prima i vostri occhi al nuovo tempo. Questa Luce che comincia a farvi comprendere con chiarezza tutte le rivelazioni del vostro Maestro, è la Luce dello Spirito Santo che sorprende l'umanità su un gradino superiore dell'evoluzione spirituale, ovvero, quando questa va avvicinandosi all'età matura per comprendere le Rivelazioni di Dio.

10. In tutto ciò che questa Luce vi rivela, riceverete l'insegnamento del *Padre*; perché *'il Verbo'* è in Me, e lo Spirito Santo è la Mia stessa Sapienza.

11. [ins. 229, 50-52]: No, non vi ho parlato così nei tempi passati. Nel *'primo Tempo'* la Legge illuminò lo spirito umano; nel *'secondo Tempo'* Cristo illuminò con la Luce dell'Amore il cuore dell'uomo. Oggi è la Luce dello Spirito Santo a illuminare il vostro spirito per elevarlo al dì sopra di tutto l'umano.

12. Da un solo Dio avete ricevuto questi tre Messaggi, e fra uno e l'altro è trascorsa un'Era, – il tempo necessario per l'evoluzione dello spirito, affinché potesse ricevere il nuovo Messaggio o la nuova Lezione.

13. Ora potete comprendere il perché vi ho chiamato *"discepoli dello Spirito Santo".*

14. [ins. 149, 44-45]: Se nelle prime Rivelazioni vi avessi detto tutto, non sarebbe stato necessario che il Maestro, il Messia, avrebbe dovuto insegnarvi nuove Lezioni, né avrebbe dovuto venire lo Spirito Santo in questo tempo a mostrarvi le grandezze della vita spirituale. 15. Perciò vi dico che non dovete aggrapparvi a quello che vi fu rivelato nei primi tempi, come se allora fosse stata l'ultima Parola del Mio insegnamento. 16. Sono venuto di nuovo tra gli uomini e per lungo tempo Mi sono annunciato per mezzo della vostro intendimento, e vi posso anche dire che la Mia ultima Parola non è ancora stata detta.

17. Cercate sempre nel Mio Libro della Sapienza l'*ultima* Parola, la pagina *nuova* che vi riveli il significato, il contenuto del precedente, affinché siate davvero veramente Miei discepoli.

I tre Testamenti di Dio

18. [ins. 29, 20-22]: Mosè, Gesù ed Elia, – ecco la via che hanno tracciato all'uomo per aiutarlo a elevarsi al Regno della pace, della luce e della perfezione.

19. Sentite nella vostra vita la presenza dei Miei inviati. Nessuno di loro è deceduto; tutti vivono per illuminare la via agli uomini che l'hanno persa, aiutandoli ad alzarsi dalle loro cadute, fortificandoli, affinché con amore si presentino in adempimento nelle prove della loro resa.

20. Riconoscete l'Opera che Mosè ha compiuto per l'ispirazione di Jehova sulla Terra. Analizzate l'insegnamento di Gesù, per mezzo del quale parlò *'il Verbo divino'*, e cercate il senso spirituale delle Mie nuove Rivelazioni, la cui Era è stata rappresentata da Elia.

21. [ins. 4, 43-47]: Se nel *'secondo Tempo'* la Mia nascita come Uomo fu un miracolo, e la Mia ascensione spirituale dopo la Mia morte corporea fu un altro prodigio, – in verità vi dico: la Mia comunicazione in questo tempo, tramite l'intendimento umano, è un prodigio spirituale.

22. In questo tempo le Mie profezie si adempiranno fino all'ultima! Vi lascio i Miei tre Testamenti, formandone uno solo.

23. Chi prima ha conosciuto il Padre come Amore, sacrificio e perdono, deve conoscerLo perfettamente in questo tempo, affinché, invece di temere la Sua Giustizia, Lo ami e Lo veneri.

24. Se nel *'primo Tempo'* vi attaccaste alla Legge, fu per timore che la Mia divina Giustizia vi castigasse, ma per questo vi ho inviato *'il Mio Verbo'*, affinché riconosceste che Dio è Amore.

25. Oggi viene a voi la Mia Luce, affinché non vi smarriate e possiate raggiungere la fine del cammino essendo fedeli alla Mia Legge.

26. [ins. 99, 24-25]: Le Mie nuove Lezioni sono la conferma di ciò che vi ho dato nel *'secondo Tempo'*, ma sono ancora più elevate di quelle. Pensate che a quel tempo parlai *al cuore* dell'uomo, adesso invece parlo *allo spirito*.

27. Non vengo a disconoscere nessuna delle Mie parole che vi ho dato nel passato. – Al contrario, vengo a darvi debito compimento e la giusta spiegazione. Così come a quel tempo dissi ai farisei che credevano che Gesù fosse venuto a distruggere la Legge: *«Non pensate che Io sia venuto ad abolire la Legge o i profeti, – ma al contrario, vengo a darle compimento»*. – Come avrei potuto disconoscere quella Legge e i profeti, se erano il fondamento del Tempio che nei '*tre Tempi'* doveva essere costruito nei cuori di questa umanità e l'annuncio della Mia venuta al mondo?

28. [ins. 56, 69-70]: Oggi ritorno a dirvi: *"Io sono la Via, la Verità e la Vita"*, e se cercate il senso della Mia parola in questo tempo, vi troverete in essa l'eterna Legge dell'Amore, quella stessa via che vi ho tracciato sulla Terra.

29. A quel tempo molti credettero che Cristo avesse sbagliato la via e alterato la Legge, perciò Lo combatterono e Lo perseguitarono; ma la Verità, come la luce del Sole, si impone sempre sull'oscurità. Adesso la Mia parola sarà combattuta nuovamente, perché certi credono di trovare nella sua essenza delle contraddizioni, confusioni ed errori. Tuttavia la sua Luce si volgerà a risplendere nelle tenebre di questo tempo, e l'umanità vedrà che il cammino e la Legge che vi ho rivelato, sono le stesse di quel tempo e lo saranno per sempre.

30. [ins. 83, 42-43]: Questo Insegnamento è la via all'eterna Vita; tutti coloro che scoprono in questa Dottrina, elevazione e perfezione, saprà collegarle a quelle che vi affidai quando stavo sulla Terra, perché la loro essenza è la stessa.

31. Chi non sa trovare la verità che è contenuta nelle Mie Lezioni, potrà perfino assicurare che questa Dottrina non conduce alla stessa meta come gli insegnamenti di Gesù; gli spiriti accecati da cattive interpretazioni o confusi dal fanatismo religioso, non potranno comprendere la verità di queste Rivelazioni. Qui dovranno passare attraverso un cammino di prove per spogliarsi dal materialismo che impedisce loro di comprendere e compiere il Mio comando che vi insegna a: *"Amarvi gli uni agli altri"*.

32. [ins. 155, 24-27]: Invano molti uomini diranno che questa Dottrina è nuova, oppure che non ha relazione con le Rivelazioni divine che vi furono date nel tempo passato. Vi assicuro, che quanto vi ho detto in questo tempo per mezzo dell'intendimento umano, ha le sue radici e le sue fondamenta in ciò che Io vi ho profetizzato nel '*primo'* e *'secondo Tempo'*.

33. Però, la confusione di cui vi parlo, arriverà perché coloro che hanno interpretato quelle Rivelazioni, hanno imposto all'umanità le *loro* analisi, e queste sono state in parte appropriate e in parte sbagliate. Avverrà anche perché quella Luce spirituale dei Miei insegnamenti fu occultata agli uomini e a volte fu resa nota adulterata. Perciò, ora che è giunto il tempo in cui la Mia Luce vi tira fuori dalle tenebre della vostra ignoranza, molti uomini negheranno che questa Luce possa essere la Luce della Verità, dato che, secondo il loro criterio, non concorda con quello che vi avevo insegnato.

34. Vi assicuro che nessuna delle Mie parole andrà perduta, e che gli uomini di questo tempo verranno a sapere ciò che Io vi dissi nei tempi passati. Allora, quando si conoscerà lo spiritualismo, diranno al mondo: *"In realtà, tutto questo lo aveva detto Cristo!"*

35. Effettivamente, tutto è già stato detto, anche quando delle molte Verità rivelate, vi ho manifestato solo il principio. Ve le ho lasciate affinché imparaste a intenderle, perché a quel tempo nessuno tra l'umanità aveva la capacità per comprendere tutto quello che ora sono venuto a mostrarvi in pienezza.

Il 'terzo Tempo'

36. [ins. 95, 9]: Questo è il '*terzo Tempo'* nel quale sono venuto a insegnarvi la Lezione che dovrà unire spiritualmente l'umanità, perché è la Mia Volontà che non ci sia più alcun ostacolo per l'unificazione dei linguaggi, delle razze e delle distinte ideologie. L'essenza con cui creai uno spirito è la medesima che tutti possiedono, e le sostanze che compongono il sangue che scorre nelle vene degli uomini, sono le stesse in tutti. Pertanto, tutti sono uguali e degni di Me, e per tutti Io sono venuto nuovamente.

37. [ins. 135, 53-54, 57-59]: Le trasformazioni sofferte dalla vita umana saranno così grandi, che vi sembrerà come se il mondo cessi e ne nasca un altro. 38. Così come in tutti i tempi la vita dell'uomo è stata suddivisa in Ere o epoche, e ciascuna delle stesse si è contraddistinta per qualcosa, sia attraverso le sue scoperte che per le Rivelazioni divine che ha ricevuto, per il suo sviluppo nel senso del bello di ciò che e chiamato *'arte'* o per la sua scienza, – così in questo tempo che sta iniziando, l'Era che appare già come una *nuova aurora*, significherà sempre, tramite lo sviluppo dei Doni dello spirito, quella parte che avreste dovuto coltivare, per evitare tanto male, e alla quale avete sempre rimandato a dopo.

39. Non credete che la vita umana possa trasformarsi totalmente, sviluppando la spiritualità, coltivando i Doni dello spirito e determinando la Legge che è dettata dalla coscienza in questo mondo?

[ins. 135, 55-56]: Ah, se sapeste quanto è ciò che custodisce il vostro spirito! Però non lo sapete il peso dei millenni che portano gli abitanti del mondo, perché è il vostro egoismo – che è amore verso il vostro stesso – ha solo importato la scienza al servizio di ciascuno.

Sarò Io che rivelerò le virtù, i doni, le bellezze, la potenza di tutto il meraviglioso che è nascosto al vostro spirito. Questo è il tempo propizio, adesso, che si stanno raccogliendo gli ultimi frutti di un mondo o di una vita che termina.

40. [ins. 135, 57-59]: Presto tutti i popoli comprenderanno che Dio ha parlato loro in ogni Era, che le rivelazioni divine sono state la scala che il Signore ha teso agli uomini affinché potessero ascendere fino a Lui.

41. In questo nuovo tempo che alcuni chiameranno *"Il tempo della Luce"*, altri *"L'epoca dello Spirito Santo"*, e altri *"Il tempo della Verità"*, Io vi dico che sarà *"Il tempo dell'elevazione, della redenzione, della rivendicazione spirituale".*

42. Questa è l'Era che ho desiderato già da lungo tempo vivesse nel cuore dell'uomo e che è stata continuamente combattuta e distrutta da lui stesso, – un tempo la cui chiarezza sarà vista da tutti e sotto la cui Luce si uniranno tutti i Miei figli. Non in una religione di uomini che accoglie gli uni e respinge gli altri, che proclama la sua propria verità e la nega agli altri, che usa armi indegne per imporsi o che dà tenebre in cambio di Luce.)

43. [ins. 295, 64-65]: Questo è la terza Era nella quale lo spirito dell'umanità dovrà liberarsi dalle catene del materialismo. Esso trarrà a sé la più grande lotta di idee che la storia degli uomini abbia mai registrato.

44. La perversità, l'egoismo, la superbia, il vizio, la menzogna e tutto ciò che ha offuscato la vostra vita, cadranno come idoli rotti, ai piedi di quelli che hanno reso loro culto, per lasciare il passo all'umiltà.

Le sette storiche epoche di salvezza

45. [ins. 161, 54-61]: La prima di queste fasi dell'evoluzione spirituale nel mondo è stata rappresentata da Abele, il primo ministro del Padre, il quale offrì il suo olocausto a Dio. Egli è il simbolo del sacrificio. L'invidia si alzò davanti a lui.

46. La seconda fase la rappresentò Noè. Egli è il simbolo della fede. Egli costruì l'Arca per ispirazione divina e guidò gli uomini a entrarvi affinché raggiungessero la salvezza. Prima, su di lui si sollevarono le moltitudini con i dubbi, lo scherno e il paganesimo del loro spirito. Ma Noè lasciò dietro la sua semente di fede.

47. La terza fase è rappresentata da Giacobbe. Egli simboleggia la forza, lui è Israele, il forte. Egli vide spiritualmente la scala tramite la quale tutti passeranno per sedersi alla destra del Creatore. Prima di lui si alzò l'angelo del Signore per porre alla prova la sua forza e la sua perseveranza.

48. La quarta sta simboleggiata da Mosè. Lui rappresenta la Legge. Lui presentò le tavole dove fu scritta la Legge per l'umanità di tutti i tempi. Fu lui, colui che con la sua immensa fede liberò il popolo, per condurlo sulla via della salvezza nella terra promessa. Lui è il simbolo della Legge.

49. La quinta fase è rappresentata da Gesù, l'Agnello immolato; è Lui, Cristo, il 'Verbo' divino vi ha parlato e che in tutti i tempi continuerà a parlarvi. Egli è l'Amore, per il Quale si è fatto Uomo, per abitare nella dimora degli uomini; Egli soffrì il dolore degli stessi, mostrò all'umanità la via del Sacrificio, dell'Amore e della carità, per la quale devono raggiungere la redenzione da tutti i loro peccati. Egli venne come Maestro a insegnare, al sorgere dell'umanità, a vivere nell'amore, a raggiungere perfino il sacrificio e a morire amando, perdonando e benedicendo. Egli rappresenta la quinta fase, e il Suo simbolo è l'Amore.

50. La sesta fase la rappresenta Elia. Lui è il simbolo dello Spirito Santo. Egli è colui che va sul *'carro di fuoco'* portando la Luce a tutte le nazioni e a tutti i mondi che vi sono sconosciuti, ma conosciuti a Me, perché Io sono il Padre di tutti i mondi e di tutte le creature. Questa è la fase che state vivendo, quella di Elia, è la sua Luce che vi illumina. Egli rappresenta gli insegnamenti che erano nascosti e che in questo tempo si stanno rivelando agli uomini.

51. La settima fase è rappresentata dal Padre stesso. E' la fine, il culmine dell'evoluzione, e Lui sta nel tempo di Grazia, il settimo Sigillo.

52. Con ciò è decifrato il mistero dei sette Sigilli. Ecco qui il perché vi parlo di questo tempo, il sesto. Perché cinque di loro già passarono, il sesto è quello che voi incontrate slegato, e il settimo permane ancora chiuso, il cui contenuto non è ancora arrivato, manca del tempo affinché questa fase vi appaia davanti. Quando questa fase arriverà, regnerà grazia, perfezione e pace. Ma per raggiungere questo, – quante lacrime dovrà versare l'uomo per purificare il suo spirito!

53. [ins. 13, 53-55]: Il Libro dei sette Sigilli è la storia della vostra vita, della vostra evoluzione sulla Terra con tutte le sue lotte, passioni, alterchi e, infine, con il trionfo del bene e della giustizia, dell'amore e della spiritualità sulle passioni del materialismo.

54. Credete verissimamente che tutto tende a uno scopo spirituale ed eterno, affinché diate a ogni Lezione il giusto posto che le spetta.

55. Mentre vi illumina la Luce del sesto Sigillo, sarà un tempo di contese, di veglia e purificazione; ma appena questo tempo passerà, raggiungerete una nuova fase, nella quale vi si mostreranno nuove rivelazioni: *il settimo Sigillo!* Quanto soddisfatto e gioioso, accoglierà il nuovo tempo, lo spirito di colui che, sarà stato sorpreso limpido e preparato. Mentre il Sesto Sigillo vi illumina, materia e spirito si purificheranno.

56. [ins. 269, 10-18]: Il Libro che è stato sigillato nel Cielo, si è aperto al sesto capitolo. E' il Libro dei sette Sigilli che contiene Sapienza e Giudizio, e che fu dissigillato dal Mio Amore per voi, per rivelarvi le sue profonde Lezioni.

57. L'uomo ha vissuto attraverso cinque fasi sulla Terra, incoraggiato dal divino Soffio dello spirito, anche se non ha capito il senso spirituale della vita, la finalità della sua esistenza, il suo destino e la sua essenza. Tutto fu un arcano impenetrabile, tanto per la mente come per il suo spirito, un Libro sigillato, il cui contenuto non era in grado di interpretare. 58. Ha presagito vagamente la vita spirituale, ma senza conoscere veramente la scala dell'evoluzione che porta gli esseri a Dio. Ignorava la sua più alta missione sulla Terra e le virtù e i Doni che appartenevano al suo spirito, per poter vincere nelle lotte, per elevarsi al di sopra delle miserie umane e perfezionarsi spiritualmente, per dimorare nell'eterna Luce.

59. Era necessario che il *'Libro divino'* si aprisse e gli uomini contemplassero il suo contenuto, per potersi salvare dalle tenebre dell'ignoranza che è l'origine di tutti i mali che esistono nel mondo. – Chi poteva aprire questo Libro? – Per caso il teologo, lo scienziato, o il filosofo? No, nessuno, nemmeno gli spiriti dei giusti vi potevano rivelare il suo contenuto, perché ciò che custodiva il Libro, era la Sapienza di Dio.

60. Solo Cristo, *'il Verbo'*, Lui solo, l'Amore divino, poteva farlo; ma anche così era necessario attendere finché gli uomini fossero in grado di ricevere la Rivelazione divina, senza che fossero accecati con lo splendore della Mia presenza spirituale, e l'umanità avesse da percorrere cinque fasi di prove, di lezioni, di esperienza ed evoluzione, per raggiungere un equo sviluppo che le avrebbe permesso di conoscere i misteri che il Mio arcano (Libro) conservava per gli uomini.

61. La Legge di Dio, la Sua parola divina data attraverso Cristo e tutti i messaggi dei profeti, messaggeri ed emissari, furono il seme che mantenne la fede dell'umanità nella Promessa divina, che annunciò sempre Luce, salvezza e giustizia per tutti gli uomini.

62. Adesso c'è il tempo atteso per la grande Rivelazione, quella per mezzo della quale comprendere tutto ciò che vi ho manifestato attraverso i tempi, e sapere chi è vostro Padre, chi siete voi e qual è la ragione della vostra esistenza.

63. Questo è il tempo nel quale, per l'evoluzione spirituale che avete raggiunto, delle prove che avete vissuto e l'esperienza che avete raccolto, potete ricevere la Luce della Sapienza dal Mio Spirito al vostro, conservato nel Mio arcano in attesa della vostra preparazione. Ma poiché l'umanità ha raggiunto il necessario grado di evoluzione per ricevere il Mio messaggio, le ho inviato il *primo* Raggio della Mia Luce, che è questo che ha fatto parlare in estasi gli uomini rudi e semplici, i quali servono da portavoce alla Mia ispirazione.

64. Questo Raggio di Luce è stato solo di preparazione, è come la Luce dell'alba, quando annuncia il nuovo giorno. Più tardi vi giungerà la Mia Luce pienamente, essa illuminerà la vostra esistenza ed eliminerà perfino l'ultima ombra di ignoranza, di peccato e di miseria.

65. Questo tempo, la cui aurora ammirate nell'infinito, è la sesta fase che inizia nella vita spirituale dell'umanità, – l'era della Luce, delle Rivelazioni, dell'adempimento di antiche profezie e di promesse dimenticate. E' il sesto Sigillo che nel suo sciogliersi tracima il suo contenuto di Sapienza nel vostro spirito, in un Messaggio pieno di giustizia, chiarimento e rivelazione.

66. [ins. 107, 17-19]: O discepoli, voglio che le virtù del vostro cuore siano gli abiti che coprano la nudità del vostro spirito. Così vi parla lo Spirito-Consolatore promesso nel *'secondo Tempo'*.

67. Io sapevo del dolore e delle prove che avrebbero sfiancato l'umanità e il grado di perversione che avrebbero raggiunto gli uomini. La venuta del Consolatore significa per voi l'apertura del sesto Sigillo, o anche, l'inizio di una nuova fase nell'evoluzione dell'umanità. Da questo momento in poi è in vigore un Giudizio divino per tutti gli uomini. – Ogni vita, ogni opera, ogni passo, sono strettamente giudicati. E' la fine di un Era, non la fine della vita.

68. E' la cessazione dei tempi del peccato, ed è necessario che tutto il contenuto di questo sesto Sigillo del Libro di Dio sia riversato sugli spiriti, svegliandoli dalla loro letargia, affinché l'uomo si alzi portando l'armonia del suo spirito con tutta la Creazione, e si prepari per quando sarà sciolto per l'Agnello, al settimo Sigillo, il quale porterà gli ultimi resti del calice di amarezza, ma ugualmente il trionfo della Verità, dell'Amore e della divina Giustizia.

69. [ins. 111, 10-11]: Io voglio che in questo tempo l'umanità si prepari, affinché, quando l'ultimo Sigillo sarà sciolto, gli uomini si rendano conto e si apprestino ad ascoltare e comprendere il contenuto delle *nuove* Rivelazioni. Voglio che le nazioni e popoli si fortifichino, affinché resistano alle amarezze di quei giorni.

70. Io chiamerò beati coloro che sapranno superare le prove di quei tempi, e darò loro una ricompensa per la loro perseveranza e la loro fede in Mio potere, lasciandoli come padri di una nuova umanità.

71. [ins. 107, 20]: Quando il settimo Sigillo sarà chiuso, insieme agli altri sei, ugualmente rimarrà chiuso quel Libro che è stato il Giudizio di Dio sulle opere degli uomini, dal primo all'ultimo. Allora aprirò un Libro in bianco, per segnarvi su

di esso la resurrezione dei morti, la liberazione degli oppressi, la rigenerazione dei peccatori e il trionfo del bene sul male.

Capitolo 39 - L'Israele terreno e quello spirituale

Il mandato storico di Israele, il suo fallimento

1. [ins. 63, 63-68]: In verità vi dico, che se l'umanità avesse perseverato nella Legge che interiormente le detta la coscienza, non sarebbe stato necessario inviarvi guide né profeti, né sarebbe stato necessario che Io discendessi tra di voi per scolpire la Mia Legge su di una pietra nella *prima Era*, né che dovessi umanizzarMi e morire come Uomo su una Croce nel *'secondo Tempo'*.

2. Se ho formato un popolo e l'ho colmato di Doni, non fu affinché si elevasse e umiliasse gli altri, ma affinché fosse un esempio di sottomissione davanti al Dio vero e un esempio di fraternità tra gli uomini.

3. Ho scelto questo popolo affinché fosse uno strumento della Mia Volontà sulla Terra e un portatore delle Mie rivelazioni, affinché invitasse tutti a vivere nella Mia Legge, affinché tutta l'umanità giungesse a formare un unico popolo del Signore.

4. Se questo popolo ha molto sofferto – anche se è stato l'eletto – è perché credeva che l'eredità fosse solo per sé, che il *suo* Dio non potesse essere Dio per i pagani, perché considerava come loro estranei gli altri popoli, e non li coinvolgeva in ciò che Io avevo affidato loro. Se Io l'ho isolato per un po' di tempo dagli altri popoli, fu solo affinché non si contaminassero dalla corruzione e dal materialismo. 5. Nondimeno, quando si è arroccato nel suo egoismo e credette di essere grande e forte, gli ho dimostrato che il suo potere e la sua grandezza erano falsi, ed ho permesso che altre nazioni, faraoni e condottieri, fossero loro signori, quando Io Mi offrii di essere il loro Signore. 6. Il Padre nel Suo infinito Amore volle manifestarsi al Suo popolo per dargli la libertà e ricordargli la sua missione, – e in questo tempo vengo a dargli le Mie Lezioni dell'Amore, poiché solo il *Mio* sguardo può scoprire fra l'umanità i figli d'*Israele*, che ho chiamato e riunito per ricevere la Luce dello Spirito Santo.

7. Io venni a manifestare davanti al vostro spirito, perché il tempo nel quale vi ho parlato attraverso la natura e per mezzo di manifestazioni materiali che chiamate miracoli, si è allontanato da voi. Oggi potete già percepirMi nel vostro spirito, così come nel profondo del vostro cuore.

8. In questo tempo non è stata la Palestina testimone delle Mie manifestazioni, perché non è un luogo determinato che Io vengo a cercare, ma il vostro spirito. Cerco il *"popolo d'Israele secondo lo spirito"*, non secondo il sangue, – quel popolo che possiede il seme spirituale, che attraverso i tempi ha ricevuto tramite la Mia Carità.

La scissione del popolo giudaico fra mentalità terrena e spirituale

9. [ins. 332, 17-21]: Fu necessario che il Padre, dopo la Sua partenza (in Gesù), strapasse dalle mani del Suo popolo la terra che era già stata affidata ai suoi antenati. 10. Ad alcuni di loro fu strappata per restituirla ad altri per ricompensa, perché quella terra di Canaan, quell'amabile Palestina dei tempi passati, fu preparata da Me solo come una immagine della vera Terra promessa, per lo spirito. E a privare il popolo di quei possedimenti, a quei giudei materializzati, erranti sulla faccia della Terra e da altre parti, – i fedeli, quelli che hanno sempre sentito la Mia presenza, restarono in attesa della Mia Volontà, senza dolore per aver rinunciato all'eredità dei tempi passati, sapendo che con una nuova Grazia, Io avrei affidato loro l'eredità della Mia parola, del Verbo divino.

11. Nel pieno *'terzo Tempo'*, il Mio sguardo contemplò il Mio popolo di Israele, diviso tuttavia in due gruppi: l'uno materializzato, arricchito con i beni della Terra per la loro propria restituzione, facendo rabbrividire perfino le fondamenta del mondo con il loro potere, perché la loro forza, il loro talento, le grazie che versai sul loro spirito, li hanno messi al servizio di loro stessi, della loro ambizione e della loro grandezza. 12. Vedete come questo popolo ha dato prova di forza all'interno del suo materialismo nelle sue scienze, nella sua volontà e nella sua intelligenza. In fondo al suo cuore conserva il rancore per via delle precedenti brame, per le schiavitù, per le umiliazioni, e oggi si erge forte e fiero, per umiliare altri popoli, per scuoterli con la loro forza e dominarli. Oggi, esso è sazio e si compiace nel contemplare quei milioni di affamati e i grandi popoli pieni di schiavi; ma essi sono schiavi del *loro* oro, del *loro* potere, della *loro* scienza e della *loro* ambizione.

13. Ed Io contemplo ugualmente l'altra parte del Mio popolo, quella dei perseveranti e fedeli, di coloro che hanno sempre sentito la Mia presenza, di coloro che hanno sempre riconosciuto la Mia venuta tra gli uomini, di coloro che hanno creduto nelle Mie rivelazioni e che, nonostante tutto, Mi hanno sempre obbedito e compiaciuto. 14. E d'altra parte, non siete solamente voi che in questo tempo siete testimoni della Mia Comunicazione tramite l'intendimento dell'uomo, ma quella parte del popolo di Israele-spirituale che sta disseminata per tutto il mondo, e nel luogo in cui questi si incontrano ricevono i Miei benefici, sentono la Mia presenza, si nutrono del Mio Pane e Mi aspettano, senza sapere da dove Io provenga, né in quale forma, però Mi aspettano. 15. Ma coloro che sanno come Io vengo, come Mi sono annunciato, che hanno conosciuto il sapere sicuro delle Mie rivelazioni e sono preparati per il tempo veniente,

siete voi, che formate una parte dei 144.000 sfoltendoli da Me dalle dodici tribù, e questi saranno davanti al numeroso popolo d'Israele, saranno capitani che lo facciano marciare nella contesa del *'terzo Tempo'* durante la grande battaglia.

16. Credete che il Mio popolo sarà per sempre diviso? In verità, vi dico di no! Per voi è giunto l'insegnamento, la Luce e le prove; per quelli cui è giunta la Mia Giustizia, a loro anche le prove. Ora li conduco a grandi passi al risveglio dello spirito, e anche se alcuni nel primo momento vorranno negare la Mia *'terza venuta'* nel mondo, come negarono la *'seconda'*, Io vi dico: *non è lontano il momento della loro conversione!* Essi vivono nelle loro antiche tradizioni, ma Io sondo lo spirito e il cuore del popolo giudaico, e vi faccio sapere che lui permane più nelle sue tradizioni per convenienza e timore davanti alle Rivelazioni spirituali, che per propria convinzione. Essi tremano davanti alle manifestazioni dell'aldilà; e questo è ciò che Io proporrò loro: *la rinuncia a tutto il superfluo, la pratica della carità, dell'amore e dell'umiltà!*

17. Davanti a loro tenderete a ottenere e, ambedue, a servirvi delle vostre armi: gli uni con la parola, il pensiero, la preghiera e le prove; gli altri con il loro talento, il loro potere, le loro tradizioni. Ma Io sarò presente in questa lotta, e farò in modo che nella Verità trionfi la Mia Giustizia e la spiritualità. Farò in modo che lo spirito si elevi al di sopra della carne, la pieghi e la umili, e poi verrà la riconciliazione delle tribù d'Israele, l'unificazione del Mio popolo. 18. E quando si incontrerà preparato – in verità vi dico – comincerà a compiersi, avendo lasciato conclusa la grande missione che al principio del tempo ho depositato sul Mio popolo eletto, il quale doveva essere il primogenito e il depositario delle Mie rivelazioni divine, affinché come primo fratello, sapesse condurre i restanti, condividendo con loro la sua grazia e portarli tutti alla destra del Padre.

Il popolo spirituale d'Israele

19. [ins. 159, 55-59]: Quando parlo del Mio *'popolo d'Israele'*, del *'popolo del Signore'*, Mi riferisco a coloro che hanno portato sulla Terra una missione spirituale, – quelli che hanno fatto conoscere la Mia Legge, che Mi annunciarono, che Mi furono fedeli; quelli che hanno proclamato l'esistenza dell'Iddio vivente, quelli che perpetuarono il seme dell'amore, e quelli che seppero riconoscere nel Figlio la presenza e la parola del Padre. Essi sono quelli che formano il popolo di Dio, questo Israele, il forte, il fedele, il prudente Israele. Essi sono la Mia legione di soldati fedeli alla Legge, fedeli alla Verità.

20. Quelli che perseguitarono i Miei profeti, quelli che lacerarono il cuore dei Miei inviati, quelli che hanno voltato le spalle al vero Dio per chinarsi davanti agli idoli, quelli che Mi hanno rinnegato, deriso e preteso il Mio sangue e la Mia vita, essi, pur se si designavano israeliti, non erano del popolo eletto, non erano del popolo dei profeti, della schiera degli illuminati, dei soldati fedeli. Infatti, *'Israele'* è un nome spirituale che indebitamente fu preso per dominare una razza.

21. Inoltre, dovete sapere che tutti quelli che aspirano a far parte del Mio popolo, possono riuscirci con il loro amore, la loro carità, il loro zelo e la loro fedeltà alla Legge.

22. Il Mio popolo non possiede terre o determinate città nel mondo; il Mio popolo non ha razza, ma questi stanno in tutte le razze, in tutta l'umanità. Questa parte di uomini che ascoltano la Mia parola e ricevono le nuove rivelazioni, sono solo una parte del Mio popolo. Un'altra parte è disseminata sulla Terra, e un'altra, la maggiore, vive nella valle spirituale.

23. Questo è il Mio popolo, quello che Mi conosce e Mi ama, quello che Mi obbedisce e Mi segue.

24. [ins. 157, 48-50]: Oggi Io vi dico: *"Dov'è il Mio popolo? Dove sta quello che era prudente nelle prove, forte nelle battaglie e perseverante nelle lotte? E' disseminato nel mondo!"*. – Ma Io lo indurrò con la Mia Voce e lo riunirò spiritualmente, affinché preceda tutti i popoli. Inoltre vi dico, che ora sarà formato dagli uomini di tutte le razze i quali comprenderanno in che cosa consiste l'alleanza che Mi aspetto da tutti gli uomini.

25. Questo popolo sarà forte e combattivo, ma non avrà armi omicide, né carri di guerra, né intoneranno canti di sterminio. La loro bandiera sarà la pace, la loro spada la Verità, e il loro scudo l'amore.

26. Nessuno potrà scoprire dove starà questo popolo, e loro staranno dappertutto. I suoi nemici cercheranno di distruggerlo, ma non lo potranno, perché non lo troveranno riunito fisicamente, perché la loro unione, il loro ordine e la loro armonia saranno spirituali.

27. [ins. 103, 10-14]: In questo tempo vibra dappertutto lo spirito del vero Israele. Sono gli spiriti che sentono la Mia presenza, che sperano nella Mia venuta, che confidano nella Mia Giustizia.

28. Quando queste Parole giungeranno in altri luoghi, molti le canzoneranno; ma Io vi dico: che non gli conviene più beffeggiarle, perché verrà l'ora in cui si risveglieranno dal loro letargo e riconosceranno di essere anch'essi figli del popolo di Dio.

29. Questa moltitudini che oggi Mi ascoltano, possono cadere in confusione se non studiano la Mia parola e se non si liberano dal loro materialismo. A loro può succedere come al popolo israelita dei primi Tempi, il quale sentiva la voce

del Signore, riceveva la Legge e aveva i profeti, per cui credeva infine di essere l'unico popolo amato da Dio. – Un grave errore, dal quale dovette liberarlo le grandi prove, le umiliazioni, l'esilio e la prigionia.

30. È necessario sapere che il Mio Amore non potrebbe distinguervi per razze né per credi, e che, se parlo del *'Mio popolo'*, è perché fin dai primi tempi Mi radunai degli spiriti preparati che invio sulla Terra a illuminare con la loro Luce la strada all'umanità.

31. Loro sono stati gli eterni viandanti che hanno vissuto nelle diverse nazioni e sono passati attraverso molte prove. In questo tempo hanno constatato che le leggi umane sono ingiuste, che non c'è verità negli affetti, e che non c'è pace negli spiriti dell'umanità.

32. [ins. 292, 28-31]: Il popolo di Dio sorgerà ancora una volta tra l'umanità, – non un popolo personificato in una razza, ma una moltitudine, una legione di Miei discepoli, nei quali non è predominante il sangue, la razza o la lingua, ma lo spirito.

33. Questo popolo non si limiterà a insegnare la Mia Dottrina attraverso la lettera, ma, affinché le Parole abbiano vita, le si devono vivere. Questo popolo non sarà solamente propagatore di Scritti e libri, ma anche di esempi e azioni.

34. Oggi vi sto liberando da tutto il superfluo, dall'impuro ed errato, per introdurvi in una vita semplice e pura, sulla quale il vostro spirito possa sollevarsi testimoniandolo attraverso le sue opere.

35. Quando sarà giunto il tempo Io presenterò il Mio popolo all'umanità, e il Maestro non si vergognerà dei Suoi discepoli, né i discepoli rinnegheranno il loro Maestro. Questo momento coinciderà con la guerra delle idee, dal quale emergerà come un respiro di pace, come un raggio di Luce: *lo spiritualismo!*

36. [ins. 100, 35-37]: Il Mio popolo cresce, si moltiplica non solo sulla Terra, ma anche nella valle spirituale. Fra quelle moltitudini spirituali si incontrano coloro che avevano con voi legami di sangue, sia che fossero vostri genitori, fratelli o figli.

37. Non stupitevi, se vi dico che il Mio popolo è così numeroso che alla fine la Terra non avrebbe abbastanza spazio per esso, e che sarà ancora molto più grande. Quando Io l'avrò riunito e non ne mancherà uno dei Miei figli, gli verrà data per dimora l'Infinito, quella Valle di Luce e di Grazia che non ha fine.

38. Qui sulla Terra son venuto solo a prepararvi, a istruirvi con la Mia Dottrina, affinché sappiate come riavvicinarvi a quella vita. Questa umanità è solo una parte del popolo di Dio. E' necessario che *tutti* conoscano queste spiegazioni, affinché si incamminino sulla via verso l'ideale della perfezione.

39. Questo messaggio divino che è la Mia parola pronunciata attraverso le labbra dei portavoce umani, vuole che arrivi a tutta l'umanità. La Mia parola è la campana che sta chiamando il mondo, la sua essenza commuoverà i popoli destandoli per meditare sulla spiritualità, sul destino dello spirito dopo questa vita.

I 144.000 eletti e segnati

40. [ins. 306, 3-4]: Per preparare la Mia Opera in questo *'terzo Tempo'* sono venuto a scegliere fra le grandi moltitudini dei 144.000 spiriti, contrassegnandoli con un Bacio di Luce divina, – non un bacio di Giuda, né con un patto che metta in pericolo il vostro spirito. Il Mio marchio è il segno che lo Spirito Santo deposita nei Suoi eletti, affinché in questo *'terzo Tempo'* adempiano una grande missione. 41. Chi porta questo segno, non è salvo dai pericoli, – ma al contrario, è tentato e provato più degli altri. Ricordatevi di ciascuno dei dodici scelti da Me in quel *'secondo Tempo'* , e confermerete ciò che vi sto dicendo. Fra di loro c'erano momenti di dubbio, di debolezza, di confusione, e stava perfino uno che Mi tradì con un bacio ai Miei aguzzini.

42. Come non dovranno vegliare e pregare gli eletti di questo tempo, per non cadere in tentazione! E ancora, in verità, vi dico che, nonostante ciò, fra i centoquarantaquattromila ci saranno dei traditori.

43. [ins. 306, 7-12]: Il marchio significa *missione*, *incarico* e *responsabilità* verso Dio. Non c'è nessuna garanzia contro le tentazioni o le malattie; se fosse così, quali meriti avrebbero allora i Miei prescelti? Quale sforzo farebbe il vostro spirito per rimanere fedele alla Mia parola? 44. Vi parlo in questo modo perché ci sono molti cuori fra questo popolo che vorrebbero far parte di quel numero di eletti; Ma Io ho visto che più che il desiderio di servire l'umanità per mezzo dei Doni che Io concedo con il marchio, è il desiderio di sentirsi sicuri, oppure è la vanità che li muove a chiederMi che Io li chiami. Questi piccoli voglio metterli alla prova, ed essi stessi si convinceranno di ciò che è ragionevole nella Mia parola.

45. Il marchio è il segno invisibile tramite il quale potrà adempiere la sua missione colui che la svolge con amore, con rispetto, con fervore e con umiltà. Allora potrà constatare che il marchio è una Grazia divina che lo fa stare *al di sopra* del dolore, che lo illumina nelle grandi prove, che gli rivela profonde conoscenze e, ovunque voglia, gli apre una breccia per la quale passi lo spirito.

46. Il marchio è come un anello che unisce colui che lo possiede, con il mondo spirituale, e lo conduce perché si manifesti nel vostro mondo i pensieri e la parola del mondo spirituale; per cui vi dico che un marcato è un messaggero, è un inviato e un Mio strumento.

47. Grande è la missione, così come la responsabilità del marcato nei confronti della Mia Opera; ma nel suo cammino non è solo. Al suo fianco è sempre l'angelo protettore che lo cura, lo guida, lo ispira e lo incoraggia.

48. Quanto forte è stato colui che ha saputo aggrapparsi con amore alla sua croce, e quanto duro e amaro è stato il cammino per quell'eletto che non ha saputo portare con sé la divina impronta dell'eletto nel *'terzo Tempo'*. 49. Io dico a tutti coloro che Mi ascoltano, che apprendano a vegliare e a pregare, a portare con amore la loro croce, a praticare con rettitudine e obbedienza, affinché questa vita, che per il vostro spirito ha significato una reincarnazione più luminosa, non diventi sterile, e più tardi debba piangere quel tempo perduto e i doni infruttiferi.

50. Meditate tutti su questa Lezione, i marcati e i non marcati, perché nella Mia Opera avete tutti un destino da compiere.

51. Le "tribù d'Israele secondo lo spirito" sono molto numerose. Da ognuno di queste sceglierò dodicimila e li contrassegnerò sulla loro fronte. Ma il "popolo d'Israele" non si limita a 144.000. Il popolo eletto è smisuratamente grande.
52. Il Maestro vi ha insegnato nel *'secondo Tempo'* che molti fanno parte dei chiamati e pochi degli eletti; ma l'intero "popolo d'Israele" verrà chiamato, e fra di loro contrassegnerò 144.000. In tutti metterò pace, spiritualità e l'inizio di un dialogo da spirito a Spirito. (132, 7-8)

53. [ins. 341, 25]: Io sono il Padre universale, il Mio Amore discende su tutti i cuori. Io sono venuto a tutti i popoli della Terra, ma se ho scelto questa *nazione messicana* per destare in tutta pienezza la Mia parola e le Mie rivelazioni, è perché l'ho trovata umile, perché ho trovato nei suoi abitanti delle virtù ed ho lasciato incarnare in loro gli spiriti del *'popolo d'Israele'*. 54. Ma non tutti appartengono a *questa* nazionalità, non tutti sono incarnati. In tutto il mondo stanno dispersi quegli spiriti che appartengono al numero degli eletti. Essi sono stati segnati, ho aperto i loro occhi, ho reso sensibile il loro cuore, e comunicano da spirito a Spirito.

55. [ins. 111, 18-21]: Tra l'umanità abitano una *parte* dei 144.000 dei Miei contrassegnati. Disseminati, si incontrano nel mondo e sono Miei servitori adempiendo la missione di pregare per la pace e lavorare per la fratellanza degli uomini. Non si conoscono uno con l'altro, ma essi, intuitivamente, uno con l'altro, illuminati da questa rivelazione, vanno adempiendo con il loro destino di far Luce nel cammino dei loro fratelli.

56. Di questi contrassegnati dal Mio Amore, alcuni sono uomini semplici, ma ugualmente ci sono tali che sono famosi nel mondo. Li si possono riconoscere solo dalla loro spiritualità nella loro vita, nelle loro opere, nel loro modo di pensare e comprendere le divine Rivelazioni. Non sono idolatri, né fanatici, né frivoli, non sembrano praticare nessuna religione, eppure fra di loro si eleva un culto interiore tra il loro spirito e quello del Signore.

57. I contrassegnati con la Luce dello Spirito Santo sono come barche di salvataggio, sono guardiani, sono consiglieri e baluardi. Li ho provvisti di Luce nel loro spirito, di pace, di forza, di balsamo per curare, di chiavi che invisibilmente aprono le porte più riluttanti, di 'armi' per superare ostacoli, insuperabili per altri. Non è necessario che ostentino titoli mondani, affinché si riconoscano nei loro doni. Non conoscono scienze, e sono 'medici'; non conoscono leggi, e sono consiglieri; sono poveri di beni terreni, e possono fare molto del bene al loro passaggio.

58. Fra queste moltitudini venuti a ricevere la Mia parola, molti sono venuti solo per confermare la loro missione, perché non è sulla Terra dove sono stati dati loro i doni o quando è stato loro assegnato l'incarico; di sicuro, vi dico: *la Luce che ogni spirito possiede, è quella che si è coltivata sulla lunga via dell'evoluzione!*

59. [ins. 137, 9]: L'umanità diventerà credente! La Mia Opera si diffonderà per il mondo! Comincerò con i 144.000 contrassegnati, i quali, lotteranno con obbedienza, con amore e zelo nel tempo delle guerre di credenze e dottrine, e in mezzo a questa battaglia saranno come un anello che proponga al mondo non una catena di schiavitù, ma un'alleanza spirituale che sarà di libertà e fraternità. Questi soldati non saranno soli; il Mio mondo spirituale li seguirà e proteggerà. Faranno meraviglie a ogni passo, e daranno così testimonianza della Mia verità.

Capitolo 40 - La forza del bene e del male

L'origine del bene e del male

1. [ins. 35, 38]: Il Padre, al formarvi, vi ha posto sul primo gradino della Scala, con il fine di farvi percorrere quella via avendo l'opportunità di conoscere e comprendere veramente il vostro Creatore; ma quanto pochi iniziarono il cammino ascendente partendo dal primo gradino! I più, si unirono nella loro disobbedienza e nella loro ribellione, facendo cattivo uso del dono della libertà e disobbedendo ai dettami della coscienza; lasciandosi dominare dalla

materia, per creare con le sue vibrazioni una forza – quella del male – e scavare un abisso tramite il quale la sua influenza ebbe a trascinare i suoi fratelli, i quali ingaggiarono una lotta cruenta tra quelle debolezze e perversità, e il desiderio di elevazione e di purezza.

2. [ins. 99, 62]: Il peccato originale non proviene dall'unione di uomo e della donna. Io, il Creatore, ho stabilito questa unione, dicendo a entrambi*: "Crescete e moltiplicatevi"*. Questa fu la prima Legge. Il peccato è stato nell'abuso che gli uomini hanno fatto del dono del libero arbitrio.

3. [ins. 97, 37]: La carne teme la lotta con lo spirito e cerca il modo per tentarlo con i piaceri del mondo, per impedire la sua libertà, o almeno per ritardarla. Vedete, così l'uomo porta in sé il suo proprio tentatore. Ed è per questo che Io ho detto che, quando vincerà se stesso, avrà vinto la battaglia.

4. [ins. 144, 44]: In questo tempo in cui perfino l'aria, la terra e l'acqua sono avvelenati alle malvagità degli uomini, – molto pochi sono coloro che non si lasciano contaminare dal male o dall'oscurità!

5. [ins. 218, 12]: Il clamore dell'umanità arriva fino al Mio Spirito; l'angoscia dei fanciulli, della gioventù, degli uomini e donne in età matura e degli anziani, si eleva. E' la voce che reclama giustizia, è un'invocazione di pace, di misericordia, che lo spirito fa, perché la semenza dell'amore in questo mondo s'è perduta, e voi sapete dov'è adesso l'amore? – È nelle profondità del cuore umano, così profondo che non si riesce a scoprirlo, perché l'odio, le ambizioni, la scienza e la vanità, hanno annegato la semente e non vi è né spiritualità né misericordia. Il calice di amarezza va riempiendosi e il mondo lo beve fino alla feccia.

6. [ins. 217, 49]: Di altare in altare, di rito in rito, di setta in setta, gli uomini vanno alla ricerca del pane della Vita, senza trovarlo, e per la delusione si trasformano in bestemmiatori, per prendere strade senza corso, e vivono senza Dio e senza legge. 7. E pensa, o popolo, che fra loro stanno quei grandi spiriti, che Io tra di loro scopro a profeti e a discepoli dello Spirito Santo!

8. [ins. 182, 42-43]: Fra le religioni gli uomini riconoscono il potere del male e lo hanno personificato in una forma umana. Gli attribuiscono un regno potente e gli hanno dato diversi nomi. Gli uomini temono quando lo credono vicino, senza comprendere che la tentazione sta nelle passioni, nelle debolezze, e che nell'interiore dell'uomo si agita ugualmente il bene e il male. 9. Il male in questo tempo predomina nel mondo ed ha creato una forza, un potere che si manifesta in tutto. E nello spirituale esistono legioni di spiriti imperfetti, confusi, tendenti al male e alla vendetta, la cui forza si unisce con la cattiveria umana, per formare il regno del male.

10. Questo potere si ribellò a Gesù nel *'secondo Tempo'* e Gli mostrò il suo regno. La Mia carne sensibile fu tentata a tutto, però la Mia forza spirituale vinse la tentazione, poiché Io dovevo essere il Vincitore del mondo, della carne, della tentazione e della morte, perché Io ero il Maestro che discese tra gli uomini per dare loro un Esempio di forza.

11. [ins. 114, 54-62]: Attraverso la pace che sentite nel vostro spirito potete riconoscere la Mia presenza. Nessuno più di Me può darvi questa pace. Uno spirito delle tenebre non potrebbe offrirvela. Vi dico questo, perché molti cuori temono le insidie di uno spirito tentatore, al quale gli uomini han dato vita e forma secondo la loro immaginazione.

12. Quanto erroneamente è stata interpretata l'esistenza del principe delle tenebre! Quanti han creduto di più nel *suo* potere che nel Mio, e quanto lontani dalla verità sono andati gli uomini su questo!

13. Il male esiste; da lui sono proceduti tutti i vizi e peccati. I peccatori, cioè quelli che praticano il male, sono sempre esistiti, gli stessi sia sulla Terra come nelle altre dimore o altri mondi. Tuttavia, perché personificate tutto il male esistente in un unico essere, e perché lo ponete di fronte alla Divinità? Io vi domando: *"Che cos'è davanti al Mio potere assoluto e infinito, un essere impuro? E cosa significa il vostro peccato davanti alla Mia perfezione?"*

14. Il peccato è nato dallo spirito. Gli spiriti, sgorgando da Dio, alcuni rimasero nel bene, mentre altre deviarono da questa via, creandone una distinta, quella del male.

15. Le parole e parabole che in senso figurato vi furono date come una Rivelazione nel *'primo Tempo'*, sono state erroneamente interpretate dall'umanità. L'intuizione che gli uomini avevano circa il soprannaturale rimase, influenzando la loro immaginazione, e giunse a formare intorno al potere del male le scienze, culti, superstizioni e miti, che giunsero fino ai vostri giorni.

16. Da Dio *non possono* sorgere demoni; questi li avete inventati *voi* nella vostra mente. Il concetto che voi avete di un essere che a ogni passo Mi opponete come avversario, è falsa!

17. Io vi ho insegnato a vegliare e a pregare, affinché vi liberiate dalle tentazioni e dalle cattive influenze, le quali possono provenire sia da esseri umani come da esseri spirituali.

18. Io vi ho detto di subordinare lo spirito alla carne, perché questa è una creatura debole che a ogni passo è in pericolo di inciampare, se non vegliate su di essa. Il cuore, la mente e i sensi sono porte aperte attraverso le quali le passioni del mondo affliggono l'anima.

19. Se voi avete immaginato che gli esseri delle tenebre sono come mostri, allora Io li vedo solo come creature imperfette, ai quali stendo la Mia mano per salvarli, perché ugualmente sono figli Miei.

20. [ins. 248, 29-32]: Cristo è venuto a insegnare l'Amore, non a soddisfare la vostra curiosità, ma quanto pochi sanno amare nel Suo nome. Quando fate qualcosa di bene, dite sempre: *"Io sono nobile, sono generoso, sono caritativo, perciò lo faccio!". – Io* vi dico: *"Se faceste queste opere nel Mio nome, sareste umili, perché la bontà è di Dio, e se l'ho data al vostro spirito, 21.allora, chi attribuisce al suo cuore umano le sue buone opere, le sta negando al Suo spirito e a Colui che l'ha provvisto con queste virtù*". 22. In cambio, quando compite un male, vi lavate le mani come Pilato, e questo lo attribuite al Padre, dicendo: *"È stata la Volontà di Dio! Stava scritto! Lo voleva Dio! È destino!"*

23. Voi dite che nulla accade senza la Volontà di Dio, per discolparvi dai vostri errori, ma in verità Io vi dico che vi sbagliate, perché avvengono sì i vostri errori, la vostra miserabilità, ma senza la Volontà di Dio. 24. Riconoscete che l'Onnipotente giammai si impone con la Forza su di voi col Suo Potere, questo lo fate voi con i vostri fratelli più deboli. 25. In verità vi dico: *"Il male, l'impurità, la mancanza di armonia, sono vostri propri; l'amore, la pazienza, la serenità, sono da Dio"*. 26. Quando voi amate, è il Creatore del vostro spirito che vi sta ispirando. Quando invece odiate, siete voi, è la vostra debolezza che vi incita, e vi smarrite.

27. Sempre, quando avviene qualcosa di male nella vostra vita, potete essere certi che è opera vostra. Ma poi vi domandate: *"Perché Dio lo permette? Non soffre Egli per i nostri peccati? Non piange al vederci piangere? Cosa Gli costerebbe evitarci queste cadute?". –* 28. Io vi dico: *"Finché non amate, Dio sarà per voi qualcosa che non potete capire, perché la Magnanimità del vostro Creatore sta al di sopra della vostra comprensione!"*

29. Diventate forti, grandi e saggi, imparate ad amare. Quando amate, non avrete l'infantile desiderio di voler sondare Dio, perché allora Lo contemplerete e Lo sentirete, e questo vi basterà.

Arroganza e umiltà

30. [ins. 89, 45]: Fate dell'umiltà uno dei vostri migliori alleati, per raggiungere l'elevazione, perché le porte del Cielo, che è il Regno della coscienza, si troveranno completamente chiuse al superbo. Non le ha mai attraversate, ma quando questo ritorna nell'umiltà, Io sarò il Primo a esaltarlo, e sarà la Mia Carità, che gli aprirà la porta dell'Eternità.

31. [ins. 248, 22]: Ecco qui un'altra delle Mie Lezioni, o discepoli: in Verità vi dico, che quando vi credete forti, grandi o eccelsi, vi allontanate da Me, perché il vostro orgoglio strozza il sentimento dell'umiltà; ma quando vi considerate piccoli, quando riconoscete che siete come atomi in mezzo alla Mia Creazione, allora vi avvicinate a Me, perché attraverso la vostra umiltà Mi ammirate, Mi amate e Mi sentite vicino. E quando pensate a tutto il grande e misterioso che Dio racchiude in Sé e che vorreste conoscere, vi sembrerà ascoltare l'eco del Sussurro divino nel vostro spirito.

32. [ins. 295, 18-24]: O discepoli: quando nell'uomo esiste una vera conoscenza delle opere che ha realizzato, non si lascia accecare dalla vanità. Lui sa che quell'ignobile sentimento che penetra nel suo essere, offuscherebbe la sua intelligenza e ora non potrebbe avanzare sulla via, si arenerebbe e soccomberebbe nella letargia.

33. La vanità ha rovinato molti uomini, ha precipitato molti popoli fiorenti e fatto sprofondare le vostre culture.

34. Finché i popoli tennero per ideali di opere, lotte e progresso, sopravvissero nell' abbondanza, nello splendore e nel benessere, ma quando l'orgoglio li fece sentire superiori, quando i loro ideali di elevarsi li cambiarono per l'insaziabile ambizione di voler avere tutto per sé, e senza rendersene conto, senza volerlo cominciarono a distruggere passo dopo passo tutto ciò che avevano costruito, finendo per sprofondare in un abisso.

35. Di tali esperienze la storia dell'umanità ne è piena, perciò vi dico che è giusto se nel mondo sorge un popolo di grandi ideali, il quale – sempre conscio delle sue buone opere – non se ne vanta. In questo modo la sua corsa non sarà fermata, e lo splendore raggiunto resterà ancora, supereranno il domani, e più avanti aumenterà ancora.

36. Se vi parlo così, non cerco di ispirarvi solamente ambizioni materiali, Io voglio che le Mie parole siano interpretate giustamente, affinché sappiate applicarle sia allo spirituale così come al materiale.

37. La vanità, può sorprendere l'uomo non solo nella sua vita materiale. E come prova di quello che vi dico, osservate le cadute e i fallimenti delle grandi religioni, erosi nelle loro fondamenta per la vanità, per la superbia, per il loro falso ingrandimento. Quando hanno creduto di essere all'apice del loro potere, qualcuno è venuto a risvegliarli dai loro sogni, facendo vedere loro gli errori, le loro deviazioni, il loro allontanamento dalla Legge e dalla Verità.

38. Solo tramite la vera conoscenza e adempimento della Mia Legge davanti alla coscienza, questa umanità potrà risorgere a una vita elevata, perché la coscienza, che è la Mia Luce, è serena, è giusta, giammai si vanta o storce la sua via.

Il bene, l'uomo di buona volontà

39. [ins. 329, 45-47]: ConosceteMi tutti, affinché nessuno Mi rinneghi. ConosceteMi affinché il vostro concetto su Dio sia fondato sulla Verità e sappiate che laddove si manifesta il bene, ci sono Io.

40. Il bene non si confonde con nulla. Il bene è verità, è amore, è carità, è comprensione. Il bene è preciso, esatto, determinato. Riconoscetelo, affinché non si equivochi.

41. Ciascuno degli uomini potrà andare per diverse vie, ma se tutte queste convergono in un punto, che è il bene, si riconosceranno e si uniranno. 42. Non così, quando si impegnano nell'illudersi, dando l'apparenza del male al bene, e camuffano di bene il male, come accade tra gli uomini di questo tempo.

43. [ins. 24, 33-34]: Da circa duemila anni ripetete quella frase che sentirono i pastori di Betlemme: *"Pace in terra agli uomini di buona volontà",* ma quand'è che avete messo in pratica la buona volontà per essere meritevoli della pace? In verità, vi dico, che avete fatto molto bene il contrario.

44. Avete perso il diritto di ripetere questa frase; per questo vengo ora con nuove parole e lezioni, affinché non siano frasi né discorsi che si registrino nel vostro intendimento, ma l'essenza del Mio insegnamento il quale penetri nel vostro cuore e nello spirito. 45. Se desiderate ripetere le Mie parole tali e quali Io ve le riconsegno, allora fatelo, ma sappiate che finché non le sentirete, non avranno nessun pregio. Pronunciatele con dolcezza e umiltà, sentitele vibrare nel vostro cuore, e Io vi risponderò in un modo da far rabbrividire tutto il vostro essere.

46. Ancora una volta vi dico: *"Pace agli uomini di buona volontà che amano la Verità"*, perché fanno qualcosa per chinarsi alla Volontà divina. E quelli che si mettono sotto la Mia Protezione, devono obbligatoriamente sentire la Mia presenza, tanto nello spirito, come nella loro vita umana, nelle loro lotte, nelle necessità, nelle loro prove.

47. Gli uomini di buona volontà sono figli ubbidienti alla Legge del loro Padre, percorrono la retta via e, quando soffrono intensamente, elevano il loro spirito al Mio Spirito, chiedendo il perdono e la pace. 48. Essi sanno che molto spesso il dolore è necessario, e perciò lo sopportano con pazienza. Solo quando diventa insopportabile, supplicano che gli venga alleggerito il peso della loro croce. – *"Signore"*, Mi dicono, *"io so che il mio spirito ha bisogno di purificarsi, di soffrire, per elevarsi, ma Tu sai meglio di me che cosa necessito. Non puoi darmi nulla di cui non ho bisogno, perciò sia fatta in me la Tua Volontà".* – 49. Benedetti siano coloro che pensano e pregano in questo modo, perché cercano l'Esempio del loro Maestro, per applicarlo alle prove della loro vita.

Il male, l'uomo caduto al male

50. [ins. 40, 65-70]: In questo tempo è maggiore l'influenza del male che quella del bene; pertanto la forza che predomina nell'umanità, è quella del male da cui provengono l'egoismo, la menzogna, la lussuria, l'orgoglio, il piacere di fare danno, la distruzione e tutte le più basse passioni. Da questo disequilibrio morale provengono le malattie che tormentano l'uomo.

51. Gli uomini non hanno armi per combattere contro queste forze. Sono vinti e portati come prigionieri nell'abisso di una vita senza Luce spirituale, senza sana allegria, senza aspirazioni al bene.

52. Adesso che l'uomo crede di stare in cima al suo sapere, quando ignora questo, sta nell'abisso.

53. Io, che conosco il vostro inizio e il vostro futuro nell'eternità, ho dato agli uomini fin dal *'primo Tempo',* armi con le quali potevano lottare contro le forze del male, ma le disprezzarono preferendo la lotta del male contro il male, nella quale nessuno trionfa, perché tutti ne risulteranno sconfitti.

54. Sta scritto che il male non prevarrà, il che significa che alla fine dei tempi sarà il bene a trionfare.

55. Se Mi chiedete: *"Quali furono le armi con le quali dotai l'umanità per lottare contro le forze o le influenze del male?"*, allora vi dirò che furono la preghiera, la perseveranza nella Legge, la fede nella Mia parola e l'amore dell'uno verso l'altro.

56. [ins. 345, 11-12]: La malvagità è cresciuta tra gli uomini, popolo Mio. La bontà, la virtù, l'amore, sono stati deboli contro l'invasione del male, delle malattie, delle piaghe, delle epidemie e calamità. Tutto ciò che è la semente dei perversi ha contaminato nel cuore dei buoni, ha fatto infiacchire alcuni, ha decimato il numero dei fedeli, perché grande forza ha portato il male sull'umanità.

57. Ho lasciato che così accadesse, a causa del libero arbitrio che vi ho dato, perché dietro tutta la perversità, tutta la tenebra e l'offuscamento degli uomini, c'è una Luce divina, *la coscienza*, che non si perde e non si perderà mai. C'è un principio che è lo spirito, il quale conserva immacolato *il bacio* che il Padre gli ha dato, che è il Sigillo divino con il quale Io ho inviato tutti i Miei figli sulla via della battaglia, e attraverso questo *segno* non si perderà nessuno di essi.

La lotta fra il bene e il male

58. [ins. 345, 48-49]: Foste anche meravigliati di fronte alla forza che nella loro malvagità manifestarono uomini e donne attraverso tutte le epoche della vostra esistenza umana. Il *libro* della vostra storia ha raccolto i loro nomi. Nell'album della vostra esistenza, nel Libro in cui Dio scrive e annota tutte le vostre azioni, tutte le vostre opere, vi stanno anche i loro nomi. E vi siete stupiti che uno spirito, che un cuore umano, possa celare così tanta forza per il male, possa conservare tanta fortezza, per non inorridire davanti alle sue stesse opere; possa far tacere la voce della sua coscienza, per non sentire il richiamo di Dio che Egli esige attraverso di essa fatta a tutti i Suoi figli. E quante volte è stata così lunga e durevole la via della vita di quegli spiriti sul pianeta. 59. Quegli esseri, che per via del libero arbitrio si sono *rivelati* al Mio Amore e alla Mia Giustizia, li ho impiegati servendoMi proprio della loro disobbedienza, per convertirli in Miei servitori; e loro, credendo di operare liberamente, con ciascuno dei loro pensieri, delle loro parole e delle loro azioni, sono stati strumenti della Mia Giustizia, – sia per loro stessi, come anche per gli altri.

60. Ma quando finirà questo regnare? – Il Padre vi dice: *"Il regnare del male non ha mai imperato l'umanità!"*, perché perfino nei tempi della maggiore perversità ci sono stati degli esseri fedeli a Me, obbedienti ai Miei insegnamenti e apostoli della Mia Legge. Però la lotta è sempre esistita fin dal principio.

61. Quale di queste due forze è stata finora superiore nella contesa? – Quella del male! – Per questo son dovuto venire a materializzarMi fra di voi, per aiutarvi, per ravvivare la vostra speranza e la fede nel Padre, per dare calore ai vostri cuori e per dirvi: *"Non siete soli sulla strada! Non vi ho mai mentito!"*. I principi che ho posto in voi, non dovete storcerli. Questo è il cammino del bene e dell'amore.

62. [ins. 160, 51-54]: Osservate come la Mia Luce viene a strappare le nebbie del vostro mondo! Certamente Io vengo a combattere gli uomini*,* però, solamente per estinguere tutto il male che alita nei loro cuori. Io metterò la Luce e la Forza del Mio Amore in coloro che Mi seguono fedelmente, e poi, questi diranno: *"Andiamo a cercare il drago che ci perseguita, la bestia che ci induce a peccare, e a offendere il Signore".* Lo cercheranno nei mari, nei deserti, sui monti e nelle selve, nell'invisibile, e non lo troveranno, perché vive nel cuore dell'uomo. È egli colui che lo ha generato, e là è cresciuto, finché ha dominato la Terra.

63. Quando il riflesso della Mia Spada di Luce ferisce il cuore di ogni uomo, la forza che procede dal male, si debiliterà fino a morire. Allora direte: *"Signore, con la Forza divina della Tua Misericordia è vinto il drago, colui che io credevo perseguitasse dall'invisibile, senza pensare che l'ho portavo dentro, nel cuore".*

64. Quando la Sapienza risplenderà in tutti gli uomini, chi oserà rendere il bene in male? Chi darà l'eterno per il perituro? In verità, vi dico, *nessuno*, perché sarete tutti forti nella Sapienza divina.

Il peccato procede dall'ignoranza e della debolezza.

Tentazioni e seduzioni

65. [ins. 113, 52-53]: Molti *alberi* coltiva l'umanità; la fame e la miseria degli uomini li fa cercare nelle loro *ombre* e *frutti* che offrono salvezza, giustizia o pace. Questi alberi sono le dottrine degli uomini, ispirate molto spesso da odio, egoismo, ambizioni e mania di grandezza. I loro frutti sono morte, sangue, distruzione e oltraggi della cosa più sacra nella vita dell'uomo, che è la libertà di credere, di pensare e parlare, – con una parola: *sono privati della libertà dello spirito!*

Sono le tenebre, che si levano per combattere contro la Luce.

66. [ins. 346, 38]: Ti ho detto, amata Israele, che verrà il tempo in cui sorgeranno dei cattivi portavoce per dare accesso al *falso* Gesù, e nel loro materialismo inganneranno, dicendo che attraverso la loro conduzione sta parlando il Maestro. Sorgeranno false guide e falsi profeti, falsi soldati che con la loro parola e il materialismo vorranno allontanarvi dalla via della Luce e della Verità.

67. [ins. 132, 7-8]: Pregate, riconoscete che è il tempo in cui la Mia Giustizia e la Mia Luce hanno rimosso tutte le tenebre. Questo è un tempo difficile e pericoloso, perché perfino gli esseri che dimorano nelle tenebre si spacceranno fra di voi come esseri di Luce, per sedurvi, per confondervi. Io vi do la Mia Luce, affinché non vi deviate dalla via, né vi lasciate ingannare da quelli che abusano del Mio Nome.

68. I seduttori non sono solamente degli esseri invisibili, li trovate anche incarnati negli uomini, che vi parlano di lezioni che sembrano *Luce,* però vanno contro la Mia Dottrina. A quelli, non dovete dare ascolto. La Mia parola si riconosce per la sua elevazione, per la sua essenza e dal sapore divino. L'albero si riconosce dai suoi frutti. Chi arriva a conoscere e familiarizzare con il sapore della Mia Parola, questi giammai si sbagliano. Vi ho concesso il diritto che scrutiate la Mia parola e l'analizziate, affinché arriviate a conoscerla profondamente.

69. [ins. 327, 8-9]: Il Mio Regno è forte e potente, e gli ho concesso che dinanzi alla Mia Forza e al Mio Potere si levasse un altro potere – quello del male – per dimostrare il Mio, e affinché palpiate e contempliate davanti all'impostura, davanti alle tenebre, la forza della Mia Luce e della Mia Verità, e affinché riconosciate, che quel regno delle tenebre, dei disturbi e delle prove, anche se ha un gran potere, è il Mio strumento, e in verità, Io Mi servo di lui.

70. Se Io vi provo, non è per fermarvi sulla via dell'evoluzione, perché spero il vostro arrivo nel Mio Regno. Però voglio che veniate a Me *vittoriosi* dopo i combattimenti, *forti* dopo le lotte, pieni di Luce e di esperienza spirituale dopo il lungo pellegrinaggio, pieni di meriti nello spirito, affinché possiate alzare umilmente il vostro volto e contemplare il Padre nel momento in cui Egli si avvicina per posare il Suo bacio divino su di voi, – un Bacio, che racchiude tutta la felicità e tutta la perfezione per il vostro spirito.

Crimini morali

71. [ins. 235, 36-39]: Umanità! O umanità che andate inciampando gli uni contro gli altri! Vi ho trovato neganti la vostra iniquità e facendovi sfoggio di ciò che credete sia grandezza, mentre nascondete le vostre piaghe. Io vi dico che quell'uomo, il quale lusingato crede nella sua apparente grandezza, è un povero di spirito. E quelli che, mancanti di virtù, mormorano i difetti degli altri e giudicano le mancanze altrui, devo dire che sono ipocriti e lontani dalla Mia Legge, dalla Giustizia e dalla Verità.

72. Non uccidono solo quelli che tolgono la vita al corpo, ma anche quelli che strappano il cuore con l'inganno. Quelli che uccidono i sentimenti del cuore, la fede, l'ideale, sono omicidi dello spirito. E quanti di loro vivono liberi, senza carcere né catene!

73. Non stupitevi se vi parlo così! Perché, Io vedo fra voi case distrutte, perché voi, trascurando i vostri doveri, avete creato al di fuori di voi altri obblighi, senza preoccuparvi del dolore e dell'abbandono dei vostri. Guardate dappertutto, quante case distrutte, quante donne nel vizio, e quanti figli senza padre. – Come potrebbero esistere in quei cuori, tenerezza e amore? Non considerate che, colui che ha ucciso la felicità di questi esseri, distruggendo ciò che era sacro, sia un criminale?

74. Voi avete familiarizzato talmente con la malvagità, che chiamate persino grandi, quegli uomini che inventano queste nuove armi di morte, perché in un attimo possono distruggere milioni di esseri. Eppure, li chiamate saggi. – Dove rimane la vostra ragione? – Grande, si può essere solo attraverso lo spirito, e saggio è solo colui che va sulla via della Verità.

Impotenza e temporaneità del male

75. [ins. 54, 70]: Grande, molto grande e ammirata è la depravazione umana; terribile vi sembra il potere e la forza del male che gli uomini esercitano. E nonostante ciò, vi dico: *"È molto debole davanti alla forza della Mia Giustizia, davanti alla Mia Divinità!"*, essendo Egli il Padrone del destino, della vita, della morte e di tutta la Creazione.

76. Solo un essere che fosse onnipotente come Me, potrebbe lottare con Me! – Ma credete che, se da Me scaturisse un dio, sarebbe contro di Me? Oppure, credete forse che possa sorgere dal nulla? – Nulla può scaturire dal nulla! 77. Io sono il Tutto, e non sono mai nato! Io sono il Principio e la Fine, l'Alfa e l'Omega di tutto il Creato.

78. Potete concepire che qualcuno degli esseri creato da Me potesse erigersi fino a Dio? Tutte le creature hanno limiti, e per essere un Dio è necessario non avere limiti. Chi ha coltivato quei sogni di potere e grandezza, è caduto nell'oscurità del suo proprio orgoglio.

79. [ins. 179, 12-13]: In verità, vi dico: *"Non esiste nessuna forza che possa opporsi al Mio Amore!"*. – I nemici risultano piccoli, le forze contrarie sono deboli, le armi con le quali hanno cercato di lottare contro la verità e la giustizia, sono sempre state fragili.

80. La lotta che le forze del male han sostenuto contro la divina Giustizia, vi è sembrata un contendere interminabile. E nonostante ciò – davanti all'Eternità – sarà come un attimo, e le mancanze commesse durante il tempo dell'imperfezione del vostro spirito, saranno come una debole macchia che la vostra virtù e la Mia amorevole Giustizia si incaricheranno di cancellare per sempre.

La Forza del Perdono

81. [ins. 238, 12-14]: O umanità! Io vi chiedo di accogliere questo popolo come vostri rappresentanti. Quand'è che vi eleverete amandovi uno con l'altro e vi perdonerete reciprocamente le vostre offese? Quando vorrete che ci sia la pace sul vostro pianeta?

82. Il perdono che proviene dall'amore, l'insegna solo la Mia Dottrina e possiede una Forza poderosa per convertire, rigenerare e trasformare il male nel bene, il peccatore in virtuoso.

83. Imparate a perdonare, e avrete nel vostro mondo l'inizio della pace. Se fosse necessario perdonare mille volte, mille volte dovete farlo. – Non vi rendete conto che una riconciliazione opportuna, vi evita di bere un calice di amarezza?

84, [ins. 263, 56]: Finché siete uomini, ricordate Me sulla croce come ho perdonato, benedicendo e sanando i Miei carnefici, affinché anche voi durante il vostro difficile cammino, ugualmente benediciate coloro che vi offendono, e fate tutto il bene possibile a coloro che vi hanno causato del male. Chi agisce in tal modo sarà Mio discepolo, e in verità gli dico, che il suo dolore sarà sempre solo breve, perché Io gli farò sentire la Mia forza nei suoi momenti di prova.

85. [ins. 243, 63]: Perdonatevi l'un con l'altro, e in ciò troverete sollievo per voi stessi e per colui che vi ha offeso. Non portate nel vostro spirito il peso dell'odio o del rancore; siate retti, e avrete scoperto il segreto della pace, e vivrete come apostoli della Mia Verità.

Capitolo 41 - Il collegamento fra l'aldiquà e l'aldilà

Ispirazione e assistenza attraverso il mondo spirituale

1. Voi tutti vi muovete sulla scala del perfezionamento spirituale; alcuni hanno raggiunto lo sviluppo, che attualmente non potete ancora afferrare, altri vi seguono.
2. Le grandi anime, grandi attraverso la loro lotta, attraverso il loro amore, il loro sforzo, cercano l'armonia con i loro piccoli fratelli e sorelle, con coloro che stanno lontani, degli indifferenti; i loro compiti sono nobili ed alti, il loro amore per la Mia Divinità e per voi è pure molto grande.
3. Queste anime sanno che sono state create per l'attività, per lo sviluppo verso l'alto; sanno che per i figli di Dio non esiste inattività. Nella Creazione tutto è vita, movimento, equilibrio, armonia; e perciò questi incalcolabili esseri lavorano, si sforzano e si rallegrano per la loro lotta nella conoscenza, in questo modo magnificano il loro Signore e servono al progresso ed al perfezionamento dei loro prossimi.
4. Oggi, che vi trovate fuori dalla via che vi contrassegna la Mia Legge, non conoscete l'influenza che questi vostri fratelli esercitano su di voi; ma se possedete la sensibilità per percepire quelle irradiazioni, ispirazioni e messaggi che vi mandano, avrete un presagio dell'infinità di occupazioni e nobili opere, a cui dedicano la loro esistenza.
5. Dovete sapere che quelle anime nel loro amore e rispetto delle Leggi del Creatore non prendono mai ciò che a loro non compete, né toccano qualcosa di proibito oppure penetrano là dove sanno che non lo devono fare, per non mettere in disarmonia gli elementi fondamentali della Creazione.
6. Quanto diversamente agiscono gli uomini sulla Terra che nel loro tendere credono di essere grandi e potenti nel mondo, senza il minimo rispetto verso i Miei Insegnamenti cercano le forze distruttive della natura con la chiave della scienza che apre le porte a forze ignote ed in questo modo distruggono l'armonia nella natura che li circonda!
7. Quando l'uomo saprà rendersi ricettivo per sentire il saggio consiglio del mondo spirituale per lasciarsi guidare in questo modo dalle sue ispirazioni?
8. In Verità vi dico, basterebbe questo per portarvi sulla via sicura sulla cima del monte che vi compete; là vedreste davanti a voi un sentiero diritto e luminoso che hanno percorso quelle anime che ci sono solo qui per dimostrarvi del bene e di assistervi nella vostra fatica mentre vi portano passo dopo passo più vicino alla fine della via dove il vostro Padre vi aspetta tutti.
9. Dato che vi ho parlato della bontà ed alta spiritualità di quegli esseri, vi devo dire che loro, come voi, avevano sin dal principio il Dono della libertà della volontà, cioè vera e santa libertà dell'agire, che è la conferma dell'Amore del Creatore per i Suoi figli. (20, 28-30)

10. Non andate da soli, perché il Mio Incoraggiamento e la Mia Luce sono con ognuno di voi. Ma per il caso che questo vi dovesse sembrare poco, ho messo al fianco di ogni creatura umana un essere spirituale di Luce per vegliare sui vostri passi, per farvi presagire un qualsiasi pericolo, per servirvi come compagno nella vostra solitudine e come bastone nel viaggio della vita. Sono quelle entità che voi chiamate Angeli custodi oppure protettori.
11. Non mostratevi mai ingrati verso di loro, e non siate sordi per le loro ispirazioni, per superare tutte le prove della vita. Avete bisogno di coloro che sono più progrediti di voi, e che conoscono qualcosa del vostro futuro, perché Io glie l'ho rivelato.
12. La lotta di quegli esseri è molto difficile, finché voi non raggiungete la spiritualizzazione, perché da parte vostra contribuite molto poco per sostenerli nella loro difficile missione.
13. Se ve lo permette la vostra spiritualità di sentire la presenza di quei vostri fratelli e sorelle e di percepire coloro che invisibili, senza una qualsiasi esibizione, agiscono per il vostro benessere e vostro progresso, allora vi pentirete di averli obbligati ad affaticarsi ed anche a soffrire così tanto per via dei vostri peccati. Ma quando sale in voi questa comprensione, allora soltanto, perché nella vostra mente si è già fatta luce. Allora per loro si risveglierà compassione, gratitudine e comprensione.

14. Qual grande sentimento di felicità sarà nei vostri protettori, quando vedono che la loro fatica viene da voi sostenuta, e che la loro ispirazione è in sintonia con la vostra elevazione!
15. Avete così tanti fratelli e sorelle e così tanti amici nella "valle spirituale" che non conoscete.
16. Domani, quando la conoscenza sulla vita spirituale si sarà diffusa sul globo terrestre, l'umanità riconoscerà l'importanza di quegli esseri al vostro fianco e gli uomini benediranno la Mia Provvidenza. (334, 70-76)

17. In Verità vi dico, se la vostra fede fosse salda, non avreste il desiderio di sentire la presenza dello spirituale con i sensi della carne, perché allora sarebbe l'anima con la sua delicata sensibilità a percepire quel mondo che pulsa inarrestabilmente intorno a voi.
18. Sì, umanità, se ti senti lontana dal mondo spirituale, sono comunque quegli esseri che non si sentono lontani dagli uomini, dato che per loro non esistono lontananze, né limiti né ostacoli. Loro vivono nello spirituale e perciò non possono stare distanti dalla vita degli esseri umani, perché la loro destinazione è lo sviluppo verso l'alto ed il perfezionamento dell'anima. (317, 48-49)

19. L'unica distanza che esiste fra voi e Dio oppure fra voi ed un essere spirituale, non è una distanza materiale, ma una spirituale, causata attraverso la vostra mancanza di preparazione, di purezza o disponibilità, a ricevere l'ispirazione e l'influenza spirituale.
20. Non mettete mai quella distanza fra voi ed il vostro Maestro oppure fra voi ed il mondo spirituale, allora vi rallegrerete sempre dei benefici che il Mio Amore riversa su coloro che sanno cercarli. Avrete sempre la sensazione che il mondo spirituale è vicino al cuore di coloro che si preparano per sentirlo.
21. Quanto grande è la distanza che l'umanità in questo tempo mette fra sé e la vita spirituale! E' così grande, che gli uomini di oggi sentono Dio così infinitamente lontano da sé e considerano il Regno del Cielo lontano ed irraggiungibile. (321, 76-78)

22. Io vi dico che non esiste una mente umana che non sperimenta l'influenza del mondo spirituale.
23. Molti lo negheranno, ma nessuno potrà dimostrare che è impossibile che l'intelletto dell'uomo non riceva i pensieri e le vibrazioni solo dagli esseri spirituali e dai suoi propri prossimi, ma anche i Miei.
24. Questa è una Rivelazione per l'intera umanità - una Rivelazione che, quando sarà diffusa, troverà cuori aperti che l'accoglieranno con grande gioia; incontrerà però anche avversari ostinati e combattenti.
25. Ma questi cosa potranno fare per impedire che la Luce del Regno spirituale risplenda nella vita degli uomini? Di quali mezzi si potranno servire i miscredenti, per escludere quella vibrazione? Chi e colui che si considera al di fuori dell'influenza universale, che è la Forza creativa e vivificante di Dio?
26. Io parlo alla vostra coscienza, alla vostra anima ed alla vostra ragione, ma vi dico ancora una volta, che ricevete da altri livelli d'esistenza dei messaggi, idee ed ispirazioni, e come non sapete nemmeno , da dove ha ricevuto la vostra anima l'ispirazione che è venuta nel vostro corpo, così non sapete, chi vi si annuncia in modo invisibile ed impercettibile. (282, 33-37)

Spiriti confusi e quelli che vogliono fare del male

27. Questo tempo è diverso dal Primo e dal Secondo. Oggi vivete in un caos scatenato, di elementi visibili ed invisibili. Guai a colui che non veglia, perché soccomberà e chi è preparato, deve combattere!
28. Migliaia di occhi invisibili guardano a voi; gli uni per stare in agguato sulla vostra via e di farvi cadere, gli altri, per proteggervi. (138, 26-27)

29. Grandi legioni di esseri spirituali confusi conducono guerra con gli uomini, mentre sfruttano la loro ignoranza, ottusità e mancanza della vista spirituale; e gli uomini non hanno usato le loro armi dell'amore, per proteggersi dai loro attacchi, ecco perché appaiono in questa lotta come esseri senza protezione.
30. Era necessario che il Mio Insegnamento spirituale venisse a voi, per istruirvi come vi dovete preparare, per superare vittoriosi questo combattimento.
31. Da quel mondo invisibile, che tesse e vive nel vostro proprio mondo, procedono delle influenze che visitano gli uomini – sia nel loro intelletto, nei loro sentimenti oppure nella loro volontà – per fare di loro rassegnati servitori, schiavi, strumenti, vittime. Ovunque compaiono messaggi spirituali e nonostante ciò gli uomini del mondo continuano a non volere ammettere quello che circonda la loro anima.
32. E' necessario cominciare la battaglia, distruggere il buio affinché, quando negli uomini sorge la Luce, partano tutti uniti in una vera comunità per vincere attraverso la preghiera *quella*battaglia, che intraprendono contro quei poteri che li hanno dominati per così tanto tempo.
33. A quelle influenze soccombono uomini e popoli, senza che l'umanità se ne accorga. Malattie rare e sconosciuto che vengono prodotte da loro, hanno gettato giù uomini e confuso gli scienziati.
34. Quanti dissidi, quanta confusione e dolore ha accumulato l'uomo su di sé. La mancanza di preghiera, moralità e spiritualità ha attirato gli esseri immaturi e disturbati. Ma che cosa ci si può già aspettare da coloro che sono deceduti senza Luce e senza preparazione?

35. Là ci sono coloro che voi avete ingannati ed oppressi, che avete disturbati ed umiliati. Vi possono mandare solo confusione ed oscurità, possono esercitare solo vendetta, e vi fanno solo dei rimproveri. (152, 22-28)

36. Legioni di esseri dell'oscurità giungono fra l'umanità, causano rovesciamenti, confondono i pensieri ed oscurano i cuori degli uomini. Ed anche se questa umanità ha delle armi per difendersi da questi astuti attacchi, gli uni non sanno usarli, e gli altri non sospettano che le possiedono.
37. L'umanità di oggi, per quanto ai vostri occhi sia grande in numero, è molto piccola in confronto al mondo degli esseri spirituali che la circonda. Con quale potere penetrano quelle legioni sulle vie d egli uomini; ma questi non notano quel mondo che li circonda, non lo sentono e non lo odono. (339, 29)

38. Un uomo che è caduto ad una vita peccaminosa, è in grado di trascinarsi dietro tutta una legione di esseri dall'oscurità, che fanno in modo che lui lasci dietro di sé sulla sua via una scia di influenze infauste. (87, 7)

39. Se poteste vedere da qui la "valle spirituale" dove sono di casa gli esseri materializzati – quelli che non hanno elaborato nulla per il viaggio spirituale dopo questa vita – sareste costernati. Ma non direste per un solo attimo: "Quanto è terribile la Giustizia di Dio!" No, invece esclamereste:"Quanto ingrati, ingiusti e crudeli siamo con noi stessi! Quanto indifferenti nei confronti della nostra anima e freddi siamo stati come discepoli di Gesù!"
40. Mentre il Padre ha permesso che quegli esseri a volte si annuncino nella vostra vita e vi diano il doloroso, timoroso annuncio della vostra vita oscura senza pace. Loro sono abitanti di un mondo che non possiede la Luce raggiante delle dimore *spirituali,* né le bellezze della *Terra* dove abitavano prima. (213, 52-53)

41. Le legioni di esseri spirituali che errano senza meta nel mondo e bussano alle diverse porte dei cuori degli uomini, sono sovente delle voci che vi vogliono dire che dovrebbero aprire i vostri occhi per la realtà, che dovete pentirvi dei vostri sbagli e rinnovarvi, affinché più tardi, quando lasciate indietro il vostro corpo nel grembo della terra, non dover come loro, piangere sulla vostra ignoranza ed il vostro materialismo. Riconoscete in questo come persino dall'oscurità sorge Luce, perché non muove foglia sull'albero senza la Mia Volontà; pure così quelle manifestazioni spirituali che aumentano di giorno in giorno, inondano talmente gli uomini, che alla fine vinceranno lo scetticismo dell'umanità. (87, 65)

42. Pregate per coloro che decedono da voi e che partono per l'aldilà, perché non a tutti riesce di trovare la via, non tutti sono in grado di librarsi spiritualmente in alto, né tutti raggiungono la pace in breve tempo.
43. Certi vivono nello spirituale sotto l'immaginazione di follia della vita materiale; certi soffrono sotto veementi sentimenti di pentimento; altri sono insensibili, sepolti insieme con il loro corpo nella terra, e di nuovo altri non si possono separare dai loro parenti che sono rimasti indietro nel mondo, perché il lamento, l'egoismo e l'ignoranza umani li trattengono, li legano alla materia e li derubano della pace, della Luce e del proseguire.
44. Permettete che quelle anime che si trattengono ancora in questo mondo proseguano, senza che questo mondo competa ancora a loro; fate in modo che rinuncino ai beni che possedevano ed amavano in questa vita, affinché possano levare la loro anima nell'Infinito, dove li aspetta la vera eredità. (106, 35-37)

45. Per la vostra anima sarà molto benevolo di essere accolta da loro al vostro arrivo nella "valle spirituale" per ricevere un segno di gratitudine per la misericordia che voi avete mostrato *loro*. La gioia sarà grande quando li vedete poi compenetrati dalla Luce.
46. Ma quanto doloroso sarebbe quando incontrate degli esseri in quella legione, che sono confusi a causa dello smarrimento, e di sapere che aspettavano da parte vostra un atto d'amore, e voi non glielo avete fatto pervenire. (287, 58)

47. In Verità vi dico: se Io tratto voi uomini con tanto Amore e Misericordia, allora Mi rivolgo con lo stesso Amore provvidenziale anche a coloro che stanno espiando le loro precedenti trasgressioni nell'aldilà. Mando la Mia Luce a quegli esseri per liberarli dal loro turbamento, che è come oscurità e dalle loro autoaccuse, che è il "fuoco", per poi mandarli fra gli uomini; affinché coloro che prima seminavano dolore nei cuori, provvisti ora con la Luce della conoscenza, diventino benefattori e protettori dei loro propri fratelli e sorelle. (169, 6)

La lotta degli spiriti per gli uomini

48. Al di là della vostra vita umana esiste un mondo di spiriti, vostri fratelli e sorelle, esseri invisibili per l'uomo, che lottano fra di loro per conquistare voi.
49. Quella lotta trova il suo motivo nella diversità dello sviluppo nel quale si trovano gli uni e gli altri. Mentre gli esseri della Luce, portati dall'ideale dell'amore, dell'armonia, della pace e perfezione, cospargono la via dell'umanità con Luce, le ispirano sempre il bene e le rivelano tutto ciò che è per il bene degli uomini, gli esseri che si attengono ancora saldamente al materialismo della Terra, che non sono stati in grado di separarsi dal loro egoismo e dal loro amore per il mondo, oppure per un tempo indeterminato hanno nutrito brame e tendenze, seminano sulla via degli uomini

confusioni mentre oscurano la mente, rendono ciechi i cuori, schiavizzano la volontà, per servirsi degli uomini e per fare di loro strumenti dei *loro* piani, oppure per usarli come se fossero il loro proprio corpo.
50. Mentre il mondo spirituale della Luce cerca di conquistare l'anima degli uomini per aprir loro una breccia all'Eternità; mentre quelle schiere benedette si sforzano inarrestabilmente, crescono nell'amore, per diventare infermieri al giaciglio di dolore, consiglieri al fianco di *quell'*uomo che porta il peso di una grande responsabilità; consiglieri della gioventù, protettori dei bambini, compagni di coloro che sono dimenticati e vivono da soli; le legioni di esseri senza Luce di sapienza spirituale e senza il sentimento elevante dell'amore, si trovano pure in continuazione fra gli uomini. Ma la loro meta non è di alleggerirvi la via al Regno spirituale – no; l'intenzione di quegli esseri è totalmente opposta, la loro aspirazione è di dominare il mondo, a continuare ad essere i padroni dello stesso, di eternarsi sulla Terra, dominare gli uomini e per fare di loro schiavi e strumenti della loro volontà – con una parola: a non farsi togliere ciò che hanno sempre considerato come loro proprietà: il mondo.
51. Quindi, discepoli, fra gli uni e gli altri esseri si svolge una lotta veemente – una lotta che i vostri occhi corporei non possono vedere, ma il cui riflesso si fa notare sensibilmente nel vostro mondo, giorno per giorno.
52. Affinché questa umanità si possa difendere e liberare da queste cattive influenze, ha bisogno della conoscenza di *questa* Verità che la circonda, deve imparare a pregare con l'anima, e deve anche sapere con quali facoltà è provvisto il suo essere, per poterle usare come arma in questa grande battaglia del Bene contro il male, della Luce contro la tenebra, della spiritualità contro il materialismo.
53. Proprio il mondo spirituale della Luce opera e combatte e prepara tutto, affinché il mondo si appresti un giorno a prendere la via alla spiritualizzazione.
54. Riflettete su tutto questo, e potrete immaginarvi la veemenza di questa lotta dei vostri fratelli e sorelle spirituali, che si affaticano per la salvezza degli uomini – una lotta che per loro è un calice con il quale date loro continuamente a bere il fiele dell'ingratitudine, dato che vi limitate a ricevere da loro tutto il bene che vi offrono, ma senza mai mettervi una volta al loro fianco, per assisterli nella loro battaglia.
55. Sono solo pochi che sanno unirsi a loro, sono pochi che sono ricettivi per le loro ispirazioni e seguono le loro indicazioni. Ma quanto forte attraversano la vita, quanto si sentono protetti, quale delizie ed ispirazioni mettono le ali alla loro anima!
56. La maggioranza degli uomini è strappata fra qua e là da ambedue le influenze senza decidersi per una, senza ascriversi totalmente al materialismo, ma anche senza sforzarsi, per liberarsi e di spiritualizzare la loro vita, cioè per elevarla attraverso il bene, attraverso il sapere e la forza spirituale. Questi sono ancora del tutto nella lotta con sé stessi.
57. Coloro che si sono arresi totalmente al materialismo, senza curarsi della voce della coscienza, e che disprezzano tutto quanto si riferisce alla loro anima, non lottano più, sono stati vinti nella battaglia. Credono di aver vinto, credono di essere liberi e non si accorgono, che sono prigionieri e che diventerà necessario che le legioni della Luce discendano nell'oscurità, per liberarli.
58. Io mando questo Messaggio della Luce a tutti i popoli della Terra, affinché gli uomini si risveglino, affinché si rendano conto *chi* è il nemico che devono combattere, e *quali* armi portano con sé senza saperlo. (321, 53-63)

Il contatto con il mondo spirituale di Dio

59. Discepoli, risvegliatevi e riconoscete il tempo nel quale vivete. Io vi dico: proprio come nessuno possa fermare la Mia giustizia, tanto meno qualcuno può chiudere le porte all'aldilà, che la Mia Misericordia vi ha aperto. Nessuno potrà impedire che da quel mondo giungano agli uomini Messaggi di Luce, di speranza e di Sapienza.(60, 82)

60. Vi ho permesso di entrare per breve tempo a contatto con gli esseri dell'aldilà, cosa che nel *'secondo Tempo'* non ho approvato, perché allora non eravate preparati a questo – né voi né loro. Questa porta è stata aperta da Me in questo tempo, e con ciò realizzo gli annunci dei Miei profeti ed alcune delle Mie Promesse.
61. Nell'anno 1866 si è aperta per voi questa porta invisibile, ed anche l'organo di trasmissione degli eletti per questo, di annunciare quel Messaggio, che gli spiriti della Luce avrebbero portato agli uomini.
62. Prima di *quell'*anno si sono annunciati nelle nazioni e popoli degli esseri spirituali, che erano i segni precursori del Mio Arrivo. (146, 15)

63. Se gli uomini di oggi non fossero così duri ed insensibili, riceverebbero senza dubbio continuamente Messaggi dal mondo spirituale e si vedrebbero occasionalmente circondati da schiere di esseri che agiscono senza sosta sul risveglio degli uomini e constaterebbero che non sono mai soli.
64. Gli uni chiamano quel mondo "invisibile", altri "aldilà". Ma perché? Semplicemente perché a loro manca la fede per "contemplare" lo spirituale, e perché la loro miseria umana dà loro la sensazione di essere lontani ed estranei per un mondo che dovrebbero sentire nei loro cuori. (294, 32-33)

65. Siete stupiti, che un essere spirituale si annunci oppure entra in contatto con voi, senza pensare che anche voi vi esprimete e vi annunciate persino in altri mondi, in altre sfere.

66. La vostra anima non si rende conto che il vostro spirito si unisce con Me nei momenti della preghiera, non può percepire l'avvicinamento al vostro Signore per mezzo di questo Dono – non solo al Mio Spirito, ma anche ai vostri fratelli e sorelle spirituali, ai quali pensate nei momenti della preghiera.
67. Tanto meno vi rendete conto che l'anima, nelle ore di riposo quando il corpo dorme, a secondo del livello del suo sviluppo e della sua spiritualità, si stacca dal corpo e compare in luoghi lontani, persino nei mondi spirituali, che il vostro intelletto non si può nemmeno immaginare.
68. Nessuno si stupisca di queste Rivelazioni. Comprendete che vi avvicinate attualmente al completamento dei tempi. (148, 75-78)

69. Io voglio che pensieri puri debbano essere il linguaggio con il quale vi intendete con i vostri fratelli e sorelle che dimorano nello spirituale, che in questo mondo vi comprendete, ed in Verità, i vostri meriti e le vostre buone opere saranno per loro di utilità: pure così come l'influenza di quei Miei figli, le loro ispirazioni e la loro protezione per voi saranno un potente aiuto sulla via della vostra vita, affinché veniate a Me uniti.
70. Spiritualizzatevi e sperimenterete nella vostra vita la benevola presenza di quegli esseri: le carezze della madre, che ha lasciato indietro sulla Terra il suo bambino, il calore del cuore ed il consiglio del padre che ha dovuto pure decedere. (245, 7-8)

71. Quest'Opera verrà criticata e rifiutata da molti, quando verranno a sapere che in questa si sono annunciati entità spirituali. Ma non vi preoccupate, perché saranno solo gli ignoranti, che combattono questa parte delle Mie Istruzioni.
72. Quante volte hanno parlato al mondo gli apostoli, i profeti e gli inviati del Signore sotto l'influenza di esseri spirituali della Luce, senza che l'umanità se ne rendesse conto, e quante volte ognuno di voi ha agito e parlato sotto la volontà di entità spirituali senza che lo abbiate notato! Ed appunto questo che è già sempre avvenuto, ve l'ho confermato adesso. (163, 24-25)

73. Se soltanto la curiosità vi inducesse ad aspirare al contatto con l'aldilà, non trovereste la Verità; se il desiderio per grandezza o vanità vi dovesse indurre a questo, non ricevereste nessuna vera comunicazione. Se il vostro cuore vi dovesse sedurre con false mete oppure interessi egoistici, non ricevereste pure il collegamento con la Luce del Mio Santo Spirito. Solo la vostra riverenza, la vostra pura preghiera, il vostro amore, la vostra misericordia, la vostra elevazione spirituale faranno il Miracolo, che la vostra anima si distende le sue ali, attraversa spazi e giunge alle dimore spirituali, per quanto sia la Mia Volontà.
74. Questa è la Grazia ed il conforto, che il Santo Spirito ha assegnato a voi, affinché contemplaste una e la stessa dimora e che vi convinceste che non esiste nessuna morte e nessuna estraneità, che *non una* delle Mie creature muore in vista della Vita Eterna. Perché in questo *'terzo Tempo'* potrete abbracciare anche quegli esseri nell'abbraccio spirituale, che sono deceduti da questa vita terrena e che avete conosciuti, che avete amati e perduti in questi mondo, ma non nell'Eternità.
75. Molti di voi sono venuti a contatto con quegli esseri con l'Aiuto dei Miei "operai". Ma in Verità vi dico, questo non è il modo perfetto della presa di contatto, e si avvicina il tempo che delle anime incarnate e disincarnate si potranno intendere reciprocamente da anima ad anima senza impiegare un qualsiasi mezzo materiale o umano, cioè attraverso ispirazione, attraverso il Dono della sensibilità spirituale, della Rivelazione o della facoltà del presagio. Gli occhi della vostra anima potranno percepire la presenza dell'aldilà, dopo il vostro *cuore* potrà risentire le esternazioni vitali degli esseri che popolano la "valle spirituale", ed allora il giubilo della vostra anima come la conoscenza e l'amore per il Padre saranno grandi.
76. Allora saprete che cosa è la vita della vostra anima, chi siete e chi eravate, mentre riconoscete voi stessi, senza vedervi in limiti così stretti come quelli che corrispondono ai vostri corpi. Perché il Padre vi dice: anche se la vostra materia del corpo è in effetti piccola – quanto simile è il vostro spirito al Mio Spirito divino! (244, 21-24)

Capitolo 42 - Colpa ed espiazione, prove e sofferenze

La necessità del pentimento ed espiazione

1. Se concedo sovente che beviate lo stesso calice che ho dato ai vostri fratelli, succede perché certi comprendono solo così il male che hanno causato; e mentre passano attraverso la stessa prova che hanno fatto passare ad altri, impareranno a conoscere *quel* dolore che hanno fatto sentire *loro*. Questo illuminerà la loro anima ed avrà per conseguenza quella comprensione, quel pentimento e perciò l'adempimento della Mia Legge.
2. Ma se volete evitare di passare attraverso sofferenze o di bere il calice dell'amarezza, lo potete ottenere mentre pagate la vostra colpa attraverso pentimento, buone opere ed attraverso tutto ciò che la vostra coscienza vi dice di fare. Così pagherete un debito d'amore, restituirete l'onore, una vita o la pace, la salute, la gioia o il pane, che in qualche occasione avete rubato ai vostri prossimi.
3. Vedete, quanto è diverso l'effetto della Mia Giustizia di quella immaginazione, che vi siete fatti del vostro Padre!

4. Non dimenticate: se vi ho detto, che nessuno di voi andrà perduto, vi ho anche detto certamente che ogni debito dev'essere pagato ed ogni trasgressione cancellata dal Libro della Vita. Dipende da voi scegliere la via per giungere a Me. Possedete sempre ancora la libertà della volontà.
5. Se preferite la Legge del contraccambio dei vecchi tempi, come lo mantengono sempre ancora gli uomini dalle nazioni orgogliose, allora guardate i loro risultati!
6. Se volete che la misura con la quale misurate i vostri prossimi, devo misurare anche voi, allora non dovete nemmeno aspettare l'entrata nell'altra vita per ricevere la Mia Giustizia; perché qui (*sulla Terra*), quando ve lo aspettate di meno, vi vedrete nella stessa situazione critica nella quale avete portato i vostri prossimi.
7. Ma se volete che vi venga in aiuto una Legge più alta – non solo per liberarvi dal dolore che temete di più, ma anche per ispirarvi pensieri nobili e buoni sentimenti, allora pregate, invocateMi, e poi prendete la vostra via della battaglia, per migliorarvi sempre di più, per essere forti nelle prove – con una Parola: per pagare il debito con amore, che avete verso il vostro Padre ed i vostri prossimi. (16, 53-59)
8. Sovente vengo interrogato da qualcuno: "Maestro, se ci perdoni le nostre trasgressioni – perché permetti allora che le espiamo con dolori?" A ciò vi rispondo: *Io* vi perdono, ma è necessario riparare quelle trasgressioni, affinché ritorni la purezza nella vostra anima. (65, 14)

9. Vi ho detto che persino l'ultima macchia dev'essere estinto dal cuore dell'uomo, ma vi dico anche che ognuno deve lavare le sue proprie macchie d'onta. Ricordatevi che vi ho detto: "Con la misura con la quale misurate, sarete misurati" e "Quello che si semina, si deve raccogliere". (150, 47)

10. Dei doni di sacrificio che l'umanità Mi offre, accolgo solo la buona intenzione, se questa in Verità è buona; perché non sempre in un dono viene all'espressione una intenzione generosa e nobile. Quante volte gli uomini Mi offrono il loro sacrificio per coprire le loro malefatte oppure per pretendere qualcosa da Me. Perciò vi dico che le vostre scure macchie non vengono lavate da ricchezza materiale, anche se Mi poteste offrire il più grande tesoro.
11. Pentimento, dolore su ciò con cui Mi si ha offeso, rinnovamento, miglioramento, riparazione delle trasgressioni commesse, tutto questo con l'umiltà che vi ho insegnato – sì, allora gli uomini Mi portano i veri sacrifici del cuore, dell'anima e dei pensieri che compiacciono infinitamente di più al Padre vostro che incenso, fiori e candele. (36, 27-28)

La Legge dell'espiazione

12. Avete avuto una opportunità dopo l'altra ed in ciò potete riconoscere il Mio infinito Amore; perché vi ho fatto dei Doni e concesso alla vostra entità l'occasione di riparare errori, di purificare e perfezionare la vostra anima. Invece di punirvi oppure condannarvi in eterno, come eravate abituati a pensare una volta.
13. Chi conosce questi Insegnamenti e crede che siano veri, oserebbe voltare le spalle al suo compito sulla Terra, anche se sa che con ciò procura alla sua anima un'espiazione ancora più dura?
14. Anche se questo è vero che la Mia Giustizia vi offre nuove occasioni per eliminare delle macchie e di riparare errori, è altrettanto vero, che con ogni occasione il numero delle prove aumenta, e che le fatiche e sofferenze ogni volta diventano più intense, come anche gli sbagli commessi diventavano sempre più gravosi.
15. Il vostro *dovere* – non si dovrebbe parlare di castigo – consisterà nel fatto di ristabilire, di rinnovare, di riparare e pagare fino all'ultima ogni colpa. Nessuno – né il vostro Padre Celeste, né i vostri fratelli e sorelle sulla Terra oppure nella "valle spirituale" – faranno ciò che dovete fare solo voi stessi, anche se vi dico che seguirò sempre la vostra chiamata. Quando vi credete soli ed abbandonati, sentirete la Mia Presenza ed il mondo spirituale verrà sempre per sostenervi nel peso della vostra croce. (289, 45-47)

16. Solo il Mio Amore e la Mia Giustizia possono proteggere coloro che ne hanno fame e sete. Io Solo posso accogliere nella Mia perfetta Giustizia solo colui che toglie a sé stesso la vita.
17. Se questi sapessero che l'abbandono dell'anima è più spaventosa che la solitudine in questo mondo, sarebbero pazienti e coraggiosi fino all'ultimo giorno della loro esistenza terrena. (165, 73-74)

18. Non distruggo nessuno dei Miei figli, per quanto Mi possano anche ferire; li conservo e do loro l'opportunità di riparare la loro trasgressione e di ritornare alla via che avevano abbandonata. Ma anche se ho perdonato loro, vengono confrontati con il frutto delle loro opere, e sono *queste* che li giudicano ed indicano loro la retta via. (96, 55)

La causa di prove e sofferenze

19. Riconoscete voi stessi! Ho osservato l'esistenza degli uomini in tutti i tempi e so che cosa è stato il motivo di tutto il loro dolore ed infelicità.
20. Sin dai primi Tempi ho visto come gli uomini si sono tolti la vita (reciprocamente) per invidia, per materialismo, per fame di potere; hanno sempre trascurato la loro anima, e quando poi è venuta l'ora di lasciare sulla Terra la figura umana, rimaneva solo ciò che hanno creato nella loro vita materiale, senza aver raccolto una qualche beatitudine per

l'anima; perché non l'hanno cercato, non ci hanno pensato, né si sono occupati delle virtù dell'anima, né del sapere. Si sono accontentati di vivere, senza cercare la via che conduce a Dio. (11, 42-43)

21. Oggi, nonostante il progresso della vostra civilizzazione, vi siete sempre di più allontanati dalla natura materiale, pure così dallo spirituale, dal puro, da ciò che E' Dio. Perciò con ogni tratto della vostra vita cadete in una debolezza sempre più grande, in sofferenza sempre maggiore, nonostante il vostro desiderio che trascorrete sulla terra ogni giorno, di diventare più forti e più felici. Ma ora farete un passo in avanti nell'adempimento della Mia Legge, abitanti della Terra! (16, 35)

22. Le prove che incontrate sulla via della vostra vita, non sono un caso, ve le ho mandate Io, affinché conquistiate dei meriti. Nessuna foglia dell'albero si muove senza la Mia Volontà, ed Io sono bensì nelle opere grandi come anche nelle piccole della Mia Creazione.
23. Vegliate e pregate affinché impariate qual è il frutto che dovete raccogliere da ogni prova, affinché la vostra espiazione sia più breve. Prendete su di voi la vostra croce con amore, ed Io farò in modo che portiate la vostra espiazione con pazienza. (25, 6)

24. Quando gli uomini Mi dimenticano nel ridere, nei divertimenti e nella loro vanità e Mi rinnegano persino, perché si scoraggiano e tremano quando riportano il raccolto delle lacrime che tormenta la loro anima ed il loro corpo? Allora bestemmiano, dicono che Dio non esiste.
25. L'uomo è abbastanza coraggioso di peccare, deciso di deviare dalla via della Mia Legge; ma vi assicuro che è oltremodo vigliacco quando si tratta di espiare e di pagare i suoi debiti. Nonostante ciò vi fortifico nella vostra viltà, vi proteggo nelle vostre debolezze, vi strappo dalla vostra letargia, asciugo le vostre lacrime e vi do nuove occasioni, affinché riconquistiate la Luce perduta e ritroviate la via della Mia Legge perduta.
26. Io vengo per portarvi, come nel Secondo Tempo, il Pane ed il Vino della vita, sia per l'anima come anche per il corpo, affinché viviate in armonia tutti voi che siete dei creati dal Padre vostro.
27. Sulla Mia Via fioriscono le virtù, sulla vostra invece ci sono spine, abissi ed amarezze.
28. Chi dice che la Via del Signore è colma di spine, non sa ciò che dice, perché *Io* non ho creato il dolore per nessuno dei Miei figli; ma coloro che si sono allontanati dal sentiero della Luce e della pace, al ritorno dovranno soffrire le conseguenze della loro colpa.
29. Perché avete bevuto il calice della sofferenza? Perché avete dimenticato il Comandamento del Signore, pure come la missione che vi ho affidato? Appunto perché avete sostituito la Mia Legge attraverso la vostra, ed ecco che avete i risultati della vostra vanitosa sapienza: amara sofferenza, guerra, fanatismo, delusioni e menzogne che vi soffocano e vi riempiono di disperazione. E la cosa più dolorosa per l'uomo materializzato, per colui che getta tutto sotto ai suoi calcoli e sottomette tutto alle leggi materiali di questo mondo, è questo, che dopo questa vita continuerà sempre ancora a trascinarsi dietro le sue confusioni e tendenze. Allora la sofferenza della vostra anima sarà molto grande.
30. Scuotetevi di dosso il peso dei vostri peccati, adempite la Mia Legge e venite presto. Chiedete perdono a tutti coloro che avete offeso e lasciate il resto a Me; perché breve sarà il vostro tempo per amare, se vi decidete davvero di farlo. (17, 37-43)

31. Venite tutti a Me che portate nel cuore una sofferenza nascosta. Portate in segreto un dolore in voi, che vi ha causato un tradimento e la vostra disperazione è molto grande, perché chi vi ha profondamente ferito era un essere molto amato.
32. Fate silenzio in voi, affinché vi illumini la preghiera e possiate venire a sapere se non eravate voi in un qualche momento il motivo perché siete stati traditi. Allora la preghiera vi fortificherà nel pensiero che dovete comunque perdonare a coloro che vi tradiscono nel vostro amore, nella vostra fede, nella vostra fiducia.
33. In Verità vi dico, nello stesso momento che perdonate colui che vi ha offeso, sentirete pienamente la Mia pace; perché in questo momento si unirà il vostro spirito con il Mio, ed Io stenderò il Mio Mantello per perdonarvi e per avvolgervi ambedue nel Mio Amore. (312, 49-51)

34. In Verità il Maestro vi dice: ho preparato per ogni anima un Regno di pace e di perfezione. Ma a questo Regno che ho preparato, si oppone un altro regno: il mondo. Mentre il Mio Regno si conquista attraverso umiltà, amore e virtù, la presa di possesso dell'altro regno esige arroganza, ambizione, superbia, avidità, egoismo e cattiveria.
35. In tutti i tempi il mondo si è opposto al Mio Regno, tutti coloro che Mi seguono, sono stati sempre oppressi sulla loro via e portati alla tentazione, sia attraverso influenze visibili oppure forze invisibili.
36. Questo non è l'unico tempo nel quale camminate su spine per giungere a Me, non è la prima volta che la vostra anima, nello sforzo di raggiungere la Mia Presenza, vacilla. In tutti i tempi avete combattuto la battaglia nel più interiore del vostro essere.
37. L'ispirazione del Mio Spirito illumina il vostro interiore ed ha attizzato una battaglia con forze oscure, con le false luci, le false virtù, con la materia, con tutto il superfluo, con la magnificenza del tutto falsa di questo mondo.

38. Io benedico il dolore che avete sopportato per via di Me, perché tutto ciò che soffrite per via di Me, vi renderà eternamente degni. (338, 61)

Fede, rassegnazione e umiltà nelle prove

39. La vita umana è per l'anima il crogiuolo nel quale si purifica, e l'incudine sulla quale viene forgiata. E' inevitabile che l'uomo abbia un ideale nella sua anima, fede nel suo Creatore ed amore per la destinazione, per portare la sua croce con pazienza fino in cima al suo monte del calvario.
40. Senza fede nella vita eterna l'uomo cade nella disperazione in tutte le difficili prove, senza alto ideale sprofonda nel materialismo, e senza forza per sopportare una delusione, affonda nello scoraggiamento oppure nei vizi. (99, 38-39)

41. Io vi dico che dovete amare la vostra croce; perché se vi ribellate a questa mentre la dovete portare sulle spalle, il dolore farà una profonda ferite nel vostro cuore. *Io* amo davvero la Mia Croce, o popolo; ma sapete come chiamo la Mia Croce? La Mia Croce è fatta di voi, o uomini, che amo così tanto. (144, 20)

42. La fede, la rassegnazione e l'umiltà nei confronti di ciò che ho disposto, abbrevieranno la via della prova, perché allora non percorrerete la via di sofferenza *non più che una volta*. Ma se nelle prove salgono ribellione, scontentezza oppure persino bestemmia a Dio, la visitazione durerà più a lungo, perché allora dovrete di nuovo ripercorrere quella via, finché non è imparata la lezione. (139, 49)
43. Io vi dico: le prove che l'uomo si è creato da sé in questo tempo, sono così difficili, perché così sono necessarie per la sua salvezza.
44. La divina Giustizia si svolgerà nella cosa più amata di ogni uomo, per esigere giustificazione dalle opere di ogni creatura umana.
45. Quanto è importante che l'uomo giunga alla conoscenza di ciò che significa espiazione spirituale, affinché nella conoscenza che l'anima ha un passato che solo Dio conosce, accolga con amore, pazienza, rispetto e persino con gioia il suo calice di sofferenza nel sapere che con ciò lava via la macchia d'onta passata e presente, paga il debito e conquista meriti davanti alla Legge.
46. Non ci sarà una elevazione spirituale nel dolore, finché non si soffre con amore, con rispetto nei confronti della Mia Giustizia ed elevazione verso ciò che ognuno ha operato per sé. Ma solo questa elevazione potrà dare all'uomo in mezzo alle prove la conoscenza su ciò che è la Legge della riparazione spirituale. (352, 36-37, 42-43)

Il significato di sofferenza e dolore

47. Se ascrivete le prove della vita al caso, difficilmente potrete essere forti. Ma se avete una immagine di ciò che è espiazione, che è Giustizia e riparazione, troverete elevazione e rassegnazione nella vostra fede, per vincere le prove.
48. E' la Mia Volontà di mettere alla prova la vostra anima in modo diverso, perché Io la scolpisco, formo e perfeziono. Per questo Mi servo di tutte le cose e di tutti gli uomini; come strumenti ho bisogno sia di uno buono come anche di un malvagio. Una volta Mi servo della Luce, un'altra volta faccio dell'oscurità il Mio servo, Perciò vi dico: quando vi trovate in una situazione critica, pensate a Me, al vostro Maestro, che vi spiegherà con tutto l'Amore il motivo di quella prova.
49. Ci sono calici che tutti devono bere, gli uni prima, gli altri più tardi, affinché tutti Mi comprendano ed imparino ad amarMi. La miseria, la malattia, la diffamazione, il disonore sono calici molto amari, che non giungono solo alle labbra del peccatore. Ricordatevi che l'Onnigiustissimo in quel *'secondo Tempo'* ha vuotato il calice più amaro che vi potete immaginare. L'obbedienza, l'umiltà e l'amore, con cui viene bevuto il calice di sofferenza, renderanno più leggera la croce e fanno passare più velocemente la prova. (54, 4-6)

50. Tutto ciò che vi circonda, mira a purificarvi, ma non tutti lo hanno afferrato così. Non fate in modo che il vostro calice di dolore che bevete non sia sterile. Dal dolore potete guadagnare la Luce, che è Sapienza, Mansuetudine, Forza e Sensibilità. (81, 59)
51. Sappiate, discepoli, che il dolore allontana i frutti peggiori dal vostro cuore, vi dona esperienza e fa in modo che i vostri errori vengano corretti.
52. In questo modo il vostro Padre vi mette alla prova, affinché venga illuminata la vostra mente. Ma se non comprendete e soffrite senza frutto, perché non scoprite il senso delle Mie sagge Lezioni, il vostro dolore è insensato e non valutate fino in fondo la Lezione. (258, 57-58)

53. Gli uomini esclamano: se esiste un Dio della Misericordia e dell'Amore – perché i buoni devono soffrire attraverso i cattivi, i giusti attraverso i peccatori?
54. In Verità vi dico, figli Miei: Nessun uomo viene in questo mondo solo per ottenere la salvezza della sua propria anima. Non è un individuo singolo, ma è una parte del tutto.
55. Non soffre forse in un corpo umano un organo sano e perfetto quando gli altri organi sono malati?

56. Questo è un paragone materiale, affinché comprendiate il rapporto che esiste fra ogni uomo e gli altri. I buoni *devono* soffrire sotto i cattivi, ma i buoni non sono totalmente innocenti, se non si adoperano per il progresso spirituale per i loro fratelli. Ma come individuo ognuno ha la sua responsabilità, e dato che è parte del Mio Spirito e simile a Lui, possiede volontà ed intelligenza per contribuire al progresso di tutti. (358, 18-19)

57. Interpretate nel modo giusto la Mia Istruzione, non credete che il Mio spirito si rallegri, quando vede le vostre sofferenze sulla Terra, oppure che Io vi voglia sottrarre tutto ciò che vi è gradevole, per gioirne. Io vengo per indurvi a riconoscere e ad osservare le Mie Leggi, perché sono degne del vostro rispetto e della vostra attenzione, e perché la loro osservanza vi porterà l'eterna Beatitudine e l'eterna pace. (25, 80)

58. Vi devo dire che voi, finché abitate sulla Terra, vi potete sforzare a rendere la vostra esistenza così piacevole possibile. Non è necessario piangere continuamente, soffrire e "sanguinare", per meritare la pace nell'aldilà.
59. Se poteste trasformare questa Terra da una valle di lacrime in un mondo di felicità, dove vi amaste reciprocamente, dove vi sforzaste di fare il bene e di vivere all'interno della Mia Legge – in Verità vi dico, questa vita sarebbe davanti ai Miei Occhi persino più meritevole e più alta che un'esistenza piena di sofferenze, disgrazie e lacrime, per quanto grande fosse anche la vostra disponibilità di sopportare la stessa. (219, 15-16)

60. Rallegratevi che nessun dolore dura in eterno; le vostre sofferenze sono temporali e passano molto presto.
61. Il tempo dell'espiazione e della purificazione è fuggevole per colui che considera le prove con spiritualità; per colui invece che sorge del tutto nel materialismo, durerà a lungo ciò che in realtà passa molto presto.
62. Come passano i battiti del vostro cuore, così passa nell'Infinità la vita dell'uomo.
63. Non c'è nessun motivo per avere paura, perché così come a qualcuno si sprigiona un singhiozzo, come si versa una lacrima, oppure come si dice una parola, così passano anche le sofferenze dell'uomo.
64. Nell'infinita Delicatezza di Dio tutti i vostri dolori e preoccupazioni si devono dissolvere nel nulla. (12, 5-9)

Capitolo 43 - Malattia, guarigione e rinnovamento

Origine e senso della malattia

1.Se l'uomo attraverso l'omissione di preghiera e di buone opere si allontana dalla via del bene, perde la sua forza morale, la sua spiritualità, ed è esposto alla tentazione e nella sua debolezza concede i peccati e questi ammalano il cuore.
2. Ma Io sono il Medico venuto al giaciglio del malato e gli ho dato tutto il Mio Amore e Provvidenza. La Mia Luce è stata come acqua fresca sulle sue labbra ardenti di febbre, e quando ha sentito il Mio Balsamo sulla sua fronte, Mi ha detto: "Signore, solo la Tua Misericordia mi può salvare. Sono molto malato nell'anima e presto verrà su di me la morte".
3. Ma Io gli ho detto: "Non morirai, perché Io, Che sono la vita, sono venuto e tutto ciò che hai perduto, ti verrà ridato". (220, 39)

4. Quali meriti può conquistarsi un malato che è incapace per qualsiasi sforzo? I suoi meriti possono essere molteplici e grandi, se sa armarsi con pazienza e rassegnazione, se nei confronti della Volontà divina è umile e nonostante il suo dolore è in grado di benedirMi. Perché il suo esempio illuminerà molti cuori che dimorano nell'oscurità, che si disperano e si rassegnano ai vizi oppure pensano alla morte, quando li colpisce una prova.
5. Se questi uomini sulla loro via incontrano un esempio di fede, di umiltà e di speranza che sorgono da un cuore che pure soffre molto, perché porta una croce molto pesante, allora sentiranno che il loro cuore è stato toccato da un raggio di Luce.
6. Così è davvero: dato che non erano in grado di sentire la voce della loro propria coscienza, dovevano sopportare la Luce spirituale della coscienza, che un altro uomo tra smette loro attraverso il suo esempio e la sua fede.
7. Non datevi per vinti, non dichiaratevi mai per falliti, non piegatevi sotto il peso delle vostre sofferenze. Abbiate sempre davanti agli occhi la lampada accesa della vostra fede. Questa fede ed il vostro amore vi salveranno. (132, 38-39)

Guarigione per propria forza

8. Mi pregate che Io vi guarisca; ma in Verità vi dico, nessuno può essere un medico migliore che voi stessi.
9. A che cosa serve che vi guarisca ed elimini il vostro dolore, se non deponete i vostri sbagli, peccati, vizi ed imperfezioni? Non è il dolore la causa delle vostre malattie, ma i vostri peccati. Vedete, questa è l'origine del dolore! Combattete quindi il peccato, separatevene, e sarete sani. Ma è *vostro* compito farlo. Io vi insegno soltanto e vi aiuto.
10. Se attraverso la vostra coscienza scoprite il motivo per le vostre sofferenze e ce la mettete tutta per combatterle, sentirete pienamente la Forza divina che vi aiuta da vincere nella battaglia e conquistare la vostra libertà spirituale.

11. Quando grande sarà la vostra contentezza quando sentite, che attraverso il vostro proprio merito avete ottenuto di liberarvi dal dolore e raggiunto la pace. Allora direte: "Padre mio, la tua Parola era la mia guarigione. Il Tuo Insegnamento era la mia salvezza". (8, 54-57)

12. Il vero balsamo, popolo – quello che guarisce tutte le malattie, sorge dall'amore.
13. Amate con l'anima, amate con il cuore e con la mente, allora avrete abbastanza potere per guarire non solo le malattie del corpo oppure di consolare nelle piccole miserie umane, ma per chiarire i misteri spirituali, le grandi paure dell'anima, i suoi turbamenti e rimorsi di coscienza.
14. Quel balsamo risolve le più grandi prove, la Luce lenisce il tormento, scioglie le catene che stringono.
15. L'uomo rifiutato dalla scienza, al contatto con questo balsamo ritornerà alla salute ed alla vita; l'anima che si è staccata, ritornerà con parole d'amore del fratello che la chiama. (296, 60-63)

16. Fate sparire il dolore! La vita creata da *Me* non è dolorosa. La sofferenza sorge dalla disobbedienza e dalle trasgressioni dei figli di Dio. Il dolore è caratteristico per *quella* vita che gli uomini hanno creato nella loro sfrenatezza.
17. Levate i vostri occhi e scoprite la bellezza delle Mie Opere. Preparatevi interiormente affinché sentiate il Concerto divino, non escludetevi da questa festa. Se vi isolate – come potete allora prendere parte in questa delizia? Vivreste tristi, tormentati e malati.
18. Io voglio che nel Concerto universale siate delle note armoniose, che comprendiate che siete proceduti dalla Fonte della Vita, che sentiate che ogni spirito è la Mia Luce. Quando arriverete alla piena maturità nella quale Mi potete dire: "Padre, sottometti il mio spirito al Tuo Spirito, pure così la mia volontà e la mia vita".
19. Riconoscete che non potrete dire questo, finché i vostri sensi sono malati, e la vostra anima egoistica separata dalla retta via.
20. Voi vivete sotto il tormento delle malattie o della paura di attirarle a voi. Ma che cosa significa già una malattia corporea nei confronti di una trasgressione dell'anima? Nulla, se questa è in grado di elevarsi; perché nella Mia Misericordia troverete sempre l'Aiuto.
21. Così come il sangue scorre attraverso le vostre vene e vivifica tutto il corpo, così la Forza di Dio come corrente di Vita compenetra la vostra anima. Non c'è nessun motivo di essere malato, quando adempite la Legge. La Vita è salute, gioia, felicità, armonia. Quando siete malati, non potete essere nessuna dimora per i Beni divini.
22. Voi uomini con malati pensieri, cuori o corpi, il Maestro vi dice: pregate la vostra anima che è una figlia dell'Onnipotente, che ritorni sulla retta via, che guarisca le vostre sofferenze e vi assista nelle vostre debolezze. (134, 57-59)

Il rinnovamento dell'uomo

23. La vanità – una debolezza che si è già mostrata nel primo uomo – verrà combattuta attraverso la spiritualizzazione. E' la lotta che esisteva già sempre fra spirito e carne. Perché mentre lo spirito nel desiderio per l'essenza si rivolge all'Essenza del Padre, l'Eterno ed Alto, la carne cerca ciò che la soddisfa e la lusinga, anche se è a danno dell'anima.
24. Questa lotta che si mostra in ogni essere umano, è un potere che sorge nell'uomo stesso in seguito all'influenza che il mondo esercita su di lui. Perché il terreno esige tutto ciò che corrisponde alla sua natura.
25. Se l'anima è in grado di dominare quel potere e di condurlo nella giusta strada, nella sua propria entità ha messo in sintonia ambedue le nature e raggiungerà il suo progresso e la sua risalita. Se invece si lascia dominare dalla natura della carne, si vedrà sedotta al male, sarà una barca senza timone in mezzo ad una tempesta. (230, 64)

26. Voi – miscredenti e dubbiosi – non potete credere in un mondo di Giustizia, né vi potete immaginare una vita dell'amore e della virtù sulla vostra Terra. Con una Parola: vi considerate non capaci per qualcosa di buono, né avete creduto in voi stessi.
27. Ma io credo in voi, conosco il chicco di semenza che è in ognuno dei Miei figli, perché li ho creati Io, perché attraverso il Mio Amore ho dato loro la vita.
28. Io metto bensì la Mia Speranza nell'uomo, credo nella sua salvezza, nel suo diventare degno e nella sua risalita. Perché quando l'ho creato, l'ho destinato ad essere *padrone* sulla Terra, sulla quale doveva creare il suo luogo di amore e di pace, ed ho determinato anche che la sua anima dovesse diventare forte nella lotta della vita, per giungere attraverso meriti a vivere nella Luce del Regno della perfezione, che gli spetta come eterna eredità. (326, 44-46)

Capitolo 44 - Vivere nel Senso divino

Il necessario equilibrio

1.Ad ognuno è presegnata la sua destinazione attraverso il suo compito *spirituale* ed il suo compito *umano*. Ambedue devono essere in reciproca sintonia e tendere all'unica meta. In Verità vi dico, non valuterò solamente le vostre opere spirituali, ma anche le vostre opere materiali. Perché in queste scoprirò dei meriti che aiutano la vostra anima di giungere a Me. (171, 23)

2. Finora l'arroganza dell'uomo gli ha fatto disprezzare la parte spirituale e la mancanza di questa conoscenza, gli ha impedito ad essere perfetto.
3. Finché l'uomo non impara a mantenere in armonia le sue forze corporee e spirituali, non potrà trovare l'equilibrio che deve esistere nella sua vita. (291, 26-27)

4. Discepoli: anche se vivete nel mondo, potete condurre una vita spirituale. Perché non dovete credere che la spiritualizzazione consista nel fatto di allontanarsi da ciò che è secondo il corpo, ma di far coincidere le leggi umane con le Leggi divine.
5. Sia benedetto colui che sà unire le Mie Leggi divine e le leggi umane in una unica, perché sarà sano, forte, generoso e felice. (290, 26-27)

Gioie buone e rovinose

6. Non vi dico che vi dovete allontanare dai vostri obblighi terreni oppure da sane gioie del cuore e dei sensi. Esigo da voi soltanto che rinunciate a ciò che avvelena la vostra anima e fa ammalare il vostro corpo.
7. Chi vive all'interno della Legge, adempie ciò che gli prescrive la sua coscienza. Chi disprezza le gioie permesse per precipitarsi nei divertimenti proibiti, si chiede persino nei momenti del massimo divertimento perché non è felice, né trova pace. Perché da godimento in godimento sprofonda sempre di più finché muore nell'abisso, senza trovare vera soddisfazione per il suo cuore e la sua anima.
8. Certi *devono* soccombere e vuotare fino all'ultima goccia il calice nel quale hanno cercato il divertimento senza trovarlo, affinché possano trovare la Voce di Colui che li invita continuamente al banchetto dell'eterna Vita. (33, 44-46)

9. Lo scienziato taglia con mano irrispettosa un furto dall'albero della scienza, senza prima sentire la voce della sua coscienza, nella quale gli parla la Mia Legge per dirgli che tutti i frutti dell'albero della Sapienza sono buoni e che perciò, chi li raccoglie, lo deve fare solo per il bene dei suoi prossimi.
10. L'esempio che vi ho menzionato, del perché l'umanità non conosce né l'amore, né la pace di quel paradiso interiore che l'uomo, a motivo della sua obbedienza nei confronti della Legge, dovrebbe avere sempre nel suo cuore.
11. Per aiutarvi a trovare lo stesso, istruisco i peccatori, i disobbedienti e gli arroganti per farvi comprendere, che siete provvisti con lo spirito, che avete una coscienza, che potete pienamente giudicare e valutare ciò che è bene e ciò che è male, e per indicarvi il sentiero che vi condurrà al paradiso della pace, della sapienza, della magnificenza ed all'Eternità. (34, 15-17)

12. L'uomo non interpreta sempre in modo giusto i Miei Insegnamenti. Non vi ho mai insegnato a disprezzare o ad omettere di gustare un frutto che la Mia Legge ha apprezzato e concesso (*di gustare*). Ho solo insegnato che non dovete tendere a qualcosa di inutile, di superfluo ed ancora meno amare; che non facciate uso di qualcosa di rovinoso, di proibito come di frutti che sono buoni per corpo ed anima. Ma vi ho raccomandato tutto questo che è permesso per anima e cuore e serve per il loro bene, perché è all'interno della Mia Legge. (332, 4)

13. Doveva passare molto tempo affinché l'umanità raggiungesse la maturità spirituale. Siete sempre caduti ai due estremi: uno è stato il materialismo, attraverso il quale cercate di raggiungere i massimi godimenti mondani e questo in realtà è svantaggioso, perché trattiene l'anima dall'adempimento del suo compito. Ma dovete anche evitare l'altro estremo: l'uccisione della carne, il totale divieto di tutto ciò che fa parte di questa vita; perché vi ho mandato su questa Terra affinché viveste come *uomini*, come esseri *umani*, e vi ho insegnato la giusta via, affinché viviate in modo, per dare "a Cesare quel che è di Cesare, ed a Dio quel che è di Dio".
14. Ho creato questo mondo per voi con tutta la sua bellezza e tutta la sua perfezione. Vi ho dato il corpo umano attraverso il quale dovete sviluppare tutte le facoltà che vi ho dato, per raggiungere la perfezione.
16. Il Padre non vuole che vi neghiate tutto il bene che vi offre questo mondo. Ma non dovete porre il corpo al di sopra lo spirito, perché il corpo è perituro, ma lo spirito appartiene all'Eternità. (358, 7-9)

Ricchezza benedicente e infausta

16. Se è la Mia Volontà di farvi proprietari dei beni terreni, ve li concedo affinché li condividiate con i vostri fratelli bisognosi, con coloro che non hanno nessun patrimonio o sostegno, con i deboli e gli ammalati. Molti di coloro che sulla Terra non possiedono nulla, possono però farvi partecipi dei loro beni *spirituali*. (96, 27)

17. Io voglio che tutto sia vostro, ma che di ciò che necessitate, facciate un uso consapevole: che sappiate essere ricchi spiritualmente e che nel materiale possiate possedere molto, se ne fate un buon uso e diate ad uno e all'altro il vero valore e rango.

18. Come può un'anima di un uomo incommensurabilmente ricco danneggiare sé stessa se ciò che possiede è per il bene dei suoi prossimi? E come può subire danno un uomo potente, quando la sua anima sà ritirarsi per l'occasione di pregare ed attraverso la sua preghiera è in comunione con Me? (294, 38)

19. Non mi dite: "Signore, ho visto povertà fra coloro che Ti seguono. Ma in coloro che non si ricordano nemmeno di Te, né pronunciano il Tuo Nome, vedo del superfluo, divertimenti e godimenti".
20. Il Mio popolo non deve considerare questi casi come una dimostrazione che colui che Mi segue, debba essere obbligatoriamente povere nel mondo. Ma Io vi dico che la pace che hanno coloro che qui ascoltano ed impiegano una parte della loro vita a fare del bene, non la conoscono coloro che invidiate molto, né la possono ottenere con tutta la loro ricchezza.
21. Certi s'intendono di possedere contemporaneamente i beni del mondo e quelli dello spirito. Ad altri non vengono dati quelli del mondo, perché dimenticano l'anima ed altri si interessano solo a quelli del mondo, perché credono che le Leggi divine siano un nemico delle ricchezze terrene.
22. Beni sono e rimangono beni, ma non tutti li sanno impiegare in modo giusto. Dovete anche sapere che non tutto ciò che molti possiedono, glielo abbia dato *Io.* Certi hanno quello che hanno ricevuto da Me, come pareggio, come esistono altri, che tutto ciò che hanno, lo hanno rubato.
23. La migliore dimostrazione che gli uomini possono ottenere nella vita sull'adempimento del loro dovere, è la pace dell'anima, non il tintinnio delle monete. (197, 24-27)

24. Se vi dico: "Pregate e vi sarà dato", Mi chiedete qualcosa di terreno. Ma in Verità – quanto poco Mi chiedete! ChiedeteMi soprattutto ciò che è per il bene della vostra anima. Non raccogliete tesori su questa Terra, perché qui ci sono ladri! Raccogliete tesori nel Regno del Padre, perché là il vostro patrimonio è al sicuro, e servirà alla felicità e pace della vostra anima.
25. I tesori della Terra sono ricchezze, il potere ed i titoli di falsa grandezza. I tesori dell'anima sono le buone opere (181, 68-69)

26. Il superbo si crede grande, senza esserlo, e misero è colui che si accontenta con le inutili ricchezze di questa vita, senza scoprire i veri valori del cuore e dell'anima. Quanto miseri sono i suoi desideri, l e sue brame, i suoi ideali! Si accontenta con così poco!
27. Ma chi s'intende di vivere è colui che ha imparato a dare a Dio ciò che è di Dio, ed al mondo, ciò che è del mondo. Costui che s'intende ristorare nel grembo della natura senza diventare schiavo della materia, *lui* sì che sà vivere, e persino secondo l'apparenza non possieda nulla, è padrone dei beni di questa vita e sulla via a possedere i tesori del Regno di Dio. (217, 19-20)

La Legge del dare

28. Se gli uomini avessero fede nella Mia Parola, Mi portassero nei loro cuori, avrebbero presente sempre la Mia Frase che ho detto una volta alle folle che Mi ascoltavano: "In Verità vi dico, persino se porgete solo un bicchiere d'acqua, non rimarrà senza ricompensa".
29. Ma gli uomini pensano: Se danno qualcosa e non ne ricevono nulla in cambio, allora conservano ciò che possiedono, mentre lo tengono per sé soli.
30. Adesso Io vi dico che la Mia Giustizia dà un perfetto pareggio, affinché non temiate mai di dare qualcosa di ciò che possedete. Vedete quegli uomini che raccolgono ed accumulano tesori e non fanno prendere parte nessuno al loro patrimonio? Quegli uomini portano in sé un'anima morta.
31. Invece coloro che fino all'ultimo soffio della loro esistenza si sono dedicati al compito di dare al loro prossimo tutto ciò che possiedono, che si sono sentiti fino alla loro ultima ora soli, abbandonati e poveri – questi sono sempre stati guidati dalla Luce della fede che ha mostrato loro in lontananza la vicinanza della "terra promessa", dove il Mio Amore li aspetta per dare loro il compenso per tutte le loro opere. (128, 46-49)

32. Venite, affinché Io vi risvegli alla vera Vita e vi ricordi che siete stati creati per dare. Ma finché non sapete ciò che portate dentro di voi, sarà impossibile dare a colui ciò di cui ha bisogno.
33. Vedete come tutto ciò che vi circonda, adempie il compito del dare. Gli elementi, le stelle, gli esseri, le piante, i fiori e gli uccelli – tutto, dal più grande fino al non più percettibile ha la facoltà e la destinazione di dare.
Perché *voi* fate un'eccezione, anche se siete maggiormente provvisti della Grazia divina di amare?
34. Quanto dovete ancora aumentare in sapienza, amore, in virtù e nel potere, affinché siate luce sulla via per i vostri fratelli più giovani! Quale alta e bella destinazione vi ha assegnato il vostro Padre. (262, 50-52)

L'adempimento di doveri e compiti

35. Nel *'terzo Tempo'* il Mio Insegnamento spirituale darà la libertà all'anima di distendere le sue ali e di elevarsi al Padre, per offrirGli la vera adorazione.

36. Ma anche l'uomo come essere umano ha da offrire al Creatore un servizio a Dio, e questo tributo consiste nell'adempimento dei suoi obblighi sulla Terra mentre osserva le leggi umane, mostra nelle sue azioni moralità e facoltà di giudizio ed adempie i doveri come padre, figlio, fratello, amico, padrone e servitore.
37. Chi vive in questo modo, Mi onorerà sulla Terra e renderà possibile che la sua anima si libri per glorificarMi. (229, 59-63)

38. Chi evita il peso del suo compito, che abbandona la retta via oppure trascura i suoi obblighi che la sua anima ha accettata nei Miei confronti, per assumere invece obblighi secondo il suo gusto o volontà, non potrà avere una vera pace nel suo cuore, dato che la sua anima non sarà mai contenta e tranquilla. Sono coloro che cercano continuamente dei divertimenti per dimenticare la loro pena ed irrequietezza, mentre si ingannano con false gioie e soddisfazioni fugaci.
39. Io li lascio andare per la loro strada, perché sò che anche se oggi si allontanano, Mi dimenticano e Mi mentono persino, comprenderanno presto l'insignificanza delle ricchezze, dei titoli, dei divertimenti ed onori del mondo, quando la realtà li risveglierà dal loro sogno di grandezza sulla Terra, quando l'uomo deve prendere posizione verso la Verità spirituale, l'Eternità, della Giustizia divina, a cui nessuno può sfuggire.
40. Questo non è sconosciuto a nessuno, dato che tutti possedete un'anima che attraverso il Dono della facoltà di presagio vi rivela la realtà della vita – la via che è stata fatta per voi e tutto ciò che vi dovete realizzare. Ma vi volete assolutamente slegare dal voto spirituale per sentirvi liberi e come padroni della vostra vita. (318, 13-15)

41. Prima che la vostra anima sia stata inviata su questo pianeta, le sono stati mostrati i "campi" per dirle che sarebbe suo compito di seminare pace, che il suo messaggio sarebbe spirituale, e la vostra anima se n'è rallegrata ed ha promesso di essere fedele ed obbediente alla sua missione.
42. Perché avete paura di seminare adesso? Perché ora vi sentite indegni o incapaci ad eseguire il lavoro che ha rallegrato così tanto la vostra anima quando le è stato assegnato? Perché avete permesso che le passioni cambino le vostre vie e così impediscono all'anima il passaggio, mentre cercate di giustificare la sua indecisione con motivazioni infantili.
43. Non venite a mani vuote alla "valle" da dove siete venuti. Io sò che allora la vostra sofferenza sarà grandissima. (269, 32-34)

44. Ad ognuno è stato assegnato un numero di esseri spirituali che vi devono guidare o curare, e questo compito non termina con la morte corporea. L'anima continua a seminare, coltivare e a raccogliere sia nel mondo spirituale come sulla Terra.
45. Gli spiriti più grandi conducono quelli più piccoli, e questi a loro volta altri con un grado di sviluppo ancora minore, mentre E' il Signore Che guida tutti alla Sua Transenna.
46. Se ora vi ho detto che gli spiriti più grandi conducono i più piccoli, allora con ciò voglio dire che questi spiriti sono stati grandi sin dal principio, e che gli ultimi devono sempre essere piccoli nei confronti dei loro fratelli. Coloro che adesso sono grandi, lo sono perché si sono sviluppati verso l'alto nell'adempimento del nobile compito di amare, di servire e di assistere coloro che non hanno ancora raggiunto questo grado di sviluppo spirituale, che sono ancora deboli – coloro che si sono smarriti e coloro che soffrono.
47. Coloro che oggi sono piccoli, domani saranno grandi a motivo della loro perseveranza sulla via dello sviluppo. (131, 19-21)

Capitolo 45 - Predestinazione, senso e adempimento nella vita

La Provvidenza e la Decisione di Dio nel destino umano

1. Ora è il tempo della Luce, nel quale l'uomo oltre a credere, comprenderà, motiverà e sentirà la Mia Verità.
2. E' scopo del Mio Insegnamento convincere tutti che nessuno è venuto in questo mondo senza plausibile motivo, che questo motivo è l'Amore divino e che la destinazione di tutti gli uomini consiste nell'adempiere una missione d'amore.
3. In tutti i tempi, sin dall'inizio, gli uomini si sono chiesti: Chi sono? A chi devo la vita? Perché esisto? Per quale motivo sono venuto qui e dove vado?
4. Per una parte della loro ignoranza e la loro mancanza di conoscenza hanno ricevuto la risposta nelle Mie Spiegazioni ed attraverso le loro osservazione su ciò che vi ho rivelato nel corso del tempo.
5. Ma certi credono di sapere già tutto; ma Io vi dico, sono catturati in un grande errore, perché ciò che viene conservato nel Libro della Sapienza di Dio, è impossibile che possa essere scoperto dagli uomini finché non viene loro rivelato; ed è molto ciò che è contenuto in questo Libro della Sapienza divina, il suo contenuto è infinito. (261, 4-6)

6. Dio vi ha messo il destino per *quella* compassione. Il destino degli uomini è pieno della Bontà divina.
7. Sovente non trovate questa Bontà, perché non sapete cercarla.

8. Se all'interno del destino per ogni anima presegnata da Me vi preparate una via dura ed amara, allora Io cerco di mitigarla, ma mai per aumentare la sua amarezza.
9. Gli uomini hanno bisogno nel mondo l'uno dell'altro, nessuno troppo, e nessuno troppo poco. Tutte le vite sono necessarie per il completamento e l'armonia della loro esistenza.
10. I poveri hanno bisogno dei ricchi questi degli altri. I cattivi hanno bisogno dei buoni e questi dei primi. Gli ignari hanno bisogno dei sapienti, ed i sapienti degli ignari. I piccoli hanno bisogno dei più anziani, e questi a loro volta necessitano dei bambini.
11. Ogni singolo di voi è stato messo nel suo posto in questo mondo dalla Sapienza divina e vicino a colui presso il quale deve stare. Ad ogni uomo è assegnato il cerchio nel quale deve vivere e nel quale ci sono esseri spirituali incarnati e disincarnati con i quali deve vivere insieme.
12. Così incontrate, ognuno sulla propria via, un poco alla volta tutti coloro che vi sollevano, il cui compito è di insegnarvi l'amore; dagli altri subirete dei dolori che vi purificano. Gli uni vi porteranno la sofferenza, perché ne avete bisogno, mentre gli altri regaleranno il loro amore, per compensare le vostre amarezze; ma tutti hanno un messaggio per voi, un insegnamento che dovete comprendere ed utilizzare.
13. Non dimenticate che ogni anima incarnata o disincarnata, che incrocia la via della vostra vita in una qualunque forma, vi aiuta a proseguire nel vostro destino.
14. Quanti spiriti di Luce ho mandato a voi nel mondo e non vi siete fermati per benedire il Mio Amore per voi!
15. A molti esseri spirituali che vi ho mandato, non avete dato nessuna attenzione, senza rendervi conto che erano parte del vostro destino; ma dato che non avete saputo accettarli, siete rimasti a mani vuote e più tardi dovevate versare lacrime di pentimento.
16. Umanità, la tua destinazione è di essere in sintonia con tutto ciò che è creato. Questa armonia della quale vi parlo, è la più grande di tutte le Leggi, perché i n questa trovate la perfetta comunione con Dio e le Sue Opere. (11, 10-16; 22-25)

17. Chi rinnega la sua destinazione, respinge il nome d'onore "figlio della Mia Divinità". Se non crede nella Mia Esistenza, non può avere nessuna fede nel Mio Amore.
18. Se per certi questa vita è stata oltremodo amare e sofferta, allora sappiate che è lunga solo in apparenza, e che nel destino di ogni creatura esiste un segreto, nel quale posso penetrare solo Io. (54, 8-9)

19. L'esistenza di un uomo sulla Terra è solo un attimo nell'Eternità, ed un soffio di vita che un uomo vivifica per un tempo e si allontana subito di nuovo, per ritornare più tardi e per dare il respiro ad un altro corpo. (12, 4)

20. Ad ognuno è destinato ciò che gli dev'essere dato durante la via della sua vita. Mentre gli uni l'accettano ed utilizzano al momento giusto, altri lo sprecano, ed altri ancora non hanno nemmeno saputo prepararsi per riceverlo. Ma quando sono tornati al mondo spirituale, si sono resi conto di tutto ciò che non hanno saputo ricevere né meritarselo. (57, 31)

21. Nessuno è nato per caso, nessuno è stato creato a caso. ComprendeteMi, e riconoscerete che nessuno è libero sulla via della sua vita, che esiste una Legge che guida e governa tutte le sorti. (110, 29)
22. L'uomo crede di agire secondo la *sua* volontà, crede di essere libero da ogni influenza superiore su di lui, e si considera infine indipendente e come formatore del suo proprio destino, senza supporre che verrà l'ora nella quale comprenderanno tutti che era la *Mia* Volontà che si è svolta su di lui. (79, 40)

23. Elaboratevi una buona ricompensa mentre coltivate per i vostri prossimi un buon frutto. Preparatevi per i tempi in arrivo, perché *prima* del Mio Congedo ci sarà ancora dissidio fra di voi, perché a tutti voi si avvicinerà la tentazione. Dovete essere vigili. Pregate e mettete in pratica la Mia Istruzione. In Verità vi dico, queste brevi spanne di tempo che dedicate all'esercizio del bene, faranno sentire i loro benefici effetti in molte generazioni che verranno dopo di voi. Nessuno era in grado o lo sarà mai, di determinare da sé stesso il suo destino; questo spetta unicamente a Me; Confidate nella Mia Volontà e percorrerete la via della vita fino alla fine senza maggiori difficoltà.
24. Comprendetelo bene quando vi dico che nessuna foglia si muove dall'albero senza la Mia Volontà; allora saprete quando sono *Io,* il quale vi esamina, e quando vuotate il *vostro* calice di sofferenza - per poi accusare *Me*. Allora diventate giudici e fate di Me l'accusato.
25. Riconoscete i vostri errori e correggeteli. Imparate a perdonare gli sbagli dei vostri prossimi, e se non li potete correggere, allora stendete almeno un velo di clemenza su di loro. (64, 43-44)

26. Non siate fatalisti che si fortificano nella convinzione che il vostro destino corrispondesse precisamente a ciò che Dio ha messo sulla via della vostra vita, è perché sta scritto, quando soffrite e quando gioite: il motivo è quello che stava pure scritto così. *Io* vi ho convinto del fatto che raccoglierete ciò che avete seminato.

27. Ma ora ascoltate bene: in certe occasioni riceverete subito il raccolto, ed in altre occasione dovrete entrare in una nuova esistenza, per mietere la vostra semenzaa e di raccogliere. Riflettete su ciò che ho detto appena adesso, ed eliminerete molti cattivi giudizi e molte confusioni sulla Mia Giustizia. (195, 53)

Nella Scuola della vita

28. Gli uomini sono come bambini che non riflettono sulle conseguenze delle loro azioni, e perciò non comprendono che una pietra d'inciampo alla quale si urtano sulla loro via, è solo un ostacolo che il Maestro ha posto per fermare la loro insensata corsa oppure per risparmiare loro a prendere una cattiva decisione.
29. Io voglio che d'ora in poi vi comportiate da adulti, che riflettiate sulle vostre opere, le vostre azioni, che soppesiate le vostre parole. Questa è la via per portare nella vostra vita intelligenza e giustizia. Inoltre dovete riflettere sul fatto, che la vita è una incommensurabile e costante prova per la vostra anima.
30. Sulla Mia Via nessuno va a fondo, ed anche se ci sono delle opportunità nelle quali l'uomo crolla costretto dal peso della croce, una forza superiore lo rialza di nuovo e lo incoraggia. Questa forza sorge dalla fede. (167, 55-57)

31. Dalla comprensione che gli uomini conquistano da queste Istruzioni e dall'obbedienza verso le Leggi che governano il Cosmo, dipende la loro felicità della quale gli uni credono che questa non esista sulla Terra, e della quale altri credono che soltanto Io l'abbia in ultramisura, che però si rivela molto bene nella pace della vostra anima.
32. Il vostro passato spirituale non è noto alla vostra carne. Lo lascio inciso nella vostra anima affinché sia come un libro aperto e vi venga rivelato attraverso la coscienza e la facoltà del presagio. Questa è la Mia Giustizia che – invece di giudicarvi – vi dà l'occasione di riparare la vostra trasgressione oppure di correggere un errore.
34. Se il vostro passato venisse cancellato dalla vostra anima, dovreste nuovamente passare attraverso le prove passate; ma quando sentite la voce della vostra esperienza e vi lasciate illuminare da questa Luce, riconoscerete più chiaramente la vostra via e vedrete più splendente l'orizzonte. (84, 46)

Senso e valore della vita umana

35. Sappiate che lo stato naturale dell'uomo è quello della bontà, della pace dell'anima e dell'armonia con tutto ciò che lo circonda. Chi rimane perseverante nell'esercizio di queste virtù durante la vita, percorre la vera via che lo condurrà alla conoscenza di Dio.
36. Ma se vi allontanate da questo sentiero e dimenticate la Legge che deve condurre le vostre azioni, dovrete riparare sotto lacrime il momento che avete vissuto lontani dalla via dell'alto sentimento spirituale, che è lo stato naturale nel quale l'uomo deve sempre rimanere. (20, 20)

37. Molti uomini si sono così tanto abituati al mondo dei peccati e delle sofferenze nel quale vivete, che pensano che questa vita sarebbe la più naturale, che la Terra sia destinata ad essere una valle di lacrime e che non potrà mai ospitare pace, accordo e progresso spirituale.
38. Quegli uomini che pensano così, sono catturati nel sonno dell'ignoranza. Si sbaglia colui che pensa che il mondo sia stato destinato da Me ad essere una valle di lacrime e dell'espiazione. L'Eden, che ho offerto agli uomini, può e deve ritornare, perché tutto ciò che Io ho creato, è vita e amore.
39. Perciò si sbaglia chi sostiene che il mondo era stato destinato da Dio come luogo di dolori umani. Invece di questo dovrebbero dire che loro stessi lo hanno condannato in una missione di giudizio, mentre erano stati creati veramente per la gioia e il ristoro dell'uomo diventato un essere spirituale.
40. Nessuno era predestinato al peccato, anche se tutto era previsto, per salvare l'uomo dalla sua caduta.
41. L'uomo non si voleva sviluppare verso l'alto attraverso l'amore, né voleva diventare saggio, mentre adempie la Mia Legge ed ha dimenticato, che la Mia Giustizia che ha sempre cercato di evitare, lo protegge, perché la Mia Giustizia proviene dal perfetto Amore. (169, 10-13)

42. Quando sondate la Mia Parola comprenderete, che l'Intenzione del Padre, quando vi ha mandato nel mondo per percorrere le sue vie piene di pericolo e tentazioni, non era quella che vi doveste smarrire sulle stesse. Perché in precedenza erano impostate in modo, che riceveste su queste le necessarie lezioni per lo sviluppo della vostra anima, per darvi l'esperienza che vi mancava, ed infine per farvi ritornare a Me colmi di Luce.
43. Quando la vostra anima è proceduta da Me, era come una scintilla che il vento doveva trasformare in una fiamma, affinché al ritorno a Me la vostra Luce diventasse una con la Mia
Divinità.
44. Io vi parlo dalla cima del Nuovo Monte. Là vi aspetto, ed in Verità vi dico: nel giorno del vostro arrivo ci sarà una festa in questo Regno.
45. Ci arriverete sulla via del dolore e vi purificate dalle vostre trasgressioni – una via che Io non ho presegnato, ma che ha creato l'uomo. Questo sentiero lo avete fatto percorrere anche a Me. Ma da allora la via del Sacrificio e del Dolore è glorificata attraverso il Mio Sangue. (180, 64-65)

46. Infine l'uomo comprenderà che nemmeno il suo regno è di questo mondo, che il suo corpo oppure il suo involucro umano è solo lo strumento e che attraverso i suoi sensi la sua anima percepisce questo mondo come prova e come riparazione. Infine verrà a sapere che questa vita è solo una grandiosa lezione, che è illustrata con meravigliose figure ed immagini, affinché gli allievi, cioè tutti gli uomini, possano comprendere meglio le lezioni che la vita dà loro, attraverso le quali, se sono in grado di valutarle giustamente, raggiungeranno la maturità della loro anima, e comprenderanno il senso della lotta che li rende forti; - che il dolore li liscia, la fatica li nobilita, il sapere li illumina, e l'amore li eleva.
47. Se questa esistenza fosse l'unica – in Verità vi dico, ne avrei già da tempo eliminato il dolore, perché sarebbe ingiusto che foste venuti nel mondo solo per bere il vostro calice di sofferenza. Ma coloro che oggi soffrono e piangono, lo fanno perché prima hanno smisuratamente goduto. Ma questo dolore li purificherà e li renderà degni a salire in alto e godere nelle dimore del Signore in forma più pura. (194, 34-35)
48. La prova che contiene la vita dell'uomo, è così dura, che è necessario addolcirla attraverso tutte quelle delizie spirituali e corporee, che rendono all'uomo il peso della sua croce più amorevole e più leggera.
49. Io benedico tutti coloro che trovano nel calore della loro dimora le migliori gioie della loro esistenza e che aspirano a fare del loro amore genitoriale per i loro figli, l'amore dei figli per i loro genitori, e dei fratelli tra loro un servizio per Dio. Perché quella unità, quell'armonia e quella pace somigliano all'armonia, che esiste fra il Padre universale e la sua famiglia spirituale.
50. In queste dimore risplende la luce dell'anima, dimora la pace del Mio Regno, e quando si presentano delle sofferenze, sono più sopportabili e nei momenti della prova sono meno amare.
51. Agiscono ancora più meritevoli coloro che cercano la soddisfazione di procurare questa ad altri, e coloro che gioiscono nella sana gioia dei loro prossimi. Questi sono apostoli della gioia, ed adempiono una grande missione.
52. In Verità vi dico, se sapeste cercare momenti di soddisfazione e gioia, come ore di pace interiore, li avreste tutti i giorni della vostra esistenza terrena. Ma per questo dovete intanto elevare la vostra anima far diventare più generosi i vostri sentimenti ed il modo di pensare sulla vita.
53. Questo Messaggio che vi mando attraverso la Mia Parola, è colmo di Luce che illuminerà la vostra via e darà al vostro essere quello sviluppo verso l'alto, che vi insegnerà a vivere in pace e godere in modo sano tutto ciò con cui ho benedetto la vostra esistenza.
54. Questa umanità deve ancora lottare molto per combattere le ombre del dolore e per vincere la sua tendenza a falsi divertimenti ed ingannevoli soddisfazioni. Dovrà lottare contro il suo fanatismo religioso che le impedisce di riconoscere la Verità; dovrà combattere contro il fatalismo che le fa credere, che tutto va incontro alla definitiva distruzione dalla quale nessuno la può salvare, e dovrà combattere contro il suo materialismo, che fa cercare solo divertimenti transitori – gioie dei sensi, che precipitano l'anima in un abisso di vizi, di dolore, di disperazione ed oscurità.
55. Io vi dò la Mia Luce, affinché abbandoniate le ombre e su questo pianeta, che avete trasformato in una valle di lacrime, scopriate finalmente le vere delizie dell'anima e del cuore, oltre le quali tutte le gioie sono piccole ed insignificanti. (303, 28-33)

X – Materialismo e spiritualità

Capitolo 46 - L'uomo materialistico guidato nell'errore

Pigrizia spirituale, ignoranza e arroganza dell'uomo

1. Lo scopo finale della Creazione di questo mondo è l'uomo, per il suo compiacimento ho aggiunto gli altri esseri e le forze della natura affinché se ne serva per il suo mantenimento e ristoro.
2. Se Mi avesse amato e riconosciuto sin dai primi tempi, sin dalla sua infanzia spirituale, allora oggi farebbe parte di un mondo di grandi spiriti nel quale non esisterebbero né ignoranza né differenze, dove stareste nel sapere e nella nobilitazione dei vostri sentimenti sareste tutti uguali.
3. Ma quanto lentamente si sviluppa l'uomo! Quanti spazi di tempo sono trascorsi da quando vive sulla Terra e non gli è ancora riuscito a comprendere il suo compito spirituale e la sua vera destinazione. Non è stato capace a scoprire la sua anima in sé che non muore, perché possiede la vita eterna; non ha capito di vivere in armonia con lei, né ha riconosciuto i suoi diritti e questa, derubata della sua libertà, non ha sviluppato i suoi Doni e si è fermata. (15, 24)

4. Quando l'uomo si è allontanato dalla Mia Legge, ha creato diverse idee, teorie, religioni e dottrine che dividono e confondono l'umanità e lega l'anima alla materia e le impedisce ad elevarsi liberamente. Ma la Luce del Mio Spirito Santo illumina tutti gli uomini e mostra loro la via della vera Vita sulla quale esiste solo una guida, che è la coscienza. (46, 44)

5. Un materialista vive solo la vita materiale. Ma dato che riconosce che tutti in lui è transitorio, intende a viverla intensamente.

6. Quando poi i suoi piani o i suoi desideri non diventano realtà, oppure viene visitato da dolore un qualche modo, si dispera e bestemmia; provoca il destino e gli dà la colpa che non riceve i benefici ai quali crede di avere il diritto.
7. Sono anime deboli in un corpo inflessibile, sono esseri moralmente immaturi, che vengono messi alla prova in diversi modi, per far loro comprendere la falsa stima di valori che attribuiscono nella loro materializzazione alle opere di poco merito.
8. Quanto volentieri i materializzati vorrebbero cambiare il loro destino! Quanto desiderano che tutto proceda secondo le loro immaginazioni e secondo la loro volontà! (258, 48-50

9. Ora potete comprendere che, quando Mi sono sempre rivelato agli uomini nella Sapienza, è successo per liberare le anime catturate attraverso una limitata capacità d'intelletto.
10. In questo tempo ci sono sempre ancora uomini con una mente limitata senza ispirazione. Mentre gli uomini dovrebbero già possedere una mente aperta attraverso il loro chiaro sviluppo oramai concluso, ancora molti pensano e vivono come nelle epoche primitive.
11. Altri hanno raggiunto un grande progresso nella scienza e si isolano nella loro vanità e nel loro egoismo credendo di aver raggiunto il vertice del sapere. Ma si sono fermati sulla via del loro progresso spirituale. (180, 32-33)

12. Se l'uomo vivesse in vista della vita superiore che esiste e vibra al di sopra di lui, vivesse coscientemente, e se sapesse interrogare la sua anima – quanti dispiaceri si risparmierebbe, da quanti abissi si salverebbe. Ma per tutta la vita interroga per consiglio quelli che non hanno nessuna soluzione per i suoi dubbi e la sua ignoranza: gli scienziati, che sono penetrati nella natura materiale, che però non conoscono la vita spirituale, perché l'anima in loro è caduta in letargo.
13. L'anima dell'uomo si deve risvegliare per trovare sé stessa, per scoprire tutte le facoltà che le sono state affidate, per sostenerla nella sua lotta.
14. Oggi l'uomo è come una piccola foglia secca che è caduta dall'albero della vita ed è una palla da gioco del vento, sottoposta a mille cambiamenti, debole nei confronti delle potenze della natura, fragile e misera in vista della morte, mentre dovrebbe comunque essere padrone sulla Terra come un principe, che era stato inviato da Me per perfezionarsi nel mondo. (278, 4-6)

15. E' giunto il tempo del Giudizio, nel quale chiederò a certi: Perché Mi avete rinnegato? Ed agli altri: Perché Mi avete perseguitato? Ha il diritto di negare l'Esistenza del Mio Regno *colui* che non era capace di penetrare in sé stesso? Se non conoscete la Mia Verità non significa, che questa non esista. Se credete che esista solo ciò che *voi* potete comprendere, allora Io vi dico, che non sapete ancora molto e la vostra arroganza è grandissima.
16. In Verità vi dico, chi nega Dio ed il Suo Regno, ha rinnegato sé stesso. Chi vuole attingere forza da sé stesso, si considera indipendente e coltiva il sentimento arrogante di poter essere grande senza aver bisogno di Dio, con ciò non andrà lontano nel mondo, presto si smarrirà e le sue sofferenze saranno molto dolorose.
17. Dove sono i veri saggi?
18. Sapere significa sentire la Mia Presenza. Sapere significa lasciarsi guidare dalla *Mia* Luce e fare la *Mia* Volontà. Sapere è comprendere la Legge, sapere è amare. (282, 19-22)

19. Oggi la vostra ignoranza spirituale è così grande che voi, quando pensate a coloro che sono trapassati nell'aldilà, dite: "Il povero è morto, e deve lasciare tutto indietro, ed è andato per sempre".
20. Se sapeste con quale compassione quegli esseri vi osservano dal mondo spirituale, quando vi sentono parlare così. E' compassione che sentono per voi in vista della vostra ignoranza! Perché se li poteste vedere, sia anche solo per un attimo, sareste senza parole e sopraffatti in vista della Verità! (272, 46-47)

21. Avete attribuito più importanza ai valori materiali di quanto possiedono, dello spirituale invece non volete sapere niente, ed il vostro amore per il mondo è diventato così grande, che vi sforzate persino quanto potete per negare tutto ciò che si riferisce allo spirituale, perché credete che questa conoscenza stia in contraddizione verso il vostro progresso sulla Terra.
22. Io vi dico, che la conoscenza dello spirituale non pregiudica il progresso degli uomini, né in rapporto alla moralità, né in vista della sua scienza. Al contrario, quella Luce rivela agli uomini una infinita ricchezza di conoscenze, che alla sua scienza attualmente sono ancora ignote.
23. Finché l'uomo si rifiuta di salire sulla scala della spiritualizzazione, non potrà avvicinarsi alla vera Magnificenza, che qui nel Grembo del Padre suo gli preparerà la felicità più alta, essere un figlio di Dio – un figlio degno del Mio Spirito, a motivo del suo amore, della sua elevazione del suo sapere. (331, 27-29)

Mancanza di disponibilità per la rinuncia, sforzo e responsabilità

24. Se l'umanità non si attenesse così ostinatamente alla sua ignoranza, sarebbe diversa la sua esistenza sulla Terra. Ma gli uomini si oppongono alla Mia Legge, maledicono la loro destinazione ed invece di collaborare con Me nelle Mie Opere, cercano una possibilità di raggirare le Mie Leggi, per far valere la *loro* volontà.

25. Vi dico anche: se gli uomini osservassero accuratamente ognuna delle loro azioni si accorgerebbero come si ribellano contro di Me ad ogni passo.
26. Quando lascio fluire abbondantemente le Mie Benedizioni sugli uomini, diventano egoistici; quando lascio loro godere le gioie della vita, allora esagerano; quando metto alla prova la loro forza per rendere forte la loro anima, s'inalberano; quando concedo che il calice della sofferenza giunga alle loro labbra per purificarli, maledicono la vita e sentono scomparire la loro fede; quando metto sulle loro spalle il peso di una grande famiglia, si disperano e quando tolgo un loro parente dalla Terra, Mi accusano come ingiusto.
27. Non siete mai d'accordo, non sento mai che nelle vostre prove benediciate il Mio Nome, né sperimento che cerchiate di collaborare nella Mia Opera di Creazione. (117, 55-57)

28. Ho messo la grandezza nell'uomo, ma non quella alla quale tendete sulla Terra. La grandezza della quale Io parlo, è sacrificio, amore, umiltà, misericordia. L'uomo fugge costantemente queste virtù, con cui si allontana dalla sua vera grandezza e della dignità che il Padre gli ha prestato come figlio Suo.
29. Voi fuggite l'umiltà, perché credete che significhi miserabilità. Fuggite le prove, perché la miseria vi incute paura, senza comprendere che liberano la vostra anima. Fuggite anche lo spirituale perché credete, che sia uno spreco di tempo approfondire questo sapere, mentre non comprendete che disprezzate una Luce superiore ad ogni scienza umana.
30. Perciò vi ho detto che sono molti che nonostante la loro assicurazione di amarMi, non Mi amano ed anche se affermano di credere in Me, non hanno fede. Sono andati così avanti a dirMi, che sono disposti a seguirMi, ma Mi vogliono seguire senza croce. Ma Io ho detto loro, che ognuno che Mi vuole seguire, deve prendere su di sé la sua croce e seguirMi. Ognuno che abbraccia la sua croce con amore, giungerà in cima al monte, dove esalerà l'ultimo respiro su questa Terra, per risorgere alla Vita eterna. (80, 37-39)

31. Invece di eliminare la miseria che li circonda ovunque, gli uomini di oggi intendono trarne per sé il più grande vantaggio.
32. Perché gli uomini non si sono sviluppati verso l'alto nel desiderio di un ideale che trasmette loro sentimenti ed aspirazioni più puri, che sono degni dell'anima? Perché non volevano guardare oltre a ciò che è riconoscibile per i loro occhi mortali, cioè oltre le loro miserie, i loro divertimenti terreni e la loro scienza materialistica.
33. Hanno impiegato ed usato il tempo che era loro destinato nel mondo per avere ricchezze e divertimenti più possibile – pensando che, quando il corpo va alla fine, per loro tutto è finito.
34. Invece di svilupparsi verso l'alto e considerarsi come figlio di Dio, l'uomo sprofonda nella sua ignorante arroganza al gradino di un essere stando molto in basso, e quando la coscienza gli parla della Divinità e della vita spirituale, si impossessa di lui la paura della Giustizia di Dio e preferisce far tacere questa voce interiore e non "sprecare" un pensiero a quegli avvertimenti.
35. Non ha riflettuto né sulla sua propria esistenza, né sul suo stato spirituale e corporeo. Come potrebbe essere diversamente, se è polvere e miseria, finché vive e pensa in questo modo? (207, 18)
36. Il Mio Insegnamento che in tutti i tempi è la spiegazione della Legge, viene a voi come via alla Luce, come sicura breccia per l'anima. Nonostante ciò gli uomini, usando la libertà della volontà donata loro e con il desiderio di seguire una via per la loro vita, hanno sempre scelto la via facile della materializzazione. Certi hanno totalmente ignorato le chiamate della coscienza che indica sempre lo spirituale; ed altri hanno creato culti e riti, per credere che con passo fermo percorrono la via spirituale, mentre in Verità sono tanto egoistici come coloro che hanno bandito dalla loro vita il Mio Nome e la Mia Parola. (213, 51)

37. La via è preparata e la porta aperta per ognuno che vuole venire a Me.
38. Il sentiero è stretto, questo lo sapete già da tempo. A nessuno è sconosciuto che la Mia Legge e la Mia Istruzione sono sommamente pure ed inflessibili, affinché nessuno pensi di cambiarle per la sua comodità o secondo la sua volontà.
39. La via larga e la porta spalancata sono tutt'altro di ciò che conduce la vostra anima nella Luce, alla pace ed all'immortalità. La via larga è la sfrenatezza, la disobbedienza, la superbia ed il materialismo – una via che gli uomini seguono, nella loro maggioranza, nell'aspirazione di sfuggire alla loro responsabilità spirituale ed al giudizio interiore della loro coscienza.
40. *Questa via non può* essere infinita, perché non è né verace né perfetta. Perciò l'uomo, dato che questa via è limitata come tutto l'umano, giungerà un giorno alla sua fine, dove si fermerà, per piegarsi terrorizzato sull'abisso che rappresenta la fine della via. Allora nel cuore di coloro che si sono già da tempo allontanati dalla vera via, prorompera il caos.
41. In alcuni sorgerà il pentimento, con cui troveranno abbastanza Luce per salvarsi, in altri subentrerà sconvolgimento in vista di una fine che considereranno come ingiusta ed illogica, e nuovamente altri bestemmieranno Dio e si ribelleranno. Ma in Verità vi dico, questo sarà l'inizio del ritorno nella Luce. (333, 64-68)

La miseria spirituale dell'uomo

42. Non Mi sono sbagliato in ciò che ho creato; l'uomo però ha mancato la via presegnalata e la vita; ma presto ritornerà a Me come il "figlio perduto", che ha dilapidato tuta la sua eredità.
43. Con la sua scienza ha creato un nuovo mondo, un falso regno. Ha fatto leggi, si è eretto un trono e provvisto con uno scettro ed una corona. Ma quanto temporale ed ingannevole è la sua magnificenza: un debole soffio della Mia Giustizia è sufficiente, per far tremare le sue fondamenta e tutto il suo regno crolla. Il Regno della Pace, della Giustizia e dell'Amore invece è lontano dal cuore dell'uomo, dato che non era stato in grado di conquistarlo.
44. Il divertimento e le soddisfazioni che l'opera dell'uomo prepara loro, sono solo immaginari. Al loro cuore rosicchia il dolore, l'inquietudine e la delusione che si nascondono dietro la maschera del sorriso.
45. E' questo che si è fatto della vita umana, e per quanto riguarda la vita dell'anima e le Leggi che la governano, queste sono state raggirate perché si è dimenticato che esistono anche delle forze ed elementi che elevano l'anima e con le quali l'uomo deve rimanere in contatto, per resistere nelle prove e tentazioni e per vincere gli ostacoli ed avversità sulla sua via di risalita alla perfezione.
46. La Luce che giunge dall'Infinità all'anima, non proviene dalla costellazione di re; la Forza che l'anima riceve dall'aldilà, non è defluita dalla Terra; la Fonte dell'Amore, della Verità e della salute, che spegne la sete del sapere dell'anima, non è l'acqua dei vostri mari o delle vostre fonti; l'atmosfera che vi circonda, non è solo materiale, è del flusso, respiro ed ispirazione che l'anima umana riceve direttamente dal Creatore di tutto le cose, da Colui che ha creato la Vita e la governa con le Sue Leggi perfette ed immutabili.
47. Se l'uomo ci mettesse un po' di buona volontà per ritornare sulla via della Verità, percepirebbe istantaneamente la carezza della pace come sprone. Ma sempre, quando l'anima si materializza sotto l'influenza della materia, soccombe alle sue grinfie ed invece di essere padrona di questa vita, il timoniere che conduce la sua nave, diventa schiava delle debolezze e tendenze umane e subisce il naufragio nelle tempeste.
48. Vi ho già detto che l'anima viene *prima* del corpo, così come il corpo *prima* del vestito. Il corpo che possedete, è solo un vestimento transitorio dell'anima. (80, 49-53)

49. Ah, se tutti gli uomini volessero vedere la Luce sorgente di quest'epoca – quanta speranza ci sarebbe nei loro cuori! Ma loro dormono! Non comprendono nemmeno *che* ricevono Luce che manda loro giornalmente la costellazione regale – quella Luce, che è come un riflesso della Luce che irradia dal Creatore.
50. Vi accarezza e vi risveglia alla lotta quotidiana dell'esistenza, senza che gli uomini non ricettivi per le bellezze della Creazione si fermino per ringraziarMi. La magnificenza potrebbe passare oltre loro senza che se ne accorgessero, perché si risvegliano sempre pieni di preoccupazioni e dimenticano di pregare, per cercare in Me la Forza spirituale.
51. Tanto meno cercano la forza per il corpo nelle fonti della natura. Tutti corrono affrettati intorno e si affaticano, senza sapere perché, partono senza avere una chiara meta davanti agli occhi. Proprio in questa insensata lotta d'esistenza hanno materializzato le loro anime e le hanno fatte diventare egoiste.
52. Quando poi sono state dimenticate le Leggi dello Spirito, che sono la Luce della vita, gli uomini si distruggono, si uccidono e si strappano il pane, senza sentire la voce della coscienza, senza fermarsi per riflettere.
53. Ma se qualcuno chiedesse loro come giudicano attualmente la vita, risponderebbero subito che mai nei tempi passati è irradiata tanta Luce nella vita umana come adesso, e che la scienza non ha mai rivelato loro così tanti segreti. Ma lo dovrebbero dire con una maschera della felicità davanti alla faccia, perché nei loro cuori nasconderebbero la sofferenza e miseria spirituali. (104, 33-34)

54. Ho mandato l'anima per incarnarsi sulla Terra e per diventare un essere umano, affinché fosse il principe e signore su tutto ciò che esiste, e non affinché fosse schiava e vittima, né sofferente di miseria, come in effetti la vedo. L'uomo è schiavo delle sue necessità, delle sue passioni, dei suoi vizi e della sua ignoranza.
55. E' vittima di sofferenze, sbagli e colpi del destino che gli prepara la sua mancanza di elevazione spirituale sul suo cammino sulla Terra. E' bisognoso, perché nell'ignoranza della parte d'eredità che gli spetta nella vita, non sa cosa possiede, e si comporta come se non avesse nulla.
56. Questa umanità deve prima risvegliarsi affinché cominci a studiare nel libro della vita spirituale e poi, presto, attraverso il dare oltre questo mondo di idee di generazione in generazione, compare quella semenza benedetta, nella quale si adempie la Mia Parola.
57. Vi ho detto che questa umanità un giorno raggiungerà la spiritualizzazione e saprà vivere in armonia con tutto ciò che è creato, e l'anima, la mente ed il cuore cammineranno a pari passo. (305, 9-11)

Falsi comportamenti terreni e le loro conseguenze

58. Quando vedo gli uomini coinvolti in guerre uccidersi per via del possesso di tesori del mondo, non posso fare a meno di confrontare gli uomini sempre di nuovo ai piccoli bambini che litigano per cose che non hanno nessun valore. *Bambini* sono sempre *quegli* uomini che lottano per via di un po' di potere oppure un po' d'oro. Che cosa significano questi possedimenti accanto alle virtù che altri uomini celano in sé?

59. *Quell*'uomo che divide popoli mentre semina odio nei cuori, non è da confrontare con colui che consacra la sua vita al compito di seminare la semenza della fratellanza universale. Chi causa sofferenza nei suoi prossimi, non è da confrontare con colui che dedica la sua vita al compito di lenire la sofferenza del suo prossimo.
60. Ogni uomo sogna un trono sulla Terra, anche se l'umanità ha sperimentato sin dall'inizio quanto poco vale un trono nel mondo.
61. *Io* vi ho promesso un posto nel *Mio* Regno, ma sono pochissimi che ne hanno rivendicato il diritto e ciò perché gli uomini non vogliono comprendere che il minimo suddito del Re del Regno Celeste è più grande che il monarca più potente della Terra.
62. Gli uomini sono ancora piccoli bambini; ma la grande visitazione che presto verrà su di loro, farà sperimentare a loro in brevissimo tempo talmente tanto, che da questa infanzia giungeranno presto alla maturità e poi – provvisti con il frutto dell'esperienza – esclameranno: "Gesù, nostro Padre, aveva ragione, andiamo da Lui". (111, 3-7)

63. Gli uomini tendono all'immortalità e cercano di raggiungerla attraverso opere materiali, perché la fama terrena – anche se è transitoria – punge gli occhi, e dimenticano la fama dell'anima, perché dubitano nell'esistenza di quella vita. E' la mancanza di fede e di spiritualizzazione che hanno messo un velo di scetticismo davanti agli occhi degli uomini. (128, 45)

64. Lo sviluppo dell'uomo, il suo progresso, la sua scienza e la sua civilizzazione non hanno mai avuto come meta la risalita dello spirito, che è la cosa più alta e più nobile che esiste nell'uomo. Il suo tendere, la sua ambizione, i suoi desideri e preoccupazioni avevano la loro meta sempre in *questo* mondo. *Qui* ha cercato il sapere, *qui* ha accumulato tesori, *qui* si è creato divertimenti, onori, ricompense, posizioni di potere ed onorificenze, *qui* ha voluto trovare la sua magnificenza.
65. Perciò Io vi dico: Mentre la natura prosegue passo dopo passo senza fermarsi nella sua legge di inarrestabile sviluppo fino al raffinamento, alla perfezione, l'uomo è rimasto indietro, non ha proseguito; e da ciò i suoi colpi del destino sulla Terra, da ciò le prove, impedimenti e colpi che incontra sulla via della sua vita. (277, 42)

66. Io voglio bensì che abbiate nostalgie, che siate ambiziosi, che sogniate ad essere grandi, forti e saggi, ma in eterni beni dell'anima.
67. Perché, per ottenere *quei* beni sono necessarie tutte le virtù, come la misericordia, l'umiltà, il perdono, la pazienza, la generosità, con una Parola: l'amore. E tutte le virtù elevano, purificano e perfezionano l'anima.
67. In questo mondo misero, in questa dimora transitoria l'uomo – per essere grande, potente, ricco o erudito – doveva essere egoistico, falso, vendicativo, crudele, indifferente, disumano ed arrogante e tutto questo nel più estremo contrasto, lo doveva portare a ciò che è Verità, amore, pace, vera sapienza e giustizia. (288, 32)

69. Quando l'uomo scopre sé stesso spiritualmente, allora sente in sé la Presenza del Padre suo. Ma se non sa né chi è, né da dove proviene, si sente lontano da Me, estraneo, irraggiungibile, oppure rimane insensibile.
70. Solo l'anima risvegliata può penetrare nel Regno della Verità. Solo con la sua scienza l'uomo non la potrà riconoscere.
71. Io vedo che gli uomini aspirano al sapere, fama, forza, ricchezza e potere, ed Io offro loro i mezzi di raggiungere tutto questo – ma nelle loro caratteristiche vere, essenziali, nella sua Verità e non nel mondo esteriore ed astuto, non nel perituro ed ingannevole.
72. Quando l'uomo si ascrive al materiale e si rinchiude nel piccolo spazio di uno come il vostro, diventa povero, limita ed opprime la sua anima, non esiste più niente che eccetto ciò che possiede, oppure ciò che conosce. Allora diventa necessario che perda tutto, affinché apra i suoi occhi per la Verità e, dopo aver ammesso il suo errore, rivolge il suo sguardo di nuovo a ciò che è eterno. (139, 40-43

Capitolo 47 - Materialismo e spiritualità

L'effetto del materialismo dominante

1. In Verità vi dico, molti fuggiranno il Mio Insegnamento per paura di spiritualizzarsi; ma non sarà né la ragione né l'anima che parla in loro, ma le basse passioni della carne.
2. Quando un'anima vive rivolta alla Verità, fugge il materialismo come qualcuno che si allontana da un ambiente contaminato. L'anima stando in alto trova la sua felicità nella moralità – là, dove regna la pace, dove dimora l'amore. (99, 41-42)

3. Indagate la Mia Parola, finché siete sicuri della sua purezza e della sua Verità. Solo così percorrerete la vostra via coraggiosi e potrete rimare perseveranti verso il penetrare nelle immaginazioni materialistiche che minacciano l'anima. Perché il materialismo è morte, è oscurità, è giogo e veleno per l'anima. Non scambiate mai la Luce o la libertà della vostra anima contro il pane terreno oppure contro i miseri beni materiali!

4. In Verità vi dico: Chi confida nella Mia Legge e persevera nella fede fino alla fine, a costui non mancherà mai il sostentamento materiale per la vita, e nei momenti del suo contatto con il Mio spirito riceverà sempre il pane della Vita eterna attraverso la Mia infinita Misericordia. (34, 61-62)

5. Il materialismo si mette nello sviluppo dell'anima come un immenso ostacolo sulla via. Davanti a questo muro l'umanità si è fermata.
6. Vi trovate in un mondo, nel quale l'uomo era in grado di sviluppare le forze della sua mente impiegandole alla scienza rivolta al materiale. Ma la sua facoltà di giudizio sull'esistenza dello spirituale è ancora limitata, la sua conoscenza in vista di ciò che non appartiene per nulla alla materia, è rimasta indietro. (71, 37-38)

7. Le prove che il mondo sperimenta, sono i segni per la fine di un'epoca, sono la fine o la lotta di morte di un tempo del materialismo; perché materialismo è stato nella vostra scienza, nelle vostre mete e nelle vostre passioni. Il materialismo ha determinato la vostra devozione per Me, ed anche per tutte le vostre opere.
8. L'amore per il mondo, l'avidità per il terreno, il desiderio della carne, il divertimento in tutte le basse brame, l'egoismo, l'amor proprio e l'arroganza erano la forza con la quale avete creato una vita secondo la vostra intelligenza e della vostra volontà umana, i cui frutti vi ho lasciato raccogliere, affinché la vostra esperienza diventasse perfetta.
9. Ma quando quest'epoca, che ora sta andando alla fine, nella storia dell'umanità sarà contrassegnata attraverso il suo materialismo – in Verità vi dico, il tempo nuovo sarà contrassegnato attraverso la sua spiritualità. Perché allora la coscienza e la volontà dell'anima erigeranno sulla Terra un mondo di esseri che sono generosi attraverso l'amore – una vita, nella quale sente vibrare lo Spirito del Padre nello spirito dei figli, perché allora tutti i Doni e le facoltà che oggi vivono nascosti nel vostro essere, avranno l'Infinito come campo d'azione. (305, 41-42)

L'essenza della spiritualità

10. La spiritualità non è una mescolanza di religioni. Nella sua semplicità è l'Insegnamento più puro e più perfetto, è la Luce di Dio che discende in questo *'terzo Tempo'* all'anima umana. /273, 50)
11. Ho chiamato la Rivelazione spiritualità, che parla a voi della vita dell'anima, che vi insegna di entrare in diretto contatto con il Padre vostro, e che vi eleva al di sopra della vita materiale.
12. In Verità vi dico, la spiritualità non è nulla di nuovo, né appartiene solo a questo tempo, ma è una Rivelazione che è stata sempre più rivelata in sintonia con lo sviluppo spirituale dell'umanità.
13. Dato che l'Insegnamento che vi dò è spiritualità che vi insegna il perfetto amore per Dio e per il prossimo e vi invita sulla via che conduce alla perfezione, la spiritualità era anche ciò che vi ha insegnato la Legge di Dio nel *'primo Tempo'* e la Parola di Cristo nel *'secondo Tempo'*. (289, 20-22)

14. La spiritualità non è una religione; è lo stesso Insegnamento che Io nella Persona di Gesù ho diffuso nel mondo per l'orientamento di tutti gli uomini in tutti i tempi. E' il Mio Insegnamento dell'Amore, della Giustizia, della comprensione e del perdono.
15. In questo *'terzo Tempo'* a motivo del vostro sviluppo spirituale, fisico ed intellettuale vi ho parlato solo con maggior chiarezza. (359, 60-61)

16. La spiritualità viene per distruggere usanze e tradizioni che sono state introdotte da uomini e che hanno fermato l'anima. La spiritualità e l'elevazione dell'anima che per mezzo delle sue facoltà e caratteristiche purifica e perfeziona finché raggiunge il suo Creatore. La spiritualità mostra il modo nel quale l'anima riceve, percepisce e porta all'espressione il suo Signore. La spiritualità libera l'anima e la porta allo sviluppo.
17. Lo spirituale è forza universale e luce universale che è in tutto ed appartiene a tutti. A nessuno devono apparire estranee le Mie Istruzioni.
18. Le caratteristiche dello spirito sono immutabili, perché sono virtù della Mia Divinità, eterne Forze. Comprendete che a seconda di come vivete, la purezza che potete mostrare, sarà maggiore o minore. (214, 57-59(

Chi si può chiamare spirituale per diritto?

19.Chi in base alla sua misericordia, il suo sviluppo ed il suo amore per le Istruzioni del Padre ha raggiunto una certa spiritualità, sarà spirituale anche quando le sue labbra non lo pronunciano.
20. Chi ha fede e mostra generosità nel suo agire, rifletterà ciò che possiede la sua anima. (236, 27-28)

21. Lo spirituale sa che l'Onnipotente E' in tutto, che il mondo, l'Universo e l'Infinito sono compenetrati dalla Mia Essenza e dalla Mia Presenza.
22. Chi Mi riconosce e comprende così, è un tempio vivente di Dio e non materializzerà più le Rivelazioni dello Spirito attraverso simboli ed immagini. (213, 31-32)

23. la spiritualità è la rivelazione che vi svela ed insegna tutto ciò che possedete e portate in voi. Vi fa riconoscere che siete un'Opera di Dio, che non siete solo materia, che esiste qualcosa al di sopra della vostra carne, che vi eleva al di sopra del livello della natura che vi circonda, al di sopra delle vostre passioni.
24. Quando l'uomo raggiunge la spiritualità ogni Comandamento ed ogni frase di'Insegnamento formeranno parte della Luce della sua anima. Persino se la sua memoria non ricorda una frase oppure solo una unica Parola della Mia Istruzione, porterà in sé la loro essenza, perché l'ha compresa, perché la sente ed esegue. (240, 17-18)

25. Sarà un buono spirituale che con tutta la povertà in beni materiali si sente come signore, ricco e felice, perché sà di avere fratelli da amare, e che i tesori del mondo accanto alle ricchezze dello Spirito sono di secondo rango.
27. Non è assolutamente necessario essere povero, disprezzato e misero, per far parte di coloro che Mi seguono, come non è necessario far parte di coloro che portano la sofferenza, per essere amato da Me. In Verità vi dico, che secondo la Mia Volontà dovete sempre essere forti, sani e proprietari di tutto ciò che ho creato per voi.
28. Quando comprenderete di essere proprietari della vostra eredità, di degnare ogni Grazia ed a dare a tutto il suo giusto posto nella vita? (87, 28-30)

La spiritualità nelle religioni e confessioni

29. Oggi gli uomini vivono fino in fondo un'epoca di confusione, perché non hanno capito che tutta la loro vita e tutte le loro fatiche devono condurli allo sviluppo della loro anima, la cui meta dev'essere il dialogo del suo spirito con lo Spirito del Creatore.
30. *Quel* culto al quale si dichiara oggi la maggioranza degli uomini, è il materialismo
31. Finché gli insegnamenti di fede e religioni insistono sulle loro diversità, il mondo continuerà a nutrire il suo odio e non potrà fare il passo decisivo alla vera adorazione per Dio.
32. Ma quando si comprenderanno e si uniranno gli uomini per fare così il primo passo verso l'amore fra di loro, se ci sono sempre ancora uomini che credono di possedere la chiave o il segreto per la salvezza delle anime e la chiave della Vita eterna, non riconoscono tutti coloro che camminano su altre vie, perché secondo la loro opinione non sono degni di venire a Dio?
33. Rendetevi perciò conto della vera meta della spiritualità, il cui Insegnamento sta *al di sopra* di ogni confessione, ogni ideologia umana ed ogni setta. (297, 38-41)

34. La spiritualità non è un nuovo Insegnamento, che vuole raggiungere lo sviluppo degli insegnamenti di fede di tempi passati –no, è la stessa Rivelazione come nel "Primo" e nel *'secondo Tempo'*. E' il fondamento di tutte le religioni a cui voglio ricordare l'umanità alla separazione in questi tempi affinché non dimentichi le sue origini.
35. Le opere di *quell'*uomo, le sue usanze e modo di impressionare i sensi lusingarsi nelle sue diverse religioni e di esserne orgoglioso, sono in contraddizione verso ciò ché la Mia Opera vuole portare davanti agli occhi del mondo. (363, 9)

36. In questo tempo vi do nuovi Insegnamenti sui quali dovete riflettere – Insegnamenti dell'amore, che vi liberano e vi elevano. Verità che, anche se amare, devono essere Luce sulla vostra via.
37. La spiritualità in questo tempo, proprio come il cristianesimo nel passato, verrà combattuta con ira, crudeltà e furia; ma in mezzo alla battaglia si manifesterà lo spirituale compiendo Miracoli e conquisterà i cuori.
38. Il materialismo, l'egoismo, l'arroganza e l'amore per il mondo saranno forze che si alzano contro questa Rivelazione che non è nuova né si differenzia da quelle che vi ho portato nei tempi passati. L'Insegnamento che vi ho adesso rivelato, ed al quale date il nome di spiritualità, è il nocciolo della Legge e dell'Insegnamento che vi era stato rivelato nel *'secondo Tempo'*.
39. Quando l'umanità comprende la Verità di questo Insegnamento, la sua Giustizia e le infinite conoscenze che rivela, scaccerà dal suo cuore ogni paura, ogni pregiudizio e la terrà come linea di condotta della sua vita. (24, 48-51)

40. In Verità vi dico, in tutte le parti del mondo sono sparsi gli spirituali - uomini maturati, che procureranno la pace dell'umanità.
41. Ma Io vi dico, che l'unificazione fra gli spirituali di tutto il globo terreste non avverrà nell'organizzazione di una nuova chiesa, perché la sua forza non sarà materiale. La sua unione consisterà mentalmente, idealmente e secondo il suo agire, ed in questo modo la sua forza sarà invincibile, dato che ha tratto questa dall'Eterna Fonte che è nel Mio Spirito.
42. A tutti loro Io ispiro la Mia Verità e li visito anche, affinché dai loro cuori e facoltà d'intelletto scompaiano tutte le impurità, dato che queste non si devono mescolare con la Mia Luce.
43. Tutti loro hanno l'obbligo di provvedere che l'Insegnamento spirituale venga spiegato e chiaramente riconosciuto attraverso le loro facoltà spirituali e non reso impuro attraverso filosofie umane. (299, 30.32)

44. In Verità vi dico, la storia della spiritualità verrà scritta nella storia dell'umanità con lettere splendenti.

45. Israele non si è reso immortale attraverso la liberazione dal giogo egizio? I cristiani con la loro marcia trionfale non si sono resi immortali attraverso l'amore? Proprio così gli spirituali si renderanno immortali nella loro lotta per la libertà dell'anima. (8, 64-65)

Capitolo 48 - Doni spirituali e spiritualizzazione

Le facoltà spirituali dell'uomo

1. In qualunque momento questa umanità che dubita, miscredente e materialistica incontra una Rivelazione divina oppure ciò che chiama Miracoli, cerca subito motivi o dimostrazioni per esporre che non esiste nessuna opera soprannaturale, né è esistito un tale Miracolo.
2. Quando appare un uomo che mostra una facoltà spirituale insolita, sperimenta scherno, dubbi oppure indifferenza, per far tacere la sua voce. E quando la natura come strumento della Mia Divinità rivolge la sua voce alla Giustizia e le sue chiamate d'allarme agli uomini, attribuisce tutto questo al caso. Ma l'uomo non è mai stato talmente insensibile, sordo e cieco per tutto il divino, spirituale ed eterno come in questi tempi.
3. Milioni di uomini si chiamano cristiani, ma la maggioranza non conosce l'Insegnamento di Cristo. Sostengono bensì di amare tutte le Opere che Io ho fatto da Uomo; ma nel loro modo di credere, di pensare e di osservare le cose dimostrano che non conoscono il nocciolo del Mio Insegnamento.
4. Vi ho insegnato la vita dell'anima, vi ho rivelato le facoltà che ha; per questo sono venuto nel mondo.
5. Ho guarito i malati senza medicine, ho parlato con gli spiriti, ho liberato i posseduti da influenze estranee e soprannaturali, ho conversato con la natura, ho cambiato Me come Uomo in un Essere spirituale e da Essere spirituale di nuovo in un Uomo, ed ognuna di queste Opere ha sempre avuto per meta di mostrarvi la via dello sviluppo dell'anima. (114, 1-4)

6. Avete in voi veri tesori, facoltà e talenti che non sospettate nemmeno, ed in seguito alla vostra ignoranza versate lacrime come bisognosi. Che cosa sapete del potere della preghiera e della forza dei pensieri? Che cosa sapete del profondo senso del dialogo da Spirito a spirito? Nulla, tu umanità di mentalità materialistica e terrena. (292, 14)

7. Aspetto dal mondo la spiritualizzazione. Per Me i nomi attraverso i quali ogni chiesa o setta si distingue, non hanno nessun significato, né lo sfarzo più o meno grande dei loro riti e forme esteriori di culto. Tutto questo raggiunge solo i sensi umani, ma non il Mio Spirito.
8. Io aspetto dagli uomini spiritualizzazione, perché significa elevazione della vita, è ideale e perfezionamento, amore per il bene, dedizione alla Verità, esercizio di attività d'amore, armonia con sé stesso, come armonia con gli altri e perciò con Dio. (326, 21-22

9. La spiritualizzazione non significa bigottismo, né premette l'esercizio di un qualche rito e non è nemmeno una forma esteriore di adorazione. La spiritualizzazione significa sviluppo di tutte le facoltà dell'uomo – sia quelle che appartengono alla sua parte umana, come anche quelle che sono al di là dei sensi corporei e forze, caratteristiche e sensi dell'anima.
10. La spiritualizzazione è il giusto e buon impiego di tutti i Doni che l'uomo possiede. La spiritualizzazione è l'armonia con tutto ciò che vi circonda. (326, 63-66)

11. A suo tempo vi ho insegnato la grande virtù che è la Misericordia; ho ispirato il vostro cuore ed ho reso sensibili i vostri sentimenti. Adesso vi rivelo i Doni con i quali ho provvisto la vostra anima, affinché li sviluppiate e li impieghiate, per fare del bene fra i vostri prossimi.
12. La conoscenza della vita spirituale vi viene concessa per compiere opere simili come quelli che ha fatto il vostro Maestro. Ricordatevi che vi ho detto che, se sviluppate le vostre facoltà, farete veri Miracoli. (85, 20-21)

13. Voi tutti possedete i Doni dello Spirito che cominciano a dischiudersi in questo *'terzo Tempo'* attraverso lo sviluppo che le anime hanno raggiunto. L'intuizione, la vista spirituale, la Rivelazione, le Profezie, l'ispirazione si mostrano in modo chiaro fra gli uomini e questo è l'annuncio di un tempo nuovo, è la Luce del Libro dei Sette Sigilli che in questo tempo è aperto al suo sesto Capitolo.
14. Ma voi che sapete per che cosa servono queste manifestazioni ed il tempo in cui vivete, comprendete – orientate i vostri Doni spirituali sulla via dell'amore. Siate sempre preparati ad offrire il vostro amorevole aiuto, e sarete in sintonia con la Mia Legge e servirete ai vostri prossimi come esempio,. Allora sarete i Miei discepoli e riconosciuti come tali. (95, 18)

15. Quando gli uomini una volta si ameranno e sapranno perdonarsi, nei cuori esisterà l'umiltà ed avranno ottenuto che l'anima si affermi nei confronti del corpo, allora né il mondo, né le passioni formeranno più quel velo che vi impedisce di vedere la via dietro o davanti a voi. Al contrario: nell'aver seguito il Mio Insegnamento si è spiritualizzato il corpo che sarà come un servo obbediente per le indicazione della coscienza, in contrasto a ciò che è oggi: un ostacolo, una trappola, una benda davanti agli occhi dell'anima. (122, 32)

16. L'intuizione, che è la contemplazione spirituale, la facoltà del presagio e profezie, illumina l'intelletto fa battere più alto il cuore per i messaggi e le voci che riceve dall'Infinito. (136, 46)

17. Attraverso il dono dell'intuizione, che ho dato a tutti gli uomini, potete scoprire molte cose che sono celate nel segreto del cuore – molte tragedie, che non riguardano solo la vita terrena dei vostri prossimi, ma anche quella degli spiriti.
18. Come si può penetrare nell'intimità di quei cuori senza ferirli e senza sconsacrare i loro segreti, come coloro che scoprono sofferenze nascoste che ombreggiano la vita dei vostri prossimi? Vi ho già detto: l'intuizione, quella facoltà che è parte del dono spirituale delle veggenza ed il cui pieno sviluppo dovete ricevere attraverso la preghiera, vi mostra il modo di procedere per lenire il dolore di ognuno dei vostri prossimi. (312, 73-74)

19. Quanti segreti esistono ancora per l'uomo. E' circondato da esseri invisibili e impercettibili, che per lui dovrebbero essere già visibili e percettibili.
20. Una vita piena di bellezze e Rivelazioni pulsa al di sopra dell'esistenza degli uomini, ma costoro nella loro cecità non sono ancora in grado di contemplare. (164, 56-57)
21. Un uomo preparato attraverso il Mio Insegnamento sarà in grado di compiere opere sovrumane. Dalla sua anima e dal suo corpo fluirà una luce, un potere ed una forza che gli permetteranno ciò che l'intelligenza da sola non è in grado di compiere. (252, 4-5)

22. Questo è il tempo nel quale la Luce divina risplenderà pienamente nei Miei seguaci, che riveleranno i Doni dello Spirito e dimostreranno che non hanno bisogno né di beni terreni né scienze mondane, per fare del bene e compiere miracoli. Guariranno nel Mio Nome, ristabiliranno i malati senza speranza, muteranno l'acqua in balsamo e risveglieranno i morti sui loro giacigli. La loro preghiera avrà il potere di calmare le tempeste, di tranquillizzare le potenze della natura e di combattere le epidemie e cattive influenze.
23. I posseduti diventeranno liberi dalla loro possessione, dai loro persecutori ed oppressori attraverso la parola, la preghiera ed il pieno potere dei Miei nuovi discepoli. (160, 28-29)

24. Spiritualizzazione significa nobilitazione dei sentimenti, purezza nella vita, fede, amore per il prossimo, aiuto al prossimo, umiltà dinanzi a Dio e profondo rispetto per i Doni ricevuti. Se potete ottenere qualcosa di queste virtù, cominciate con il vostro sguardo ad inoltrarvi nella Dimora dell'Amore e della Perfezione. Quando raggiungete la spiritualizzazione potete anche dire già sulla Terra che vivete nella Patria spirituale, anche se è solo negli attimi della vostra preghiera. Riceverete contemporaneamente la Luce che vi rivela avvenimenti che sono nel futuro, dato che per l'anima che si libra in alto non ci sono più misteri per ciò che arriva.
25. Sì, discepoli, solo nella vita umana l'uomo non sa cosa succederà nel futuro, cosa verrà domani. Non conosce la sua destinazione, non sà la via che deve percorrere e come sarà la sua fine.
26. L'uomo non potrebbe sopportare la conoscenza di tutte le prove che ha da sostenere. Perciò nel Mio Amore compassionevole ho messo quel velo del segreto fra il suo presente ed il suo futuro ed impedito, che il suo intelletto venga confuso se sapesse tutto ciò che deve ancora sperimentare, soffrire fino in fondo.
27. Invece l'anima, un'entità che è provvista con forza ed è stata creata per l'Eternità, ha in sé delle facoltà per conoscere il futuro, il dono di riconoscere la sua destinazione ed una forza di comprendere ed accettare tutte le prove che l'aspettano. Essa sa che alla fine della via, quando questa è stata percorsa nell'obbedienza verso le Leggi, giungerà nella 'terra promessa', nel paradiso dello Spirito, che è lo stato dell'elevazione e perfezione, che avrà finalmente raggiunto.
28. Non potete raggiungere il grado di Spiritualizzazione del vostro Maestro per poter sapere cosa tiene pronto per voi il vostro destino, cosa vi porterà il futuro; ma in base alla vostra elevazione interiore vi faccio presagire la vicinanza di qualche avvenimento.
29. Raggiungerete questa facoltà del presagio, questo sguardo spirituale nel futuro, questo sapere per via della vostra sorte, che raggiungerete solo nella misura come sono costituiti il vostro essere, la vostra anima che si svilupperanno un poco alla volta sulla via della spiritualizzazione, che cosa è la fede, la purezza e la disponibilità di aiutare il vostro prossimo, l'umiltà e l'amore verso il vostro Signore. (160, 6-8, 13-14)

30. Siate di animo desto, affinché non combattiate coloro che si mettono in cammino per voi per adempiere le missioni che sono state loro affidate dalla Mia Divinità – affinché possiate riconoscere i vero profeti ed i falsi, e confermare le opere dei primi e distruggere quelle dei secondi.

31. Perché questo è il tempo nel quale si sono alzate le forze del male per la battaglia. Vedete, come il bene combatte contro il male, la Luce contro la tenebra, il sapere contro l'ignoranza, la pace contro la guerra. (256, 66)

Premesse e segni di autentica spiritualità

32. Sappiate che in ogni uomo dimora un Giuda. Sì, discepoli, perché nel vostro caso è il corpo il Giuda della vostra *anima;* è il corpo che si ribella perché la Luce della spiritualizzazione risplenda, che è in agguato contro l'anima, per precipitarla nel materialismo, nelle basse passioni.
33. Ma non lo dovete condannare il vostro corpo perché vi porta sull'orlo dell'abisso. No, perché ne avete bisogno per il vostro progresso ed attraverso la vostra spiritualizzazione lo dovete vincere, come Io ho vinto Giuda attraverso il Mio Amore. (150, 67-68)

34. Prima che vi mettiate in moto per insegnare i Miei Principi di vita e di presentare il loro contenuto, dovete cominciare ad adempiere l'Insegnamento che vi ho rivelato, mentre amate i vostri prossimi, conduciate una vita rivolta allo spirituale e disseminiate sulla vostra via azioni d'amore e Luce. Se non lo fate, vi dico già adesso che non avete capito la spiritualità. Vi rivela la vostra vera natura, attraverso la quale vi potete fare una chiara idea del vostro Padre e riconoscere voi stessi.
35.E' vero che voi, per raggiungere la spiritualizzazione, avete bisogno di una certa rinuncia, sforzo e disponibilità di sacrificio. Ma quando in voi si è risvegliata la nostalgia per una esistenza più elevata, quando nel vostro essere comincia a splendere l'amore, oppure quando ha cominciato il desiderio per lo spirituale, invece del sacrificio e rinuncia per voi sarà una gioia privarvi di tutto ciò che avete ancora di inutile, di dannoso o di cattivo. (269, 46-47)

36. Rendetevi sempre conto che dinanzi a Me siete tutti uguali, che avete avuto tutti la stessa origine e che avete tutti la stessa meta, anche se esteriormente ogni destino si mostra diverso.
37. Non dimenticate mai che dovete tutti giungere a Me, che significa che voi tutti – anche se in modo differente – dovete riportare i necessari meriti, per raggiungere un livello spirituale più grande, più alto. Perciò non considerate mai qualcuno come minore.
38. In coloro che sono spirituali la vanità non deve mai mettere radici. La loro accompagnatrice invece deve sempre essere la modestia, allora le loro azioni, invece di abbagliare con una luce falsa, troveranno risonanza nei cuori dei loro prossimi. (322, 32-34)

39. I buoni seminatori della spiritualità non si distinguono mai attraverso qualcosa di esteriore o materiale. Per loro non esisterà né un tendere, né onorificenze, né un qualsiasi altro modo di parlare. Nei loro modi di agire tutto testimonierà la semplicità ed umiltà. Nonostante ciò – se si distinguono attraverso qualcosa, sarà il loro amore per il prossimo e la loro spiritualità.
40. I veri predicatori della spiritualità non troveranno attenzione attraverso la loro loquacità, ma attraverso la sapienza e sobrietà della loro parola, e soprattutto attraverso la veracità delle loro opere e la benignità della loro vita. (194, 24-25)
41. La spiritualizzazione è chiarezza, è semplicità, è dedizione nell'amore ed è lotta, per raggiungere la spiritualità dell'anima. (159, 64)

Il benefico effetto della spiritualità

42. Attraverso la spiritualizzazione si raggiunge un grado di elevazione che rende possibile all'uomo di ricevere idee dall'aldilà di ciò che una mente può supporre, e di avere potere sul materiale.
43. Riflettete una volta: se l'elevazione dell'anima viene trasformata dallo studio della Creazione materiale che vi presenta la natura, oppure in una qualunque altra meta umana, allora vi potete immaginare i frutti che potreste raccogliere, se le vostre scoperte non fossero da attribuire solo alla ricerca con l'intelletto, ma se anche la Rivelazione spirituale ne facesse parte, che vi darebbe Colui il Quale ha creato tutto. (126, 26-27)

44. Quando gli uomini raggiungono la spiritualità, saranno creature che sono superiori a tutto ciò che li circonda. Perché fino ad ora erano solo esseri deboli che erano esposti alle potenze della natura, a forze ed influenze che non devono essere superiori all'uomo, perché non stanno al di sopra di lui. (280, 29)

45. In Verità vi dico, si erediterà anche la spiritualizzazione, perciò dovete sforzarvi a trasmettere ai vostri figli la purezza del cuore e la ricettività per lo spirituale. Vi ringrazieranno, perché vi siete mostrati misericordiosi, mentre avete regalato loro un corpo che è libero da passioni, con una chiara mente, un cuore sensibile ed un'anima desta per la chiamata della sua coscienza. (289, 65)

46. L'unico scopo della Mia Opera è la spiritualizzazione di tutti gli uomini, perché in questa diventeranno uno e si comprenderanno reciprocamente. Nella spiritualizzazione vedranno scomparire i nomi, le forme esteriori delle loro

religioni, che sono state la causa della loro separazione spirituale, dato che ognuna ha interpretato in altro modo il *suo* Dio.
47. Appena si avvicinano tutti sulle loro differenti vie della spiritualizzazione, comprenderanno che l'unica cosa che mancava loro consisteva nel fatto, di liberarsi dal loro materialismo, per poter interpretare spiritualmente ciò che hanno sempre afferrato nel senso materiale.
48. La spiritualizzazione è tutto ciò che Io esigo in questo tempo dagli uomini, allora vedranno adempiuti nella cornice della concessione loro ideali e liberati dai loro peggiori conflitti. (321, 22-23, 29)

XI - L'umanità

Capitolo 49 - Religione e giurisdizione

Nessuna religione o confessione è l'unica vera

1. Non vengo per risvegliare fra gli uomini del fanatismo religioso; il Mio Insegnamento ne è molto distante ad insegnare cose false; Io voglio miglioramento, fede, amore per il prossimo, spiritualizzazione. Il fanatismo è una benda scura davanti agli occhi, è passione malsana, è oscurità. Vegliate affinché questa cattiva semenza non penetri nel vostro cuore. Pensate che il fanatismo qualche volta ha l'apparenza di amore.
2. Comprendete che in questo tempo l'umanità è stata colpita da questa oscurità. Riconoscete che, anche se i popoli pagani sono scomparsi dalla Terra e che la maggior parte dell'umanità si è dichiarata all'adorazione del vero Dio, gli uomini né Mi conoscono né Mi amano; perché le loro guerre, il loro odio e la loro mancanza di armonia, sono la dimostrazione che non Mi fanno ancora vivere nei loro cuori.
3. Sull'oscurità di questo fanatismo religioso e questa idolatria si avvicinano grandi cicloni che purificheranno il culto spirituale di questa umanità. Quando quest'opera sarà compiuta, nell'Infinito risplenderà l'arcobaleno della pace. (83, 60-62)

4. Ho permesso che sulla Terra esistano delle religioni che per l'anima sono vie che conducono a Dio. Ogni religione che insegna il bene e l'amore e glorifica la misericordia, è buona perché contiene Luce e Verità. Se gli uomini deperiscono in ciò che originariamente era buono, lo tramutano in male, la via si perde fra il materialismo ed il peccato.
5. Per questo vi indico in questo tempo nuovamente la Mia Verità che è la via, l'essenza della Vita e della Legge, affinché cerchiate al di là delle forme e riti questa Legge che è il faro e la stella guida, al di là di tutto l'umano. Chi Mi cerca in questo modo, sarà spirituale. (197, 10-11)

6. Nessuno andrà perduto; gli uni arriveranno prima sulla via che Io ho indicato, e gli altri sulle vie che seguono *loro*, più tardi.
7. In tutte le religioni l'uomo può accettare quell'insegnamento di cui ha bisogno per diventare buono. Ma se non raggiunge questo, allora dà la colpa a *quella* religione per la quale si dichiara, e rimane quello che è sempre stato.
8. Tutte le religioni sono vie; le une sono più perfette di altre, ma tutte mirano al bene e si sforzano di arrivare al Padre. Nel caso ci fosse qualcosa che non vi soddisfi nelle religioni che conoscete, non perdete la fede in Me, camminate sulla via dell'amore per il prossimo, e troverete la salvezza, perché la Mia Via è illuminata dalla Forza dell'Amore. (114, 43)

9. Le religioni sono piccole vie traverse che guidano le anime sulla vera via, sulla quale possono salire passo per passo verso l'alto, fino ad arrivare a Me. Finché gli uomini sulla Terra si dichiarano per le diverse religioni sono divisi. Ma quando sono una volta sulla via dell'amore e della Verità, saranno uniti, diventeranno uno con quell'unica Luce; perché esiste solo *una* Verità. (243, 5)

10. Avverrà l'unificazione delle religioni, quando l'anima degli uomini si eleva al di sopra del materialismo, sulle tradizioni, pregiudizi ed il fanatismo. Allora gli uomini si saranno uniti spiritualmente in un unico culto religioso: quello del bene per amore per Dio e per il prossimo. Quando avverrà questo, l'umanità entrerà in un periodo della perfezione. (187, 43)

11. La scissione spirituale degli uomini è da ricondurre al fatto, che gli uni fanno uso di quel ramo (*l'albero delle Rivelazioni divine*) e gli altri di un altro ramo. Esiste solo un albero, i suoi rami invece sono molti. Ma gli uomini non volevano afferrare la Mia Dottrina in questo modo, e le dispute li separano ed approfondiscono le differenze d'opinioni. Ognuno crede di possedere la Verità, ognuno si sente nel giusto. Ma Io vi dico: finché gustate il frutto di un solo ramo e rifiutate gli altri, non arriverete alla conoscenza, che tutti i frutti provengono dall'Albero divino, la cui totalità soltanto rappresenta la perfetta Verità.
12. Se vi parlo di queste Verità, allora non pensate che il Maestro intenda le forme esteriori delle diverse religioni, ma il principio fondamentale sulla quale riposa ognuna.

13. Ora si fa sentire un forte uragano. I suoi colpi di vento nello scuotere l'albero fanno cadere i suoi differenti frutti e verranno gustati da coloro che prima non li hanno conosciuti.
14. Dopo diranno: "Quanto siamo stati guidato male e quanto siamo stati ciechi quando – spinti dal nostro fanatismo – abbiamo respinto tutti i frutti che i nostri fratelli ci hanno offerti, solo perché ci erano sconosciuti.
15. Una *parte* della Mia Luce è in ogni gruppo d'uomini, in ogni comunità. Perciò nessuno si vanti di possedere tutta la Verità. Quindi comprendete: se volete continuare ad inoltrarvi al nocciolo dell'eterno, se volete arrivare oltre che là, dove siete giunti finora, allora dovete dapprima unire le conoscenze di una e dell'altra ed in questo modo tutte le altre. Allora da questa armonia risplenderà una chiarissima Luce che avete cercato finora nel mondo senza trovarla.
16. "Amatevi l'un l'altro", questa è la Mia Massima, il Mio più alto Comandamento per gli uomini, indifferentemente dalle confessioni di fede o della religione.
17. Avvicinatevi reciprocamente attraverso l'adempimento di questo sommo Comandamento e Mi troverete presente in ognuno di voi. (129, 36-41)

Lo sviluppo di animosità delle religioni

18. Per l'uomo era più importante la sua vita *umana* che la sua vita *spirituale,* anche se spesso si rendeva conto che quella umana è peritura, e quella spirituale eterna. Questo è il motivo che egli, benché abbia fatto progressi nella sua civilizzazione e della sua scienza, si è fermato spiritualmente e nelle sue religioni è sprofondato nel sonno.
19. Osservate una religione e vedrete che nessuna mostra conferme di sviluppo o perfezionamento. Ognuna viene annunciata come la più alta Verità; ma dato che coloro che le si dichiarano, credono di trovare e di riconoscere tutto in lei, non si sforzano di proseguire di un passo.
20. Le Rivelazioni divine, la Legge di Dio, il Mio Insegnamento e le Mie Comunicazioni vi hanno fatto comprendere sin dall'inizio che l'uomo è un essere sottoposto allo sviluppo. Perché nessuna delle vostre confessioni conferma ed esamina questa Verità?
21. Io vi dico: solo quell'insegnamento che risveglia l'anima, che accende in lei la Luce, che la promuove e le rivela ciò che cela in sé, che la rialza ogni volta quando vacilla, e la fa procedere senza fermarsi – solo questo insegnamento è ispirato dalla Verità. Ma non è appunto ciò che le Mie Istruzioni vi hanno rivelato in tutti i tempi?
22. Nonostante ciò da lungo tempo vi siete fermati spiritualmente, perché eravate più preoccupati per quanto riguarda la vostra vita sulla Terra che ciò che riguarda la vostra anima. Ma per non rinunciare del tutto allo spirituale, avete formato le vostre religioni in modo che non vi disturbano assolutamente per niente nello svolgimento dei vostri lavori ed obblighi.
23. Se allora seguite quella tradizione religiosa credete di essere giusti dinanzi a Dio, con ciò cercate di tranquillizzare la vostra coscienza e credete di essere sicuri di entrare nel Regno dei Cieli.
24. Quale ignoranza, umanità! Quando ti risveglierai finalmente alla realtà? Non vi accorgete, quando seguite le vostre usanze religiose, che non date niente a *Me*, ed anche la *vostra* anima va a mani vuote?
25. Quando lasciate le vostre chiese e dite: "Ora ho adempiuto il mio dovere nei confronti di Dio", siete caduti vittima di un grande errore, perché credete di aver dato qualcosa a Me, benché dovreste sapere che non potete dare nulla a *Me*, ma potete ricevere molto da Me e preparare molto a voi stessi.
26. Voi credete che l'adempimento della Legge si limiti a visitare quei luoghi, e questo è un ulteriore grande errore, perché questi luoghi dovevano essere le scuole dove l'allievo doveva imparare per dopo. Stando di nuovo nella vita quotidiana, dovrebbe impiegare praticamente la lezione imparata, che è il vero adempimento della Legge. (265. 22-27)

Il rapporto fra religione e scienza

27. Sin dal principio dei tempi i messaggeri della Legge e dell'Insegnamento dello Spirito hanno avuto gli scienziati come avversari. Fra i due si sono infiammati grandi lotte, ed è venuto il tempo che anch'Io dica qualcosa su questi conflitti.
28. Ho creato questo mondo affinché servisse temporaneamente da patria per le anime incarnate. Ma prima che lo popolassero, le ho provviste con delle facoltà spirituali, dell'intelletto e della volontà.
29. Sapevo in anticipo del destino e dello sviluppo delle Mie creature. Ho posto nella Terra, nel suo interiore, sulla sua superficie e nella sua atmosfera, tutti gli elementi necessari per la conservazione, per il mantenimento, lo sviluppo ed anche per la gioia dell'essere umano. Ma affinché l'uomo potesse scoprire i misteri della natura come fonte di vita, ho permesso che si risvegliasse la sua intelligenza.
30. All'uomo sono stati così rivelati i principi della scienza, per cui eravate capaci tutti, anche se sono sempre esistiti uomini con maggiori talenti, la cui missione era di strappare alla natura il mistero delle sue forze ed elementi per il bene e la gioia dell'umanità.
31. Ho anche inviato grandi spiriti sulla Terra, affinché vi rivelassero la vita ultranaturale – quella che sta al di sopra di questa natura, al di là della scienza. Attraverso queste Rivelazioni è stata percepita l'Esistenza di un Essere universale, forte, creativo, onnipotente ed onnipresente, che tiene pronta per l'uomo una Vita dopo la sua morte, la vita eterna dello spirito.

32. Ma dato che gli uni hanno portato con sé missioni *spirituali* e gli altri missioni *scientifiche*, gli uni e gli altri, le religioni e la scienza, in tutti i tempi si sono levati come nemici nella lotta reciproca.
33. Oggi Io vi dico che materia e spirito non sono forze opposte; fra i due deve regnare l'armonia. Le Mie Rivelazioni spirituali sono Luce, e Luce sono anche le Rivelazioni e le scoperte della scienza. Ma se avete sentito da Me sovente contestare l'opera degli scienziati, allora è perché molti di loro hanno abusato di energie, di elementi prima sconosciuti e delle forze della natura per scopi rovinosi della distruzione, di animosità, dell'odio e della vendetta, del dominio terreno e smisurato tendere al potere.
34. Vi posso dire che con coloro che hanno eseguito la loro missione con amore e buone intenzioni – con coloro che sono penetrati nelle Mie segrete camere del tesoro - Mi ha dato gioia rivelare loro grandi Segreti per il bene della Mia figlia, l'umanità.
35. La scienza sin dal principio del mondo ha indotto l'umanità a percorrere il sentiero del progresso materiale sulla cui via l'uomo ha trovato passo per passo i frutti della scienza . gli uni dolci, e gli altri amari.
36. Adesso è giunto il tempo in cui dovete comprendere che tutta la Luce appartiene al Mio Spirito, che tutto ciò che è Vita proviene dalla Mia Divinità, perché Io sono la segreta Camera del Tesoro, la Fonte Ur e l'Origine di tutta la Creazione.
37.Quelle lotte dello spirituale contro lo scientifico scompariranno dalla vita degli uomini fino al punto che lo spirituale verrà unito con la scienza in una unica Luce che illumina la via dell'uomo fino nell'Infinito. (233, 25-34)

La durezza e l'ingiustizia della giustizia umana

38. Io vengo per sospendere le vostre leggi errate, affinché vi governino solo tali che sono formate dai Miei Comandamenti e sono in sintonia con la Mia Sapienza. Le Mie Leggi sono forgiate dall'Amore, e dato che provengono dalla Mia Divinità, sono immutabili ed eterne, mentre le vostre sono periture ed a volte crudeli ed egoistiche.
39. La Legge del Padre consiste d'Amore, di Bontà, è come un Balsamo che dà conforto e solleva il peccatore, affinché possa sopportare la riparazione della sua trasgressione. La Legge dell'Amore del Padre offre sempre a chi trasgredisce, la generosa occasione al rinnovamento morale, mentre le vostre leggi al contrario umiliano e puniscono il trasgressore, sovente anche l'innocente e debole.
40. Nella *vostra* giurisdizione esiste durezza, vendetta e mancanza di compassione. La Legge di Cristo è di amorevole forza di convincimento, di infinita Giustizia ed altissima linearità. Voi stessi siete i vostri giudici, Io invece sono il vostro instancabile Difensore; ma dovete sapere che esistono due modi per pagare il vostro torto; uno con l'amore ed uno con il dolore.
41. Scegliete voi stessi, godete sempre ancora del Dono della libertà della volontà. (17, 46-48)

42. Io sono il divino Giudice Che non emette mai un giudizio più grave di quanto sia la trasgressione. Quanti trovo puri di coloro che si accusano dinanzi a Me. Molti invece gridano la loro purezza, ed Io li trovo rovinati e colpevoli.
43.Quanto è ingiusta la giurisdizione umana! Quanti vittime di cattivi giudici espiano una trasgressione di un altro! Quanto innocenti hanno visto chiudere le sbarre della prigione davanti ai loro occhi, mentre il colpevole è libero e trascina con sé in modo invisibile il suo peso dei furti e crimini. (135, 2-3)

44. Dato che la giustizia umana è imperfetta, le vostre prigioni sono piene di vittime, il luoghi delle esecuzioni sono macchiati con il sangue di innocenti. Ah, quanti criminali vedo godersi la libertà ed il rispetto nel mondo, ed a quanti rovinati avete eretto monumenti per onorare la loro memoria!
45. Se poteste vedere questi esseri quando poi vivono nel mondo spirituale e nelle loro anime sorge la Luce! Invece di lusinghe insensate ed inutili, mandereste loro una preghiera per consolarli nel loro difficile pentimento. (159, 44-45)

La dura auto giustificazione dell'uomo

46. Dev'essere l'amore che vi guida affinché diventiate veri messaggeri del divino Conforto, perché voi che non siete precipitati in nessun abisso, fate presto ad accusare, a giudicare. Condannate i vostri prossimi senza la minima compassione, e questo non è il Mio Insegnamento.
47. Se voi, prima di giudicare, indagaste voi stessi ed i vostro errori – vi assicuro, il vostro verdetto sarebbe più compassionevole. Quelli nelle prigioni sono da voi considerati come cattivi, e considerate disgraziati quelli che sono negli ospedali. Vi tenete distanti da loro senza rendervi conto che sono degni di entrare nel Regno del Mio Amore. Non volete pensare che hanno il diritto anche loro che ricevono i raggi del sole, che erano stati creati per donare vita e calore a tutte le creature senza la minima eccezione.
48. Quegli uomini rinchiusi nei luoghi dell'espiazione sono sovente lo specchio nei quali gli uomini non si vogliono vedere, perché sanno che l'immagine che rivela loro lo specchio, in molti casi sarà quella di un'accusa. (149, 51-53)

La giustizia terrena come male necessario

49. La giustizia sulla Terra non mostra ancora giuste opere. Posso vedere la mancanza di misericordia, assenza di comprensione e la durezza dei cuori. Ma ognuno riceverà ancora il suo giusto verdetto.

50. Ho concesso queste prove e finché l'uomo non adempie le Mie Leggi, finché si distoglie dall'adempimento dei suoi Comandamenti, esisterà sulla Terra qualcuno che piega il suo cuore a colui che l'ha ferito.
51. Se adempireste la Legge, non ci sarebbe nessun bisogno di giudici nel mondo, se non esistesse il peccato, non servirebbero i governi. Ognuno determinerebbe le sue proprie azioni, e tutti verrebbero governati da Me. Voi tutti sareste ispirati dalle Mie Leggi ed i vostri modi di agire sarebbero sempre benevoli, avrebbero per meta la spiritualizzazione e l'amore.
52. Ma l'umanità è precipitata in profondi abissi: l'immoralità, il vizio, il peccato si è impossessato del cuore dell'uomo, e queste sono le conseguenze: dovete bere calici amari, dovete subire umiliazione attraverso quegli uomini che, anche se sono vostri fratelli, esercitano potere sulla Terra.
53. Ma siate umili, sopportate il giudizio con pazienza, pensate che Io sono il Giudice perfetto. (341, 53)

Capitolo 50 - Formazione e scienza

Vanità e orgoglio del sapere

1. Domando agli uomini di questo tempo che si considerano i più progrediti in tutta la storia di questo mondo: con tutto il vostro talento avete trovato magari una forma per creare la pace, per giungere al potere e raggiungere il benessere, senza uccidere il vostro prossimo, senza distruggere o schiavizzare? Voi credete che il vostro progresso sia vero ed autentico, se moralmente vi rotolate nel fango ed errate spiritualmente nel buio? Non combatto la scienza, dato che Io Stesso l'ho ispirata all'uomo; ciò che Io contesto, è lo scopo per il quale l'impiegate. (37, 56)

2. Umanità, figlia della Luce, apri tuoi occhi, riconosci che vivi già nell'era dello Spirito!
3. Perché Mi hai dimenticato ed hai voluto misurare il tuo potere con il Mio? Io ti dico che metterò il Mio Scettro nella tua mano nel giorno in cui un erudito con la sua scienza crea un essere che sia simile a voi, e lo provvede con lo spirito e gli dà una coscienza. Ma il tuo raccolto intanto sarà un altro. (125, 16-17)

4. Perché esistevano ed esistono uomini che, dopo che attraverso l'uso delle facoltà che il Creatore ha concesso loro, hanno imparato a conoscere la scienza umana, usano la stessa per combattere e rifiutare la Scienza divina? Perché la loro vanità non permette loro di entrare nella Camera del Tesoro del Signore con umiltà e rispetto, e cercano in questo modo la loro meta ed il loro trono. (154, 27)

5. Oggi l'uomo si sente grande, innalza la sua personalità e si vergogna di dire "Dio". Gli dà un nome, per non compromettere la sua vanità, per non cadere dallo piedistallo della sua posizione sociale. Perciò Mi chiamano: Intelligenza cosmica, Architetto dell'Universo. Ma Io vi ho insegnato di dire a Me "Padre nostro", "Padre mio", come ve l'ho insegnato nel *'secondo Tempo'*Perché gli uomini credano di umiliare la loro personalità oppure di diminuirla, quando Mi chiamano "Padre"? (147, 7)

6. Quanto in basso è sprofondato l'uomo nel suo materialismo si arriva a rinneghi persino Colui Che ha creato tutto! Come si è potuto così oscurare l'intelletto umano in una tale misura? Come Mi ha potuto rinnegare la vostra scienza ed oltraggiare la vita e la natura come lo ha fatto?
7. In ogni Opera che viene scoperta dalla vostra scienza, Io sono presente; in ogni Opera si rivela la Mia Legge e si fa sentire la Mia Voce. Come mai che questi uomini non sentono, non vedono né percepiscono? E' forse un segno di progresso e di civilizzazione, rinnegare la Mia Esistenza, il Mio Amore e la Mia Giustizia? Allora non siete progrediti di più degli uomini primitivi che sapevano scoprire in ogni forza della natura ed in ogni Miracolo della Natura l'Opera di un Essere divino, superiore, saggio, giusto e potente, al Quale attribuivano tutto il Bene in tutto ciò che esiste e perciò Lo hanno adorato. (175, 72-73)

8. Io dò nuovamente agli uomini la Mia Parola affinché sappiano che non sono abbandonati, affinché si risveglino attraverso la voce della loro coscienza e sperimentino, che dopo questa vita alla vostra anima aspettano grandi Miracoli divini.
9. Ho parlato di questi agli uomini, e lo stesso sperimenta colui che sa pregare, per entrare in contatto con lo spirituale, come lo testimonia anche colui che per mezzo della scienza approfondisce i misteri della natura. Su queste due vie sia l'intelletto, come anche l'anima, più cercano, più scopriranno.
10. Ma quando verrà il tempo nel quale l'uomo si lascia ispirare per il suo studio e la sua ricerca? La sua opera nel mondo sarà duratura solo quando avverrà questo. . Finché il motivo della scienza è il tendere al potere, l'arroganza, il materialismo o l'odio, gli uomini sperimenteranno inarrestabilmente l'ammonizione delle forze scatenate della natura che puniranno la loro inavvedutezza.
11. Quanti si sono gonfiati nel male, nell'arroganza, nel loro tendere vanitoso, quanti si sono autoincoronati anche se sono miseri e spiritualmente nudi! Quanto grande è il contrasto fa ciò che considerate la vostra verità, e la *Mia* Verità. (277, 31, 36)

Le conseguenze del pensare d'intelletto materialistico

12. Se gli uomini sentissero il vero amore per i loro prossimi, non dovrebbero subire il caos nel quale si trovano; in loro tutto sarebbe armonia e pace. Ma non comprendono questo Amore divino, e vogliono solo la verità scientifica, la verità dedotta – quella che possono dimostrare con i loro corsi di pensieri umani: vogliono *quella* verità che parla al cervello, non quella che raggiunge il cuore, ed ora hanno il risultato del loro materialismo: una umanità egoistica, falsa e colma di sofferenza. (14, 429

13. Non vantatevi dei frutti della vostra scienza, perché adesso che ne avete fatti così grandi progressi, l'umanità soffre di più, c'è più miseria, inquietudine, malattie e guerre fratricide.
14. L'uomo non ha ancora scoperto la vera scienza – quella che si raggiunge sulla via dell'amore.
1. Vedete, quanto vi ha abbagliato la vanità; ogni nazione vorrebbe avere i più grandi eruditi sulla Terra. In Verità vi dico, gli scienziati non sono penetrati a fondo nei Segreti del Signore. Vi posso dire che la conoscenza che l'uomo ha della vita, è ancora superficiale. (22, 16-18)

16. Che cosa è che bramate di più in questi momenti sulla Terra? Pace, salute e Verità. In Verità vi dico, non la vostra scienza vi darà quei Doni, come li avete impiegati voi.
17. Gli eruditi interrogano la natura, e questa risponde loro ad ogni domanda; ma dietro quelle domande non ci sono sempre buone intenzioni, buona mentalità o amore per il prossimo. *Quegli*uomini che strappano alla natura i suoi segreti e dissacrano il suo essere più interiore, sono instancabili ed ignari non la onorano, cogliendo le sostanze di base dalle sue fonti per farsi reciprocamente del bene come veri fratelli, ma per via di mete egoistiche ed a volte rovinose.
18. Tutta la Creazione parla loro di Me, e la sua voce è quella dell'amore, ma i meno hanno saputo ascoltare e comprendere questa voce.
19. Se pensate che la Creazione è un Tempio nel quale dimoro Io, non temete che Gesù vi compaia, prenda la verga e scacci i commercianti e tutti quelli che lo sconsacrano? (26, 34-37)

20. Ho rivelato all'uomo il Dono della scienza, che è Luce. Ma l'uomo ha generato con lei l'oscurità e causato dolore e distruzione.
21. Gli uomini credono di trovarsi in cima al loro progresso umano. Chiedo a loro: avete pace sulla Terra? Regna fratellanza fra gli uomini, moralità e virtù nelle case? Rispettate la vita dei vostri prossimi? Avete riguardo per il debole? – In Verità vi dico, se in voi ci fossero queste virtù, possedereste i più alti valori della vita umana.
22. Fra gli uomini regna confusione, perché avete messo su uno piedistallo coloro che vi hanno guidato nella rovina. Perciò non domandate perché sono venuto agli uomini e astenervi dal verdetto su ciò che Mi comunicate attraverso peccatori ed ignari; perché non tutto ciò che considerate imperfetto, lo è. (59, 52-54)

23. L'erudito cerca il motivo per tutto ciò che è e che succede, e spera di dimostrare con la sua scienza che al di fuori della natura non esiste nessun principio o Verità. Ma Io li considero immaturi, deboli ed ignoranti. (144, 92)

24. Gli scienziati colmi di vanità considerano le Rivelazioni divine come indegne della loro attenzione. Non vogliono elevarsi spiritualmente a Dio e se non comprendono qualcosa di ciò che li circonda, lo rinnegano, per non dover confessare la loro incapacità e la loro ignoranza. Molti di loro vogliono credere solo in ciò che possono dimostrare.
25. Quale conforto possono portare questi uomini ai cuori dei loro prossimi, se non riconoscono il principio ur dell'Amore che governa la Creazione, ed inoltre non comprendono il senso spirituale della vita? (163, 17-18)

26. Quanto si è allontanata questa umanità dalle Mie Indicazioni! In lei tutto è superficiale, falso, esteriore, sfarzoso. Perciò è nullo il suo potere spirituale, e per sostituire la sua mancanza di forza e di sviluppo nella sua anima, si è gettata nelle braccia della scienza ed ha sviluppato l'intelligenza.
27. In questo modo l'uomo, con l'aiuto della scienza, è arrivato a sentirsi forte, grande e potente. Ma Io vi dico che quella forza e quella grandezza sono insignificanti accanto alla potenza dell'anima che non avete lasciato crescere e rivelarsi. (275, 46-47)

28. Oggi mangiate giorno per giorno i frutti dell'albero della scienza che è stato curato insufficientemente dagli uomini, perché non vi siete affaticati per lo sviluppo armonioso di *tutti* i vostri doni. Come potreste allora guidare in buone vie le vostre scoperte e le vostre opere, dato che avete istruito solo l'intelligenza, ma avete trascurato l'anima ed il cuore?
29. Fra di voi ci sono uomini che sono come animali selvatici, che lasciano totalmente mano libera alle loro passioni, che sentono odio verso il loro prossimo, che sono assetati di sangue e cercano di fare schiavi dei popoli di fratelli.
30. Se qualcuno dovesse credere che il Mio Insegnamento potesse causare il crollo morale dell'uomo – in Verità vi dico, allora vi trovate in un grande errore; e per dimostrarlo ai dubbiosi, ai materialistici ed agli arroganti di questo tempo, permetterò loro che raccolgano e mangino il frutto della loro scienza. finché ne abbiano abbastanza, finché dalla loro

anima si sprigiona la confessione che Mi dice: “Padre, perdonaci, solo la Tua Potenza sarà in grado di fermare le forze che con la nostra irragionevolezza abbiamo scatenato”. (282, 15-17)

31. La scienza umana ha raggiunto il limite, fin dove l’uomo nel suo materialismo può arrivare- Perché la scienza ispirata nell’ideale dell’amore, del bene e della perfezione può arrivare molto più lontana di quanto l’avete portata voi.
32. La dimostrazione che il vostro progresso scientifico non ha come motivo il reciproco amore, è il naufragio morale dei popoli, è la guerra fratricida, è la fame e la miseria che regno ovunque, è l’ignoranza sullo spirituale. (315, 53-54)

33. Che cosa vi devo dire sui vostri eruditi di oggi, su coloro che provocano la natura e sfidano le sue forze ed elementi e fanno apparire il bene come qualcosa di male? Sperimenteranno grande sofferenza, perché hanno staccato e mangiato un frutto immaturo dall’albero della scienza – un frutto che potevano far maturare solo con l’amore. (263, 26)

34. Dato che l’umanità non è in sintonia con la Legge universale che governa tutta la Creazione, subentrerà uno stato incontrollabile, che si manifesterà nelle forze della natura.
35. L’uomo ha scisso gli atomi, il suo cervello sviluppato usa questa scoperta per conquistare forze maggiori e portare la morte.
36. Se l’uomo si fosse sviluppato *spiritualmente* nella stessa misura come la sua scienza ed il suo intelletto, utilizzerebbe le scoperte di nuovo forze della natura solo per il bene dell’umanità. Ma la sua arretratezza spirituale è grande; perciò il suo intelletto egoistico ha impiegato la sua forza creativa a danno dell’umanità ed impiega le forze della distruzione, mentre si allontana dai principi dell’Amore e della Misericordia di Gesù. Se in ciò vedete che i flutti di fuoco precipitano dal Cielo, non avverrà perché il Cielo si apre da sé oppure il fuoco del sole vi martirizzerà – no, è l’opera dell’uomo che seminerà morte e distruzione. (363, 23-25)

37. I popoli procedono e le loro conoscenze scientifiche aumentano sempre di più. Ma Io vi domando: Quale “sapienza” è questa, con la quale gli uomini, più vi penetrano, si allontanano sempre di più dalla Verità *spirituale* in cui si trova la Fonte e l’Origine della Vita?
38. E’ la scienza umana, è l’erudizione, come la comprende l’umanità malata attraverso egoismo e materialismo.
39. Allora ogni sapere è falso ed ogni scienza cattiva, perché con questa avete creato un mondo del dolore. Invece di Luce, regna l’oscurità, dato che spingete i popoli sempre di più nella distruzione.
40. La scienza è Luce, la Luce è Vita, è Forza, salute e pace. E’ questo il frutto della *vostra* scienza? No, umanità! Perciò Io vi dico: finché non permettete che la Luce dello Spirito penetri attraverso il buio della vostra mente, le vostre opere non potranno mai avere una origine alta e spirituale, non potranno mai essere più che solo opere *umane*. (358, 31-34)

41. Verranno chiamati anche i medici. Chiederò a loro che cosa hanno fatto del segreto della salute che Io ho rivelato loro e con il balsamo salvifico, che ho affidato a loro. Domanderò loro se in Verità hanno sentito il dolore estraneo, se si siano piegati giù fino al giaciglio più misero per guarire con amore colui che soffre. Che cosa Mi risponderanno coloro che hanno raggiunto sfarzo, ben vivere e lusso con il dolore dei loro prossimi – un dolore che non sapevano sempre lenire? Tutti si porranno nei loro cuori delle domande e dovranno rispondere a Me nella luce della loro coscienza.
(63, 62)

42. Quanti morti spirituali devono errare in giro per il mondo ed aspettare finché la morte corporea li porti nella Mia Presenza per sentire la Voce del Signore, che li rialza alla vera Vita e li accarezza. Quale nostalgia di rinnovamento avrebbero potuto nutrire sulla Terra, dato che si consideravano irrevocabilmente perduti per sempre, anche se si sentivano capaci di un vero pentimento e di riparazione per le loro trasgressioni?
43. Ma eccetto coloro ai quali si aveva negato la salvezza della loro anima, e che senza speranza erano venuti da Me, sono giunti alla Mia Presenza anche coloro che dagli scienziati in vista del corpo erano stati condannati a morte. Io, che possiedo la Vita, li ho strappati dalle grinfie della morte corporea. Ma che cosa fanno nel mondo coloro ai quali ho affidato la salute dell’anima come quella del corpo? Non conoscono forse l’alta destinazione che il Signore ha affidato a loro, affinché l’adempissero? Devo Io, che li ho mandati con un messaggio della salute e della vita, accogliere inarrestabilmente le loro vittime? (54, 13-14)

L’ispirazione di nuove conoscenze scientifiche attraverso Dio e tramite il mondo spirituale

44. Se gli scienziati, che spingono e cambiano il vostro mondo, fossero ispirati dall’amore e dal bene avrebbero già scoperto quanta conoscenza tengo pronto per la scienza di questo tempo e non solo quella piccolissima parte della quale si vantano così tanto.
45. Salomone veniva chiamato saggio perché i suoi giudizi, consigli ed espressioni, erano incisi da saggezza,; la sua fama è andata oltre i confini del suo regno ed ha raggiunto altri paesi.

46. Ma quest'uomo, anche se era un re, s'inginocchiava umilmente davanti al suo Signore ed ha chiesta sapienza, forza e protezione perché aveva riconosciuto che era solo il Mio servitore, e davanti a Me ha deposto il suo scettro e la sua corona. Se tutti gli eruditi, tutti gli scienziati avessero agito pure così – quanto grande sarebbe allora la loro sapienza, quanto sarebbe stato loro ancora ora rivelato in insegnamenti sconosciuti dal Mio Libro della divina Sapienza! (1, 57-59)

47. Chiedete ai vostri eruditi e se sono sinceri vi diranno se hanno chiesto a Dio l'ispirazione. Io donerei loro più ispirazioni se le chiedessero a Me con più amore per i loro fratelli e con meno vanità per se stessi.
48. In Verità vi dico: tutto ciò che avete raccolto in vere conoscenze, proviene da Me; tutto ciò che hanno di puro ed alto, lo userò in questo tempo a vostro vantaggio, perché per questo ve l'ho concesso. (17, 59-60)

49. L'anima dell'uomo si è sviluppata, perciò la sua scienza ha fatto progressi. Gli ho concesso di imparare a conoscere e di scoprire ciò che prima non sapeva; ma non si deve solo dedicare ai lavori materiali. Gli ho concesso quella Luce affinché elabori la sua pace e la sua felicità nella vita spirituale. (15,22)

50. Se impiegate alcune delle vostre scienze per investigare e giudicare Me – non vi sembra allora ragionevole utilizzarle per investigare voi stessi, fino a riconoscere il vostro essere ed eliminare il vostro materialismo? Credete forse che il vostro Padre non vi possa aiutare sulla via delle vostre buone scienze? In Verità vi dico, se vorreste percepire l'Essere dell'Amore divino, allora il sapere giungerebbe facilmente al vostro intelletto, senza stancare il vostro cervello e affaticarvi attraverso lo studio di quelle conoscenze che considerate profonde e che in verità sono alla vostra portata. (14, 44)

51. Nelle grandi opere umane c'è l'influenza e l'agire di alti esseri spirituali, che agiscono continuamente sulla facoltà del pensare degli uomini ed ispirano o rivelano l'ignoto ai loro fratelli incarnati.
52. Perciò ho detto agli eruditi e scienziati in tutti i tempi: non potete vantarvi con ciò che comprendete, né con ciò che fate, perché non tutto è opera *vostra.* Quante volte servite quegli esseri spirituali dei quali vi parlo, solo come strumenti! Non eravate sovente sorpresi della portata delle vostre scoperte? Non avete in segreto ammesso a voi stessi di essere stati incapaci di provare ciò che avete già realizzato? Ecco che avete la risposta. Perché vi vantate allora? Rendetevi conto che il vostro lavoro viene guidato da esseri superiori. Non cercate mai di cambiare le loro ispirazioni, perché sono sempre orientate al bene. (182, 21-22)

53. Dato che l'umanità ha vissuto lo sviluppo della scienza ed ha visto le scoperte che prima non avrebbe creduto – perché allora si rifiuta di credere nello sviluppo dell'anima? Perché si punta su qualcosa che la ferma e rende pigra?
54. Il Mio Insegnamento e le Mie Rivelazioni in questo tempo sono in sintonia con il vostro sviluppo. Lo scienziato non si vanta della sua opera materiale e la sua scienza, perché in queste c'era sempre presente la Mia Rivelazione e l'aiuto degli esseri spirituali che vi ispirano dall'aldilà.
55. L'uomo è parte della Creazione, deve adempiere un compito come lo hanno tutte le creature del Creatore; ma a lui è stata data una natura spirituale, una intelligenza ed una propria volontà, affinché attraverso il proprio sforzo raggiunga lo sviluppo ed il perfezionamento dell'anima, che è la cosa più alta che possiede. Per mezzo dell'anima l'uomo può comprendere il suo Creatore, intendere i Suoi Benefici, come ammirare la Sua Sapienza.
56. Se, invece di diventare vanitosi delle vostre conoscenze terrene, faceste propria tutta la Mia Opera, per voi non esisterebbe nessun segreto, vi riconoscereste come fratelli e vi amereste reciprocamente, come Io amo voi: benignità, misericordia ed amore sarebbero in voi, e perciò unità con il Padre. (23, 5-7)

Il riconoscimento degli scienziati che agiscono per il bene dell'umanità

57. La scienza umana è l'espressione terrena visibile della facoltà spirituale che l'uomo ha raggiunto in questo tempo. L'opera dell'uomo in questo tempo non è solo un prodotto dell'intelletto, ma anche del suo sviluppo spirituale. (106, 6)

58. La scienza orientata al materiale vi ha svelato molto segreti. Ma non aspettatevi mai che la vostra *scienza* vi riveli tutto ciò che dovete sapere. La scienza degli uomini di questo tempo ha avuto *anche* i suoi profeti, dei quali gli uomini ridevano e che consideravano pazzi. Ma dopo, quando si è rivelato giusto quello che costoro avevano annunciato, eravate perplessi. (97, 19)

59. Non nascondo agli scienziati il Mio Riconoscimento, dato che Io li ho incaricati del compito che esercitano. Ma in molti di loro è mancata la preghiera, l'amore per il prossimo e la richiesta dell'anima, per essere veri aiutanti degli uomini. (112, 25)

60. Gli uomini di oggi hanno ampliato i loro regni, dominano ed attraversano tutta la Terra. Non esiste più nessun continente, paesi o mari sconosciuti. Hanno creato vie sulla terra, sul mare e nell'aria; ma non soddisfatti con ciò che

possiedono sul loro pianeta come eredi, indagano ed esplorano il firmamento, nel desiderio di dominare regioni ancora più grandi.
61. Io benedico il desiderio per il sapere dei Miei figli, e la loro ambizione di essere saggi, grandi e forti trova il Mio illimitato Compiacimento. Ma ciò che la Mia giustizia non approva, è la vanità sulla quale si basano sovente le loro ambiziose mete, oppure gli scopi egoistici che occasionalmente perseguono. (175, 7-8)

62. Ho provveduto l'uomo con intelligenza che gli rende possibile ad esplorare la costituzione della natura e le sue forme d'apparizione e gli ho permesso di osservare una parte dell'Universo e di percepire le dimostrazioni della vita spirituale.
63. Perché il Mio Insegnamento non ferma gli esseri spirituali, né ostacola lo sviluppo dell'uomo – al contrario, lo libera ed illumina, affinché indaghi, rifletta, esplori e si sforzi. Ma ciò che l'uomo considera come la cosa più alta della sua ricerca intellettuale, è appena l'inizio! (304, 6)

Capitolo 51 - Potenti, abuso di potere e guerre

La follia temporale del potere e grandezza terreni

1. sono Io che vi mette delle prove sulla via, per fermare la vostra anima, quando si allontana dalla via della Mia Legge e vuole vivere solo secondo il proprio beneplacito. Indagate il motivo per le prove, ve lo permetto, affinché confermiate che ognuna di loro è come uno scalpello, che elabora il vostro cuore. Questo è uno dei motivi per cui il dolore vi porta più vicino a Me.
2. Ma l'uomo ha sempre cercato i divertimenti, era alla ricerca di potere e sfarzo, per vantarsi sulla Terra per essere signore e dominante sui suoi propri fratelli.
3. Dato che vi ho creati tutti con lo stesso Amore – perché ci sono stati allora sempre tali che asseriscono essere qualcosa di superiore? Perché c'erano tali che governavano gli uomini sotto umiliazione con fruste? Perché c'è colui che respinge da sé il minimo ed il cui cuore rimane intoccato quando prepara dolore al suo prossimo? Perché queste sono anime che non Mi hanno ancora riconosciuto come Padre, il Quale ama *tutte* le Sue creature, e nemmeno come unico signore di tutti gli esseri viventi.
4. Perciò ci sono uomini che strappano a sé il potere e disprezzano i diritti santificati dell'uomo, Mi servono come strumenti per la Mia Giustizia, ed anche se credono di essere grandi signori e "re", sono soltanto servi. Perdonate loro! (95, 7-8)

5. Guardate gli uomini ed i dominatori della Terra. Quanto breve è la loro magnificenza ed il loro dominio. Oggi vengono innalzati dai loro popoli, e domani li gettano giù dai loro troni.
6. Nessuno cerchi il suo trono in questa vita, perché nell'opinione di proseguire, ostacolerà il suo corso, e la vostra destinazione è di andare avanti senza fermarsi, finché giungete alle porte del Mio Regno. (124, 31)

7. In Verità vi dico, con i potenti di oggi ci sarà la fine, per fare posto a coloro che in base all'amore e misericordia per i loro prossimi, saranno grandi e forti, potenti e saggi. (128, 50)
8. Quegli uomini che attualmente nutrono solo ambizioso tendere al potere e magnificenze terrene, sanno che il loro più potente avversario sarà la spiritualità, perciò la combattono. E dato che presagiscono la lotta che si sta già avvicinando, la battaglia dello Spirito contro il male, temono di perdere i loro possedimenti e si oppongono perciò alla Luce che continua a sorprenderli nella forma di ispirazione. (321, 12)

9. Quanto miseri arrivano alla porta del Mio Cielo coloro che erano grandi e potenti sulla Terra, perché hanno dimenticato i tesori spirituali e la via alla Vita eterna! Mentre la Verità del Mio Regno è rivelata agli umili, è nascosta agli eruditi ed istruiti, perché farebbero con la Verità spirituale lo stesso che hanno fatto con la scienza terrena: cercherebbero in questa Luce dei troni per la loro vanità ed armi per i loro conflitti. (238, 68)

L'usurpato esercizio di violenza sugli uomini e popoli

10. Guardate gli uomini che guidano i popoli, creano dottrine e le impongono agli uomini. Ognuno annuncia la superiorità della sua dottrina, ma Io vi chiedo: Qual è il furto di tutto questo? Le guerre con le loro conseguenze di impoverimento, sofferenze, distruzione e morte. Questo è stato il raccolto che i rappresentanti di tali teorie hanno raccolto su questa Terra.
11. Badate che non Mi sono opposto alla libera volontà dell'umanità, benché vi devo dire che senza danno di quella libertà, la coscienza parla inarrestabilmente al cuore di colui che si è allontanato dalla giustizia, dall'amore per il prossimo e dalla ragione. (106, 11)

12. Se Cristo venisse in questo tempo come Uomo sulla Terra, Egli non direbbe più sul Golgota: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno", perché adesso ricevete in pienezza la Luce dello Spirito e le anime si sono molto

sviluppate. Chi non sa che Io sono il Donatore della Vita, che perciò nessuno la deve rubare al suo prossimo? Se l'uomo non può dare l'esistenza, non è nemmeno autorizzato a togliere ciò che non può essere restituito.
13. Uomini, credete di adempiere la Mia Legge, solo perché dite che avete la religione ed osservate il culto divino? Nella Legge vi è stato detto "Non uccidere", ma voi infrangete questa Legge, dato che sull'altare del vostro peccato versate a fiumi il sangue dei vostri prossimi. (119, 27-28)

14. Io offro al mondo la pace, ma la superbia delle nazioni è diventata grande con il suo falso potere, ed il suo falso splendore respinge ogni chiamata della coscienza e si lascia trascinare solo dalle sue ambiziose mete e dai suoi sentimenti di odio.
15. L'uomo non si china ancora dalla parte del bene, della giustizia e della ragione, si alzano sempre ancora uomini e condannano la causa del loro prossimo; credono ancora di poter creare giustizia. Non pensate che dovrebbero chiamarsi al posto di giudici, assassini e boia?
16. Gli uomini del potere hanno dimenticato che esiste un Proprietario su ogni vita; ma tolgono la vita ai loro prossimi, come se appartenesse a loro. Le masse di uomini chiedono pane, giustizia, casa, vestiario. Io creerò la Giustizia, non gli uomini né le loro dottrine. (151, 70-72)

17. Popolo benedetto: quegli uomini che si elevano pieni di auto magnificenza e pretesa di potere nelle nazioni, nei popoli della Terra, sono grandi anime provviste di potere e proprietari di grandi missioni.
18. Ma non sono nel servizio della Mia Divinità. Non hanno messo i loro grandi talenti e facoltà nel servizio dell'amore e della misericordia. Hanno creato il *loro* mondo, la *loro* legge, il *loro*trono, e tutto ciò a cui possono mirare.
19. Ma quando sentono che il loro trono trema sotto le visitazioni, quando sentono che è in arrivo un'irruzione di un potente nemico, quando vedono in pericolo i loro tesori ed i loro nomi, si avviano con tutto il loro potere, colmati dalla follia di grandezza, da vanità terrena, da odio e voler male e si gettano incontro al nemico senza riguardo, se la loro opera, la loro idea, non lascia dietro di sé solo una scia di dolore, di distruzione e del male. Hanno in mente solo la distruzione del nemico, l'erezione di un trono ancora più grande, per avere il più grande dominio possibile sui popoli, sulle ricchezze, sul pane quotidiano e persino sulla vita degli uomini. (219, 25)

20. Sarebbe ora che sulla Terra non esistessero più regni o popoli forti che opprimono i deboli, e nonostante ciò esistono, come dimostrazione che nell'uomo prevalgano sempre ancora le tendenze primitive che derubano il debole attraverso l'abuso di potere e conquistarlo con violenza. (271, 58)

21. Quanto sono ancora distanti gli uomini a comprendere la pace spirituale che deve regnare nel mondo! Cercano di costringerla per mezzo di violenza e minacce e con la paura della loro scienza di cui si vantano.
22. Non disconosco per nulla i progressi degli uomini oppure ne siano contrario, perché sono anche una dimostrazione per il loro sviluppo spirituale. Ma nonostante ciò vi dico che la loro superbia dell'impiego di violenza e del potere terreno non è compiacente dinanzi a Me. Perché con questa invece di alleggerire agli uomini la croce, oltraggiano i principi più santi, mettono mano alla vita che non appartiene loro, e seminano dolore, lacrime, lutto e sangue invece di pace, salute e benessere. Perché le loro opere rivelano proprio il contrario, benché la Fonte dalla quale attingono il loro sapere, sia la Mia propria Creazione che è inesauribile in Amore, Sapienza, Salute e Vita?
23. Voglio parità fra i Miei figli, come l'ho già predicato nel *'secondo Tempo'*. Ma non solo materialmente, come lo intendono gli uomini. Vi ispiro alla parità per Amore, con cui vi faccio comprendere che siete tutti fratelli, figli di Dio. (246, 61-63)

Considerazioni sulla seconda guerra mondiale

25. Questi sono tempi di prove, di dolori e di sofferenze – tempi nei quali l'umanità subisce le conseguenze del grande reciproco odio e del malvolere.
25. Guardate i campi di battaglia, dove si sente solo il frastuono delle armi e delle grida di paura dei feriti, montagne di cadaveri storpiati, che prima erano corpi forti di giovani uomini. Potete immaginarvi come per l'ultima volta hanno abbracciato la madre, la moglie oppure il figlio? Chi può misurare il dolore di questi addii, che loro stessi non hanno bevuto questo calice?
26. Migliaia ed altre migliaia di genitori, mogli e figli hanno visto gli amati parenti avviarsi ai campi di guerra, dell'odio, della vendetta, obbligati da avidità ed arroganza di alcuni uomini senza Luce e senza amore per i loro prossimi.
27. Queste legioni di giovani e forti uomini non hanno potuto tornare nelle loro case, perché sono rimasti stracciati a giacere sui campi; ma guardate la Terra, la madre Terra, più misericordiosa che quegli uomini che governano i popoli e credono di essere padroni sulla vita dei loro prossimi, ha aperto il suo grembo per accoglierli e coprirli amorevolmente. (9, 63-66)

28. Il Mio Spirito veglia su ogni essere ed Io Stesso bado all'ultimo dei loro pensieri.
29. In Verità vi dico, là in mezzo agli eserciti che combattono per ideologie terrene e per pretese di potere, nei momenti di calma ho scoperto degli uomini amanti della pace e di buona volontà, che con violenza sono stati fatti

soldati. Dai loro cuori si sprigionano sospiri quando viene sulle loro labbra il Mio Nome, e lacrime scorrono sulle loro guance al ricordo dei loro parenti, genitori, mogli, figli o fratelli. Allora la loro anima si libra su a Me, senza un altro tempio che il santuario della sua fede, senza un altro altare che il suo amore, né con un'altra Luce che la sua speranza, nel desiderio per il perdono delle distruzioni che ha causato involontariamente con le sue armi. Mi cercano, per chiederMi tutte le forze del loro essere affinché Io permetta loro di ritornare alle loro case, oppure che , se devono cadere sotto il colpo del nemico, il Mio Mantello della Misericordia copra almeno coloro che lasciano indietro sulla Terra.
30. Tutti coloro che cercano in questo modo il Mio Perdono, li benedico, perché *loro* non hanno nessuna colpa nell'uccidere; altri sono gli assassini, quando sarà venuta l'ora del loro giudizio, dovranno rispondere dinanzi a Me per tutto ciò che hanno fatto con le vite degli uomini.
31. Molti di coloro che amano la pace, si chiedono perché Io abbia permesso, che siano stati persino condotti ai campi di battaglia ed ai luoghi di morte. A ciò Io vi rispondo: Se il loro intelletto umano non è in grado di comprendere il motivo, che esiste nel più interiore di tutto questo, lo sà allora la loro anima che sta adempiendo un'espiazione. (22, 52-55)

32. A coloro che Mi seguono, metto al cuore la pace del mondo, affinché se ne adoperino e preghino. Presto le nazioni manderanno in alto le loro preghiere, per chiedere a Me la pace che Io avevo offerto loro in ogni tempo.
33. Prima ho concesso che gli uomini gustino il frutto delle loro opere, che vedano scorrere fiumi di sangue umano e contemplino immagini di dolore, montagne di salme e città trasformate in macerie. Io volevo che gli uomini con cuori impietriti vedessero la devastazione di case, la disperazione negli innocenti, le madri, che baciano i corpi straziati dei loro figli fuori di sé dal dolore, che sperimentino tutta la disperazione, la paura ed ogni lamento di sofferenza degli uomini da vicino, affinché percepiscano l'umiltà nella loro arroganza e la loro coscienza dica loro che la loro grandezza, il loro potere e la loro sapienza sono menzogne, che l'unica vera grandezza proviene dallo Spirito di Dio.
34. Quando questi uomini aprono i loro occhi alla Verità, si scandalizzeranno – non delle immagini di spavento che il loro occhi contemplano, ma di sé stessi, e dato che non possono sfuggire allo sguardo ed alla voce della loro coscienza, sentiranno in sé l'oscurità ed il fuoco dei rimorsi di coscienza; perché dovranno dare giustificazione per ogni vita, per ogni dolore e persino per l'ultima goccia di sangue che è stata versata per via di loro. (52, 40)

35. I popoli vanno passo dopo passo incontro alla valle (*della morte*) dove si radunano per essere giudicati.
36. Ma quegli uomini, che conducono sempre ancora guerre e le loro mani sono macchiate con il sangue dei loro prossimi, osano persino ancora a pronunciare il Mio Nome. sono forse *questi* i fiori o frutti della dottrina che vi hanno insegnato? Non avete imparato da Gesù come Egli ha perdonato, come Egli ha benedetto coloro che Lo hanno offeso, e come, ancora morendo, ha dato la vita ai Suoi boia?
37. Gli uomini hanno dubitato delle Mie Parole e trascurato la fede; perciò hanno posto tutta la loro fiducia sulla violenza, dato che ho concesso che loro stessi ammettano il loro errore mentre raccoglievano il frutto delle loro opere, perché solo così apriranno i loro occhi per comprendere la Verità. (119, 31-33)

La scelleratezza e insensatezza delle guerre

38. E' ora che dai cuori degli uomini sgorghi amore, perdono ed umiltà come vera arma, che si oppone all'odio ed all'arroganza. Finché si urta odio all'odio, arroganza all'arroganza, i popoli si distruggeranno e nei cuori non ci sarà nessuna pace.
39. Gli uomini non volevano comprendere che possono trovare la loro felicità ed il loro progresso solo nella pace e corrono dietro ai loro ideali di potere e falsa grandezza, mentre versano il sangue dei loro prossimi, distruggono vite e distruggono la fede degli uomini. (39, 29-30)

40. L'anno 1945 ha portato con sé le ultime ombre della guerra. La falce ha mietuto migliaia di esistenza e migliaia di anime sono ritornate nella Patria spirituale. La scienza ha stupito il mondo ed ha fatto tremare la Terra attraverso le sue armi di distruzione. I vincitori si sono fatti giudici e boia dei vinti. Dolore, miseria e fame si sono diffusi ed hanno lasciato nel loro seguito vedove, orfani e gelo. Epidemie vanno di nazione in nazione, e persino le potenze della natura fanno sentire la loro voce di giustizia e d'indignazione per via di così tante malefatte. Un campo di macerie della distruzione, di morte e della devastazione è la scia che l'uomo che si chiama civilizzato, ha lasciato sul volto del pianeta. Questo è il raccolto che questa umanità Mi offre. Ma Io vi domando: questo raccolto è degno di venire nel Mio Granaio? Il frutto della vostra cattiveria merita di essere accettato dal Padre vostro? In Verità vi dico, questo albero è tutt'altro che quello che avreste potuto piantare, se aveste eseguito quel Comandamento divino che vi dice di amarvi l'un l'altro. (145, 29)

41. Quando raggiungerete la pace dell'anima, se non avete nemmeno raggiunto la pace del cuore? – Io vi dico, finché non sarà distrutta l'ultima arma fratricida, non ci sarà nessuna pace fra gli uomini. Armi fratricide sono tutte quelle con le quali gli uomini si tolgono reciprocamente la vita, distruggono la moralità, rubano la pace dell'anima oppure distruggono la fede. (119, 53)

42. Io dimostrerò all'umanità che i suoi problemi non vengono risolti con violenza e, finché fanno uso di armi distruttive ed assassine, non saranno in grado di creare la pace fra gli uomini, per quanto terribili e violente possano apparire queste armi. Al contrario, come conseguenza risveglieranno solo ancora maggior odio e maggior voglia di vendetta. Solo la coscienza, la ragione ed il sentimento dell'amore per il prossimo potranno essere il fondamento sul quale riposa l'era della pace. Ma affinché questa Luce risplenda nell'interno degli uomini, devono dapprima vuotare il calice di dolore fino all'ultima goccia. (160, 65)

43. Se il cuore degli uomini non fosse così tanto indurito, sarebbe bastato il dolore della guerra per farlo riflettere sui suoi errori e sarebbe ritornato sulla via della Luce. Ma benché abbia ancora l'amaro ricordo a quelle macellazioni di uomini, si prepara ad una nuova guerra.
44. Come potete supporre che Io il Padre, l'Amore divino, fossi in grado di punirvi attraverso guerre? Credete davvero che qualcuno che vi ama con perfetto Amore e desidera che vi amiate tra di voi, vi possa ispirare crimini, fratricidio, uccisione, vendetta e distruzione? Non comprendete che tutto questo è da ricondurre al materialismo, che gli uomini hanno raccolto nei loro cuori? (174, 50-51)

45. Sin dal Principio ho creato l'uomo libero, ma la sua libertà era sempre accompagnata dalla luce della coscienza. Nonostante che non ha ascoltato la voce del suo giudice interiore e si è allontanato dalla via della Legge, finché ha creato quelle guerre assassine, sanguinose e mostruose, nelle quale si sono alzati contro il Padre, perché si è distolto da ogni sentimento di umanità, misericordia, rispetto e spiritualità.
46. Gli uomini da tempo dovrebbero evitare distruzione e guerre, per risparmiarsi un obbligo di espiazione dolorosa. Sappiate che, se non riescono a purificarsi nel bene prima che arrivino da Me, li devo nuovamente mandare in questa valle di lacrime e sangue, perché chi vive in un senso opposto alla perfezione, non potrà venire a Me. (188, 6-7)

47. Non tutti gli uomini stanno sullo stesso livello della comprensione. Mentre gli uni scoprono passo dopo passo i Miracoli, altri considerano tutto come imperfetto. Mentre gli uni sognano di pace, come vertice della spiritualizzazione e della moralità del mondo, altri annunciano che ci sono guerre che spingono avanti lo sviluppo dell'umanità.
48. A ciò Io vi dico: le guerre non sono necessarie per lo sviluppo del mondo. Se gli uomini le utilizzano per le loro mete ambiziose ed egoistiche allora è in base alla materializzazione nella quale si trovano, che li avvantaggia. Fra di loro certi credono solo nell'esistenza su questo mondo, dato che non conoscono la vita spirituale oppure la negano; ma dagli uomini vengono considerati eruditi. Perciò è necessario che *tutti* imparino a conoscere questa Rivelazione. (227, 69-70)

Capitolo 52 - Ingiustizia e naufragio dell'umanità

La sottomissione e sfruttamento dei deboli attraverso i forti

1. Se gli uomini ammettessero che la Terra è stata creata per tutti, e se sapessero condividere in modo giusto i tesori materiali e spirituali con i loro prossimi – in Verità vi dico, già qui sulla Terra comincereste a sentire la pace del Regno spirituale. (12, 71)

2. Non crediate che la separazione dell'umanità in popoli e razze sia qualcosa di primitivo? Non riflettete che, se il progresso nella vostra civilizzazione della quale siete così fieri, fosse reale, non regnerebbe più la legge di violenza e cattiveria, ma che tutte le azioni della vostra vita sarebbero governate dalla legge della coscienza? – E tu, popolo (*ascoltatori messicani*) non ti escludere da questo giudizio, perché anche fra di voi scopro lotte e scissioni. (24, 73)

3. Tenete davanti agli occhi l'esempio di Israele del quale la descrizione storica riferisce quando per lungo tempo doveva errare attraverso il deserto. Ha lottato per sfuggire alla prigionia ed al servizio idolatra dell'Egitto, ma anche per raggiungere un paese di pace e di libertà.
4. Oggi l'intera umanità somiglia a quel popolo nella prigionia del faraone. Si obbliga l'uomo alla confessione di fede, a dottrine e leggi. La maggior parte delle nazioni sono schiave di altre che sono più forti. Dure lotte di superiorità e lavoro forzato sotto colpi di fruste, di fame e umiliazione, sono il pane amaro che mangia oggi una gran parte dell'umanità.
5. Tutto questo procura sempre di più che nei cuori degli uomini sorga una nostalgia di liberazione, di pace, di una vita migliore. (115, 41-43)

6. Questo mondo che dovrebbe essere la casa di una unica famiglia che abbraccia l'intera umanità, è il pomo di discordia e motivo di insensata aspirazione al potere, al tradimento e guerra. Questa vita che dovrebbe essere usata per lo studio, per l'osservazione spirituale e per lo sforzo di raggiungere la Vita eterna, mentre utilizza prove e lezioni

per il bene dell'anima, viene intesa talmente in modo sbagliato dall'uomo che il suo cuore si lascia avvelenare da rancore, amarezza, materialismo e di scontentezza. (116, 53)

7. Voi poveri popoli della Terra – gli uni schiavizzati, gli altri oppressi, ed i restanti sfruttati dalle loro proprie guide e rappresentanti.
8. Il vostro cuore non ama più coloro che vi governano sulla Terra perché la vostra fiducia è stata delusa. Non avete più fiducia nella giustizia oppure nella generosità dei vostri giudici, non credete più nelle promesse, alle parole oppure ai volti sorridenti. Avete sperimentato che l'ipocrisia si è impossessata dei cuori ed ha eretto sulla Terra un regno di menzogne, falsità ed inganni.
9. Poveri popoli, che portate sulle vostre spalle la fatica come un peso insopportabile – quella fatica che non è più quella legge benedetta che attraverso l'uomo ha ottenuto tutto ciò che era necessario per il mantenimento della sua vita, ma che si è cambiata in una lotta di sopravvivenza disperata e colma di paura. E che cosa ricevono in cambio gli uomini, che sacrificano la loro forza e la loro vita? Un pezzo di pane senza forza, un calice colmo di amarezza.
10. In Verità vi dico, questo non è un mantenimento della vita che ho messo nella Terra per la vostra delizia e mantenimento, questo è il pane della discordia, delle vanità, dei sentimenti disumani – in breve, la dimostrazione per la mancanza di maturità spirituale di coloro che determinano la vostra vita umana.
11. Io vedo che vi strappate il pane l'un l'altro, che coloro che aspirano al potere non possono sopportare, che gli altri possiedano qualcosa, perché vorrebbero avere tutto per sé; che i forti si impossessano del pane dei deboli e questi si devono accontentare di vedere i potenti mangiare e godere.
12. Ora Io vi domando: In che cosa consiste il progresso morale di questa umanità? Cosa ne è dello sviluppo dei loro sentimenti più nobili?
13. In Verità vi dico, nelle epoche nelle quali l'uomo viveva nelle caverne e si copriva con le pelli, anche allora si strappavano reciprocamente il nutrimento dalla bocca, anche allora i più forti si prendevano la parte più grande, la fatica dei deboli era a favore di coloro che li sottomettevano con violenza, gli uomini si uccidevano reciprocamente come pure le tribù ed i popoli.
14. In che cosa consiste la differenza fra l'umanità di oggi e l'umanità di quei giorni?
15. Sì, lo sò già, che direte che avete raggiunto molti progressi – Io so che Mi volete rimandare alla vostra civilizzazione ed alla vostra scienza. Ma allora Io vi dirò che tutto questo è solo la maschera di ipocrisia dietro la quale nascondete i vostri veri sentimenti ed i vostri istinti sempre ancora primitivi, perché non vi siete sforzati per nulla per lo sviluppo della vostra anima, per l'adempimento della Mia Legge.
16. Non vi dico che non dovete esplorare scientificamente – no, al contrario: cercate, esplorate, crescete ed aumentate il vostro sapere e l'intelligenza nella vita materiale, ma siate misericordiosi reciprocamente, rispettate il diritto santificato dei vostri prossimi, comprendete che non esiste nessuna legge che autorizzi l'uomo a disporre della vita dei suoi prossimi – in breve, che impieghiate la vostra vita nel Mio Comandamento più alto "amatevi l'un l'altro", affinché sfuggiate all'arresto morale e spirituale nel quale siete capitati, e con ciò, quando cade il velo della menzogna con cui coprite il vostro viso, penetri la vostra Luce, risplenda la sincerità ed entri nella vostra vita la veridicità. Allora potete dire con ragione di aver fatto progressi.
17. Diventate forti spiritualmente nell'eseguire le Mie Istruzioni, affinché le vostre parole in futuro siano sempre confermate attraverso vere opere della misericordia, sapienza e fraternità. (325, 10-20)

18. Vi mando la Mia pace; ma in Verità, vi dico: finché ci sono uomini che possiedono tutto il necessario e dimenticano coloro che muoiono di fame, non ci sarà pace sulla Terra. (XXX)

La scelleratezza dell'umanità

20. L'umanità subisce il naufragio in mezzo ad una tempesta di peccati e di vizi. Non solo l'uomo, quando diventa adulto, macchia la sua anima mentre permette lo sviluppo delle sue passioni; anche il bambino nell'età d'infanzia sperimenta il capovolgimento della barca nella quale si trova.
21. La Mia Parola colma di Rivelazioni si leva in mezzo a questa umanità come un gigantesco faro che mostra ai naufraghi la vera rotta e vivifica la speranza in coloro che erano vicini a perdere la fede. (62, 44)

22. Contemporaneamente con l'aumento dell'umanità è aumentato anche il suo peccato. Nel mondo non mancano le città come Sodoma e Gomorra, il cui scandalo trova eco su tutta la Terra ed avvelena i cuori. Di quelle empie città non sono rimaste nemmeno le tracce; nonostante ciò i loro abitanti non erano ipocriti, dato che peccavano in pieno giorno.
23. Ma questa umanità di oggi che si nasconde nel buio per poter dedicarsi alle sue passioni e che poi finge rettitudine e purezza, avrà un giudizio più severo che Sodoma.
24. E' una eredità infausta di tutte le generazioni passate che porta in questo tempo i suoi frutti in passioni, vizi e malattie. E' l'albero del male che è cresciuto nei cuori degli uomini – un albero che è stato reso fertile attraverso i peccati ed i suoi frutti continuano a condurre uomini e donne in tentazione e fanno cadere nuovi cuori giorno dopo giorno.

25. Sotto l'ombra di quest'albero giacciono uomini e donne senza la forza di liberarsi dalla sua influenza. Là sono rimaste indietro virtù disturbate, dignità d'uomo macchiate e molte vite storpiate.
26. Non solo gli adulti; anche la gioventù e persino i bambini, vengono attivati ed inseguono i divertimenti del mondo e della carne, a tutti è arrivato il veleno che si è raccolto nel corso del tempo; e coloro che sono riusciti a sfuggire all'influenza del male – che cosa fanno per coloro che si sono smarriti? Li giudicano, condannano e si indignano delle loro azioni. sono pochi coloro che pregano per quelli che hanno perduto il sentiero e sono ancora meno coloro che impiegano una parte della loro vita per combattere il male.
27. In Verità vi dico, il Mio Regno non verrà eretto fra gli uomini finché l'albero del male ha ancora vita. Questo potere *dev'e*ssere distrutto; per questo è necessario possedere la spada dell'amore e della giustizia – l'unica alla quale il peccato non può resistere. Comprendete che non i verdetti, oppure punizioni, ma l'amore sarà il nocciolo del Mio Insegnamento che illumina il vostro sentiero e l'Istruzione che porta la salvezza all'umanità. (108, 10-14)

28. Il vostro materialismo ha trasformato l'Eden, che Io ho affidato agli uomini, in un inferno.
29. E' falsa la vita che gli uomini conducono, falsi i loro divertimenti, il loro potere e la loro ricchezza, falsa la loro erudizione e la loro scienza.
30. Ricchi e poveri, tutti voi vi occupa il denaro, il cui possesso è ingannevole. Vi preoccupate per via di dolori e malattie e vi spaventa il pensiero della morte. Gli uni temono di perdere ciò che hanno, e gli altri bramano di ottenere ciò che non hanno mai posseduto. Alcuni hanno tutto in sovrabbondanza, mentre ad altri manca tutto. Ma tutti questi sforzi, passioni, bisogni e mete ambiziose, riguardano solo la vita materiale, la fame del corpo, desideri umani, come se l'uomo non possedesse nessuna anima.
31. Il mondo e la materia hanno vinto temporaneamente l'anima, l'hanno portata un poco alla volta di nuovo nella schiavitù ed infine distrutta la sua missione nella vita umana. Perché voi stessi non vi accorgete lentamente, che quella fame, quella miseria, quel dolore e quella paura che opprimono la vostra vita, non sono altro che il fedele riflesso della miseria e del dolore della vostra anima? (272, 29-32)
32. Il mondo ha bisogno della Mia Parola, i popoli e nazioni hanno bisogno dei Miei Insegnamenti d'Amore. I governanti, gli scienziati, il giudice, il curatore di anime, l'insegnante – tutti loro hanno bisogno della Luce della Mia Verità, ed appunto per questo sono venuto in questo tempo, per illuminare agli uomini la sua anima, il suo cuore e la sua mente. (274, 14)

33. Il vostro pianeta non è ancora un luogo di amore, di virtù, né di pace. Io mando al vostro mondo dei puri esseri spirituali e voi Me li restituite impuri, perché la vita degli uomini è compenetrata da peccato e scelleratezza.
34. Vedo le virtù come piccole lucette singole fra le anime che vengono frustate dalle tempeste dell'egoismo, della vendetta – da sentimenti d'odio. *Questo* è il frutto che Mi offre l'umanità. (318, 33-34)

Il mondo sbagliato di una umanità immatura

35. Avete dei governanti nei quali cuori non esiste la giustizia e la generosità, per governare il loro popolo, perché dietro la misera meta inseguono potere e ricchezza – uomini che sostengono di sé di essere Miei rappresentanti e che non conoscono nemmeno l'amore per il prossimo – medici che non conoscono l'essenziale della loro missione, che è misericordia – e giudici che scambiano la giustizia con vendetta ed abusano della legge per scopi rovinosi.
36. Nessuno che percorre vie storte e distoglie il suo sguardo da quella luce che ha in sé come fuoco illuminante della sua coscienza, ha una idea del Giudizio che prepara a sé stesso.
37. Esistono anche tali che si sono appropriati del compito che non spetta loro, e che con i loro errori danno dimostrazione che a loro manca assolutamente la necessaria facoltà per eseguire il compito, che hanno assunto da loro stessi.
38. E così potete anche trovare servitori di Dio che non lo sono, perché non sono stati inviati per questo – uomini, che conducono popoli e che non sono nemmeno in grado di guidare i loro propri passi – insegnanti, ai quali manca il dono dell'insegnare e che, invece di diffondere Luce, confondono la mente – medici che nel loro cuore non ha battuto nessun sentimento della compassione in vista del dolore altrui e che non sanno che colui che possiede davvero questo dono, è un apostolo di Cristo.
39. Tutti i Miei Principi fondamentali sono stati oltraggiati dagli uomini, ma adesso è giunta l'ora in cui verranno giudicate tutte le loro opere. Questo è il *Mio* Giudizio, dato che spetta a Me ad eseguirlo. Perciò vi dico: Vegliate ed osservate i Miei Comandamenti dell'amore e del perdono. (105, 16-19)

40. Guardatevi questo mondo – superbo, provocante e vanitoso di tutte le opere umane, con le quali hanno fatto stupire le generazioni di questo secolo. Nella loro maggioranza non credono nello spirituale, né lo amano. Perciò non pregano, né osservano la Mia Legge. Nonostante ciò sono soddisfatti e superbi di poter mostrare un mondo colmo di opere miracolose, che hanno creato con l'aiuto della loro scienza.
41. Ma questo mondo di uomini che suscita stupore che è stato eretto durante secoli di scienza, di lotte, guerre e lacrime, lo distruggeranno ancora con le loro proprie mani ed armi. Si avvicina già il momento nel quale l'umanità si

renderà conto della insostenibilità e fragilità delle loro opere, alle quali manca l'amore, la giustizia e l'autentico desiderio per la perfezione. (282. 9-11)

43. Gli uomini parlano dei tempi passati, del medioevo, di lunghi secoli ed infinitamente lunghe epoche, ma Io vi vedo ancora sempre piccoli. Io vedo che spiritualmente siete maturati pochissimo. Nei Miei Occhi il vostro mondo si trova ancora sempre nella sua infanzia, anche se per voi sembra che foste giunti alla maturità.
44. No, umanità, finché non è l'anima che dà quelle dimostrazioni di maturità di sviluppo verso l'alto, perfezione e progresso nei vari campi della vostra vita, Mi presenterete obbligatoriamente opere umane che sono grandi solo in apparenza, ma a motivo della mancanza d'amore sono senza contenuto morale e non durano. (326, 62-63)

45. Adesso è un tempo decisivo per le anime, veramente un tempo di lotta. Tutto è contesa e battaglia. Questa guerra si svolge nel cuore di ogni uomo, nel grembo delle famiglie, all'interno di tutte le istituzioni, in tutti i popoli, in tutte le razze.
46. Non solo sul piano della Terra, ma si lotta anche nella valle spirituale. E' la grande battaglia che era stata vista dai profeti di altri tempi nella forma simbolica e viene vista anche nelle visioni dei profeti o veggenti in questo tempo.
47. Ma questa battaglia che viene combattuta e che sconvolge tutto, non viene compresa dall'umanità, anche se è parte costituzionale e testimone di questa battaglia.
48. Il percorso dell'umanità oggigiorno è accelerato – ma dove va? Dove va l'uomo con tanta fretta? Su questa via vertiginosa raggiunge forse la sua felicità la bramata pace, la vita meravigliosa che ogni cuore desidera egoisticamente?
49. Io vi dico che ciò che l'uomo raggiunge veramente con la sua frettolosità, è il totale esaurimento. L'anima ed il cuore dell'uomo vanno incontro al *tedio della vita* ed allo *sfinimento*, e questo abisso era stato creato dall'uomo stesso.
50. Precipiterà in questo abisso, e in questo totale sfinimento, in questo caos di sentimenti d'odio,di divertimenti, di brame di potere insoddisfatte, di peccato ed adulterio, di oltraggio delle leggi spirituali ed umane, la sua anima subirà una apparente “morte” il suo cuore una “morte” passeggera.
51. Ma Io farò in modo che l'uomo si elevi da questa “morte” alla vita. Provvederò che sperimenti la sua resurrezione e combatta per quella nuova vita per la rinascita di tutti gli ideali, per la ri-vivificazione di tutti i principi e tutte le virtù che sono le caratteristiche e l'eredità dell'anima che è la sua origine. Perché da Me è proceduta l'anima, da Me ha preso la Vita, dalla Mia Perfezione ha bevuto, dalla Mia Grazia è stata saziata. (360, 6-8)

XII - Giudizio e purificazione dell'umanità

Capitolo 53 - E' giunto il tempo del Giudizio

Il raccolto dei frutti della semina umana

1.Amati discepoli, questi tempi sono tempi del Giudizio per l'umanità. E' finito il tempo affinché cominciate a pagare i vostri debiti. Adesso riportate il raccolto delle passate semine, il risultato oppure le conseguenze delle vostre opere.
2. All'uomo è a disposizione un tempo per compiere la sua opera ed un altro, per prendersi la responsabilità, per ciò che ha fatto; quest'ultimo è il tempo nel quale vivete. Per questo voi tutti soffrite e piangete. Così come avete un tempo per la semina ed una altro per il raccolto, anche Dio ne ha uno, che Egli vi ha concesso per adempiere la Sua Legge, ed un altro, per annunciare la Sua Giustizia.
3. Adesso vivete nel tempo del Giudizio divino. Il dolore vi fa piangere, l'umanità si purifica nelle sue proprie lacrime, perché nessuno rimane risparmiato dalla riparazione.
4. sono i tempi del Giudizio, nel quale dovete riflettere sul vostro destino, affinché attraverso l'interiorizzazione e la spiritualizzazione sentiate la voce della coscienza che non inganna né mente, ma vi conduce sul sentiero della pace. (11, 58-61)

5. Questo è il tempo del Giudizio per l'umanità. Uomo per uomo, popolo per popolo e nazione per nazione vengono giudicati attraverso la Mia Divinità. Nonostante ciò gli uomini non si sono accorti di questo, né sanno in quale tempo vivono. Perciò sono venuto nello Spirito ed ho mandato il Mio Raggio sulla mente umana ed attraverso la sua mediazione vi ho rivelato *Chi* vi parla, quale tempo sia nel quale vivete, e qual sia il vostro compito. (51, 61)

6. In Verità vi dico: *Vivete* già nel “Giorno del Signore”, *siete* già sotto il suo Giudizio. Attualmente vengono giudicati i vivi ed i morti, azioni passate e presenti vengono pesate su questa bilancia (*del Giudizio*). Aprite i vostri occhi, affinché siate testimoni che la Giustizia divina si fa sentire ovunque.
7. Sin dal medioevo vi ho parlato di un Giudizio ed adesso è il tempo annunciato che i profeti hanno rappresentato, come se fosse *un* giorno.
8. La Parola del vostro Dio è la Parola da Re e non viene ripresa. Che cosa importa se nel frattempo sono passati sulla stessa migliaia di anni? La Volontà del Padre è immutabile e si deve adempiere.

9. Se gli uomini, eccetto di credere nella Mia Parola, sapessero vegliare e pregare, non sarebbero mai sorpresi. Ma sono infedeli, distratti, miscredenti e quando si presenta la prova, attribuiscono questa alla punizione, alla vendetta oppure all'ira di Dio. A questo Io vi dico, che ogni prova viene annunciata in anticipo, affinché siate preparati. Perciò dovete sempre essere desti.
10. Il diluvio, la distruzione di città attraverso il fuoco, le irruzioni nemiche, le piaghe, epidemie, le carestie ed altre visitazioni venivano preannunciati a tutti i popoli della Terra, affinché vi dovevate preparare e non foste sorpresi. Proprio come oggi è disceso dall'Amore di Dio sempre un Messaggio per la veglia e per la preparazione, affinché gli uomini si risveglino, si preparino e diventino forti. (24, 74-77)

11. Io vi dico: anche se è vero che a questo mondo arriva una grandissima prova, verranno comunque abbreviati i giorni del dolore; perché la sofferenza degli uomini sarà così grande, che farà in modo che gli uomini si risveglino, elevino i loro occhi a Me ed ascoltino la voce della loro coscienza, che esigerà da loro l'adempimento della Mia Legge.
12. La Mia Giustizia estirperà tutto il male che esiste in questo mondo. Dapprima indagherò su tutto: comunità religiose, scienze ed istituti sociali, e poi vi passerà sopra la falce della divina Giustizia, taglierà l'erbaccia e lascerà il grano. Ogni buon seme che trovo nel cuore degli uomini, lo conserverò, affinché continui a germogliare nell'anima dell'uomo. (119, 10.-11)

La purificazione dell'umanità nel Giudizio

13. Per quanto tempo ancora gli uomini si dovranno sviluppare affinché comprendano il Mio Amore e sentano la Mia Presenza attraverso la coscienza? Quando gli uomini sentono la Mia Voce che li consiglia ed adempiono la Mia Legge, sarà un segnale che i tempi del materialismo sono passati.
14. Temporaneamente devono essere ancora visitati in molte forme di potenze della natura, finché sono convinti che esistono Forze superiori nei confronti delle quali il materialismo degli uomini è molto piccolo.
15. La Terra tremerà, l'acqua purificherà l'umanità, ed il fuoco la depurerà.
16. Tutti gli elementi e forze della natura si faranno sentire sulla Terra, dove gli esseri umani non hanno saputo vivere in armonia con la vita che li circonda.
17. Con ciò la natura non cerca la distruzione di coloro che la oltraggiano; cerca solo l'armonia fra l'uomo e tutte le creature.
18. Quando il suo giudizio si manifesterà sempre più forte, è perché le infrazioni degli uomini e la mancanza di coincidenza con le Leggi sono pure diventate sempre più grandi. (40, 20-25)

19. La mano dell'uomo ha provocato il Giudizio su di sé. Nel suo cervello infuria una tempesta, nel suo cuore un temporale e tutto questo si rivela anche nella natura. I suoi elementi sono scatenati, le stagioni diventano sgradevoli, sorgeranno ed aumentano delle piaghe, e cioè perché i vostri peccati crescono e causano malattie, e perché la scienza stolta ed arrogante non riconosce l'Ordine che fu determinato dal Creatore.
20. Se ve lo dicessi solamente, non lo credereste. Perciò è necessario che possiate toccare con le mani il risultato delle vostre opere, affinché non ne siate delusi. Proprio adesso avete raggiunto questo momento della vostra vita, nel quale sperimentate il risultato di tutto ciò che avete seminato. (100, 6-7)

21. La vita sulla Terra è sempre stata accompagnata per gli uomini da prove ed espiazione; ma la via di questo sviluppo non è mai stata così piena di dolore come adesso, mai il calice era così pieno di amarezza.
22. In questo tempo gli uomini non aspettano fino all'età adulta, per affrontare la lotta della vita. Quante creature conoscono già sin dall'infanzia delusioni, il giogo, colpi, ostacoli e fallimenti. Vi posso dire ancora di più: in questi tempi comincia il dolore dell'uomo ancora prima di nascere, cioè già nel grembo di sua madre.
23. Il dovere dell'espiazione degli esseri che in questo tempo vengono sulla Terra è grande! Ma dovete pensare che ogni sofferenza che esiste nel mondo, è l'opera dell'uomo. Esiste forse una maggiore perfezione nella Mia Giustizia come concessa, che gli stessi che hanno seminato la via della vita con spine, le dovranno ora raccogliere? (115, 35-37)

24. Non potete afferrare il Mio Piano universale della Redenzione; ma Io vi faccio sapere una parte di questo, affinché abbiate parte nella Mia Opera.
25. Io solo conosco il significato del momento nel quale vive il mondo. Nessun essere umano può comprendere la realtà di quest'ora.
26. Gli uomini sin dai loro primi tempi si sono continuamente macchiati, finché avevano oscurato le loro percezioni e la loro anima e si sono creati una vita malata, inquieta e triste. Ma ora è suonata l'ora della depurazione. (274, 11-12)

27. Per tutte le Mie anime è venuto il tempo del raccolto, e perciò vedete la confusione fra gli uomini. Ma in Verità vi dico, in questo caos ognuno raccoglierà la sua propria semina.
28. Ma che cosa succederà con quei Miei figli che hanno continuato a trasgredire contro la Mia Legge? In Verità: tutti costoro che dormono e non vogliono studiare e prendere a cuore le Mie Istruzioni, verranno afferrati da prove come

da un uragano che li farà cadere. Per tutti coloro che hanno seguito le Mie Indicazioni, sarà come un incoraggiamento per l'adempimento del loro dovere, come una bella ricompensa che Dio regalerà loro.
29. In questo tempo colui che non è preparato per rinnovarsi, dovrà imparare a conoscere le più grandi amarezze e verrà tolto dalla Terra, per cui perde l'occasione più preziosa di espiare le sue trasgressioni e di riconciliarsi con la Legge, la Verità e la vita.
30. Invece costoro che trapasseranno da questa vita materiale nella Patria spirituale con la pace e la soddisfazione, che dona il dovere adempiuto, si sentiranno illuminati dalla Mia Luce; ma se fanno parte di coloro che si devono nuovamente incarnare, Io li preparerò prima che ritornino nella vita umana, affinché risorgano a questa pura, più spirituali e con più grande sapienza. (91, 38-39)

L'Amore di Dio nel Giudizio

31. Il dolore ha rovesciato tutto il suo contenuto sul mondo e si fa sentire in migliaia di forme.
32. In quale orrenda frettolosità vivi, umanità! Con quanta fatica lavori la pasta per il pane quotidiano! Perciò gli uomini si usurano prima del tempo, le donne invecchiano anzitempo, le ragazze appassiscono in piena fioritura, ed i bambini nell'età tenera diventano insensibili.
33. Questo è il tempo di un'epoca del dolore, dell'amarezza e delle prove nel quale vivete adesso. Nonostante ciò Io voglio che troviate pace, che raggiungiate l'armonia, che scacciate il dolore. Per questo compaio nello Spirito e vi mando la Mia Parola che è una rugiada di conforto, di guarigione e di pace per la vostra anima.
34. Ascoltate la Mia Parola, che è la resurrezione e la vita. In lei riconquisterete fede, salute e gioia per combattere e per vivere. (132, 42-45)

35. Oggi è un tempo della più grande riparazione per l'anima. Il Mio Giudizio è aperto, e le opere di ognuno verranno messe su una bilancia. Anche se questo Giudizio è grave e sofferto per le anime, il Padre è comunque loro vicino, il Quale E' più un Padre amorevole che un Giudice. Vi circonda anche l'amore di Maria, la vostra intercessora. (153, 16)

36. E' venuta la Mia Giustizia, umanità, umilierà l'arroganza degli uomini, per ravvisare loro quanto sia piccola nella sua cattiveria e nel suo materialismo.
37. Sì, popolo, Io abbatterò l'uomo nella sua falsa grandezza, perché voglio che veda la Mia Luce e si alzi, affinché diventi grande nella Verità, perché Io voglio che siate colmi di Luce, di generosità, bontà e sapienza. (285, 15-16)
38. Questa umanità Mi disconosce e nega la Mia Presenza in questo tempo. Ma Io le farò riconoscere che Io annuncio la Mia Giustizia con Amore e Misericordia, che non vengo con la verga per preparare dolore – che voglio solo elevare alla vita di Grazia e la voglio depurare con l'acqua cristallina che è la Mia Parola, la Mia Verità.
39. Il mondo non ha imparato la Mia Istruzione ed ha nutrito la sua idolatria ed il suo fanatismo. Perciò ora vive fino in fondo il grande crogiuolo del dolore e beve il calice della sofferenza: perché il suo materialismo l'ha separato da Me. (334, 29-30)

40. Adesso l'umanità, che è suddivisa in popoli, razze, lingue e colore della pelle, riceve la sua rispettiva parte di Giudizio dal Mio divino Spirito, le prove che spettano ad ognuno, la lotta, il crogiuolo e l'espiazione che ho previsto per ogni uomo e per ogni razza.
41. Ma voi sapete che il Mio Giudizio ha come fondamento l'Amore, che le prove che il Padre manda agli uomini, sono prove d'amore - che tutto conduce alla salvezza, al bene, anche se in queste visitazioni sembra ci sia disgrazia, fatalità o miseria.
42. Dietro tutto questo è la vita, la conservazione dell'anima, la redenzione della stessa. Il Padre E' sempre in attesa del "figlio perduto" per abbracciarlo con il più grande Amore. (328, 11)

Capitolo 54 - La lotta delle opinioni del mondo, delle religioni e delle chiese

Lotte spirituali prima del Regno di Pace di Cristo sulla Terra

1. Come vi ho annunciato nel *'secondo Tempo'* il Mio Ritorno, così vi annuncio la "guerra" delle confessioni di fede, opinioni del mondo e religioni come presegnale alla preparazione della via per il sorgere del Mio Regno della spiritualizzazione fra gli uomini.
2. La Mia Parola distruggerà come con una spada di fiamme il fanatismo che ha circondato gli uomini per secoli, strapperà il velo della loro ignoranza e mostrerà la via chiara e raggiante che conduce a Me. (209, 10-11)

3. Affinché sia stabilita la pace del Mio Regno fra gli uomini, deve dapprima svolgersi la "guerra" delle dottrine di fede, delle religioni ed ideologie – un conflitto nel quale gli oppongono nel *Mio* Nome la *Mia* Verità ai falsi idoli degli altri e nel quale una dottrina combatte l'altra.

4. Questa sarà la nuova lotta, la battaglia *spirituale*, nella quale i falsi déi cadranno dai loro piedistalli ed ogni menzogna che voi avete tenuta come verità, sarà per sempre scoperta. Allora sperimenterete come si eleverà raggiante la Verità da quel caos di confusione ed oscurità. (121, 40)

5. La spiritualità provoca una battaglia mondiale delle opinioni del mondo, confessioni di fede e culti religiosi. Ma *dopo* questo conflitto questo Insegnamento porterà agli uomini la pace benedetta, di cui hanno così tanto bisogno ed avverrà che al di sopra di tutte le anime risplenderà il Sole della Mia divina Giustizia. (141, 11)

6. Io vi preparo e vi avverto in vista del tempo della confusione ed opinioni del mondo, affinché vi possiate liberare dalla lotta interiore dell'anima e del tormento dei pensieri.
7. Perché tutte le opinioni del mondo, dottrine, teologie, filosofie e confessioni di fede dell'umanità verranno sconvolti e con ciò simboleggerà un maltempo, una vera tempesta dell'anima, sulle cui onde sconvolti dovete veleggiare e rimanere in alto secondo la Mia Volontà, finché la tempesta e l'oscurità saranno passate.
8. Non vi do una ricetta migliore per superare salvi questa prova, che la preghiera e seguire la Mia Parola, con cui la vostra fede si sentirà continuamente fortificata.
9. Quella lotta delle opinioni del mondo, quello scontro delle confessioni di fede ed ideologie, quella battaglia è assolutamente necessaria, affinché vengano alla superficie tutte le infermità ed errori, che si sono accumulati a motivo di ogni culto ed ogni istituzione.
10. Solo dopo questo "temporale" potrà subentrare una purificazione morale e spirituale degli uomini; perché vedranno venire alla Luce la Verità, la riconosceranno, la sentiranno in sé e non potranno più nutrirsi delle immaginazioni ed illusioni.
11. Come ogni uomo fa uso liberamente per sé del necessario effetto del sole sul suo corpo, perché riconosce che su di lui si fonda la vita materiale con la Luce, il suo calore e la sua influenza, così impiegheranno della Luce della Verità tutto ciò che serve loro per la conservazione, fortificazione ed illuminazione per la loro anima.
12. Allora diventerà efficace una forza mai ancora percepita dall'uomo, perché la sua vita si adeguerà sempre di più ai veri principi di vita, alle norme stabilite dalla Mia Legge. (323, 19-22)

La lotta per il predominio spirituale sulla T erra

13. In questo tempo c'è la lotta delle opinioni del mondo e di dottrine di fede. Ogni uomo vuole avere ragione. Ma chi ha ben ragione in questo lotta di egoismo e interessi propri?
14. Coloro che credono di sé di essere sulla perfetta via e di possedere la Verità e ne sono orgogliosi – in Verità vi dico, allora non conoscono la via; perché su questa si deve essere umili, ed è già sufficiente di non riconoscere la Verità che la fede di altri contiene, per non essere più umili. Ma vi ho già detto nel *'secondo Tempo'*: "Beati coloro che sono di cuore mansueto ed umile".
15. *Quell*'uomo che condanna le fede e la convinzione dei suoi prossimi, si allontana dalla salvezza. Perché nel suo orgoglio e la sua sconsideratezza cerca di essere simile al suo Dio. (199, 4-6)

16. Mi domandate che cosa voglio ottenere se in questo tempo Mi rivelo spiritualmente all'umanità? A ciò rispondo: Quello che cerco è il vostro risveglio alla Luce, la vostra spiritualizzazione e la vostra unione, che in tutti i tempi eravate separati. Perché certi hanno aspirato ai tesori dello Spirito, altri si sono dedicati all'amore per le ricchezze del mondo – spiritualità e materialismo in continua lotta ; spirituali e materialisti che non potevano mai intendersi fra loro.
17. Ricordatevi: quando Israele in attesa del Messia Lo aveva davanti agli occhi, si è scissa in credenti ed in rinnegatori della Mia Verità. La spiegazione per questo è semplice: credenti erano coloro che Mi aspettavano con l'anima, e Mi rinnegavano coloro che Mi aspettavano con i sensi della carne.
18. Queste due forze dovranno nuovamente affrontarsi, finché da questa lotta venga alla Luce la Verità. La battaglia sarà esasperata; perché più passa il tempo, più gli uomini amano il terreno, la loro scienza e le loro scoperte danno loro la sensazione di vivere in un proprio regno, in un mondo creato da *loro*. (175, 4-6)

19. Oggi ogni uomo crede di conoscere perfettamente la Verità. Ogni religione afferma di possedere la Verità. Gli scienziati spiegano che *loro* hanno trovato la Verità. *Io* vi dico che nessuno conosce l'assoluta Verità, dato che l'uomo non era nemmeno in grado di afferrare con la sua mente la parte che gli era stata rivelata.
20. Tutti gli uomini portano in sé una *parte* della Verità *e* di errori, che mescolano con la Luce della Verità.
21. Si avvicina la lotta nella quale tutte le forze si combatteranno a vicenda, dato che ognuno vuole insistere sulla *sua* opinione del mondo. Ma alla fine la vittoria non starà dalla parte di *una*ideologia umana, né di *una* confessione religiosa di fede che si afferma, ma dalla parte dell'unificazione di *tutti* i buoni modi d'opinione, di *tutte* le convinzioni di fede ad alto livello, di *tutte* le forme di culto elevate ad un'alta spiritualità, *tutte* le scienze dedicate al servizio del vero progresso umano.
22. Io permetterò che gli uomini parlino delle loro immaginazioni e le presentino, che altri presentino pubblicamente le loro forme di culto e riti, che se ne discuta e ci si combatta, che gli scienziati diffondano le loro teorie più progredite, che tutto ciò che esiste nascosto in ogni anima si manifesti, venga alla luce del giorno e si annunci. Perché il giorno del

mietitore è vicino – quel giorno nel quale la coscienza come un inesorabile falce taglia con la radice tutto ciò che esiste di falso nel cuore dell'uomo. (322, 15-18)

La lotta contro la Dottrina dello Spirito

23. Gli spirituali di questo tempo si vestono da re per fungere simbolicamente nel sacrificio per Gesù, ed anche se in ciò si avvalgono del Mio Nome e della Mia Posizione, scopro che la mente è confusa, il loro cuore sconvolto dalle tempeste di intrighi e di passioni. Non vi è uno che come profeta annuncia che Io Mi trovo in questo tempo fra gli uomini. Sperimenteranno una grande sofferenza, perché fra di loro non c'è nessuna preparazione spirituale. Dov'è l'adempimento di coloro che davanti a Gesù hanno giurato di seguire le Sue Orme? Dove sono i seguaci dei Miei apostoli? Ce n'è uno qualunque, che somigliasse a Giovanni, che facesse parte dei primi, oppure Paolo, che era uno dei seguaci?
24. Per questo motivo il Maestro Si avvicina nuovamente, per riprendere la Sua Istruzione. Vedo già avvicinarsi tumultuosamente i nuovo farisei e scribi pieni d'odio contro di Me. Proprio allora domanderò: "Dove sono i Miei discepoli?" Ma se gli orgogliosi, i falsi, i ricchi che temono di perdere il loro potere, i minacciati attraverso la Mia Verità, Mi scherniscono e perseguono di nuovo, si scateneranno furiose tempeste. Ma non sarò Io che crolla sotto il peso della croce, ma coloro che hanno provocato la scarificazione di Colui Che ha dato loro la vita. (149, 32-33)

25. L'onda del materialismo si alzerà e diventerà un mare agitato, un mare di sofferenze, di disperazione e di paura dell'ingiustizia degli uomini.
26. Solo *una* barca veleggerà su quel mare di passioni, di brame e di odio d'uomo, e quella barca sarà quella della Mia Legge. Ben per coloro che sono forti quando arriverà questo tempo!
27. Ma guai a coloro che dormono! Guai ai deboli! Guai ai popoli che hanno posto la loro fiducia su fondamenta di fanatismo religioso, perché diventeranno una facile preda di quelle onde furiose!
28. Non presagisci la battaglia, o umanità? La Mia Parola non ti muove a prepararti, per difenderti, quando sarà venuta l'ora?
29. La Mia Luce è in tutti, ma la vedono solo coloro che si preparano. La Mia Parola vi parla attraverso il presagio, attraverso l'ispirazione, attraverso l'intuizione, attraverso sogni ed indicazioni con il dito. Ma siete sordi nei confronti di ogni chiamata spirituale, siete indifferenti verso ogni segno divino.
30. Presto vedrete adempiuta la Mia Parola, che tutto questo è corrisposto alla Verità.
31. La Mia Dottrina ed il Mio Nome saranno bersaglio di tutti gli attacchi e persecuzioni, saranno il motivo per tutto, perché i nemici della Verità vi perseguiteranno. Ma la Mia Dottrina vi sarà la spada di Luce per coloro che si alzano e difendono la fede, e sarà lo scudo dietro il quale gli innocenti troveranno protezione. Il Mio Nome sarà su tutte le labbra, benedetto dagli uni, maledetto dagli altri.
32. Saranno scatenate tutte le facoltà dell'uomo: la sua intelligenza, i suoi sentimenti, le sue passioni; saranno deste le sue facoltà e pronte a combattere.
33. Quale confusione vi sarà allora ! Quanti di coloro che pensavano di credere in Me che dovranno convincersi che non era una vera fede!
34. In molte case e cuori sarà spento il lume dell'amore e della speranza. I bambini e giovani non avranno altro Dio che il mondo, né un'altra legge che la Terra. (300. 35-40)

35. Che cosa succederà quando gli uomini si rendono conto che il loro smisurato amore per il mondo e la loro adorazione per il terreno li ha condotto al fallimento doloroso? Cercheranno di trovare quei principi e leggi dai quali si erano allontanati ed in questo tendere so creeranno delle dottrine, si faranno delle prescrizioni, saliranno filosofie, opinioni del mondo e teorie.
36. tutto questo sarà l'inizio di una nuova e grande battaglia – ora non più causata da un tendere impuro per potere terreno. Delle armi omicide con distruggeranno più vite, case e non verseranno più sangue umano. Questa battaglia sarà diversa, perché allora le grandi comunità religiose combatteranno contro i nuovi Insegnamenti e le nuove religioni.
37. Chi vincerà questa battaglia? Nessuna religione uscirà come vincitrice da questa contesa, nessun popolo *resterà* vittorioso in questa guerra omicida che subite oggi.
38. Sulla guerra *per il raggiungimento del predominio terreno* governerà la Mia Giustizia, e più tardi, per la riuscita di una qualsiasi dottrina o religione in quella battaglia, prevarrà la Mia Verità.
39. L'unica e più alta Verità divamperà come la Luce di un fulmine in una notte tempestosa, ed ognuno vedrà questo fulmine di Luce divina nel luoghi dove si trova.
40. Il Mio Messaggio raggiungerà tutti e tutti voi verrete da Me. Ho preparato tutto per il tempo in arrivo ed in tutti si compirà la Mia volontà, perché Io sono il Signore degli spiriti, dei mondi, delle razze e dei popoli. /288, 33-36+45)

L’ignorare o combattere le Comunicazioni spirituali e le guarigioni spirituali

41. Il mondo spirituale si avvicinerà ancora di più agli uomini per testimoniare loro la sua esistenza e la sua presenza. Ovunque sorgeranno segni, dimostrazioni, Rivelazioni e Messaggi che parleranno con insistenza del fatto che è iniziata una nuova epoca.
42. Ci sarà contesa, ci sarà agitazione nei popoli perché i rappresentanti di religioni diffonderanno paura in coloro che credono in quei Messaggi e la scienza dichiarerà *quei fatti* come inattendibili.
43. In seguito a questo le genti semplici si faranno coraggio e si alzeranno per testimoniare la Verità di quelle dimostrazioni che hanno ricevute. Si alzeranno coloro che - rifiutati dalla scienza – che hanno riconquistato la loro salute in modo spirituale e daranno testimonianza di guarigioni miracolose, di Rivelazioni di una Potenza infinita e di una Sapienza assoluta.
44. Fra le genti semplici e sconosciute vi saranno uomini e donne che si presenteranno al pubblico e le loro parole colme di Luce sorprenderanno teologi, filosofi e scienziati. Ma quando il conflitto è maggiore ed i poveri vengono umiliati e la loro testimonianza rinnegata dai superbi, allora sarà venuto il momento in cui Elia chiamerà alla giustificazione gli eruditi, i signori e regnanti e li sottometterà alla prova.
45. Guai ai falsi ed agli ipocriti in quell’ora, perché allora scenderà su di loro la perfetta Giustizia!
46. Sarà l’ora del Giudizio. Ma molte anime da ciò si eleveranno alla vera vita, molti cuori risorgeranno alla fede, e molti occhi si apriranno alla Luce. (350, 71-72)

Capitolo 55 - La purificazione della Terra e dell’umanità nel Giudizio

La Voce ammonitrice di Dio e della natura prima del Giudizio di purificazione

1.Io vi ho detto che sull’umanità sta per venire una grandissima prova – così grande, che in tutta la storia dei suoi secoli ed epoche non vi è stato qualcosa di simile.
2. Adesso dovete comprendere che Io parlo ai cuori di *tutti* voi, che faccio arrivare a voi messaggi ed avvertimenti in molteplici forme, affinché gli uomini si destino e siano svegli nei confronti della Mia Legge, come le vergini avvedute nella Mia Parabola.
3. Mi ascolteranno i popoli e le diverse nazioni del mondo? Mi ascolterà questo popolo al quale Mi annuncio in questa forma? Io Solo lo sò; ma il Mio Dovere come Padre è di preparare sula via dei Miei figli tutti i mezzi per la loro salvezza. (24, 80-81)

4. In Verità vi dico, se gli uomini in questo tempo non si purificano dalle macchie che hanno causato nelle loro anime, allora verranno le potenze della natura come araldi per annunciare il Mio Giudizio e la Mia Magnificenza e netterà l’umanità da ogni impurità.
5. Beati gli uomini, donne e bambini che – quando comprendono la vicinanza di quel Giudizio – glorificano il Mio Nome, perché sentono che è venuto il “Giorno del Signore”. Perché il cuore dirà
loro che si avvicina la fine del dominio del maligno. Io vi dico, questi saranno salvati per la loro fede, per la loro speranza e per le loro opere. Ma quanti vi saranno di coloro che vivono in quei giorni, che bestemmieranno Dio! (64, 67-68)

6. Il paradiso dei primi uomini è stato trasformato in una valle di lacrime ed adesso è solo ancora una valle di sangue. Perciò Io risveglio oggi, che sono venuto, per adempiere ai Mie discepoli la promessa data, per salvare l’umanità dal suo sonno spirituale e per darle il Mio Insegnamento dell’Amore. Io cerco le anime che hanno la destinazione di testimoniare in questo tempo delle Mie Comunicazioni e della Mia Parola con le loro opere.
7. Quando i contrassegnati da Me saranno uniti intorno alla Mia Legge, verranno scosse la Terra e le Stelle e ci saranno segni nel Cielo; perché in quel momento la Voce del Signore sarà udita da un capo della Terra all’altro, ed il Suo Spirito divino, circondato dagli spiriti dei giusti, dei profeti e martiri, giudicherà il mondo spirituale e quello materiale. Allora il tempo del Santo Spirito raggiungerà il Suo pieno Potere. (26, 43-44)

8. Molti popoli sono precipitati nel profondo abisso della materializzazione ed altri sono vicini a precipitare; ma il dolore del precipizio farà in modo che si risveglino dal loro profondo sonno.
9. sono quelle nazioni che dopo un tempo di splendore hanno sperimentato un naufragio e sono sprofondate nell’oscurità del dolore, del vizio e della miseria. Oggi non è un popolo, ma l’intera umanità che corre cieca incontro alla morte ed al caos.
10. L’arroganza dei popoli verrà visitata attraverso la Mia Giustizia. Ricordatevi di Ninive, Babilonia, Grecia, Roma e Cartagine. Da loro troverete profondi esempi d’Insegnamento della divina Giustizia.
11. Sempre, quando gli uomini hanno afferrato lo scettro del potere e permesso che il cuore si riempisse di assenza di Dio, arroganza ed insensate passioni, con cui strappavano con sé i loro popoli nella depravazione, si è avvicinata la Mia Giustizia per spogliarli del loro potere.

12. Ma contemporaneamente ho acceso davanti a loro una fiaccola che illuminava la via per la salvezza della loro anima. Che cosa sarebbe degli uomini, se li lasciassi senza propria forza nei momenti delle loro prove? (105, 45-47)

13. L'uomo è sprofondato spiritualmente di abisso in abisso fino al gradino che Mi ha rinnegato e dimenticato – fino all'estremo a rinnegare sé stesso, mentre non riconosceva la sua essenza d'essere, la sua anima.
14. Solo la Mia Misericordia potrà risparmiare agli uomini il dolore di dover ripetere la via per venire a Me. Io Solo nel Mio Amore posso disporre pronti i mezzi sulla via dei Miei figli, affinché scoprano il sentiero di salvezza. (173, 21-22)

15. Nel giorno che il diluvio non ha più coperto la Terra, ho fatto risplendere al Firmamento il segno del patto, che Dio ha concluso con gli uomini: l'arcobaleno della pace.
16. Adesso vi dico: o umanità del *'terzo Tempo'*, che sei la stessa che è passata attraverso queste prove, nelle quali ti sei purificata: presto sperimenterai un nuovo caos.
17. Ma Io sono venuto per avvertire il popolo da Me eletto e l'intera umanità, alla quale Mi rendo comprensibile in questo tempo,: ascoltate, figli Miei, qui c'è l'arca, entratevi, Io vi invito.
18. Per te, o Israele, è l'arca dell'adempimento della Mia Legge. Ognuno *che osserva* i Miei Comandamenti nei giorni della massima sofferenza, nel tempo delle prove più difficili, sarà *all'interno* dell'arca, sarà forte e sentirà la Protezione del Mio Amore.
19. Ed a tutta l'umanità Io dico ancora una volta: l'arca è la Mia Legge dell'Amore. Ognuno che esercita amore e misericordia al suo prossimo ed a sé stesso, sarà salvato. (302, 217-19)

20. Vi ho sempre dato tempo per la vostra preparazione e predisposto dei mezzi per salvarvi. Prima di mandarvi il Mio Giudizio, per esigere da voi la giustificazione alla fine di un'epoca o un tratto di tempo, vi ho comunicato il Mio Amore, mentre vi ho avvertito, risvegliato ed ammonito al pentimento, al miglioramento ed al bene.
21. Ma quando era venuta l'ora del Giudizio, non Mi sono più presentato, per chiedervi, se vi siete già pentiti, se vi siete già preparati, oppure se perseveravate sempre ancora nel male e nella disobbedienza.
22. Il Mio Giudizio è venuto nell'ora stabilita, e colui che ha saputo costruirsi in tempo la sua arca, era salvato. Ma colui che ha schernito quando gli era stato annunciato l'ora del Giudizio e non ha fatto nulla per la sua salvezza, doveva andare a fondo. (323, 51)

Il potere e il dominio del male viene spezzato

23. Finora non è stato l'amore umano che si è affermato nel mondo. E' come fu nel principio dell'umanità, è stata la violenza che domina e vince. Colui che ha amato, è caduto vittima della cattiveria.
24. Il male ha esteso il suo regno ed è diventato forte sulla Terra. Ma proprio in questo tempo Io vengo per opporre la Mia Arma a quelle potenze, affinché venga eretto il Regno dell'amore e della giustizia fra gli uomini.
25. Prima combatterò, perché per dare la pace del Mio Spirito, è necessario che Io conduca una guerra ed elimini ogni male. (33, 32-33)

26. Gli uomini arriveranno alla fine della loro propria via e ritorneranno sulla stessa, mentre raccoglieranno i frutti di tutto ciò che hanno seminato – l'unico modo di procedere, attraverso il quale nei cuori sale il pentimento. Perché chi non confessa le sue trasgressioni, non può fare niente per riparare i suoi sbagli.
27. E' in preparazione un *nuovo* mondo, presto verranno le nuove generazioni; ma prima devono essere eliminati i lupi affamati, affinché non prendano le pecore come bottino. (46, 65-66)

28. Sulla Terra si è diffusa una lebbra non del genere fisico, corrode cuori e distrugge la fede e le virtù. Gli uomini vivono coperti di stracci spirituali, credono che nessuno possa scoprire il loro stato pietoso, perché gli uomini non guardano oltre a ciò che è materia.
29. Ma si avvicina l'ora della coscienza, è lo stesso come se voi diceste il Giorno del Signore, oppure un Giudizio, sta davanti alla porta. Allora in certi salirà la vergogna, e pentimento negli altri.
30. Coloro che sentono questa voce interiore, ardentemente calda ed inesorabile, percepiranno il fuoco nel loro interiore che consuma, che distrugge e depura. A questo fuoco del Giudizio non può resistere né il peccato né qualsiasi cosa che non è pura. Solo l'anima gli può resistere, perché è dotata con Forza divina. Se allora sarà passata attraverso il fuoco della sua coscienza, si rinnoverà purificata dai suoi sbagli. (82, 58-59)

31. Ogni dolore causato dagli uomini viene raccolto in un unico calice, che verrà bevuto da coloro che lo hanno provocato. E coloro che non si sono mai lasciati sconvolgere in vista del dolore, rabbrividiranno allora nella loro anima e nel loro corpo. (141, 73)

32. E' necessario che per breve tempo il Cielo si chiuda per tutti e che si apra di nuovo soltanto, quando sale dalla Terra un unico grido, perché si riconosce che il Padre di tutti gli essere E' un Unico.

33. In Verità vi dico, Io sottometterò questo mondo fratricida ed egoistico al Giudizio e lo purificherò, finché non vedo salire da lui Luce ed amore. Anche coloro che oggi conducono i loro popoli nella rovina, che attualmente seminano e diffondono tutti i vizi, che hanno creato il loro regno dell'ingiustizia, per la riparazione assegnerò loro il compito di combattere le tentazioni, di eliminare la rovina e di strappare l'albero del male con le radici. (151, 14 + 69)

34. L'uomo, con l'impiego della libertà della sua volontà, ha distorto la via del suo sviluppo, finché ha dimenticato da *Chi* è proceduto; ed è arrivato fino al punto, che la virtù, l'amore, il bene, la pace, la fratellanza, gli appaiano estranei alla natura del suo essere e considera il peccato come la cosa più naturale e permessa.
35. Su tutta la Terra vi è la nuova Sodoma, ed è necessaria una nuova purificazione. Verrà salvata la buona semenza e da ciò si formerà una nuova umanità. Anche sui campi fertili che erano stati innaffiati da lacrime di pentimento, cadrà la Mia semenza, che germoglierà nei cuori delle future generazioni, che offriranno al loro Signore una forma più alta di adorazione. (161, 21-22)

36. Io permetterò che la mano dell'uomo porti distruzione, morte e guerra, ma solo fino ad un certo limite. Oltre a questo limite l'ingiustizia, l'abbaglio ed il tendere al potere degli uomini, non potranno andare
37. Poi verrà la Mia Falce e taglierà con la Sapienza ciò che determina la Mia Volontà. Perché la *Mia* Falce è Vita, Amore e vera Giustizia. Ma tu, popolo, veglia e prega! (345, 91)
38. Una volta la Terra era una valle di lacrime, attualmente è una valle di sangue. Che cosa sarà domani? Un luogo di pellegrinaggio di macerie fumanti, sul quale è passato il Fuoco del Giudizio che ha consumato il peccato e abbattuto l'arroganza degli uomini disamorevoli, perché hanno trascurato la loro anima.
39. Pure così verranno gettati fuori dal tempio della sapienza i *commercianti* della scienza, perché hanno commesso usura con la Luce, perché hanno oltraggiato la Verità. (315, 61-62)

40. Le grandi nazioni si alzano piene di arroganza, si vantano con il loro potere, minacciano il mondo con le loro armi, sono orgogliose della loro intelligenza e della loro scienza, senza rendersi conto della fragilità del falso mondo che hanno creato; perché un leggero soffio della Mia Giustizia basterà per far scomparire questo mondo artificiale.
41. Ma sarà la mano dell'uomo stesso che distruggerà la sua propria opera; sarà il suo intelletto che si inventerà il modo di distruggere ciò che ha creato.
42. Io provvederò che sopravvivano solo quelle opere umane che hanno dato agli uomini buoni frutti, affinché continuino ad essere usati per il bene delle future generazioni. Ma tutto ciò che serve ad uno scopo corruttibile o egoistico, verrà distrutto nel Fuoco del Mio inesorabile Giudizio.
43. Sulle rovine di un mondo che era stato creato *e* distrutto da una umanità materialistica, si leverà un mondo nuovo, il cui fondamento sarà l'esperienza, e che avrà per meta l'ideale del suo sviluppo spirituale verso l'alto. (315, 55-56)

Guerre, epidemie, piaghe e distruzioni apocalittiche

44. Voi vivete in tempi di paura, nei quali gli uomini si purificano, mentre vuotano il loro calice di sofferenza fino in fondo. Ma coloro che hanno esplorato le profezie sapevano già, che il momento, nel quale sarebbero scoppiate ovunque delle guerre, perché le nazioni non si comprendono momento, è direttamente davanti a loro.
45. Manca ancora il fatto che si manifestano malattie ed epidemie sconosciute fra l'umanità e che confondono gli scienziati (prima del 1950). Ma quando il dolore raggiunge il suo apice presso gli uomini, avranno sempre ancora la forza di gridare: "La punizione di Dio!" Ma *Io* non punisco, siete voi che vi punite, quando vi allontanate dalle Leggi che governano la vostra anima ed il vostro corpo.
46. Chi ha scatenato e provocato le potenze della natura, se non l'irragionevolezza dell'uomo? Chi ha sfidato le Mie Leggi? L'arroganza degli scienziati! Ma in Verità vi dico, questo dolore servirà ad estirpare con le radici la gramigna che è cresciuta nel cuore dell'uomo.
47. I campi vengono coperti con cadaveri, moriranno anche degli innocenti. Certi moriranno attraverso il fuoco, altri attraverso la fame, e di nuovo altri attraverso la guerra. La Terra tremerà, le forze della natura si muoveranno, i monti sputeranno la loro lava, ed i mari s'innalzeranno.
48. Io permetterò che gli uomini spingano la loro corruzione fino al limite, fino a dove è concesso dalla loro libera volontà, affinché – scandalizzati dalla loro propria opera – sentiranno vero pentimento nella loro anima. (35-22-26)

49. L'albero della scienza verrà scosso dall'infuriare di uragani e lascerà cadere i suoi frutti sull'umanità. Ma chi ha sciolto *le catene di quegli elementi*, se non l'uomo?
50. I primi uomini hanno bensì imparato a conoscere anche il dolore, per svegliarsi alla realtà, per essere risvegliati alla luce della coscienza e di adeguarsi ad una Legge. Ma l'uomo sviluppato, consapevole ed istruito di questo tempo – come può osare ad oltraggiare *l'albero della vita*? (288, 28)

51. Nel mondo scoppieranno delle epidemie ed una gran parte dell'umanità ne morirà. Saranno malattie sconosciute e rare nei confronti delle quali la scienza sarà impotente.

52. Tutto il mondo sarà liberato dall'erbaccia. Il Mio Giudizio eliminerà l'egoismo, l'odio, l'insaziabile tendere al potere. Si manifesteranno grandi fenomeni della natura.
53. Verranno devastate delle nazioni e scompariranno intere strisce di paese. Sarà una chiamata d'allarme per i vostri cuori. (206, 22-24)

Natura e catastrofi della Terra

54. Umanità, se tu avessi impiegato tutto ciò che hai usato per condurre guerre sanguinose, per compiere opere umanitarie, la tua esistenza sarebbe piena di Benedizione del Padre. Ma l'uomo ha usato ricchezze che ha accumulato, per seminare distruzione, dolore e morte.
55. Questa non può essere la vera vita che devono condurre coloro che devono essere fratelli e figli di Dio. Questo modo di vivere non è in sintonia con la Legge che Io ho scritto nelle vostre coscienze.
56. Per farvi rendere conto dell'errore nel quale vivete, erutteranno dei vulcani, correrà del fuoco sulla Terra per distruggere l'erbaccia. Saranno scatenati i venti, la Terra verrà scossa, ed i flutti d'acqua devasteranno intere strisce di terra e nazioni.
57. In questo modo i regni della natura manifesteranno la loro indignazione nei confronti dell'uomo. Hanno rotto con lui, perché l'uomo ha distrutto *un* patto d'amicizia e di fratellanza dopo l'altro che lo ha legato alla natura che lo circonda. (164, 40-42)

58. Sull'umanità verrà molta sciagura; nella natura ci saranno sconvolgimenti, gli elementi spezzeranno le loro catene: il fuoco devasterà intere strisce di paese, le masse d'acqua dei fiumi usciranno dalle rive, i mari sperimenteranno dei cambiamenti.
59. Ci saranno delle regioni che rimarranno sepolte sotto masse d'acqua, e sorgeranno nuovi paesi. Molte creature perderanno la loro vita, ed anche gli esseri che stanno molto al di sotto l'uomo, moriranno. (11, 77)

60. Le potenze della natura aspettano solo l'ora per irrompere nel mondo per purificare e nettare la Terra. Più una nazione è empia ed arrogante, più grave verrà su di lei il Mio Giudizio.
61. Il cuore di questa umanità è duro e sordo. Sarà necessario che a lei venga il calice della sofferenza, affinché senta la voce della coscienza, la voce della Legge e della Giustizia divina. Succederà tutto per via della salvezza e della vita eterna dell'anima. E' lei che Io cerco. (138, 78-79)

62. Quel diluvio che ha pulito la Terra con le impurità umane, ed il fuoco che è caduto su Sodoma, lo conoscete oggi come saga. Nonostante ciò sperimenterete anche in questo tempo come verrà scossa l'umanità, quando la Terra tremerà sotto la potenza dell'aria, dell'acqua e del fuoco. Ma vi mando nuovamente un'arca che è la Mia Legge affinché si salvi chi vi entra.
63. Non tutti coloro che nell'ora della visitazione diranno "Padre, Padre" Mi ameranno, ma coloro che esercitano sempre il Mio Amore ai loro prossimi. Loro saranno salvati. (57, 61-62)

64. Irromperà un nuovo diluvio che laverà la Terra dalla corruzione umana. Rovescerà gli altari di falsi déi, distruggerà pietra per pietra le fondamenta di quella torre dell'arroganza e dell'empietà e cancellerà ogni falso insegnamento ed ogni filosofia sbagliata.
65. Ma questo diluvio non sarà solo d'acqua come una volta; perché la mano d'uomo ha scatenato contro di sé *tutti* gli elementi, sia visibili come anche invisibili. Lui stesso emette il suo giudizio, punisce e giudica sé stesso. (65, 31)

66. I regni della natura chiameranno la Giustizia e quando sono scatenati, procureranno che scompaiano parti della superficie terrestre e diventeranno mare, e che scompariranno mari ed al loro posto sorgerà terra.
67. Erutteranno i vulcani per annunciare il tempo del Giudizio, e tutta la natura capiterà in veemente movimento e verrà scossa.
68. Pregate, affinché vi comportiate come buoni discepoli, perché questo sarà il tempo giusto nel quale si diffonde nei cuori l'Insegnamento spirituale. (60, 40-41)

69. Trequarti della superficie terrestre scomparirà, e solo una parte rimarrà, per essere rifugio per coloro che sopravvivranno al caos. Voi sperimenterete l'adempimento di molte profezie. (238, 24)

70. Non sbagliatevi; perché prima che sia finito il "Sesto Sigillo", subentreranno grandi avvenimenti: le Stelle daranno segni importanti, le nazioni della Terra ansimeranno, e di questo pianeta scompariranno tre parti e ne rimarrà solo una, sulla quale proromperà la semenza del Santo Spirito come nuova vita.
71. L'umanità comincerà poi una nuova esistenza, unita in un unico Insegnamento, una unica lingua ed un unico patto di pace e fraternità. (250, 53)

72. Io vi parlo del dolore che meritate, che aumentate sempre di più e che trabocca quando sarà venuta l'ora.

73. Io non porgerei mai un tale calice ai Miei figli; ma nella Mia Giustizia posso comunque ancora concedere, che raccogliate il frutto della vostra cattiveria, del vostro orgoglio e della vostra disavvedutezza, affinché ritorniate a Me pentiti.
74. Gli uomini hanno provocato la Mia Potenza e la Mia Giustizia, quando con la loro scienza hanno sconsacrato il tempio della natura, nel quale tutto è armonia, ed ora il loro Giudizio sarà inesorabile.
75. Le forze degli elementi saranno scatenate, verrà scosso il Cosmo e la Terra tremerà. Allora negli uomini sarà il terrore e vorranno fuggire, ma non sarà possibile. Vorranno domare le forze scatenate e non lo potranno, perché si sentiranno colpevoli e, pentendosi troppo tardi dell'arroganza e stoltezza, cercheranno la morte per sfuggire al castigo. (238, 15-17)

76. Se gli uomini conoscessero i loro doni spirituali – quante sofferenze si allevierebbero! Ma hanno preferito rimanere ciechi o pigri, mentre lasciano venire a sé dei tempi del massimo dolore.
77. Il Mio Insegnamento vi deve illuminare, affinché vi risparmiaste quelle grandi sofferenze che venivano annunciate all'umanità attraverso profeti nei tempi passati.
78. Potete trovare quel potere e quella facoltà solo nel miglioramento della vostra vita, liberarvi dell'effetto degli elementi scatenati. Perché non solo la fede oppure la preghiera sono armi che vi danno la vittoria sui colpi del destino e le avversità della vita: quella fede e quella preghiera devono essere accompagnate da una vita virtuosa, pura e buona. (20, 14-15 + 17)

79. Presto comincerà un tempo di grandi avvenimenti per il mondo. La terra tremerà, ed il sole manderà giù dei raggi ardenti su questo mondo, che bruceranno la sua superficie. I continenti verranno visitati dal dolore da un polo all'altro, tutto il globo terrestre verrà purificato, e non vi sarà più nessuna creatura che non senta la durezza e l'espiazione.
80. Ma dopo questo grande caos le nazioni riconquisteranno la calma e le forze della natura si tranquillizzeranno. *Dopo* quella "notte di tempesta" nella quale vive il mondo, comparirà l'arcobaleno della pace e tutto ritornerà alle sue leggi, al suo ordine ed armonia.
81. Vedrete nuovamente il Cielo chiaro ed i campi fertili. Le cascate saranno di nuovo limpide ed i mari tranquilli. Ci saranno frutti sugli alberi e fiori nei prati, ed i raccolti saranno ultra abbondanti. L'uomo, purificato e sano, si sentirà di nuovo degno e vedrà appianata la via alla sua risalita ed al suo ritorno a Me.
82. Ognuno sarà fondamentalmente puro e depurato per essere degno di vivere nella futura nuova epoca. Perché devo basare la nuova umanità su saldi fondamenti. (351, 66-69)

La Giustizia d'Amore e la Compassione di Dio

83. Si avvicina l'ora nella quale si fa sentire il Giudizio nel mondo. Ogni opera, ogni parola ed ogni pensiero verranno giudicati. Dai potenti della Terra che governano i popoli, fino ai minimi – tutti verranno pesati sulla Mia Bilancia divina.
84. Ma non scambiate la Giustizia con retribuzione, né riparazione con punizione. Perché Io permetto soltanto che raccogliate e mangiate i frutti del vostro raccolto, affinché nel loro sapore e nel loro effetto riconosciate se sono buoni o nocivi, se avete seminato del bene o del male.
85. Il sangue innocente versato attraverso i misfatti umani, il lutto e le lacrime di vedove ed orfani, dei disprezzati, colui che subisce miseria e fame – tutti loro invocano la Giustizia e la Mia perfetta ed amorevole, ma inesorabile Giustizia discenderà su tutti. (239, 21-23)

86. La Mia Giustizia verrà su ogni creatura e toccherà ogni essere umano, come era venuto l'Angelo di Dio sull'Egitto ed ha eseguito il Mio Giudizio, nel quale si sono salvati coloro che hanno contrassegnato la loro porta con il sangue di un agnello.
87. In Verità vi dico, in questo tempo verrà salvato ognuno che ha vegliato ed ha avuto fede nella Parola e nelle Promesse del Salvatore; l'Agnello divino che Si è sacrificato, per insegnarvi a pregare e ad adempiere con perfetto amore i compiti della vostra via d'espiazione, perché il Mio Sangue vi proteggerà come un Mantello d'Amore. Ma chi non veglia, chi non crede o chi bestemmia, verrà visitato, affinché si risvegli dalla sua letargia. (76, 6-7)

88. Quando dal più interiore degli uomini sale a Me il grido d'aiuto, che Mi dice: "Padre mio, nostro Salvatore, vieni a noi, ci stiamo perdendo", allora farò loro sentire la Mia Presenza, rivelerò loro la Mia infinita Compassione e la dimostrerò loro un'altra volta. (294, 40)

89. Il decorso abitudinario della vostra vita verrà all'improvviso frustato da forti tempeste. Ma dopo risplenderà la Luce di una Stella nell'Infinito, i cui raggi doneranno la pace, la Luce e la calma, che obbligherà l'anima incarnata alla riflessione sull'Eternità. (87, 52)

L'effetto del Giudizio

90. Quando voglia sembrare che per l'uomo fosse tutto finito, che la morte avesse vinto oppure il male trionfasse, dall'oscurità si eleveranno gli esseri alla Luce. Risorgeranno dalla morta alla vera Vita e si raddrizzeranno dall'abisso della corruzione per osservare l'eterna Legge di Dio.
91. Non tutti impareranno a conoscere l'abisso; perché alcuni hanno badato a tenersi distanti da quella guerra delle passioni, dell'ambizione e dell'odio, ed hanno vissuto solo al bordo della nuova Sodoma; ed altri che hanno molto peccato, si fermeranno in tempo ed attraverso il loro pentimento e totale rinnovamento risparmieranno a sé molte lacrime e molto dolore. (174, 53-54)

92. Di quella intera struttura morale e materiale dell'umanità non "rimarrà pietra su pietra". Perché affinché su questa Terra appaia "l'uomo nuovo", è inevitabile che ogni macchia d'onta sia eliminata e rimarrà solo ciò che conterrà buona semenza.
93. Lo splendore di Luce della Mia Presenza e della Mia Giustizia verrà notato su tutto il globo terrestre ed in vista di quella Luce, si rovesceranno immagini di idoli, verranno dimenticate le solite tradizioni e si rinuncerà ai riti sterili. (292, 33-34)

94. Rimarrà aperta una unica porta per la salvezza dell'uomo: quella della spiritualizzazione. Chi si vuole salvare, dovrà lasciar andare la sua arroganza, la sua falsa grandezza, le sue basse passioni, il suo egoismo.
95. Il calice che gli uomini dovranno bere nella loro grande battaglia sarà molto amaro. Nonostante ciò Io vi dico: ben per coloro che bevono di quel calice e poi come purificati, lasciano la Terra. Perché quando ritorneranno in questo mondo in un altro corpo, il loro messaggio sarà compenetrato da Luce, pace e sapienza. (289, 60-61)

96. Mancano ancora gli "ultimi combattimenti" con le loro amarezze e gli "ultimi uragani". Manca ancora che tutte le forze capitino in subbuglio e gli atomi vorticano ancora in un caos, affinché dopo tutto questo subentri una letargia, un esaurimento, una tristezza ed un ribrezzo che risvegliano l'apparenza della morte.
97. Ma questa sarà l'ora in cui nelle coscienze diventate sensibili, verrà percepita l'eco vibrante di una tromba, che vi annuncia dall'aldilà che fra gli uomini di buona volontà si avvicina il Regno della Vita e della Pace.
98. In tutto questo suono "risorgeranno i morti" e verseranno lacrime di pentimento, ed il Padre li accoglierà come i "figli perduti" che dal lungo viaggio sono stanchi ed esausti dalla grande lotta, e suggellerà la loro anima con il Bacio dell'Amore.
99. Sin da questo "Giorno" l'uomo aborrirà la guerra. Scaccerà dal suo cuore l'odio ed il rancore, perseguiterà il peccato e comincerà una vita della riparazione e della riedificazione. Molti si sentiranno ispirati da una Luce, che prima non vedevano, e si avvieranno per creare un mondo di pace.
100. Sarà solo l'inizio del tempo di Grazia, l'era della pace.
101. L'era della pietra è molto indietro. Passerà anche l'era della scienza e poi fiorirà fra gli uomini l'era dello Spirito.
102. La Sorgente della Vita rivelerà grandi Misteri, affinché gli uomini edifichino un mondo che è forte nella scienza del bene, nella Giustizia e nell'amore. (235, 79-83)

XIII - Cambiamento e perfezionamento di mondo e Creazione

Capitolo 56 - Vittoria e riconoscimento dell'Opera spirituale di Cristo

La diffusione della Dottrina spirituale attraverso gli inviati di Dio

1. La Mia Legge sarà in questo tempo l'arca della salvezza. In Verità vi dico: quando le acque del diluvio sono scatenate dalle malvagità, dai dolori e miseria, uomini di altre nazioni verranno in lunghe carovane in questo paese, attirati dalla sua spiritualità, dalla sua ospitalità e dalla sua pace; e quando avranno imparato a conoscere questa Rivelazione e credono in ciò che Io ho detto al Mio nuovo Arrivo come Santo Spirito, chiamerò anche loro "Israeliti secondo lo spirito".
2. Fra queste folle di uomini ci saranno i Miei messaggeri che Io lascerò ritornare ai loro popoli, per portare ai loro fratelli il divino Messaggio della Mia Parola.
3. Ma non tutti verranno in questa nazione per imparare a conoscere l'Insegnamento che vi ho portato, perché molti lo riceveranno spiritualmente. (10, 22)

4. Voi tutti riceverete la pace, come ve la siete meritata; ma vi prometto tempi migliori.
5. Dopo la purificazione che deve avvenire sulla Terra, compariranno uomini inviati da Me, anime virtuose con grandi missioni, per creare la famiglia obbediente dell'umanità.
6. Passeranno ancora quattro generazioni dopo la vostra, finché il Mio Insegnamento sarà diffuso sul globo terrestre e raccoglierete bei frutti. (310, 50)

La lotta per il riconoscimento della nuova Parola

7. Oggi Mi circonda una piccola schiera, ma domani saranno incommensurabili folle di uomini che si schiereranno intorno a Me. Fra di loro verranno i farisei, gli ipocriti e cercheranno errori nella Mia Dottrina, per istigare l'opinione della grande massa contro la Mia Opera. Loro non sanno che – prima ancora di investigare la Mia Opera – loro stessi saranno investigati. (66, 61)

8. A suo tempo Mi hanno giudicato tre giudici: Hanna Pilato ed Erode, ed il popolo ha svolto su di Me il verdetto. Adesso Io vi dico che molti saranno Miei giudici, ed ancora più grande il numero di coloro che in *questo* tempo Mi hanno inflitto dolori.
9. Ma più gli uomini aborriscono la Mia Legge ed il Mio Insegnamento – quando questi vengono maggiormente perseguitati e rifiutati, risuonerà la voce degli uomini di fede, perché non succederà la stessa cosa come nel *'secondo Tempo'*; adesso Io non sarò solo. (94, 67)

10. Ci sarà una breve spanna di tempo nella quale la Mia Parola data in questo tempo sembrerà come se fosse scomparsa dalla faccia della Terra.
11. Allora gli uomini cominceranno ad inventare insegnamenti spirituali, insegneranno *nuove* leggi e comandamenti. Si chiameranno maestri, apostoli, profeti ed inviati di Dio ed Io li lascerò per un tempo parlare e seminare. Lascerò loro piantare il chicco di grano affinché, quando raccolgono il furto, vedranno ciò che hanno seminato.
12. Il tempo e le potenze della natura passeranno sulle loro semine, ed i loro passi saranno per ognuno di questi figli d'uomini un giudizio.
13. E' necessario che il mondo impari a conoscere l'inganno, affinché riconosca la Verità. Allora la Verità e l'essenza della vita che vi ho consegnato in questo tempo, risorgerà di nuovo fra gli uomini in tutta la sua purezza e spiritualità. (106, 9-10)

La Potenza della Dottrina dello Spirito Santo

14. Per l'umanità è cominciata una nuova epoca; è l'epoca della Luce, la cui presenza sulla via spirituale di tutti gli uomini rappresenterà un apice affinché si risveglino, riflettano, si liberino del grave peso delle loro tradizioni, del loro fanatismo e dei loro errori, per elevarsi dopo ad una nuova vita.
15. Gli uni prima ed altri più tardi, un poco alla volta tutte le religioni e sette raggiungeranno il tempio invisibile, il tempio del Santo Spirito, che è presente nelle Mie Opere, irremovibile come una colonna che si eleva nell'Infinito, in attesa degli uomini di tutti i popoli e di tutti i generi.
16. Quando tutti saranno entrati all'interno del Mio Santuario per pregare e per interiorizzarsi, gli uni come gli altri otterranno la stessa conoscenza della Mia Verità. Quando perciò questo apice sulla via sarà raggiunto una volta, si leveranno tutti uniti nella stessa Legge ed adoreranno nello stesso modo il loro Padre. (12, 94-96)

17. Insieme al popolo che sto allevando e che ho strappato all'oscurità ed all'ignoranza, adempirò le profezie che erano state date nei tempi passati ed in vista delle Mie Dimostrazioni e Miracoli il mondo tremerà, ed i teologi ed interpreti delle profezie bruceranno i loro libri e si prepareranno interiormente per studiare *questa* Rivelazione. Uomini con titoli, uomini della scienza, uomini con scettro e corona si fermeranno, per sentire il Mio Insegnamento, e molti diranno: "Cristo, il Salvatore E' ritornato!" (84, 60)

18. In Verità vi dico, la Mia Parola trasformerà l'impronta del vostro mondo presente e tutta la vostra vita.
19. Per gli uomini del tempo di oggi, il mondo ed i suoi divertimenti sono il senso della loro vita. Ma presto valuteranno l'anima più alta del corpo ed il corpo più alto del vestito, ed invece di correre dietro a magnificenze mondane cercheranno l'immortalità dell'anima.
20. All'inizio ci sarà il fanatismo per lo spirituale, il tendere a questo salirà fino nell'estremo; ma dopo i cuori si calmeranno e la spiritualizzazione fiorirà in piena Verità e purezza. (82, 30-31)

21. Il Mio Insegnamento provocherà grandi sconvolgimenti nel mondo, ci saranno grandi cambiamenti nei costumi e nelle idee, e persino nella natura subentreranno dei cambiamenti. Tutto questo indicherà l'inizio di una nuova era per l'umanità, e le anime che manderò fra breve sulla Terra, parleranno di queste Profezie. Spiegheranno la Mia Parola e descriveranno le Opere per collaborare nel ristabilimento e lo sviluppo verso l'alto di questo mondo. (152, 71)

22. Una "nuova canzone" sorgerà dall'anima di tutti coloro che non Mi potevano contemplare e che infine Mi hanno veduto, perché nonostante la loro imperfezione Mi hanno cercato; e voi sapete appunto che, chi Mi cerca, Mi trova sempre.
23. Per quanto riguarda coloro che Mi hanno rinnegato, che Mi hanno evitato, che hanno taciuto il Mio Nome, che non volevano ammettere la Mia Presenza, questi avranno sulla loro via delle prove che apriranno loro gli occhi e faranno loro pure vedere la Verità. (292, 35-36)

24. Come un fiume ingrossato che trascina tutto con sé, così sarà il flusso che formeranno le masse di uomini spirituali – un flusso che nessuno potrà fermare, perché la sua forza sarà invincibile. E coloro che vorrebbero mettersi come ostacolo sulla via, verranno trascinato via dalla corrente.
25. *Chi* sulla Terra potrebbe avere il potere di fermare lo sviluppo delle anime oppure l'esecuzione dei Consigli di Dio? Nessuno. L'unico Essere con assoluta Potenza e Giustizia è il Padre vostro, ed Egli ha determinato che ogni anima prosegua verso la perfezione.
26. Se le Mie Leggi sono state per breve tempo disprezzate dagli uomini, allora provvederò affinché la Mia Voce verrà sentita come un suono di una forte campana persino da quelli che sono morti per la vita spirituale. (256, 4'-42)

27. Quando poi l'umanità conosce la Mia Istruzione ed ha afferrato il suo senso, vi metterà la sua fiducia e si fortificherà nella fede che è la via sicura, la Guida per ogni uomo, che vorrebbe vivere nella giustizia, nell'amore e nella riverenza verso i suoi prossimi.
28. Quando questo Insegnamento prende piede nei cuori degli uomini, illuminerà la vita famigliare, mentre fortificherà i genitori nella virtù, i matrimoni nella fedeltà, ed i figli nell'obbedienza, e colmerà gli insegnanti con sapienza; renderà generosi i governanti ed ispirerà in più i giudici ad esercitare vera giustizia. Gli scienziati si sentiranno illuminati, e questa Luce rivelerà loro grandi segreti per il bene dell'umanità e per il loro sviluppo spirituale. In questo modo comincerà una nuova epoca di pace e di progresso. (349, 35)

Il riconoscere il ritorno di Cristo in tutto il mondo

29. Quando l'uomo sarà sprofondato nella più profonda profondità dell'abisso ed esausto dalle lotte e sofferenza non ha più nemmeno la forza di salvare sé stesso, sperimenterà stupito come dalla profondità della sua propria debolezza, dalla sua disperazione e delusione, sorge una forza sconosciuta, che proviene dallo Spirito. Quando questo si renderà conto che è venuta l'ora della sua liberazione, stenderà le ali e si eleverà al di sopra le macerie di un mondo di vanità, di egoismo e di menzogna e dirà: "Là E' Gesù, il disprezzato. Egli vive. Inutilmente abbiamo cercato di ucciderlo ad ogni passo e giornalmente. Egli vive e viene per salvarci e per regalarci tutto il Suo Amore. (154, 54)

30. In Verità vi dico, se una volta persino i re si sono stupiti della miseria nella quale sono nato, allora pure in questo tempo si sarà sorpresi, quando tutti vengono a sapere del modo non appariscente che ho scelto, per portarvi la Mia Parola. (307, 52)

31. Attualmente l'umanità si trova nella fase di preparazione. E' la Mia Giustizia che sta operando in lei, senza che gli uomini se ne rendano conto. Perché nella loro superbia, nel loro arrogante materialismo, ascrivono al caso tutti gli avvenimenti della loro vita, che sono inevitabili.
32. Ma presto la Mia Chiamata arriverà ai cuori ed allora Mi si avvicineranno pentiti e Mi chiederanno che a loro vengano perdonati la loro arroganza ed i loro sbagli.
33. Questa sarà l'ora cruciale per l'anime dell'uomo, nella quale per breve tempo sperimenterà un assoluto vuoto dopo le sue ultime delusioni, quando constaterà il falso della sua sovranità, la caducità del suo potere, l'erroneità delle sue ideologie.
34. Ma questo stato di confusione non durerà a lungo, perché allora compariranno i Miei messaggeri e diffonderanno il Mio nuovo Messaggio.
35. Ancora una volta, come nei tempi passati in cui i messaggeri della Mia Dottrina sono usciti dall'oriente ed hanno portato la conoscenza della Mia Parola nell'occidente, così il mondo vedrà in questo tempo di nuovo i Miei messaggeri come portano ai popoli ed alle case la Luce di questo Messaggio.
36. Agli uomini sembrerà strano che ora la Luce andrà dall'occidente all'oriente? Per questo non riconosceranno il Messaggio che i Miei messaggeri porteranno nel Mio Nome? (334, 42-45)

37. Ci sono intere razze che non Mi riconoscono, ci sono popoli che si allontanano ostinatamente dalle Mie Leggi, che non vogliono imparare a conoscere il Mio Insegnamento, che gli si oppongono, perché lo considerano fuori tempo.
38. sono coloro che non Mi hanno compreso, che insistono sulle libertà terrene. Ci sono anche tali che fanno del bene da loro stessi e non per generosità.
39. Ma ad ogni popolo e ad ogni razza sono destinate la Mia Giustizia e le prove, e queste si presentano giorno per giorno, per rendere infine fertili i loro cuori e le loro anime come se fossero campi da coltivare, e che dopo la loro lavorazione mettervi la semenza, l'eterno chicco di seme del Mio Amore, della Mia Giustizia e della Mia Luce.
40. Quei popoli parleranno di Me con amore, quelle razze metteranno poi la loro speranza su di Me, e nelle anime di tutti i popoli di questa umanità risuoneranno canti di giubilo, cori di glorificazione e dell'amore per l'unico Signore di tutti gli uomini. (328, 12)

Capitolo 57 - Svolta e cambiamento in tutti i campi

Conoscenze nuove e più profonde

1. Si avvicina il tempo nel quale le Rivelazioni spirituale sveleranno agli uomini il sentiero luminoso, affinché imparino a conoscere i segreti che sono nascosti nel grembo della Creazione.
2. La Luce del Mio Spirito rivelerà il nodo della conquista della vera scienza, che rende possibile di essere riconosciuta dall'uomo, dalle creature e dalle forze della natura della Creazione che li circondano ed ottenere obbedienza, così da adempiere la Mia Volontà che l'uomo si sottometta la Terra.. Ma questo subentrerà solamente, quando l'anima illuminata dalla coscienza dell'uomo impone alle debolezze del corpo il suo potere e la sua Luce. (22, 19)

3. Il giorno è già vicino quando gli uomini comprendono il significato che ha l'anima, perché molti che si pensano credenti, non credono, ed altri che credono di vedere, non vedono. Ma quando una volta afferrano la Verità riconosceranno, che sarebbe infantile, ingiusto ed irragionevole continuare a nutrire con i frutti del mondo una entità che appartiene ad un'altra vita.
4. Allora cercheranno la Luce nelle religioni e nella loro paura spirituale e nel loro tormentoso desiderio di trovare la Verità, elimineranno il falso degli insegnamenti ed estirperanno tutto il superfluo ed esteriore che trovano nei differenti culti, finché scoprono il nocciolo essenziale divino.
(103, 42)

5. L'umanità si stancherà certamente di continuare a seminare odio, violenza ed egoismo. Ogni seme dell'odio che semina, si moltiplicherà in un tal modo che non basteranno le loro forze per riportare il loro raccolto.
6. Questo imprevisto risultato che va al di là del loro potere umano li fermerà nella loro folle corsa da togliere il fiato. Dopo compirò in tutti i cuori un Miracolo, mentre lascio fiorire l'amore per il prossimo là, dove esiste solo egoismo.
7. Gli uomini Mi attribuiranno di nuovo tutta la Perfezione, l'Onnisapienza e la più alta Giustizia, Si ricorderanno che Gesù ha detto: "Sull'albero non si muove foglia che il Padre non voglia". Perché oggi secondo l'opinione del mondo dall'albero la foglia, gli esseri viventi e le Stelle, si muovono per caso. (71, 30)

8. Quando la Mia Voce si fa sentire in modo spirituale nell'umanità, gli uomini sentiranno vibrare qualcosa che è sempre stata in loro, anche se non ha potuto manifestarsi in libertà. Sarà l'anima che – incoraggiata attraverso il suo Signore – si alza e risponde alla Mia Chiamata.
9. Allora comincerà una nuova era sulla Terra, perché non osservate più la vita dal basso, ma la contemplerete, riconoscerete e gusterete dai livelli della vostra elevazione spirituale. (321, 38-39)
10. Solo quando l'*intelletto* non induce più l'*anima* all'osservazione ed all'approfondimento della scienza, ma quando l'*anima* eleva l'*intelletto* e lo guida, l'uomo scoprirà ciò che gli sembra attualmente inesplorabile, e che è comunque destinato ad essergli rivelato, appena ha spiritualizzato il suo intelletto. (295, 37)

11. Io vi ho detto che verrà il momento in cui la Luce compare in tutti i luoghi, in tutti i paesi, in tutti i continenti. Quella Luce risplenderà rispetto all'ammaestramento spirituale dell'uomo. Ma attraverso la stessa si formerà una nuova ed appropriata immagine della Creazione, un nuovo concetto di spiritualità. In questo modo comincerà una nuova epoca di sviluppo spirituale. (200, 41)
12. Quando gli uomini arrivano a pensare universalmente nell'amore, ognuno tenderà a perfezionarsi, per accontentare di più l'altro e per servire. Ogni paura di punizione sarà superflua, l'uomo osserverà le Leggi non per paura, ma per convinzione. Solo allora l'umanità si sarà sviluppata spiritualmente e secondo l'intelligenza. (291, 25)

13. Quando questa semenza sarà germogliata nel cuore dei popoli che formano l'umanità, nella vita degli uomini si verificherà un assoluto cambiamento. Quanto grande sarà la differenza che mostrano sia nella loro vita umana come anche nella loro adorazione spirituale di Dio, quando fanno il confronto fra il modo di vivere, di credere, di adorare, di "combattere" e di pensare degli uomini dei tempi passati e di coloro che vivono la spiritualità.
14. Di quel tempo del fanatismo, dell'idolatria, della materializzazione e degli assurdi dogmi di fede non rimarrà pietra su pietra. Tutti gli errori che hanno tramandato i progenitori e voi stessi a quelle future generazioni, verranno spiritualizzati. Tutto ciò che non porta in sé l'essenza del bene e del vero, non sopravvivrà. Ma tutto il bene che avete ereditato, loro lo conserveranno.
15. Questo Insegnamento che è rappresentato in una forma più spiritualizzata che nei tempi passati, dovrà lottare fra gli uomini, popoli, chiese e sette per affermarsi e prendere piede. Ma appena sarà trascorso il breve tempo della confusione, verrà la pace agli uomini e loro giubileranno, quando colgono il senso dalla Mia Parola, che portavano già sempre in sé.
16. La immaginazioni della Mia Divinità, sulla vita spirituale e sullo scopo della vostra esistenza, verranno condotte nelle giuste corsie, perché ogni uomo sarà un buon interprete di tutto ciò che vi è stato detto dal vostro Maestro, dai Suoi messaggeri e profeti in parabole e simboli.

17. Quel modo di esprimersi era stato compreso dagli uomini solo in parte. Era *quell'*Istruzione che era destinata a loro secondo la loro crescente forza di comprensione spirituale ed intellettuale. Ma dato che volevano sapere tutto subito, si sono ingarbugliati sempre di più in contraddizioni e false immaginazioni, perché davano interpretazioni materiali a ciò che poteva essere interpretato solo in modo spirituale. (29, 22-26)

Chiarimento attraverso uomini inviate da Dio

28. Vi ho promesso di inviare spiriti di grande Luce, che devono vivere fra di voi. Questi aspettano solo il momento per avvicinarsi alla Terra, per incarnare ed adempiere una grande missione di ristabilimento.
19. Quando questi esseri spirituali vivranno poi in questo mondo – che cosa dovrete loro insegnare? In Verità vi dico: Niente! Perché loro verranno per *insegnare*, non per *imparare*.
20. Sarete sorpresi di sentirli parlare sin dall'infanzia di cose profonde, vederli tenere discorsi con scienziati e teologi, mentre stupiscono adulti attraverso la loro esperienza e mettono al cuore di bambini e giovani la retta via.
21. Ben per la casa che nel suo grembo riceve uno di questi esseri spirituali. Quanto pesanti saranno i pesi d'espiazione, che si attirano coloro che cercano di ostacolare l'adempimento del compito dei Miei messaggeri! (238, 30-31)

22. Vi dico ancora una volta, che nel mondo non vi mancheranno gli uomini che sono inviati con grande Luce, che illuminano la vostra via e seminano la vostra vita con amore.
23. L'umanità ha sempre avuto quegli uomini sulla Terra, ma verranno tempi nei quali verranno nel mondo grandi *legioni* di alti spiriti di Luce che elimineranno il falso mondo che voi avete creato, per erigerne uno nuovo, nel quale si respira pace e regna la Verità.
24. Avranno molto da soffrire sotto la cattiveria degli uomini. Ma questo non è niente di nuovo, dato che nessuno dei messaggeri di Dio è sfuggito alla persecuzione, allo scherno ed all'animosità. Loro *devono* venire nel mondo ed abitarvi, perché la loro presenza è necessaria sulla Terra.
25. Verranno e parleranno amorevolmente ai cuori degli uomini. La loro parola compenetrata dalla Giustizia del Padre, colpirà l'arroganza e la superbia di coloro che hanno sostituito l'abito dell'umiltà della loro anima attraverso la veste sfarzosa della vanità, dell'arroganza, del falso potere e della falsa magnificenza.
26. Questi saranno i primi che si alzeranno ed indicheranno con il dito tremante d'ira i Miei messaggeri. Ma questo servirà che i Miei servitori in ogni prova alla quale si sottomettono, possano dare grandi testimonianza di *quella* Verità che hanno portato con loro nel mondo.
27. Voi attualmente non sapete sui quali vie della vita umana si manifesteranno. Ma Io vi dico che certi compariranno nel grembo di grandi comunità religiose. Questi combatteranno per l'unione e l'armonia spirituale di tutti gli uomini.
28. Altri si eleveranno fra gli scienziati e mostreranno con il frutto delle loro ispirazioni che il vero scopo finale della scienza è il perfezionamento spirituale dell'uomo, e non il suo depauperamento e distruzione.
29. In tutti i campi della vita compariranno i Miei servitori, che portano la Mia Legge nel cuore e confermeranno con parole ed opere tutto ciò che Io vi ho detto in questo tempo. (255, 43-47)

Il cambiamento dell'uomo

30. Vi annuncio profeticamente un nuovo mondo ed una umanità spiritualizzata, ma quando questa Parola sarà conosciuta, non verrà nuovamente creduta.
31. Passerà generazione dopo generazione, l'arroganza degli uomini scateneranno maltempi ed inondazioni, epidemie e piaghe e le grida di dolore dell'umanità scuoterà il Cosmo.
32. Ma dopo tutto questo, nuovi abitanti della Terra cominceranno una vita dell'auto osservazione e della spiritualizzazione ed utilizzeranno l'incommensurabile tesoro di esperienza che le generazioni passate hanno loro tramandato e comincerà a germogliare la semenza divina.
33. In ogni spirito esiste il germoglio divino, dato che è proceduto da Me, e come i vostri figli ereditano i tratti o il carattere dei loro genitori, così gli esseri spirituali alla fine riveleranno ciò che hanno ereditato dal loro Padre Celeste: l'Amore. (320, 9-11)

34. Dopo il nuovo diluvio risplenderà l'arcobaleno come simbolo della pace e del nuovo patto che l'umanità concluderà spiritualmente con il suo Signore.
35. Dovete prepararvi ad una difficile lotta, perché dovrete combattere contro il dragone del male, le cui armi sono la brama di fama, l'odio, il potere terreno, la sfrenatezza, la vanità, l'egoismo, la menzogna, l'auto-glorificazione ed il fanatismo – tutti poteri del maligno che sono stati partoriti dal cuore umano, contro i quali dovete combattere con grande coraggio e fede, fino a quando li avete vinti.
36. Quando il dragone delle vostre passioni sarà stato ucciso attraverso la vostra arma della Luce, davanti agli occhi degli uomini comparirà un nuovo mondo – un *nuovo* mondo, benché sia lo stesso; ma apparirà più bello, perché allora gli uomini lo useranno per il loro benessere ed il loro progresso, mentre ispirano a tutto il loro fare un ideale della spiritualizzazione.

37. Si nobiliteranno i cuori, l'intelletto degli uomini sarà illuminato, l'anima potrà testimoniare la sua esistenza. Tutto il bene prospererà, tutto l'elevante servirà come seme per le opere umane. (352, 61-64)

38. L'uomo è sprofondato fino nell'abisso, e fin là lo ha accompagnato la coscienza in attesa del momento appropriato per trovare ascolto. Presto questa voce si farà sentire nel mondo con una tale grande potenza, che non ve lo potete ancora adesso immaginare.
39. Ma questa porterà l'umanità a salire dall'abisso dell'arroganza, dal materialismo, per lavarsi nel fiume di lacrime del suo pentimento e con ciò cominciare a svilupparsi verso l'alto sulla via della spiritualizzazione.
40. Io assisterò tutti i Miei figli, perché Io sono la Resurrezione e la Via, che eleva i "morti" dalla loro tomba.
41. In quella vita, che Io offro oggi all'umanità, gli uomini faranno la Mia Volontà e per amore rinunceranno alla libertà della volontà, convinti che, chi fa la Volontà del Padre, non è né un servo né uno schiavo, ma un vero figlio di Dio. Allora imparerete a conoscere la vera felicità e la perfetta pace, che sono frutto dell'Amore e della Sapienza. (79, 32)

42. Io vi dico che in questo *'terzo Tempo'* – anche se a voi sembra impossibile – il rinnovamento e la salvezza dell'umanità non sarà difficile, dato che l'Opera della Redenzione è Opera divina.
43. Sarà il Mio Amore che riporterà gli uomini sulla via della Luce e della Verità. Il Mio Amore, che penetra segretamente in ogni cuore, accarezza ogni anima, si annuncia attraverso ogni coscienza, trasformerà le rocce più dure in cuori sensibili, l'uomo materializzato in un essere spiritualizzato e i peccatori più incalliti in uomini del bene, della pace e della buona volontà.
44. Io vi parlo perché nessuno conosce meglio di Me lo sviluppo della vostra anima, ed Io sò che l'uomo di oggi, nonostante il suo grande materialismo, è caduto e vive solo in apparenza secondo la carne la sua vita materiale nel suo amore per il mondo e le sue passioni sviluppate fino al più grande peccato. Io sò: appena sente nella sua anima l'amorevole tocco del Mio Amore, verrà presto a Me per liberarsi del suo peso e seguire Me sulla via della Verità che inconsciamente ha bramato molto di percorrere. (305, 34-36)

45. Siate vigili e sarete testimoni della conversione di coloro che Mi avevano rinnegato, come assisterete anche al ritorno di coloro che si erano allontanati dalla vera via.
46. Scienziati, che hanno dedicato la loro vita alla ricerca di elementi e forze,quando sentono che si avvicina il Giudizio, ritorneranno alla via della Verità per dedicare i loro ultimi giorni alla ricostruzione morale e materiale del mondo.
47. Altri che nella loro arroganza hanno cercato di occupare il Mio Posto negli esseri spirituali, scenderanno dai loro troni per emularMi nell'umiltà. Ed anche uomini che una volta hanno istigato i popoli e scatenato guerre, riconosceranno i loro crimini e si sforzeranno timorosi per la pace degli uomini. (108, 39)

48. Quando la Mia Luce sarà penetrata in tutti i cuori e gli uomini che guidano i popoli, che li istruiscono, e tutti coloro che hanno da adempiere i compiti più importanti, che si lasciano ispirare da quella altissima Luce che è la coscienza, allora potete fidarvi l'uno dell'altro, allora potete confidare nei vostri fratelli, perché la Mia Luce sarà in tutti e nella Mia Luce regnerà la Mia Presenza e la Mia Giustizia d'Amore. (358, 29)

49. La Mia Istruzione verrà nuovamente sentita dall'umanità, ma non perché la Mia Legge sia ritornata agli uomini, perché era sempre scritta nella loro anima. Saranno gli uomini che ritorneranno sulla via della Legge.
50. Questo mondo sarà un'immagine del figlio perduto della Mia parabola. Come questo, anche ora troverà il Padre nel luogo ad aspettarli, per abbracciarli con Amore e per metterli alla Sua Tavola per mangiare.
51. L'ora del ritorno di questa umanità non è ancora giunta, né le è rimasta una parte della sua eredità che ha sperperato in feste e divertimenti, finché è nuda, affamata e malata, per levare il suo sguardo al Padre suo.
52. E' necessario concedere ancora alcuni "attimi" agli uomini che inseguono i beni del mondo, affinché la loro delusione sia poi perfetta; affinché infine si convincano che l'oro, il potere, i titoli ed i divertimenti della carne, non daranno loro mai la pace ed il benessere della loro anima.
53. L'ora per l'auto esame nella Luce della coscienza si avvicina per l'intera umanità. Allora gli eruditi, teologi, scienziati, gli aventi il potere, i ricchi ed i giudici, si domanderanno in che cosa consisteva il frutto morale o materiale che hanno raccolto e che possono dare da mangiare all'umanità.
54. Dopo questo momento molti ritorneranno a Me, perché riconoscono che nonostante la fama che hanno goduto sulla Terra, a loro mancava qualcosa, per colmare il vuoto, nel quale era capitata la loro anima, che si può nutrire solo dei frutti spirituali. (173, 19-20 + 57-58)

55. Dagli uomini di oggi senza spiritualità ed amore farò sorgere generazioni che hanno già così sovente profetizzato attraverso la Mia Parola. Ma prima elaborerò questi popoli che oggi si disconoscono, si fanno la guerra e si distruggono.
56. Quando poi lo svolgimento del Mio Giudizio sarà passato su tutto ed ha strappato la gramigna con le radici, comincerà a sorgere una nuova umanità che non porterà più nel suo "sangue" il seme della contesa, dell'odio o dell'invidia, perché il "sangue" dei loro genitori si sarà purificato nel crogiuolo del dolore e del pentimento.

57. Lì riceverò e dirò loro: “Chiedete, chiedete, e vi sarà dato”, come ve l’avevo detto nel “Secondo Tempo. (333, 54)

Cambiamenti e sconvolgimenti in tutti i campi della vita

58. Il mondo materiale, il pianete non è vicino alla sua dissoluzione, ma la Luce del Mio Insegnamento procurerà la fine di questo mondo di errori e peccati, di oscurità e di cattiva scienza, e sulle loro macerie erigerò un nuovo mondo del progresso e della pace. (135, 5)

59. La trasformazione che l’umanità subirà fra non molto sarà grande. Organizzazioni sociali, fondamenti, confessioni di fede, motti, costumi, leggi e tutti gli ordini della vita umana saranno sconvolti nelle loro fondamenta. (73, 3)

60. Uomini, nazioni, razze e popoli, tutti loro dovranno seguire la Chiamata divina, quando la loro anima sarà stanca della sua prigionia sulla Terra, si alza e spezza le catene del materialismo ed emette il grido di giubilo della liberazione spirituale. (297, 66)

61. E’ giunto il tempo nel quale appariranno gli uomini che amano veramente la Mia Legge, che sono in grado ad unire la Legge spirituale con il mondo, cioè: l’eterna Potenza con il potere temporale.
62. Non avverrà per schiavizzare le anime come nei tempi passati, ma per mostrare loro la via alla Luce, che è la vera libertà dell’anima.
63. Allora ritornerà la moralità nel grembo delle famiglie, ci saranno davvero luoghi della formazione e spiritualità nelle vostre usanze e costumi. Sarà il tempo in cui la coscienza farà sentire la sua voce ed in cui i Miei figli comunicheranno con la Mia Divinità da Spirito a spirito, in cui le razze si fonderanno reciprocamente.
64. Tutto questo sarà determinante per la scomparsa delle molte diversità e conflitti: perché benché il vostro mondo sia così piccolo – finora non avete saputo vivere insieme come una unica famiglia, non eravate in grado di offrirMi una forma unitaria di adorazione.
65. La vecchia Babele vi ha condannato a questa separazione di popoli e razze, ma l’erezione del Mio tempio spirituale nel cuore dell’uomo vi libererà da quell’espiazione e vi porterà ad amarvi veramente l’un e l’altro.
66. Verrà un tempo in cui il desiderio dell’uomo di sviluppare di più la sua anima, sarà così ardente che impiegherà tutti i mezzi a sua disposizione per trasformare questa valle di lacrime in un mondo in cui regna l’armonia, che compirà “l’impossibile”, che andrà fino all’auto scarificazione e sforzo sovrumano per evitare guerre.
67. Saranno quegli uomini che eleveranno in alto questo mondo, che elimineranno dalla vita umana il calice di sofferenza, che riedificheranno tutto ciò che le passate generazioni hanno distrutto nel loro cieco tendere al potere, nella loro materializzazione e disavvedutezza.
68. Saranno loro che veglieranno sulla vera adorazione per Me – quell’adorazione senza fanatismo o azioni di culto esteriori ed inutili. Cercheranno di rendere comprensibile all’umanità che l’armonia fra le leggi umane e quelle spirituali ed il loro adempimento, è il miglior culto divino che gli uomini possono offrire a Dio. (297, 68-69)

69. Il tempo dei riti, degli altari e campane di chiesa stanno ora finendo fra gli uomini. L’idolatria ed il fanatismo religioso daranno i loro ultimi segni di vita. Verrà quel tempo della lotta e del caos che vi ho continuamente annunciato.
70. Se poi ,dopo il temporale, sarà ritornata la pace in tutte le anime, gli uomini non costruiranno più palazzi regali in Mio onore, né verranno radunate le schiere di uomini attraverso le sonate di campane, né quegli uomini che si sentono grandi, eserciteranno potere sulle masse degli uomini. Verrà il tempo dell’umiltà, della fratellanza, della spiritualità,che porterà con sé eguaglianza dei Doni dello Spirito per l’umanità. (302, 37)

71. Nel tempo odierno è presente il mietitore con l’incarico di abbattere ogni albero che non porta buoni frutti. In questa grande lotta vincerà solo la Giustizia e la Verità.
72. Scompariranno molte chiese, alcune verranno conservate. In certe risplenderà la Verità, in altre si offrirà solo inganno. Ma la falce della Giustizia continuerà a tagliare, finché ogni semenza che esiste sulla Terra sarà al sicuro. (200, 11)

73. Questa è la continuazione delle Mie Istruzioni, ma non la fine dei tempi, come lo interpreta l’uomo. Il mondo continuerà ad orbitare nello Spazio, le anime continueranno a venire sulla Terra e si incarneranno, per adempiere la loro destinazione. Gli uomini popoleranno anche nel futuro questo pianeta, e solo il modo di vivere fra gli uomini cambierà.
74. I cambiamenti che sperimenta la vita umana, saranno grandi, così imponenti, che per voi potrebbe sembrare come se il mondo finisse e ne sorgesse uno nuovo. (117, 14)

75. Tutti vi state muovendo a questo, a quella vita del buonumore e della pace, non verso l’abisso e la “morte”, come il vostro cuore crede di percepire.

76. Dovete bensì ancora sperimentare molta amarezza, prima che sia arrivato il tempo della vostra spiritualizzazione. Ma né morte, né guerra, né epidemia, né fame fermeranno il corso della vita e dello sviluppo spirituale di questa umanità. Io sono più forte della morte, e perciò vi restituirò la Vita, se doveste decedere, e vi lascerò ritornare alla Terra, quando questo fosse necessario.
77. Ho ancora molto da rivelarti, amata umanità, il Mio Libro divino tiene ancora pronte molte sorprese. (326, 54)

Capitolo 58 - Il Regno di pace di Cristo e il perfezionamento della Creazione

La potenza determinante del Regno di pace di Cristo

1. Come vi ho annunciato quei tempi di grande sofferenza, così vi dico anche che, quando sarà passata la confusione, verrà fra l'umanità l'armonia.
2. Gli arroganti, coloro che si credono grandi, coloro che sono senza amore per il prossimo e senza giustizia, verranno trattenuti per un tempo nell'aldilà, affinché il bene, la pace e la giustizia facciano progressi sulla Terra e nello stesso tempo crescano la spiritualizzazione e la buona scienza.
(50, 39-40)

3. Nella vita degli uomini il male ha sempre oppresso il bene. Ma vi dico ancora una volta, che il male non vincerà, ma che la Mia Legge dell'Amore e della Giustizia governerà l'umanità. (113, 32)
4. Le anime che in quei giorni s'incarneranno nell'umanità, nella loro maggioranza saranno obbligati talmente nel bene che, quando compaiono uomini che sono inclini al male, questi, per quanto possano anche essere potenti, si dovranno piegare alla Luce della Verità, che gli altri portano davanti ai loro occhi – del tutto il contrario di ciò che succede attualmente. Perché dato che i corrotti sono in sovrappiù, hanno creato dal male un potere che soffoca i buoni, li contagia e li tiene circondati. (292, 55)

5. In quel tempo, o discepoli, vi sarà la Nuova Gerusalemme nei cuori degli uomini. Raggiungerete alti gradi di spiritualizzazione e non vi invierò solo anime con grande sviluppo all'incarnazione, affinché vi portino i Miei Messaggi. Vi manderò anche le anime che hanno bisogno delle vostre virtù quando vivono fra di voi, per purificarsi dai loro peccati.
6. In quei tempi succederà il contrario di oggi, dove vi mando anime pure e voi Me le rimandate *macchiate*. (318, 46)

L'uomo nuovo

7. Gli uomini saliranno dalla sporcizia, dal fango e dal peccato alla Legge ed alla virtù e cammineranno sulle vie dell'amore e della Grazia. Ovunque verrà percepito il Mio Spirito, ogni occhio Mi vedrà, ogni orecchio Mi udrà, ed ogni intelletto comprenderà le Mie Rivelazioni ed Ispirazioni.
8. Uomini che erano considerati impacciati e non istruiti, si vedranno all'improvviso illuminati e trasformati in Miei profeti. Dalle loro labbra verranno parole che saranno come acqua cristallina su cuori appassiti.
9. I profeti coglieranno quest'acqua dalla Fonte della Sapienza e della Verità che sono Io; in questa gli uomini troveranno la salute, la purezza e la Vita eterna. (68, 38-39)

10. Il Mio Regno è riservato ai figli di buona volontà, che per amore per il loro Padre ed i loro prossimi, abbracciano la loro croce. Questo Regno del quale vi parlo, non si trova in un determinato luogo, può esistere sulla Terra che abitate, come anche in tutte le case spirituali; perché il Mio Regno consiste di pace, Luce, Grazia, Forza, armonia e voi potete raggiungere tutto questo – anche se in forma limitata – già in questa vita. Raggiungerete la pienezza spirituale solo aldilà di questo mondo che abitate attualmente. (1908, 32)
11. In Verità vi dico, anche se gli uomini oggi sono più materia che anima, domani saranno più anima che materia.
12. Gli uomini hanno cercato di materializzare totalmente la loro anima, ma non raggiungeranno quella totale materializzazione. Perché l'anima è come un brillante, un brillante non cessa mai ad essere tale, anche se è caduto nella sporcizia. (230, 54)

13. Gli uomini dedicheranno la loro scienza, la loro forza, il loro talento ed il loro cuore al servizio della Mia Causa divina, senza trascurare i loro obblighi, i loro compiti nel mondo. Si rivolgeranno alle gioie sane che sono di salute per la loro anima ed il loro corpo. Lotteranno per il loro rinnovamento e la loro libertà, non si lasceranno contagiare, non prenderanno niente di cui non hanno bisogno. Allora scompariranno dalla Terra la scelleratezza e la spudoratezza, allora l'anima avrà raggiunto il totale dominio sul suo involucro, il corpo, anche se dimora ancora in questo, condurrà una vita spirituale dell'amore, della fratellanza e della pace.
14. Questo sarà il tempo in cui scomparirà la guerra, in cui esiste il reciproco rispetto e la disponibilità di aiutarsi, dove riconoscete che non dovete più disporre della vita di un prossimo, né sulla vostra propria. Allora saprete che non siete proprietari della vostra vita, né quella dei vostri figli e mariti, né di questa Terra, ma che Io sono il Proprietario dell'intera Creazione. Ma dato che siete Miei molto amati figli, siete contemporaneamente proprietari di ciò che è Mio.

15. Ma anche se Io sono Signore e Proprietario di tutto ciò che è creato, non posso uccidere le Mie creature, né ferire qualcuno, oppure dare dolore. Perché allora coloro che non sono proprietari della vita, hanno strappato a sé qualcosa che non appartiene a loro per disporne?
16. Quando questa Istruzione verrà compresa dagli uomini, avranno fatto un passo verso l'alto nel loro sviluppo spirituale e questo mondo sarà una casa per anime progredite.
17. Non sapete se dopo questo tempo abiterete nuovamente su questo pianeta. Destinerò coloro che sperimenteranno quei tempi di Grazia, che contempleranno questo campi terreno, che in un'altra epoca era una valle di lacrime, di distruzione e di morte.
18. Quei mari, monti e campi, che erano testimoni di così tanto dolore, saranno poi trasformati in un luogo di pace, in un riflesso dei mondi dell'aldilà.
19. Vi ho annunciato che, quando cessano le lotte, il Mio Regno vi sarà già vicino, e che poi la vostra anima fiorirà nelle virtù. Il Mio Insegnamento sarà presente in tutte le anime ed Io Mi annuncerò tramite uomini e donne. (231, 28-30)

20. Vi ho preparato un'epoca in cui l'umanità si leverà nell'obbedienza. I vostri nipoti contempleranno la magnificenza che Io riverserò sulla Terra.
21. Perché la Mia Volontà deve adempiersi in questo mondo che Io vi ho consegnato come un paradiso terrestre, e verrà il tempo in cui verranno su questo pianeta quelle anime che hanno raggiunto un alto gradino di sviluppo, che hanno lottato. La Mia divina Luce risplenderà su questa Terra, e vi regnerà l'adempimento della Mia Legge. (363, 44)

La Terra come il Paese della promessa e riflesso del Regno dei Cieli

22. Questa Terra, sconsacrata attraverso il peccato, macchiata attraverso crimine ed oltraggiata attraverso l'avidità ed odio, dovrà riconquistare la sua purezza. La vita umana che è stata una continua lotta fra il bene ed il male, diventerà la casa dei figli di Dio, una casa di pace, di fratellanza, di comprensione e di nobili aspirazioni. Ma per raggiungere questo ideale, gli uomini devono passare attraverso le prove, che li scuotono e risvegliano dalla loro letargia spirituale. (169, 14)

23. Non erigerò un nuovo mondo su peccati, odio e vizi, edificherò su solidi fondamenti del rinnovamento, esperienza e pentimento, trasformerò tutto in voi. Persino dall'oscurità irromperà la Luce, e dalla morte Io creerò la Vita.
24. Anche se gli uomini hanno macchiato e dissacrato la Terra – domani con le loro buone opere renderanno degna questa dimora, che verrà riconosciuta come il Paese della Promessa al quale verranno per compiere compiti nobili. Chi potrebbe allora ancora dubitare della trasformazione del mondo? (82, 44-45)

25. Attualmente erigo il tempio del Santo Spirito. Ma quando questo sarà costruito, non ci saranno più case di assemblee, chiese e luoghi di pellegrinaggio, oppure avranno perduto la loro giustificazione d'essere, insieme con i loro simboli religiosi, i loro riti e tradizioni. Allora *sentirete* la Mia Grandezza e la Mia Presenza, riconoscerete come chiesa l'Universo e come culto divino l'amore per il prossimo.
26. Dal grembo della madre natura sorgeranno nuove conoscenze, che della vostra scienza faranno una via del benessere, perché verrà portata sulla retta via dalla coscienza, che è la Voce di Dio.
27. Il cervello non sarà più il *padrone del mondo*, ma *collaboratore dell'anima*, che lo guiderà e lo illuminerà. (126, 35-36)

28. Quando poi il mondo avrà raggiunto la sua rinnovata liberazione e, guidato dalla Luce di Elia entrerà in questa giusta e buona vita, avrete qui sulla Terra un riflesso della Vita spirituale, che vi aspetta al di là di questa vita, per rallegrarvi poi dell'eterna pace e della Luce del Padre vostro.
29. Ma se vi domandate, come si uniranno tutte le nazioni in un unico popolo, come quelle tribù che formavano il popolo d'Israele, Io vi dico: Non preoccupatevi, perché quando i popoli una volta saranno portati tutti nel "deserto", le visitazioni li fonderanno insieme, e quando questo succede, allora su tutti i cuori bisognosi cadrà una "nuova manna" dal Cielo. (160, 39)

30. Come la terra promessa era stata suddivisa per il popolo d'Israele, così verrà suddivisa tutta la Terra all'umanità. Questo avverrà, quando ne sarà venuto il tempo – dopo la purificazione. Dato che è la Mia volontà che questa suddivisione abbia luogo, vi regnerà Giustizia ed uguaglianza, affinché tutti gli uomini insieme possano lavorare ad una unica opera. (154, 49)

31. Immaginatevi il progresso di una umanità, la cui moralità sorge dalla spiritualizzazione; immaginatevi una umanità senza limiti e confini di paesi, che divide fraternamente tutti i mezzi per la vita, che la Terra offre ai suoi figli.
32. Provate ad immaginarvi, come sarebbe costituita la scienza umana, se avesse come ideale l'amore reciproco, se l'uomo ricevesse le conoscenza che cerca attraverso la preghiera.
33. Pensate come sarà per Me compiacente, ricevere il culto divino dell'amore, della fede, dell'obbedienza e dell'umiltà dagli uomini attraverso la loro *vita*, senza che debbano rifugiarsi in riti e forme esteriori di culto.

34. Solo questa sarà *vita* per gli uomini, perché in questa respireranno pace, godranno di libertà e si nutriranno solo di ciò che contiene Verità. (315, 57-58)

35. I peccati degli uomini saranno cancellati, e tutto apparirà come nuovo. Una Luce di purezza e verginità illuminerà tutte le creature, una nuova armonia saluterà quella umanità, ed allora si leverà dall'anima degli uomini un inno d'amore al loro Signore che Egli ha aspettato così a lungo.
36. La madre terra, che dai tempi più remoti è stata dissacrata attraverso i suoi figli, si adornerà di nuovo con i suoi più begli abiti di festa, e gli uomini non la chiameranno più "valle di lacrime", né la trasformeranno in un campo di sangue e di lacrime.
37. Questo mondo sarà come un piccolo santuario in mezzo all'Universo, da dove gli uomini eleveranno la loro anima nell'Infinito, in un collegamento colmo di umiltà e d'amore al loro Padre Celeste.
38. Ai Miei figli sarà incisa la Mia Legge nella loro anima, la Mia Parola nel loro cuore, e se l'umanità nei tempi passati ha trovato la voglia nel male e delizia nel peccato, allora non avrà nessun altro ideale che il bene, né conoscerà maggior delizia che quella di camminare sulle Mie Vie.
39. Ma non pensate che l'uomo per questo rinuncerà alla sua scienza o alla sua civilizzazione e si ritirerà in valli solitarie e nei monti, per condurre una vita primitiva. No, continuerà a godere dei frutti dell'albero della scienza, che ha curato con così tanto interesse, e quando poi sarà maggiore la sua spiritualizzazione, lo sarà anche la sua scienza.
40. Ma verso la fine dei tempi, quando l'uomo avrà percorso tutta questa via e strappato l'ultimo frutto dall'albero, riconoscerà la miseria delle sue opere che prima gli sembravano così grandi, e comprenderà e sentirà la vita spirituale, ed attraverso la stessa ammirerà l'Opera del Creatore come mai prima, Riceverà le grandi Rivelazioni attraverso l'ispirazione, e la sua vita sarà un ritorno alla semplicità, alla naturalezza, alla spiritualizzazione. Passerà ancora un certo tempo finché arriverà questo giorno, ma tutti i Miei figli lo vedranno. (111, 12-14)

Il Perfezionamento della Creazione

41. Io preparo la valle nella quale i Miei figli si raduneranno per il grande Giudizio universale. Giudicherò con perfezione, il Mio Amore e Misericordia circonderanno l'umanità, ed in quel giorno troverete tutti la redenzione e la guarigione da tutti i vostri mali.
42. Se oggi espiate le vostre trasgressioni, allora la vostra anima si lascia purificare. In questo modo sarete preparati per ricevere da Me l'eredità, che ho previsto per ognuno di voi. (237, 6)

43. Il Mio Amore fonderà tutti gli uomini e tutti i mondi in una unità. Davanti a Me scompariranno le differenze di razze, lingue e tribù, persino le differenze che esistono nello sviluppo spirituale. (60, 95)
44. Il Mio Spirito è disceso su ogni anima, ed i Miei Angeli sono ovunque nell'Universo ed adempiono i Miei Comandi di mettere tutto in Ordine e sulla giusta via. Quando poi avranno terminato la loro missione, sarà scomparsa l'ignoranza, non esisterà più il male, e su questo pianeta regnerà solo il Bene. (120, 47)

45. Tutti i mondi sui quali i Miei figli si perfezionano, sono come un Giardino infinitamente grande. Oggi siete ancora teneri germogli, ma Io vi prometto che non vi mancherà l'acqua cristallina delle Mie Istruzioni, ed attraverso il suo innaffiamento aumenterete sempre di più in sapienza ed amore; fino a che un giorno nell'Eternità, quando gli alberi portano frutti pienamente maturi in abbondanza, il divino Giardiniere Si può ristorare nella Sua Opera, mentre gusta i frutti del Suo proprio Amore. (314, 34)

46. Io voglio che alla fine della lotta, quando tutti i Miei figli saranno uniti nella Patria spirituale, *abbiano parte* nella Mia infinita Felicità come c*reatori*, come riconoscimento per ciò a cui hanno partecipato costruendo o ristabilendo nell'Opera divina.
47. Solo come esseri spirituali scoprirete che di tutto ciò che ho creato sin dal principio, non è andato perduto nulla, che tutto risorge in Me, che tutto risorge alla Vita e si rinnova.
48. Se quindi così tanti esseri erano stato smarriti attraverso così tanto tempo; se molti, invece di compiere opere della vita, hanno compiuto opere distruttive, allora constateranno, che il tempo del loro smarrimento era solo transitorio, e che le loro opere, per quanto siano state cattive, trovano nella Vita Eterna la riparazione e loro saranno trasformati in collaboratori della Mia Opera continuamente creativa.
49. Che cosa sono già alcuni secoli del peccato ed oscurità, come li ha avuti l'umanità sulla Terra, se i confrontate con l'Eternità, con un tempo dello sviluppo e della pace senza fine? A motivo della libertà della vostra volontà vi siete allontanati da Me e ritornerete a Me indotti dalla coscienza. (317, 17-20)

50. Questo mondo non è eterno, né ha bisogno di esserlo. Quando questa dimora non adempie più lo scopo che ora ha come diritto di essere, scomparirà.
51. Quando la vostra anima non ha più bisogno delle Lezioni che questa vita elargisce, perché ne aspetta delle più alte in un altro mondo, allora in base alla Luce di conoscenza conquistata nella lotta di questa vita, dirà: con quale chiarezza adesso comprendo che tutti i disagi di questa vita erano solo esperienze e lezioni di cui avevo bisogno per

comprendere meglio. Quanto lunga mi sembrava quella “opera del giorno”, quando mi hanno schiacciato le sofferenze. Invece adesso, dato che tutto è passato – quanto breve e fuggevole mi sembra in vista dell’Eternità! (230, 47)

52. Ho ricevuto il tributo di tutta la Creazione – dalle Stelle più grandi fino all’essere appena percettibile per il vostro sguardo.
53. Tutto è sottoposto allo sviluppo, tutto va per il suo corso, tutto procede, tutto cambia, si sviluppa verso l’alto e si perfeziona.
54. Quando poi ha raggiunto il vertice della perfezione, il Mio Sorriso spirituale sarà come una infinita Aurora in tutto l’Universo, da cui sarà scomparsa ogni macchia, ogni miseria ed ogni imperfezione. (254, 28)

Il canto di lode dell’armonia della Creazione ristabilita

55. Nel Mio Spirito esiste un Canto di lode i cui suoni non ha sentito ancora nessuno; nessuno lo conosce, né nel Cielo, né sulla Terra.
56. Quel Canto verrà udito in tutto l’Universo, quando saranno cancellati il dolore, la miseria, l’oscurità ed il peccato.
57. Quei Suoni divini troveranno eco in tutti gli esseri spirituali, ed il Padre ed i figli si uniranno in questo coro di Armonia e di Beatitudine. (219, 13)

58. Mi voglio elevare in voi come Vincitore – Io voglio che consideriate il vostro Padre come Re degli eserciti, il Quale vince il male in voi, e voi stessi come soldati colmi di onore, colmi di contentezza e della pace dell’anima.
59. Allora si sentirà l’Inno dell’Armonia Universale con la più grande Vittoria – quel Trionfo, che verrà, nel quale non sarà preoccupato di avere attraverso il vostro amore dei “*vinti*”, né il vostro Padre né voi stesso.
60. I nostri “vinti” non saranno le anime – sarà il male, tutte le oscurità, peccati ed imperfezioni.
61. Il Trionfo del Padre consisterà nella Salvezza di tutte le anime rimaste indietro, che erano radicati nell’oscurità e nel male.
62. Vi trovate in un errore se credete che qualcuno andrebbe perduto. Non Sarei più Dio, se una unica anima non trovasse la Redenzione.
63. Tutti coloro che voi chiamate demoni, sono pure delle anime che sono procedute da Dio, e se oggi sono ancora smarriti, anche loro troveranno la Redenzione.
64. Quando sarà in loro la vera Luce? Quando voi combatterete insieme agli eserciti spirituali della Luce la loro ignoranza ed il loro peccato con la vostra preghiera e le vostre opere dell’amore e della misericordia.
65. La perfetta felicità del Padre vostro e la vostra sarà il grande Giorno del Signore. Avrà luogo il Banchetto universale, quando vi nutrite una volta tutti alla Sua Tavola con il Pane dell’Eterna Vita. (327, 47-48)

66. Non vi ho detto che siete gli eredi della Mia Magnificenza? Quindi manca soltanto che conquistiate meriti affinché sia vostra e la godiate.
67. Tutto ciò che ho creato, non è stato per Me ma per i Miei figli. Io voglio solo la vostra gioia, la vostra eterna Beatitudine. (18, 60-61)

68. Tutta la forza che vivifica gli esseri ed ha dato vita agli organismi , si rivolgerà di nuovo a Me; tutta la luce che illuminava i mondi, ritornerà a Me, e tutta la bellezza che era versata sui Regni della Creazione, sarà di nuovo nello Spirito del Padre; ed appena di nuovo in Me, quella vita si trasformerà in essenza spirituale, che verrà effusa su tutti gli esseri spirituali, sui figli del Signore; perché Io non vi diserederò dei Doni che vi ho regalati.
69. Sapienza, eterna Vita, armonia eterna bellezza, bontà, tutto questo ed ancora di più sarà dei figli del Signore, quando abiteranno con Lui nel luogo della Perfezione. (18, 54-56)

XIV - L’incarico Missionario

Capitolo 59 - L’incarico per la diffusione della nuova Parola di Dio

Indicazione per la produzione di libri, edizioni di estratti e traduzioni

1.Questo è il tempo annunciato nel quale dovevo parlare all’umanità, ed Io voglio che in adempimento delle Mie Previsioni con questa Parola che vi ho dato, compiliate libri, più tardi facciate di questi degli estratti ed analisi e li portiate ai vostri prossimi. (6, 52)

2. Fate della Mia Parola un libro, coglietene il senso affinché otteniate un vero concetto della purezza del Mio Insegnamento. Nella *Parola* trasmessa ai portatori della voce potete scoprire degli errori, ma *non nel contenuto del senso*.

3. I Miei trasmettitori non sempre sono stati preparati. Perciò vi ho detto che non lo dovete solo leggere superficialmente, ma penetrare nel suo senso, affinché possiate scoprire la sua perfezione. Pregate e meditate, affinché lo possiate comprendere. (174, 30)

4. Vi ho portato questa Parola e ve l'ho fatta udire nella vostra lingua, ma Io vi do l'incarico di tradurla più tardi in altre lingue, affinché sia conosciuta da tutti.
5. In questo comincerete a costruire la vera "torre d'Israele" – quella che unisce tutti spiritualmente in un unico popolo, che unisce tutti gli uomini in quella divina, immutabile ed eterna Legge, che nel mondo avete saputo dalla Bocca di Gesù, quando vi ha detto: "Amatevi l'un l'altro!" (34, 59-60)

6. Io voglio che la Mia Parola, quando ne vengono fatti dei libri che devono essere diffusi sulla Terra, vengano stampati senza errori, così pura come è proceduta da Me.
7. Se la fate giungere così nei vostri libri, ne fluirà una Luce che illuminerà l'umanità, e da tutti gli uomini verrà percepito e compreso il suo senso spirituale. (19, 47-48)

8. Vi raccomando la Mia Istruzione, affinché la diate oltre ai vostri prossimi nella stessa forma nella quale Io ve la dò. Ma non discutete mai in modo veemente, quando l'insegnate. Guardatevi di giudicare qualcosa che non conoscete, ma comprendete che sarà sufficiente un puro esempio per convertire gli uomini alla spiritualizzazione. (174, 66)

9. Preparatevi, affinché diate oltre il lieto Messaggio che verrà accolto da molti con gioia.
10. Io vi dico "da molti" e *non* "da tutti", perché certi vi potranno dire che a loro basta la Parola di Dio rivelata nel *primo Tempo* e quella che Cristo ha portato agli uomini.
11. Proprio allora le vostre labbra ispirate da Me devono dire agli uomini miscredenti, che è necessario imparare a conoscere la Nuova Rivelazione, per riconoscere *tutta* la Verità che è stata concessa agli uomini nei tempi passati. (292, 67)

Il diritto di imparare a conoscere la nuova Parola di Dio

12. E' necessario che tu parta sulle diverse vie della Terra, o molto amato popolo. Perché vedete, persino nella nazione messicana molti non hanno ancora riconosciuta la Mia Opera.
13. Vedete, come nel mondo si levano già coloro che sostengono di agire nel Mio Nome, anche se sono spiritualmente bisognosi.
14. Ma voi, che siete stati beneficiati in modo ultraricco dalla Mia Divinità – qual è il vostro compito? Far conoscere il Mio Insegnamento. Non vi dovete nascondere dal mondo, né negare la prestazione d'aiuto di cui ha bisogno. (341, 16)

15. Qui vi preparo nel silenzio; dopo verrà il giorno in cui dovete partire, per avviare delle vie, affinché la Mia Parola giunga a tutti i cuori.
16. In quel momento il mondo verrà purificato attraverso la sofferenza, e la Mia Parola non gli sembrerà più come una lingua straniera, ma qualcosa che cuore ed anima può facilmente comprendere e percepire.
17. Vi consegno il Libro che parla di Verità e di Amore, affinché lo portiate all'intera umanità.
18. Non c'è nessun popolo sulla Terra del quale potessi dire che non vi doveste andare, perché non avrebbe bisogno di questa Rivelazione. Quale popolo può affermare che è veramente cristiano – non solo secondo il nome, ma in base al suo Amore, la sua Misericordia ed il Suo Perdono? Quale nazione può dimostrare la sua spiritualità? In quale parte del mondo si amano reciprocamente? Dove gli uomini seguono davvero l'Insegnamento di Cristo? (124, 15-16)

19. Quando questo Messaggio sarà concluso, non parlerò più attraverso questi mediatori, ma Mi annuncerò in modo sottile alle anime.
20. Ma la Mia Parola, incisa nei cuori di coloro che l'hanno sentita e scritta in un nuovo Libro, dev'essere portata a popoli ed alle nazioni del mondo come seme della pace, come Luce del vero sapere, come medicina per ogni male che tormenta il corpo e l'anima degli uomini.
21. La Mia Parola non arriverà ai cuori, quando lo desiderano i Miei messaggeri, ma quando è la Mia Volontà. Perché sarò *Io* Che veglia sulla Mia Semenza, alla quale preparate il terreno ed avviate il sentiero. Sarò Io Che la faccio giungere saggiamente e nel momento giusto ai popoli, nazioni e famiglie.
22. Vi giungerà quando la si aspetta già, quando i cuori sono in attesa, perché si ricordano delle Mie Promesse, quando saranno risvegliati dal loro profondo sogno di auto magnificenza, arroganza, materialismo e vanità. (315, 28-29)

23. Io metterò a disposizione del Mio popolo i mezzi per portare il Mio Messaggio a tutte le nazioni. Io provvederò che sulla sua via trovi uomini di buona volontà che l'aiutano a portare le Mie Comunicazioni ai confini del mondo. (323, 75)

24. Attraverso di voi la Legge dev'essere fatta nuovamente conoscere alle nuove generazioni. Perciò vi ho detto che dovete essere preparati, perché siete venuti per preparare la via per il futuro, affinché le nuove generazioni nel futuro non siano più servitori d'idoli, né sorgano fra di loro falsi profeti che ingannano l'umanità.
25. Tutto questo lo devi rivelare al mondo, Israele. In questo tempo nel quale sono sorte diverse opinioni del mondo, si leverà setta contro setta, le confessioni combatteranno fra di loro e rifiuteranno anche voi.
26. Ma dato che siete figli della Luce e della pace, dovete dire loro: "Il Senso della Verità è contenuto nel Terzo Testamento, in questo si trova la testimonianza della Presenza e della Venuta del Signore in questo tempo".
27. Dovete indicare all'umanità questo Libro e con l'adempimento della Mia Legge testimoniare la sua Verità. (348, 42-43)

Indicazioni per la diffusione della Dottrina spirituale

28. Comprendi, popolo: in questo "Terzo Testamento" avete voi come testimoni che avete convissuto questa Comunicazione divina, il compito di diffondere questo Messaggio del tutto fedelmente e veracemente. Siete stati chiamati ed eletti a portare all'umanità il Lieto Messaggio, ad insegnare ai vostri prossimi la via spirituale – l'unica che vi conduce alla pace, alla vera Luce ed alla fratellanza onnicomprendente. L(270, 10)

29. Abbiate pazienza e comprensione, perché l'umanità non deve riconoscere *voi,* ma la Mia *Opera*, il Mio *Insegnamento* e *questo* è eterno. Il *vostro* compito è di portare il Messaggio con le vostre parole e fatti che rivela agli uomini il modo come possono fare un passo verso la perfezione. (84, 11)
30. Edificate su terra solida, affinché ciò che Io ho edificato in voi in spiritualità e rinnovamento, i miscredenti non lo distruggano.
31. Ma non dovete nascondere questa Verità per paura del mondo; la dovete mostrare al mondo alla chiara luce del giorno. In questo tempo non dovete cercare delle catacombe per poter pregare ed amare Me.
32. Non siate timidi quando in qualche modo parlate di Me o date testimonianza, perché allora gli uomini non riconosceranno che Io Mi sono annunciato a voi, ne dubiteranno che le schiere di malati e bisognosi d'aiuto sono guariti ed hanno trovato lenimento delle loro sofferenze, negheranno i Miracoli che ho compiuto per accendere la vostra fede.
33. Vi lascerò il **Libro** delle Mie Istruzioni, affinché diciate al mondo:"Vedete, ecco ciò che il Maestro ha lasciato come eredità". Ed in Verità, quanti crederanno quando sentono la lettura della Mia Parola, e quanti peccatori si rinnoveranno!
34. Prendete a cuore tutte queste Istruzioni, affinché non incontriate le prove nella vostra vita e vi trovino impreparati. (246, 69-70)

35. Quanti Insegnamenti, quante forme di adorazione per Dio e quante nuove immaginazione sullo spirituale e sulla vita umana troverete. Se sapete penetrare in esse e di giudicarle, ognuna vi mostrerà una parte buona e giusta, ed un'altra parte erronea, lontana dalla Verità, che è Giustizia, Amore e Perfezione.
36. Là dove scoprite errori, ignoranza o del male, diffondete l'*Essenza* del Mio Insegnamento che, perché è il Mio, non deve contenere nessuna mescolanza con l'impuro o errori.
37. La Mia Istruzione è assoluta, è completa e perfetta. (268, 58-60)

38. Vi dico già adesso, che coloro che seminano questa semenza veramente con la cordialità con la quale ve l'ho affidata, andranno per la loro via in pace. Si apriranno loro le porte che erano sorde nei confronti del loro bussare; ed anche se potranno essere combattuti, non soccomberanno mai nella lotta, perché la loro virtù li fa superare tutte le prove.
39. Invece coloro che ignorano la voce della loro coscienza, che non obbediscono alla Mia Parola e Mi tradiscono, saranno sempre esposti ai loro nemici, vivranno senza pace e sentiranno paura della morte. (252, 24-25)
40. Popolo, prima ancora che le guerre nel mondo abbiano fine, la Mia Legge dell'Amore deve toccare tutte le anime, benché oggi non possiate ancora sapere in quale modo.
41. Questo Messaggio di Luce spirituale raggiungerà comunque gli uomini; ma questo avverrà solo quando sarete forti.
42. Nessuno osi dire che quest'Opera è la Verità, se non ne è convinto, perché allora nessuno vi crederà. Ma quando la vostra fede è assoluta e la vostra convinzione verace, nessuno vi potrà ostacolare a portare a tutti il Lieto Messaggio. (287, 52-53)

Capitolo 60 - Operare nello Spirito di Cristo

Necessarie caratteristiche, virtù e capacità dei nuovi discepoli

1.Quanto vi appare difficile aprirvi una via, per adempiere il vostro compito in questo tempo. Ma Io vi dico, che non è difficile, perché l'umanità è preparata per ricevere il Mio Messaggio.

2. In tutti i tempi i deboli in vista della lotta sono titubanti, mentre i forti hanno mostrato che la fede nella Mia Legge vince tutto. La tua destinazione, Israele, è stata di annunciare sempre nuovi Messaggi e Rivelazioni al mondo, perciò a volte dubitate se trovate fede.
3. Ma non preoccupatevi, prendete il seme che vi ho affidato, e spargetelo. Vedrete quanti campi che avete considerato sterili li troverete fertili, quando vengono resi fertili con la Mia Parola.
4. Non omettete mai di adempiere il vostro compito, perché vi sentite indegni. In Verità vi dico, chi ha una missione ed omette ad adempierla, agisce male proprio come colui che danneggia sapientemente la Legge.
5. Non dimenticate che il Padre alla fine esigerà da voi la giustificazione – sia su ciò che avete fatto di male, come anche su ciò che avete omesso di fare. Sappiate, che sia l'una come anche l'altra mancanza causerà sofferenza alla vostra anima.
6. Diffondete il Mio Insegnamento, parlate agli uomini della Mia Parola, convinceteli con le vostre opere dell'amore, invitateli ad ascoltare Me, e quando arriveranno le schiere di uomini e nei loro cuori divampa la Luce della fede, li chiamerò figli del Nuovo Popolo d'Israele. (66, 14-17)

7. Coloro che si elevano dal pantano, dalla sporcizia e dall'egoismo ad una vita nel servizio e nel fattivo amore al prossimo per i loro fratelli, Io mostrerò per questo l'esempio che nel Mio Insegnamento dimora la Luce e la Grazia, per rinnovare i peccatori, Questo esempio afferrerà tutti i cuori.
8. Chi non desidera far parte di coloro che testimoniano di Me? Ma in Verità vi dico, se le vostre azioni non provengono davvero dal cuore, non porteranno nessun frutto nei vostri prossimi e sovente sentirete che vi chiamano ipocriti e falsi predicatori. Ed Io non voglio che vi capiti.
9. Dovete sapere che nel tempo di oggi è molto difficile di voler convincere gli uomini di qualcosa. La loro anima si è risvegliata ed anche se si sono smarriti nel materialismo della loro esistenza, sono sensibili verso ogni manifestazione spirituale. Ma se non se non potete ingannare i vostri *prossimi* – potete ingannare il vostro *Padre*?
10. Fate in modo che l'Amore del Maestro possa prendere dimora nel vostro essere, affinché perdoniate ai vostri nemici, come Egli vi perdona. Allora il cuore sarà fra gli uomini come un' ancora di salvezza. (65, 44-46)
11. Non abbiate paura degli uomini; perché i n Verità, vi dico: Io parlerò attraverso la vostra bocca, testimonierò la Mia Parola attraverso voi, e l'eco della stessa giungerà fino alla fine del mondo, ai grandi, ai piccoli, ai regnanti, agli scienziati e teologi. (7, 37)

12. Vi dico nuovamente, che non dovete temere le discussioni. Dite ai vostri prossimo quindi con la massima naturalezza, che il Signore E' venuto da voi.
13. Dite loro che Colui, che E' morto sulla Croce, era Gesù – il Corpo, nel quale Si celava Cristo, era il tempio vivente nel quale dimorava la "Parola di Dio"; ma che Cristo, l'Amore divino, vive e viene nello Spirito ai Suoi figli, per insegnare loro la via che li condurrà nel Suo Regno spirituale. (88, 62-63)
14. Non temete i giudizi e lo scherno delle sette e confessioni. sono *loro* che, anche se hanno nelle loro mani i libri della sapienza, non li hanno interpretati nel modo giusto e perciò non hanno saputo aspettarMi. Voi invece, che non conoscevate le Profezie che parlavano del Mio Ritorno come Santo Spirito, Mi avete aspettato. Ora c'è il *'terzo Tempo'*, ma l'umanità non ha saputo interpretare (*giustamente)* il Vangelo. 33, 26)

15. Come potrete indurre l'umanità di giungere alla spiritualità in un'epoca di così grande materializzazione e confusione spirituale?
16. Rendetevi conto che il vostro lavoro è difficile, che dovete essere forti e pazienti nella lotta, per poterlo adempiere.
17. Vi dovete sforzare molto per correggere la falsa interpretazione che si è data alla Mia Legge, ed anche il modo imperfetto nel quale Mi offrite la vostra adorazione.
18. Ma dovete pensare che non potete cambiare in un attimo le forme di immaginazione e di adorazione, ma che voi, per ottenere questo, vi dovete armare di pazienza e buona volontà e dare con le vostre opere un esempio d'amore. (226, 60)

19. Solo coloro che sono di cuore puro possono partire per paesi e nazioni per diffondere il Mio Messaggio, perché saranno gli unici degni di dare testimonianza della Verità di quest'Opera.
20. Quando questi messaggeri partiranno per i paesi che li aspettano, dai loro cuori dev'essere cancellato ogni fanatismo religioso, non vi dev'essere più il minimo desidero per lusinghe o ammirazione, né la loro mano deve osare macchiarsi con il denaro del mondo per l'opera d'amore che compiono.
21. Non devono vendere Miracoli, né stabilire un prezzo per l'amore reciproco. Devono essere servitori, non padroni.
22. Verrà ancora il tempo nel quale i grandi di vera umiltà comprenderanno ed allora riconoscerete che, chi ha saputo essere servitore, in realtà era libero nel suo compito di fare del bene e diffondere misericordia, e che nella sua vita lo hanno accompagnato la fede, la fiducia e la pace. (278, 11-12)

23. Io vi dico che sentirete quando la vostra anima è preparata ad insegnare. Perché sarà quando avete trovato voi stessi. Allora sentirete del tutto chiaramente la voce della coscienza. Finché questo non accade, non potrete sentirMi veramente. (169, 36)
24. Ascoltate attentamente questa Parola, affinché dopo l'interpretiate e la seminiate nei cuori dei vostri prossimi. Non accontentatevi di comprenderla: parlatene, date un esempio ed insegnate attraverso le vostre opere. Siate sensibili, affinché sappiate quando è il giusto momento di parlare, e quando è venuto il momento appropriato, quando le vostre azioni devono dare testimonianza del Mio Insegnamento.
25. Vi do un unico linguaggio, per diffondere la Mia Parola, e questo linguaggio è l'amore spirituale che verrà compreso da tutti gli uomini.
26. E' un linguaggio benefico per l'orecchio ed il cuore dell'uomo, che abbatterà pietra su pietra la torre di Babele che hanno eretto nei loro cuori. Allora finirà il Mio Giudizio, perché tutti si considereranno come fratelli. (238, 27-28)
27. Solo quando vi siete interiormente trasformati, vi manderò nel mondo per diffondere il Mio Messaggio. Perché solo quando la spiritualità è autentica nei discepoli, sapranno darlo oltre così come lo hanno ricevuto da Me. (336, 38)

28. Pensate che la Mia Istruzione non si limita alle vostre immaginazioni e capacità di comprensione. La Mia divina Sapienza non ha limiti. Nessuno può affermare che ha conosciuto o compreso una qualsiasi delle Mie Rivelazioni, ancora prima che Io glie l'abbia rivelata.
29. Mentre gli scienziati cercano di spiegare tutto con le loro conoscenze materiali, Io rivelo agli umili la vita spirituale, la vera vita, nella quale causa, motivo e spiegazione è per tutto ciò che esiste.
30. Dal sapere che trasmettete, sorgerà l'immaginazione che gli uomini si fanno della Mia Opera. Molti giudicheranno per mancanza di comprensione il Mio Insegnamento secondo la vostra modestia, come nel *'secondo Tempo'* Gesù, il Cristo, veniva giudicato secondo la Sua apparizione modesta e dal suo semplice vestiario, e perché anche quei dodici che Lo seguivano, erano vestiti in modo semplice. Ma Io vi dico in Verità, che non erano coperti di stracci, e che avevano solo disprezzato la vanità terrena, perché a motivo della Mia Istruzione avevano compreso in che cosa consiste il vero valore dello Spirito.
31. Io vi dico, discepoli: quando gli uomini cominciano a studiare la Mia Opera e vi vengono a cercare e domandare, allora non capitate nella tentazione mentre vi considerate superiore per via del sapere che avete ricevuto da Me. Più modesti vi mostrate, più vi considereranno nobili e degni di fiducia.
32. In questo modo la Luce, che dissolve il fanatismo e libera l'anima, procederà da uomo a uomo. E coloro che si chiamavano cristiani senza esserlo, impareranno a conoscere e ad interpretare i veri Insegnamenti di Cristo attraverso la Luce, perché darà loro una immaginazione elevante della vita spirituale di cui ha parlato Gesù nelle Sue Istruzioni. (226, 17-21)

33. Non potreste andare dagli uomini con una preparazione falsa o finta; perché la loro anima è sviluppata e la benda che copriva i loro occhi, è caduta già da tempo.
34. Portate loro la spiritualità, offrite loro la pace e create nel vostro ambiente un'atmosfera di buoni sentimenti e fraternità, allora sperimenterete come vi ascoltano ed accettano le vostre parole, nelle quali si trovano la Mia Ispirazione e la Mia Forza.
35. Quando predicate ed insegnate la pace, allora voi stessi siate pacifici; quando parlate d'amore, sentitelo prima che lo pronunciate con parole; quando i vostri prossimi vi offrono pure i loro frutti, non respingeteli. Esaminate tutto ciò che imparate a conoscere, e conservate ciò che si trova di ammesso e di giusto nei loro insegnamenti.
36. Incontrerete anche coloro che – diventati fanatici nell'esercizio della loro religione – hanno diminuito la loro facoltà di comprensione attraverso la loro materializzazione delle loro azioni di culto. Allora dovete aiutare loro con pazienza ad ampliare le loro conoscenze, dovete mostrare loro gli orizzonti che può raggiungere la loro anima, quando approfondiscono la Mia Istruzione.
37. Dovete parlare loro del Mio Spirito Universale, dell'immortalità dell'anima, del suo continuo sviluppo. Dovete insegnare loro la vera preghiera, il dialogo dello spirito, e liberarli da pregiudizi ed errori. Questa è l'opera che vi raccomando . un'opera di amore e pazienza. (277, 6-7)

38. Guarite tutte le sofferenze, sia quelle del corpo, come anche quelle dell'anima, perché avete il compito di consolare, di fortificare e di guarire i vostri prossimi. Ma Io vi domando: come poteste mediare la guarigione ai sofferenti della miseria, se voi stessi foste malati? Che cosa potrebbe fluire di pace dalla vostra anima, se è tormentata da preoccupazioni, sofferenze, rimorsi di coscienza e basse passioni?
39. Solo ciò che avete raccolto nel vostro cuore, lo potrete offrire ai vostri prossimi. (298, 1-2)

40. Io vi porto una Istruzione chiara e semplice, affinché impariate a vivere fra peccatori senza contaminarvi; a percorrere la vostra via fra spine senza ferirvi; ad assistere ad azioni crudeli ed oltraggiose senza arrabbiarvi; a vivere in un mondo pieno di miserie senza cercare di fuggirne; di rimanere in mezzo a questo, per fare massimo bene possibile ai sofferenti la miseria ed a spargere su tutte le vie la semenza del bene.

41. Dato che il paradiso terrestre è stato trasformato in un inferno attraverso il peccato, è necessario che queste sue macchie d'onta vengano lavate e così restituita alla sua vita la purezza originale. (307, 26-27)

42. Non invierò come messaggeri coloro che sono morti per la vita di Grazia, perché non avrebbero niente da dare. Non affiderò questa missione a tali che non hanno purificato il loro cuore dall'egoismo.
43. Il messaggero della Mia Parola dev'essere un *Mio* discepolo, la cui presenza soltanto rende percettibile la Mia Pace nei cuori. Deve avere la facoltà di poter consolare i suoi prossimi persino nei momenti più difficili della vita e dalle sue parole deve sempre uscire una Luce che scaccia ogni oscurità dell'anima o dell'intelletto. (323, 60-61)

Il giusto modo di comportamento nel portare oltre la Mia Parola

44. I Miei discepoli avranno molti mezzi per la diffusione di questa semenza benedetta; ma non dimenticate mai l'umiltà e la sobrietà, perché così sono venuto da voi ed in questo modo dovete avvicinarvi ai cuori, alle case ed ai popoli. Se venite in questo modo, sarete riconosciuti come messaggeri di un Messaggio *spirituale*, e la vostra lotta porterà frutti di vera spiritualizzazione, rinnovamento e fraternità. (82, 66)

45. Se volete sapere che cosa dovete fare fra gli uomini, è sufficiente osservare ciò che Io ho fatto da voi dal giorno che avete sentito per la prima volta la Mia Parola.
46. Vi ho perdonato, vi ho ricevuto con infinita Misericordia ed Amore, vi ho fatto riposare dalla faticosa opera del giorno. Non Mi sono fermato a giudicare la vostra posizione sociale, oppure la vostra casta. Ho purificato la lebbra del vostro peccato ed ho guarito le vostre infermità.
47. Ero comprensivo, indulgente e di buona Volontà nel giudicare le vostre manchevolezze. Vi ho riportato alla vera Vita, mentre vi ho dato un Insegnamento dell'Amore, che vi rende capaci di salvarvi, mentre salvate i vostri prossimi.
48. In questa Mia Opera che ho fatto in ognuno di voi, potete trovare il migliore esempio per impiegarlo ai sofferenti nel corpo e nell'anima, i quali verranno a voi a schiere.
49. Se parlo a questo popolo qui, parlo all'umanità. Il vostro compito è di rivolgervi domani ai cuori degli uomini e di trasmettere loro fraternamente la Mia Parola, che completerà l'Opera della Redenzione. (258, 21-24)

50. Dovete essere umili. Non vi deve importare quando vi offendono. Siate mansueti. Vi infliggeranno umiliazioni e sofferenze. Ma la vostra parola che sarà il *Mio* Messaggio, non lo potranno bandire dalla loro anima. Perciò vi dico: se certi rimangono insensibili e sordi alla vostra chiamata, altri per questa si risveglieranno dal loro lungo sonno e si muoveranno per procedere e portare la loro vita sulla via del rinnovamento e del ritorno.
51. Armatevi con coraggio, fede e forza, affinché possiate affrontare la lotta. Ma vi faccio notare: non lasciatevi intimorire, quando parlate con uno dei vostri prossimi, perché lo vedete vestito bene, oppure perché ci si rivolge a lui con principe, signore o ministro.
52. Prendetevi un esempio in Paolo e Pietro che alzavano la loro voce davanti a coloro che il mondo chiamava signori. Erano grandi nella loro anima, e nonostante ciò non si vantavano nei confronti di nessuno che fossero signori; testimoniavano piuttosto di essere servitori. Seguite il loro esempio e testimoniate la Mia Verità attraverso l'amore delle vostre opere. (131, 60-62)

53. Vi indico anche, che non si può chiamare Mio discepolo colui che usa la Mia Parola come spada, per ferire i suoi prossimi, oppure come uno scettro per umiliarli. Tanto meno colui che si agita, quando parla di questo Insegnamento, e che perde la calma, perché non otterrà nessuna semenza di fede.
54. Un discepolo sarà colui che, quando si vede aggredito nella sua fede, nel santissimo delle sue convinzioni, sà rimanere calmo, perché sarà come un faro in mezzo alla tempesta. (92, 9-10)
55. Quando cercate di ammonire un peccatore al bene, allora non fatelo mentre lo minacciate con il Mio Giudizio, con le potenze della natura oppure con dolore, nel caso non si rinnovasse, perché gli causereste rifiuto verso il Mio Insegnamento. Indicate il vero Dio, Che E' tutto Amore, Misericordia e Perdono. (243, 36)

56. Non sentitevi feriti attraverso lo scherno dei vostri prossimi, dato che vi rendete conto che colui che lo fa per il motivo della sua ignoranza di non poter riconoscere la Verità. Troverete il pareggio per questo da coloro che verranno da voi, per indagarvi, ed allora saranno sorpresi della pace interiore che irradia attraverso ognuno dei Miei veri discepoli.
57. Voi invece non dovete mai burlarvi di quelli che sono nel servitori di idoli loro fanatismo religioso. Perché anche se Mi cercano in forme *materiali*, Mia dorano comunque in queste.
58. Non avete bisogno di rimandare i vostri prossimi ai loro errori per ottenere che vengano eliminati. Con ciò agitereste piuttosto la loro ira e rafforzereste ancora il loro fanatismo. Sarà sufficiente mettere in pratica il Mio Insegnamento con la spiritualità che è necessaria per portare gli errori dei vostri prossimi alla Luce della Verità.
59. Dovrete avere molta pazienza, grande misericordia e vero amore se volete che l'umanità impari presto a riconoscere il contenuto spirituale della Mia Parola e attribuirle la vera adorazione, come riconoscere in ogni creatura umana un fratello spirituale e terreno in Dio. (312, 20-22)

60. Vi ho dimostrato che si può togliere all'ignaro o abbagliato la scura benda dagli occhi senza danneggiarlo, senza offenderlo oppure ferirlo. Io voglio che anche voi agiate così. Ho dimostrato su voi stessi, che amore, perdono, pazienza ed indulgenza hanno più potere che durezza, condanne oppure impiego di violenza. (172, 63)

61. Vi lascio ancora una volta l'orma affinché Mi seguiate. Quando vi apprestate a cercare uomini per portare il Lieto Messaggio, allora non supplicate che vi ascoltino. Portate il vostro compito con dignità, e quelli che vi credono, saranno coloro che ho scelto Io, per fare di loro Miei discepoli. (10, 50)

Il giusto modo dell'annuncio della Mia Parola

62. Non vi ho dato la Mia Parola per annunciarla nelle strade e piazze. Anche se Gesù lo ha fatto, ma Lui sapeva rispondere ad ogni domanda e sottomettere ad una prova coloro che cercavano di mettere alla prova Lui.
63. Voi siete piccoli e deboli, perciò non dovete provocare l'ira dei vostri prossimi. Non cercate di attirare su di voi l'attenzione – pensate che non avete nulla di particolare. Non aspirate nemmeno a dimostrare agli uomini che si trovano nell'errore e che voi conoscete la Verità; perché in questo mondo non otterrete nulla di buono con la vostra semenza.
64. Se vi volete sviluppare spiritualmente e moralmente, non giudicate gli sbagli dei vostri prossimi per non cadere nello stesso errore. Correggete le *vostre* imperfezioni, pregate umilmente il vostro Maestro, affinché vi lasciate ispirare dalla Sua Mansuetudine e ricordatevi del Suo consiglio a non rendere mai note le vostre buone opere, affinché la vostra mano sinistra non venga a sapere ciò che fa la destra.
65. Vi dico anche che non è necessario andare a cercare gli uomini per parlare loro del Mio Insegnamento; perché la Mia Misericordia guiderà a voi i bisognosi d'aiuto.
66. Ma se per caso ci sono dei momenti in cui, nell'adempimento della Mia Legge, doveste sentire il bisogno di fare un'opera d'amore per il prossimo, e non avete nessun bisognoso nelle vostre vicinanze, non vi preoccupate per questo e non disperate per via della Mia Parola. Questa sarà proprio l'ora in cui dovete pregare per i vostri fratelli assenti, che riceveranno la Mia Misericordia, se avete vera fede.
67. Non tendete a sapere di più dei vostri fratelli. Comprendete che voi tutti raggiungerete il vostro sviluppo secondo la vostra conoscenza. Se vi concedessi la Mia Luce senza avere dei meriti, vi credereste grandi e vi rovinereste nella vostra vanità e la vostra sapienza sarebbe falsa.
68. Vi voglio vedere umili. Ma per esserlo dinanzi a Me, lo dovete dimostrare anche nei confronti dei vostri prossimi.
69. Discepoli, l'Amore e la Sapienza non sono mai separati, l'uno è parte dell'altra. Come mai certi tendono a separare queste due Virtù? Ambedue sono la chiave per aprire la porta del Santuario che vi renderà possibile giungere alla piena conoscenza del Mio Insegnamento.
70. Vi ho detto: Volete avere molti amici? Allora fate uso della bontà, della cordialità, della tolleranza e della misericordia, perché solo con l'aiuto di queste virtù la vostra anima potrà risplendere sul sentiero dei suoi prossimi, dato che sono tutti la diretta espressione dell'amore. Perché l'anima cela nel suo essere più interiore l'amore, dato che questo è la scintilla divina e Dio E' l'Amore. (30, 29, 36)

71.Ora parlo a coloro che negli altri paesi devono adempiere la loro missione come apostoli e profeti, affinché non si vantino della la missione che ho affidato a loro. Questi non devono suscitare gran clamore, mentre combattono comunità religiose o confessioni di fede.
72. Saranno altri che susciteranno scandalo contro di *voi* senza rendersi conto che con ciò vi aiuteranno a diffondere il Mio Insegnamento, mentre risveglieranno la curiosità di molti che dopo si trasformerà in fede. (135, 28)

73. Se àncoro il Mio divino Messaggio in voi, deve diventare un Messaggio fraterno. Ma affinché impressioni e muova il cuore materialistico di questa umanità, deve avere il timbro di *quella*Verità, che Io vi ho rivelato. Nel caso teneste qualcosa nascosto, nel caso taceste qualcosa, allora non avete dato una vera testimonianza di ciò che cosa era stata la Mia Rivelazione nel Terzo Tempo, in modo che non trovate nessuna fede. (172, 62)

74. Quanto grande è l'arretratezza morale e spirituale che incontro nella umanità! Quanto grande è la responsabilità di coloro che hanno ricevuto la Grazia e la Luce della Mia Parola in questo tempo!
75. Discepoli, diventate maestri, scacciate dai vostri cuori la paura degli uomini, bandite l'indifferenza e la pigrizia, riconoscete che siete davvero i portatori di un Messaggio Celeste. Siete voi che dovete dare la spiegazione per tutto ciò che avviene in questi tempi, che vi dovete sforzare ad indicare i principi del Mio Insegnamento, che l'umanità ha dimenticati.
76. Non dovete ripetere ai vostri prossimi la Mia Parola in modo come Io ve l'ho detto. Istruitevi, affinché sappiate spiegarla. Non cercate parole per impressionare attraverso la vostra loquacità. Parlate in modo sobrio, che porta meglio all'espressione la Verità dello Spirito. (189. 11-13)

77. Siate instancabili, nuovi discepoli, quando parlate di questa Verità. Non pronunciate la Mia Parola per timore da labbra non esercitate – apritevi nel momento della vostra decisione. Una unica parola detta nel Mio Nome, può salvare un peccatore, chiudere degli abissi, può fermare la via del cattivo diventato ribelle. Conoscete forse la potenza che ha la Mia Parola? Conoscete la forza del vostro mandato?
78. Parlate attraverso azioni esemplari e corrispondete a quella parte della Mia Opera che ho affidato a *voi.* Lasciate il resto a Me. (269, 6)

79. Quando vedete che altri insegnano ai vostri prossimi nel Nome e la Parola di Cristo, non guardate a loro dall'alto in basso. Perché sta scritto che il Mio Ritorno sarebbe avvenuto, quando la Parola che vi ho portato nel *'secondo Tempo'*, si sarebbe diffusa su tutta la Terra.
80. Ma Io vi dico che nel mondo ci sono sempre ancora dei luoghi che non hanno ancora ricevuto quel Messaggio. Come potrebbe questo Insegnamento spiritualmente profondissimo raggiungere quei popoli senza che avessero ricevuto prima il divino seme d'Amore,che il Redentore vi ha dato nella Sua Parola ed il Suo Sangue? (288, 44)

81. Quando una volta comprendete e sentite la Verità, sperimenterete quanto è facile per l'anima seguire i passi del suo Maestro, persino nelle prove più dure. Fate tutto ciò che vi possibile, perché Io non esigo da voi *più* di quanto potete fare. Allora lascerete la via preparata per le nuove generazioni.
82. Vi metto al cuore i figli e vi incarico di guidarli sulla retta via. Radunateli, parlate a loro con amore e dedizione di Me.
83. Andate a cercare i ripudiati – quelli che vivono perduti sotto miseria e vizi. Io do la Forza spirituale alle vostre parole, affinché queste siano la via alla salvezza quando vengono sulle vostre labbra.
84. Aprite davanti agli ignari il Libro della Vera Vita, affinché si risvegli la loro anima e diventi grande penetrando nelle Rivelazioni del Santo Spirito. Diventate simili al vostro Maestro e troverete ascolto. (64, 70)

85. Io voglio che coloro che hanno trovato la via, l'insegni
no in modo semplice e la rendano facile ai loro prossimi e che non la lastrichino con pietre d'inciampo, come lo hanno fatto molti che hanno impedito, che coloro che Mi cercano, possano venire a Me. (299, 34)

86. A voi spirituali affido il compito di abbattere quella barriera che l'umanità ha innalzata fra Dio e voi – una barriera di falsa fede, una fede solo apparente nell'Eterno, di materializzazione ed inutili azioni di culto.
87. A te, popolo, dò l'incarico di rovesciare dal suo piedistallo il vitello d'oro che gli uomini continuano ancora ad adorare, anche se si considerano lontani dal servizio idolatra e dal paganesimo. (285, 54-55)

88. Eliminate la falsa impressione che gli uomini hanno ricevuto dagli insegnamenti spirituali, come se questa riposasse su ignoranza, illusione ed inganno. Mostrate il Mio Insegnamento in tutta la sua purezza e sobrietà, affinché sciolga l'ignoranza, il fanatismo e l'indurimento che ostacola gli uomini di pensare al loro io *spirituale* al quale hanno sottratto ogni libertà d'azione. (287, 42)
89. Voi, che avete ricevuto queste Rivelazioni, siete eletti ad annunciare all'umanità la Mia nuova Comunicazione attraverso la facoltà umana d'intelletto. Chi deve dare questa testimonianza se non voi?
90. Se doveste aspettarvi che dei dignitari o spirituali di comunità religiose portino all'umanità questo Lieto Messaggio, vi trovate in un errore. Perché in Verità vi dico, persino se Mi vedessero, non aprirebbero le loro labbra per dire all'umanità: "Vedete, là E' Cristo, andate da Lui!" (92, 13)

91. Non dormite nell'attesa di quei tempi dei quali vi ho parlato, per alzarvi solo dopo per dire agli uomini: "Quello che ora avete davanti agli occhi, è già stato predetto".
92. No, popolo, è assolutamente necessario che annuncia in anticipo, che lo profetizzi, che tu appiani la via per l'arrivo di tutto ciò che Io vi ho predetto e promesso. Allora avrete adempiuto la vostra missione come preparatori della via alla spiritualizzazione.
93. Quando poi nel mondo cominciano a succedere cose miracolose e lo Spirito del Signore vi parla attraverso avvenimenti mai visti, e quando lo spirito dell'uomo comincia a rivelare mai sospettati doni e facoltà, sperimenterete come verranno scosse tutte le confessioni di fede, teorie, norme istituzioni e scienze, ed allora l'umanità ammetterà che quelli che predicavano nell'umiltà un insegnamento apparentemente strano, avevano ragione, perché le loro parole venivano confermate quando si sono adempiute.
94. Allora sperimenterete che i popoli della Terra saranno interessati all'Istruzione spirituale, che i teologi confronteranno gli Insegnamenti di Cristo con le nuove Rivelazioni, e vedrete molti che erano stati sempre indifferenti nei confronti dello spirituale, interessarsi vivamente per lo studio delle Rivelazioni di questo tempo e di quelli passati. (216, 16-17)

L’incarico per consolare e guarire i sofferenti fisici e spirituali

95. Ho affidato ai Miei eletti grandi Doni. Uno di questi è quello della guarigione – il balsamo guaritore, per adempiere con questo Dono uno dei più bei compiti fra gli uomini, dato che il vostro pianeta è una valle di lacrime, dove c’è sempre dolore.
96. Con questa facoltà avete davanti a voi un ampio campo per donare conforto secondo la Mia Volontà. Ho messo questo balsamo nel vostro essere, nelle corde più tenere del vostro cuore e ve ne siete ristorati, davanti alle sue Opere di Miracolo, la vostra testa si è chinata, il vostro cuore è diventato morbido attraverso il dolore degli uomini, e voi avete sempre camminato sul sentiero della misericordia.
97. Continuate a donare questo balsamo guaritore, che *non* è nelle vostre *mani*, perché viene trasmesso attraverso sguardi di compassione, di conforto, della comprensione, viene dato oltre attraverso buoni pensieri e si trasforma in consigli salvifici, in parole di Luce.
98. Il Dono della guarigione non ha limiti. Non dimenticate mai che ne siete compenetrati; e nel caso che il dolore vi dovesse fare sua preda, perché venite sottoposti ad una prova, se non doveste eliminarlo con questo balsamo, allora non dimenticate le Mie Istruzioni, non dimenticate le vostre sofferenze e pensate agli altri, per i quali i tormenti sono maggiori. Allora sperimenterete in voi e negli altri dei Miracoli. (311, 18-19)

99. Quanto dovete essere preparati per guardare nei cuori e conoscere ciò che celano in sé, ciò che nascondono e di cui hanno bisogno!
100. Vi ho insegnato a nutrire anime, di guarirle, di dare loro Luce ed indicare la via al loro sviluppo verso l’alto.
101. Chi sente questa Parola e la conserva nel suo cuore, sarà capace di diventare una guida dell’anima, medico e consigliere. Nella sua parola avrà un regalo di pace e di conforto per i suoi prossimi che hanno bisogno di Luce. (294, 3-4)

102. Io vi dò una goccia di balsamo guaritore per compiere fra gli uomini guarigioni miracolose. Perché durante grandi epidemie, quando irrompono malattie strane e sconosciute agli scienziati, si deve rivelare il pieno potere dei Miei discepoli.
103. Vi affido una chiave con la quale aprirete la serratura arrugginita, cioè: il cuore ribelle, e persino porte della prigione, per dare all’innocente la libertà e salvare il colpevole.
104. Vivrete sempre in pace e nella fiducia in Me, perché ovunque andate, sarete protetti dai Miei Angeli. Faranno dell’adempimento del vostro compito il loro e vi accompagneranno nelle case, ospedali, prigioni, campi di dispute e di guerra – ovunque possiate andare, per seminare i Miei Semi. (260, 37-38)

105. Arriveranno gli uomini e fra loro “Tommaso”, rappresentato attraverso la scienza ed il materialismo, con occhi svegli, per indagare; e questo non solo con i suoi occhi, anche con le dita della sua mano per toccare, per sfiorare, perché solo così può credere alla Mia Presenza ed agli avvenimenti spirituali, quelli che arriveranno uno dopo l’altro fra l’umanità, e dei quali gli uomini devono dare testimonianza, affinché il “Tommaso del Terzo Tempo” nel suo dubbio e nel suo materialismo possa essere vinto dal Mio Amore. (319, 38)

106. Io vi darò l’Indicazione *quando* dovete mettere al lavoro; perché sarà un tempo di così grandi e chiari segni, che sentirete la chiamata del mondo spirituale e la chiamata di questo mondo, che con i suoi avvenimenti indicherà, che è venuta l’ora della battaglia. Io vi parlerò da Spirito a spirito e vi guiderò sulla via.
107. Ma Io voglio che voi, prima veniate agli uomini come insegnanti, veniate come medici, e quando avete poi calmato il loro dolore, possano bere dalla Fonte dell’Acqua pura della Mia Parola. Cercate dapprima la ferita, il foruncolo, o la malattia, e guarite le loro sofferenze, per poi rivolgervi alla loro anima.
108. Andate dai vostri prossimi come Gesù nel *‘secondo Tempo’* e portate *prima* della Mia Parola il balsamo guaritore. Ma in che cosa consiste il balsamo, o discepoli? E magari l’Acqua della fonte, che viene benedetta e trasformata in medicina per i malati? No, popolo. Quel balsamo, del quale Io vi parlo, è nel vostro cuore. Là l’ho messo come preziosa essenza e solo l’amore lo può schiudere, affinché ne scorra inarrestabilmente.
209. Se lo voleste riversare su un qualche malato, non saranno le vostre mani che guariscono, ma l’anima, che trabocca d’amore, misericordia e conforto. Là dove rivolgete i vostri pensieri, avverranno Miracoli.
110. Potete agire in modo molteplice sugli esseri e gli elementi della natura per portare conforto a tutti. Ma Io vi dico anche questo: non abbiate paura delle malattie e siate con tutti pazienti e misericordiosi.
111. Per quanto riguarda i posseduti ed i confusi nella loro mente umana, anche loro potete guarire, perché possedete questa facoltà e la dovete mettere al servizio di quegli esseri che si trovano nella disperazione e che sono dimenticati. Liberateli e rivelate loro questo pieno potere davanti ai miscredenti. E’ una delle grandi missioni di questo popolo portare la Luce là, dov’è l’oscurità, per spezzare ogni schiavitù ed ogni ingiustizia e di portare questo mondo a riconoscere il suo Signore e sé stesso, il suo interiore, di vedere la Verità nella piena conoscenza. (339, 39-41)

Il momento della partenza per la missione mondiale

112. Dato che il mondo attualmente è così cieco che non può riconoscere la Luce della Verità, né può sentire nel suo essere più interiore la Mia Chiamata, dovete pregare e conquistare terreno spirituale. Perché attualmente non verreste ascoltati, perché tutti i popoli sono occupati nel prepararsi a distruggersi ed a difendersi.
113. Gli uomini dovranno diventare ancora più ciechi, quando la disperazione, l'odio, il terrore ed il dolore raggiungono i loro limiti.
114. Anche questa non sarebbe l'ora giusta per portare il Mio Messaggio, perché sareste come coloro che gridano nel deserto; nessuno baderebbe a voi. (323, 27-29)

115. Solo dopo che la Terra sarà visitata da un polo all'altro e tutte le nazioni, tutte le istituzioni sociali e case saranno giudicati fino alle loro radici, e dopo che l'umanità avrà lavato ogni macchia d'onta, dovete uscire preparati nel Mio Nome, per portare il Mio Insegnamento ai vostri fratelli. (42, 54)

116. Quando sarà venuto il tempo dovete andare, amato popolo, e far sentire ai tuoi prossimi la Mia santa Parola. Vi spargerete nel mondo come buoni discepoli e si diffonderà questo nuovo Evangelo che Io vi lascio. Questa Luce che parte dal Sesto Sigillo, illuminerà l'umanità di questo tempo, e con questo vengono spiegati i Segreti.
117. Il Mio Insegnamento prenderà piede in altre nazioni e tutto ciò che gli uomini non hanno scoperto, lo riconosceranno nella Luce che donano i Sette Sigilli. Ma voi dovete *parlare* di queste Istruzioni che avete ricevuto ed *ammaestrare* gli uomini nell'adempimento dei Miei Comandamenti. (49, 43)

XV – Ammonimenti, Avvertimenti, Istruzioni

Capitolo 61 - Ammonimenti e avvertimenti del Signore

Comandamenti e incarichi

1.Israele, non ottemperare soltanto i tuoi obblighi che hai verso il mondo. Adempi anche la Legge, perché nei confronti del Padre avete assunto un compito ed il suo adempimento dev'essere severo, sobrio e spirituale.
2. Io vi insegno affinché vi allontaniate dal materialismo e smettiate ad essere fanatici e servi di idoli; affinché non adoriate oggetti materiali fatti da mano d'uomo né ne facciate un culto. Io non voglio che nei vostri cuori ci siano radici di idolatria, fanatismo e falsi culti. Non offriteMi e doni di sacrificio che non giungono fino a Me; Io esigo soltanto il vostro rinnovamento ed il vostro adempimento nella spiritualizzazione.
3. Rinnovatevi in vista delle vostre precedenti abitudini, non guardate indietro e non a ciò a cui avete rinunciato e che non volete continuare a fare. Comprendete che vi siete incamminati sulla via del vostro sviluppo verso l'alto e non vi dovete fermare. La via è stretta e la dovete conoscere bene, perché domani dovrete condurvi i vostri fratelli, ed Io non voglio che vi smarriate.
4. Io sono il Padre paziente, che attende il vostro pentimento e la vostra buona volontà, per cospargervi con la Mia Grazia e la Mia Misericordia. (23, 60-63)

5. La Mia Parola vi raccomanda sempre il bene e le virtù: che non parliate male dei vostri prossimi e con ciò non li esponiate all'oltraggio; che non guardiate con disprezzo a tali che soffrono di malattie che voi chiamate contagiose; che non favoriate le guerre; che non abbiate un'occupazione disonorante che distrugge la moralità e promuove i vizi; che non malediciate qualcosa di creato, non prendiate nulla di proibito del proprietario, né diffondiate superstizione.
6. Dovete visitare i malati, perdonare a coloro che vi offendono, proteggere le virtù ed essere un buon esempio; e dovete amare Me ed i vostri prossimi dato che in questi due Comandamenti è riassunta tutta la Legge.
7. Imparate la Mia Lezione ed insegnatela attraverso il vostro agire. Se non imparate, come volete allora predicare la Mia Dottrina? E se non sentite ciò che avete imparato, come volete allora insegnare come apostoli? (6, 25-26)

8. Popolo, se vuoi progredire, allora vinci l'ozio che è in te. Se volete essere grandi, allora impiegate i Miei Fondamenti nelle vostre opere. Se volete imparare a conoscervi, allora indagatevi per mezzo della Mia Parola.
9. Comprendete quanto avete bisogno della Mia Parola, che offre Amore, Sapienza, Consigli ed Aiuto. Ma sentitevi anche contemporaneamente responsabili per ciò che Io vi dò, perché non siete gli unici bisognosi nel mondo. Ci sono molti che hanno fame di queste Istruzioni e dovete pensare a prepararvi per andare da loro con il Mio Messaggio dell'Amore. (285, 50-51)

10. La responsabilità che ha questo popolo verso l'umanità è molto grande. Deve dare un esempio di vera spiritualità, deve mostrare il modo come si offre l'esercizio interiore religioso, il dono di sacrificio compiacente, l'adorazione degna di Dio.

11. Aprite il vostro cuore e la sentite la voce della coscienza, affinché giudichiate il vostro modo di agire e sappiate se interpretate fedelmente le Mie Istruzioni oppure se anche voi afferrate in modo sbagliato il Mio Insegnamento. (280, 73)

12. Il Mio Insegnamento perde tutte il suo senso se non lo impiegate.
13. Voi sapete molto bene, amati discepoli, che lo scopo della Mia Legge e del Mio Insegnamento è di fare il bene e che perciò ognuno che li porta solo nella memoria o sulle labbra, senza adoperarli nelle sue opere, agisce contro il dovere. (269, 45)

14. Voi uomini possedete nel cuore la Luce dell'esperienza di questa vita e nella vostra anima la Luce che lascia dietro di sé, durante diverse vite terrene – perché la vostra anima si occupa di ciò che per lei è inutile, e perché piangete sovente per motivi che non meritano il vostro dolore? Cercate in tutto la Verità; è su tutte le vie, è chiara e limpida come la luce del giorno. (121, 48- 49)
15. Non dimenticate e rendetevi sempre conto che dalla vostra vita onesta e virtuosa dipende la fede che risvegliate nei vostri prossimi, cioè che vi indagheranno ed osserveranno persino nella vostra vita privata per cercare nelle vostre opere la conferma per l'Insegnamento che predicate. (300, 57)

16. DiteMi: vi ho respinto quando avete sbagliato? Vi ho lasciato indietro, vi ho abbandonato, quando vi siete fermati in qualche incespicare? Mi sono mostrato iracondo verso di voi, quando, vinti dal dolore, siete caduti?
17. Nonostante ciò vedo che coloro che Io chiamo con così tanto Amore Miei discepoli, abbandonano i loro prossimi nella disgrazia, rifiutano colui che si è allontanato dalla retta via, invece di attirarlo a sé amorevolmente per aiutarlo a migliorarsi e qualche volta diventano giudici, quando si immischiano in cose che non spetta a loro giudicare.
18. Corrisponde questo al Mio Insegnamento? No, Mi dice la vostra coscienza, perché Io voglio che voi stessi vi giudichiate precisamente, affinché possiate lisciare le molte cose ruvide di cui sono malati i vostri sentimenti e possiate cominciare a diventare discepoli Miei. (268, 46)

Fede, speranza, amore, umiltà, fiducia

19. Quando siete umili, sarete grandi. La grandezza non è nell'arroganza e nella vanità, come credono molti. "Siate mansueti ed umili di cuore", così vi ho detto in tutti i tempi.
20. RiconsceteMi come Padre ed amateMi, non cercate per il vostro involucro corporeo troni, né un nome che vi distingua davanti agli altri. Siate semplicemente un uomo fra altri uomini ed abbiate in voi la buona volontà. (47, 54)

21. Voglio vedere in voi la fede che hanno annunciato i malati nel *'secondo Tempo'* che sono venuti a Me; quella del paralitico, del cieco e della donna inguaribile. Mi vorrei sentire amato come Padre, desiderato come Medico ed ascoltato come Maestro. (6, 46)

22. Non diventate deboli nella fede, né nella speranza. Abbiate sempre davanti agli occhi che verrà la fine di questo viaggio della vita. Non dimenticate che la vostra origine era in Me, e che pure la meta finale sarà in Me, e la meta è l'Eternità, perché non esiste la morte dell'anima.
23. Abbiate come ideale del vostro tendere l'Eternità e non perdete il coraggio nel su e giù della vita. Sapete forse se questa sia la vostra ultima incarnazione sulla Terra? Chi vi potrebbe dire che nel corpo che avete oggi avete pagato tutti i debiti che avete caricato su di voi nei confronti della Mia Giustizia? Perciò Io vi dico: utilizzate il tempo, ma non andate precipitosi. Quando accettate le vostre sofferenze con fede e rassegnazione e vuotate il calice con pazienza – in Verità vi dico, i vostri meriti non saranno senza frutti.
24. Provvedete che l'anima proceda sempre, affinché non cessiate mai a perfezionarvi. (95, 4-6)

25. Vivete per il Padre, mentre amate i figli Suoi che sono vostri fratelli ed otterrete l'immortalità. Quando cadete nell'egoismo e vi isolate nel vostro amor proprio, la semenza ed il ricordo che lasciate dietro di voi, difficilmente sopravvivranno.
26. Siete mansueti ed umili di cuore e sarete sempre colmi della Mia Grazia. (256, 72-73)

27. La vostra destinazione è grande! Ma non lasciatevi dominare dai gravi presegnali, siate piuttosto colmi di coraggio e speranza al pensiero, che si avvicinano i giorni dell'amarezza, che il risveglio e la purificazione degli uomini sono necessari, perché senza di questi non potreste sperimentare la vittoriosa entrata del tempo della spiritualizzazione.
28. Imparate a stare al di sopra delle avversità, non permettete che la depressione si impossessi del vostro cuore e badate alla vostra salute. Incoraggiate l'animo dei vostri fratelli, mentre parlate di Me e mostrate loro il Mio Insegnamento che accende fede e speranza.
29. Vedete quanto depressi vivono molti uomini. sono esseri che si sono lasciati vincere nella lotta della vita. Vedete, quanto sono presto invecchiati e diventati grigi, il volto appassito e l'espressione malinconica. Ma se coloro che devono essere forti, sono deboli, la gioventù appassirà ed i bambini vedranno nel loro ambiente soltanto afflizione.

30. Tu, popolo, non derubare il tuo cuore di tutte quelle gioie sane che voi potete godere, anche se sono fuggevoli. Mangiate in pace il vostro modesto pane, ed in Verità vi dico, allora lo troverete più gustoso e di contenuto.
31. Cogliete dalle Mie Parole che ciò che Io voglio da voi, sia fiducia, fede, ottimismo, pace dell'anima e forza, che nonostante la vostra fatica ed affanno non deve esistere amarezza nei vostri cuori. Quale incoraggiamento avreste da dare a coloro che ne hanno bisogno, se il vostro cuore fosse colmo di sofferenze, preoccupazioni ed insoddisfazioni?
32. Proprio nelle vostre prove dovete dare il miglior esempio di elevazione, fede ed umiltà.
33. Chi è in grado di dare alla sua vita questa spiritualità, sente sempre pace, e persino quando dorme, il suo sonno e calmo e riposante, cosa che l'anima utilizza per staccarsi dal corpo in direzione verso l'aldilà, dove riceve quelle correnti di Forza divina, delle quali si nutre e nelle quali fa parte il corpo. (292, 45-51)

Preghiera, studio, vigilanza, rinnovamento e spiritualizzazione

34. Amati discepoli, vi dico ancora una volta: vegliate e pregate, perché la carne è debole e nelle sue debolezze può allontanare l'anima dalla retta via.
35. L'anima che sà "vegliare", non si allontana mai dalla via che il Signore le ha prescritta ed è capace di impegnare la sua eredità ed il suo talento finché ha raggiunto il suo sviluppo.
36. Quest'uomo supererà la sua prova, perché vive da vigile e non si lascia mai dominare dal corpo. Chi veglia e prega uscirà sempre vittorioso dalle crisi della vita e con passo fermo camminerà sulla via della vita.
37. Quanto diverso è il comportamento di colui che dimentica di pregare e di "vegliare"! Rinuncia liberamente a difendesi con le armi che ho messo nell'uomo che sono la fede, l'amore e la Luce del sapere. E' lui che non sente la voce interiore parla a lui attraverso l'intuizione alla coscienza ed ai sogni. Ma il suo cuore ed il suo intelletto non comprendono questo linguaggio e non danno fede al messaggio della loro propria anima. (278, 1-3)

38. Pregate per le anime confuse, per i legati alla Terra, per coloro che nell'interno della Terra non sono ancora in grado di staccarsi dai loro corpi, per coloro che per via dell'incomprensibile lutto, che sulla Terra si conserva sulla Terra per via di loro, soffrono e piangono.
39. Perdonate anche a coloro e non giudicate più quelli che hanno seminato del male nei vostri cuori. Se i vostri occhi li potessero vedere, come in ginocchio supplicano pregando il vostro perdono, non sareste così ingiusti con loro. Aiutateli a librarsi nell'Infinito, solleva teli attraverso il vostro amorevole regalo, comprendete che non appartengono più a questo mondo. (107, 15)

40. Non vi dovete accontentare con le vostre prime opere credendo di aver conquistato abbastanza meriti per il perfezionamento della vostra anima. Ma affinché impariate giornalmente nuove Lezioni e scopriate Rivelazioni più grandi, dedicate sempre un po' di tempo allo studio della Mia Opera.
41. Il discepolo avido di sapere sentirà sempre la risposta alle sue domande e nel momento della prova sentirà sempre il Mio Consiglio paterno.
42. Il discepolo progredito sarà una fonte d'amore per i suoi prossimi, si sentirà davvero provvisto con una eredità del Padre suo e riconoscerà il momento per partire per l'esecuzione della sua grande missione spirituale fra gli uomini. (280, 40-42)

43. Più vi perfezioniate, più vicino vedrete la meta. Non sapete se siete distanti solo ancora un passo dalla vostra salvezza, oppure se dovete ancora percorrere un lungo tratto della via. Io vi dico soltanto, che vi dovete lasciar guidare volontariamente da questa Parola che è la Voce del Mio Spirito divino.
44. Guardatevi dall'infrangere la Legge, a ripetere nuovamente lo stesso sbaglio. Prendete a cuore questa Chiamata che è una esortazione al miglioramento – una richiesta che il vostro Padre rivolge a voi, perché vorrei non vedervi vivere su questa Terra e poi piangere sulla vostra disobbedienza. (322, 60)

45. Non abbiate paura delle chiacchiere degli uomini né del loro giudizio, temete il Giudizio del vostro Dio. Pensate che vi ho detto che come Giudice sono inesorabile. Perciò chiedete sempre di Me come Padre, come Dio, affinché non vi manchi nulla sulla via delle vostra vita. (344, 31)

46. Non lasciarti sorprendere, popolo Mio. Vivete sempre vigili e siate fedeli guardiani. Non temete le parole che dicono i vostri propri fratelli, per convincervi di essere nell'errore.
47. Rimanete saldi, perché darò grandi ricompense ai "soldati" che sono fedeli alla Mia Causa – a coloro fra di voi che vanno incontro a questi difficili tempi di confusione delle opinioni del mondo, delle confessioni di fede e religioni.
48. Dovete stimare alti tutti i vostri prossimi nello stesso modo, come stimate alta la Mia Opera, e dovete indicare l'Istruzione che vi lascerò nuovamente. Quando gli uomini ridono di voi, lasciateli fare; perché la Luce del Mio Santo Spirito giungerà a loro e poi vi sarà pentimento nei loro cuori. (336, 18)

49. Non fermatevi, o discepoli! Come vi ho sempre detto, il vostro percorso deve rimanere sulla via del bene e del progresso, perché verranno tempi nei quali solo il bene aiuterà l'uomo, nei quali lo terranno diritto solo la virtù e la Verità sulla via della lotta e del conflitto.
50. Si avvicinano i giorni nei quali l'inganno cadrà, nei quali la falsità, l'ipocrisia, l'egoismo, ogni cattiva semenza troverà la propria fine attraverso gravi visitazioni, cadute e colpi.
51. Perciò il vostro Maestro vi dice: Diventate sempre più forti nel Bene! Sii convinto, popolo Mio, che per il Bene che fai non riceverai nulla di male. Se per la felicità che fate sulla Terra, raccogliete un frutto cattivo oppure un cattivo salario, questo cattivo frutto è temporaneo, non è il frutto definitivo, ve lo dico in Verità. Si deve rimanere perseveranti, finché si raccoglie. (332, 31)

Avvertimenti rivolti alle comunità della Rivelazione

52. Guai a colui che interpreta la Mia Parola secondo il suo beneplacito, perché per questo dovrà rispondere a Me.
53. Sulla Terra molti uomini si sono dedicati alla falsificazione della Verità senza rendersi conto della responsabilità che hanno come collaboratori nell'Opera d'Amore del Padre.
54. In questo tempo del Giudizio, che molti non conoscono perché non sanno interpretare gli avvenimenti che vedono, il Giudizio è in ogni anima ed esige da questa la giustificazione delle sue opere in questo mondo all'interno ed all'esterno della Legge dell'Amore.
55. Chi dovesse cambiare in questi Scritti il senso delle Mie Rivelazioni che sono state date attraverso l'ispirazione, sarà responsabile dinanzi a Me per il suo operato.
56. Perciò dovete procedere onestamente, perché queste Istruzioni sono la Mia Eredità d'Amore per i Miei figli, sia incarnati oppure nell'anima, sono in attesa di Istruzioni più precise. (20, 12-14)

57. Non voglio vedere in te, Israele, nessuna menzogna perché un giorno sarà scoperta, ed allora il mondo dirà: "sono questi i discepoli del Maestro? Se sono falsi discepoli, allora era falso anche il Maestro che abitava fra loro, per dare a loro delle menzogne. (344, 10)

58. Voi siete gli incaricati a lenire il dolore degli uomini, ad insegnare a pregare ai bestemmiatori che sono rimasti per lungo tempo senza elevare nella preghiera la loro anima.
59. Ma per questo vi dovete giornalmente spiritualizzare di più e liberarvi dalla materializzazione.
60. Perché Io non voglio che siate degli spirituali esaltati, no. Il fanatismo è esecrabile nei Miei Occhi ed è questo che voglio eliminare fra di voi. La coscienza vi dirà come dovete vivere in sintonia con tutto. (344, 17-18)

61. AscoltaMi, popolo, sentite, discepoli: Io vi do attualmente la Luce e vi libero dalle catene, dai legami e dalle oscurità. Ma non vi autorizzo di fare di quest'Opera una nuova religione, né che la riempiate come al solito con immagini e riti – no!
62. Riconoscete precisamente in che cosa consiste la libertà che Io vi porto, affinché non la sostituiate attraverso un nuovo fanatismo.
63. Non vi siete ancora resi conto che la vostra mente e la vostra anima sono state fermate nel loro sviluppo? Non vi ricordate del flutto delle false paure e pregiudizi ereditati dai vostro progenitori, dai quali vi ho liberato, affinché vediate la Verità non deformata e possiate ricevere la Luce? (297, 20-21)

64. Il terreno sarà umido e ricettivo in attesa del chicco di seme dei Miei seminatori, e qui è appropriato che riflettiate una volta sulla responsabilità di questi seminatori. Sarebbe giusto se questo popolo, dopo che l'umanità sarà libera da fanatismo e adorazione che seduce i sensi, venisse con una nuova idolatria? No, amati discepoli ed allievi. Perciò ad ogni passo sulla vostra via ci sono anche lezioni e prove. (292, 44)

Avvertimento dalla continuazione delle Comunicazioni dopo il 1950 e false "Comunicazioni di Cristo"

65. Dopo il giorno stabilito dalla Mia Divinità non sentirete più la Mia Parola. Ma sarà scritta nella vostra coscienza, nel vostro cuore e nei libri.
66. Chi si eleva dopo come portatore della voce ed invoca il Mio Raggio, non conosce il Verdetto che emette su di sé.
67. Io vi avverto, affinché non diate ascolto ai falsi profeti, ai falsi portatori di voce ed a falsi "cristi". Io vi risveglio, affinché evitiate in tempo la confusione e la penetrazione di spiriti dell'oscurità fra di voi. Vegliate, perché di queste comunicazioni dovrete dare giustificazione a Me, se non siete preparati. (229, 40-41)

68. Questo è già l'ultimo tratto del tempo nel quale Io sarò in questa forma presso di voi. Credetelo, e credete anche che non ritornerò a questo mondo per far sentire materialmente la Mia Parola, ed ancora meno per diventare Uomo.

69. Armatevi, perché a voi giungeranno delle chiacchiere da uomini che sostengono che Io Sia ritornato, che Cristo E' venuto alla Terra. Allora *voi* dovete rimanere fedeli e dire con convinzione: "Il Signore E' spiritualmente con *tutti* i Suoi figli".
70. Se doveste invece dormire e non spiritualizzarvi, rinnegherete che ho ritirato la Mia Parola; ed ai bestemmiatori e disobbedienti scongiurerete il Mio Raggio sulla schiera di uomini e direte loro: "Chiediamo a Colui Che ci ha dato la Sua Parola, affinché continui a parlare a noi. Gli vogliamo portare canti ed inni, in modo che Egli ci esaudisca".
71. Ma in Verità vi dico: il Mio Raggio non ritornerà più alla facoltà umana d'intelletto, perché non sosterrò la vostra stoltezza.
72. Che cosa avreste da presentare? Che le Parole di apparente Luce vi partecipino nella confusione. Non vuole questo il vostro cuore? Allora preparatevi a quella prova, e sulla vostra obbedienza e la vostra umiltà cadrà la Luce della Mia Ispirazione.
73. Vi annuncio che, se non avviene prima del 1950 l'unificazione di questa comunità in un unico popolo, molto presto regnerà la confusione, perché ci saranno tali che sostengono, che il Maestro continua a manifestarSi, ed allora guai a questo popolo! Non avete ancora presagito questa Minaccia?
74. In voi non si è ancora risvegliato quello spirito di fraternità ed unità, e voi aspettate che siano gli eventi che vi uniscano. Ma se aspettate questo, sperimenterete invece che irromperanno epidemie, disordine, guerre ed il Giudizio delle potenze della natura, finché nel mondo non c'è più nessun luogo di pace – né sulla superficie terrestre, né nel vostro interiore, né sul mare, né nell'aria. (146, 24-26)

75. Vi dovete preparare, allora sempre quando siete radunati – sia in queste case della comunità, nelle vostre dimore oppure nella natura libera – sentirete la Mia Presenza in questi raduni.
76. Ma vegliate, perché compariranno falsi discepoli che grideranno ai quattro venti che hanno il diretto dialogo con il Padre e trasmettono false indicazioni ed ispirazioni.
77. Vi ho insegnato a disgiungere la Verità dall'inganno, a riconoscere l'albero dai suoi frutti.(260, 65-66)

78. Vi ho annunciato che sarà venuto il momento nel quale vedrete sorgere molte "spiritualità" e che allora dovete essere istruiti per scoprire in quali si trova la Verità ed in quali l'inganno.
79. Vedrete sorgere false comunicazioni che verranno attribuite a Me; dicerie di messaggeri divini, che portano al mondo dei messaggi; sette con il nome dei Sette Sigilli, e molti insegnamenti confusi ed ambigui.
80. Tutto questo sarà il risultato della grande confusione spirituale che l'umanità ha preparato. Ma non preoccupatevi; provvedete invece di vivere vegliando e pregando, allora non soccomberete alla confusione spirituale, perché la Mia Parola sarà Luce nei momenti della massima oscurità, che vi farà vedere cristallina la Mia eterna Verità. (252, 15-17)

Vizi, ipocrisie, dissolutezza

81. La vanità si è insediata in coloro che sono dell'opinione di aver raggiunto la piena conoscenza della Verità, che si sono considerati eruditi, forti, infallibili, grandi ed assoluti senza rendersi conto, che spesso si sono sbagliati.
82. Io non voglio che in questo popolo, che comincia proprio solo ora a formarsi sulla la Luce di queste Istruzioni, compaiano uomini che – confusi attraverso la loro vanità – gridano ai quattro venti che sono la reincarnazione di Cristo oppure i nuovi messia.
83. Coloro che commetteranno tali azioni, saranno coloro che credono di aver ottenuta la comprensione di tutta la Mia Verità, ma che i realtà camminano lontani dal sentiero presegnato da Cristo, che è quello dell'umiltà.
84. Studiate la vita di Gesù sulla Terra e troverete un profondo ed indimenticabile Insegnamento dell'umiltà. (27, 3-6)

85. Uno dei più gravi errori di carattere è quello dell'ipocrisia. Non parlate ad alta voce dell'amore, finché non siete capaci di amare Me nei vostri prossimi.
86. Quanti di coloro che hanno condannato il bacio di Giuda, non vogliono riconoscere che hanno dato al loro fratello il bacio della fratellanza illusoria e lo hanno tradito tutto intorno! Quanti di coloro che dicono di servirei sofferenti la miseria, vedo portare denaro contro Luce, Verità e Beneficienza.
87. Perché voi, quando qualcuno vi ha intimorito con le sue domande come Pietro nel momento della debolezza, Mi avete rinnegato ed assicurato di non averMi nemmeno conosciuto? Perché temete l'umana giurisdizione e non temete la Mia?
88. Ma in Verità vi dico, fra la Giustizia divina ed i vostri peccati si pone l'intercessione di Maria, la vostra Madre celeste, che prega sempre per voi. (75, 34)

89. Nessuno è autorizzato a giudicare l'agire dei suoi prossimi, perché se colui che è puro, non lo fa – perché lo potrebbe poi fare colui che porta delle macchie d'onta nel suo cuore?
90. Vi dico questo, perché continuate a cercare ad indagare la semenza del vostro fratello nella speranza di trovarvi errori, per poi mostrargli la vostra semenza e ad umiliarlo dicendogli, che il vostro lavoro è più puro e più perfetto.

91. L'unico Giudice che sà soppesare le vostre opere, E' il Padre, che dimora nel Cielo. Quando Lui compare con la Sua Bilancia, nei Suoi Occhi non avrà il maggior merito colui che comprende di più, ma colui che ha saputo essere un fratello dei suoi prossimi ed un figlio del suo Signore. (131, 55-57)

92. Imparate ed agite, istruite e sentite che cosa fate e dite, sostenete il Mio Insegnamento attraverso le vostre opere. Non voglio ipocriti fra i Miei discepoli. Pensate ciò che sarebbe di voi e dell'umanità, se quest'Opera fondata con così tanto Amore e Pazienza cadesse per mancanza di moralità, virtù e veridicità nella vostra vita. (165, 25)

93. Non correte più dietro ai divertimenti o frivolezze del mondo. Seguite l'ideale di formare la vostra vita impeccabile, dato che vi darò durante tutta la vostra esistenza quelle soddisfazioni che sono stimoli per il vostro cuore. (111, 61)

94. Guai a voi, se le tendenze cattive possono fare di più che le virtù che avete nella vostra anima, e se le Mie Istruzioni non producono frutti! Se non riflettete sulla Mia Parola e la sondate, e poi pensate di adempiere la Mia Volontà, la Mia Luce vi scuoterà per risvegliarvi. Ma quando riconoscete tutta la Verità, vi ricorderà anche che vi ho mandato nel mondo per compiere opere benefiche. (55, 6)

95. Guai a coloro che in questo tempo, attraverso oltraggi e la loro disobbedienza, danno un cattivo esempio ai figli che Io ho mandato (sulla Terra) per una missione spirituale! Volete somigliare al mucchio di popolo che ha condotto Gesù sotto grida e scherno al Golgota, e seminato con ciò terrore nei cuori dei figli che non si potevano spiegare il perché si è martirizzato ed ucciso un Uomo che ha elargito solo Benedizioni?
96. Ogni volta quando Gesù cadeva, piangevano quegli innocenti. Ma in Verità vi dico, il loro pianto proveniva di più dall'anima che dalla carne. Quanti di loro Mi seguivano e Mi amavano, senza che dal loro cuore potesse essere cancellato il ricordo di ciò che i loro occhi innocenti avevano assistito. (69, 50-51)

Falsa espiazione e false aspettative

97. Guardatevi a compiere l'espiazione erroneamente compresa, e non sottraete al vostro corpo ciò di cui ha bisogno. Risparmiategli invece ciò che gli è nocivo, anche se per lui significa un sacrificio. Questa sarà l'espiazione che serve alla vostra anima, e perciò compiace al Padre. (55, 40)

98. *Voi* vedete già in Dio meno un Giudice che un Padre di Amore perfetto ed inesauribile, ed Io vi dico che è bene così, che vediate in Dio vostro Padre.
99. Nonostante ciò vi devo dire, per tenervi svegli, che anche voi come quel vecchio popolo, potete cadere in un nuovo errore, e questo errore può consistere nel fatto, che non vi sforziate a migliorarvi moralmente e spiritualmente, oppure che non vi preoccupiate di continuare, e gravemente, a peccare, nella fiducia che il Padre E' soprattutto Amore e vi perdonerà.
100. Certamente, Dio E' Amore, e non esiste una trasgressione che fosse così grave che Egli non perdonasse. Ma dovete sapere precisamente, che questo Amore divino sorge da una Giustizia, che è inesorabile.
101. Quindi rendetevi conto di tutto questo, affinché ciò che avete accolto in voi come conoscenza del Mio Insegnamento, corrisponda alla Verità, e distruggiate tutte le errate immaginazioni che potrebbero essere in voi.
102. Non dimenticate che l'Amore del Padre vi perdona bensì, ma che la macchia d'onta – nonostante il Perdono – rimane incisa nella vostra anima, e che la dovete lavare via solo attraverso meriti e così soddisfare l'Amore che vi ha perdonato. (293, 43-44)

103. Vi ha risvegliato una voce, una Voce benevola e consolante, che vi chiama nel Regno della Luce e della Vita, che però si può trasformare in Giustizia, se preferite continuare a disdegnare la vostra anima ed a disprezzare la Legge.
104. All'obbediente ed all'umile la Mia Parola dice: "Rimani saldo, perché otterrai molto della Mia Grazia e riceverai molto per i tuoi fratelli.
105. Allo stolto la Mia Voce dice: se non sfrutti questa occasione benedetta per sfuggire alla sporcizia del peccato o dell'oscurità dell'ignoranza in cui vivi, vedrai passare tempi ed ere sulla tua anima senza sapere che cosa il Signore ha portato nel Suo Messaggio, né quali erano i Doni dello Spirito, che Egli ha rivelato al Suo popolo.
106. Certamente sarà per *tutti* un tempo benedetto, per salvarsi e per librarsi nelle alture. Ma guai a colui che indugia in questo Giorno! Guai a colui che perde l'occasione per raggiungere lo sviluppo della sua anima , perché si è dedicato alle nullità di questo mondo! Egli non sa quanto lungo sarà il tempo nel quale deve aspettare una nuova occasione, né conosce l'amarezza della sua riparazione.
107. In ciò non vi è la minima retribuzione né la minima punizione del Padre, bensì la Sua severa ed inesorabile Giustizia.
108. Sapete forse oggi, che Mi sono ritrovato fra di voi, se non avete già perduto o lasciato inutilizzato prima delle occasioni e conoscete forse la spanna di tempo che la vostra anima ha aspettato, per ottenere questa nuova occasione di adempire una missione che le era stata affidata molto tempo fa?

109. Che cosa sà il vostro cuore o la vostra mente del passato della sua anima, del suo destino, delle sue colpe, compiti e prestazioni d'espiazione? Nulla!
110. Perciò non dovete interrompere il perfezionamento della vostra anima, né indurla in tentazione attraverso l'amore per i beni del mondo. Deve seguire altre vie, altre mete, altri ideali. (279, 16-19)

Avvertimento ai popoli e ai potenti della Terra

111. Guai agli uomini, se nei loro cuori non si sprigiona finalmente la misericordia ed il fattivo amore per il prossimo! Guai agli uomini, se non giungono finalmente alla piena conoscenza delle loro cattive opere! La loro propria mano scatena su di loro l'ira delle potenze della natura e cerca di rovesciare sulle nazioni il calice del dolore e dell'amarezza. Persino quando raccolgono il risultato del loro agire certi diranno sempre ancora: "E' il castigo di Dio". (57, 82)

112. Guai ai popoli che ostinatamente si attengono al loro servizio idolatra, il loro fanatismo ed alla loro tradizione! Non potranno vedere la Mia Luce, né sentiranno l'infinita felicità del risveglio della loro anima.
113. Il Mio Insegnamento scuoterà bensì il mondo. Ma quando la battaglia sarà finita, si sentirà sulla Terra la vera pace – quella che sorge dal Mio Spirito. Solo gli stolti, caparbi ed i duri di cuore continueranno a soffrire. (282, 12-13)

114. Mi faccio notare nel duro cuore degli uomini – di quelli che hanno l'intenzione di attizzare guerre – affinché riconoscano che la Mia Volontà è più forte che le loro intenzioni di guerra. Se nel caso il cuore di quegli uomini rimane duro e non si lascia persuadere dalla Mia Volontà, la Mia Giustizia sarà percettibile su tutto il globo terrestre. (340, 33)

115. Nuovamente come ai tempi di Noè, gli uomini si burleranno delle profezie e prima che sentano che i flutti dell'acqua stanno già seppellendo i loro corpi sotto di sé, cominceranno a credere ed a pentirsi.
116. La Mia Misericordia vi ha sempre voluto fermare nella vostra sconsideratezza, ma non avete mai voluto ascoltarMi. Anche Sodoma e Gomorra sono stati avvertiti, affinché sentissero paura e pentimento e dovessero evitare la loro distruzione. Ma non volevano ascoltare la Mia Voce e sono morti.
117. Ho anche esortato Gerusalemme di pregare e di ritornare alla vera adorazione di Dio. Ma il suo cuore miscredente e di mentalità carnale ha rigettato l'Ammonimento paterno e doveva farsi convincere attraverso gli avvenimenti della Verità. Quanto amari erano allora quei giorni per Gerusalemme!
118. Riconoscete ora la Verità che siete sempre ancora gli stessi? Perché non avete voluto abbandonare la vostra infanzia spirituale per crescere per salire sulla via della Sapienza, che si trova nella Mia Parola.
119. Io mando a voi tutti questo Messaggio che deve servire ai popoli e nazioni come Profezia, per il risveglio, per la vigilanza. Ben per voi se credete nel suo contenuto.
120. Riflettete sul contenuto, ma poi vegliate e pregate, perché se lo fate, vi guiderà una Luce interiore e vi proteggerà una Forza superiore finché siete al sicuro. (325, 73-77)

Capitolo 62 - Parole per gli ascoltatori presenti in Messico

1.Discepoli, entrate in voi, ascoltate e sentiteMi come prima. Ricordatevi come avete dichiarato che questa Parola è la vostra vita, la vostra Luce del vostro destino. Non dimenticate che oggi vi ho detto: Quello che vi serve, vi sarà dato al momento giusto.
2. Versate del vostro olio nelle vostre lampade, affinché la fiamma della fede e del sapere risplenda di nuovo.
3. Non dormite, vegliate e pregate, perché il Maestro vi può sorprendere quando entra come prima nella vostra dimora, come in quei giorni dell'entusiasmo spirituale avete sentito la Mia Presenza ad ogni passo.
4. Allora vedrete come la vostra vita viene nuovamente illuminata da quella Luce che ha cessato a splendervi, senza che ve ne foste accorti; e vi restituirà la fiducia in un futuro colmo di abbondanza e Sapienza. (4, 27-29)

5. Molti di voi si chiamano spirituali, perché credono nella Mia Presenza durante la Mia Comunicazione attraverso la facoltà d'intelletto umano e perché sono sovente presenti, per sentire la Mia Parola. Ma Io voglio che siate spirituali attraverso l'esercizio del bene, attraverso la conoscenza dell'essenza della vita, attraverso il vostro amore per il prossimo, attraverso il vostro culto divino per mezzo di una esistenza generosa, fertile e virtuosa. (269, 55)

6. Ad alcuni ho dato nel mondo una origine modesta, affinché nella loro vita si prendessero come esempio il Maestro; ad altri ho dato una casa ricca, affinché pure loro emulassero Gesù il Quale, anche se da Re ha lasciato il Suo "Trono" ed ha servito i poveri, malati ed i peccatori.
7. Il merito di colui che scende dalla sua posizione sociale per servire i suoi prossimi, chiunque esso sia, è pure così grande come lo stesso che sulla via dell'amore si libra dalla sua vita misera e sconosciuta all'altura dei giusti. (110, 55-56)

8. Mi domandate perché sono venuto da voi: perché vedo che avete dimenticato la via sulla quale dovete ritornare al Grembo, dal quale siete proceduti ed Io ve la indico di nuovo.
9. La via è la Mia Legge ed attraverso l'osservanza l'anima raggiunge l'immortalità. Vi indico la porta che è pure così stretta come la via che a suo tempo vi ho portato davanti agli occhi con la Mia Istruzione. (79,2-3)

10. Voi che Mi sentite, dovreste preparare la via a coloro che Mi riceveranno spiritualmente. Non è stato un caso che ha portato alla Mia Presenza coloro che hanno ricevuto la Mia Istruzione, tanto meno sarà il caso, che svilupperà i Doni spirituali in coloro che devono sentire la Mia Presenza senza la necessità di un portatore umano della voce. (80, 4)

11. Vi ho destinato a rappresentare sulla Terra il bene che è la spiritualità.
12. Vi sentite troppo incapaci ed insignificanti? Vi considerate troppo impuri per poter caricare un compito di questo genere sulla vostra anima? Il motivo per questo è che non conoscete la Mia Sapienza e la Mia Misericordia, che non osservate con sensi limpidi gli esempi dell'Insegnamento che vi do ad ogni passo attraverso la natura.
13. Non vedete come i raggi del sole, illuminando tutto, giungono persino alla pozzanghera più inquinata, la evapora, l'eleva nell'atmosfera, la purifica ed infine trasforma in una nuvola che passa sulla terra e la rende fertile? (150, 51-53)

14. Private la vostra anima è molto grande qui nella Mia Presenza è molto grande e lasciatela libera. Non abbiate paura, perché non Mi espone te nessun segreto, Io vi conosco meglio che voi stessi. Confessatevi a Me nel vostro più interiore, Io vi comprenderò meglio che qualsiasi altro e perdonerò le vostre infrazioni alla Legge e la vostra colpa, perché Io sono l'Unico che vi può giudicare.
15. Ma quando vi siete riconciliati con il Padre vostro, e sentite nel vostro essere l'inno di vittoria che la vostra anima intona, allora mettetevi in pace alla Mia Tavola, mangiate e bevete i cibi dell'anima, che sono contenuti nel senso della Mia Parola. (39. 71)

16. Molti di voi vengono qui piangendo dopo aver maledetto il dolore. Vi perdono i vostri sbagli in considerazione del fatto che provengono dalla vostra ignoranza.
17. Tranquillizzate il vostro cuore e rendete ricettivo il vostro intelletto, affinché comprendiate ciò che ora vi dico, scolari della vita: quando sentite una volta di nuovo che il vostro cuore viene compenetrato dal dolore, allora separatevi per breve tempo da tutto ciò che vi circonda, e rimanete da soli. Là, nell'intimità della vostra camera da letto, parlate con il vostro spirito, chiamate il vostro dolore ed indagatelo, come se prendeste in mano un qualsiasi oggetto, per visitarlo.
18. In questo modo studiate la preoccupazione, riconoscete da dove viene e perché è venuto. Ascoltate la voce della vostra coscienza ed in Verità vi dico, da quella osservazione trarrete un tesoro di Luce e pace per il vostro cuore.
L19. La Luce vi dirà il modo di eliminare il dolore e la pace vi darà la forza di perseverare, finché la prova non sarà finita. (286, 26-28)

20. Dovete anche continuare a sforzarvi per essere resistenti spiritualmente e corporalmente. Perché se fino ad oggi fra di voi ci sono malattie è perché per mancanza di spiritualizzazione e di fede non eravate in grado di elevarvi al di sopra della miseria e del dolore di questa vita.
21. Il Mio Insegnamento non ha solo insegnato di avere fede nella Potenza di Dio, ma che dovete avere fede in voi stessi. (246, 40-41)

22. Oggi dite: "Dio E' in noi", ma lo dite senza sentirlo né comprenderlo, perché la vostra materializzazione vi ostacola di percepire la Mia Presenza nel vostro essere. Ma quando una volta la spiritualizzazione è parte della vostra vita, sperimenterete la Verità della Mia Presenza in ogni uomo. Nelle coscienze risuonerà la Mia voce, verrà percepito il giudice interiore e sentito il caldo Cuore del Padre. (265, 57)

23. Questa Istruzione giunge nel vostro cuore, dove sono nate le premesse per il miglioramento e per sentimenti nobili.
24. Se avete molto sofferto e pianto finché eravate pronti ad aprire a Me le porte del vostro cuore – in Verità vi dico, che colui che ha sofferto molto, con ciò ha contemporaneamente espiato le sue trasgressioni e deve ottenere il Perdono. (9, 37-38)

25. Tu piangi, popolo Mio, perché senti nel tuo cuore penitente l'Amore del Maestro. Vi era stato detto che nessuno che, se con una grave colpa nella sua anima si presentasse davanti al Padre, otterrebbe il Perdono, e che avrebbe da subire una eterna dannazione.
26. Ma come avete potuto afferrare la Mia divina Giustizia in modo così mostruoso? Non avete notato come ho mostrato chiaramente attraverso Gesù, che le Mie Parole più tenere ed i Miei più amorevole Sguardi valevano per coloro che avevano peccato di più? Come potrei annunciare nel mondo un Insegnamento e nell'Eternità fare proprio il contrario? (27, 41)

27. Consolatevi nei momenti amari e difficili della vostra vita con il pensiero, che la Mia Legge saggia e perfetta giudica tutto.
28. sono stato nel vostro dolore, affinché Mi cerchiate attraverso questo. Vi ho visitato con povertà, affinché impariate a chiedere, ad essere umili e comprendere gli altri.
29. Vi ho persino trattenuto il pane quotidiano per mostrarvi di rimanere fiduciosi come gli uccellini che non si preoccupano del domani; loro vedono sorgere l'aurora come un simbolo della Mia Presenza, ed al risveglio la prima cosa che fanno, è mandare in alto il loro cinguettìo come una preghiera di ringraziamento e come dimostrazione della loro fiducia. (5, 55-57)

30. Qualche volta Mi dite: "Signore, se facessi tutto, se non mi mancasse nulla, collaborerei nella Tua Opera spirituale ed eserciterei beneficenza". Ma sappiate che voi come uomini vacillate, e che tutte le premesse di oggi,dato che non possedete niente, cambierebbero, se Io vi concedessi tutto ciò che desiderate.
31. Solo l'Amore di Dio per i Suoi figli è immutabile.
32. Io sò in anticipo che andreste a fondo, se Io vi regalassi il superfluo, perché Io conosco le vostre decisioni e debolezze. (9, 55-57)

33. Quando vi ho detto che dovete rinunciare ai divertimenti, avete interpretato in modo sbagliato la Mia Parola ed infine avete creduto che Mi fosse più compiacente vedervi soffrire che gioire.
34. Dato che sono vostro Padre – come potete essere dell'opinione che preferirei vedervi piangere che ridere?
35. Quando vi ho detto che dovete rinunciare ai divertimenti, intendevo con ciò solamente quei divertimenti che sono rovinosi per l'anima oppure nocivi per il vostro corpo. Ma Io vi dico che vi dovete procurare benefiche soddisfazioni per l'anima e per il corpo che sono raggiungibili per voi. (303, 27)

36. Non ho nemmeno preteso da voi che dovete credere in Me, quando avete trovato la via per venire qui. sono Io Che vi sono prevenuto e vi ho dato dimostrazioni mentre ho guarito le malattie corporee, ho dato pace alla vostra anima oppure qualcosa che voi avete considerato come irraggiungibile.
37. Dopo, quando avete creduto in Me e credenti vi siete dedicaci all'adempimento della Mia Legge, ho indicato ad ognuno il suo compito, affinché non smarrisse la via ed accettasse solo ciò che gli spetta e donasse misericordia ed amore ai suoi fratelli come l'ho fatto Io su di voi.
38. Credete forse che tutti coloro che insegnano siano maestri? Credete che tutti coloro che si chiamano servitori di Dio siano Miei inviati oppure che Io abbia dato loro il compito che esercitano? Credete che tutti coloro che dominano il mondo, possediamo le necessarie facoltà per adempiere questo compito? No, popolo! sono pochissimi quelli che in Verità eseguono quell'incarico che a loro è stato affidato! Mentre gli uni si sono impossessati di una posizione che a loro non spetta, coloro che la dovrebbero rivestire, si vedono umiliati e retrocessi. (76, 36-37)

39. Non pensate che Io Mi senta offeso, se qualcuno non crede alla Mia Presenza con questa Comunicazione, perché la Mia Verità non viene pregiudicata da niente. Molti uomini hanno
dubitato che esistesse una Essere divino che ha creato tutti i Miracoli dell'Universo e nonostante ciò il sole non ha cessato di donare la sua luce. (88, 7)

40. Oggi aprite le porte del vostro cuore e della vostra mente alla Luce della Mia Istruzione. Con quale Opera Mi magnificherete?
41. Voi tutti tacete dinanzi a Me, tace l'anima ed anche il corpo. Piegate la vostra nuca e vi umiliate. Ma Io non voglio che i Miei figli si umilino dinanzi a Me. Io voglio che siano degni di elevare il loro volto e di contemplare il Mio, perché Io non cerco servitori, né schiavi; Io non cerco creature che si sentono come disprezzate, come respinte, Io vengo ai Miei figli che Io amo così tanto, affinché nell'ascolto della Mia Voce di Padre elevino la loro anima sul sentiero per uno sviluppo verso l'alto. (130, 39-40)

42. Amati discepoli, vegliate con fervore sulla Mia Opera, eseguite le Mie Indicazioni e con ciò darete testimonianza di Me. Anche Maria, la vostra amorevole Madre, discende a voi e vi colma con Grazia, vi insegna il perfetto amore e trasforma il vostro cuore in una fonte di misericordia, affinché compiate grandi opere fra i vostri prossimi e riconosciate la Verità. Lei è la Mia collaboratrice ed accanto alla Mia Parola come Maestro e Giudice esiste la sua parola come Madre e come colei che fa intercessione. Amala, popolo, ed invoca il suo nome. In Verità vi dico, Maria veglia su di voi e vi assiste non solo in questi giorni della prova, ma eternamente. (60, 24)

43. Vi ho chiamato "il popolo mariano", perché sapete amare e riconoscere la Madre divina e venite a lei come il bambino che desidera tenerezza, oppure come il peccatore che cerca l'intercessione.
44. La presenza di Maria nel mondo è una dimostrazione del Mio Amore per gli uomini. La sua purezza è un Miracolo celeste che vi è stato rivelato. E' venuta da Me per discendere sulla Terra per diventare donna, affinché nel suo

grembo potesse maturare il Seme divino, il Corpo di Gesù, attraverso il quale avrebbe parlato la "Parola". Si rivela nuovamente nel tempo odierno. (5, 9-10)

45. E' necessario che il cuore umano impari completamente a conoscere il prezioso Messaggio che il suo spirito ha portato al mondo, e dopo che conoscete tutta la Verità, dovete estirpare dal vostro cuore ogni adorazione idolatra e fanatica e per questo offrirle il vostro amore spirituale. (140, 43)

46. Alcuni Mi dicono: "Signore, perché non permetti che noi tutti Ti vediamo come i nostri fratelli che testimoniano che Ti contemplano?"
47. Ah, voi cuori deboli che dovete vedere per credere! Quale merito trovate se contemplate Gesù in una visione in figura umana, anche se la vostra anima Mi può percepire illimitatamente e perfettamente attraverso l'amore, la fede e la sensazione della Mia Essenza divina?
48. Fate male se invidiate coloro che possiedono il Dono di vedere lo spirituale limitato in figura o simbolo; perché quello che costoro vedono, non è precisamente il Divino, ma un simbolo o una allegoria che parla a loro dallo spirituale.
49. Siate soddisfatti con i vostri Doni e sondate le testimonianze che ricevete, e cercate sempre il senso, la Luce, l'Insegnamento, la Verità.(173, 28-30)

50. Non falsificate mai i Miei Insegnamenti. Presentate la Mia Opera come un Libro che contiene solo purezza e quando avete terminato la vostra via, Io vi accoglierò. Non guarderò alle macchie nella vostra anima e vi darò il Mio Bacio divino che sarà il massimo salario, quando arriverete nella terra promessa. Perché in questo tempo vi ho dato una manciata di semenza, affinché dobbiate imparare a seminare su campi fertili, e là lo dovreste moltiplicare.
51. Giudica la tua responsabilità, amato popolo, pensa che un giorno che perdi, è *un* giorno con il quale ritardate la venuta di questo Lieto Messaggio ai cuori dei vostri prossimi – che una Istruzione che perdete, è *un* pane in meno che potete offrire ai bisognosi. (121, 40)

52. Voi conoscete già il sapore del frutto di questo albero ed Io vi avverto affinché nel futuro non vi lasciate sedurre da falsi profeti; ma dovete "vegliare" anche per i vostri prossimi, mentre insegnate loro a riconoscere l'Essenza del Mio Insegnamento.
53. Sta scritto che dopo che Me ne sarò andato via, sorgeranno falsi profeti che diranno al Mio popolo che sarebbero Miei messaggeri e che verrebbero nel Mio Nome per continuare l'Opera che Io ho compiuto fra di voi.
54. Guai a voi, se vi piegate davanti a falsi profeti ed a falsi insegnanti, oppure e mescolate al Mio Insegnamento parole senza contenuto spirituale, perché allora ci sarà una grande confusione! Perciò vi dico sempre di nuovo: "Vegliate e pregate". (112, 46-47)

55. Se non vi preparate, giungeranno voci indistinte alle vostre orecchie che vi confondono e più tardi confonderete con ciò i vostri fratelli.
56. Vi rendo vigili, affinché voi, quando queste Comunicazioni saranno terminate una volta, non cerchiate di riprenderle nuovamente, perché non saranno spiriti dalla Luce che si annunciano, ma esseri confusi che vogliono distruggere ciò che voi avete costruito prima.
57. Invece colui che sà prepararsi, colui che – invece di voler essere superiore – cerca di rendersi utile, che – invece di accelerare gli avvenimenti – aspetta con pazienza per sentire chiaramente la Mia Istruzione che giungerà al suo spirito attraverso Doni che sono in lui: Doni dell'ispirazione, dell'intuizione, e del presagio per mezzo della preghiera, della contemplazione spirituale e di sogni profetici. (7, 13-14)

58. Oggi guardate a questi portatori della voce che parlano a voi nell'estasi, e per quanto grande la miscredenza di certi possa anche essere, voi pensate che la Mia Comunicazione attraverso questi mediatori sia possibile. Ma quando gli uomini vedranno i Miei discepoli annunciare le Rivelazioni divine in uno stato normale, dubiteranno di loro.
59. Nella vostra propria comunità si eleveranno tali che dubitano, quando vi sentono parlare sotto la Mia Ispirazione, e dovrete avere una grande preparazione e purezza spirituale per trovare fede. (316, 52-53)

60. Quando sulle vostre vie osservate uomini che con le loro opere oppure con il loro modo di pensare in vista delle Mie Rivelazioni dimostrano una arretratezza spirituale, non siate sconvolti, perché dovete sapere che tutti gli uomini non hanno sempre marciato allo stesso ritmo. Confidate che Io lascio già adesso per loro le Parole che li risveglieranno, appena ne sarà venuto il tempo.
61.Quelle Parole che *voi* attualmente non potete comprendere, sono proprio quelle che quegli uomini comprenderanno. (104, 42-43)

62. Credete ed agite senza fanatismo. Elevatevi e mettetevi su un gradino dal quale potete istruire tutti i vostri prossimi senza riguardo alle confessioni di fede o insegnamenti.

63. Non indugiate di fare del bene ad un bisognoso, solo perché è rimasto indietro oppure esercita in modo imperfetto l'adorazione di Dio. La vostra opera altruistica deve piuttosto conquistare il suo cuore.
64. Non isolatevi in gruppi e con ciò non limitate il vostro campo d'azione. Siate una Luce per ogni anima ed un balsamo per ogni afflizione. (60, 27)

65. Nel caso che i vostri prossimi parlino di voi con disprezzo, perché avete seguito la Mia Chiamata, allora chiudete le vostre orecchie e tacete; sono ignari. Ma se doveste prendere questa faccenda come spunto per giudicarli, allora guai a voi, perché voi siete già illuminati dalla luce della vostra coscienza e sapete quello che fate. (141, 27)

66. Quindi, popolo Mio, non pretendete che tutti gli uomini pensino e credano come voi. Non dovete mai condannare gli uomini, non dovete emettere nessun giudizio o una punizione su colui che non vi dà ascolto, che non accetta le vostre proposte, la vostra istruzione o i vostri consigli. Dovete considerare tutti i vostri prossimi con lo stesso profondo rispetto e con vero amore spirituale per il prossimo. Allora sperimenterete che ognuno raggiunge il posto nel suo esercizio religioso, nel suo insegnamento, sulla sua via, per il quale la sua facoltà spirituale gliene dà il diritto; e il questo punto dove l'uomo si trova, lo ha portato lì il proprio sviluppo. (330, 29)

67. Io vi dico già adesso che non siete più uno qualunque a causa della fede che avete nutrito, cioè di essere un popolo dall'essere privilegiato, è un errore; perché il Creatore nel Suo perfetto Amore per tutte le Sue creature, non privilegia nessuno.
68. Vi dico questo, perché domani dovete presentare ai vostri prossimi l'Insegnamento che vi ho portato in questo tempo e non voglio che presso i successori compariate come esseri superiori, né deve avere l'apparenza, che i meriti vi abbiano resi degni ad essere gli unici che hanno sentito la Mia Parola.
69. Dovete essere fratelli comprensivi, umili, sobri, di animo nobile e misericordiosi.
70. Dovete essere forti, ma non arroganti, affinché non umiliate i deboli. Se possedete grandi conoscenze sul Mio Insegnamento, non vi dovete comunque mai vantare con il vostro sapere, affinché i vostri prossimi non si sentano minori accanto a voi. (75, 17-19)

71. Persino qui fra i Miei operai: quanti ce ne sono che, senza aver compreso il Mio Insegnamento, si sono considerati esseri superiori, degni dell'ammirazione e dell'adorazione, quando si sapevano graziati con un Dono dello Spirito. A questo Io vi domando, se potete approvare che un'anima superiore si vanti dei suoi Doni, mentre l'umiltà e l'amore per il prossimo devono essere le caratteristiche essenziali? (98,15)

72. Ricordatevi che vi ho detto una volta: non vi ho creato affinché siate piante parassitarie. Non voglio che vi accontentiate di non fare qualcosa di male a qualcuno. Io voglio che troviate la vostra soddisfazione di aver fatto del bene. Ognuno che non fa del bene, anche se lo potesse fare, ha fatto più male che colui che, perché non era in grado di fare buone opere, si è limitato a fare del male, perché era l'unica cosa che sapeva fare. (153, 71)

73. O Miei molto amati figli, che vi lamentate come pecore smarrite e chiamate il vostro Pastore con voce impaurita! Se chiudete i vostri occhi davanti alla realtà che vi circonda, alla fine pensate che *Io* Sia la causa di tutta la vostra miseria sulla Terra; altri credono che Mi sia indifferente il loro bene e guaio.
74. Quanto siete ingrati, se pensate così del vostro Padre, e quanto ingiusti nel giudicare la Mia perfetta Giustizia.!
75. Credete che Io non senta quando dite che vi nutrite solo di amarezza; che il mondo in cui abitate, sia un mondo senza felicità, e che la vita che conducete non abbia una giustificazione d'essere?
76. Mi sentite solamente quando credete che Io vi punisca, che vi neghi ogni Misericordia, e dimenticate la Tenerezza e Bontà del Padre vostro; vi lamentate della vostra vita, invece di benedire i suoi benefici.
77. Questo per il motivo, che chiudete i vostri occhi davanti alla Verità e vedete solo sofferenza e lacrime nel vostro ambiente e capitate in disperazione, perché credete che tutto rimarrà senza ricompensa.
76. Come sarebbe diversa la vita se invece di questa ribellione, di questa incomprensione, il vostro primo pensiero fosse giornalmente di benedire il Padre vostro, e le vostre prime parole fossero tali del ringraziamento per così tanti benefici che vi prepara il Suo Amore!
79. Ma non siete più capaci di sentire queste virtù, perché la carne ha confusa la vostra anima e voi avete dimenticato il Mio Insegnamento; perciò vi parlo di questi sentimenti che avete banditi dal vostro cuore. (11, 4-9)

80. Avete peccato, rotto il matrimonio, commessi crimini, ed ora che state di fronte alla Verità della Mia Parola che vi mostra le vostre trasgressioni, dimenticate le vostre infrazioni e credete che il vostro Signore Sia ingiusto, quando vi parla di prove ed espiazione. (17, 33)

81. Siete stati molto provati, carissimi discepoli. Perché ogni prova cela per voi un mistero, non sapete se c'è per fortificarvi nella lotta, per rivelarvi qualcosa che non conoscete oppure per espiare una qualche trasgressione. Ma non

arretrate mai dalle prove, perché non sono state mandate per questo; e non vanno nemmeno oltre le vostre forze morali o spirituali. (47, 26)

82. Perché molti di voi temono che il vostro destino sia stato scritto da Me con prove, dolori, punizioni o disastri? Come potete giungere all'opinione che Colui Che vi ama in modo perfetto, vi prepari una via piena di spine? In Verità vi dico, che la via che è infausta e seminata con colpi del destino, è quella che voi scegliete secondo la *vostra* volontà credendo che su questa vi siano da trovare gioie, libertà beatitudine, senza comprendere che è proprio la via destinata a voi, dalla quale vi allontanate, sulla quale si trovano vera pace, sicurezza, forza e salute, benessere ed abbondanza.
83. Questa via che vi offro nel Mio Insegnamento, è quella predestinata alla vostra anima sin dalla sua creazione, affinché vi troviate infine ciò che bramate. 283, 10-11)

84. Voi giudicate in modo superficiale, come se foste bambini e non pensate che le prove che vi frustano, sono opere *vostre*. Se si scaricano su di voi, desiderate che si allontanino da voi, che il destino venga cambiato per non soffrire, per non continuare a bere il calice della sofferenza.
85. Il motivo per questo è che con il vostro sguardo spirituale non riuscite a penetrare nella realtà per comprendere che tutto ciò che raccogliete, lo avete seminato voi stessi, e che voi stessi vi siete attirati ogni sofferenza.
86. No, non siete mai riusciti a penetrare nella Verità, e quando perciò il dolore penetra nel vostro cuore, vi considerate vittima di una ingiustizia divina. Ma Io vi dico che in Dio non può esistere la minima ingiustizia.
87. L'Amore di Dio è immutabile ed eterno. Chi perciò crede che lo Spirito divino possa essere afferrato da ira, rabbia e furia, soccombe ad un grande errore. Tali debolezze sono immaginabili solo in esseri umani, quando a loro mancano la maturità spirituale ed il dominio sulle passioni.
88. A volte Mi dite: "Signore, perché dobbiamo "pagare" le conseguenze di opere che non sono nostre, e perché dobbiamo raccogliere i frutti amari, che hanno prodotti altri?" – A ciò vi rispondo che non comprendete niente, perché non sapete chi siete stati una volta e quali erano le vostre opere. (290, 9-12)

89. Amato popolo: i vostri cuori sono colmi di soddisfazione al pensiero che siete Miei discepoli in questo *'terzo Tempo'*. Ma Io vi dico, che non dovete mai permettere che vi abbagli la vanità. Perché se doveste soccombere a questa debolezza, voi stessi non ascoltereste più la vostra coscienza, quando questa vi tiene davanti le vostre trasgressioni. Chi non comincia a pulire ed a nobiliare la sua vita umana, non può aspettare di svilupparsi verso l'alto, perché i suoi passi lo guidano nell'errore, e le sue opere non avranno nessuna semenza di Verità.
90. Quindi pensate che Io nelle Mie Lezioni qualche volta discendo dalla Mia Istruzione spirituale per il Consiglio, affinché vi comportiate nel modo giusto nella vostra vita umana. Allora Io parlo al cuore dell'uomo, lo ammonisco al rinnovamento, gli faccio comprendere il danno che causano i vizi al corpo, ed il male che fanno alla loro anima.
91. Vi ho detto, che l'uomo che si lascia dominare da un vizio, ha dimenticato che l'anima non dev'essere vinta - ha dimenticato che la vera forza consiste nel vincere il male attraverso la virtù.
92. L'uomo vinto dalla carne ha tolto a sé stesso la dignità, ha trasgredito contro il suo auto rispetto, è sprofondato dal suo alto stato di uomo a quello di un essere povero, che è troppo vile per combattere.
93. Invece di portare alla sua casa luce, pane e vino, quell'uomo porta ombre, sofferenza e morte, rende pesante la croce sua e quella di sua moglie e dei suoi figli ed ostacola la via dello sviluppo spirituale di tutti coloro che sono intorno a lui. (312, 32-35)

94. Comprendete che ognuno che rinuncia ad una cattiva via, ottiene con ciò che il potere del male perde una parte della sua forza; che la vostra vita, se è onesta nelle sue opere, parole e pensieri, sulla sua via lascia indietro una buona semenza; che i vostri consigli, se provengono da un cuore pio, avranno la forza di compiere miracoli; e che la preghiera, se nasce da un pensiero compassionevole ed amorevole, sarà un messaggio di luce per colui per il quale pregate. (108, 16)

95. Qui da Me vi nettate di ogni macchia d'onta. Ah, se foste solo capaci di conservare questa purezza durante tutta la vostra vita! Ma quest'atmosfera di spiritualizzazione e fratellanza che create in queste ore di comunità e di Istruzione, non regna nel mondo. L'aria che respirate, è avvelenata attraverso il peccato.
96. Ma voi avete percepito come nella misura in cui vi appropriate del Mio Insegnamento, cade lentamente da voi anello dopo anello della catena che il mondo ha forgiato intorno a voi. (56, 26-27)

97. Vivete sempre vigili, perché sulla vostra via ci saranno certi che dicono di appartenere a Me; ma non credete loro già nel primo momento, credete per via di ciò che comunicano in umiltà, in sapienza ed amore.
98. Altri vi diranno che sono in contatto con Me, mentre sono loro i primi ingannati. Perciò dovete sempre vegliare sul compito che avete e sulla posizione che occupate. Dovete sempre aprire i vostri occhi ed orecchie ed anche perdonare molto. (12, 55-56)

99. Siate attivi, non dormite! Oppure volete forse aspettare finché vi sorprendano le persecuzioni mentre dormite? Volete cadere un'altra volta nell'idolatria? Volete aspettare finché si affermano insegnamenti estranei con violenza oppure incutendo paura?
100. Siate vigili, perché dall'oriente sorgeranno falsi profeti e confonderanno i popoli. Unitevi, affinché la vostra voce riecheggi su tutto il globo terreste ed allarmate in tempo l'umanità. (61, 25)

101. Grandi visitazioni aspettano l'umanità; rimanete vegliando e pregando con ogni dolore ed ogni catastrofe. Molte sofferenze verranno lenite, altre non compariranno, perché attraverso coloro che pregano vengono fermate prima.
102. Quando seguaci di altre confessioni e sette vedono che a questo popolo seguono grandi schiere di uomini, da queste confessioni partiranno coloro che vi perseguitano. Ma non temete, perché se rimarrete saldi, lo Spirito Santo metterà parole di Luce sulle vostre labbra che faranno ammutolire coloro che vi calunniano.
103. Io non vi dò la spada che uccide per difendervi. Io vi dò la spada dell'amore. Ognuna delle sue saette di luce sarà una virtù che ne procede.
104. Quanta Grazia troverete dal Padre, quando vincerete le schiere dei persecutori della Mia Opera attraverso le vostre parole e li riporterete a Me convertiti attraverso le vostre opere d'amore.
105. Questo è l'Insegnamento che vi ho dato nel *'secondo Tempo'* e che avevate già dimenticato.
106. L'intelletto umano subirà delle agitazioni quando cerca di comprendere l'Insegnamento dello Spirito trinitario-mariano, perché l'uomo materializzato è impacciato verso lo spirituale. (55, 58-63)

107. Quanti hanno lasciato sulla Mia Tavola i cibi che Io ho offerto loro con così tanto Amore, senza averlo solo toccato. Quando sperimenteranno di nuovo un Tempo di Grazia anche quello presente, nel quale viene loro concesso di venire sulla Terra per sentire la Mia Parola?
108. sono rocce dure che hanno bisogno di temporali ed anche di tempo per ammorbidirsi. A loro verrà trattenuta la loro eredità, finché non la sanno custodire ed apprezzare. Ma la *possiederanno* di nuovo, perché Io vi ho detto che ciò che il Padre dà ai Suoi figli, non verrà mai tolto loro, ma viene conservato per loro. (48, 8)

109. Alcuni di voi verranno trasformati e preparati attraverso il Mio Insegnamento, affinché si mettano alla ricerca di coloro che si sono smarriti nel deserto, perché così Io vedo la vita umana – come un deserto. Qualcuno si sente solo in mezzo a milioni di anime e langue di sete senza che ci sia qualcuno che offra loro un po' d'acqua; là invierò i Miei apostoli.
110. Io voglio che il Mio Nome venga di nuovo pronunciato con amore e dagli altri accolto con commozione. Io voglio che venga conosciuto da coloro che non lo conoscono. Ci sono uomini – vegliardi, donne e bambini – che non sanno niente della Mia Esistenza. Io voglio che imparino a conoscerMi e sappiano che in Me hanno il Padre amorevole – che tutti Mi sentano e Mi amino. (50, 3)

111. La Mia Parola è caduta sul vostro egoismo. Perciò ho detto a voi, che ciò che vi consegno, dovete portarlo a vostra volta a conoscenza dei vostri prossimi. Ma solo *voi* volete ristorarvi nelle Mie Comunicazioni, senza assumere obblighi verso gli altri.
112. Ma il Maestro non vi ha chiamato per insegnarvi inutilmente delle Istruzioni; Egli vi ha detto che dovete imparare queste Lezioni divine, affinché le utilizziate più avanti nella vostra vita, mentre le mettete in pratica nei vostri prossimi.
113. In questo momento vi rivelo che la vostra anima ha un vecchio debito verso ognuno che viene a voi con una sofferenza, con una miseria oppure con una richiesta. Pensate con quale Amore Io li metto sulla via della vostra vita, affinché adempiate la vostra riparazione, mentre fate di loro l'oggetto del vostro attivo amore per il prossimo. (76, 20)

114. Adempite, affinché non dobbiate ritornare sulla Terra in tempi del dolore per raccogliere il frutto dei vostri errori o del vostro egoismo. Adempite la vostra missione; allora ritornerete bensì ancora, ma questo sarà in un tempo di pace, per ristorarvi nella cura della semenza che comincia a rifluire. Ora non vi condurrà Mosè per liberarvi, come lo ha fatto nel *'primo Tempo'*; sarà la vostra coscienza che vi condurrà. (13,17)

115. Qui ci sono molti di coloro che in altri tempi sono stati insegnanti della Legge o scienziati. Ora il loro intelletto si è risvegliato per il sapere *spirituale*, e sono convinti che nel sapere umano limitato non troveranno la più alta Verità.
116. Qui ci sono tali che in altri tempi erano potenti e ricchi sulla Terra e che adesso hanno imparato a conoscere la povertà e l'inferiorità. Io li benedico per via della loro rassegnazione e del loro desiderio per il perfezionamento. Questa è una dimostrazione della Mia amorevole Giustizia, che li ho lasciati di nuovo venire sulla Terra, per mostrare loro una ulteriore pagina del Libro dell'eterna Sapienza. (96, 16-17)

117. Il mondo vi offre molte gioie, di cui alcune sono concesse da Me ed altre create dagli uomini. Adesso avete sperimentato che non avete potuto ottenere ciò che in certi causa ribellione ed in altri tristezza.
118. Io vi devo dire che in questo tempo a molti non è concesso ad addormentarsi nelle delizie e soddisfazioni della carne oppure andare a fondo, perché hanno un compito del tutto diverso.

119. In Verità vi dico, che non esiste un'anima nell'umanità, che non abbia imparato a conoscere tutte le delizie e non abbia mangiato tutti i frutti. Oggi la vostra anima è venuta (*sulla Terra*) per godere della libertà di amarMi, e non per essere nuovamente schiava del mondo, dell'oro, della lussuria oppure dell'idolatria.
120. Vedete gli uomini, i popoli, le nazioni, come danno la loro vita per un ideale. Vengono consumati sul rogo delle loro lotte e sognano delle meraviglie del mondo, di possedimenti, di potere. Muoiono per la fama peritura della Terra.
121. Ma voi che nella vostra anima cominciate a far divampare un ideale divino che ha per meta la conquista di una Magnificenza che sarà eterna, non volete – anche se non già la vostra vita - almeno una parte di questa offrire per adempiere i vostri obblighi come prossimi?
122. Al di sopra di voi infuria un subbuglio invisibile di battaglia, che solo i preparati possono scorgere. Tutto il male che procede dagli uomini in pensieri, in parole ed in opere, tutto il peccato di secoli, tutti gli uomini ed anime nell'aldilà sono confusi, tutti gli smarrimenti, ingiustizie, il fanatismo religioso e l'idolatria degli uomini, le ambizioni stolte ed avide e la falsità, si sono uniti in una forza che abbatte, si impossessa e compenetra tutto per rivolgerla contro di Me. Questo è il potere a cui Si oppone Cristo. Grandi sono i loro eserciti, forti le loro armi, ma non sono forti nei Miei confronti, ma nei confronti degli uomini.
123. Io fornirò a questi eserciti una battaglia con la Spada della Mia Giustizia e nella contesa sarò presso i *Miei* eserciti, dei quali dovete essere voi una parte secondo la Mia Volontà.
124. Durante questa battaglia inquieta gli uomini che inseguono i divertimenti, voi, ai quali ho affidato il Dono di sentire ciò che si svolge nell'aldilà, dovete vegliare e pregare per i vostri fratelli, perché così veglierete per voi stessi.
125. Cristo, il Combattente Regale, ha estratto la Sua Spada; è necessario che la stessa tagli il male con la radice come una falce e crei Luce nell'Universo con i suoi raggi.
126. Guai al mondo ed a voi, se le vostre labbra tacciono! Voi siete la semenza spirituale di Giacobbe ed Io l'ho promesso che attraverso di voi verrebbero salvate le nazioni della Terra. Vi voglio unire come una unica famiglia affinché siate forti. (84, 55-57)

127. Io so che nel grembo del popolo sono state svolte grandi opere, ma è sufficiente che lo sappia *Io,* anche se i vostri nomi sono sconosciuti nel mondo.
128. Io Solo conosco il vero merito o il vero valore delle vostre opere, perché nemmeno voi stessi le potete giudicare. Qualche volta una minima opera vi sembrerà molto grande, e non vi renderete nemmeno conto che il loro merito di altre è giunto fino a Me. (106, 49-50)

129. Voi schiere di uomini, che Mi avete sentito – quando uscite *voi* dal vostro ritiro e dal vostro buio? Rimandate forse di proposito la vostra preparazione per paura del conflitto (*che poi è in arrivo*)? In Verità vi dico, teme solo *colui* che non si è preparato spiritualmente; perché chi conosce la Mia Parola ed ama il suo Signore ed il suo prossimo, non *ha* nulla da temere, ed invece di evitare gli uomini, *cerca* l'incontro con loro, per far prendere parte loro di ciò che ha ricevuto. Dopo aver studiato ed approfondito il Mio Insegnamento, lo mette in pratica. (107, 41)
130. Questo Messaggio ha Luce per tutte le religioni, per tutte le sette e comunità di fede e per i diversi generi di conduzione degli uomini. Ma che cosa avete fatto con la Mia Parola, discepoli? Volete far fiorire l'albero in *questo* modo? Permettete che faccia fiori, perché annunceranno che più tardi porterà frutti.
131. Perché nascondete questi Messaggi e non portate al mondo con questo Lieto Messaggio la sorpresa di questa nuova epoca? Perché non osate dire al mondo che la Voce di Cristo risuona fra di voi? Parlate e date testimonianza della Mia Istruzione attraverso le vostre opere d'amore; perché se certi dovessero chiudere le loro orecchie per non sentirvi, altri le apriranno e la vostra voce sarà per loro così dolce e ben sonante come il canto dell'usignolo. (114, 46)

132. L'umanità sta aspettando i Miei nuovi discepoli; ma se voi che siete i Miei operai, abbandonate il chicco di seme e le attrezzature da campo per paura del'opinione del mondo - che cosa sarà di questa umanità? Non avete percepito la responsabilità per il vostro incarico?
133. La vostra coscienza non vi mente mai, e vi dirà sempre se avete adempiuto il vostro dovere. L'inquietudine che sperimentate, è un segno che non avete eseguito le Mie Indicazioni. (133, 10)

134. Qualche volta vi lamentate che il numero dei seguaci della Mia Parola aumenta solo lentamente. Ma Io vi dico che dovete lamentarvi di voi stessi, perché *voi* avete il compito ad aumentare e moltiplicare le schiere che formano questa comunità. Ma se nei vostri cuori manca la fede, se i vostri Doni spirituali non sono sviluppati, se nella vostra mente manca la luce del sapere spirituale - come volete allora convincere il miscredente? Come volete muoverlo interiormente con la vostra fede ed il vostro amore, se queste virtù non sono sviluppate nel cuore?
135. Chi non comprende, non può guidare alla comprensione; chi non sente, non può risvegliare nessun sentimento. Ora comprendete perché le vostre labbra hanno balbettato e tartagliato, quando vi siete trovati davanti alla necessità di dare testimonianza della Mia Parola.
136. Chi ama, non ha bisogno di balbettare, chi crede, non teme. Chi sente, ha molte possibilità di dimostrare la sua sincerità e veridicità. (172, 24-26)

137. Oggi volete spiegare perché siete Israele, e non avete nessun argomento; volete spiegare perché siete spirituali, e vi mancano le parole. Cercate di chiarire in che cosa consistono i vostri Doni spirituali, e vi manca la dimostrazione e lo sviluppo spirituale per menzionarli con convinzione. Ma quando il vostro sviluppo verso l'alto diventa reale, voleranno a voi le necessarie parole dato che spiegherete con le vostre opere dell'amore chi siete, Chi vi ha istruito e dove andate. (72, 27)

138. Dico a voi: che cosa state aspettando per dare oltre il Lieto Messaggio? Volete forse profetare su macerie? E vi dico e rivelo tutto affinché abbiate sempre una saggia risposta ad ogni domanda, che i vostri prossimi vi porranno. Pensate che verrete attaccati con argomenti gravosi, che colmano con paura colui che non è preparato.
139. Imprimetevi la Mia Parola e non dimenticate i grandi Miracoli che vi ho concesso, affinché ognuno di voi sia una testimonianza viva della Mia Verità. Allora colui che ci sguazza dentro e vi indaga, riconoscerà che non si contraddice in nulla di ciò che Io vi ho detto e profetato nei tempi passati.
140. La lotta sarà grande – così grande, che alcuni che sono stati i Miei discepoli, saranno pieni di paura e Mi rinnegheranno, mentre sostengono di non averMi mai sentito.
141. Coloro che rimangono fedeli ai Miei Comandamenti ed affrontano la battaglia, li coprirò con il Mio Mantello sotto il quale si difenderanno, e sopravvivranno ad ogni situazione critica.
142. Chi semina male questa semenza oppure macchia la purezza di quest'Opera, a lui spetta in ogni ora il Giudizio, la persecuzione degli uomini e l'inquietudine. Ognuno deve riconoscere l'albero che ha coltivato, nel sapore del suo frutto.
143. Io tengo pronti grandi Miracoli per il tempo della lotta spirituale del Mio popolo – Miracoli ed Opere che faranno stupire eruditi e scienziati. Non vi lascerò mai alle vostre proprie forze. Non lasciatevi rendere insicuri quando gli uomini vi deridono; non dimenticate che nel *'secondo Tempo'* la folla si è divertita anche del vostro Maestro. (63, 42-44)

144. In Verità vi dico, il mondo è contro di voi, e vi preparo per questo, affinché sappiate difendere la vostra causa della vostra fede con le armi dell'amore e della misericordia. Io vi dico che *vincerete*, anche se la vittoria non verrà resa nota.
145. Adesso il vostro sacrificio non sarà più un sacrificio di sangue, ma sperimenterete comunque diffamazione e disprezzo. Però il Maestro ci Sarà, per difendervi e per consolarvi, perché nessun discepolo sarà lasciato solo. (148, 17)

146. Popolo, non continuare ad abituarti alla corruzione, combattila, senza vantarti con purezza, non vi scandalizzate nemmeno delle trasgressioni dei vostri prossimi. Abbiate tatto,siate sicuri e benevoli nel parlare e nel vostro agire, allora il mondo vi ascolterà e darà anche attenzione alle vostre parole d'insegnamento. E' necessario che vi dica ancora una volta che, prima che diate oltre questo Insegnamento, lo dovete vivere?)89, 66)

147. E' necessario che il Mio popolo vada fra le nazioni e dia un esempio di fraternità, armonia, amore per il prossimo e di comprensione, come un soldato di pace fra coloro che abusano nuovamente delle divine Istruzioni per litigare, ferirsi reciprocamente e di togliere la vita. (131, 58)

148. Comprendete finalmente che amate tutti lo Stesso Dio, e non litigate per via della diversità della forma nella quale l'uno o l'altro ha realizzato questo amore.
149. Dovete imparare a comprendere che ci sono esseri, che hanno messo così profonde radici di convinzioni di fede, di tradizioni ed usanze, che non sarà nemmeno facile di estirparle nel primo momento in cui insegnate. Abbiate pazienza, e nel corso dell'anno lo otterrete. (141, 9)

150. Quando sta per finire l'anno 1950, in molti di voi ci saranno insicurezza e dubbio.
151. Perché certi dubitano delle Mie Rivelazioni e si rallegrano di una maggior intelligenza che coloro che credono nella Mia Comunicazione? Perché non è il sapere umano, né l'intelletto che possono giudicare la Mia Verità, e quando l'uomo lo comprende, viene afferrato dalla paura contro tutto ciò che è nuovo, contro tutto ciò che è sconosciuto, per respingerlo inconsciamente.
152. Ma voi, i deboli, il non istruito, che non possono arrivare al livello di uomini riconosciuti nella loro intelligenza, siate quelli che credono, e potete approfondire i segreti dello spirituale. Perché? Perché è lo Spirito che rivela all'intelletto l'eterna Vita ed i suoi Miracoli.
153. L'intelligenza umana rappresenta una forza con la quale potete ora affrontare la lotta, ed attraverso la forza l'uomo si è creato idee ed immaginazioni dello spirituale, che non gli sono state rivelate attraverso lo Spirito.
154. Dovete essere forti per la lotta con una forza che sorge pure dall'anima. La vostra forza non riposerà mai sul vostro corpo, né dipenderà dal potere del denaro, né da mezzi ausiliari terreni. Solo la vostra fede nella Verità che vive in voi, vi farà vincere nel conflitto. (249, 44-46)

155. Non temete, quando vi chiamano smarriti – date a tutti la mano. Pensate che quest'Opera che per voi è reale, potrebbe apparire ad altri falsa, perché ai loro occhi manca la consacrazione che hanno ricevuto le religioni per essere riconosciuta.
156. Se credete in Me, se credete che Mi annuncio nella Parola a questi portatori della voce, allora non temete il giudizio dei vostri prossimi, perché il Mio Insegnamento è così loquace ed il Mio Messaggio contiene così tante Verità che voi, quando sapete usare quest'arma, difficilmente potete essere vinti.
157. Nessuno vi potrà giudicare che cercate con fervore la Verità, la perfezione. Per questo avete tutti un diritto santificato, e per questo vi è stata data la libertà a tendere verso la Luce. (297, 51-53)

158. Quando cominciate ad adempiere la vostra missione e giungete alle nazioni, ai popoli più lontani, persino nella foresta vergine, incontrerete esseri umani ed a loro dovete far comprendere che siete tutti fratelli, dovete dare loro testimonianza del Mio Insegnamento spirituale. Allora vi stupirete delle dimostrazioni d'amore che vi vengono portate incontro.
159. Là, fra coloro della separati civilizzazione, ma anche da uomini molto lontani dalla corruzione umana, scoprirete grandi esseri spirituali, che aumenteranno le file del popolo Israele.
160. I malati riceveranno sulla vostra via il balsamo della guarigione e guariranno; gli afflitti piangeranno per l'ultima volta, ma le loro lacrime saranno lacrime di gioia.
161. In vista di quelle dimostrazioni che dovete dare, le schiere di uomini benediranno il Signore ed i Suoi discepoli, vi giubileranno come è successo quel giorno nel quale il vostro Maestro è entrato in Gerusalemme.
162. Ma anche fra coloro che vi giubilano, ci saranno uomini e donne che sono pieni di *quei* Doni dello Spirito che possedete voi. In certi vi stupirà il loro Dono della profezia; in altri il Mio Balsamo di guarigione sarà inesauribile; e di nuovo in altri la Mia Parola sgorgherà come Acqua cristallina. Così vedrete manifestarsi fra i vostri fratelli come una inesauribile semina di Doni del Santo Spirito. (311, 38-40)

163. Popolo, ora regna una pace apparente nelle nazioni, ma voi non dovete annunciare che sia venuta la pace. Chiudete le vostre labbra. La vera pace non si può elevare su fondamenti di paura o di piacevolezze materiali. La pace deve sorgere dall'amore, dalla fraternità.
164. Attualmente gli uomini edificano sulla sabbia e non sulla roccia, e quando poi le onde s'innalzeranno di nuovo e s'infrangeranno contro quelle mura, l'edificio crollerà (141, 70-71)

165. Sin dal *'primo Tempo'* ho parlato a voi tramite i Miei profeti per guidarvi, ma non per costringervi ad adempiere la Mia Legge.
166. Ma il tempo è passato e l'anima dell'uomo si è sviluppata, è giunta alla maturità ed ora può provvedere alla missione come anima. L'umanità che è così vicina all'abisso, alla rovina, ha bisogno da voi dell'aiuto spirituale.
167. E' quella lotta, l'ultima lotta, la più spaventosa e più terribile fra l'oscurità e la Luce. Tutti gli spiriti dell'oscurità si uniscono attualmente, e tutti gli spiriti della Luce devono affrontare quel potere.
168. Voi che Mi avete sentito, che portate in voi la Luce del Santo Spirito, svegliatevi! Non sprecate più il tempo con divertimenti terreni, con mete temporanee. Combattete per l'umanità, lottate affinché il Regno del Padre venga su questa Terra. E' la missione che Io dò a *tutti*, dal più inferiore fino al più erudito.
169. Il mondo spirituale è con voi, ed al di sopra di tutto il Padre pieno d'Amore, pieno di Compassione – il Padre il Quale vede con infinito Dolore la sofferenza che gli uomini infliggono a sé stessi.
170. Questa è la lotta della Luce contro la tenebra, ed ognuno di voi deve combattere finché non è ottenuta la vittoria. (358, 20-23)

Capitolo 63 - Istruzioni per le comunità e per tutti i discepoli di Cristo

L'Opera spirituale di Cristo

1.Rallegrati della Mia Presenza, amato popolo, organizza una festa nel tuo cuore, giubila di gioia, perché finalmente avete sperimentato il "Giorno del Signore".
2. Avete avuto paura della venuta di questo giorno, perché avete sempre ancora pensato come i vecchi ed eravate dell'opinione che il Cuore del Padre vostro fosse vendicativo, che Egli coltivasse rancore per via delle offese ricevute, e che Egli per questo tenga pronta la verga, la frusta, ed il calice di sofferenza. per esercitare vendetta su coloro che Lo avevano offeso così tanto e tantissime volte.
3. Ma la vostra sorpresa era stata grande, quando avete constatato che nello Spirito di Dio non può esistere né ira, né rabbia né ribrezzo,. Anche se il mondo singhiozza e si lamenta come mai prima, il motivo non è che il Padre ha dato loro da mangiare questo frutto e da bere questo calice, ma che questo è il raccolto che ora l'umanità riporta in base alle sue opere.
4. Gli avvenimenti infausti che in questi tempo sono stati scatenati, sono stati bensì preannunciati. Ma non pensate per ciò che vi erano stati annunciati che il vostro Signore ve li manda come castigo. Del tutto al contrario: in tutti i

tempi vi ho avvertito dal male, dalle tentazioni e vi ho aiutato a rialzarvi da tutte le cadute. Inoltre vi ho messo a disposizione tutti i mezzi che sono necessari per potervi salvare. Ma dovete anche riconoscere che nei confronti delle Mie Chiamate siete sempre stati sordi e increduli. (160, 40-41)

5. Guai a coloro che in questo tempo non si sforzano ad accendere la loro lampada, perché si smarriranno! Vedete come ovunque regnano ancora le ombre, anche se questo è il tempo della Luce!
6. Attraverso la Mia Parola sapete che ho eletto questa nazione (*Messico*) per rivelarMi presso di lei con la Mia "Terza Venuta"; ma non ne conoscete il motivo. Il Maestro che non vuole avere segreti davanti ai Suoi discepoli, è stato per voi un Mistero. Egli viene per rivelarvi tutto ciò che dovete sapere, affinché possiate rispondere precisamente a coloro che vi interrogano.
7. Ho visto che gli abitanti di questo angolo della Terra Mi hanno sempre cercato ed amato, ed anche se la loro adorazione non è sempre stata perfetta, ho accettato la loro intenzione ed il loro amore come un fiore dell'innocenza, del sacrificio e del dolore. Sull'Altare della Mia Divinità questo fiore profumato è sempre stato presente.
8. Siete stati preparati ad adempiere questa grande missione del *'terzo Tempo'*.
9. Oggi sapete che in mezzo a voi ho fatto incarnare il popolo Israele, perché ve l'ho rivelato. Voi sapete che il seme che vive nel vostro essere e la Luce interiore che vi guida, è la stessa che ho già effuso nel *'primo Tempo'* sulla casa di Giacobbe.
10. Voi siete Israeliti secondo l'anima, possedete spiritualmente il seme di Abramo, Isacco e Giacobbe. Siete rami di quell'albero benedetto che doneranno all'umanità ombra frutto.
11. Questo è il motivo perché vi chiamo primogeniti, e perché vi ho visitato in questo tempo, per annunciare al mondo tramite voi la Mia Terza Rivelazione.
12. E' la Mia Volontà che il "popolo Israele" sorga spiritualmente fra l'umanità, affinché questa contempli la vera "resurrezione nella carne". (183, 33-35)

13. Credete forse che Io darei la Mia Parola a tutti i popoli della Terra? No! Anche in questa la Mia nuova Rivelazione è simile a quella dei tempi passati, quando Mi sono rivelato ad un unico popolo e questo poi ha avuto il compito di andare e di diffondere il Lieto Messaggio e di spargere la semenza che ha ricevuto nel Mio Messaggio. (185, 20)

14. Lasciate ad altri popoli che si risveglino per il nuovo tempo solo quando vedono, che strisce di terra sono devastate attraverso flutti d'acqua, nazioni distrutte attraverso guerra, ed epidemie distruggono la vita. Questi popoli – diventati arroganti nelle loro scienze ed addormentati attraverso lo sviluppo sfarzoso delle loro chiese – non riconosceranno la Mia Parola in questo forma non appariscente, né riceveranno la Mia Rivelazione nello spirito. Perciò la Terra deve dapprima essere scossa e la natura dire agli uomini: il tempo è compiuto, ed il Signore E' venuto a voi.
15. Affinché l'umanità si risvegli, apra i suoi occhi ed affermi che sono Io Che E' venuto, deve dapprima essere colpito il potere e l'arroganza dell'uomo. Ma è *vostro* compito di vegliare, di pregare e di prepararvi. (62, 53)

16. Una volta vi ho promesso di ritornare all'umanità ed eccoMi, per adempiere la Mia Promessa, anche se sono passati molti secoli. La vostra anima ha avuto nostalgia della Mia Presenza nel suo desiderio di pace, nella sua fame di Verità, nella sua brama di sapere ed il Mio Spirito E' disceso per farvi sentire una Istruzione secondo il tempo nel quale vivete. Come possono continuare gli uomini a voler condurre una vita come lo hanno fatto finora? Non corrisponde al tempo di continuare a perseverare nell'arresto spirituale oppure nell'ozio spirituale nell'esercizio di riti e tradizioni. (77, 19)

17. Molti uomini di riconosciuta erudizione nel mondo non potranno riconoscerMi in questa forma e Mi rinnegheranno. Ma non siate sorpresi da ciò, dato che ve l'ho già annunciato molto tempo fa quando vi ho detto: "Benedetto il Padre che hai rivelato la Verità ai semplici e l'hai nascosta ai savi".
18. Questo comunque non succede perché Io nasconda la Mia Verità a qualcuno, ma piuttosto perché coloro che hanno l'intelletto libero, nella loro povertà (*spirituale*) oppure insignificanza Mi possono percepire meglio, mentre gli uomini con talento, il cui intelletto è pieno di teorie, filosofie ed insegnamenti di fede, non Mi possono né comprendere né sentire. Ma la Verità che è per tutti, arriverà ad ognuno nel momento determinato. (50, 45)

19. Chi conosce la Mia Legge e la tiene nascosta, non può chiamarsi Mio discepolo. Chi dà oltre la Mia Verità solo con le labbra e non con il cuore, non Mi prende come Esempio. Chi parla d'amore e con le sue opere dimostra il contrario, è traditore dei Miei Insegnamenti.
20. Chi rinnega la purezza e la perfezione di Maria, è stolto, perché nella sua ignoranza provoca Dio e rinnega la Sua Potenza. Chi non riconosce la Mia Verità nel *'terzo Tempo'* e nega l'immortalità dell'anima, dorme ancora e non prende a cuore le profezie dei tempi passati, che annunciavano la Rivelazione che l'umanità vive in questo tempo. (73, 28-29)

21. Verranno e Mi metteranno alla prova perché vi vogliono dimostrare che siete nell'errore. Se *non* dico loro il Mio Nome diranno che non sono, e se rispondo alle loro domande poste con cattiva intenzione,Mi rinnegheranno con il massimo fervore.
22. Allora dirò loro: Chi vuole entrare nel Regno di Luce, lo deve cercare con il *cuore*. Ma colui che vorrebbe vivere senza riconoscerMi, avrà nascosto alla sua propria anima il sapere divino e così otterrà che tutto ciò che è una chiara Rivelazione di Luce è per lui un segreto e mistero. (90. 49-50)

23. Adesso sono da voi solo temporaneamente, come lo sono stato anche allora. Si avvicina già il momento in cui non parlerò più con voi, ma l'umanità non ha percepita la Mia Presenza.
24. Dal "monte" da dove vi mando la Mia Parola e vi osservo, dovrò esclamare alla vigilia del Mio Congedo: "Umanità, umanità, che non hai saputo *Chi* E' stato da te!" Come nel *'secondo Tempo'* poco prima della Mia morte, osservavo la città da un monte e sotto lacrime esclamai: "Gerusalemme, Gerusalemme, che non hai riconosciuto il Bene che è stata da te".
25. Non era il mondo per via del quale Egli ha pianto, era per via dell'anima degli uomini che erano sempre ancora senza Luce e che dovevano ancora versare molte lacrime, per raggiungere la Verità. (274, 68-69)

26. sono passati molti secoli dal giorno che vi ho dato la Mia Parola e le Mie ultime Ammonizioni tramite Gesù; ma oggi compaio da voi come Spirito Santo, per adempiervi la Mia Promessa.
27. Non sono diventato Uomo, vengo nello Spirito, e Mi vedranno coloro che sono preparati.
28. Mentre *voi* credete nella Mia Parola e Mi seguite, altri non accettano la Mia Comunicazione e la rinnegano. Ho dovuto dare loro grandi dimostrazioni e grazie a queste ho vinto lentamente la loro miscredenza.
29. L'Amore e la Pazienza che ho sempre manifestato, vi fanno comprendere che solo il vostro Padre vi può amare ed istruire in questo modo. Io veglio su di voi e rende leggera la vostra croce, affinché non vacilliate. Vi lascio sentire la Mia Pace, affinché percorriate la vostra via pieni di fiducia in Me. (32, 4)

30. La Mia Parola, il Mio Discorso d'Insegnamento, è oggi apparentemente destinato solo a voi; In Verità è però destinato a tutti, perché la sua Sapienza ed Amore abbraccia tutto l'Universo, unisce tutti i mondi, tutti gli esseri spirituali incarnati e disincarnati. Venite qui, se avete bisogno di Me; cercateMi, se vi sentite perduti.
31. Io sono vostro Padre che conosce le vostre sofferenze e che vi consola. Io vi infondo l'Amore di cui avete così tanto bisogno – per voi stessi e per diffonderlo nel vostro ambiente.
32. Se in Verità riconoscete la Mia Presenta nella Sapienza che rivelo attraverso questi portatori della voce, allora riconoscete anche che è giunto il momento di cominciare l'opera edificante sul sentiero spirituale.
33. Ah, se solo tutti coloro che sono stati chiamati accorressero qui; in Verità vi dico la Tavola del Signore sarebbe stracolma di discepoli e tutti loro mangerebbero lo stesso cibo! Ma non tutti gli invitati sono venuti, hanno avanzato diverse occupazioni e così rimandata la Chiamata divina al secondo posto,
34. Beati coloro che sono venuti correndo, perché hanno ricevuto la loro ricompensa. (12, 76-80)

35. Non tutti qui, che in questo tempo hanno ricevuto i Doni dello Spirito Mi ascoltano. Vedete quanti posti vuoti ci sono alla Tavola, perché molti dei Miei piccoli figli, dopo aver ricevuto un beneficio, si sono allontanati ed hanno evitato le responsabilità e gli incarichi. Ah, se qui sulla Terra conoscessero ancora i voti che ogni anima Mi ha data prima di venire sulla Terra! (86, 43)
36. Attualmente vi do in eredità il Terzo Testamento, ma non avete nemmeno compreso i primi due. Se in questo tempo foste stati preparati, non sarebbe stato necessario che la Mia Parola diventasse udibile materialmente, perché allora parlerei spiritualmente e Mi rispondereste nel vostro amore. (86, 49)

37. Questa è la Luce del *'terzo Tempo'*. Ma mettete alla prova colui che dice che non E' Dio che parla a loro, ma questi uomini qui. In Verità vi dico, finché il Mio Raggio divino non illumina il suo intelletto, non potrete strappargli nessuna parola di valore spirituale e di Verità, persino se lo minacciasse con la morte.
38. Non c'è nulla di estraneo che proprio come l'anima si serve del suo corpo per parlare e si manifesta, si stacchi per breve tempo dallo stesso per rendere possibile che al suo posto si manifesti il Padre a tutte le anime: Dio.
39. Io vengo a voi, dato che non sapete venire a Me ed Io insegno che la preghiera più compiacente che giunge al Padre, è quella che sale nel *silenzio* dalla vostra anima. E' questa preghiera che attira il Mio Raggio, attraverso il quale voi Mi sentite. Non sono i canti e parole che rallegrano la Mia Divinità. (59, 57-59)

40. Non potete asserire che la Mia Parola non sia chiara, oppure che contiene imperfezioni, perché da Me non può procedere alcuna non chiarezza. Se potete trovare in essa un qualche errore, allora attribuitelo alla cattiva trasmissione attraverso i portatori della voce, oppure alla vostra cattiva capacità di comprensione, ma mai al Mio Insegnamento. Guai al portatore della voce che rovina la Mia Parola! Guai a colui che trasmette malamente la Mia Istruzione e la svaluta, perché sperimenterà l'irrevocabile rimprovero della sua coscienza e perderà la pace della sua anima! (108, 51)

41. Per venirvi incontro vi dico: se non volete che Mi serva di corpi empi per donarvi il Mio Amore, allora mostrateMi *un* giusto un puro, indicateMi *uno* fra di voi, che sa amare, ed Io vi assicuro che Mi serverò di lui.
42. Comprendete che Mi servo dei peccatori per guidare qui dei peccatori; perché non vengo per salvare i giusti; questi sono già nel Regni di Luce. (16,25)

43. Osservate come questo seme, anche se lo avete curato male, non muore; vedete come ha vinto l'oscurità e trappole, ostacoli e prove e germoglia giorno per giorno e si sviluppa. Perché non muore questo seme: perché la Verità è immortale, è eterna.
44. Perciò sperimenterete che, se questo Insegnamento a volte sembra scomparire, sarà proprio quando germogliano nuovi prosperosi spunti per aiutare gli uomini a fare un ulteriore passo sulla via alla spiritualizzazione. (99. 20)

45. Controllate le Mie Istruzioni e diteMi, se questo Insegnamento potesse essere rinchiuso in una delle vostre religioni.
46. Vi ho rivelato i suoi completi segni di riconoscimento ed il suo senso universale che non si limita solo a delle parti dell'umanità oppure a (*determinati*) popoli, ma passa oltre l'orbita del pianeta del vostro mondo, per includere l'Infinito con tutte i suoi mondi di vita dove – come su *questo* mondo – abitano anche figli di Dio. (83, 6)

47. Riconoscete che la Mia Parola non è e non può essere una nuova religione. Questa Opera è la via di Luce sulla quale si uniranno spiritualmente tutte le ideologie, confessioni di fede e religioni per giungere davanti alle porte della terra promessa. (310, 39)
48. La Mia Istruzione di cui si nutre l'anima, vi vuole trasformare in maestri, nei nuovi apostoli dello Spirito Santo. (311, 12)

49. Io presenterò *voi* agli uomini come Mie servitori, come spirituali trinitari-mariani del Terzo Tempo – spirituali, perché dovete essere più anima che materia; trinitari, perché avete ricevuto in tre tempi la Mia Rivelazione; mariani, perché amate Maria la vostra Madre universale che ha vegliato su di voi, affinché non vi scoraggiaste sulla via della vita. (70,36)
50. Non solo coloro che hanno sentito la Mia Parola attraverso l'organo umano dell'intelletto verranno chiamati figli di questo popolo. Ognuno che prende su di sé la sua croce- ognuno che ama questa Legge e diffonde questa semenza, dev'essere chiamato operaio nella Mia vigna, apostolo della Mia Opera e figlio di questo popolo, anche se non Mi ha sentito per mezzo di questa Comunicazione. (94, 12)

51. Come puoi credere, popolo, che – perché vi radunate in diversi luoghi – questo fosse un motivo di tenere le distanze? Solo l'ignoranza impedirà che vi rendiate conto del legame spirituale che unisce tutti i figli del Signore. (191, 51)

52. Quando visitate uno o l'altro o diversi luoghi di assemblee e sentite attraverso i loro portatori della voce la stessa Parola, allora il vostro cuore si riempie di delizia e fede, ed afferrate quell'Istruzione come una autentica dimostrazione che queste comunità sono unite in base alla loro spiritualità. Ma se assistete ad una Comunicazione difettosa, avete la sensazione che siete stati feriti nel vostro cuore e comprendete, che là non esiste o manifesta quella unità che dev'essere in questo popolo. (140, 7)

53. Io voglio che siate Miei buoni ed umili discepoli – tali che non pretendono chiamate o onori all'interno della comunità, ma che il loro ideale consiste solo nel raggiungere il perfezionamento attraverso la virtù e di seguire le Mie Indicazioni, affinché la vostra vita diventi un modello. A che cosa vi potrebbero servire posti d'onore, titolo o nomi, se non avete meriti per possederli per diritto? (165, 17)
54. La Mia Opera non è una di molti insegnamenti, non è una ulteriore setta nel mondo. Questa Rivelazione che vi ho portato oggi, è l'Eterna Legge. Nonostante ciò – quanti rituali ne avete aggiunti per mancanza di spiritualità e comprensione, quante impurità, finché finalmente l'avete deformata. Quante azioni di culto avete introdotti nel Mio Insegnamento, mentre dite e credete che tutto ciò che avete fatto, fosse ispirato e disposto da Me . (197, 48)

55. Presto vi recherete in mezzo agli uomini che sono stanchi dei culti esteriore e stufi del loro fanatismo religioso. Perciò vi dico che il Messaggio della spiritualizzazione che porterete loro, giungerà ai loro cuori come rugiada fresca e ristoratrice.
56. Credete che, se venite a loro con fanatici culti e modi d'azione che sono in contraddizione verso la spiritualizzazione, poi il mondo vi potrebbe riconoscere come portatori di un Messaggio divino? In Verità vi dico sareste considerati come fanatici di una nuova setta.
57. In vista della chiarezza con cui parlo a voi, ci sono certi che Mi dicono: "Maestro, com'è possibile che dovremmo rigettare molte delle azioni di culto che Roque Rojas vi ha lasciato come eredità?"

58. A ciò vi dico che per questo vi ho dato quell'esempio dal *'secondo Tempo'*, quando ho fatto capire al popolo che per via di seguire riti, formalità, tradizioni e giorni di festa ha dimenticato la *Legge* che è l'essenziale.
59. In questi giorni vi ho ricordato il vostro Maestro, affinché comprendeste, che anche oggi dovete dimenticare tradizioni e cerimonie, persino se le avete imparate da Roque Rojas, così come allora il popolo le ha assunte come eredità da Mosè.
60. Ora, con ciò non vi voglio dire che queste vi avrebbero insegnato qualcosa di male – no. Erano solo necessarie per ritornare a simboli e modi d'agire che dovevano aiutare il popolo a *comprendere* le divine Rivelazioni. Ma appena era raggiunta questa meta, era necessario eliminare ogni oramai inutile forma di adorazione o simbologia, per far risplendere la Luce della Verità. (253, 29-32)

61. Quanto dolore hanno preparato al Mio Cuore i servitori che non hanno compreso la Mia Legge; e quanto dolore preparano attualmente coloro che – anche se li ho istruiti ed insediati – hanno concesso dimora a dubbi, all'insicurezza e in conseguenza alla loro incomprensione hanno detto, che Io rimanessi un'ulteriore spanna di tempo fra il popolo; che secondo la loro volontà umana continuassi a mandare il Mio Raggio universale un'altra volta e continuassi ad annunciarMi per un lungo tempo.
62. Perciò vi ho detto: quando mai ho mostrato nella Mia Parola indecisione, insicurezza o dissidio della Volontà? Giammai, in Verità, allora non Sarei più perfetto, non Sarei più vostro Dio e vostro Creatore.
63. In Me è Determinazione, una unica Volontà e perciò parlo così chiaramente come la chiara luce del giorno, affinché tutti Mi possano sentire nella Mia Presenza, nella Mia Essenza e Potenza, affinché l'anima possa riconoscere (*fondamentalmente*) la Ragione e la Parola che ho dato attraverso la facoltà dell'intelletto umano.
64. Il Maestro vi dice: l'uomo ha costruito degli edifici e chiamati chiese, ed in questi luoghi il popolo, che entra, fa dimostrazioni di riverenza, nutre il fanatismo e l'idolatria ed adora ciò che l'uomo stesso ha creato. Questo è ai Miei Occhi degno di abominio, e perciò ho allontanato da te, popolo Israele, tutto ciò che hai conosciuto e sentito inizialmente affinché cessasse il tuo fanatismo.
65. Le case di preghiera del popolo Israele devono essere fatte conoscere all'umanità, non devono essere chiuse, perché devono dare rifugio ai deboli ed agli smarriti, agli esausti e malati. Attraverso la vostra preparazione, attraverso l'obbedienza nei confronti della Mia somma Volontà e nel seguire la Mia Legge testimonierò nelle opere dei veri discepoli la Mia Divinità.
66. Non vi deve preoccupare che compariranno anche falsi portatori della voce, false guide delle comunità, falsi "operai", che le loro labbra bestemmiatrici parlano al popolo ed asseriscono che la Mia Parola ed il Mio Raggio Universale continuerebbero a rimanere come Istruzione fra il popolo.
67. Faro sapere *chi* è un ingannatore, chi non osserva la Legge secondo la Mia Volontà, *chi* è colui che manifesta il suo arbitrio, e farò conoscere l'opera che *lui* ha spezzato e la legge che *lui* ha creato e verranno rigettati e banditi.
68.Allora fermerò la divina Grazia e Potenza e la tentazione li catturerà nelle sue reti; e perciò ognuno che li cerca, non sentirà nella sua anima la Grazia del Mio Santo Spirito. (363, 52-56)

69. Dovete *essere* Miei apostoli senza gridarlo ai quattro venti. Anche se siete maestri, dovete dire che siete discepoli.
70. Non dovete portare un abito che vi distingue dagli altri, non dovete portare nessun libro nelle mani, non dovete costruire case di assemblee.
71. Non dovete avere sulla Terra nemmeno un centro o fondamento della Mia Opera, né qualcuno deve stare *al di sopra* degli uomini come Mio rappresenta al posto Mio.
72. Le guide che avete avuto finora, sono le ultime. La preghiera, la spiritualizzazione e l'esercizio del Mio Insegnamento devono guidare le schiere degli uomini sulla via della Luce. (246, 30-31)

73. E' forse giusto – chiedo ai Miei discepoli – che rappresentiate una perfetta Opera come questa che vi ho rivelato, che venga giudicata nei confronti degli uomini come confusionaria, oppure che venga considerata come una ulteriore agli insegnamenti e teorie che sono sorti in questi tempi come frutti di confusione spirituale dominante?
74. Sarebbe giusto se voi, che ho molto amato ed istruito con la Mia Parola, affinché la vostra testimonianza sia pura, siate capitati come vittime dei vostri errori nelle mani della giustizia terrena oppure che veniste perseguitati o dispersi, perché i vostri prossimi vi considerano dannosi?
75.Credete che un Insegnamento – osservato in modo giusto – potrebbe provocare tali avvenimenti? No, discepoli.
76. LasciateMi parlare a voi in questo modo, perché Io sò perché lo faccio. Domani, quando non parlo più a voi in questa forma, saprete perché vi ho parlato così e direte: "Il Maestro sapeva benissimo di quante debolezze ci saremmo ammalati. Nulla sfugge alla Sua Sapienza". (252, 26-27)

77. Vi preparo per il tempo nel quale non sentite più la Mia Parola, perché allora gli uomini vi chiameranno il popolo senza Dio, il popolo senza casa di Dio, perché non avrete sfarzosi edifici di chiesa per adorarMi, né celebrerete solenni azioni di culto, né Mi cercherete in immagini.

78. Ma vi lascerò un Libro come Testamento che sarà il vostro baluardo nelle prove e la via sulla quale dovete dirigere i vostri passi. Queste Parole che sentite oggi attraverso il portatore della voce, fluiranno domani dagli Scritti affinché ve ne ristoriate nuovamente, e che verranno udite dalle schiere di uomini che verranno in questo tempo. (129, 24)

79. Io lascio attualmente un nuovo Libro all'umanità, un "Nuovo Testamento; la Mia Parola del *'terzo Tempo'*, la Voce divina che nello sciogliere il Sesto Sigillo ha parlato agli uomini.
80. Non è necessario che i vostri nomi o le vostre azioni entrino nella storia. In questo Libro la Mia Parola sarà come una Voce chiara e sonante che parla eternamente al cuore umano, ed il Mio popolo lascerà al mondo postumo l'orma delle sue tracce su questa via della spiritualizzazione. (102, 28-29)

81. I luoghi di assemblea nei quali la Mia Parola si è annunciata, si sono moltiplicati, mentre ognuna di questi è come una scuola del vero sapere, dove gli uomini si radunano ed i Miei discepoli li formano ed arrivano avidi per imparare la nuova Lezione.
82. Se ognuna di queste comunità desse testimonianza di tutti e benefici che ha ricevuto dalla Mia Misericordia, allora la testimonianza di quei Miracoli non avrebbe fine. E se raccoglieste in un Libro tutto ciò di cui ho parlato attraverso tutti i Miei portatori della voce dalla prima all'ultima Parola, allora questa sarebbe un'Opera che non potreste completare.
83. Attraverso la mediazione del Mio popolo farò arrivare all'umanità "un Libro" nel quale è contenuta l'*Essenza* della Mia Parola e la testimonianza dell'Opera che ho compiuto fra di voi. Non temete di assumere questo incarico, perché vi ispirerò affinché in questo Libro vengano registrate quelle Istruzioni che sono inevitabili. (152, 39-41)

84. L'Essenza di questa Parola sin dall'inizio della sua Comunicazione non è mai cambiata, quando ho parlato a voi attraverso Damiana Oviedo. Il senso del Mio Insegnamento è stato lo stesso.
85. Ma dov'è l'Essenza di quelle Parole? Che cosa ne è stato? Gli Scritti di quel Messaggio divino, che erano i primi in questo tempo, nei quali la Mia Parola è stata diffusa fra di voi così ampiamente, sono nascosti.
86. E' necessario che queste Istruzioni vengano alla Luce, affinché domani siate in grado di testimoniare come era l'inizio di questa Comunicazione. Così imparerete a conoscere la data della Mia prima Istruzione, il suo contenuto e quella dell'ultima, che vi porta l'anno 1950 – la data determinata, con la quale questo tempo di Rivelazione deve terminare. (127, 14-15)

87. E' necessario che parliate con coloro che nascondono la Mia Parola e che falsificano le Mie Istruzioni. Parlate con loro in tutta chiarezza, vi assisterò, affinché rappresentiate il vostro punto di vista verso di loro. Perché sono uomini che affermano che la Mia Opera domani venga criticata e la Mia Legge falsificata, perché hanno aggiunto qualcosa alla Mia Opera che non ne fa parte. (340, 39)
88. Vi ho portato questa Parola e ve l'ho fatta sentire nella vostra lingua, ma vi dò l'incarico di tradurlo più tardi in altre lingue, affinché venga conosciuta da tutti.
89. In questo modo comincerete a costruire la vera "Torre d'Israele" – quella che unisce tutti i popoli spiritualmente in un unico, che unisce tutti gli uomini in una Legge divina, immutabile ed eterna che avete conosciuta nel mondo dalla Bocca di Gesù, quando vi ha detto: "Amatevi l'un l'altro!" (34, 59-60)

L'Israele spirituale ed il popolo giudaico

90. Ho chiamato il popolo che schiero attualmente intorno alla Mia nuova Rivelazione "Israele", perché nessuno sà meglio di Me, quale anima dimora in ognuno dei chiamati di questo *'terzo Tempo'*.
91. "Israele" ha un significato spirituale ed Io do questo nome a *voi*, affinché vi rendiate conto, che siete una parte del popolo di Dio. Perché "Israele" non rappresenta nessun popolo della Terra, ma un mondo di spiriti.
92. Questo nome sarà di nuovo conosciuto sulla Terra, ma libero da errori, nel suo vero senso che è spirituale.
93. Dovete conoscere l'origine ed il significato di questo nome; la fede che siete figli di quel popolo, dev'essere assoluta, e dovete avere una totale conoscenza da Chi e perché avete ricevuto questa designazione, affinché possiate resistere agli attacchi che riceverete un domani da coloro che daranno un altro senso al nome "Israele". (274, 47-50)
94. Io voglio da voi l'obbedienza, Io voglio che formiate u n popolo forte attraverso la sua fede e la sua spiritualizzazione; perché come ho lasciato moltiplicare le generazioni provenienti da Giacobbe – nonostante le grandi miserie che visitavano quel popolo – così farò anche in modo che voi, che nella vostra anima portate quel seme, resistiate nelle vostre battaglie, affinché il vostro popolo si moltiplichi ancora una volta come le stelle nel Cielo e la sabbia al mare.
95. Vi ho fatto sapere che spiritualmente siete una parte di quel popolo Israele, affinché abbiate una perfetta conoscenza della vostra destinazione. Vi ho raccomandato contemporaneamente che non annunciate pubblicamente le relative profezie, finché l'umanità le scopra da sé.
96. Perché dato che sulla Terra esiste ancora il popolo israelita, il giudeo secondo la carne, vi contesterà questo nome e non ve lo concederà, anche se questo non è un motivo valido per una contesa.

97. *Loro* non sanno ancora niente di voi, *voi* invece sapete molto di loro. Io vi ho rivelato che questo popolo che erra sulla Terra ed è senza pace nell'anima, si muove passo dopo passo senza saperlo verso il Crocifisso, il Quale riconoscerà come il suo Signore ed al Quale deve chiedere Perdono per via della sua grande ingratitudine e durezza di cuore in vista del Suo Amore.
98. Il Mio corpo era stato tolto dalla Croce, ma per coloro che Mi hanno rinnegato attraverso secoli, vi rimango inchiodato, ed Io continuo ad aspettare il momento del loro risveglio e del loro pentimento, per donare loro tutto ciò che ho portato loro incontro e non lo hanno voluto ricevere. (86, 11-13)
99. Non siate in questo tempo come il popolo giudaico del *'secondo Tempo'* che – perché era legato alla tradizione, conservativo e fanatico – non poteva mangiare il Pane del Cielo che il Messia aveva portato, il Quale aveva aspettato per molti secoli. Quando era venuta l'ora non Lo ha potuto riconoscere, perché la sua materializzazione lo ha ostacolato di contemplare la Luce della Verità. (255, 19)
100. Vedrete arrivare da lontani strisce di terra e nazioni i vostri fratelli nel desiderio della liberazione della loro anima. Arriveranno persino a schiere dalla vecchia Palestina come allora, quando le tribù d'Israele hanno attraversato il deserto.
101. Il suo pellegrinaggio è stato lungo e sofferto, da quando ha respinto dal suo grembo Colui Che gli ha offerto il Suo Regno come nuovo erede. Ma si avvicina già all'oasi, dove riposerà e rifletterà sulla Mia Parola, per poi, fortificato nella conoscenza della Mia Legge, continuare la via che gli indica il suo sviluppo dimenticato per così tanto tempo.
102. Allora sentirete molti che diranno che la vostra nazione è il nuovo Paese della Promessa, la Nuova Gerusalemme. Ma voi direte a loro che quella terra promessa si trova al di là di questo mondo, e che per arrivarci, lo si deve fare nello spirito, dopo aver attraversato il grande deserto delle prove di questo tempo. Direte loro anche che questa nazione è solo un'oasi in mezzo al deserto.
103. Ma devi però comprendere, popolo, che l'oasi deve donare ombra ai viandanti esausti ed inoltre offrire l'acqua cristallina e fresca alle labbra secche di coloro che vi cercano rifugio.
104. Che cos'è quell'ombra e quell'acqua di cui vi parlo? Il Mio Insegnamento, popolo, la Mia divina Istruzione nell'attività d'amore. Ed in chi ho posto questa ricchezza di Grazia e di Benedizioni? In te, popolo, affinché liberi sempre di più il tuo cuore da ogni egoismo e che tu lo possa mostrare con ognuna delle tue opere come uno specchio puro.
105. Non verrebbe colmato la vostra anima ed il cuore di delizia, se attraverso il vostro amore riusciste convertire quel popolo, che è così attaccato alle sue tradizioni ed è rimasto fermo spiritualmente, all'Insegnamento spirituale trinitario-mariano? Non ci sarebbe gioia fra di voi, se la "Vecchia Israele"si convertisse attraverso la mediazione della "Nuova Israele", cioè che il primo ottenesse Grazia attraverso l'ultimo?
106. Finora nulla ha convinto il popolo giudaico che deve rompere con le vecchie tradizioni per raggiungere il suo sviluppo morale e spirituale verso l'alto. E' il popolo che crede di adempiere le leggi di Geova e Mosè, che però in realtà adora sempre ancora il suo vitello d'oro.
107. Il tempo è vicino nel quale questo popolo errante e sparso nel mondo cessi di guardare alla Terra, e che elevi i suoi occhi al Cielo alla ricerca di Colui che sin dall'inizio Era promesso come il suo Redentore e che ha misconosciuto ed ucciso, perché Lo considerava povero e non ha trovato nulla di buono in Lui. (35, 55-58)
108. Considerate il dato di fatto che ho eletto un popolo della Terra fra gli altri, non come un privilegio: Io amo in ugual modo tutti i Miei figli ed i popoli che lo hanno formati.
109. Ogni popolo porta sulla Terra una missione e la destinazione che "Israele" ha portato con sé, è quella ad essere fra gli uomini il profeta di Dio, il faro della fede e la via al perfezionamento.
110. Le Mie Profezie e Rivelazioni che vi ho dato sin dai primi tempi, non sono state interpretate nel modo giusto, perché non era ancora giunta l'ora nella quale l'umanità le avrebbe comprese.
111. Prima "Israele" era un popolo della Terra; oggi sono uomini sparsi nel mondo; domani il popolo di Dio consisterà di tutte le anime che formeranno insieme al loro Padre in perfetta armonia la Famiglia divina. (221, 27-30)

Discepolanza e spiritualità

112. Imparate ad amarvi l'un l'altro, di benedire, di perdonare, ad essere mansueti ed amorevoli, buoni e nobili e comprendete che se non lo fate, nella vostra vita non si rifletteranno le Opere di Cristo, vostro Maestro.
113. Io parlo a tutti ed esorto tutti voi ad eliminare gli sbagli che vi hanno fermato nel vostro sviluppo in così tanti secoli. (21, 22-23)

114. Non dimenticate che la vostra origine è nel Mio Amore. Oggi il vostro cuore si è indurito a causa dell'egoismo, ma quando diventerà una volta di nuovo ricettivo per ogni ispirazione spirituale, sentirà amore per i suoi prossimi e percepirà il dolore altrui, come se fosse il suo proprio. Allora sarete in grado di ottemperare al Comandamento che vi dice: "Amatevi l'un l'altro". (80, 15)

115. Questo mondo è il campo adeguato per lavorare. In questo c'è dolore, malattia, peccato in tutte le forme, gioventù smarrita, anziani senza dignità, scienza usata per il male, odio, guerra e menzogna.

116. Questi sono i campi sui quali dovete lavorare e seminare. Ma se quella lotta che vi aspetta fra gli uomini vi sembra gigantesca – in Verità vi dico, benché sia grande, non è da confrontare con quella che dovete cominciare con voi stessi: la lotta dell'anima, della ragione e della coscienza contro le passioni, della carne, del vostro amor proprio, del vostro egoismo, la vostra materializzazione. Ma finché non avete vinto voi stessi – come potete parlare ai vostri prossimi sinceramente di amore, di obbedienza, di umiltà e spiritualizzazione? (73, 18-19)

117. La virtù è stata disprezzata e considerata come qualcosa di nocivo o inutile. Adesso è giunto il tempo nel quale dovete comprendere, che solo la virtù vi porterà la salvezza, vi farà sentire la pace e vi colmerà di soddisfazione. Ma la virtù deve subire ancora molti impedimenti ed oppressioni prima che possa entrare in tutti i cuori.
118. I soldati che la difendono, devono combattere con grande sforzo e grande fede. Dove sono i soldati del bene, dell'attivo amore per il prossimo e della pace? Credete *voi* di esserlo?
119. Vi esaminate interiormente e Mi rispondete che non lo siete. Per questo Io vi dico che *potete* tutti appartenere con buona volontà a quei soldati. Per quale ragione, credete, Io Sua venuto da voi? (64, 16)

120. Amate, parlate, e quando lo dovete fare – tacete, quando è il momento, non dite a nessuno che siete Miei eletti. Evitate le lusinghe e non rendete note le beneficenze che fate. Operate nel silenzio ed in ciò testimoniate con le vostre opere l'amore per la Verità del Mio Insegnamento.
121. Respingete da voi la lusinga perché è un'arma che distruggerà i vostri sentimenti nobili. E' una spada che può uccidere la fede che Io ho acceso nei vostri cuori.
123. Come potete permettere che gli uomini distruggano l'altare che possedete nel più interiore del vostro essere? (106, 47-48)

124. Non scambiate l'umiltà con la scarsità degli abiti. Non credete che sia umile colui che ha in sé un sentimento di inferiorità e per questo motivo sia costretta a servire gli altri e a chinarsi davanti a loro. Io vi dico, la vera umiltà è in colui che sà bene giudicare che è qualcuno, e che sà di possedere qualche conoscenza, che però è pronto a chinarsi agli altri ed ha gioia di condividere con loro ciò che ha.
125. Quale sentimento di gratitudine avete quando sperimentate che fra gli uomini vi è un uomo famoso che manifesta nei vostri confronti affetto, comprensione, modestia. Potete trasmettere lo stesso sentimento a coloro che stanno al di sotto di voi oppure si sentono tali.
126. Sappiate chinarvi, sappiate dare la mano senza sentire superiorità, imparate ad essere comprensivi. Io vi dico che in questi casi non si sente felice solo colui che riceve la dimostrazione di simpatia, assistenza o consolazione, ma anche colui che ne dà, perché sa che vi E' Qualcuno al di sopra di lui il Quale Egli Stesso gli ha dato la dimostrazione dell'Amore e dell'Umiltà, e questo E'il suo Dio e Signore. (101, 60+62)

127. Vivete in modo puro, umile, semplice. Adempite tutto ciò che è giusto nell'ambiente umano, pure come tutto ciò che riguarda la vostra anima. Allontanate dalla vostra vita il superfluo, l'artificiale, il nocivo, e ristoratevi invece in tutto ciò che trovate di bene nella vostra esistenza. (131, 51)

128. Non vedete in nessuno un nemico, vedete in tutti gli uomini i vostri fratelli, questo è il vostro incarico. Se in ciò rimarrete perseveranti fino alla fine, sulla Terra vinceranno la giustizia e l'amore, e questo vi darà la pace e la sicurezza che bramate così tanto. (123, 65)

129. Date la libertà al vostro cuore, affinché cominci a sentire il dolore degli altri. Non lasciate che si occupi e si affatichi di sentire esclusivamente ciò che riguarda la vostra persona. Non siate indifferenti nei confronti delle prove che l'umanità sta vivendo fino in fondo.
130. Quando il vostro amore sarà così grande da poter abbracciare molti prossimi, per amarli come amate coloro che portano in sé il vostro sangue e che sono carne della vostra carne?
131. Se sapeste che lo siete di più secondo l'anima che secondo il corpo, molti non lo crederebbero. Ma Io vi dico: certamente siete più fratelli secondo l'anima che il vostro involucro corporeo, perché l'anima appartiene all'Eternità, mentre il corpo è perituro.
132. Pensate quindi al dato di fatto che le famiglie qui sulla Terra oggi si formano e domani si sciolgono di nuovo, mentre la famiglia spirituale esiste per sempre. (290, 39-41)

133. Credete, voi che sentite queste Parole, che Io potessi seminare nei vostri cuori avversione oppure malvolere nei confronti dei vostri prossimi, cioè di *coloro* che si dichiarano per altre confessioni? Giammai, discepoli, siete voi che dovete cominciare a dare l'esempio di fraternità ed armonia, mentre considerate ed amate tutti con la stessa simpatia con cui guardate coloro che condividono il vostro modo di pensare, (297, 49)

134. Io sò, più grande è la vostra conoscenza, maggiore sarà il vostro amore per Me. Se vi dico: “amateMi” – sapete allora che cosa vi voglio dire con questo? Amate la Verità, amate il Bene, amate la Luce, amatevi l’un l’altro, amate la vera Vita. (297, 57-58)

135. Sappiate, discepoli, che la meta della vostra lotta è quella dello stato d’animo che non viene più raggiunto da nessun dolore, e questa meta viene raggiunta attraverso meriti, lotte, prove, sacrifici e rinunce.
136. Osservate con pazienza, fede, umiltà e rassegnazione quei casi che qualche volta scoprite in alcuni dei vostri prossimi. sono esseri spirituali inviati da Me, che devono dare un esempio di virtù fra l’umanità. Secondo l’apparenza il destino di queste creature è triste, nonostante ciò sanno nella loro fede, che sono venuti per adempiere una missione.
137. Nella vostra storia avete ricevuto grandi esempi dei Miei messaggeri e discepoli – nomi che conoscete ; ma per questo non disconoscete i piccoli esempi di ideali che incontrate sulla via della vostra vita. (298, 30-32)

138. Non credete che ci siano stati profeti, indicatori della via e spiriti di Luce soltanto nel grembo del popolo d’Israele. Di loro ne ho inviato anche in altri popoli, ma gli uomini li hanno considerati come déi e non come inviati ed hanno fatto dei loro insegnamenti religioni e culti. (135, 15)

139. Vedete sempre prima la “trave” che avete *voi* nell’occhio, discepoli, per avere il diritto di vedere il “bruscolo” che ha il vostro fratello.
140. Con ciò vi voglio dire che non dovete usare il Mio Insegnamento per giudicare i modi d’agire dei vostri prossimi all’interno delle loro diverse confessioni.
141. In Verità vi dico, su tutti quei sentieri ci sono cuori che Mi cercano attraverso una vita nobile seminata da sacrifici.
142. Nonostante ciò il discepolo Mi chiede sempre di nuovo perché Io permetta quella diversità delle considerazioni del mondo, che a volte si contraddicono,creano differenze e provocano animosità fra gli uomini.
143. A ciò il vostro Maestro dice: è stato permesso, perché non esistono due anime che hanno la stessa comprensione, la stessa Luce, la stessa fede, e perché a voi è stata inoltre data la libertà della volontà per scegliere la vostra via. Non siete mai stati costretti a percorrere il sentiero della Legge, ma ne siete stati invitati, per cui avete conservato la libertà di conquistare veri meriti nel desiderio per la Verità. (297, 23-24)

144. Io voglio che impariate a non essere leggeri nel vostro giudicare, né lasciarvi determinare affrettatamente dalla prima impressione.
145. Vi dò questa indicazione, affinché voi, sappiate che quando interpretate la Mia Parola, ed anche quando dovete giudicare su insegnamenti, religioni, filosofie, culti, Rivelazioni spirituali o scienze, ciò che sapete non è tutto quello che esiste e che è *la* Verità che *voi* conoscete solo in minima parte dell’assoluta Verità, che qui si rivela in un modo, che però si può rivelare in molti altri modi a voi ignoti. (266, 33)

146. Rispettate le convinzioni religiose dei vostri prossimi e quando entrate nelle loro chiese, allora scoprite i vostri capi in sincera solennità, dato che sapete che Io sono presente ad ogni culto religioso.
147. Non rinnegate il mondo per seguire Me, e non separatevi neanche da Me con il pretesto che avete degli obblighi nel mondo. Imparate a fondere le due Leggi in una unica. (51, 53)

148. Non benedico Io tutta l’umanità, senza privilegiare qualcuno? Da quel “Mantello” della Benedizione sono circondati sia i buoni e mansueti, come anche gli arroganti e criminali. Perché non prendete Me come Ideale? Sentite forse ribrezzo per le azioni degli altri?
149. Non dimenticate che siete una parte dell’umanità, che la dovete amare e perdonare, ma non la dovete rifiutare, perché questo sarebbe come se sentiste ribrezzo per voi stessi. Tutto ciò che vedete nel vostro prossimo, lo avete voi stessi in misura più o meno.
150. Perciò voglio che impariate a sondare il vostro interiore, affinché impariate a conoscere con ciò il vostro volto spirituale e morale. Così saprete giudicare voi stessi ed avrete il diritto di guardare anche ad altri.
151. Non cercate sbagli nei vostri prossimi; avete abbastanza da fare con quelli che avete voi. (286, 41-42)

152. Credete forse di adempiere la Mia Legge amandovi reciprocamente, quando limitate il vostro amore egoistico alla vostra famiglia? Credono le comunità religiose di adempiere quella somma Legge, quando riconoscono solo i loro credenti e rifiutano coloro che appartengono ad un’altra confessione?
153. I grandi popoli del mondo, che si vantano con civilizzazione e progresso – possono forse affermare che abbiano raggiunto il progresso spirituale e seguono quella indicazione di Gesù, se tutto il loro tendere consiste nel fatto di prepararsi ad una guerra fratricida?
154. Ah, voi uomini, non avete mai saputo stimare il valore della Mia Parola, né avete voluto sedervi alla Tavola del Signore, perché vi è sembrata troppo modesta! Nonostante ciò la Mia Tavola continua ad aspettarvi con il Pane ed il Vino della Vita per la vostra anima. (98, 50-51)

155. Non considerate la Mia Opera come peso e non dite che l'adempimento del bel compito di amare il Padre ed i vostri prossimi, fosse difficile per la vostra anima. Quello che veramente è pesante è la croce delle malvagità proprie ed altrui per via delle quali dovete piangere, sanguinare e persino morire. L'in gratitudine, l'incomprensione, l'egoismo e la calunnia giaceranno su di voi come un peso, quando concedete loro ospitalità.
156. All'uomo ribelle l'adempimento della Mia Legge può sembrare duro e difficile, perché è perfetta e non avvantaggia né la malvagità né la menzogna. Per l'obbediente invece la Legge è il suo baluardo, il suo sostegno e la sua salvezza. (6, 16-17)

157. Vi dico anche: gli uomini devono credere negli uomini, devono avere reciprocamente fede e fiducia, perché dovete arrivare alla convinzione che sulla Terra avete tutti bisogno l'uno dell'altro.
158. Non crediate che Mi compiaccia, quando dite di credere in Me, ed Io sò invece che dubitate di tutto il mondo. Perché quello che Mi aspetto da voi è che Mi amiate attraverso l'amore che date ai vostri prossimi e poi perdonate a coloro che vi offendono; che assistiate amorevolmente i più poveri, i minimi oppure i più deboli, che amiate i vostri prossimi indistintamente e che lasciate valere in tutte le vostre opere il massimo altruismo e veridicità.
159. Imparate da Me, perché non ho mai dubitato di voi, credo nella vostra salvezza e confido che vi riprendiate per raggiungere la vera Vita. (167, 5-7)

160. Amate il Padre vostro, abbiate compassione per il vostro prossimo, separatevi da tutto ciò che è dannoso per la vostra vita umana o per la vostra anima. Dove vedete allora le difficoltà o le impossibilità?
161. No, amato popolo, non è impossibile seguire la Mia Parola: non questo è difficile, ma il vostro miglioramento, rinnovamento e spiritualizzazione, perché vi mancano sentimenti generosi ed alta aspirazione. Ma dato che Io so che devono scomparire tutti i vostri dubbi, ignoranza ed indecisione, continuerò ad istruirvi, perché per Me non esiste niente di impossibile. Posso trasformare pietre in pane dell'eterna Vita e far sgorgare l'acqua cristallina dalle rocce. (149, 63-64)

162. Vi ricordo la Legge – quella che non può essere cancellata dalla vostra coscienza, né essere dimenticata dal vostro cuore, nè essere messa in discussione, perché è stata dettata dalla saggia Intelligenza, dall'Intelligenza universale, affinché ogni uomo possedesse la Luce interiore che conduce sulla via verso Dio.
163. E' necessario avere una profonda conoscenza della Legge, affinché tutte le azioni della vita si basino sulla Verità e la Giustizia. Senza conoscenza della Legge commetterete obbligatoriamente molti errori. Ma Io vi domando: la vostra coscienza non vi ha mai portato alla Luce della conoscenza? In Verità vi dico, la coscienza non è mai stata inattiva o indifferente. E' il vostro cuore, è anche il vostro intelletto che respingono la Luce interiore, affascinati dallo splendore della luce esteriore, cioè dal sapere del mondo. (306, 13-14)

164. Oggi, che vi do una ampia spiegazione della Mia Istruzione, devo farvi comprendere che tutto ciò che fate al di fuori della Legge che governa l'anima oppure il corpo, è a danno di ambedue.
165. La coscienza, l'intuizione e la conoscenza sono le guide che vi indicano la via sicura e vi fanno evitare delle cadute. *Queste Luci appartengono all'anima*, ma è necessario portarle allo splendore. Quando una volta in voi tutti esiste questa chiarezza, esclamerete: "Padre, la Tua semenza redentrice germoglia nel mio essere e la Tua Parola fiorisce finalmente nella mia vita. (256, 37-38)
166. Io sono venuto per darvi la grandezza della vostra anima – una grandezza che è fondata nell'adempimento della Mia Legge, che è la Mia Vita. Ma voi dovete dimostrarvi degni di questa grandezza, mentre adempite la vostra missione nel seguire il vostro Maestro. (343, 29)

167. Vi dirò sempre: fate uso delle soddisfazioni che il vostro mondo vi può concedere, ma gustatele nella cornice della Mia Legge, e sarete perfetti.
168. Sentite sempre di nuovo il rimprovero della coscienza e cioè per il motivo, che non avete portato in sintonia il corpo e l'anima attraverso la Legge data da Me.
169. Sovente continuate a peccare, perché credete, che non sarete perdonati. Questa è un'opinione errata, perché il Mio Cuore è una Porta che è sempre aperta per colui che si pente.
170. Ma in voi non vive più nessuna speranza che vi incoraggia di sperare in un futuro migliore? Non lasciatevi afferrare dalla malinconia e dalla disperazione. Pensate al Mio Amore che è sempre con voi, Cercate da Me la risposta ai vostri dubbi, e vi sentirete presto illuminati da una nuova Rivelazione. La luce della fede e della speranza risplenderà profondamente nella vostra anima. Allora sarete un baluardo ai deboli. (155, 50-33)

171. Vivete sempre spiritualmente vigili, affinché possiate perdonare di cuore a coloro che vi hanno feriti. Riflettete in anticipo che chi ferisce i suoi prossimi, lo fa soltanto, perché gli manca la Luce spirituale; ma Io vi dico, che il perdono è l'unica cosa che può portare luce in quei cuori. Rancore o vendette aumentano l'oscurità ed attirano la sofferenza. (99, 53)

172. La vostra coscienza che esige ed aspetta da voi opere perfette, non vi lascerà in pace, finché non concedete il perdono ai vostri prossimi.
173. Perché dovreste odiare coloro che vi offendono, se loro sono solo dei gradini affinché giungiate a Me? Quando perdonate, conquisterete dei meriti e quando sarete nel Regno dei Cieli, riconoscerete sulla Terra coloro che vi erano d'aiuto nella vostra risalita spirituale. Allora chiederete al Padre che anche loro trovino i mezzi per salvarsi e di venire al loro Signore, e la vostra intercessione farà loro ottenere questa Grazia. (44,4-45)

174. Non distoglietevi da coloro che nella loro disperazione bestemmiano contro di Me oppure contro di voi. Io vi do per loro una goccia del Mio Balsamo.
175. Siate disposti a perdonare ad ognuno che vi offende in ciò che vi è di più caro. In Verità vi dico, ogni volta, quando in una di queste prove concedete sincero e veritiero perdono, sarà un ulteriore gradino che raggiungete sulla via del vostro sviluppo spirituale.
174. Sentirete rancore e rifiuterete il perdono a coloro che vi aiutano di venire più vicino a Me? Rinuncerete alla delizia spirituale, prendere Me come Esempio, e permettere che la violenza offuschi il vostro cervello, per restituire ogni colpo?
177. In Verità vi dico, questa umanità non conosce ancora il potere del perdono ed i miracoli che produce. Una volta che ha fede nella Mia Parola, si convincerà di questa Verità. (1\11, 64-67)

178. Amato popolo: unitevi con i vostri fratelli, affinché, quando siate in dialogo con Me, perdoniate attraverso l'amore ch Io vi ho ispirato, persino le offese più gravi. Perché non dovete perdonare a colui che non sa quello che fa? Non lo sà, perché non riconosce che lui stesso commette questo male. (359, 25)

179. Perdonate tante volte quante potete essere offesi. Non considerate nemmeno il numero dei casi che dovete perdonare. La vostra destinazione è così alta che non dovete ingarbugliarvi in queste trappole della via, perché più avanti vi aspettano compiti molto grandi.
180. La vostra anima deve sempre essere pronta per l'amore, per la comprensione e per il bene, affinché saliate a livelli superiori.
181. Come nei tempi passati molti dei vostri fratelli hanno scritto belle pagine nel Libro Eterno dello Spirito, voi dovete continuare nella loro successione quella storia come esempio e per la gioia delle nuove generazioni che verranno sulla Terra. (322, 52)

182. Curate la pace, amatela e diffondetela ovunque, perché l'umanità ne ha molto bisogno!
183. Non lasciatevi turbare dal cambiamento delle sorti della vita da rimanere sempre forti e disponibili di dare ciò che possedete.
185. Il motivo per questo è che il male si è impossessato del cuore umano. L'odio, la smisurata ambizione, l'avidità senza freni di diffondono e causano danno. Ma quanto breve sarà solo ancora il loro dominio.
186. Per la vostra gioia e tranquillità vi annuncio che è già vicina la vostra liberazione, che molti uomini si adoperano per questa meta, che desiderano respirare un'atmosfera di fraternità, di purezza e salute. (335, 18)

187. Su tutta la via della vostra vita dovete esercitare il fattivo amore per il prossimo; questo è il vostro compito. Possedete molti talenti per prestare in modi diversi l'aiuto altruistico. Se sapete prepararvi, compirete ciò che chiamate impossibile.
188. L'attività d'amore che esercitate con una moneta – benché sia anche questo attività d'amore – sarà quella meno alta.
189. Dovete portare ai cuori dei vostri prossimi amore, perdono e pace.
190. Non voglio più farisei ed ipocriti protetti dalla Mia Legge. Io voglio discepoli che sentono il dolore dei loro prossimi. Io perdonerò a tutti coloro che si alzano pentiti, non importa per quale setta o chiesa si dichiarano, e guiderò davanti ai loro occhi del tutto chiaramente la vera via. (10, 104-108)

191. AscoltateMi: siate umili nel mondo e seminatevi del bene, affinché ne raccoglierete i frutti nel Cielo. Se non vi piace avere testimoni quando fate del male – perché vi è piacevole avere tali quando fate buone opere? Di che cosa vi potete vantare, dato che avete fatto solo il vostro dovere?
192. Comprendete, che discorsi di lode danneggiano la vostra anima, dato che siete ancora così inesperto ed umani.
193. Perché vi aspettate subito dopo aver fatto una buona opera, che il Padre vostro ve ne dia la ricompensa? Chi pensa così, non agisce in modo altruistico, e perciò è un beneficio falso, ed il suo amore è lontano dall'essere verace.
194. Lasciate vedere al mondo che fate buone opere, ma non nell'intenzione di ricevere onori, soltanto per dare un buon esempio ed insegnamento e per testimoniare della Mia Verità. (139, 56-58)

195. Quando la vostra anima arriva nella "valle spirituale per dare giustificazione del suo soggiorno e delle sue opere sulla Terra, allora ciò di cui vi interrogo di più , sarà ciò che avete chiesto e fatto a favore dei vostri prossimi. Allora vi ricorderete delle Mie Parole di questo giorno. (36, 17)

196. Nel *'secondo Tempo'* l'umanità Mi ha dato una Croce di legno per il cui martirio gli uomini Mi avevano condannato. Ma sulla Mia Anima ne ho portato un'altra più pesante e più sanguinante: quella della vostra imperfezione e della vostra ingratitudine.
197. Sareste capaci di portare sulle spalle una croce dell'amore e del sacrificio per i vostri prossimi e di giungere così alla Mia Presenza? Vedete, per questo vi ho mandato sulla Terra; perciò il vostro ritorno avverrà quando vi presentate davanti a Me a missione compiuta. Questa Croce sarà la chiave che vi apre le porte nel promesso Regno del Re. (67, 17-18)

198. Io non pretendo che lasciate tutto dietro di voi, come l'ho preteso da coloro che Mi hanno seguito nel *'secondo Tempo'*. Fra di loro qualcuno ha lasciato i suoi genitori, un altro la sua compagna della vita; hanno abbandonato casa, cortile, la loro barca da pescatore e le loro reti – tutto questo hanno lasciato dietro di sé, per seguire Gesù. Tanto meno vi dico, che è necessario che in questo tempo versiate il vostro sangue. (80, 13)

199. Comprendete che dovete cambiare spiritualmente e corporalmente, che dalla vostra vita devono scomparire molte delle vostre usanze e tradizioni – una eredità dei progenitori - ,per dare spazio alla spiritualizzazione. (63, 15)

200. Attualmente non tutti comprendete che cosa significa "spiritualizzazione", né comprendete perché vi esorto a raggiungere questa elevazione spirituale. Potete magari essere volenterosi ed obbedienti nei confronti dei Miei Comandamenti, se non vi è nemmeno chiaro *per che cosa* lo esigo da voi?
201. Ma certi comprendono l'ideale che il Maestro ispira ai Suoi discepoli, e questi si affretteranno a seguire le Sue Indicazioni. (261, 38)

202. Se avete veramente il desiderio di diventare maestri nella spiritualizzazione, dovete perseverare ad essere pazienti, avidi di imparare ed attenti, perché allora avrete l'occasione di raccogliere sulla vostra via un poco alla volta il frutto delle vostre opere, con cui raccoglierete esperienze che è Luce, conoscenza e la vera Vita. (172, 9)

203. Io porto una nuova Lezione attraverso la quale imparerete a vivere sulla Terra in modo spirituale, cosa che è la vera Vita che è destinata da Dio per gli uomini.
204. Vi ho già detto che "spiritualizzazione" non significa bigottismo, né fanatismo religioso o pratiche ultranaturali. Spiritualizzazione significa armonia dell'anima con il corpo, adempiere le leggi divine ed umane, sobrietà e purezza nella vita, assoluta e profonda fede nel Padre, fiducia e gioia di servire Dio nel prossimo, ideale del perfezionamento della moralità e dell'anima. (279, 65-66)

205. Vi chiedete quale significato hanno i "sette gradini della scala del Cielo" ed il vostro Maestro vi dice con determinazione: il numero sette significa spiritualità, è la spiritualità che vorrei vedere nel Mio popolo Israele eletto.
206. Dovete venire a Me con tutte le vostre virtù e facoltà sviluppate. Sui sette gradini o tappe del vostro sviluppo verrete a Me e vedrete che il Cielo apre le sue porte per ricevervi. (340, 6)

207. Comprendete intanto che, finché gli uomini non raggiungono la totale spiritualità, avranno bisogno di chiese materiali e metteranno davanti ai loro occhi sculture o immagini che devono far sentire loro la Mia Presenza.
208. Potete misurare il grado della spiritualizzazione o della materializzazione nel modo della loro adorazione religiosa. Il materialista Mi cerca nelle cose della Terra, e se non Mi vede secondo i suoi desideri, Mi rappresenta in un qualsiasi modo, per avere la sensazione di averMi davanti a sé.
209. Chi Mi comprende come Spirito, Mi sente in sé, al di fuor di sé ed in tutto ciò che lo circonda, perché è diventato il Mio proprio tempio. (125, 49-51)

210. OffriteMi l'adorazione spirituale e non siate come coloro che costruiscono chiese ed altari coperti con oro e pietre preziose, come coloro che intraprendono lunghi pellegrinaggi, si infliggono colpi con ruvide e crudeli flagellazioni, si gettano sulle ginocchia sotto preghiere di labbra e litanie di preghiera, e che comunque non erano in grado di consegnarMi il loro cuore. Vi ho ammonito attraverso la coscienza e perciò vi dico: chi parla e dice ciò che ha fatto e lo grida a tutti i quattro venti, non ha nessun merito presso il Padre Celeste. (115, 9)

211. Per adempiere la Mia Legge dovete pregare, elevare sempre la vostra anima al Padre vostro. 212. Ho visto che voi, per pregare, cercate preferibilmente la solitudine ed il silenzio, e fate bene, se attraverso la preghiera cercate di raggiungere l'ispirazione oppure quando Mi volete ringraziare. Ma vi dico pure che dovete pregare, in qualunque

posizione vi trovate, affinché nei momenti più difficile della vostra vita sappiate invocare il Mio Aiuto, senza perdere l'imperturbabilità, l'autocontrollo, la fede nella Mia Presenza e la fiducia in voi. (40, 34-35)

213. RaccontateMi nel silenzio le vostre sofferenze, affidateMi le vostre nostalgie. Anche se Io sò tutto, voglio che impariate un poco alla volta a formulare la vostra propria preghiera, finché siete pronti ad esercitare il perfetto dialogo della vostra anima con il Padre. (110, 31)

214. Vi siete resi conto dell'effetto che ha la preghiera, ed avete compreso l'incommensurabile potere che possiede, quando la mandate in alto – sia per evitare una miseria spirituale, come anche per richiedere la soluzione per una situazione critica materiale.
215. Ricordatevi che sovente è sufficiente pronunciare la parola "Padre", per far tremare tutto il vostro essere e per dare al vostro cuore la sensazione di essere compenetrato dal conforto che dona il Suo Amore.
216. Sappiate che quando il vostro cuore Mi chiama con interiorità, anche il Mio Spirito trema di Gioia.
217. Quando Mi chiamate "Padre", quando questo Nome prorompe dal vostro interiore, la vostra voce viene udita nel Cielo e voi strappate alla divina Sapienza un qualche Mistero. (166, 49-51)

218. E' necessario che impariate a chiedere, ad aspettare ed a ricevere, e che non dimentichiate mai di dare oltre ciò che Io vi concedo, in cui consiste il più grande merito. Pregate per coloro che muoiono giornalmente in guerra. Concederò a coloro che pregano con cuore puro che ancora prima del 1950 chi è caduto nella guerra risorga spiritualmente alla Luce. (84, 53)

219. Oggi siete ancora allievi e non siete ancora in grado di comprendere la Mia Lezione. Ma dapprima parlate a Dio con il vostro cuore, con i vostri pensieri, ed Egli vi risponderà nel più interiore del vostro essere. IL Suo Messaggio che parlerà nella vostra coscienza, sarà una Voce chiara, saggia ed amorevole che scoprirete un poco alla volta, ed alla quale vi abituerete più avanti. (205, 47)

220. Non meravigliatevi, né scandalizzatevi se vi dico, che tutto lo splendore, il potere e lo sfarzo delle vostre comunità religiose devono scomparire, e che – quando questo succede – sarà già apparecchiata la Tavola spirituale, alla quale si nutriranno le schiere di uomini affamati di amore e Verità.
221. Molti uomini, quando sentono queste Parole – rinnegheranno che non sono Mie. Ma allora Io domanderò loro perché si scandalizzano e che cosa in sostanza difendono? La Vita? Questa la difendo *Io.* La Mia Legge? Anche su questa veglio Io.
222. Non abbiate paura, perché nessuno morirà attraverso la difesa della Mia Causa; morirà solo il male, perché il Bene, la Verità e la Giustizia durano in eterno.(125, 54-56)

223. Voi lo considerate come inattendibile che questo mondo scientifico e materialistico sente ancora la tendenza verso la spiritualizzazione? Io vi dico che nulla è inattendibile, perché la Mia Potenza è illimitata. L'elevazione, la fede, Luce ed il Bene sono necessità obbligatorie per l'anima, quanto per il corpo è il mangiare, bere ed il dormire.
224. Anche se i Doni, le facoltà e le caratteristiche dell'anima hanno sonnecchiato per molto tempo, si risveglieranno alla Mia Chiamata e avranno per effetto che agli uomini ritornerà la spiritualizzazione con tutti i suoi Miracoli e Rivelazioni, che saranno più grandi che nei tempi passati, perché adesso siete in una situazione migliore per comprenderli. (159, 7-8)

Lo sviluppo

225. Proprio come vedete svilupparsi il corpo dell'uomo, così si sviluppa anche l'anima. Ma il corpo incontra un limite nel suo sviluppo, mentre l'anima ha bisogno di molti corpi e dell'Eternità per raggiungere la sua perfezione. Questo è il motivo della vostra reincarnazione.
226. Siete come un seme nato puro, semplice e sobrio dallo Spirito creativo, paterno e materno di Dio. Ma non sbagliatevi; perché non è la stessa cosa essere puro e semplice, come essere grande e perfetto.
227. Lo potete confrontare con un bambino, che è appena nato, ed un uomo esperto che istruisce bambini.
228. Questa sarà la vostra destinazione durante tutto il tratto della vita, appena l'anima si è sviluppata. Ma quanto lentamente procede la vostra anima! (212, 57-60)

229. Studiate, pensate e riflettete a fondo; perché certi sono confusi al pensiero di com'è possibile – se il vostro spirito è una particella, una scintilla della Mia Divinità – che possa soffrire? E se la Luce dello spirito è una scintilla della Luce dello Spirito Santo, come può esso vedersi temporaneamente avvolto nella tenebra?
230. Riconoscete che questa via di sviluppo serve a conquistare abbastanza meriti dell'anima nei confronti di Dio, attraverso i quali potete trasformare l'anima ignara e non sviluppata in un grande spirito di Luce alla Destra del Padre. (231,12) ù

231. Io voglio che siate buoni, ed inoltre è il Mio Desiderio che diventiate perfetti. Anche se apparentemente siete insignificanti, siete più grandi che le cose materiali e mondi, perché avete la Vita eterna, siete una scintilla della Mia Luce.
232. Siete esseri spirituali, dovete riconoscere che cosa è l'anima, affinché possiate comprendere perché vi ho chiamato sulla via alla perfezione. (174, 60)

233. Siete sottoposti alla Legge dello sviluppo, questo è il motivo delle vostre reincarnazioni. Solo il Mio Spirito non ha bisogno di svilupparSi: Io sono immutabile.
234. Sin dal Principio vi ho mostrato la scala sulla quale le anime devono salire, per giungere a Me. Oggi non sapete a quale livello d'esistenza vi trovate; ma quando deponete il vostro involucro, riconoscerete il grado del vostro sviluppo. Non fermatevi, perché sareste un ostacolo per coloro che verranno dopo di voi,
235. Siate concordi nell'anima, anche se abitate su differenti livelli, ed un giorno sarete uniti sul settimo gradino, il più alto e godrete del Mio Amore. (8, 25-27)

236. Vi ho detto che non siete venuti solo *una volta* sulla Terra, ma che la vostra anima ha assunto così tante volte involucri corporei, quanto è necessario per il suo sviluppo ed il suo perfezionamento. Adesso devo aggiungere che dipende anche da voi, se il tempo è più breve o più lungo per giungere alla meta, / secondo il vostro desiderio. (97, 61)

237. Chi di voi può dimostrare qualcosa che prima di questa vita non sia esistito? Chi di coloro che sono assolutamente sicuri che stanno vivendo una rinnovata incarnazione, possono confermare che il loro conto è pareggiato con il Padre e che possiedono ancora dei meriti sulla loro parte dell"avere"?
238. Nessuno conosce il gradino della perfezione sulla quale si trova. Perciò lottate, amate e rimanete perseveranti fino alla fine. (46, 58-69)

239. Affinché Io potessi darvi queste nuove Rivelazioni era necessario che nella spanna di tempo che andava fra la Mia Comunicazione all'umanità come Uomo e la Mia Venuta nello Spirito in questo tempo, siete passati attraverso molte reincarnazioni sulla Terra, affinché la vostra anima sapesse rispondere quando Io avrei richiesto da lei la lezione passata e quando le potessi far giungere nuove Rivelazioni, fosse in grado di comprenderle. (13, 52)
240. Quante volte dovrete ritornare sulla Terra per avere un corpo attraverso il quale si riveli con sempre maggior chiarezza il messaggio che trasmettete al mondo?
241. Fate che la vostra anima sperimenti come un'allodola in questa vita la sua primavera e se ne rallegri, e fatele trovare la necessaria esperienza nel suo pellegrinaggio, per ritornare a Me.
242. Mentre i ricchi accumulano tesori che sono solo troppo passeggeri, voi dovete raccogliere esperienza, vero sapere. (142, 72)

243. In questo tempo lotterete contro l'ignoranza di una umanità che – benché materializzata in tutti i campi – è meno crudele e più sviluppata attraverso esperienze che ha conquistato nelle sue passate incarnazioni.
244. Se oggigiorno conoscete qualcuno che non comprende e manifesta la sua adorazione di Dio come lo fanno le maggioranze – benché questo vi sembra strano e ve ne urtate – non gridate più che lo si debba bruciare. (14, 21-22)

245. Temete di parlare con i vostri prossimi della reincarnazione dell'anima? Non siete forse convinti dell'amorevole Giustizia che contiene?
246. Confrontate questa forma dell'espiazione con quella dell'eterna punizione nel continuo fuoco dell'inferno – una immaginazione di cui si serve l'umanità per intimidire l'anima dell'uomo. DiteMi quale di questi due modi vi trasmette l'immagine di una divina Giustizia perfetta e misericordiosa.
247. La prima rivela crudeltà, sconfinato rancore, vendetta; l'altra contiene solo Perdono, Amore paterno, speranza di raggiungere la Vita eterna. Quanto grande è la deformazione che le Mie Istruzioni hanno subìto a causa delle cattive interpretazioni!
248. Vi preparo alla lotta perché Io sò che vi si combatterà per via di ciò che insegnerete. Ma se i vostri prossimi che allora vi combatteranno, fossero sorpresi dalla morte ed Io - se muoiono nel peccato – chiedessi loro che cosa preferiscono: l'eterno fuoco nel quale credono, oppure l'occasione di purificarsi in una nuova vita – in Verità vi dico, preferirebbero la seconda soluzione anche se, abbagliati dal fanatismo, dovessero averla combattuto nella loro vita. (120, 15-17)

249. E' sufficiente sapere – come vi ho detto nella Mia Parola – che la reincarnazione dell'anima è Verità, e già si accende nel vostro cuore una Luce ed ammirate ancora di più la Mia amorevole Giustizia.
250. Confrontate le teorie e diverse interpretazioni, che hanno dato le confessioni di questi insegnamenti e decidetevi per quella che contiene la maggior Giustizia e possiede il maggior senno.
251. Ma in Verità vi dico, questa è una Rivelazione che agiterà maggiormente l'anima in questo tempo, nel quale si risveglia la conoscenza interiore di questa grande Verità.

252. Dovete confermare che la reincarnazione dell'anima è una delle grandi Verità che l'umanità deve conoscere e credere.
253. Certi la presagiscono, l'accettano e la credono per intuizione, come se fosse qualcosa che nella Mia amorevole Giustizia nei confronti degli uomini non poteva mancare. Ma ci saranno anche molti che vi chiameranno bestemmiatori e bugiardi.
254. Non preoccupatevi, lo stesso è successo ai Miei apostoli, quando predicavano la resurrezione dai morti, come lo ha insegnato Gesù. I sacerdoti e giudici li hanno gettati in prigione, perché predicavano tali insegnamenti.
255. Più tardi il mondo ha accettato quella Rivelazione, benché vi posso assicurare che non era in grado di afferrare tutto il significato di questo Insegnamento in modo che si è reso necessario che Io venissi in questo tempo e vi istruissi, che la "resurrezione della carne" si può riferire solo alla reincarnazione dell'anima, dato che questa è l'essenziale ed il motivo per la vita – quella che in Verità è eterna. A quale scopo i corpi morti dovrebbero risorgere, dato che erano solo gli abiti perituri dell'anima?
256. La carne sprofonda nella Terra e vi si mescola di nuovo con essa. Là viene purificata, trasformata e risorge inevitabilmente alla nuova vita, mentre l'anima continua a svilupparsi verso l'alto, va continuamente verso la perfezione, e quando ritorna sulla Terra, per lei è una resurrezione alla vita umana, ed anche per il suo nuovo involucro del corpo è una resurrezione in collegamento con l'anima.
257. Ma il materiale non è di costituzione imperitura, bensì lo spirituale, per cui vi dico ancora una volta, che è la vostra anima che Io cerco, che istruisco e che voglio avere con Me. (151, 56-58)

258. La vostra anima strascina faticosamente dietro di sé una catena che era stata creata attraverso le vite che vi ho dato come occasione per il vostro perfezionamento e che non avete utilizzato. Ogni esistenza forma un anello della catena. Ma se orientate la vostra vita secondo le Mie Istruzioni, se vi attenete alla Legge, non ritornerete più in questo mondo per soffrire.
259. Se lasciate trascorrere il tempo senza studiare la Mia Parola, vi sorprenderò perché Io sono il Tempo. Studiate affinché nella Mia Opera possiate occupare il posto che vi spetta.
260. Io voglio che l'incomprensione e le opinioni differenti sulla Divinità abbiano una fine. Comprendete che tutti voi siete usciti da un unico Dio. (181, 63-65)

261. Osservate l'Universo ed apprezzatelo in tutta la sua perfezione e bellezza. Era stato creato, affinché i figli del Signore si lasciassero ispirare da lui e vedere in esso una Immagine del Padre. Se comprendete la Creazione in questo modo, eleverete il vostro pensare alla Mia Divinità. (169, 44)

262. La Luce di quest'epoca strappa il velo scuro che ha avvolto l'anima degli uomini; spezza le catene che l'avevano legata ed ostacolata a giungere sulla retta via.
263. In Verità vi dico: non pensate che il Mio Insegnamento vietasse la ricerca in tutti i campi del sapere, dato che sono Io che risvegli il vostro interesse, la vostra ammirazione e la vostra curiosità. Per questo vi ho dato la facoltà del pensare, affinché si muova liberamene nella direzione dove desidera andare.
264. Vi ho dato la Luce dell'intelligenza, affinché comprendiate ciò che vedete sulla vostra via. Perciò vi dico: scoprite, esplorate, ma badate che il vostro modo di procedere nel penetrare nei Miei Misteri, sia rispettoso ed umile, perché allora sarà davvero concesso.
265. Non vi ho proibito di imparare a conoscere dei libri che hanno scritto gli uomini; ma dovete essere istruiti, affinché non vacilliate e cadiate negli errori. Allora sperimenterete come l'uomo ha cominciato la sua vita e la sua lotta e fino dove è arrivato.
266. Quando poi siete pronti, vi dovete rivolgere alla Mia Fonte delle Istruzioni e Rivelazioni, affinché Io vi mostri il futuro e la meta che vi aspetta. (179, 22-23)

267. Vi assicuro: se vi prefiggete a penetrare con interesse ed amore nel senso delle Istruzioni, scoprirete passo dopo passo veri Miracoli di Sapienza spirituale, di perfetto Amore e divina Giustizia. Ma se considerate indifferenti queste Rivelazioni, non verrete a sapere che cosa celano in sé.
268. Non passate oltre alla Mia Comunicazione, come molti di voi passano attraverso la vita: vedendo senza vedere; udendo senza udire; e pensando, senza comprendere.(333, 11-12)

269. Non voglio che indaghiate il Mio Spirito, oppure qualcosa che appartiene allo spirituale, in modo come se fossero oggetti materiali. Non voglio che Mi studiate secondo il modo degli scienziati, perché cadreste in grandi e deplorevoli errori. (276, 17)

270. Tutto il Mio Insegnamento ha lo scopo di portare davanti ai vostri occhi tutto ciò che contiene il vostro essere, perché da questo sapere nasce la Luce per trovare la via che conduce all'Eternità, alla Perfezione, a Dio. /262, 43)

La purificazione e perfezionamento

271. Oggi Mi mettete davanti agli Occhi le vostre sofferenze, affinché Io le lenisca, ed in Verità vi dico che questo è il Mio Compito, che sono venuto per questo, perché Io sono il Medico divino.
272. Ma prima che il Mio Balsamo guaritore diventi efficace nelle vostre ferite, prima che giunga a voi la Mia Carezza, concentratevi su voi stessi ed esaminate il vostro dolore, indagatelo, pensate tutto il tempo che è necessario, riflettete profondamente, affinché da questa osservazione cogliate l'insegnamento che questa prova contiene, pure la conoscenza che vi si cela e che dovete conoscere. Questa conoscenza diventa esperienza, diventa fede, diventa uno sguardo nel volto della Verità, sarà la spiegazione per prove e lezioni da molti di voi incomprese.
273. Esplorate il dolore, come se fosse qualcosa di afferrabile, e scoprirete in esso il bel seme dell'esperienza, il grande insegnamento della vostra esistenza, perché il dolore è diventato il maestro nella vostra vita.
274. Chi considera il dolore come maestro e segue con mansuetudine il suo ammonimento che vi fa per il rinnovamento, per il pentimento e miglioramento, costui imparerà più avanti a conoscere la sensazione di felicità, di pace e salute.
275. Esaminatevi accuratamente, e sperimenterete quanta utilità ne traete. Riconoscerete le vostre manchevolezze ed imperfezioni, le correggerete e perciò smetterete di essere giudice degli altri. (8, 50-53)

276. Avrei solo bisogno di volere, e già sareste puri. Ma quale merito ci sarebbe, se fossi *Io* a purificarvi? Ognuno deve riparare le sue trasgressioni contro la Mia Legge, *questo* è il merito. Perché allora saprete evitare le cadute e gli sbagli, perché ve lo ricorderà il dolore.
277. Se fra le trasgressioni e le loro conseguenze si presenta sincero pentimento, il dolore non vi raggiungerà, perché allora sarete già abbastanza forti per sopportare la prova con rassegnazione.
278. Il mondo sta bevendo un calice molto amaro; ma non l'ho creato *Io.* Ma dopo il suo dolore verrà a Me, perché Io lo chiamo. Allora coloro che erano ingrati, sapranno ringraziare Colui il Quale ha inondato la loro esistenza solo con Benefici. (33, 30-31)

279. Rinunciate all'amore esagerato per il vostro corpo ed abbiate compassione con la vostra anima ed aiutatela a purificarsi e ad elevarsi. Quando avrete raggiunto questo, sperimenterete quanto sarete forti nell'anima e nel corpo.
280. Pensate a questo: quando l'anima è malata – come potrebbe esserci pace nel cuore? E quando nell'anima ci sono rimorsi di coscienza – può godere pace?)91, 8ì72 – 73)

281. Se questa Terra vi offrisse tutto ciò che desiderate, e su di essa non ci fossero le grandi prove spirituali – chi di voi avrebbe il desiderio di venire nel Mio Regno?
282. Non bestemmiate e non maledite nemmeno il dolore, dato che lo avete creato voi con le vostre trasgressioni. Portatelo con pazienza, allora vi purificherà e vi aiuterà ad avvicinarvi a Me.
283. Riconoscete voi quanto è forte il vostro radicamento nelle magnificenze e soddisfazioni di questo mondo? Ora, verrà il momento nel quale sarà molto veemente il desiderio di allontanarvene.
284. Chi è in grado di sostenere le sue prove attraverso l'elevazione spirituale, sperimenta pace in questo superamento. Chi cammina sulla Terra con lo sguardo rivolto al Cielo, non vacilla, né ferisce i suoi piedi con spine sulla via della sua espiazione. (48, 53-55)

285. Compite la vostra destinazione! Non abbiate il desiderio di ritornare a Me senza aver percorso la via che vi ho indicato, perché avreste il dolore di vedere delle macchie nella vostra anima, perché non è giunta fino alla fine della via della sua espiazione.
286. Le reincarnazioni sono passate oltre a voi, ma molti di voi non hanno saputo degnare l'infinita Grazia ed Amore che il Padre vostro vi ha dato.
387. Pensate: più grande è il numero delle occasioni, maggiore è la vostra responsabilità e quando queste occasioni non vengono sfruttate, allora con ognuna delle stesse aumenterà il peso dell'espiazione e la Giustizia pareggiante. Questo è il giogo il cui insopportabile peso molti esseri non comprendono e che vi può rivelare solo il Mio Insegnamento. (67, 46)

288. Quelle prove nelle quali gli uomini vivono, sono i frutti che ora raccolgono, sono il risultato della loro propria semina – un raccolto, che qualche volta è la conseguenza del seme che hanno seminato nell'anno precedente, ed in altri casi il frutto di ciò che hanno seminato anni prima o in altre incarnazioni. (178, 2)

289. Non pensate che le conseguenze di una disobbedienza si facciano notare subito – no. Ma quello che Io vi dico, è questo, che prima o poi dovete rispondere delle vostre opere; anche se per voi possa qualche volta sembrare che la vostra trasgressione non abbia conseguenze in vista del tempo trascorso e la Mia Giustizia non abbia dato nessun segno.
290. Ma sapete già attraverso la Mia Parola, che Io come Giudice sono inesorabile e che, quando sarà venuto il vostro Giudizio, aprirete i vostri occhi per la Luce della coscienza. (298, 48)

291. O, anime, che Mi sentite, non permettete che i problemi della vita terrena lascino le loro tracce, e meno ancora, che vi pieghino. Cercate la Luce che ogni prova contiene, affinché questa vi aiuti a diventare forti e misurati.
292. Se l'anima non ce la fa a sottomettere il corpo, sarà *quest'ultimo* a piegare *lei* e la dominerà; per questo motivo le anime diventano deboli e credono di morire con la carne. (89, 11-12)

293. Avete sperimentato nella vostra vita una qualsiasi passione che ha afferrato tutto il vostro essere e vi ha reso impossibile sentire la voce della coscienza, della moralità e della ragione?
294. Questo succedeva quando l'anima era sprofondata in basso, perché allora le tentazioni ed il potere della bestia del male che dimora nella carne, l'ha costretta.
295. E non è forse vero che avete sperimentato un profondo sentimento di felicità ed una profonda pace, quando siete riusciti a liberarvi da quella passione ed avevate superato la sua influenza?
296. Questa pace e questa gioia sono da ricondurre con la vittoria dell'anima sul corpo – una vittoria che è stata conquistata attraverso una incommensurabile lotta in una battaglia "sanguinosa" interiore. Ma è bastato che l'anima attingesse nuova forza e si drizzasse, fosse stimolata e consigliata attraverso la coscienza, e già ha vinto l'impulso della carne e si è liberata a non lasciarsi attirare ancora di più nella rovina.
297. In questa lotta, questa battaglia contro voi stessi avete visto morire qualcosa che dimorava nel vostro interiore senza che fosse stata la vostra vita. Era solo una insensata passione. (186, 18-19)

298. Riconoscete che avete in voi stessi il più potente nemico. Quando lo avete vinto, vedrete sotto i vostri piedi il "dragone con le sette corna" di cui vi ha parlato l'apostolo Giovanni. Solo allora potete dire in Verità: "Posso levare il mio volto al mio Signore per dire a Lui: "Signore, Ti seguirò", perché allora non lo diranno solo le labbra, ma l'anima. (73, 20)

299. Presto vi renderete conto che la vita non è crudele verso voi uomini, ma che lo siete con voi stessi. Soffrirete e lasciate soffrire coloro che sono intorno a voi, per mancanza di comprensione. Vi sentite soli, vedete che nessuno vi ama e diventate egoisti e duri di cuore. (272, 34)

300. Comprendete che tutte le sofferenze di questa vita che vivete, sono conseguenze delle trasgressioni umane, perché Io che vi amo, non potrei offrirvi un così amaro calice.
301. Dai primissimi tempi vi ho rivelato la Legge come una via sulla quale potete salvarvi da cadute, dalla rovina e dalla "morte". (215, 65)

302. Oggi non siete ancora in grado di comprendere il senso delle vostre prove. Le considerate inutili, ingiuste e irragionevoli. Ma Io vi dirò ancora quanta Giustizia e precisione era in ognuna di queste, quando sarete diventati anziani, e per altri, quando avrete oltrepassato la soglia di questo mondo e dimorate nelle regioni spirituali. (301, 44)

303. Vi dico ancora una volta che Io noto ogni pensiero ed ogni richiesta mentre "il mondo" non può ricevere la Mia Ispirazione, né si è preparato per far risplendere i Miei Pensieri divini nella sua mente, né sentire la Voce quando Io rispondo alla sua chiamata.
304. Ma ho fiducia in voi, credo in voi, perché Io vi ho creato e dotato con uno spirito che è una scintilla del Mio Spirito, e con una coscienza che è la Mia Immagine.
305. Se vi dicessi che non Mi aspetto che vi perfezioniate, questo sarebbe come se dichiarassi che nell'Opera più grande che è proceduta dalla Mia Volontà, avessi fallito e questo non *può e*ssere.
306. Io so che vivete nel tempo nel quale la vostra anima uscirà vittoriosa da tutte le tentazioni. Dopo sorgerà colma di Luce ad una nuova esistenza. (238, 52-54)

Al di qua e al di là del terreno

307. Lavorate su di voi, non aspettate finché la morte vi sorprenda impreparati. Che cosa avete preparato per il momento quando ritornate alla vita spirituale? Volete essere sorpresi mentre siete ancora legati con catene alla materia, alle passioni ed ai possedimenti terreni? Volete entrare nell'aldilà ad occhi chiusi, senza trovare la via e portare con voi la stanchezza di questa vita impressa nell'anima? Preparatevi, discepoli, allora non temerete l'arrivo della morte corporea.
308. Non sospirate perché dovete lasciare questa valle terrena, perché anche se riconoscete che in lei esistono Miracoli e magnificenze, Io vi dico in Verità, che queste sono solo un riflesso delle Bellezze della vita spirituale.
309. Se non vi svegliate – che cosa farete quando vi troverete all'inizio della vostra via che è illuminata da una Luce che vi appare sconosciuta?
310. Decedete da questo mondo senza lacrime, senza lasciare indietro dolore nel cuore dei vostri parenti. Staccatevi, quando sarà venuto il momento e lasciate sul volto del corpo un sorriso di pace, che parla della liberazione della vostra anima.

311. La morte del vostro corpo non vi separa dagli esseri che vi erano affidati, né vi libera dalla responsabilità spirituale che avete verso coloro che erano i vostri genitori, fratelli o figli.
312. Comprendete che non esiste la morte per l'amore, per il dovere, per i sentimenti, con una parola, per l'anima.(70, 14-19)

313. Lavorate con grande fervore, affinché – quando arriva la morte e chiudete gli occhi del vostro corpo per questa vita – la vostra anima si senta da sé elevata in alto, finché giunge alla dimora che ha raggiunto attraverso i suoi meriti.
314. I discepoli di quest'Opera sperimenteranno all'arrivo della morte corporea, quanto facilmente si strappano i legami che uniscono l'anima al corpo. Non vi sarà nessun dolore, perché deve abbandonare i piaceri della Terra. L'anima non errerà come ombra fra gli uomini e non busserà di porta in porta e di cuore in cuore nel desiderio di Luce, amore e pace. (133, 61-62)

315. Elevate la vostra anima affinché troviate piacere solo nell'eterno, bello e buono. Se non dovesse essere così, la vostra anima – materializzata attraverso la vita che avete condotta – soffrirà molto, per staccarsi dal suo corpo e da tutto ciò che la trattiene; e fluttuerà per un tempo nello smarrimento ed amaro dolore negli spazi *(spirituali*) fino a raggiungere la sua purificazione.
316. Vivete nella Mia Legge, allora non avete da temere la morte. Ma non chiamatela o desideratela prima del tempo. Lasciatela arrivare, perché essa obbedisce sempre ai Miei Comandi. Provvedete che vi trovi preparati, allora entrerete nel mondo spirituale come figli della Luce. (56, 43-44)

317. Vivete in pace nelle vostre case, fatene un santuario affinché, quando vi entrano esseri invisibili che fluttuano confusi nella "valle spirituale", trovino nel vostro essere la Luce e la pace che cercano, e nell'aldilà salgano in alto. (41, 50)

318. A voi che vivete spiritualmente e che state sempre ancora tendendo alle mete materiali, Io dico: distoglietevi da ciò che non vi appartiene più. Perché se la Terra non è l'eterna patria per l'uomo, lo è ancora meno per l'anima. Al di là, nella "valle spirituale" vi aspetta una vita piena di Luce alla quale giungerete passo per passo sul sentiero del bene.
319. A coloro che ascoltano come esseri umani, Io dico che – finché possiedono questo corpo che li accompagna sul loro viaggio di vita terrena – lo devono curare e conservare fino all'ultimo attimo, perché è il bastone sul quale si appoggia l'anima e lo strumento per combattere. Attraverso i suoi occhi materiali l'anima guarda a questa vita ed attraverso la sua bocca parla e può dare conforto ai suoi fratelli. (57, 3)

320. Adesso vi domanda il vostro Maestro: dove sono i vostri morti, e perché piangete sulla scomparsa di esseri che amate? In Verità vi dico, nei Miei Occhi nessuno è morto, perché ho dato a tutti la Vita eterna. Tutti vivono; coloro che avete considerati morti, sono presso di Me. Là dove credete di vedere la morte, vi è la vita, dove vedete la fine, è l'inizio, dove credete che tutto sia Mistero ed insondabile Segreto, vi è la Luce, raggiante come una interminabile aurora. Dove credete che non ci sia nulla, vi è Tutto, e dove sospettate il grande silenzio, vi è un "Concerto". (164, 6)
321. Sempre, quando la morte termina l'esistenza dell'involucro del vostro corpo, è una pausa di ristoro per l'anima che, quando si incarna di nuovo, ritornerà con nuove forze e maggior Luce e continua lo studio di quella Lezione divina che non aveva conclusa. In questo modo matura nel corso delle epoche il grano, che è la vostra anima.
322. Vi ho rivelato molto in riferimento alla vita spirituale, ma Io vi dico che adesso non dovete ancora sapere tutto, ma solo ciò che è essenziale per la vostra venuta nell'eterna Patria. Là vi dirò tutto ciò che vi è destinato sapere. (99, 32)

323. Vi potete immaginare la Beatitudine di colui che ritorna alla vita spirituale ed ha compiuto sulla Terra la destinazione che il Padre suo gli ha assegnato? La sua soddisfazione e la sua pace sono infinitamente più grandi che tutte le soddisfazioni che l'anima può raccogliere nella vita umana.
324. Ed Io vi offro quest'occasione affinché apparteniate a coloro che hanno la gioia, quando ritornano nel loro regno e non a coloro che soffrono e piangono nella loro grande costernazione o pentimento. (93, 31-32)

325. E' già vicina la fine di questa Comunicazione, per poi riprenderla in un'altra forma attraverso l'inizio del dialogo da Spirito a spirito con il vostro Creatore di cui hanno bisogno gli spiriti più alti che abitano presso di Me. (157, 33)

326. Quando vi parlo del Mio Mondo spirituale, intendo quello di schiere di eserciti di esseri spirituali obbedienti che da veri servitori fanno solo ciò che ordina loro la Volontà del Signore.
327. sono questi che vi ho mandati affinché siano per tutti gli uomini consiglieri, protettori, medici e veri fratelli. Non si lamentano, perché hanno in sé stessi la pace. Non fanno domande, perché la Luce del loro sviluppo e della loro esperienza sulle lunghe vie ha loro dato il diritto ad illuminare l'intelletto degli uomini. sono subito presenti disponili ed umili ad ogni chiamata d'aiuto ed in ogni miseria.

328. sono Io Che ho incaricato loro di annunciarsi a voi, affinché vi diano le loro indicazioni, la loro testimonianza ed il loro incoraggiamento. Loro vi precedono, purificano la via e vi concedono l a loro assistenza, affinché non perdiate il coraggio.
329. Domani anche voi apparterrete a questo esercito di Luce che opera nell'infinito mondo degli esseri spirituali solo per amore per i loro fratelli umani nella consapevolezza che con ciò glorifica ed ama il Padre suo.
330. Se volete diventare simili a loro, allora consacrate la vostra esistenza al Bene. Condividete la vostra pace ed il vostro pane, accogliete i bisognosi con amore, visitate gli ammalati ed i prigionieri. Portate Luce sulla via dei vostri prossimi che vanno in giro a tastoni alla ricerca della vera via. Colmate l'Infinito con pensieri nobili, pregate per gli assenti, allora la vostra preghiera li porterà vicino a voi.
331. Quando poi la morte fermerà il battito del vostro cuore, vi risveglierete ad un mondo meraviglioso attraverso la sua armonia, il suo ordine e la sua giustizia. Là comincerete a comprendere che l'amore di Dio vi può risarcire per tutte le vostre opere, prove e sofferenze.
332. Quando un'anima arriva a quella dimora, si sente sempre più forte compenetrata da una infinita pace. Si ricorda subito di coloro che vivono ancora lontano da quella Beatitudine e nella sua spinta, nella sua nostalgia, che a coloro che ama giunga pure il Dono divino, si unisce alle schiere spirituali che lottano e lavorano per la salvezza, il benessere e la pace dei loro fratelli sulla Terra. (179, 43-48)

333. Chi si è già fatto un'idea delle battaglie che queste legioni di Luce eseguono contro le invasioni di esseri confusi, che minacciano del continuo? Non c'è vita umana che ha scoperto questa lotta che ambedue conducono inarrestabilmente l'uno verso l'altro, senza che voi ve ne rendiate conto. (334, 77)

334. Qui vedete la continuazione della Mia Opera, la Mia Venuta nel *'terzo Tempo'* come Spirito di Consolazione, circondato dalle Mie grandi schiere di Angeli, come sta scritto.
335. Questi esseri spirituali nel Mio Seguito rappresentano una parte di quella Consolazione che vi ho promesso, e nei loro consigli salvifici ed esempio di virtù avete già ricevuto dimostrazioni della loro misericordia e della loro pace. Attraverso di loro vi ho concesso dei benefici e loro sono stati mediatori fra voi ed il Mio Spirito.
336. Quando avete percepito i loro propri Doni di Grazia e la loro umiltà, vi siete sentiti ispirati di fare anche voi opere pure come quelle che loro hanno compiuto nella vostra vita. Quando hanno visitato la vostra casa, vi siete sentiti onorati dalla loro presenza spirituale.
337. Siete benedetti, quando avete riconosciuto la loro generosità. Ma il Maestro vi dice: credete che loro siano sempre stati esseri virtuosi? Non sapete che un gran numero di loro ha abitato sulla Terra ed ha imparato a conoscere debolezza e gravi trasgressioni?
338. Ma guardateli ora: non hanno nessuna macchia in sé, e cioè per il fatto, che hanno ascoltato la voce della coscienza, si sono svegliati all'amore e si sono pentiti delle loro precedenti trasgressioni. In quel crogiuolo si sono purificati, per risalire degni in alto ed oggi Mi servono mentre servono l'umanità.
339. La loro anima ha assunto per amore il compito di assistere i suoi prossimi, per riparare tutto ciò che hanno mancato di fare, quando abitavano sulla Terra, e come Regalo divino hanno colto l'occasione di seminare il seme che precedentemente non avevano seminato e per eliminare ogni opera imperfetta che hanno fatto.
340. Perciò ora sperimentate con stupore la loro umiltà, la loro pazienza e la loro mansuetudine, ed occasionalmente li avete visti soffrire per via della loro riparazione. Ma il loro amore e la loro conoscenza sono più grandi che gli ostacoli che incontrano, superano tutto e sono disposti ad andare fino alla scarificazione. (354, 14-15)

341. Presagite forse la dimora spirituale che avete abbandonato per venire sulla Terra? "No, Maestro", Mi dite, "non percepiamo niente, né ci ricordiamo di qualcosa".
342. Sì, popolo, è passato così tanto tempo, da quando vi siete allontanati dalla purezza e dall'innocenza, che non vi potete nemmeno immaginare quell'esistenza nella pace, quello stato del benessere.
343. Ma ora, che siete istruiti per sentire la voce della coscienza e per ricevere da lei le sue rivelazioni, la via è raggiungibile per voi, quella che arriva nel Regno Promesso, per coloro che si rivolgono a Me.
344. Non è quel paradiso della pace, del quale si sono allontanati i "Primi", ma quel mondo infinito dello Spirito, il mondo della Sapienza, il Paradiso della vera Beatitudine, il Cielo dell'Amore e della Perfezione. 287, 14-15)

Rivelazioni del Divino

345. Il Padre di tutti gli esseri parla a voi in questo momento. L'Amore che vi ha creato, si fa sentire in ognuno che sente questa Parola.(102, 17)

346. A voi parla l'unico Dio Che esiste, che voi chiamavate Geova, quando Egli vi ha mostrato il suo Potere e ha rivelato per voi sul monte Sinai la Legge; Colui Che avete chiamato Gesù, perché in Lui era la Mia Parola; ed il Quale chiamate oggi Spirito Santo perché Io sono lo Spirito della Verità. (51, 63)

347. Se vi parlo a voi come Padre, si apre davanti a voi il Libro della Legge. Se parlo a voi come Maestro, è il Libro dell'Amore che mostro ai Miei discepoli. Se parlo a voi come Santo Spirito, è il Libro della Sapienza che vi illumina attraverso le Mie Istruzioni. Questi formano un unico Insegnamento, perché provengono da un unico Dio. (141, 19)

348. Dio E' Luce, amore, Giustizia. Ognuno che nella sua vita rivela queste caratteristiche, rappresenterà ed onorerà il suo Signore (290, 1)

349. Non dite che Io sono il Dio della povertà o della tristezza, perché tenete in considerazione che Gesù seguivano sempre schiere di malati ed afflitti. Io cerco bensì i malati, coloro che fanno lutto ed i poveri, ma questo succede per colmare loro con gioia, salute e speranza, perché Io sono il Dio della Gioia, della Vita, della Pace e della Luce. (113, 60)

350. Sì, popolo, Io sono l'Inizio e la Fine, Io sono l'Alfa e l'Omega, benché non vi comunichi o rivelo tutti gli Insegnamenti che tengo pronti per la vostra anima, e che saprete solamente, quando siete già molto lontani da questo mondo.
351. Nel tempo odierno vi rivelerò molte *nuove* Lezioni, ma vi darò ciò che siete in grado di possedere, senza credervi grandi o vantarvi nei confronti dei vostri prossimi con orgogliosa superiorità. Io so che, chi è orgoglioso delle sue opere, le distrugge appunto attraverso questo orgoglio. Perciò vi ho insegnato ad operare nel silenzio, affinché le vostre opere portassero un frutto dell'amore. (106, 46)

352. Non siete ancora in grado di comprendere molte delle Rivelazioni che sono destinate ad essere parte del vostro bene del sapere, e di cui i prossimi hanno creduto che la loro conoscenza appartenga unicamente a Dio. Appena qualcuno manifesta il suo desiderio di interpretarle, oppure cerca di penetrare in esse, viene subito chiamato bestemmiatore oppure considerato arrogante. (165, 10)

353. Dovete ancora imparare molto per rendervi ricettivi per le Mie Ispirazioni e le Mie Chiamate. Quante volte avete percepito le vibrazioni dello spirituale, senza che foste in grado di comprendere vi confonde *Chi* vi chiama! Quel "Linguaggio", che non potete comprendere, ed infine attribuite le manifestazioni spirituali come allucinazioni oppure cause materiali. (249, 24)

354. Non meravigliatevi che – benché Io Sia il Signore di tutto ciò che è creato – vengo fra voi e chieda amore. Io sono il Dio della Mansuetudine e dell'Umiltà. Io non Mi vanto della Mia Grandezza, nascondo piuttosto la Mia Perfezione e la Mia magnificenza, per venire più vicino al vostro cuore. Se Mi vedeste in tutta la Mia Magnificenza – quanto piangereste delle vostre trasgressioni! (63, 48)

355. PercepiteMi molto vicino a voi; ve ne do dimostrazioni nei momenti difficili della vostra vita. Era Mia Intenzione che dai vostri cuori Mi prepariate la Mia dimora, per sentirvi la Mia Presenza.
356. Come mai, che non Mi potete percepire, benché Io Sia in voi? Alcuni Mi vedono nella natura, altri Mi sentono solo al di là della materia, ma in Verità vi dico, Io sono in tutto ed ovunque. Perché Mi cercate sempre al di fuori di voi, se Mi trovo anche *in* voi? (1, 47-48)

357. Anche se nel mondo no ci fossero le religioni, vi basterebbe concentrarvi sul motivo del vostro essere, per trovare la Presenza nel vostro tempio interiore.
358. Io vi dico anche che basterebbe osservare tutto ciò che vi offre la vita, per scoprire nel Libro della Sapienza che vi mostra continuamente le sue pagine più belle ed i suoi Insegnamenti più profondi.
359. In ciò comprenderete che non è giusto che il mondo vada nell'errore, mentre porta la via giusta nel suo cuore, né che vada a tastoni in giro per l'oscurità dell'ignoranza, benché viva in mezzo a così tanta Luce. (131, 31-32)

360. Oggi il Mio Linguaggio universale si procura ascolto da tutti per dire loro: benché Io Sia in ognuno di voi, nessuno deve dire che Dio esista solo nell'uomo, perché ci sono essere e tutto ciò che è creato, che si trova all'interno di Dio.
361. Io sono il Signore, voi le Sue creature. Non vi voglio chiamare servitori, ma figli; ma riconoscete che Io sto al di sopra di tutto. Amate la Mia Volontà, ed osservate la Mia Legge, rendetevi conto che nelle Mie Disposizioni non sono possibili imperfezioni né un errore. (136, 71-72)

362. Vi ho creato per amarvi e sentirMi amato. *Voi* avete bisogno di Me come *Io di voi*. Chi asserisce che Io *non* avessi bisogno di voi, non dice la Verità. Se fosse così, non vi avrei creato, né Sarei diventato Uomo, per salvarvi attraverso quel Sacrificio che era una grande dimostrazione d'Amore; vi avrei lasciato andare a fondo.
363. Ma dovete riconoscere che, se *voi* vi nutrite del *Mio* Amore, è giusto che offriate lo stesso al Padre vostro, perché vi dico sempre di nuovo: "Ho sete, ho sete del vostro amore. "(146, 3)

364. Potete credere che Io ami meno *colui c*he soffre di più? Come potete considerare il vostro dolore come un segno che Io non vi amassi? Se solo comprendeste che sono venuto a voi proprio per Amore! Non vi ho detto che il giusto è già salvato e che non è il sano che ha bisogno del Medico? Se vi sentite malati e in un vostro autoesame vi riconoscete nella Luce della vostra coscienza come peccatore, allora siate certi che siete voi, che sono venuto a cercare.
365. Se credete che Dio a volte ha versato Lacrime, allora non è certamente per via di coloro che si rallegrano del Suo Regno celeste, ma per via di coloro che sono smarriti o piangono. (100, 50-51)

366. La Casa del Padre Mio è preparata per voi. Quando arrivate da Lui, in Verità gioirete di Lui. Come potrebbe vivere un Padre in un Salone regale e godere di Cibi deliziosi se sà che i Suoi figli stanno come mendicanti davanti alle porte della Sua propria Casa? (73, 37)

367. Imparate a conoscere la Legge, amate il Bene, lasciate diventare azione l'amore e la misericordia, concedete alla vostra anima la santa libertà di elevarsi alla sua Patria e Mi amerete.
368. Volete un esempio perfetto per come dovete agire ed essere costituiti per giungere a Me? Prendetevi Gesù come Modello, amateMi in Lui, cercateMi attraverso di Lui, venite a Me sulla Sua divina Orma.
369. Ma non Mi dovete amare nella Sua Figura corporea o nella Sua Immagine, oppure persino nell'esercizio dei Suoi Insegnamenti attraverso riti, o sostituiti da forme esteriori, perché altrimenti rimarrete eternamente nelle vostre diversità, nella vostra animosità e nel vostro fanatismo.
370. AmateMi in Gesù, ma nel Suo Spirito, nel Suo Insegnamento, ed adempirete l'eterna Legge; perché in Cristo è la Giustizia, l'Amore e la Sapienza riassunti in una Unità, con cui ho dato a riconoscere all'umanità l'Esistenza e l'Onnipotenza del Suo Spirito. (1, 71-72)

L'uomo e la sua destinazione

371. Già da molto tempo non vi attenete più a Me, non sapete più che cosa siete in realtà, perché avete permesso che nel vostro essere sonnecchino inattive molte caratteristiche, facoltà e Doni che il vostro Creatore ha posto in voi. Voi dormite in riferimento alla vostra anima ed alla coscienza, e proprio nelle loro caratteristiche spirituali si trova la vera grandezza dell'uomo. Vivete come gli esseri che sono di questo mondo, perché in lui sorgono e passano. (85, 57)

372. Il Maestro vi domanda, o amati discepoli: Che cosa è vostro in questo mondo? Tutto ciò che possedete, ve lo ha dato il Padre, affinché ve ne serviate sul vostro cammino sulla Terra finché batte il vostro cuore. Dato che la vostra anima proviene dalla Mia Divinità, dato che è un Soffio del Padre Celeste, dato che l'incarnazione è un atomo del Mio Spirito, dato che anche il vostro corpo è stato formato secondo le Mie Leggi, e che l'ho affidato come strumento alla vostra anima, non vi appartiene niente, molto amati figli. Tutto ciò che è creato appartiene al Padre, ed Egli vi ha fatto temporaneamente come proprietari dello stesso. Ricordatevi che la vostra vita materiale è solo un passo nell'Eternità, è un raggio di Luce nell'Infinito, e perciò dovete badare a ciò che è eterno, che non muore mai, e questa è l'anima. (147, 8)

373. L'anima deve guidare l'intelletto, e l'intelletto, guidato solo da un cuore che desidera grandezza umana, non deve governare la vostra vita.
374. Pensate: se vi volete lasciare determinare da ciò che comanda il vostro cervello, gli chiedete un prezzo esagerato e non arriverete oltre a ciò che le sue proprie forze gli concedono.
375. Io vi dico: se volete sapere perché vi ho fatto sentire ispirati di sentire il Bene, e perché il vostro cuore s'infiamma dall'amore per il prossimo, allora permettete che il vostro cuore e le forze del vostro intelletto vengano guidati dall'anima. Allora sarete stupiti in vista della Potenza del vostro Padre. (286, 7)

376. La cosa giusta è se l'anima rivela all'intelletto umano la Sapienza non che l'intelletto dia "luce" all'anima.
377. Molti non comprenderanno ciò che vi dico qui, e cioè perché già da tempo avete invertito l'Ordine della vostra vita. (295, 48)

378. Sappiate, discepoli, che alla coscienza è possibile la spiritualizzazione, di comunicarsi con maggior chiarezza e chi sente questa saggia voce, non si lascerà ingannare.
379. Prendete confidenza con la coscienza, e una voce cordiale, è la Luce attraverso la quale il Signore fa scintillare la *Sua* Luce – sia come Padre, come Maestro, oppure come Giudice. (293, 73-74)
380. Siate instancabili nel ripetuto rileggere la Mia Parola. Assumerà il compito come uno scalpello per lisciare gli acuti spigoli del vostro carattere, finché siete preparati ad occupare voi stessi con i problemi più difficili dei vostri prossimi.
381. Soffrirete, scoprirete in loro costrizioni di espiazione ed obblighi di riparazione, le cui cause possono essere diverse. Certe non hanno una particolare origine difficilmente comprensibile, invece ci saranno altre che potete chiarire solo con l'intuizione, attraverso la Rivelazione e chiaroveggenza, per liberare i vostri prossimi dal loro grave peso.

382. Questi Doni spirituali compiranno quel Miracolo solamente, quando colui che se ne adopera, è ispirato dall'amore per il suo prossimo. (149, 88)

383. Perché gli uomini parlano del "soprannaturale", benché tutto in Me e nelle Mie Opere sia naturale? Non sono piuttosto "soprannaturali" le opere cattive ed imperfette degli uomini, dato che sarebbe naturale se agissero sempre bene in considerazione di Colui dal Quale sono proceduti e delle caratteristiche che possiedono e portano in sé? In Me tutto ha una semplice e profonda spiegazione, nulla rimane nel buio.
384. Voi chiamate "soprannaturale" tutto ciò che non comprendete, oppure considerate avvolto nel mistero. Ma appena la vostra anima ha conquistata la sua elevazione attraverso meriti e contempla e scopre ciò che prima non poteva vedere, constaterà che tutto nella Creazione è naturale.
385. Se all'umanità fossero state annunciati alcuni secoli prima i progressi e le scoperte che l'uomo avrebbe fatto nel tempo odierno, persino gli scienziati avrebbero dubitato e considerato tali opere di Miracolo come soprannaturali. Ma oggi, che siete sviluppati ed avete seguito passo dopo passo i progressi della scienza umana, le considerate come opere naturali, anche se le ammirate. (198, 11-12)

386. Vi devo dire: non crediate che l'anima abbia assolutamente bisogno del corpo umano e della vita nel mondo per potersi sviluppare. Ma le lezioni che riceve in questo mondo, sono comunque di grande utilità per il suo perfezionamento.
387. La materia aiuta l'anima nel suo sviluppo, nelle sue esperienze, nella sua espiazione e nelle sue lotte. Questo è il compito che le spetta, e lo potete trovare confermato nella Comunicazione della Mia Divinità attraverso gli uomini, mentre Mi servo del loro cervello e lo uso come apparecchio di ricezione per trasmettere il Mio Messaggio. Comprendete, che l'anima non è solo destinata per lo spirituale, ma che persino la cosa più piccola all'interno della materia è stata creata per mete *spirituali.*
388. Rivolgo alla vostra anima una spinta a riflettere ed una chiamata, affinché si elevi al di sopra dell'influenza del materiale che la domina, e che lasci giungere la sua Luc e con l'impiego del Dono dell'intuizione al cuore ed alla mente.
389. Questa Mia Luce significa per la vostra anima la via alla sua liberazione, questo Mio Insegnamento le offre mezzi per elevarsi al di sopra della vita umana ed essere guida per tutte le sue opere, padrona dei suoi sentimenti e non schiava di basse passioni, né vittima di debolezze e miserie. (87, 12-15)

390. Chi oltre a Me è magari in grado di regnare nelle anime e di determinare il loro destino?Nessuno. Perciò chi cerca nel desiderio per il dominio di occupare il posto del suo Signore, si crea un regno che corrisponde alle sue inclinazioni, umori, voglie di potere e vanità – un regno della materia, basse passioni e sentimenti ignobili.
391. Non potete opprimere la coscienza, perché in lei vi è la perfetta giustizia. Nell'anima solo la purezza ha potere sui sentimenti nobili, la muove solo il bene – con una Parola: l'anima si nutre solo del vero e del bene. (184, 49-50)

392. Dato che tutto ciò che è creato da Me sulla Terra, l'ho formato per il ristoro dell'uomo, allora usatelo sempre per il vostro bene. Ma non dimenticate che in voi esiste una voce che vi indica i confini, all'interno dei quali potete fare uso di tutto ciò che vi offre la natura e dovete obbedire a questa voce interiore.
393. Come vi occupate per il vostro corpo, per una casa, per protezione, sostentamento e soddisfazione, per rendere più piacevole la vostra esistenza, così dovete anche concedere all'anima ciò di cui ha bisogno per il suo benessere e per il suo sviluppo verso l'alto.
394. Se si sente attirata da regioni superiori, dove si trova la sua vera dimora, allora lasciate che si libri in alto. Non tenetela prigioniera, perché Mi cerca per nutrirsi e per fortificarsi. Vi dico ogni volta quando lo permettete che si libera in questo modo per ritornare felice nel suo involucro, il corpo. (125, 30)

395. L'anima vuole vivere, aspira alla sua immortalità, vuole lavarsi e purificarsi, ha fame del sapere e sete d'amore. Lasciatela pensare, sentire ed agire, concedetele che usi una parte del tempo di cui dispone, affinché vi si annunci e si ristori nella sua libertà.
396. Di tutto ciò che siete qui nel mondo, dopo questa vita rimarrà solo la vostra anima. Lasciate che raccolga virtù e meriti e le conservi in sé, affinché, quando verrà l'ora della sua liberazione, non stia "un'anima povera" davanti alle porte della terra promessa.(111, 74-85)

397. Non voglio nessuna ulteriore espiazione o dolore da voi; Io voglio che le anime di tutti i Miei figli illuminino con la loro Luce il Mio Regno e colmino il Cuore del Padre vostro con gioia, come le Stelle abbelliscono il Firmamento. (171, 67)
398. La Mia Parola riconcilierà l'anima con il corpo, dato che già da molto tempo esiste animosità fra i due, affinché sperimentiate che il vostro corpo, che avete considerato come un ostacolo ed una tentazione per la via dello sviluppo della vostra anima, può essere il miglior strumento per l'adempimento del vostro compito sulla Terra. (398, 51)

399. Provvedete che fra l'anima e l'involucro corporeo regni armonia, affinché potete adempiere le Mie Indicazioni con facilità. Rendete il corpo duttile in modo amorevole, impiegate severità se è necessario. Ma badate che non vi renda ciechi il fanatismo, affinché non agiate in modo crudele su di esso. Formate dal vostro essere una unica volontà. (57, 65)

400. Non vi dico solamente che dovete purificare la vostra anima, ma anche che dovete fortificare il vostro corpo, affinché le nuove generazioni che procedono da voi, siano sane, e le vostre anime possano adempiere il loro difficile compito. (51, 59)
401. Io voglio che creiate dimore per coloro che credono nel Unìco Dio – dimore che sono templi nei quali si esercita l'amore, la pazienza e l'auto abnegazione.
402. In quelle dimore dovete essere insegnanti dei figli che dovete circondare con tenerezza e comprensione, dovete vegliare su loro mentre seguite tutti i loro passi con partecipazione.
403. Donate il vostro amore sia a coloro che sono dotati di bellezza, che anche coloro che apparentemente sono brutti. Non sempre un bel viso è il riflesso di un'anima ugualmente bella. Invece dietro quelle creature di apparente bruttezza si può celare un'anima piena di virtù che dovete apprezzare molto. (142, 73)

404. Pensate seriamente alle generazioni che verranno dopo di voi, pensate ai vostri figli. Come avete dato loro l'esistenza corporea, avete anche l'obbligo di dare loro una vita spirituale – quella che è fede, virtù e spiritualizzazione. (138, 61)

405. Vegliate sulla virtù delle vostre famiglie e sulla pace delle vostre case. Vedete come persino i più poveri possono essere proprietari di questi tesori.
406. Riconoscete che la famiglia umana è una corporazione della famiglia spirituale: in questa l'uomo diventa padre, per cui ha vera somiglianza con il suo Padre Celeste. La donna con il suo cuore materno pieno di tenerezza è l'immagine dell'Amore della Madre divina e la famiglia che formano insieme, è una corporazione della famiglia spirituale del Creatore.
407. La casa è il tempio nel quale potete imparare meglio ad adempiere le Mie Leggi, se i genitori sono stati disposti a lavorare su di sé.
408. La sorte dei genitori e dei figli è in Me. Ma sia all'uno come all'altro, spetta di assistersi reciprocamente nei loro compiersi ed obblighi dell'espiazione.
409. Quanto sarebbe leggera la croce e sopportabile l'esistenza, se tutti i genitori e figli si amassero! Le prove più difficili sarebbero facilitate attraverso l'amore e la comprensione. Vedrebbero ricompensata con la pace la loro rassegnazione verso la Volontà divina. (199, 72-74)

410. Studiate le anime che vi circondano, e coloro che incrociano la via della vostra vita, affinché impariate a stimare le loro virtù, accogliere il messaggio che vi portano, oppure di dare loro ciò che devono ricevere da voi.
411. Perché avete disprezzato i vostri prossimi che il destino vi ha messo sulla via? Avete chiuso a loro la porta del vostro cuore senza venire a conoscere l'insegnamento che dovevano portarvi.
412. Spesso avete mandato via proprio colui che vi ha portato un messaggio di pace e di conforto per la vostra anima, e poi vi lamentate quando avete riempito il vostro calice con amarezza.
413. La vita porta con sé inaspettati cambiamenti e sorprese e cosa farete se domani dovete cercare con nostalgia colui che oggi avete respinto da voi con arroganza?
414. Pensate che è possibile che colui che oggi avete respinto e disprezzato, domani lo dovete cercare colmi del desiderio, ma sovente è già troppo tardi? (11, 26-30)

415. Quale bell'esempio di armonia vi offre il Cosmo! Costellazioni raggianti, che piene di vita ondeggiano nello Spazio intorno alle quali orbitano altre Costellazioni. Io sono la raggiante divina Costellazione, che dà vita agli esseri spirituali, ma pochissimi si muovono sulla strada presegnata, e quanti sono numerosi coloro che orbitano lontani dalla loro orbita!
416. Mi potete dire che le Costellazioni materiali non abbiano una libertà della volontà, e che d'altra parte proprio per via di questa libertà gli uomini hanno smarrito la via. Perciò vi dico: quanto meritevole sarà la lotta per ogni anima, dato che nonostante il Dono della libertà della volontà ha saputo subordinarsi alla Legge dell'armonia con il suo Creatore. (84, 58)

417. Nessuno che si chiama discepolo di questo Insegnamento spirituale si lamenti presso il Padre di essere povero nella sua vita materiale e che gli mancano molte delle comodità che altri hanno in abbondanza, oppure soffrono sotto mancanza e rinunce. Questi lamenti nascono dalla natura materiale che, come sapete, ha solo una unica esistenza.
418. La vostra *anima* non ha né il diritto di parlare così al Padre suo, né di mostrarsi scontenta oppure di contendere con il suo proprio destino, perché tutti gli esseri spirituali nella loro lunga via di sviluppo sulla Terra hanno percorso tutta la scala delle esperienze, delle gioie e delle soddisfazioni umane.

419. Già da molto tempo è iniziata la spiritualizzazione delle anime; a questo vi aiuta quel dolore e quella povertà che il vostro *cuore* si rifiuta di sopportare e di soffrire. Ogni bene spirituale e materiale ha un significato che dovete riconoscere affinché non neghiate il suo valore, né ad uno, né all'altra. (87, 26-27)

420. Ogni uomo, ogni creatura ha un posto assegnato che non deve abbandonare; ma tanto meno deve occupare il posto che non gli spetta. (109, 22)

421. Perché temete il futuro? Volete lasciare inutilizzata tutta l'esperienza che la vostra anima ha raccolto nel passato? Volete abbandonare la semenza senza riportare il raccolto? No, discepoli. Pensate che nessuno può cambiare la sua destinazione, bensì ritardare l'ora della sua vittoria ed aumentare le sofferenze che esistono comunque su ogni via. (267, 14)

422. Il Regno del Padre è l'eredità di *tutti* i figli, questa Grazia può essere raggiunta solo attraverso grandi meriti dell'anima. Io voglio che non lo consideriate come impossibile raggiungere la Grazia che vi porta più vicino a Me.
423. Non siate tristi quando nella Mia Parola sentite che arrivate alla "terra promessa" solo con grandi sforzi e fatiche. Rallegratevi, perché chi orienta la sua vita su questa meta, non soffre delusioni, né si vede ingannato. Non gli succederà come a coloro che tendono alla fama del mondo e dopo molte fatiche non la ottengono comunque, oppure che l'hanno bensì, ma presto sperimentano la sofferenza di vederla svanire, finché non ne rimane più niente. (100, 42-43)

424. Io vi dò la chiave per aprire le porte alla vostra eterna Beatitudine. Questa chiave è l'amore, dal quale sorge misericordia, perdono, comprensione, umiltà e pace, con cui dovete passare attraverso la vita.
425. Quanto grande è la felicità della vostra anima, quando ha dominio sulla materia e si rallegra della Luce del Santo Spirito! (340, 56-57)

426. Questa Terra che ha sempre mandato nell'aldilà un raccolto di anime malate, disturbate, confuse, oppure tali con solo poca maturità, offrirà presto al Mio Amore frutti degni.
427. Dalla vostra vita scompariranno sempre di più malattia e dolore, quando conducete un'esistenza sana ed elevata. Quando poi arriva la morte, vi troverà preparati per il viaggio nella Patria spirituale. (117, 14-25)

428. Non scoraggiatevi, o anime, alle quali rivolgo particolarmente la Mia Parola. Rimanete perseveranti sulla Mia Via ed imparerete a conoscere la pace. In Verità vi dico, voi tutti siete destinati a sperimentare la Beatitudine. Non Sarei vostro Padre, se non vi avessi creato a condividere con Me il Regno dei Cieli.
429. Ma non dimenticate: affinché la vostra Beatitudine sia perfetta, è necessario che riportiate passo dopo passo i vostri meriti affinché l'anima si senta degna di quella Ricompensa divina.
430. Riconoscete che Io vi assisto, vi accompagno sulla via. Abbiate piena fiducia in Me, nella consapevolezza che il Mio Compito è unito al vostro ed il Mio Destino con il vostro! (272, 61)

Vizi, manchevolezze e smarrimenti

431. Comprendete il Mio Insegnamento, per non commettere altri sbagli nella vostra vita; perché ogni malattia che causate ai vostri prossimi, sia con parole oppure opere, sarà un ricordo indelebile nella vostra coscienza, che vi farà rimproveri irreconciliabili.
432. Vi dico ancora una volta che siete tutti necessari affinché si adempia il Piano divino e che la grande miseria spirituale fra gli uomini abbia una fine.
433. Finché esiste l'egoismo, esisterà anche il dolore. Cambiate la vostra indifferenza, il vostro egoismo ed il vostro disprezzo in amore, compassione e sperimenterete come presto verrà a voi la pace. (11, 38-48)

434. Cercate il vostro progresso all'interno della vostra vita umana, ma non lasciatevi mai dominare da eccessiva ambizione; perché allora perderete la vostra libertà ed il materialismo vi renderà schiavi. (51, 52)

435. Vi perdono le vostre trasgressioni, ma contemporaneamente vi correggo, affinché scacciate dal vostro cuore l'egoismo, perché è una delle debolezze che attira l'anima profondamente in giù.
436. Io vi tocco attraverso la coscienza, affinché vi ricordiate dei vostri doveri fra fratelli e seminiate sulla vostra via opere d'amore e perdono, come vi ho insegnato nel *'secondo Tempo'*. (300, 29)

437. Oggi la forza della materia e l'influenza del mondo ha fatto di voi degli egoisti. Ma la materia non è eterna, nemmeno il mondo e la sua influenza, ed Io sono il Giudice paziente la cui Giustizia E' Signore sulla vita ed il tempo. Non dovete giudicare coloro che Mi rinnegano, perché allora Io troverò *voi* più colpevoli di *loro.*

438. Ho *Io* forse alzato la Mia Voce per giudicare i Miei boia? Non li ho benedetto con Amore e Mansuetudine? Se solo comprendeste che molti di coloro che per questa trasgressione si sono temporaneamente smarriti nel mondo, si trovano oggi purificati nel mondo spirituale! (54, 47-48)

439. Non cercate nemmeno di scoprire i sentimenti nascosti dei vostri prossimi, perché in ogni essere esiste un segreto che posso conoscere solo Io. Ma se doveste scoprire ciò - dato che appartiene solo al vostro fratello – che dev'essere sacro per voi, allora non fatelo conoscere, non strappate questo velo, piuttosto rendetelo più fitto.
440. Quante volte ho visto uomini penetrare nel cuore del loro fratello, finché hanno scoperto una nudità morale o spirituale, per dilettarsene e renderlo subito pubblico.
441. Nessuno di coloro che hanno profanato così la vita privata di un prossimo, si devono stupire se qualcuno lo mette a nudo o deride sulla via della sua vita. Allora non deve dire che è la misura della Giustizia che lo misura; perché sarà la misura dell'ingiustizia con cui *esso* ha misurato i suoi prossimi.
442. Rispettate gli altri, coprite con il mantello della misericordia gli esposti e difendete il debole nei confronti della maldicenza degli uomini. (44, 46-48)

443. Non tutti coloro che si "aggirano su strade e vicoli" e parlano degli avvenimenti di tempi passati ed interpretano le profezie oppure spiegano le Rivelazioni, sono Miei messaggeri; perché molti hanno abusato quei Messaggi per vanità, per amarezza oppure per uso proprio umano, per offendere e per giudicare, per umiliare oppure per ferire e persino per "uccidere" (116, 21)

444. Umanità, comincia a scoprire la via, a scoprire il motivo della vita. Unitevi, popolo con popolo, amatevi tutti! Quanto è sottile la parete di separazione che separa *una* dimora dall'altra, e nonostante ciò – quanto sono lontani tra loro gli abitanti! E dai confini dei vostri paesi – quante condizioni vengono pretese, affinché lasciate passare lo stranieri! Se lo fate persino fra fratelli uomini – che cosa avete allora con coloro che si trovano in un'altra vita? Fra voi e loro avete abbassato una tenda – se non quella della vostra dimenticanza, ma quella della vostra ignoranza, che è come densa nebbia. (167, 31)

445. Vedete quegli uomini che vivono solo per soddisfare una smisurata fame di potere e facendo così si portano al di là della vita dei loro prossimi, senza rispettare i diritti che Io, loro Creatore, ho concesso loro? Riconoscete come le loro opere parlano solo di invidia, odio ed avidità? Quindi dovete pregare di più proprio per loro che per altri, che non sono così bisognosi di Luce.
446. Perdonate a questi uomini tutto il dolore che vi preparano ed aiutate loro con i vostri puri pensieri ad arrivare alla ragione. Non rendete ancora più densa la nebbia che li circonda; perché quando un giorno devono rispondere per le loro azioni, chiamerò alla giustificazione anche coloro che, invece di pregare per loro, hanno mandato a loro con i propri pensieri solo oscurità. (113, 30)

447. Ricordatevi che nella Legge vi è stato detto: "Non avere altri déi accanto a Me". Nonostante questo sono molti gli déi che l'ambizione umana ha creato per adorarli, per dare loro il tributo e sacrificare a loro persino la vita.
484. Comprendete che la Mia Legge non è superata e che, senza rendervene conto, parla a voi continuamente attraverso la coscienza; ma gli uomini continuano ad essere pagani e servi di idoli.
449. Amano il loro corpo, lusingano le loro vanità e cedono alle loro debolezze; amano i tesori della Terra per i quali sacrificano la loro pace ed il loro futuro spirituale. Adulano la carne, e facendo questo capitano qualche volta fino alla degenerazione e trovano persino la morte nel desiderio di divertimenti.
450. Convincete voi stessi che amate le cose del mondo più che il Padre vostro. Quando vi siete sacrificati per Me, mentre Mi avete amato e servito nel vostro prossimo? Quando sacrificate il vostro sonno oppure mettete a rischio la vostra salute, per prestare aiuto e per lenire le sofferenze che visitano i vostri prossimi? E quando siete andati vicino alla morte per uno degli ideali di generosità che vi ispira il Mio Insegnamento?
451. Riconoscete che il culto che fate con la vita materiale, viene per voi *prima* dell'adorazione della vita spirituale. Questo è il motivo per cui vi ho detto, che adorate e servite altri déi più che il vero Dio. (118, 24-26)

452. Siete talmente abituati al peccato, che la vostra vita vi sembra la più naturale, la più normale e la più ammissibile e nonostante ciò sembra come se Sodoma e Gomorra, Babilonia e Roma avessero scaricato tutta la loro depravazione su questa umanità. (275, 49)
453. Oggi vivete in un tempo della confusione spirituale, in cui chiamate il male bene, in cui credete di vedere Luce dov'è oscurità, nel quale preferite il superfluo all'essenziale. Ma la Mia Misericordia sempre pronta ad aiutare interverrà in tempo per salvarvi e per indicarvi la via di Luce della Verità – la via dalla quale vi siete allontanati. (358, 30)

454. Per poter vincere in tutte le prove fate ciò che il Maestro vi ha insegnato: vegliate e pregate e non siate sopraffatti dalla tentazione. Pensate che il male ha un grande fiuto per tentarvi, per portarvi alla caduta, per vincervi e sfruttare la vostra debolezza. Siate perspicaci, affinché sappiate scoprire quando è in agguato intorno a voi. (327, 10)

455. In Verità vi dico, l'umanità troverà da queste oscurità la via della Luce. Ma questo passo avverrà lentamente. Che cosa sarebbe degli uomini, se in un attimo comprendessero tutto il male che hanno causato? Gli uni perderebbero la ragione, gli altri si toglierebbero la vita. (61,42)

La purificazione e la spiritualizzazione dell'umanità

456. Avete dimenticato la Legge ed aspettato, finché le potenze della natura vi hanno ricordato la Mia Giustizia, uragani, corsi d'acqua che escono dalle rive, siccità, inondazioni sono chiamate che scuotono per risvegliarvi e parlarvi della Mia Giustizia.
457. Quale altro frutto Mi può offrire l'umanità in questo tempo oltre che la discordia ed il materialismo? Nemmeno questo popolo che per anni ha sentito la Mia Istruzione, Mi può portare un raccolto compiacente. (69, 54-55)

458. Non sentite le chiamate della Giustizia? Non vedete le potenze della natura come visitano una striscia di terra dopo l'altra? Credete che - se conduceste una vita virtuosa – esisterebbe la necessità che la Mia Giustizia si facesse sentire in questo modo? In Verità vi dico, non ci sarebbe nessun motivo per purificarvi, se vi avessi trovati puri. (69, 11)

459. Benché attualmente possa sembrare impossibile creare pace nell'umanità, Io vi dico, che ci sarà pace, ed ancora di più: che l'uomo vivrà nella spiritualità.
460. Il mondo soffrirà molto disastro prima dell'inizio di questo tempo. Ma quelle sofferenze saranno per il bene dell'umanità, sia nel terreno come anche nello spirituale. Sarà come un "fin qui e non oltre" per il corso sfrenato delle cattive azioni, dell'egoismo e della brama di godimento degli uomini.
461. In questo modo subentrerà un equilibrio; perché le forze del male non potranno più sopraffare le Forze del Bene.
462. Questa purificazione - perché riguarda sempre la cosa più sensibile e più cara, ha l'apparenza di punizione senza esserlo. Perché in realtà è un mezzo per la salvezza delle anime che si sono allontanate dalla via oppure l'hanno perduta.
463. Chi giudica in modo terreno, non può scoprire nulla di utile nel dolore; ma chi pensa di possedere un'anima che vivrà in eterno, conquista dal dolore Luce, perseveranza e rinnovamento.
464. Se pensate in modo spirituale – come potete allora credere che il dolore sia un male per l'umanità, se viene da un Dio il Quale E' tutto Luce?
465. Il tempo passa e verrà un momento in cui quelle grandi prove cominceranno a comparire, e persino l'ultimo resto di pace sfugge dal mondo non ritornerà, finché l'umanità avrà trovato la via della Mia Legge ed ascolta quella voce interiore che le dirà continuamente: Dio vive! Dio E' in voi! RiconosceteLo, sentiteLo, riconciliatevi con Lui!
466. Allora cambierà la vostra conduzione di vita. Scomparirà l'egoismo, ed ognuno sarà utile all'altro. Gli uomini si ispireranno alla Mia Giustizia per creare nuove leggi, governeranno i popoli con amore. (232, 43-47)

467. Anche nel materiale sperimenterete una trasformazione: i fiumi saranno ricchi d'acqua, i campi sterili saranno fertili, le forze della natura ritorneranno nelle loro corsie abituali, perché fra gli uomini e Dio, fra l'uomo e le divine Opere, fra gli uomini e le Leggi della vita dettata dal Creatore regnerà armonia. (352, 65)

468. Non preoccupatevi, amati testimoni. Vi annuncio che questa umanità materiale, che per così tanto tempo ha creduto solo in ciò che tocca, vede e comprende con la sua limitata capacità d'intelletto ed in ciò che dimostra con la sua scienza, diventerà spirituale e capace di contemplare Me con il suo sguardo spirituale e cercherà la Verità. (307, 56)

469. Se foste preparati spiritualmente, potreste vedere nell'Infinito le schiere di esseri spirituali che davanti al vostro sguardo somiglierebbero ad una nuvola bianca incommensurabilmente grande, e quando si staccano da lei dei messaggeri o inviati, li vedreste venire a voi come scintille di Luce.
470. Il vostro sguardo spirituale non è ancora penetrante e perciò vi devo parlare dell'aldilà, di tutto quello che non siete ancora in grado di vedere. Ma Io vi dico che verrà il tempo, in cui voi tutti sarete veggenti e vi potrete dilettare di quella meravigliosa vita che attualmente sentite lontana da voi, ma che in realtà vibra vicino a voi, vi circonda e bussa continuamente alle vostre porte. (71, 37-38)

471. Sensibilità, capacità di presagio, Rivelazione, Profezie, Ispirazioni, veggenza, dono di guarire, la Parola interiore – tutto questo ed altri Doni sorgeranno dall'anima ed attraverso la stessa, gli uomini confermeranno che è iniziato un nuovo tempo per gli uomini.
472. Oggi dubitate che esistano questi Doni spirituali, perché certi li tengono segreti davanti al mondo, dato che temono la sua opinione; domani sarà la cosa più naturale e più bella che possediate.

473. In questo *'terzo Tempo'* vengo a voi perché siete malati nel corpo e nell'anima. Il sano non ha bisogno del Medico, né il giusto della purificazione. (80, 5-6)

474. Oggi avete bisogno ancora di spirituali, di giudici ed insegnanti. Ma quando la vostra predisposizione d'animo morale sarà una volta alta, non avrete più bisogno di questi sostegni, né di queste voci. In ogni uomo vi sarà un giudice, un curatore di anime, un insegnante ed un altare. (208, 41)

XVI – Profezie e Parabole, Conforto e Promesse

Capitolo 64 - Profezie

L'adempimento di Profezie vecchie e nuove

1. Quello che hanno annunciato i profeti si adempirà in questo tempo. La Mia Parola giungerà a filosofi e teologi, molti la derideranno, ed altri se ne scandalizzeranno. Ma mentre succede questo, i loro occhi stupiti vedranno l'adempimento delle profezie che Io vi ho annunciato adesso. (151, 75)
2. Quei profeti dei tempi passati non hanno ottenuto nessun pieno potere legislativo o autorizzazione sulla Terra, non erano costretti a sottomettersi ad una qualsiasi autorità e si concentravano solamente ad obbedire ai Comandi del loro Signore, il Quale ha messo la Sua Parola sulle labbra di quelli eletti da Lui.
3. Pieni di fede e di coraggio nulla li ha trattenuti dal loro compito di insegnare al popolo la Mia Legge e di allontanarlo dal fanatismo religioso, mentre portavano alla loro consapevolezza l'indifferenza e gli errori dei sacerdoti. (162, 7-8)
4. Umanità, ti sembra come imprevedibile il dolore, la miseria ed il caos che in questo tempo ti circonda?
5. Se siete sorpresi allora è per il fatto, che non vi siete interessati alle Mie Profezie e non vi siete preparati.
6. Tutto era prevedibile, e tutto era stato annunciato, ma a voi mancava la fede, ed ora bevete come conseguenza un calice molto amaro.
7. Anche oggi ho profetato attraverso la facoltà d'intelletto umano. Alcune Profezie si adempiranno presto, altre in tempi lontani.
8. Il popolo che le sente, ha la grande responsabilità di farle conoscere all'umanità, perché contengono Luce che rende agli uomini comprensibile la realtà nella quale vivono, affinché si fermino nella loro folle corsa verso l'abisso. (276, 41-42)
9. Molto di ciò che in questo tempo vi ho detto, è Profezia che si riferisce una volta ai prossimi tempi, un'altra volta a tempi futuri. Perciò molti uomini non vogliono attribuire nessun significato a questo Messaggio divino.
10. La Parola però sorgerà colma di Luce nel tempo in arrivo fra gli uomini che vi riconosceranno e scopriranno grandi Rivelazioni e faranno stupire gli scienziati per la loro precisione e perfezione. (216, 113)

Grande profezia per i popoli del 10 gennaio 1945 verso la fine della seconda guerra mondiale

11. In questo momento parlo alle nazioni della Terra. Tutte hanno una Luce; con questa devono riflettere su ciò che hanno osato disporre sulla vita come se fossero proprietari della stessa.
12. In Verità vi dico, la vostra distruzione ed il vostro dolore ha provocato in molti un profondo pentimento ed ha risvegliato milioni di uomini alla Luce che Mi cercano ed invocano, e da loro sale a Me un grido di lamento che chiede: Padre, la guerra dl 1945 probabilmente non finirà e tu non asciughi le nostre lacrime e ci porti la pace?
13. sono qui presente fra di voi , o voi sette nazioni! Sette capi, che vi siete allungati in alto fino a Me!

14. INGHILTERRA: Io vi illumino, la Mia giustizia verrà ancora pesantemente su di voi; ma Io vi do la forza, tocco il vostro cuore e vi dico: le vostre pretese di potere cadranno, le vostre ricchezze vi verranno tolte e non saranno date a nessuno.

15. GERMANIA: in questo momento Io visito la vostra superbia e vi dico: preparatevi, perché il vostro seme non andrà a fondo. Mi avete chiesto nuovi paesi, ma gli uomini si sono immischiati nei Miei alti Consigli. Io piego la vostra nuca e vi dico: prendete la Mia Forza e confidate che Io vi salverò.
16. Ma se non confidate in Me, e vi doveste dare alla vostra superbia, sarete da soli e schiavi del mondo. Ma questa non è la Mia Volontà, perché ora è il tempo nel quale rovescio i signori e libero gli sciavi e prigionieri. Prendete la Mia Luce e rialzatevi.

17. RUSSIA: il Mio Spirito vede tutto. Il mondo non sarà vostro. Sarò Io Che governo su tutti voi. Non sarete in grado di cancellare il Mio Nome, perché Cristo che vi parla, regnerà su t*utti* gli uomini. Liberatevi dal materialismo e preparatevi per una nuova vita, perché se questo non avviene, Io spezzerò la vostra superbia. Vi consegno alla Mia Luce.

18. ITALIA: non siete più il signore come nei tempi passati; oggi vi hanno rovinato scherno, schiavitù e guerra. In conseguenza al vostro agire vivete fino in fondo una grande purificazione. Ma Io vi dico: rinnovatevi, eliminate il vostro fanatismo e servizio idolatra e riconoscete Me come il Sommo Signore. Riverserò nuove Ispirazioni e Luce su di voi. Accogliete il Mio Balsamo guaritore e perdonatevi a vicenda.

19. FRANCIA: portate davanti a Me il vostro dolore. Il vostro lamento arriva fino al Mio alto Trono. Vi ricevo. Prima vi eravate elevati a padrone, adesso Mi mostrate solo le catene che trascinate con voi.
20. Non avete né vegliato né pregato. Vi siete dati ai divertimenti della carne ed il drago ha fatto di voi la preda.
21. Ma Io vi salverò, perché i lamenti delle vostre donne ed il pianto dei vostri bambini penetra in alto fino a Me. Vi volete salvare ed Io vi porgo la Mia Mano. Ma in Verità vi dico: vegliate e pregate!

22. NAZIONI UNITE: in questo momento ricevo anche voi. Osservo il vostro cuore – non è di pietra, ma di metallo, di oro. Vedo indurito il vostro cervello di metallo. Non trovo amore in voi, non scopro nessuna spiritualità. Vedo solo mania di grandezza, ambizione e avidità.
23. “Continuate pure così”, ma Io vi domando: quando il Mio Seme farà da voi *profonde* radici? Quando abbatterete il vostro “vitello d’oro” e la vostra “torre di Babele”, per erigere invece il vero tempio del Signore?
24. Io tocco la vostra coscienza dal primo all’ultimo e vi perdono. Io vi illumino, affinché nell’ora più difficile, quando la visitazione raggiunge il suo apice, non sia offuscato il vostro intelletto, ma pensiate chiaramente e vi ricordiate che Io sto al di sopra di voi.
25. Vi do Luce, Forza e pieno potere. Non mescolatevi nei Miei alti Consigli, perché se non doveste obbedire alle Mie Indicazioni oppure oltrepassare il confine che Io traccio, verrà sui di voi dolore, distruzione, epidemia e morte.

26. GIAPPONE: Io vi ricevo e vi parlo. sono entrato nel vostro santuario ed ho osservato tutto. Non volete essere l’ultimo, avete sempre voluto essere il primo. Ma in Verità vi dico: questo seme non è compiacente a Me.
27. E’ necessario che vuotiate il calice di sofferenza, affinché il vostro cuore si purifichi. E’ necessario che la vostra “lingua” si mescoli con altre “lingue”. E’ necessario che il mondo si avvicini a voi. Quando il mondo sarà preparato e purificato, vi porterà il seme che Io gli ho consegnato. Perché non vedo nessuno preparato. Non vedo in voi il seme spirituale della Mia Divinità. Ma Io aprirò la via.
28. Presto ci sarà in tutto il mondo un caos delle opinioni del mondo, una confusione di scienze e teorie. Ma dopo questo caos giungerà a voi la Luce. Io preparo tutti voi e vi perdono e provvedo che percorriate la retta via.
29. Quando ci sarà il momento e sulle nazioni verrà la pace, allora non siate contrari, non includetevi nei Miei alti Consigli, né opponetevi alla Mia Volontà. Quando le nazioni avranno fatto pace, non dovete cadere loro alle spalle, perché allora farò venire su di voi il Mio Giudizio.
30. Sette Nazioni! Sette capi! Il Padre vi ha ricevuto. Davanti a voi, sotto il vostro dominio sta il mondo. Siete responsabili per questo dinanzi a Me!
31. La Luce del “Libro dei Sette Sigilli” sia in ognuna delle nazioni, affinché gli uomini si preparino, com’è la Mia Volontà. La Mia Pace sia con voi! (127, 50-65)

Guerre e catastrofi della natura – Segni nel Cielo

32. Lo stesso mondo che abitate attualmente è stato per lungo tempo un campo di battaglia. Ma all’uomo non è bastata l’enorme esperienza che hanno imparato i loro progenitori – un’esperienza amara e dolorosa, che giace come un libro aperto attraverso la coscienza davanti agli uomini di questo tempo.
33. Ma il cuore degli uomini è troppo duro per accettare quel frutto dell’esperienza, che è come una eredità di Luce. Le uniche cose che hanno accettato dai loro progenitori come eredità sono state l’odio, la superbia, il rancore, l’avidità, l’arroganza e la vendetta, che sono state tramandate loro attraverso il sangue. (271, 65)

34. Pensate che è il tempo del Giudizio; perché in Verità vi dico, ogni trasgressione sarà espiata. La Terra stessa esigerà la resa dei conti dal cattivo uso che l’uomo ha fatto di essa e dei suoi regni della natura.
35. Tutto ciò che è stato distrutto, vi chiederà la giustificazione e farà riconoscere agli uomini che era stato creato dal Creatore con intenzioni d’Amore, e che proprio quell’unica Volontà non li avrebbe potuto distruggere, curandosi di loro, proteggendoli e benedicendoli. (180, 67)

36. Vi consegno questo Messaggio che dovete dare oltre i mari. La Mia Parola deve giungere passando attraverso il vecchio Continente e giungere perfino agli uomini di Israele, i quali si sono precipitati in una guerra fratricida per un pezzettino di terra, senza rendersi conto della miseria della loro anima.
37. Non vi potete immaginare la prova che dovete vivere fino in fondo. Tutti si aspettano la pace, ma questa si farà valere solamente dopo che le potenze della natura Me ne avranno dato testimonianza. (243, 52)

38. Le forze della Mia natura saranno scatenate e devasteranno intere strisce di terra. Gli scienziati scopriranno un *nuovo pianeta*, e una “Pioggia di Stelle” illuminerà il vostro mondo. Ma questo non causerà nessun disastro per l’umanità; annuncerà agli uomini solo l’arrivo di un nuovo tempo. (182, 38)

39. Vi ho già rivelato che il Mio popolo è sparso su tutta la Terra, cioè che il seme spirituale è sparso su tutto il globo terrestre.
40. Oggi siete divisi e vi disprezzate perfino fra di voi, per via di piccolezze, ma quando gli insegnamenti materialistici minacceranno di sopraffare tutti voi, diventerete finalmente uno, dato che pensate e sentite con l’anima. Quando arriverà quel tempo, vi darò un segno affinché possiate riconoscervi – qualcosa che potete vedere e udire allo stesso modo. Quando poi ve ne darete testimonianza reciprocamente, sarete meravigliati e direte: *“E’ il Signore che ci ha visitato”.* (156, 35-36)

Profezie sulla scissione delle comunità messicane

41. Adesso ascoltaMi bene, popolo, e comincia a seguire la Mia Parola in modo degno e vero.
42. Vedo che portate tristezza nel vostro cuore, perché presagite che non tutte queste schiere di uomini si atterranno alla Legge che ho scritto nella vostra anima. Ma Io vi dico che oggi come nel *‘primo Tempo’ si scinderà il popolo*.
43. Ho parlato molto a voi ed ho contrassegnato un unico sentiero per tutti. Perciò vi dico: nel caso che alcuni dei Miei figli siano disobbedienti, verrà emesso il verdetto su questo popolo, quando ci sarà il giorno stabilito dalla Volontà del Padre vostro, per terminare questa Comunicazione.
44. In questo tempo sono venuto da voi come Liberatore, vi ho mostrato la via attraverso il deserto, “l’opera spirituale del giorno” della lotta per la liberazione e la salvezza ed alla fine vi ho promesso la nuova terra Promessa, che è pace, Luce e Beatitudine per l’anima.
45. Ben per coloro che partono e Mi seguono in questo viaggio nel desiderio di liberazione e spiritualizzazione, perché non si sentiranno mai abbandonati né deboli nelle prove che porterà loro il grande deserto.
46. Guai invece a coloro che trasgrediscono contro la fede, che amano più le cose del mondo che lo spirituale – a coloro che continuano a tenersi stretti alle loro immagini idolatre e le loro tradizioni! Nell’opinione di servire *Me,* saranno sudditi del “faraone” che è la carne, il materialismo, il servizio idolatra.
47. Chi vorrebbe andare dalla terra promessa al Paese del Padre dello Spirito, nel suo percorso attraverso il mondo deve lasciare dietro di sé una traccia del bene.
48. Venite su questa via e non abbiate paura. Perché se mettete su di Me la vostra speranza, è impossibile che vi smarriate. Se avete paura, oppure non avete fiducia, allora la vostra fede non è assoluta ed Io vi dico che, chi Mi vuole seguire, dev’essere convinto della Mia Verità. (269, 50-51)

Capitolo 65 - Parabole, Conforto e Promessa

Parabola dei cattivi amministratori

1.Nel desiderio di Misericordia, ad una casa si avvicina una folla di uomini di affamati, malati e nudi.
2. Gli amministratori della casa, la preparavano continuamente per ospitare i passanti alla loro tavola.
3. Il proprietario terriero, il proprietario e padrone di quelle terre arrivò per occupare la presidenza del banchetto.
4. Passò il tempo ed i bisognosi trovarono nella casa sempre cibo e riparo.
5. Un giorno quel padrone vide che l’acqua sulla tavola era opaca, che i cibi non erano sani e saporiti e le tovaglie macchiate.
6. allora chiamò a sé gli incaricati della preparazione della tavola da pranzo e disse loro: “Avete visto le tovaglie di lino e gustato i cibi e bevuto dell’acqua?”
7. “Sì padrone”, risposero.
8. “Allora lasciate mangiare i vostri figli prima di questi affamati e se trovano i cibi buoni, datene agli ospiti”.
9. I figli presero del pane, dei frutti e ciò che si trovava sulla tavola; ma il sapore era orrendo, e ci fu scontentezza e ribellione, e si lamentarono veementemente.
10. Allora il proprietario terriero disse a coloro che aspettarono ancora: “Venite sotto il mio albero, perché vi offrirò i frutti del mio giardino ed i cibi di buon gusto”.
11. Ma alla servitù egli disse: “Pulite ciò che è macchiato, eliminate il cattivo gusto dalle labbra di coloro che avete delusi. Non ho nessun piacere in voi, perché vi ho incaricato di ricevere tutti gli affamati ed assetati per offrire loro i migliori cibi e l’acqua pura, e non lo avete eseguito. Il vostro lavoro non mi compiace”.
12. Ora il signore stesso di quelle terre preparò ora il banchetto: il pane era nutriente, i frutti sani e maturi, l’acqua fresca e ristoratrice. Poi invitò coloro che aspettarono – mendicanti, malati e lebbrosi -, e tutti si saziarono, e la loro gioia fu grande. Presto furono guariti e liberi dalle sofferenze e si decisero di rimanere nel podere rurale.

13. Cominciarono a coltivare i campi, diventarono coltivatori, ma erano deboli e non sapevano eseguire le indicazioni di quel padrone. Mescolarono semi di grano di diverso genere ed il raccolto degenerò, il frumento fu soffocato dalla gramigna.
14. Quando fu tempo di raccolto, venne il padrone del podere e disse loro: "Che cosa state facendo, mentre vi ho solo incaricato dell'amministrazione della casa per ricevere gli ospiti? La semenza che avete portato fuori, non è buona, *altri* sono destinati alla coltivazione dei campi. Andate e pulite la campagna dai cardi e dalla gramigna e poi amministrate di nuovo la casa. Il pozzo è prosciugato, il pane non è forte, ed i frutti sono amari. Fate per i passanti ciò che io ho fatto su di voi. Quando avete nutrito e guarito coloro che si rivolgono a voi, quando avete eliminato il dolore dai vostri prossimi, allora vi farò riposare nella mia casa". (196, 47-49)

Parabola del passaggio attraverso il deserto fino alla grande Città

Due viandanti andavano a passo lento attraverso un grande deserto, i loro piedi dolevano per la sabbia bollente. Andavano verso una Grande Città e solo la speranza di raggiungere la loro meta li vivificava sulla loro difficile via, perché il pane e l'acqua stavano lentamente finendo. Il più giovane dei due, cominciava ad indebolirsi e chiedeva al suo compagno di conti8nuare da solo il viaggio, perché lo stavano abbandonando le forze.
16. L'anziano viandante, cercava di dare nuovo coraggio al giovane mentre gli diceva che forse presto avrebbero incontrato un'oasi, dove avrebbero riconquistato le forze perdute; ma l'altro non prese nuovo coraggio.
17. Il più anziano non pensava di abbandonarlo in quel deserto ed anche se pure lui era stanco, si caricò il compagno esausto sulla schiena e continuò faticosamente il cammino.
18. Dopo che il giovane si riposò e soppesava la fatica che preparava a colui che lo portava sulle spalle, si staccò dal suo collo, lo prese per mano e così continuavano la loro via.
19. Incommensurabile fede animava il cuore dell'anziano viandante che gli dava forza per vincere la sua stanchezza.
20. Come lo aveva presagito, appariva all'orizzonte un'oasi, sotto le cui ombre li aspettavano frescura ed una fonte. Infine vi arrivarono e bevvero di quell'acqua rinfrescante finché ne furono ebbri.
21. Caddero in un sonno ristoratore ed al risveglio sentirono che la stanchezza era scomparsa. Nei loro cuori provavano pace e forza di arrivare alla Città che cercavano.
22. In Verità, non avrebbero voluto abbandonare quel luogo, ma il viaggio doveva continuare,. Riempivano i loro contenitori con quell'acqua cristallina e pura, e ripresero la via.
23. Il viandante anziano che era stato il sostegno del giovane, disse:"Vogliamo far dell'acqua che portiamo con noi solo uso con misura. E' possibile che strada facendo incontriamo alcuni pellegrini che, sopraffatti dalla fatica, muoiono di sete o sono malati, allora sarà necessario offrire loro ciò che portiamo con noi".
24. Il giovane uomo rispose e disse che sarebbe stato irragionevole dare ciò che forse non sarebbe bastato nemmeno per loro; che in un tale caso avrebbero potuto venderla ad un prezzo che volevano, dato che era costato a loro così tanto sforzo ottenere quel elemento così prezioso.
25. L'anziano non era contento di questa risposta e gli rispondeva che, se avessero voluto avere pace nella loro anima, avrebbero dovuto condividere l'acqua con i sofferenti la miseria.
26. Il giovane disse stizzito che avrebbe preferito utilizzare l'acqua dal *suo* contenitore da *solo,* prima di condividerla con qualcuno che avesse incontrato strada facendo.
27. Nuovamente il presagio dell'anziano si è adempiuto, perché davanti a sé vedeva una carovana di uomini, donne e bambini che era smarrita nel deserto ed era vicina a morire.
28. Il buon anziano accorreva verso quella gente e dava loro da bere. Gli esausti si sentivano subito fortificati, gli ammalati aprivano i loro occhi per ringraziare quel viaggiatore, ed i bambini smettevano di piangere di sete. La carovana si alzò e continuò il viaggio.
29. Nel nobile anziano c'era pace nel cuore mentre l'altro, quando vedeva il suo contenitore vuoto, diceva preoccupato al compagno che dovevano ritornare indietro e cercare la fonte per sostituire l'acqua che avevano consumata.
30. "Non possiamo tornare indietro", disse il buon viandante, "se abbiamo fede, troveremo più avanti una nuova oasi".
31. Ma il giovane dubitava, aveva paura ed ha preferiva prendere seduta stante congedo dal suo compagno per ritornare indietro nel desiderio per la fonte. Loro che erano stati compagni di viaggio, si separavano. Mentre uno continuava sul sentiero animato dalla fede nella sua meta, l'altro correva al pensiero che potesse morire nel deserto, verso la fonte con la immaginazione forzata della morte nel suo cuore.
32. Infine vi arrivava ansimando ed esausto. Ma soddisfatto beveva a sazietà, dimenticava il compagno che ha lasciato solo, e pure così la città alla quale aveva rinunciato, e decise di vivere d'ora in poi nel deserto.
33. Non molto tempo dopo, nella vicinanza passava una carovana, che era fatta di uomini e donne assetati. Si avvicinavano avidi di bere dell'acqua di quella fonte.
34. Ma all'improvviso vedevano comparire un uomo che vietava loro di bere e di sostare, se non pagavano quei benefici. Era il giovane viandante, che si era impossessato della fonte e si era fatto padrone del deserto.
35. Quegli uomini lo ascoltavano tristi, perché erano poveri e non potevano comprare quel prezioso tesoro che avrebbe loro spento la sete. Infine si separavano di quel poco che portavano con sé, compravano un po' d'acqua per lenire la sete bruciante e continuavano la loro via.

36. Presto quell'uomo si trasformava da padrone in re, perché non sempre erano poveri che passavano lì; c'erano anche potenti che potevano dare un capitale per un bicchiere d'acqua.
37. Quest'uomo non si ricordava più della città al di là del deserto, e meno ancora del fraterno compagno che lo aveva portato sulle spalle e lo aveva salvato dalla morte in quella solitudine.
38. Un giorno vedeva arrivare una carovana che tendeva sicura della meta alla Grande Città. Ma con stupore osservava che quegli uomini, donne e bambini pieni di forza, procedevano con gioia cantando un canto di lode.
39. L'uomo non comprendeva che cosa vedeva, e la sua sorpresa diventava ancora più grande, quando vide che a capo della carovana precedeva colui che era stato il suo compagno di viaggio.
40. La carovana si fermava davanti all'oasi mentre i due uomini si stavano di fronte e si osservavano stupiti. Finalmente l'abitante dell'oasi chiedeva a colui che era stato il suo compagno: "Dimmi, com'è possibile che ci siano uomini che attraversano questo deserto senza sentire sete o stanchezza?"
41. Lo faceva, perché nel suo interiore pensava ciò che cosa sarebbe stato di lui dal giorno che nessuno fosse passato più da lui per chiedergli acqua o rifugio.
42. Il buon viandante disse al suo compagno: "sono arrivato alla Grande Città, ma non da solo. Strada facendo ho incontrato malati, assetati, smarriti, esausti ed ho dato a tutti nuovo coraggio attraverso la fede che mi animava, e così siamo giunti di oasi in oasi un giorno davanti alle porte della Grande Città.
43. Là sono stato chiamato davanti al signore di quel regno che, quando ha visto che conoscevo il deserto ed ho avuto compassione dei viaggiatori, mi ha dato l'incarico di ritornare per essere guida e consigliere dei viaggiatori nel tormentoso attraversamento del deserto.
44. Ed ecco che mi vedi come guido proprio una ulteriore carovana che devo portare alla Grande Città. – E tu? Che cosa fai qui?" chiese a colui che era rimasto nell'oasi. – Costui tacque svergognato.
45. Allora il buon viaggiatore gli disse: "Lo so che ti sei impossessato di quest'oasi, che vendi l'acqua e pretendi denaro per l'ombra. Questi beni non ti appartengono, sono stati messi nel deserto da una Potenza divina affinché ne faccia uso chi ne avesse bisogno.
46. Vedi queste schiere di uomini? Loro non hanno bisogno di nessuna oasi, perché non sentono né sete né si stancano. E' sufficiente che dia loro il messaggio che ha mandato loro il signore della Grande Città attraverso la mia trasmissione, e già partono e trovano nuova forza con ogni passo verso l'alta meta che hanno: di raggiungere quel regno.
47. Lascia la fonte agli assetati, affinché trovino ristoro presso di lei e tolga la sete a coloro che soffrono della durezza del deserto.
48. Il tuo orgoglio ed egoismo ti hanno abbagliato. Ma a che cosa ti è servito essere padrone di questa piccola oasi, se vivi in questa solitudine e ti derubi della possibilità di imparare a conoscere la Grande Città, alla quale andavamo incontro ambedue? Hai già dimenticato quella alta meta che avevamo insieme?
49. Quando quell'uomo ascoltò in silenzio colui che era stato un compagno fedele ed altruistico, scoppiò in lacrime perché sentiva pentimento per via delle sue trasgressioni. Si strappò i falsi abiti sfarzosi dal corpo e cercò il punto di partenza, che era là dove cominciava il deserto per seguire la via che conduceva alla Grande Città. Ma ora percorse la sua via illuminato da una nuova Luce, quella della fede e dell'amore verso i suoi prossimi. – (Fine della parabola)
50. Io sono il Signore della Grande Città ed Elia il vegliardo della Mia Parabola. Egli è la "voce di colui che grida nel deserto", è lui che si annuncia nuovamente nell'adempimento della rivelazione che vi ho dato nella Trasfigurazione sul monte Tabor. E' lui che vi conduce nel *'terzo Tempo'* alla Grande Città, dove vi aspetto, per darvi l'eterna ricompensa del Mio Amore.
51. Segui Elia, o amato popolo, e tutto cambierà nella tua vita, nella tua adorazione di Dio e dei tuoi ideali; tutto sarà mutato.
52. Avete creduto che il vostro esercizio religioso imperfetto rimanesse esistente in eterno? – No, Miei discepoli. Domani, quando la vostra anima vedrà la Grande Città all'orizzonte, dirà come il suo Signore: "Il Mio Regno non è di questo mondo".

Parabola della generosità di un re

53. C'era una volta un re che circondato dai suoi sudditi celebrava una vittoria che aveva conquistato su un popolo ribelle che era diventato vassallo.
54. Il re ed i suoi cantavano un inno di vittoria. Poi il re parlava così al suo popolo: "La forza del mio braccio ha vinto ed ha fatto crescere il mio regno; ma amerò i vinti come voi, darò loro dei campi nei miei possedimenti, affinché coltivino la vigna, ed è la mia volontà che anche voi li amiate come li amo io".
55. Passava il tempo e fra quel popolo che attraverso l'amore e la giustizia di quel re era stato vinto, comparve un uomo che si ribellava contro il suo signore e cercò di ucciderlo nel sonno, mentre lo erì solamente.
56. In vista del suo crimine quell'uomo fuggì pieno di paura per nascondersi nelle foreste più buie, mentre il re si lamentava dell'ingratitudine ed assenza del suo suddito, perché il suo cuore lo amava molto.
57. Quell'uomo fu catturato nella sua fuga, dal re di un popolo nemico, e quando fu accusato di essere un suddito di colui il cui dominio loro non riconoscevano, costui gli esclamò spaventato a piena gola, di essere un fuggiasco, perché

aveva appena ucciso il re. Ma non gli si dava nessuna fede e lo si condannava a morire su un rogo, dopo essere prima stato torturato.
58. Quando già sanguinava e stava per essere gettato nel fuoco, accadde che il re con i suoi servi che erano alla ricerca del ribelle, passavano da lì e quando videro ciò che stava per succedere, quel regnante alzò il suo braccio e disse agli sgherri: “Che cosa fate voi, popolo ammutinato?” Ed al suono della voce maestosa e risoluta del re, quei ribelli si gettarono giù davanti a lui.
59. Il suddito ingrato che giaceva sempre ancora vicino al fuoco ed aspettava solo l’esecuzione del verdetto, era stupito e sconvolto quando vide che il re non era morto, e che gli si avvicinava passo dopo passo e lo slegava.
60. Lo guidò via dal fuoco e medicò le sue ferite. Poi gli diede da bere del vino, lo vestì con abiti bianchi nuovi e dopo avergli dato un bacio sulla fronte, gli disse: “Mio suddito, perché sei fuggito davanti a me? Perché mi hai ferito? Non mi rispondere con parole, voglio solo che tu sappia, che ti amo e ti dico adesso: vieni e seguimi”.
61. Quel popolo che assistette a questa scena di misericordia, esclamava meravigliato e cambiato interiormente: “Osanna, Osanna, Osanna”. Si è dichiarato come obbediente vassallo a quel re ed ha ricevuto solo benefici dal suo signore, ed il suddito che una volta si era ribellato, ha dato – sconvolto da così tanto amore del suo re – la promessa di ricompensare quelle dimostrazioni di sconfinato affetto, mentre avrebbe eternamente amato ed onorato il suo signore, vinto dal suo agire così perfetto. – (Fine della parabola)
62. Vedi, popolo, quanto è chiara la Mia Parola! Ma gli uomini combattono contro di Me e perdono la loro amicizia verso di Me.
63. Quale danno ho causato agli uomini? Quale svantaggio porta loro il Mio Insegnamento e la Mia Legge?
64. Sappiate: per quante volte Mi possiate ferire, ogni volta vi verrà perdonato. Ma allora siete anche obbligati a perdonare ai *vostri* nemici ogni volta che vi offendono.
65. Io vi amo, e quando vi allontanate un passo da Me, allora Io faccio lo stesso passo per avvicinarMi a voi. Quando Mi chiudete le porte del vostro tempio, io busserò finché aprite ed Io posso entrare. (106, 61-70)

Beatificazioni e benedizioni

66. Beato chi porta con pazienza la sua sofferenza, perché proprio nella sua mansuetudine troverà la forza per continuare a portare la sua croce sulla via del suo sviluppo.
67. Sia beato chi sopporta l’umiliazione con umiltà ed è capace di perdonare coloro che lo hanno offeso, perché Io lo giustificherò. Ma guai a coloro che giudicano le azioni dei loro prossimi, perché a loro volta verranno giudicati!
68. Benedetto sia chi adempie il primo Comandamento della Legge e Mi ama più di tutto ciò che è creato.
69. Benedetto sia chi lascia giudicare *Me* la sua causa giusta o ingiusta. (44, 52-55)

70. Beato chi si umilia sulla Terra, perché Io gli perdonerò. Beato chi viene calunniato, perché Io testimonierò la sua innocenza. Beato chi dà testimonianza di Me, perché Io lo benedirò. E chi a motivo dell’esercizio del Mio Insegnamento viene disconosciuto, Io lo riconoscerò. (8, 30)

71. Beati coloro che cadono e si rialzano, che piangono e Mi benedicono, che feriti dai loro stessi fratelli confidano in Me nel più interiore del loro cuore. Questi piccoli ed afflitti, derisi, ma mansueti e con ciò forti nell’anima, in Verità sono Miei discepoli. (22, 30)

72. Beato chi benedice la Volontà del suo Signore, chi benedice la sua propria sofferenza, perché sà che laverà le sue macchie d’onta. Perché costui dà forza ai suoi passi per salire il monte spirituale. (308, 10)

73. Tutti aspettano la luce di un nuovo giorno, l’aurora della pace, che dev’essere un nuovo inizio di un’epoca migliore. Gli oppressi aspettano il giorno della loro liberazione, gli ammalati sperano in una medicina che restituisce loro la salute, forza e gioia di vivere.
74. Ben per coloro che sanno aspettare fino all’ultimo momento, perché a loro sarà restituito con la percentuale ciò che hanno perduto. Io benedico quest’attesa, perché è una dimostrazione di fede in Me. (286, 59-60)

75. Bene per i fedeli, Benedizione che fino alla fine delle loro prove perseverano. Benedetti siano coloro che non hanno sciupato le forze che dà loro la Mia Istruzione, perché nei tempi in arrivo supereranno le amarezze dei cambiamenti della vita colmi di forza e luce. (311, 10)

76. Benedetti coloro che Mi benedicono sull’altare della Creazione e che sanno accettare umilmente le conseguenze delle loro trasgressioni, senza attribuirle alle punizioni divine.
77. Benedetti siano coloro che sanno eseguire la Mia Volontà ed accettano nell’umiltà le loro prove. Tutti loro Mi ameranno. (325, 7-8)

Incoraggiamento per lo sviluppo verso l'alto

78. Benedetti siano coloro che Mi chiedono con umiltà e fede la risalita della loro anima, perché riceveranno ciò che hanno chiesto al loro Padre.
79. Benedetti siano coloro che sanno aspettare, perché il Mio Aiuto misericordioso giungerà in un attimo adeguato nelle loro mani.
80. Imparate a chiedere ed anche ad aspettare – sapendo che alla Mia Volontà d'Amore nulla sfugge. Confidate che la Mia Volontà si annuncia in ognuno dei vostri bisogni ed in ognuna delle vostre prove. (35, 1-3)

81. Benedetti siano coloro che sognano un Paradiso di Pace e di Armonia.
82. Ben per coloro che disprezzano le trivialità, le vanità e le passioni che non portano nulla di buono all'uomo e meno ancora alla sua anima, e le hanno considerate con indifferenza.
83. Benedetti siano coloro che hanno eliminate le azioni fanatiche di culto che non portano a nulla, e rinunciato a vecchie ed errate immaginazioni di fede, per abbracciare l'assoluta nuda e pura Verità.
84. Io benedico coloro che rifiutano l'esteriore, per darsi invece all'osservanza spirituale, all'amore ed alla pace interiore, perché riconoscono sempre di più che il mondo non regala la pace, che la potete trovare in voi stessi.
85. Benedetti siano coloro fra di voi che la Verità non ha spaventato e che non si sono scandalizzati di essa; perché in Verità vi dico, la Luce cadrà come una cascata sulla vostra anima per calmare per sempre il vostro desiderio per la Luce. (263, 2-6)

86. Beato chi sente le Mie Istruzioni, se ne appropria e le segue, perché saprà vivere nel mondo, saprà morire al mondo e, quando sarà venuta la sua ora, risorgerà nell'Eternità.
87. Benedetto sia colui che approfondisce la Mia Parola, perché ha imparato a comprendere il motivo per il dolore, il senso della riparazione e dell'espiazione, ed invece di dubitare o di bestemmiare, con questo aumenterebbe solo la sua pena, si alza colmo di fede e speranza per combattere, affinché il peso dei suoi debiti diventasse giornalmente più leggero ed il suo calice di sofferenza sempre meno amaro.
88. Gioia e pace è propria degli uomini di fede – di coloro che sono d'accordo con la Volontà del Padre. (283, 45-47)

89. Il vostro progresso o il vostro sviluppo verso l'alto vi renderà possibile scoprire la Mia Verità e percepire la Mia Presenza divina sia nello spirituale che anche in ognuna delle Mie Opere. Allora Io vi dirò: "Beati coloro che sono in grado di riconscerMi ovunque, perché sono coloro che Mi amano davvero. Beati coloro che sono in grado di sentirMi con l'anima e persino con il corpo, perché sono essi che hanno dato sensibilità a tutto il loro essere, che si sono veramente spiritualizzati". (305, 61-62)

90. Voi sapete che Io avvolgo dal Mio "Alto Trono" il Cosmo nella Mia Pace e nelle Mie Benedizioni.
91. Tutto è benedetto da Me in ogni ora, in ogni attimo.
92. Da Me *nè viene né verrà mai* una qualsiasi maledizione o dannazione per i Miei figli. Perciò senza vedere giusti o peccatori, lascerò venire su *tutti* la Mia Benedizione, il Mio Bacio d'Amore e la Mia Pace. (319, 49-59)

LA MIA PACE SIA CON VOI

LA CHIAMATA DI DIO

Chiamata agli uomini di questo tempo

"Uomini, uomini, alzatevi, il tempo stringe, e se non lo fate in questo "Giorno", non vi risveglierete più in questa vita terrena. Volete continuare a dormire nonostante il Mio Messaggio? Volete che vi risvegli la morte della carne – con il fuoco consumante del pentimento della vostra anima senza materia?
Siate sinceri, mettetevi nella situazione di trovarvi nella vita spirituale, in vista della Verità, dove nulla può scusare il vostro materialismo, dove vi vedete davvero in stracci – macchiati, sporchi e strappati – che la vostra anima porterà come vestiti. In Verità vi dico, là alla vista della vostra miseria e nella sensazione di grande vergogna, sentirete l'incommensurabile desiderio di lavarvi nell'acqua del profondissimo pentimento perché sapete che potete venire solo puliti alla festa dell'anima.
Vedetevi al di là dell'egoismo umano con tutte le sue infermità che attualmente sono la vostra superbia, la vostra soddisfazione e diteMi, se avete compassione del dolore dei prossimi, se nei vostri cuori il singhiozzo delle donne o il pianto dei bambini trova una eco. Ditemi quindi: che cosa siete stati per gli uomini? Siete stati per loro vita?" (228, 62,63)

Chiamata agli intellettuali

“Venite a Me, voi intellettuali, che siete stanchi della morte e delusi nel cuore. Venite a Me, voi che vi siete smarriti ed invece di amare, avete odiato. Io vi darò riposo e vi renderò comprensibile, che l’anima obbediente ai Miei Comandamenti non si stanca mai. Vi guiderò in una scienza che non confonde mai l’intelligenza”. (282, 54)

Chiamata agli affaticati e aggravati

“Venite a Me voi uomini afflitti, solitari e malati. Voi che trascinate con voi catene del peccato, voi umiliati affamati ed assetati di Giustizia, siate con Me; nella Mia Presenza scompariranno molti dei vostri mali, e sentirete che il vostro peso diventa più leggero.
Se volete possedere i beni dello Spirito, Io ve li concederò; se Mi chiedete dei beni terreni per farne uso, Io ve li concederò ugualmente, perché la vostra richiesta è nobile e giusta. Allora diventerete buoni fiduciari, ed Io vi concederò la moltiplicazione di quei beni, affinché ne facciate parte ai vostri prossimi. (144, 80, 81)

Chiamata all’Israele spirituale

“Israele, diventa guida dell’umanità, dalle questo pane dell’eterna Vita, mostrale quest’Opera spirituale, affinché diverse religioni si spiritualizzino nel Mio Insegnamento ed in questo modo il Regno di Dio venga a tutti gli uomini”. (249, 66)
“AscoltaMi, amato Israele! Aprite i vostri occhi spirituali e contemplate la Magnificenza del Padre vostro. Sentite la Mia Voce attraverso la vostra coscienza, ascoltate con le vostre orecchie spirituali le melodie celesti, affinché si rallegri il vostro cuore e la vostra anima, affinché sentiate pace; perché Io sono la Pace e vi invito a vivere in lei.
Vi rivelo l’Amore che ho sempre sentito in tutti i tempi per l’umanità – ed il motivo che Gesù nel *‘secondo Tempo’* ha versato il Suo prezioso Sangue, per liberarvi dal peccato, per insegnarvi l’Amore e per incidere L’Insegnamento veritiero nella vostra anima e cuore”. (283,71)
“Rivolgete i vostri sguardi a Me, quando avete perduto la via; siate oggi con Me. Levate i vostri pensieri a Me e parlate con Me come un figlio parla con il padre suo, come si parla con un amico in modo confidenziale”. (280, 31)
“Cambiate sotto la Mia Istruzione, sentitevi come uomini nuovi, esercitate le Mie Virtù, allora nella vostra anima diventa sempre più luminoso, e Cristo si annuncerà sulla vostra via”. (228, 60)
“Popolo, vai dagli uomini, parla con loro, come Cristo vi ha parlato – con la stessa compassione, con la stessa determinazione e speranza. Fate loro riconoscere che esiste la via dello sviluppo verso l’Alto, che può regalare maggiori soddisfazioni che quelle che concedono i beni materiali. Fate loro riconoscere che esiste una fede che fa credere e sperare al di là del visibile e toccabile. Dite loro che la loro anima vivrà in eterno, e perciò si devono preparare per poter aver parte a quella eterna Beatitudine”. (359, 94, 95)